Avviso Nomine
Legge regionale 7 agosto 1996, n. 17 e ss.mm.ii.

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

ai sensi delle leggi regionali n. 17 del 7 agosto 1996 e ss.mm.ii. e n. 9 del 1° luglio 2002 e ss.mm.ii.,deve procedere alle seguenti designazioni:

COMITATO REGIONALE PER LE COMUNICAZIONI – CO.RE.COM.
Legge Regionale n. 9 del 1° luglio 2002 e ss.mm.ii.
Elezione del Presidente e degli altri due componenti del Co.Re.Com., scelti tra persone in possesso dei necessari, documentati, requisiti di competenza ed esperienza nel settore della comunicazione nei suoi aspetti culturali, giuridici, economici e tecnologici.

Ai sensi dell'art. 4 della l.r. n. 9/02 e ss.mm.ii. la carica di componente del CO.RE.COM è incompatibile con le seguenti funzioni: "*a) membro del Parlamento europeo o del Parlamento nazionale; b) componente del Governo nazionale; c) Presidente di Giunta regionale, componente di Giunta regionale, Consigliere regionale; d) Sindaco, Presidente di Amministrazione provinciale, Assessore comunale o provinciale; e) Presidente, Amministratore, componente di organismi direttivi di Enti pubblici anche non economici, o di società a prevalente capitale pubblico, nominati da organi governativi, regionali, provinciali o comunali; f) detentore di incarichi elettivi o di rappresentanza in partiti e movimenti politici; g) amministratore, dirigente, dipendente o socio azionista di imprese pubbliche e private, operanti nel settore radiotelevisivo o delle telecomunicazioni, della pubblicità, dell'editoria anche multimediale, della rilevazione dell'ascolto e del monitoraggio della programmazione, a livello sia nazionale che locale. I soci risparmiatori delle società commerciali e delle società cooperative non versano in situazioni di incompatibilità; h) titolare di rapporti di collaborazione o consulenza attiva con i soggetti di cui alla lettera g); i) dipendente regionale.".*

Termine di presentazione delle proposte di candidatura: il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

I candidati non devono trovarsi in una delle condizioni di inconferibilità ed incompatibilità previste dal decreto legislativo 8 aprile 2013 n. 39, in una delle condizioni previste dall'art. 4, commi 1, 2 e 3 della legge regionale 27 luglio 2012 n. 24 e ss.mm.ii., nonché dall'art. 4 della l.r. n. 9/02 e ss.mm.ii. sopra riportato.

I soggetti in possesso dei necessari, documentati, requisiti di competenza ed esperienza nel settore della comunicazione nei suoi aspetti culturali, giuridici, economici e tecnologici, possono presentare, ai sensi dell'articolo 6 della l.r. 17/1996 e ss.mm.ii., la proposta di candidatura alla **Presidenza del Consiglio Regionale della Campania – Centro Direzionale, Isola F/ 13 – 80143 Napoli -** inoltrando apposita domanda in carta libera, come da allegato schema, che è parte integrante del presente avviso, unitamente al curriculum vitae ed alla fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità.
Dette proposte devono pervenire, entro il termine indicato, mediante consegna a mano alla Segreteria Generale del Consiglio regionale della Campania – Centro direzionale Isola F/13 – 16° piano – Napoli - ovvero a mezzo di raccomandata A/R postale ovvero trasmesse tramite la posta elettronica certificata e personale del candidato all'indirizzo pec: *protocollo.generale@consiglio.regione.campania.legalmail.it*
Non saranno prese in considerazione le proposte di candidatura pervenute oltre il termine indicato.
Responsabile del procedimento è nominata la funzionaria Ida Miniero telefono 081/7783817 – *email miniero.ida@consiglio.regione.campania.it*

f.to Il Presidente
Rosa D'Amelio

SCHEMA DI DOMANDA

Al Presidente
del Consiglio Regionale della Campania
Centro Direzionale – Isola F/13
80143 N A P O L I

OGGETTO: Avviso BURC n. …… del ……

Elezione di tre componenti, compreso il Presidente, nel **COMITATO REGIONALE PER LE COMUNICAZIONI – Co.RE.COM.**

Io sottoscritto/a..... nato/a a.....il ……..... e residente ..... propongo la mia candidatura nell'organismo citato all'oggetto.

A tal fine, consapevole delle responsabilità civile e penale in caso di false dichiarazioni ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 ss.mm.ii.:

- Dichiara di non trovarsi nelle condizioni di inconferibilità ed incompatibilità di cui al **D.Lgs. n. 39/2013 e ss.mm.ii.**;
- Dichiara di non trovarsi nelle condizioni di incompatibilità di cui all'**art. 4, c. 1 della l.r. n. 9/2002 e ss.mm.ii.**;
- dichiara di non trovarsi nelle condizioni previste dall'**art. 4, cc. 1 e 2 e 3, della l.r. n. 24 del 27 luglio 2012 e ss.mm.ii.**;
- dichiara la propria disponibilità ad **accettare l'incarico di cui all'oggetto**;
- dichiara, infine, a norma di quanto stabilito dal **comma 3 lett. b-bis) art. 6 della l.r. n. 17/1996 e ss.mm.ii.**, che nel Casellario Giudiziale del Tribunale di …… ……..…… a suo nome risulta:

  NULLA

  ovvero si riporta quanto attestato nello stesso casellario giudiziale.

Allegati:

- curriculum vitae (con firma non autenticata)
- fotocopia documento di riconoscimento in corso di validità.

Firma (non autenticata)

Data

Informativa ai sensi del Decreto Legislativo n.196/03:
I dati personali contenuti nelle proposte di candidatura pervenute ai competenti uffici del Consiglio Regionale, saranno utilizzati con modalità strettamente riferite al presente Avviso per i fini stabiliti dalla Legge Regionale n.17/96 e ss.mm.ii.. Gli stessi saranno idoneamente conservati fino al rinnovo dei suddetti Organismi.

Consiglio Regionale della Campania

Decreto n. 11

Il Presidente

PREMESSO che con legge regionale 13 febbraio 2014 n. 7 e ss.mm.ii. è stato disciplinato il regime delle competenze in materia di nomine da attribuire alla Giunta regionale e al Consiglio regionale, provvedendo alla sostituzione dell'art. 3 della legge regionale n. 17/1996 e ss.mm.ii;

CHE la legge regionale 4 maggio 1987 n. 26 e ss.mm.ii. ha istituito la Commissione regionale per la realizzazione della parità dei diritti e delle opportunità fra uomo e donna presso la Presidenza del Consiglio regionale;

CHE l'art. 3 della legge regionale n. 26/87 e ss.mm.ii., in combinato disposto con la legge regionale n. 07/2014, stabilisce che la suddetta Commissione è costituita da venti donne, nominate dal Consiglio regionale e scelte tra:

a) aderenti ai movimenti femminili dei partiti politici;
b) iscritte ad associazioni femminili presenti ed operanti in Regione, rappresentative delle diverse culture;
c) esperte e studiose della condizione femminile e dei problemi della parità;

CHE ne fanno parte, inoltre, il Consigliere per l'attuazione dei principi di parità di trattamento tra uomo e donna in materia di lavoro, di cui all'art. 4 della L. 19 dicembre 1984 n. 863 e ss.mm.ii., ed i presidenti o le coordinatrici delle CPO degli ordini professionali della Regione Campania, ai sensi della legge regionale n. 5 del 6 maggio 2013, art. 1, comma 25;

CHE con Decreto del Presidente del Consiglio regionale n. 8 del 7 marzo 2017 è stata ricostituita la Commissione regionale per la realizzazione della parità dei diritti e delle opportunità fra uomo e donna;

PRESO ATTO che risultano pervenute alle competenti strutture del Consiglio regionale le seguenti richieste di sostituzione, tutte fornite di curricula vitae, dichiarazioni di incompatibilità rese a norma delle vigenti leggi e documento di riconoscimento in corso di validità:

1) nota prot. n. 0004710/E del 20 marzo c.a. a firma della Presidente dell'ordine degli psicologi della Campania di nomina, quale loro rappresentante, della Dott.ssa Bozzaotra Antonietta, in sostituzione della Dott.ssa Sarno Lucia;
2) nota prot. n. 0004715/E del 20 marzo c.a. a firma del Presidente dell'ordine nazionale dei biologi di nomina, quale loro rappresentante, della Dott.ssa Ruocco Margherita, in sostituzione della Dott.ssa D'Antonio Anna Maria Antonietta;
3) nota prot. gen. 5190/E del 27 marzo c.a. a firma del Presidente dell'ordine dei commercialisti e degli esperti contabili – circondario tribunale di Napoli – di nomina, quale loro rappresentante, della Dott.ssa Vitagliano Maria Luigia, in sostituzione della Dott.ssa Scotti Amelia;
4) nota prot. n. 0005271/E del 28 marzo c.a. a firma del Presidente dell'ordine degli assistenti sociali della regione Campania di nomina, quale loro rappresentante, della Dott.ssa Molinaro Gerarda, in sostituzione della Dott.ssa Iandolo Federica;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere alle sopra citate richieste di sostituzione di componenti nella Commissione regionale per la realizzazione della parità dei diritti e delle opportunità fra uomo e donna per il restante periodo di nomina in corso;

Visto l'articolo 18 della legge regionale 28 maggio 2009, n. 6 e ss.mm.ii.;

Vista la legge regionale 4 maggio 1987, n. 26 e ss.mm.ii.

DECRETA

per tutte le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

a. di procedere alla sostituzione, così come richiesto nelle note a firma dei Presidenti degli ordini professionali precedentemente riportate, delle componenti già individuate nel D.P.C.R. n. 8/2017, nominando:

1) la Dott.ssa BOZZAOTRA Antonietta, in sostituzione della Dott.ssa Sarno Lucia - ordine degli psicologi della Campania;
2) la Dott.ssa RUOCCO Margherita, in sostituzione della Dott.ssa D'Antonio Anna Maria Antonietta - ordine nazionale dei biologi;
3) la Dott.ssa VITAGLIANO Maria Luigia, in sostituzione della Dott.ssa Scotti Amelia - ordine dei commercialisti e degli esperti contabili – circondario tribunale di Napoli;
4) la Dott.ssa MOLINARO Gerarda, in sostituzione della Dott.ssa Iandolo Federica - ordine degli assistenti sociali della regione Campania.

b. di stabilire la durata dell'incarico, delle sopra riportate componenti, per il restante periodo di nomina della Commissione regionale per la realizzazione della parità dei diritti e delle opportunità fra uomo e donna.

Il presente decreto è trasmesso, per quanto di rispettiva competenza, al Presidente della Giunta regionale, al Segretario generale del Consiglio regionale, alla Direzione generale attività legislativa, alla Direzione generale risorse umane strumentali e finanziarie, all'UD staff pianificazione, qualità, controllo interno ed assistenza agli organismi di controllo, all'Unità dirigenziale speciale trasparenza ed anticorruzione ed al Responsabile della pubblicazione del Consiglio Regionale, nonché al Direttore responsabile del Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione.

Napoli, 6 aprile 2017

f.to Il Presidente
dott.ssa Rosa D'AMELIO

Delibera della Giunta Regionale n. 163 del 28/03/2017

Dipartimento 40 - Dipartimento UDCP

Direzione Generale 1 - Gabinetto del Presidente

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE E PROPOSTA AL CONSIGLIO REGIONALE DEL DISEGNO DI LEGGE "REGIONE CAMPANIA CASA DI VETRO - LEGGE ANNUALE DI SEMPLIFICAZIONE 2017".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici competenti e delle risultanze e degli atti tutti richiamati ne eguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa di rità della stessa resa dai Dirigenti a mezzo

PREMESSO che in attuazione deli articoli 1, 11, 29 e 65 dello Statuto regionale, occorre promuovere la semplificazione normativa e amministrativa, razionalizzando i procedimenti e le azioni di competenza della Regione Campania e rendendo più semplice e diretto il rapporto tra Amministrazione, cittadino, impresa;

CONSIDERATO che

a. ai sensi della legge regionale 5 dicembre 2005, n. 21 (Riordino normativo ed abrogazione espressa di leggi tacitamente abrogate e prive di efficacia), la Giunta regionale presenta al Consiglio regionale uno o più disegni di legge per la semplificazione, il riassetto normativo e l'eventuale codificazione della disciplina legislativa di ogni settore o materia di competenza della Regione;
b. in attuazione della suddetta normativa sono state adottate le leggi regionali 14 ottobre 2015, n. 11, (Misure urgenti per semplificare, razionalizzare e rendere più efficiente l'apparato amministrativo, migliorare i servizi ai cittadini e favorire l'attività di impresa. Legge annuale di semplificazione 2015) e 8 agosto 2016, n. 22 (Legge annuale di semplificazione 2016 - Manifattur@ Campania: Industria 4.0);
c. in continuità con quanto disposto dalle leggi regionali n. 11/2015 e n. 22/2016 è stato predisposto un ulteriore disegno di legge recante disposizioni in materia di razionalizzazione, adeguamento e semplificazione della normativa regionale, accompagnato da relazione illustrativa e dalle relazioni obbligatorie ai sensi dell'articolo 4, comma 2, della legge regionale n. 11/2015;
d. con il disegno di legge sono proposti all'approvazione dell'organo consiliare misure volte a razionalizzare, adeguare e semplificare alcune norme di legge regionale in coerenza con il dettato costituzionale, al fine di consentire una migliore e più efficace applicazione della normativa regionale;
e. in particolare sono, con esso, proposti all'approvazione dell'organo consiliare:
   e.1 disposizioni che introducono l'agenda per la semplificazione che individua le priorità in materia di trasparenza, accesso civico agli atti di interesse regionale e partecipazione al procedimento amministrativo;
   e.2 misure per razionalizzare e riordinare il quadro legislativo regionale, con introduzione di un meccanismo stabile ed organico di semplificazione e revisione normativa;
   e.3 disposizioni in materia di conferenza di servizi interna regionale;
   e.4 introduzione della Carta etica dei decisori politici regionali;
   e.5 disposizioni inerenti ai diritti della cittadinanza digitale;
   e.6 misure per garantire servizi di supporto a minori in condizioni di svantaggio;
   e.7 misure di semplificazione in materia di economia circolare e bioeconomia e distribuzione commerciale;
   e.8 disposizioni inerenti la disciplina per l'alienazione di beni regionali;

RITENUTO di dover proporre al Consiglio regionale l'allegato disegno di legge, recante "Regione Campania Casa di Vetro - Legge annuale di semplificazione 2017", che, in uno alla relazione illustrativa, AIR e ATN, forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

SENTITO, per i profili di competenza, l'Ufficio legislativo;

VISTI

a. il vigente Statuto regionale;
b. la legge regionale 5 dicembre 2005, n. 21;
c. la legge regionale 14 ottobre 2015 n. 11;
d. la legge regionale 8 agosto 2016 n. 22;

PROPONGONO e la Giunta a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni esposte in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare e proporre al Consiglio regionale l'allegato disegno di legge recante "Regione Campania Casa di Vetro - Legge annuale di semplificazione 2017", unitamente alla relazione illustrativa e alle relazioni AIR (analisi di impatto della regolamentazione) e ATN (analisi tecnico-normativo);

2. di trasmettere il presente atto al Consiglio Regionale per il seguito di competenza, al Capo di Gabinetto, al legislativo, ai responsabili delle Direzioni Generali e degli Uffici Speciali e al BURC per la .

Disegno di legge recante
"Regione Campania Casa di Vetro - Legge annuale di semplificazione 2017"

TITOLO I
Misure generali e comuni di semplificazione

Art. 1
Finalità e principi generali

1. La presente legge, in attuazione degli articoli 1, 11, e 64 dello Statuto regionale, ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 5 dicembre 2005, n. 21 (Riordino normativo ed abrogazione espressa di leggi tacitamente abrogate o prive di efficacia), persegue l'obiettivo di elevare il livello di qualità e di trasparenza dei processi decisionali e di semplificare e razionalizzare i procedimenti normativi e amministrativi di interesse regionale, attraverso misure atte a:

a) adottare sistematicamente tecniche e misure finalizzate alla semplificazione permanente, anche in coerenza con gli obiettivi imposti dall'Unione europea a vantaggio delle imprese e dei cittadini;
b) migliorare la qualità degli atti normativi e sviluppare ulteriormente la semplificazione degli assetti organizzativi, in coerenza con le norme di razionalizzazione nazionali in materia e con gli obiettivi di contenimento della spesa pubblica;
c) dare piena esplicazione al principio di sussidiarietà, anche al fine di garantire forme di partecipazione costanti, aperte e trasparenti da parte dei cittadini e degli interessi organizzati ai processi decisionali regionali;
d) rimuovere fattori protezionistici che impediscono l'incremento della concorrenzialità e introdurre regole che promuovono il confronto competitivo;
e) dare piena esplicazione ai principi di trasparenza, necessità, proporzionalità, responsabilità, accessibilità e semplicità dell'azione amministrativa;
f) armonizzare e uniformare le procedure amministrative e la connessa modulistica, nel rispetto del diritto di cittadini e imprese ad una azione amministrativa efficace, tempestiva, semplice.

2. La Regione promuove altresì, in attuazione del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni), la trasparenza e la partecipazione informata e consapevole all'attività politica e amministrativa regionale delle persone fisiche e giuridiche, singole o associate, nonché l'accesso ai relativi documenti e ai dati in suo possesso.

Art. 2
Agenda per la semplificazione

1. La Giunta regionale, in coerenza con gli obiettivi di cui alle Comunicazioni della Commissione Europea COM(2011)78 del 23 febbraio 2011 (*Small Business Act*) e COM(2015)215 del 19 maggio 2015 (*Better regulation for better results*), approva entro il 31 gennaio di ogni anno, l'Agenda per la semplificazione (di seguito "Agenda") che individua le priorità di intervento, le azioni e gli strumenti di semplificazione normativa e amministrativa per l'anno in corso, con l'obiettivo di semplificare e rendere più efficienti i rapporti tra cittadini, imprese e istituzioni nonché più efficace l'azione amministrativa pubblica.
2. Per l'elaborazione dell'Agenda, entro il 30 dicembre di ciascun anno, chiunque vi abbia interesse trasmette, con le modalità di cui all'articolo 11 della presente legge, proposte, osservazioni, note, elementi informativi, volti a raggiungere gli obiettivi di cui al comma precedente. L'Agenda riporta le osservazioni pervenute e le soluzioni individuate.
3. L'Agenda è presentata dal Presidente della Giunta regionale al Consiglio regionale che la approva, a seguito di discussione pubblica, con apposita risoluzione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 3

Taglia-leggi

1. Al fine di razionalizzare e riordinare il quadro legislativo regionale, di diminuire il numero delle norme esistenti in coerenza con gli obiettivi di cui alla Comunicazione della Commissione Europea "*EU Regulatory Fitness and Performance Programme* - REFIT" (COM 2012 (746) final) e di facilitarne la conoscenza da parte dei cittadini e degli operatori del diritto, le leggi regionali pubblicate anteriormente al 1° gennaio 1990, anche se modificate con leggi successive, non comprese nella legge regionale di cui al comma 2, sono abrogate.
2. Entro 60 giorni dall'entrata in vigore della presente legge, la Giunta regionale presenta un disegno di legge che individua le disposizioni legislative regionali delle quali si ritiene indispensabile la permanenza in vigore, sulla base della ricognizione delle norme regionali:
   a) oggetto di abrogazione tacita o implicita;
   b) che abbiano esaurito la loro funzione o siano prive di effettivo contenuto normativo o siano comunque obsolete;
   c) la cui abrogazione comporterebbe lesione dei diritti costituzionali;
   d) indispensabili per la regolamentazione di ciascun settore, anche utilizzando a tal fine le procedure di analisi e verifica dell'impatto della regolazione;
   e) da mantenere in vigore per settori omogenei o per materie, secondo il contenuto precettivo di ciascuna di esse;
   f) necessarie per garantire coerenza giuridica, logica e sistematica dell'ordinamento regionale;
   g) la cui abrogazione comporterebbe effetti anche indiretti sulla finanza pubblica;
   h) non più rifinanziate nei successivi esercizi di bilancio.
3. L'abrogazione di cui al comma 1 ha effetto dall'entrata in vigore della legge regionale di cui al comma 2.

Art. 4

Clausola di semplificazione permanente "One-In, One-Out (OIOO) Methodology"

1. In coerenza con gli obiettivi di qualità della regolazione di cui alla Raccomandazione del Consiglio dell'OCSE del 9 marzo 1995 e alla COM(2015)215 del 19 maggio 2015 (*Better regulation for better results*), ed al fine di introdurre un meccanismo stabile ed organico di revisione normativa, ciascun disegno o progetto di legge che introduce un nuovo onere, di qualunque tipo, a carico dei cittadini, delle imprese, delle organizzazioni o associazioni comunque denominate, deve prevedere l'eliminazione di un onere vigente mediante l'inserimento di una clausola di semplificazione permanente.
2. La clausola di semplificazione permanente indica puntualmente le disposizioni di legge da abrogare, i procedimenti amministrativi o normativi semplificati e gli oneri amministrativi ridotti nell'ambito della materia disciplinata dal disegno di legge.
3. Il mancato inserimento della clausola di semplificazione permanente rende improcedibile l'istruttoria e l'esame dei disegni o progetti di legge ai sensi dell'articolo 4, comma 2 della legge regionale 14 ottobre 2015, n. 11 (Misure urgenti per semplificare, razionalizzare e rendere più efficiente l'apparato amministrativo, migliorare i servizi ai cittadini e favorire l'attività di impresa. Legge annuale di semplificazione 2015).

Art. 5

Conferenza di servizi interna regionale

1. Alla legge regionale 14 ottobre 2015 n. 11 (Misure urgenti per semplificare, razionalizzare e rendere più efficiente l'apparato amministrativo, migliorare i servizi ai cittadini e favorire l'attività di impresa. Legge annuale di semplificazione 2015), sono apportate le seguenti modifiche:
   a) all'articolo 4, comma 2, primo periodo, dopo la parola: "disegno" è aggiunta la parola: "o proposta";

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) all’articolo 20, comma 1, dopo la lettera f) è aggiunta la seguente: “g) di coordinamento delle strutture amministrative regionali e degli enti strumentali regionali limitatamente allo svolgimento della conferenza di servizi interna regionale finalizzata alla definizione della posizione unica dell’amministrazione regionale in seno alle conferenze di servizi decisorie convocate in forma simultanea e modalità sincrona ai sensi dei commi 6 e 7 dell’articolo 14-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241.”.

TITOLO II
Misure in materia di trasparenza e partecipazione

Art. 6
Carta Etica dei decisori politici regionali

1. Al fine di promuovere l’etica delle responsabilità nell’esercizio delle funzioni pubbliche e accrescere la fiducia tra la classe politica regionale e i cittadini, con decreto congiunto del Presidente della Giunta regionale e del Presidente del Consiglio regionale è adottata la Carta etica dei decisori politici regionali (di seguito “Carta etica”).
2. Ai fini del presente articolo, per decisori politici regionali si intendono il Presidente della Giunta regionale, il Vice Presidente della Giunta regionale, gli Assessori, il Presidente del Consiglio regionale, i Consiglieri regionali.
3. La Carta etica definisce le norme di comportamento dei decisori politici conformandosi ai seguenti principi:
   a) piena assunzione di responsabilità ed esercizio diligente, trasparente e motivato delle proprie funzioni;
   b) dovere di veridicità, accuratezza e completezza dell’informazione, sia all’esterno sia all’interno dell’amministrazione;
   c) rispetto dei diritti e delle opportunità di tutti i soggetti coinvolti e perseguimento dell’interesse generale;
   d) rispetto dell’economicità di gestione delle risorse impiegate;
   e) rappresentazione dei fatti di gestione economica, patrimoniale e finanziaria secondo criteri di chiarezza, veridicità e correttezza, a garanzia della buona gestione del denaro pubblico.
4. La Carta etica è pubblicata sui siti internet istituzionali del Consiglio regionale e della Giunta regionale.
5. La Consulta di garanzia statutaria di cui all’articolo 57 dello Statuto regionale si esprime in merito ad eventuali controversie concernenti l’applicazione della Carta etica e detta linee di indirizzo per attualizzare l’interpretazione dei principi etici ivi sanciti in coerenza con la normativa nazionale vigente in materia.

Art. 7
Diritti della cittadinanza digitale

1. Al fine di assicurare la massima trasparenza dell’amministrazione regionale, in attuazione dei diritti della Carta della cittadinanza digitale di cui all’articolo 12, comma 3, della legge regionale n. 11/2015, in coerenza con i principi di cui al Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio e al decreto legislativo 7 marzo 2005 n. 82, la Regione, all’interno del sito internet istituzionale, pubblica:
   a) le procedure per ottenere una identità digitale (Sistema Pubblico di Identità Digitale – SPID) ai sensi della normativa vigente;
   b) l’elenco dei servizi ad accesso SPID messi a disposizione dalla Regione Campania;
   c) la modulistica elettronica da utilizzare per fruire dei servizi in modalità digitale.
2. Entro 60 giorni dall’entrata in vigore della presente legge, con delibera di Giunta regionale, su proposta della struttura amministrativa competente in materia di innovazione, sono individuate,

fonte: http://burc.regione.campania.it

nell’ambito di ciascuna struttura amministrativa regionale, i responsabili dell’attuazione del presente articolo e le modalità e i tempi di intervento al fine di rendere effettive le attività di cui al comma 1, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica regionale.

Art. 8

Pubblicazione in formato aperto (open data)

1. La Giunta e il Consiglio regionale e gli enti strumentali regionali, in coerenza con quanto disposto dalla legge regionale 13 settembre 2013 n. 14, attuano gli obblighi di pubblicità e trasparenza di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni), mediante pubblicazione sul proprio sito web istituzionale dei dati, degli atti e dei documenti ivi previsti e dei testi delle leggi regionali vigenti aggiornate e coordinate con le modifiche e integrazioni successivamente intervenute.
2. La pubblicazione di ciascuno dei testi legislativi e regolamentari sul sito internet istituzionale è corredata dall'indicazione delle differenti formulazioni del testo che dalla data di entrata in vigore si sono succedute, dall'indicazione delle leggi, dei regolamenti e dei singoli articoli che hanno determinato tali modifiche nel corso del tempo e da un database costantemente aggiornato al fine di facilitare l'individuazione delle singole leggi e dei regolamenti.
3. In ogni caso la pubblicazione sul sito internet istituzionale avviene in formato aperto (open data) ai sensi dell’articolo 68 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e dell’articolo 7 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Art. 9

Principio della priorità digitale (Digital first)

1. In attuazione del principio della priorità digitale (*Digital first*) di cui all’articolo 1 della legge 7 agosto 2015, n. 124 (Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche), ed in coerenza con gli obiettivi del documento della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome “Agire le agende digitali per la crescita, nella programmazione 2014-2020” (14/108/CR14/C2), i disegni e i progetti di legge dispongono l’attuazione della proposta normativa di regola secondo modalità digitali al fine di garantire celerità, efficacia ed efficienza del procedimento e costi contenuti per cittadini ed imprese.
2. In caso di comprovata impossibilità di attuazione digitale sono consentite misure attuative analogiche. In tal caso l'analisi di impatto della regolazione (AIR) del provvedimento attesta puntualmente i motivi che rendono impossibile o oneroso in modo irragionevole l’applicazione del principio di cui al comma 1.

Art. 10

Accesso civico agli atti di interesse regionale

1. Ai fini della piena conoscibilità dell’azione amministrativa, in attuazione del principio del libero accesso agli atti pubblici di interesse regionale di cui agli articoli 5 e 7-bis, comma 3, del decreto legislativo 33/2013, nel rispetto delle Linee guida recanti “Indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusione e dei limiti all’accesso civico” approvate dall’Autorità Nazionale Anti-Corruzione con delibera n. 1309 del 28 dicembre 2016, la Giunta regionale e il Consiglio Regionale, ciascuno per quanto di competenza, pubblicano sui propri siti internet istituzionali, in aggiunta alle informazioni e ai documenti già obbligatori per legge, i seguenti dati:
   a) ordine del giorno delle sedute di Giunta regionale;
   b) deliberazioni adottate dalla Giunta regionale con relativi atti e modalità di attuazione;
   c) proprietà immobiliari della Regione e loro destinazione d’uso;

fonte: http://burc.regione.campania.it

d) elenco dei progetti e delle iniziative a qualunque titolo finanziate, in tutto o in parte, con fondi regionali, ai sensi dell'articolo 4bis, comma 2, del decreto legislativo 33/2016, e relativa rendicontazione;
e) rendicontazione dell'impiego dei fondi strutturali europei;
f) rapporti periodici sulle attività della Centrale unica di committenza regionale e della struttura amministrativa regionale competente per gli acquisti, le procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture;
g) stato di attuazione delle leggi regionali con indicazione dei relativi adempimenti e inadempimenti;
h) resoconti stenografici delle sedute delle Commissioni e del Consiglio, entro le quarantotto ore successive alla conclusione della seduta;
i) ordini del giorno dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio;
j) deliberazioni adottate dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio con relativi atti e modalità di attuazione;
k) atti relativi a concessioni di patrocini, anche gratuiti, da parte del Consiglio o della Giunta regionale con relativa motivazione.

2. Le delibere di Giunta regionale che abbiano ad oggetto interventi di programmazione o destinazione di risorse o comunque effetti diretti o indiretti sul ciclo economico del sistema regionale sono accompagnate da un cronoprogramma che espliciti tempi, modi di applicazione e scadenze dell'atto adottato.

3. La Giunta regionale e il Consiglio regionale, ciascuno per quanto di competenza, individuano, entro 30 giorni dall'entrata in vigore della presente legge, ai sensi dell'articolo 5-bis del decreto legislativo 33/2016, il responsabile dell'attuazione del presente articolo, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. Qualora la Giunta e il Consiglio non provvedano entro il termine fissato dal presente comma, si intendono designati responsabile, ciascuno per i profili di competenza, i dirigenti apicali delle rispettive strutture amministrative competenti in materia di risorse umane.

Art. 11
"Campania partecipa"

1. In attuazione di quanto disposto dall'articolo 1, comma 3, dello Statuto regionale, la Giunta regionale assicura la più ampia partecipazione ai processi decisionali legislativi regionali attraverso la consultazione dei portatori di interesse pubblici e privati ai fini della quantificazione e valutazione degli impatti potenziali e attesi della regolamentazione in coerenza con i principi della "*Better Regulation*" di cui alla Comunicazione della Commissione Europea COM(2015)215 del 19 maggio 2015.

2. Ai fini di cui al comma 1, nell'ambito del sito internet istituzionale della Giunta regionale, è istituita, in modo visibile e facilmente riconoscibile, una sezione denominata "Campania Partecipa" in cui sono pubblicati gli schemi dei disegni di legge ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 11/2015 al fine di acquisire commenti, osservazioni, proposte, da parte di chiunque ne abbia interesse.

3. La struttura amministrativa regionale proponente il disegno di legge è tenuta a comunicare gli esiti della procedura di consultazione nell'analisi di impatto della regolamentazione allegata al disegno di legge.

Art. 12
Relazione annuale sullo stato di attuazione delle leggi regionali

1. Al fine di verificare l'effettiva attuazione delle leggi regionali, la Giunta regionale, sulla base dell'istruttoria elaborata dal Nucleo di cui all'articolo 8 della legge regionale 11/2015, presenta al Consiglio, entro il 28 febbraio di ogni anno, una dettagliata relazione in cui dà conto:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) delle leggi approvate nell'anno precedente;
b) delle leggi che richiedono provvedimenti attuativi;
c) dei singoli provvedimenti attuativi adottati;
d) dei provvedimenti non adottati;
e) del livello di attuazione delle leggi da parte delle singole strutture amministrative regionali competenti;
f) dei motivi circa la mancata adozione dei provvedimenti attuativi.

2. I contenuti della relazione di cui al comma 1 sono pubblicati nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale della Regione.

3. Le strutture amministrative regionali assicurano l'attuazione delle disposizioni di legge regionale con immediatezza e, comunque, entro i termini eventualmente previsti dalla normativa. Il mancato rispetto dei termini connessi all'attuazione di un obbligo di legge regionale costituiscono elemento di valutazione della responsabilità dirigenziale, eventuale causa di responsabilità per danno all'immagine dell'amministrazione e sono comunque valutati ai fini della corresponsione della retribuzione di risultato e del trattamento accessorio collegato alla performance individuale dei dirigenti responsabili.

Art. 13

Semplificazioni degli oneri di pubblicazione nei bollettini regionali

1. All'articolo 27 della legge regionale 19 gennaio 2009, n. 1 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della regione Campania - Legge finanziaria 2009), dopo il comma 6 sono inseriti i seguenti commi:

"6-bis. Nel BURC sono pubblicati esclusivamente:
a) le leggi e i regolamenti della Regione, con i relativi allegati, ivi comprese le relazioni illustrative, le analisi tecnico-normative e le analisi di impatto della regolamentazione, nonché eventuali altre relazioni di accompagnamento;
b) i documenti e gli atti la cui pubblicazione è richiesta dall'autorità giudiziaria ovvero prevista, quale obbligatoria, da una specifica norma di legge nazionale o regionale richiamata puntualmente in fase di pubblicazione;
c) gli atti amministrativi generali a norma di legge.

6-ter. In attuazione della normativa nazionale vigente in materia, sono pubblicati sul sito internet istituzionale della Giunta e del Consiglio, in una apposita sotto-sezione della sezione "Amministrazione trasparente", in aggiunta alle informazioni e ai documenti previsti dal decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, tutti i decreti e le determine dirigenziali, fatta salva la tutela dei dati personali di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali). Per i decreti di natura contabile, ai sensi del decreto legislativo n. 118 del 2011, la pubblicazione è disposta successivamente all'avvenuta regolare annotazione dell'operazione nelle scritture contabili da parte della struttura amministrativa regionale competente in materia di risorse finanziarie.".

TITOLO III
Misure settoriali di semplificazione

Art. 14

Misure in materia di economia circolare e bioeconomia

1. La regione Campania riconosce e promuove i principi della economia circolare e della bioeconomia quale modello incentrato sulla sostenibilità, sull'efficienza dei processi produttivi, sulla rigenerazione territoriale e fondato sul principio del conseguimento del massimo risultato economico con il minimo spreco di risorse. A tal fine, la Regione incentiva l'implementazione di strategie che, in coerenza con il concetto europeo di "Regioni sostenibili" di cui al "*Sustainable*

fonte: http://burc.regione.campania.it

energy policy" promosso dal Comitato delle Regioni, e con una concezione innovativa della creazione di valore e di benessere sociale, mettano al centro della propria politica di sviluppo per fattori, la promozione in tutte le filiere produttive di nuove modalità di crescita economica di tipo circolare, finalizzate a garantire e diffondere:

a) la semplificazione dei procedimenti industriali e l'implementazione delle risorse rinnovabili;
b) il recupero e il riciclo delle merci e la rigenerazione dei componenti, nonché il riuso dei beni a fine vita, secondo una logica di risparmio e di creazione di nuovo valore;
c) la estensione della vita dei prodotti e la spinta all'uso di prodotti a più alto valore ambientale;
d) la riduzione della produzione di rifiuti;
e) la riduzione degli sprechi alimentari e l'immissione in circolo dei prodotti alimentari non utilizzati;
f) il raggiungimento degli obiettivi generali stabiliti dal Programma nazionale di prevenzione dei rifiuti, adottato ai sensi dell'articolo 180, comma 1-bis, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) e dal Piano nazionale di prevenzione dello spreco alimentare previsto dal medesimo Programma;
g) la riduzione della quantità dei rifiuti biodegradabili avviati allo smaltimento in discarica;
h) il sostegno a filiere integrate tra settore agricolo, forestale e industriale e dello smaltimento dei rifiuti;
i) il recupero e il riuso delle aree industriali e agricole abbandonate e/o marginali, al fine di consentirne il riavvio delle attività secondo una logica coerente con i principi dello sviluppo sostenibile.

2. Al fine di verificare e valutare le modalità di attuazione del presente articolo, è istituito, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza regionale, il *"Forum permanente per la bioeconomia e l'economia circolare"* al quale partecipano rappresentanti delle istituzioni locali, della società civile, dell'Università e del mondo della ricerca, delle organizzazioni economiche, delle imprese, nonché delle associazioni dei consumatori e dei comitati ambientalisti. Con delibera di Giunta sono definite le modalità di composizione e di funzionamento del suddetto Forum, coordinato dagli Assessori regionali competenti in materia di attività produttive e ambiente.

3. La Regione Campania, anche mediante la stipula di convenzioni e protocolli, promuove, nel rispetto della normativa europea e nazionale vigente in materia, la adozione di criteri premiali volti a favorire, nell'ambito dei procedimenti di concessione di contributi e finanziamenti alle imprese, gli operatori economici che adottano modelli organizzativi ispirati ai principi della economia circolare, nonché ulteriori forme di incentivi e sgravi per le suddette realtà produttive.

4. La Regione promuove, altresì, la conclusione di accordi tra imprese, anche nella forma delle reti di impresa e delle filiere produttive complete, allo scopo di incentivare gli operatori economici ad attingere, per lo svolgimento delle proprie attività, dalle stesse risorse e al fine di impiegare in un determinato ciclo produttivo, gli scarti e i rifiuti di altro ciclo produttivo.

5. La Giunta regionale, sulla base delle riflessioni condotte nell'ambito del Forum di cui al comma 2, presenta al Consiglio, entro sessanta giorni dall'entra in vigore della presente legge, un disegno di legge volto a riordinare la normativa regionale vigente in materia di economia circolare e bioeconomia con particolare riferimento alle misure di riciclo, riuso, rigenerazione, nonché ad introdurre disposizioni volte a contrastare situazioni di spreco anche nel settore alimentare, in coerenza con i principi di cui alla legge 19 agosto 2016 n. 166. Per l'esame del suddetto disegno di legge si applicano le procedure di cui all'articolo 54, commi 2 e 4, dello Statuto regionale.

Art. 15

Semplificazione per garantire servizi di supporto a minori in condizioni di svantaggio

1. Alla legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11 (Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328) sono apportate le seguenti modificazioni:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) all’articolo 5, comma 2, lettera f) sono aggiunte infine le parole “e i servizi di supporto organizzativo all'integrazione scolastica per gli alunni con disabilità o in situazione di svantaggio”;
b) all'articolo 10, comma 2, lettera a), la parola “ne” è abrogata e sono aggiunte, dopo la parola “realizzazione”, le parole “dei servizi e degli interventi programmati e di quelli che costituiscono livelli essenziali delle prestazioni sociali”;
c) all’articolo 28, comma 1, dopo la lettera h) è aggiunta la seguente “i) tutelare, conformemente alla normativa nazionale vigente in materia, il diritto allo studio e alla frequenza scolastica, garantendo un’offerta uniforme sul territorio regionale dei servizi di supporto e di trasporto scolastico ai minori e agli alunni in condizioni di svantaggio o disabilità”;
d) all’articolo 47, comma 2, dopo la parola “erogatori” sono aggiunte le seguenti “nonché gli enti locali che non garantiscono l'erogazione degli interventi e dei servizi di supporto volti a garantire l'integrazione sociale e scolastica ai minori e agli alunni in condizioni di svantaggio”.

Art. 16

Semplificazioni in materia di contributi per gli “Imprenditori Agricoli Professionali” e di licenze di pesca sportiva

1. Alla legge regionale 2 agosto 1982, n. 41 (Associazioni professionali dei coltivatori diretti e dei loro istituti di patronato - Concessione di contributi ordinari annuali) sono apportate le seguenti modificazioni:
a) all’articolo 1, dopo le parole: “coltivatori diretti” sono aggiunte le seguenti: “e degli imprenditori agricoli professionali”;
b) all’articolo 5 è aggiunto in fine il seguente comma: “2. L’attività assistenziale di cui al comma 1 è da intendersi in via esclusiva quella prestata in favore di coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali”.
2. All’art. 4, comma 3, della legge regionale 23 dicembre 2013, n. 17 (Norme per l’esercizio della pesca, la tutela, la protezione e l’incremento della fauna ittica in tutte le acque interne della Regione Campania) è aggiunto infine il seguente periodo: “La licenza di pesca sportiva è costituita dalla ricevuta di versamento della tassa di concessione regionale in cui sono riportati i dati anagrafici del pescatore nonché la causale del versamento. La ricevuta di versamento deve essere esibita unitamente a un documento di identità valido.”

Art. 17

Semplificazioni in materia di distribuzione commerciale

1. Alla legge regionale 9 gennaio 2014, n. 1 (Nuova disciplina in materia di distribuzione commerciale), sono apportate le seguenti modificazioni:
a) all’articolo 8, dopo il comma 3, è inserito il seguente “3-bis. I regimi amministrativi relativi alle attività commerciali indicate nella presente legge, sono disciplinati nell’Allegato D, secondo la modulistica regionale di cui al comma 3 e documentati secondo le previsioni del relativo allegato”;
b) all’articolo 15 sono apportate le seguenti modificazioni:
    1) al comma 2, il primo periodo è sostituito con il seguente “2. L’apertura, il trasferimento di sede, l’ampliamento della superficie fino al limite massimo della superficie di vendita ammessa, la riduzione della superficie di vendita, nonché l’aggiunta o la riduzione di un settore merceologico e la cessazione e il subingresso nella attività, sono effettuati secondo le modalità previste nell’Allegato D) alla presente legge, a mezzo dell’apposita modulistica regionale e sono documentati secondo le previsioni del relativo allegato”;

fonte: http://burc.regione.campania.it

2) al comma 2, al secondo periodo le parole “Nella SCIA” sono sostituite con le seguenti “Per la formazione del titolo abilitativo”;

c) all’articolo 16, il comma 1 è sostituito con il seguente “1. L’apertura, il trasferimento di sede, l’ampliamento o la riduzione della superficie degli esercizi speciali per la vendita di merci ingombranti, nonché il subingresso e la cessazione dell’attività sono effettuati secondo le modalità previste nell’Allegato D) alla presente legge, a mezzo dell’apposita modulistica regionale e sono documentati secondo le previsioni del relativo allegato, nel rispetto delle previsioni del SIAD, previa dotazione degli standard qualitativi, urbanistici e commerciali in ragione della superficie lorda della struttura distributiva”;

d) all’articolo 17, il primo periodo del comma 3, è sostituito dal seguente “3. L’apertura, il trasferimento di sede, la riduzione e l’ampliamento della superficie fino al limite massimo della superficie di vendita ammessa, l’aggiunta o la riduzione di un settore merceologico di una media struttura di vendita, nonché la cessazione o il subingresso nella attività sono effettuati secondo le modalità previste nell’Allegato D) alla presente legge, a mezzo dell’apposita modulistica regionale e sono documentati secondo le previsioni del relativo allegato”;

e) all’articolo 21 sono apportate le seguenti modificazioni:
   1) il comma 10 è sostituito con il seguente “10. Il Comune indice la Conferenza dei servizi e ne fissa lo svolgimento non oltre i cinque giorni successivi alla conclusione del procedimento di cui al comma precedente.”;
   2) al comma 11 le parole: “entro novanta giorni dalla convocazione” sono soppresse;
   3) il comma 14 è abrogato;

f) all’articolo 25, il comma 17 è sostituito dal seguente “17. Le vendite di fine stagione riguardano i prodotti di carattere stagionale o di moda che sono suscettibili di notevole deprezzamento se non venduti entro un certo periodo di tempo. Con decreto dirigenziale sono individuate, in attuazione degli indirizzi della Conferenza Stato-Regioni, di cui al decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 *(*Definizione ed ampliamento delle attribuzioni della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano ed unificazione, per le materie ed i compiti di interesse comune delle regioni, delle province e dei comuni, con la Conferenza Stato-città ed autonomie locali*)* le date di avvio delle vendite di fine stagione invernali ed estive e la loro durata massima”;

g) all’articolo 32, il comma 1 è sostituito dal seguente “1. I titoli abilitativi per il commercio su posteggi sono distinti per il settore merceologico alimentare e per il settore merceologico non alimentare e sono formati, secondo le procedure stabilite nell’Allegato D) alla presente legge, a mezzo dell’apposita modulistica regionale e sono documentati secondo le previsioni del relativo allegato”;

h) all’articolo 33, il comma 1 è sostituito dal seguente “1. I titoli abilitativi per il commercio itinerante sono distinti per il settore merceologico alimentare e per il settore merceologico non alimentare e sono formati, secondo le procedure stabilite nell’Allegato D) alla presente legge”;

i) all’articolo 47, comma 2, le parole “a mezzo SCIA” sono sostituite dalle seguenti “come disciplinato nella relativa sezione di cui all’allegato D) alla presente legge ed è”;

j) all’articolo 50, comma 1, il primo periodo è sostituito dal seguente “La vendita di prodotti a favore di dipendenti di enti o imprese, pubblici o privati, di militari, di soci di cooperative di consumo, di aderenti a circoli privati, nonché la vendita nelle scuole e negli ospedali esclusivamente a favore di coloro che hanno titolo ad accedervi è effettuata in locali non aperti al pubblico e con accesso non dalla pubblica via, secondo le procedure stabilite nell’Allegato D) alla presente legge, a mezzo dell’apposita modulistica regionale e sono documentati secondo le previsioni del relativo allegato”;

k) all’articolo 51, comma 1, il primo periodo è sostituito dal seguente “1. La vendita dei

fonte: http://burc.regione.campania.it

prodotti al dettaglio per mezzo di apparecchi automatici è effettuata secondo le procedure previste dall'Allegato D) della presente legge";

l) all'articolo 52 sono apportate le seguenti modificazioni:
   1) al comma 1, il primo periodo è sostituito dal seguente "La vendita al dettaglio per corrispondenza o tramite televisione o altri sistemi di comunicazione è effettuata secondo le procedure di cui all'Allegato D) della presente legge, presso il Comune nel quale l'esercente ha la residenza se persona fisica, o la sede legale se persona giuridica";
   2) al comma 3 le parole "Nella segnalazione di cui al comma 1" sono sostituite con le seguenti "Nel rispetto di quanto previsto dal comma 1";

m) all'articolo 53, comma 1, il primo periodo è sostituito dal seguente "1. La vendita al dettaglio o la raccolta di ordinativi di acquisto presso il domicilio dei consumatori è effettuata secondo le procedure di cui all'Allegato D) alla presente legge, presso il Comune nel quale l'esercente ha la residenza, se persona fisica, o presso la sede legale se persona giuridica".

TITOLO IV
Razionalizzazione della disciplina sulla gestione e alienazione dei beni regionali

Art. 18
Razionalizzazione della disciplina sulla gestione ed alienazione dei beni regionali

1. Alla legge regionale 3 novembre 1993 n. 38 (Disciplina dei beni regionali) sono apportate le seguenti modificazioni:

1) all'articolo 1, comma 3 la parola "moduli" è sostituita dalla seguente "mobili";
2) l'articolo 2 è sostituito dal seguente:
   "Art. 2 (Assegnazione a categorie e passaggio da una categoria all'altra)
   1. L'assegnazione dei beni ad una delle categorie di classificazione indicate all'articolo 1 della presente legge è disposta, in base alla natura, alla destinazione ed all'utilizzo del bene, con provvedimento adottato dalla struttura amministrativa regionale competente in materia di demanio e patrimonio. L'assegnazione ha luogo in sede di prima approvazione dell'inventario e, per i beni successivamente acquisiti, all'atto della loro acquisizione.
   2. Il passaggio dei beni dalla categoria demaniale a quella patrimoniale e dalla categoria della patrimoniale indisponibile a quella disponibile è disposto con provvedimento adottato dalla struttura amministrativa regionale competente in materia di demanio e patrimonio quando i beni medesimi cessino dalla loro destinazione a finalità pubbliche. Della avvenuta adozione dell'atto è dato avviso sul sito internet della Regione nella sezione "Amministrazione trasparente".";
3) l'articolo 3 è sostituito dal seguente:
   "Art. 3 (Inventario dei beni regionali)
   1. I beni della Regione sono descritti in inventari.
   2. L'inventario generale è tenuto presso la struttura amministrativa regionale competente in materia di demanio e patrimonio, è aggiornato a cura della stessa e si compone di:
      a) inventario dei beni demaniali;
      b) inventario dei beni immobili patrimoniali;
      c) inventario dei beni mobili patrimoniali;
      d) inventario dei beni mobili di uso durevole.
   3. Ai fini della iscrizione delle relative variazioni negli inventari, tutti gli acquisti e le alienazioni di beni mobili ed immobili e ogni altro atto che comporta modificazioni dello stato patrimoniale della Regione sono comunicati alla struttura amministrativa regionale competente in materia di demanio e patrimonio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. L’inventario dei beni del demanio regionale e dei beni patrimoniali immobili consiste in uno stato descrittivo e valutativo comprendente, di norma, le seguenti indicazioni:
a) il luogo, la denominazione, la qualità;
b) i connotati catastali, la stima o la rendita imponibile;
c) i titoli di provenienza;
d) l’estensione;
e) il reddito
f) il valore fondiario approssimativo;
g) l’uso o servizio speciale a cui sono destinati;
h) la durata di tale destinazione;
i) la destinazione urbanistica;
l) l’indicazione delle eventuali concessioni assentite sui beni.

5. In attuazione di quanto previsto dall’articolo 30 del decreto legislativo n. 33/2013, l’inventario di cui al comma 4 è pubblicato sul sito istituzionale della Regione.”;

4) all’articolo 6, sono apportate le seguenti modificazioni:
   1) al comma 2 le parole “dalla Giunta regionale” sono sostituite dalle seguenti “con provvedimento della struttura amministrativa regionale competente in materia di demanio e patrimonio”;
   2) al comma 5 le parole “La Giunta regionale delibera” sono sostituite dalle seguenti “La struttura amministrativa regionale competente in materia di demanio e patrimonio dispone”;
   3) al comma 6 le parole “La Giunta regionale revoca l’atto di concessione” sono sostituite dalle seguenti “La struttura amministrativa regionale competente in materia di demanio e patrimonio dispone la revoca dell’atto di concessione”;
5) dopo l’articolo 6 è aggiunto il seguente:
   “Art. 6 bis (Disciplinare)
   1. La Giunta regionale, con deliberazione, adotta un disciplinare contenente:
      a) le modalità d’uso particolare dei beni demaniali e patrimoniali;
      b) le modalità di procedura per la tutela dei beni del demanio regionale ai sensi dell’articolo 823 del codice civile;
      c) le modalità di affidamento dei beni appartenenti al patrimonio disponibile regionale;
      d) le modalità di avvalimento di esperti da parte della struttura amministrativa regionale nella determinazione della stima del bene da alienare;
      e) le modalità di esercizio del diritto di prelazione per chi occupa legittimamente il bene immobile da alienare;
      f) le modalità delle procedure di vendita;
      g) le modalità di riduzione del prezzo di stima del bene da alienare in caso di asta pubblica che vada deserta per due volte;
      h) le modalità di svolgimento della gara di aggiudicazione.”;
6) all’articolo 7 sono apportate le seguenti modificazioni:
   1) il comma 1 è sostituito dal seguente “1. Per la tutela dei beni del demanio e del patrimonio indisponibile regionale, ai sensi dell’art. 823 del codice civile, si procede di norma in via amministrativa secondo la procedura definita con il disciplinare di cui all’articolo 6 bis della presente legge”;
   2) al comma 2 le parole “Il decreto” sono sostituite dalle seguenti “Il relativo atto”;
   3) al comma 3 le parole “del demanio regionale,” sono soppresse;
   4) al comma 4 la parola “demaniale” è soppressa;
7) l’articolo 8 è sostituito dal seguente:
   “Art. 8 (Contratto di affitto, locazione, comodato, uso)

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. I beni appartenenti al patrimonio disponibile regionale possono essere dati, a titolo oneroso, in affitto, in locazione o in uso, con provvedimento adottato dalla struttura amministrativa regionale competente in materia di demanio e patrimonio.
2. I relativi contratti sono conclusi all'esito di procedura aperta o, nei casi previsti nel disciplinare di cui all'articolo 6 bis della presente legge, mediante procedura negoziata secondo i principi di trasparenza, imparzialità, efficienza ed economicità.
3. I beni indicati nel comma 1 del presente articolo possono altresì essere dati, in casi eccezionali specificamente motivati, a titolo gratuito in comodato o in uso a enti pubblici e ad altre persone giuridiche pubbliche e private che, senza scopo di lucro, perseguono finalità statutarie di interesse collettivo generale, con assunzione a loro carico di tutti gli oneri di gestione, compreso quelli di carattere fiscale.
4. Le modalità di affidamento previste al presente articolo sono fissate dalla Giunta regionale con il disciplinare di cui all'articolo 6 bis della presente legge.";

8) l'articolo 9 è sostituito dal seguente:
"Art. 9 (Procedura di vendita)
1. La Giunta regionale approva il piano di alienazione e valorizzazione dei beni immobiliari, previa informativa alla Commissione consiliare competente. Il piano viene allegato al bilancio di previsione. Successivamente all'approvazione del bilancio di previsione, dell'avvenuta approvazione del piano di alienazione e valorizzazione dei beni immobiliari viene data comunicazione mediante pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della regione Campania.
2. Le procedure di vendita dei beni immobili sono disposte nel disciplinare di cui all'articolo 6 bis della presente legge, nel rispetto delle modalità previste dal presente articolo.
3. Il prezzo di vendita dell'immobile da alienare, cosiddetto prezzo di stima, è stabilito, con atto motivato, dalla struttura amministrativa regionale competente in materia di demanio e patrimonio, sulla base del valore di mercato, tenendo conto dei seguenti parametri:
a) per i fabbricati si fa riferimento al valore desunto dalla banca dati delle quotazioni immobiliari pubblicate dall'Osservatorio mercato immobiliare (O.M.I.) dell'Agenzia delle Entrate relativo al comune e alla fascia-zona di ubicazione dell'immobile. In mancanza delle quotazioni relative al comune su cui insiste l'immobile si fa riferimento alla media dei valori dei comuni limitrofi;
b) per i terreni agricoli si fa riferimento al valore desunto dalla banca dati delle quotazioni immobiliari pubblicate dall'Osservatorio mercato immobiliare (O.M.I.) dell'Agenzia delle Entrate relativo al comune e alla fascia-zona di ubicazione dell'immobile. In mancanza delle quotazioni relative al comune su cui insiste l'immobile si fa riferimento alla media dei valori dei comuni limitrofi o ai Valori agricoli medi (VAM) disponibili;
c) per i terreni con destinazione d'uso diverso dall'agricolo si fa riferimento al valore venale assunto a base del calcolo dell'imposta municipale propria (IMU).
4. Ogni eventuale scostamento dai parametri di cui al comma 2, nella evenienza che il valore determinato secondo i detti parametri sia inferiore o superiore al valore di mercato come risultante dagli ulteriori dati in possesso della Regione, deve essere adeguatamente motivato.
5. Qualora il valore del bene sia particolarmente elevato ovvero la stima richieda una particolare specializzazione, la struttura regionale competente può avvalersi, secondo quanto disposto dal disciplinare di cui all'articolo 6 bis della presente legge, del supporto di esperti nella materia. A tal fine la stessa struttura regionale provvede ad affidare il relativo incarico, prioritariamente a soggetti appartenenti al ruolo del personale dipendente dalla Regione, ovvero, in caso di inesistenza o carenza di idonee figure professionali, all'Agenzia delle Entrate, ai sensi dell'articolo 64, comma 3 bis del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, mediante accordi disciplinati dall'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, o a società

fonte: http://burc.regione.campania.it

pubbliche abilitate a tale scopo, ovvero a professionisti esterni secondo le procedure fissate dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.
6. Le stime determinate hanno validità di tre anni e possono essere prorogate fino al massimo di cinque anni qualora non siano intervenute ed accertate significative variazioni del mercato immobiliare.
7. Ove l'avviso d'asta preveda la stipulazione di un contratto preliminare di alienazione dei beni all'esito della aggiudicazione, il prezzo di vendita comprende anche le spese tecniche sostenute o da sostenere dal promissario acquirente in relazione alla vendita dell'immobile interessato. Tali spese sono decurtate dal prezzo come sopra determinato all'atto della stipula del contratto definitivo.
8. I beni immobili del patrimonio disponibile regionale sono alienati mediante asta pubblica ai sensi degli articoli 10, 11 e 12 della presente legge, assumendo come base d' asta il prezzo di stima determinato ai sensi del presente articolo e col sistema delle offerte segrete in aumento.
9. La Regione, nel rispetto della normativa vigente in materia, può ricorrere alla trattativa privata:
a) qualora i beni oggetto del contratto di alienazione debbano essere destinati alla realizzazione di impianti, attrezzature, servizi pubblici rilevanti per il perseguimento di finalità di pubblico interesse;
b) quando l'asta pubblica vada deserta per due volte. In questa evenienza il prezzo di stima può essere ridotto fino al trenta per cento secondo le modalità fissate nel disciplinare di cui all'articolo 6 bis della presente legge.
10. Il diritto di prelazione, da esercitare sull'importo dell'aggiudicazione, spetta a chi occupa legittimamente il bene immobile offerto in vendita, salvi i diritti di prelazione previsti a favore di terzi da specifiche disposizioni normative. Le modalità di esercizio del diritto di prelazione sono regolate con il disciplinare di cui all'articolo 6 bis della presente legge.
11. Qualora i beni in alienazione siano occupati senza titolo o siano oggetto di controversia pendente in relazione al titolo o al canone in sede amministrativa o giudiziaria, il diritto di prelazione può essere esercitato dall'occupante solo previa regolarizzazione o composizione definitiva della controversia pendente, con desistenza immediata delle azioni giudiziali ed extragiudiziali in corso e rinunzia ad ogni azione ulteriore.
12. L'aggiudicazione è effettuata in seduta aperta al pubblico a favore del soggetto che ha presentato l'offerta più alta, salvo il diritto di prelazione di cui al comma 10.
13. In caso di immobili occupati il prezzo a base d'asta è pari al prezzo di stima decurtato del venticinque per cento.
14. L'aggiudicazione è condizionata al versamento quale caparra di un importo pari al venti per cento del prezzo di aggiudicazione da effettuarsi entro i cinque giorni successivi alla chiusura della seduta con le modalità indicate dalla struttura amministrativa regionale competente in materia di demanio e patrimonio. In caso di omesso versamento la Regione ha facoltà di dare corso allo scorrimento della graduatoria nei confronti degli altri offerenti.
15. Per lo svolgimento della gara e l'aggiudicazione si applicano, in quanto compatibili, gli art. 69, 70, 71, 72, 73, 76, 77, 81, 82, 83, 85, 88 del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, e successive modificazioni, con le modalità contenute nel disciplinare di cui all'articolo 6 bis della presente legge.
16. Il contratto di vendita è stipulato dal dirigente responsabile della struttura amministrativa regionale competente in materia di demanio e patrimonio entro quattro mesi dall'aggiudicazione; nel caso in cui l'acquirente abbia presentato richiesta di mutuo, il termine per la stipulazione del contratto può essere differito fino all'erogazione del mutuo stesso e comunque non oltre otto mesi dall'aggiudicazione. Qualora, per fatto

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'interessato, la stipulazione non avvenga nel detto termine, l'aggiudicazione è revocata, con incameramento della caparra di cui al comma 14 e, in tale caso, la Regione ha facoltà di dare corso allo scorrimento della graduatoria nei confronti degli altri offerenti.

17. Le disposizioni della presente legge si applicano ai beni immobili del patrimonio disponibile regionale da trasferire a titolo oneroso ad esclusione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica da trasferire agli aventi titolo ai sensi della legge 24 dicembre 1993, n. 560 (Norme in materia di alienazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica).";

9) all'articolo 10 il comma 1 è sostituito dal seguente:
"1. L'avviso d'asta è adottato dalla struttura amministrativa regionale competente in materia di demanio e patrimonio ed è pubblicato, almeno trenta giorni prima di quello fissato per la gara, nel sito internet della Regione nella sezione "Amministrazione trasparente" e, ove il valore economico del bene sia particolarmente elevato, sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e su due dei quotidiani scelti tra quelli maggiormente diffusi a livello nazionale e regionale."
l) all'articolo 11, comma 2 le parole "della legge 31 maggio 1965, n. 575" sono sostituite dalle seguenti "del decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159";
m) l'articolo 12 è abrogato;
n) l'articolo 13 è sostituito dal seguente:
"Art. 13 (Affidamento del servizio di gestione amministrativa, gestione tecnica e valorizzazione ed alienazione del patrimonio immobiliare disponibile della Regione Campania)

1. La gestione amministrativa, la gestione tecnica, la valorizzazione del patrimonio immobiliare e l'alienazione degli immobili disponibili della Regione Campania possono essere affidate ad enti o a società aventi particolare esperienza nel settore immobiliare, individuati con procedura competitiva.

2. Le modalità di affidamento di cui al comma 1 sono regolate con il disciplinare di cui all'articolo 6 bis della presente legge.".
o) all'articolo 15 le parole "dell'art. 78 della legge regionale del 27 luglio 1978, n. 20" sono sostituite con le seguenti "dell'art. 48 della legge regionale 30 aprile 2002, n.7."

2. L'articolo 25 della legge regionale 6 dicembre 2000, n. 18 (Disposizioni di finanza regionale) è abrogato.

Art. 19

Clausola di invarianza finanziaria ed entrata in vigore

1. Dall'attuazione della presente legge non derivano nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio della Regione.

2. L'amministrazione provvede agli adempimenti previsti dalla presente legge con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente.

3. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della data di pubblicazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 1

ALLEGATO D) alla Legge Regionale 1/2014

ESERCIZI DI VICINATO

APERTURA - AMPLIAMENTO - TRASFERIMENTO DI SEDE

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'		COMUNICAZIONE		SCIA (art. 19 L. 241/1990)	SCIA UNICA (art. 19-bis, L.241/1990)		
		Abilitativa	Prev. Incendi		SCIA Abilitativa + SCIA Sanitaria	SCIA Abilitativa + SCIA Prev. Incendi	SCIA Abilitativa + SCIA Sanitaria + SCIA Prev. Incendi
NON ALIMENTARE	- superficie lorda fino a 400 mq - attività esclusa da All. I DPR 151/2011			X			
	- superficie lorda superiore a 400 mq - attività esclusa da All. I DPR 151/2011					X	
	- superficie lorda fino a 400 mq - attività inclusa in All. I DPR 151/2011					X	
	- superficie lorda superiore a 400 mq - attività inclusa in All. I DPR 151/2011					X	
ALIMENTARE	- superficie lorda fino a 400 mq - attività esclusa da All. I DPR 151/2011				X		
	- superficie lorda superiore a 400 mq - attività esclusa da All. I DPR 151/2011						X
	- superficie lorda fino a 400 mq - attività inclusa in All. I DPR 151/2011						X
	- superficie lorda superiore a 400 mq - attività inclusa in All. I DPR 151/2011						X

fonte: http://burc.regione.campania.it

ESERCIZI DI VICINATO

SUBINGRESSO

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'		COMUNICAZIONE		SCIA (art. 19 L. 241/1990)	SCIA UNICA (art. 19-bis, L.241/1990)	
		Abilitativa	Prev. Incendi		Comunicazione Abilitativa + SCIA Sanitaria	Comunicazione Abilitativa + Comunicazione Prev. Incendi + SCIA Sanitaria
NON ALIMENTARE	- superficie lorda fino a 400 mq - attività esclusa da All. I DPR 151/2011	X				
	- superficie lorda superiore a 400 mq - attività esclusa da All. I DPR 151/2011	X	X			
	- superficie lorda fino a 400 mq - attività inclusa in All. I DPR 151/2011	X	X			
	- superficie lorda superiore a 400 mq - attività inclusa in All. I DPR 151/2011	X	X			
ALIMENTARE	- superficie lorda fino a 400 mq - attività esclusa da All. I DPR 151/2011				X	
	- superficie lorda superiore a 400 mq - attività esclusa da All. I DPR 151/2011					X
	- superficie lorda fino a 400 mq - attività inclusa in All. I DPR 151/2011					X
	- superficie lorda superiore a 400 mq - attività inclusa in All. I DPR 151/2011					X

fonte: http://burc.regione.campania.it

ESERCIZI DI VICINATO		
CESSAZIONE		
RIDUZIONE SUPERFICIE VENDITA		
RIDUZIONE SETTORE MERCEOLOGICO		
TIPOLOGIA DI ATTIVITA'		**COMUNICAZIONE**
NON ALIMENTARE	- superficie lorda fino a 400 mq - attività esclusa da All. I DPR 151/2011	**X**
	- superficie lorda superiore a 400 mq - attività esclusa da All. I DPR 151/2011	**X**
	- superficie lorda fino a 400 mq - attività inclusa in All. I DPR 151/2011	**X**
	- superficie lorda superiore a 400 mq - attività inclusa in All. I DPR 151/2011	**X**
ALIMENTARE	- superficie lorda fino a 400 mq - attività esclusa da All. I DPR 151/2011	**X**
	- superficie lorda superiore a 400 mq - attività esclusa da All. I DPR 151/2011	**X**
	- superficie lorda fino a 400 mq - attività inclusa in All. I DPR 151/2011	**X**
	- superficie lorda superiore a 400 mq - attività inclusa in All. I DPR 151/2011	**X**

fonte: http://burc.regione.campania.it

MEDIE STRUTTURE DI VENDITA

APERTURA - AMPLIAMENTO - TRASFERIMENTO DI SEDE

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'		SCIA (art. 19 L. 241/1990)		AUTORIZZAZIONE (Silenzio-Assenso) (art. 20, L. 241/1990)
		Prev. Incendi	SCIA Sanitaria	
NON ALIMENTARE	- superficie lorda fino a 400 mq - attività esclusa da All. I DPR 151/2011			X
	- superficie lorda superiore a 400 mq - attività esclusa da All. I DPR 151/2011	X		X
	- superficie lorda fino a 400 mq - attività inclusa in All. I DPR 151/2011	X		X
	- superficie lorda superiore a 400 mq - attività inclusa in All. I DPR 151/2011	X		X
ALIMENTARE	- superficie lorda fino a 400 mq - attività esclusa da All. I DPR 151/2011		X	X
	- superficie lorda superiore a 400 mq - attività esclusa da All. I DPR 151/2011	X	X	X
	- superficie lorda fino a 400 mq - attività inclusa in All. I DPR 151/2011	X	X	X
	- superficie lorda superiore a 400 mq - attività inclusa in All. I DPR 151/2011	X	X	X

fonte: http://burc.regione.campania.it

MEDIE STRUTTURE DI VENDITA

SUBINGRESSO

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'		COMUNICAZIONE		SCIA UNICA (art. 19-bis, L.241/1990)	
		Abilitativa	Prev. Incendi	Comunicazione Abilitativa + SCIA Sanitaria	Comunicazione Abilitativa + Comunicazione Prev. Incendi + SCIA Sanitaria
NON ALIMENTARE	- superficie lorda fino a 400 mq - attività esclusa da All. I DPR 151/2011	X			
	- superficie lorda superiore a 400 mq - attività esclusa da All. I DPR 151/2011	X	X		
	- superficie lorda fino a 400 mq - attività inclusa in All. I DPR 151/2011	X	X		
	- superficie lorda superiore a 400 mq - attività inclusa in All. I DPR 151/2011	X	X		
ALIMENTARE	- superficie lorda fino a 400 mq - attività esclusa da All. I DPR 151/2011			X	
	- superficie lorda superiore a 400 mq - attività esclusa da All. I DPR 151/2011			X	X
	- superficie lorda fino a 400 mq - attività inclusa in All. I DPR 151/2011			X	X
	- superficie lorda superiore a 400 mq - attività inclusa in All. I DPR 151/2011			X	X

fonte: http://burc.regione.campania.it

MEDIE STRUTTURE DI VENDITA		
CESSAZIONE		
RIDUZIONE SUPERFICIE VENDITA		
RIDUZIONE SETTORE MERCEOLOGICO		
TIPOLOGIA DI ATTIVITA'		**COMUNICAZIONE**
NON ALIMENTARE	- superficie lorda fino a 400 mq - attività esclusa da All. I DPR 151/2011	**X**
	- superficie lorda superiore a 400 mq - attività esclusa da All. I DPR 151/2011	**X**
	- superficie lorda fino a 400 mq - attività inclusa in All. I DPR 151/2011	**X**
	- superficie lorda superiore a 400 mq - attività inclusa in All. I DPR 151/2011	**X**
ALIMENTARE	- superficie lorda fino a 400 mq - attività esclusa da All. I DPR 151/2011	**X**
	- superficie lorda superiore a 400 mq - attività esclusa da All. I DPR 151/2011	**X**
	- superficie lorda fino a 400 mq - attività inclusa in All. I DPR 151/2011	**X**
	- superficie lorda superiore a 400 mq - attività inclusa in All. I DPR 151/2011	**X**

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRANDI STRUTTURE DI VENDITA

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	COMUNICAZIONE		SCIA (art. 19 L. 241/1990)		SCIA UNICA (art 19-bis, L. 241/1990)		AUTORIZZAZIONE (Silenzio-Assenso 180 gg.) (art. 20, L.241/1990)
	Abilitatva	Prev. Incendi	SCIA Prev. Incendi	SCIA Sanitaria	SCIA Sanitaria + SCIA Prev. Incendi	Comunicazione Abilitativa + Comunicazione Prev.Incendi + SCIA Sanitaria	
APERTURA - AMPLIAMENTO - TRASFERIMENTO DI SEDE							
NON ALIMENTARE			X				X
ALIMENTARE					X		X
SUBINGRESSO							
NON ALIMENTARE	X	X					
ALIMENTARE						X	
CESSAZIONE - RIDUZIONE SUPERFCIE VENDITA - RIDUZIONE SETTORE MERCEOLOGICO							
NON ALIMENTARE	X						
ALIMENTARE	X						

fonte: http://burc.regione.campania.it

ESERCIZI SPECIALI PER LA VENDITA DI MERCI INGOMBRANTI

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	COMUNICAZIONE		SCIA (art. 19 L. 241/1990)	AUTORIZZAZIONE (Silenzio-Assenso 90 gg.) (art. 20, L.241/1990)
	Abilitativa	Prev. Incendi	Prev. Incendi	
APERTURA - AMPLIAMENTO - TRASFERIMENTO DI SEDE				
- superficie lorda fino a 400 mq				X
- superficie lorda superiore a 400 mq			X	X
SUBINGRESSO				
- superficie lorda fino a 400 mq	X			
- superficie lorda superiore a 400 mq	X	X		
CESSAZIONE - RIDUZIONE SUPERFICIE COMMERCIALE				
- superficie lorda fino a 400 mq	X			
- superficie lorda superiore a 400 mq	X			

fonte: http://burc.regione.campania.it

FORME SPECIALI DI VENDITA

APERTURA - AMPLIAMENTO - TRASFERIMENTO DI SEDE

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'		COMUNICAZIONE	SCIA (art. 19 L. 241/1990)	SCIA UNICA (art. 19-bis, L.241/1990)	
		Abilitativa	Abilitativa	Comunicazione Abilitativa + SCIA Sanitaria	SCIA Abilitativa + SCIA Sanitaria
NON ALIMENTARE	Vendita in spacci interni		X		
	Vendita con apparecchi automatici		X		
	Vendita per corrispondenza, televisione e altri sistemi di comunicazione, commercio on line		X		
	Vendita presso il domicilio dei consumatori		X		
ALIMENTARE	Vendita in spacci interni				X
	Vendita con apparecchi automatici				X
	Vendita per corrispondenza, televisione e altri sistemi di comunicazione, commercio on line				X
	Vendita presso il domicilio dei consumatori				X

FORME SPECIALI DI VENDITA

SUBINGRESSO

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'		COMUNICAZIONE	SCIA (art. 19 L. 241/1990)	SCIA UNICA (art. 19-bis, L.241/1990)	
		Abilitativa	Abilitativa	Comunicazione Abilitativa + SCIA Sanitaria	SCIA Abilitativa + SCIA Sanitaria
NON ALIMENTARE	Vendita in spacci interni	X			
	Vendita con apparecchi automatici	X			
	Vendita per corrispondenza, televisione e altri sistemi di comunicazione, commercio on line	X			
	Vendita presso il domicilio dei consumatori	X			
ALIMENTARE	Vendita in spacci interni			X	
	Vendita con apparecchi automatici			X	
	Vendita per corrispondenza, televisione e altri sistemi di comunicazione, commercio on line			X	
	Vendita presso il domicilio dei consumatori			X	

fonte: http://burc.regione.campania.it

FORME SPECIALI DI VENDITA		
CESSAZIONE		
RIDUZIONE SUPERFICIE VENDITA		
RIDUZIONE SETTORE MERCEOLOGICO		
TIPOLOGIA DI ATTIVITA'		**COMUNICAZIONE**
NON ALIMENTARE	Vendita in spacci interni	**X**
	Vendita con apparecchi automatici	**X**
	Vendita per corrispondenza, televisione e altri sistemi di comunicazione, commercio on line	**X**
	Vendita presso il domicilio dei consumatori	**X**
ALIMENTARE	Vendita in spacci interni	**X**
	Vendita con apparecchi automatici	**X**
	Vendita per corrispondenza, televisione e altri sistemi di comunicazione, commercio on line	**X**
	Vendita presso il domicilio dei consumatori	**X**

fonte: http://burc.regione.campania.it

VENDITA SPECIFICI PRODOTTI

AVVIO - AMPLIAMENTO - SUBINGRESSO

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'		COMUNICAZIONE		CIA art.19 L.241/1990	SCIA UNICA art. 19-bis, L.241/1990		AUTORIZZAZIONE			
			D.Lgs. 504/1995		Comunicazione + SCIA Prev. Incendi	Comunicazione D.Lgs. 504/1995 + SCIA Prev. Incendi	Autorizzazione Abilitativa + SCIA Prev. Incendi	Autorizzazione Abilitativa + SCIA Prev. Incendi	Autorizzazione TULPS	Autorizzazione Reg. 853/2004/CE Reg. 882/2004/CE
Alcolici			X							
Farmaci da banco, medicinali veterinari		X								
GPL per combustione	fino a 75 kg		X							
	maggiore di 75 kg					X				
Gas infiammabili in recipienti mobili	fino a 0,75 mc		X							
	maggiore di 0,75 mc					X				
Prodotti fitosanitari, concimi chimici a base di nitrati e/o fosfati	fino a 50.000 kg						X			
	maggiore di 50.000 kg							X		
Prodotti per alimentazione animale				X						
Oggetti preziosi									X	
Armi diverse da quelle da guerra									X	
Produzione, trasformazione e distribuzione di prodotti di origine animale										X

fonte: http://burc.regione.campania.it

VENDITA SPECIFICI PRODOTTI

CESSAZIONE - RIDUZIONE SUPERFICIE COMMERCIALE

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'		COMUNICAZIONE		CIA art.19 L.241/1990	SCIA UNICA art. 19-bis, L.241/1990		AUTORIZZAZIONE			
			D.Lgs. 504/1995		Comunicazione + SCIA Prev. Incendi	Comunicazione D.Lgs. 504/1995 + SCIA Prev. Incendi	Autorizzazione Abilitativa + SCIA Prev. Incendi	Autorizzazione Abilitativa + SCIA Prev. Incendi	Autorizzazione TULPS	Autorizzazione Reg. 853/2004/CE Reg. 882/2004/CE
Alcolici		X								
Farmaci da banco, medicinali veterinari		X								
GPL per combustione	fino a 75 kg	X								
	maggiore di 75 kg	X								
Gas infiammabili in recipienti mobili	fino a 0,75 mc	X								
	maggiore di 0,75 mc	X								
Prodotti fitosanitari, concimi chimici a base di nitrati	fino a 50.000	X								
	maggiore di 50.000 kg	X								
Prodotti per alimentazione animale		X								
Oggetti preziosi		X								
Armi diverse da quelle da guerra		X								
Produzione, trasformazione e distribuzione di prodotti di origine animale		X								

fonte: http://burc.regione.campania.it

MERCATO SU AREA PRIVATA

APERTURA - AMPLIAMENTO - TRASFERIMENTO DI SEDE

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'		SCIA (art. 19 L. 241/1990)		AUTORIZZAZIONE (Silenzio-Assenso 90 gg.) (art. 20, L.241/1990)
		Prev. Incendi	SCIA Sanitaria	
NON ALIMENTARE	- superficie lorda fino a 400 mq - attività esclusa da All. I DPR 151/2011			X
	- superficie lorda superiore a 400 mq - attività esclusa da All. I DPR 151/2011	X		X
	- superficie lorda fino a 400 mq - attività inclusa in All. I DPR 151/2011	X		X
	- superficie lorda superiore a 400 mq - attività inclusa in All. I DPR 151/2011	X		X
ALIMENTARE	- superficie lorda fino a 400 mq - attività esclusa da All. I DPR 151/2011		X	X
	- superficie lorda superiore a 400 mq - attività esclusa da All. I DPR 151/2011	X	X	X
	- superficie lorda fino a 400 mq - attività inclusa in All. I DPR 151/2011	X	X	X
	- superficie lorda superiore a 400 mq - attività inclusa in All. I DPR 151/2011	X	X	X

fonte: http://burc.regione.campania.it

MERCATO SU AREA PRIVATA

SUBINGRESSO

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'		COMUNICAZIONE		SCIA UNICA (art. 19-bis, L.241/1990)	
		Abilitativa	Prev. Incendi	Comunicazione Abilitativa + SCIA Sanitaria	Comunicazione Abilitativa + Comunicazione Prev. Incendi + SCIA Sanitaria
NON ALIMENTARE	- superficie lorda fino a 400 mq - attività esclusa da All. I DPR 151/2011	X			
	- superficie lorda superiore a 400 mq - attività esclusa da All. I DPR 151/2011	X	X		
	- superficie lorda fino a 400 mq - attività inclusa in All. I DPR 151/2011	X	X		
	- superficie lorda superiore a 400 mq - attività inclusa in All. I DPR 151/2011	X	X		
ALIMENTARE	- superficie lorda fino a 400 mq - attività esclusa da All. I DPR 151/2011			X	
	- superficie lorda superiore a 400 mq - attività esclusa da All. I DPR 151/2011			X	X
	- superficie lorda fino a 400 mq - attività inclusa in All. I DPR 151/2011			X	X
	- superficie lorda superiore a 400 mq - attività inclusa in All. I DPR 151/2011			X	X

fonte: http://burc.regione.campania.it

MERCATO SU AREA PRIVATA		
CESSAZIONE		
RIDUZIONE SUPERFICIE VENDITA		
RIDUZIONE SETTORE MERCEOLOGICO		
TIPOLOGIA DI ATTIVITA'		**COMUNICAZIONE (art. 19-bis L.241/1990)**
NON ALIMENTARE	- superficie lorda fino a 400 mq - attività esclusa da All. I DPR 151/2011	**X**
	- superficie lorda superiore a 400 mq - attività esclusa da All. I DPR 151/2011	**X**
	- superficie lorda fino a 400 mq - attività inclusa in All. I DPR 151/2011	**X**
	- superficie lorda superiore a 400 mq - attività inclusa in All. I DPR 151/2011	**X**
ALIMENTARE	- superficie lorda fino a 400 mq - attività esclusa da All. I DPR 151/2011	**X**
	- superficie lorda superiore a 400 mq - attività esclusa da All. I DPR 151/2011	**X**
	- superficie lorda fino a 400 mq - attività inclusa in All. I DPR 151/2011	**X**
	- superficie lorda superiore a 400 mq - attività inclusa in All. I DPR 151/2011	**X**

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE

AVVIO

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'		AUTORIZZAZIONE			
		Autorizzazione Abilitativa	Autorizzazione + SCIA Sanitaria	Autorizzazione + Concessione posteggio	Autorizzazione + SCIA Sanitaria + Concessione
NON ALIMENTARE	Commercio su posteggi			X	
	Commercio itinerante	X			
ALIMENTARE	Commercio su posteggi				X
	Commercio itinerante		X		

SUBINGRESSO

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'		COMUNICAZIONE	SCIA UNICA (art. 19-bis, L.241/1990)
		Abilitatva	Comunicazione abilitativa + SCIA Sanitaria
NON ALIMENTARE	Commercio su posteggi	X	
	Commercio itinerante	X	
ALIMENTARE	Commercio su posteggi		X
	Commercio itinerante		X

CESSAZIONE
RIDUZIONE SETTORE MERCEOLOGICO

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'		COMUNICAZIONE (art. 19-bis L.241/1990)
NON ALIMENTARE	Commercio su posteggi	X
	Commercio itinerante	X
ALIMENTARE	Commercio su posteggi	X
	Commercio itinerante	X

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMMERCIO ALL'INGROSSO

APERTURA - AMPLIAMENTO - TRASFERIMENTO DI SEDE

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'		COMUNICAZIONE		SCIA UNICA (art. 19-bis, L.241/1990)		
		Abilitativa	Prev. Incendi	Comunicazione Abilitativa + SCIA Sanitaria	Comunicazione Abilitativa + SCIA Prev. Incendi	Comunicazione Abilitativa + SCIA Sanitaria + SCIA Prev. Incendi
NON ALIMENTARE	- superficie lorda fino a 400 mq - attività esclusa da All. I DPR 151/2011	X				
	- superficie lorda superiore a 400 mq - attività esclusa da All. I DPR 151/2011				X	
	- superficie lorda fino a 400 mq - attività inclusa in All. I DPR 151/2011				X	
	- superficie lorda superiore a 400 mq - attività inclusa in All. I DPR 151/2011				X	
ALIMENTARE	- superficie lorda fino a 400 mq - attività esclusa da All. I DPR 151/2011			X		
	- superficie lorda superiore a 400 mq - attività esclusa da All. I DPR 151/2011					X
	- superficie lorda fino a 400 mq - attività inclusa in All. I DPR 151/2011					X
	- superficie lorda superiore a 400 mq - attività inclusa in All. I DPR 151/2011					X

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMMERCIO ALL'INGROSSO

SUBINGRESSO

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'		COMUNICAZIONE		SCIA UNICA (art. 19-bis, L.241/1990)	
		Abilitativa	Prev. Incendi	Comunicazione Abilitativa + SCIA Sanitaria	Comunicazione Abilitativa + Comunicazione Prev. Incendi + SCIA Sanitaria
NON ALIMENTARE	- superficie lorda fino a 400 mq - attività esclusa da All. I DPR 151/2011	X			
	- superficie lorda superiore a 400 mq - attività esclusa da All. I DPR 151/2011	X	X		
	- superficie lorda fino a 400 mq - attività inclusa in All. I DPR 151/2011	X	X		
	- superficie lorda superiore a 400 mq - attività inclusa in All. I DPR 151/2011	X	X		
ALIMENTARE	- superficie lorda fino a 400 mq - attività esclusa da All. I DPR 151/2011			X	
	- superficie lorda superiore a 400 mq - attività esclusa da All. I DPR 151/2011				X
	- superficie lorda fino a 400 mq - attività inclusa in All. I DPR 151/2011				X
	- superficie lorda superiore a 400 mq - attività inclusa in All. I DPR 151/2011				X

COMMERCIO ALL'INGROSSO

fonte: http://burc.regione.campania.it

CESSAZIONE		
RIDUZIONE SUPERFICIE VENDITA		
RIDUZIONE SETTORE MERCEOLOGICO		
TIPOLOGIA DI ATTIVITA'		**COMUNICAZIONE**
NON ALIMENTARE	- superficie lorda fino a 400 mq - attività esclusa da All. I DPR 151/2011	**X**
	- superficie lorda superiore a 400 mq - attività esclusa da All. I DPR 151/2011	**X**
	- superficie lorda fino a 400 mq - attività inclusa in All. I DPR 151/2011	**X**
	- superficie lorda superiore a 400 mq - attività inclusa in All. I DPR 151/2011	**X**
ALIMENTARE	- superficie lorda fino a 400 mq - attività esclusa da All. I DPR 151/2011	**X**
	- superficie lorda superiore a 400 mq - attività esclusa da All. I DPR 151/2011	**X**
	- superficie lorda fino a 400 mq - attività inclusa in All. I DPR 151/2011	**X**
	- superficie lorda superiore a 400 mq - attività inclusa in All. I DPR 151/2011	**X**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ESERCIZI DI SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE (DI TIPO "A" E DI TIPO "B")

APERTURA - AMPLIAMENTO - TRASFERIMENTO DI SEDE

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'		AUTORIZZAZIONE			SCIA UNICA (art. 19-bis, L.241/1990)		SCIA CONDIZIONATA
		Autorizzazione + SCIA Sanitaria (valida per TULPS)	Autorizzazione + SCIA Sanitaria (valida per TULPS) + Comunicazione Impatto Acustico	Autorizzazione + SCIA Sanitaria (valida per TULPS) + Nulla Osta Impatto Acustico	SCIA Abilitativa + SCIA Sanitaria (valida per TULPS)	SCIA Abilitativa + SCIA Sanitaria (valida per TULPS) + Comunicazione Impatto Acustico	SCIA Abilitativa + SCIA Sanitaria (valida per TULPS) + Nulla Osta Impatto Acustico
IN ZONE TUTELATE	Senza mezzi di diffusione sonora	X					
	Con mezzi di diffusione sonora, entro le soglie della zonizzazione comunale		X				
	Con mezzi di diffusione sonora, oltre le soglie della zonizzazione comunale			X			
IN ZONE NON TUTELATE	Senza mezzi di diffusione sonora				X		
	Con mezzi di diffusione sonora, entro le soglie della zonizzazione comunale					X	
	Con mezzi di diffusione sonora, oltre le soglie della zonizzazione comunale						X

fonte: http://burc.regione.campania.it

ESERCIZI DI SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE

SUBINGRESSO

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'		SCIA UNICA (art. 19-bis, L.241/1990) Comunicazione Abilitativa + SCIA Sanitaria
IN ZONE TUTELATE	Senza mezzi di diffusione sonora	X
	Con mezzi di diffusione sonora, entro le soglie della zonizzazione comunale	X
	Con mezzi di diffusione sonora, oltre le soglie della zonizzazione comunale	X
IN ZONE NON TUTELATE	Senza mezzi di diffusione sonora	X
	Con mezzi di diffusione sonora, entro le soglie della zonizzazione comunale	X
	Con mezzi di diffusione sonora, oltre le soglie della zonizzazione comunale	X

fonte: http://burc.regione.campania.it

ESERCIZI DI SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE

CESSAZIONE
RIDUZIONE SUPERFICIE DI SOMMINISTRAZIONE
RIDUZIONE DEL TIPO DI ATTIVITA'

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'		COMUNICAZIONE
IN ZONE TUTELATE	Senza mezzi di diffusione sonora	X
	Con mezzi di diffusione sonora, entro le soglie della zonizzazione comunale	X
	Con mezzi di diffusione sonora, oltre le soglie della zonizzazione comunale	X
IN ZONE NON TUTELATE	Senza mezzi di diffusione sonora	X
	Con mezzi di diffusione sonora, entro le soglie della zonizzazione comunale	X
	Con mezzi di diffusione sonora, oltre le soglie della zonizzazione comunale	X

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALTRE ATTIVITA' DI SOMMINISTRAZIONE

AVVIO - AMPLIAMENTO - SUBINGRESSO

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'		AUTORIZZAZIONE			SCIA UNICA (art. 19-bis, L.241/1990)		SCIA CONDIZIONATA
		Autorizzazione + SCIA Sanitaria (valida per TULPS)	Autorizzazione + SCIA Sanitaria (valida per TULPS) + Comunicazione Impatto Acustico	Autorizzazione + SCIA Sanitaria (valida per TULPS) + Nulla Osta Impatto Acustico	SCIA Abilitativa + SCIA Sanitaria (valida per TULPS)	SCIA Abilitativa + SCIA Sanitaria (valida per TULPS) + Comunicazione Impatto Acustico	SCIA Abilitativa + SCIA Sanitaria (valida per TULPS) + Nulla Osta Impatto Acustico
ATTIVITA' DI SOMMINISTRAZIONE IN AREE DI SERVIZIO DELLE AUTOSTRADE, IN STAZIONI FERROVIARIE, AEROPORTUALI E MARITTIME	Senza mezzi di diffusione sonora				X		
	Con mezzi di diffusione sonora, entro le soglie della zonizzazione comunale					X	
	Con mezzi di diffusione sonora, oltre le soglie della zonizzazione comunale						X
ATTIVITA' DI SOMMINISTRAZIONE IN ASSOCIAZIONI O CIRCOLI ADERENTI AD ENTI O ORGANIZZAZIONI CON FINALITA' ASSISTENZIALI RICONOSCIUTE DAL MINISTERO DELL'INTERNO E RICADENTI NELLE CONDIZIONI DELL'ART. 148, CO. 3, 5 E 8, D.P.R. 917/1986	Senza mezzi di diffusione sonora				X		
	Con mezzi di diffusione sonora, entro le soglie della zonizzazione comunale					X	
	Con mezzi di diffusione sonora, oltre le soglie della zonizzazione comunale						X
ATTIVITA' DI SOMMINISTRAZIONE IN ASSOCIAZIONI O CIRCOLI NON ADERENTI AD ENTI O ORGANIZZAZIONI CON FINALITA' ASSISTENZIALI RICONOSCIUTE DAL MINISTERO DELL'INTERNO E CON CARATTERISTICHE DI ENTE NON COMMERCIALE DI CUI AGLI ARTT. 148 E 149, D.P.R. 917/1986	Senza mezzi di diffusione sonora	X					
	Con mezzi di diffusione sonora, entro le soglie della zonizzazione comunale		X				
	Con mezzi di diffusione sonora, oltre le soglie della zonizzazione comunale			X			

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALTRE ATTIVITA' DI SOMMINISTRAZIONE

AVVIO - AMPLIAMENTO - SUBINGRESSO

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'		AUTORIZZAZIONE			SCIA UNICA (art. 19-bis, L.241/1990)		SCIA CONDIZIONATA
		Autorizzazione + SCIA Sanitaria (valida per TULPS)	Autorizzazione + SCIA Sanitaria (valida per TULPS) + Comunicazione Impatto Acustico	Autorizzazione + SCIA Sanitaria (valida per TULPS) + Nulla Osta Impatto Acustico	SCIA Abilitativa + SCIA Sanitaria (valida per TULPS)	SCIA Abilitativa + SCIA Sanitaria (valida per TULPS) + Comunicazione Impatto Acustico	SCIA Abilitativa + SCIA Sanitaria (valida per TULPS) + Nulla Osta Impatto Acustico
ATTIVITA' DI SOMMINISTRAZIONE IN SCUOLE, OSPEDALI, COMUNITA' RELIGIOSE, STABILIMENTI MILITARI DELLE FORZE DI POLIZIA E DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO	Senza mezzi di diffusione sonora				X		
	Con mezzi di diffusione sonora, entro le soglie della zonizzazione comunale					X	
	Con mezzi di diffusione sonora, oltre le soglie della zonizzazione comunale						X
ATTIVITA' DI SOMMINISTRAZIONE NEI MEZZI DI TRASPORTO PUBBLICO					X		
ATTIVITA' DI SOMMINISTRAZIONE AL DOMICILIO DEL CONSUMATORE					X		

ALTRE ATTIVITA' DI SOMMINISTRAZIONE

CESSAZIONE

RIDUZIONE SUPERFICIE COMMERCIALE

RIDUZIONE DEL TIPO DI ATTIVITA'

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	COMUNICAZIONE
TUTTE LE ATTIVITA' DI SOMMINISTRAZIONE	X

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA AIR
ANALISI DI IMPATTO DELLA REGOLAMENTAZIONE

Disegno di Legge "Regione Campania Casa di Vetro - Legge annuale di semplificazione per il 2017"

SEZIONI	CONTENUTI
Sezione 1 - Contesto e obiettivi dell'intervento di regolamentazione	**a) La rappresentazione del problema da risolvere e delle criticità constatate, anche con riferimento al contesto internazionale ed europeo, nonché delle esigenze sociali ed economiche considerate** I temi della qualità della regolamentazione, ovvero della c.d. "*Better regulation*", sono stati introdotti a livello internazionale dalla Raccomandazione del Consiglio dell'OCSE del 9 marzo 1952 che invita i Paesi membri ad assumere efficaci misure per assicurare la qualità e la trasparenza della regolamentazione e fornisce una lista di criteri di riferimento, le cosiddette "*checklist*", da utilizzare nell'assunzione delle decisioni pubbliche, al fine di fornire agli Stati membri una serie di princìpi e strumenti procedurali comuni per migliorare la qualità e l'efficienza dell'attività normativa. A livello europeo, nel mese di maggio 2015, la Commissione europea ha adottato il nuovo pacchetto "Legiferare meglio" COM(2015)215, che comprende strumenti di varia natura, tra i quali la Comunicazione del 2015 sull'Agenda dell'Unione europea, la Comunicazione sulla piattaforma REFIT, la proposta di accordo interistituzionale. Come emerge dalla strategia enunciata nel Pacchetto, la "*Better regulation*" richiede di progettare le norme e le politiche in modo aperto e trasparente, facendo sì che gli obiettivi siano raggiunti con il minimo costo e tenendo conto dell'intero ciclo politico della regolazione, dalla progettazione all'adozione, implementazione, applicazione, valutazione e revisione di una norma. La strategia si fonda essenzialmente su tre capisaldi: la semplificazione normativa; la riduzione degli oneri amministrativi; l'analisi di impatto. In particolare, agli interventi di semplificazione normativa e amministrativa è stato associato l'obiettivo di migliorare il quadro regolativo esistente. Alla base della strategia c'è la consapevolezza che una cattiva regolamentazione influisce in modo negativo, oltre che sulla certezza del diritto, sull'osservanza della legge e sull'efficienza della giustizia, anche sullo sviluppo economico e l'uso efficiente delle risorse di un Paese. Stesso rilievo è attribuito alla trasparenza che è classificabile come principio generale del diritto europeo e trova il proprio fondamento giuridico nelle disposizioni di cui all'art. 1 TUE e art. 15 TFUE, dove si prevede, rispettivamente, che le decisioni dell'Unione siano prese nel modo più trasparente possibile e che le istituzioni, gli organi e tutti gli organismi dell'Unione operino nel modo più trasparente possibile. La trasparenza europea è declinata a 5 livelli: ➢ la chiarezza del sistema istituzionale; ➢ l'accesso alla legislazione e la sua qualità redazionale, in termini di motivazione, pubblicità e facilità di accesso; ➢ la trasparenza del processo decisionale, che riguarda la possibilità per i cittadini di conoscere le varie fasi dell'iter decisionale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la politica generale d'informazione e di apertura;
- l'accesso del pubblico ai documenti europei.

A livello nazionale, la semplificazione costituisce uno dei temi centrali delle riforme amministrative dell'ultimo decennio. Intesa come snellimento dell'attività amministrativa e riduzione degli adempimenti incombenti sui cittadini, ma anche come riordino della produzione normativa, la semplificazione è essenziale per raggiungere due dei principi generali dell'attività amministrativa individuati dall'art. 1 della legge 241/90 e costituiti dall'economicità e dall'efficacia. Semplificare è quindi lo strumento per ottenere una pubblica amministrazione che consumi minori risorse e che raggiunga gli obiettivi prefissi.

Il presente disegno di legge, in conformità ai suddetti principi, prosegue il processo di riordino e semplificazione amministrativa e normativa avviato con le leggi regionali annuali di semplificazione del 2015 e del 2016.

b) Indicazione degli obiettivi perseguiti con l'intervento normativo

L'intervento normativo è finalizzato da un lato a trasformare la Regione Campania in una "Casa di Vetro" garantendo la trasparenza e la partecipazione informata e consapevole all'attività politica e amministrativa regionale delle persone fisiche e giuridiche, nonché l'accesso ai relativi documenti e ai dati in suo possesso.

Dall'altro, il disegno di legge persegue l'obiettivo di elevare il livello di qualità e di trasparenza dei processi decisionali e di semplificare e razionalizzare i procedimenti normativi e amministrativi di interesse regionale, attraverso misure atte a:

- adottare sistematicamente tecniche e misure finalizzate alla semplificazione permanente, anche in coerenza con gli obiettivi imposti dall'Unione europea a vantaggio delle imprese e dei cittadini;
- migliorare la qualità degli atti normativi e sviluppare ulteriormente la semplificazione degli assetti organizzativi, in coerenza con le norme di razionalizzazione nazionali in materia e con gli obiettivi di contenimento della spesa pubblica;
- dare piena esplicazione al principio di sussidiarietà, anche al fine di garantire forme di partecipazione costanti, aperte e trasparenti da parte dei cittadini e degli interessi organizzati ai processi decisionali regionali;
- rimuovere fattori protezionistici che impediscono l'incremento della concorrenzialità e introdurre regole che promuovono il confronto competitivo;
- dare piena esplicazione ai principi di trasparenza, necessità, proporzionalità, responsabilità, accessibilità e semplicità dell'azione amministrativa;
- armonizzare e uniformare le procedure amministrative e la connessa modulistica, nel rispetto del diritto di cittadini e imprese ad una azione amministrativa efficace, tempestiva, semplice.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	c) Descrizione degli indicatori che consentono di verificare il grado di raggiungimento degli obiettivi indicati e di monitorare l'attuazione dell'intervento nell'ambito della VIR Tra gli indicatori che consentiranno di verificare il grado di raggiungimento degli obiettivi dell'intervento normativo vi sono: ➢ numero delle disposizioni normative che saranno oggetto di semplificazione o abrogazione; ➢ tempi di realizzazione delle conferenze di servizi e definizione di una posizione unica dell'amministrazione regionale; ➢ effettiva pubblicazione on line sul sito web istituzionale della Regione di tutti i dati, servizi, risultati e programmi indicati nella proposta normativa e concreta attuazione del principio della priorità digitale; ➢ numero di proposte e osservazioni presentate dai portatori di interesse attraverso la sezione "Campania partecipa" del sito web istituzionale della Regione; ➢ possibilità di ottenere i contributi ordinari annuali di cui alla legge regionale 2 agosto 1982, n. 41 anche per gli imprenditori agricoli professionali (IAP); ➢ effettiva alienazione del patrimonio immobiliare della Regione attraverso procedure ad evidenza pubblica e conseguenti introiti per il bilancio regionale; ➢ numero di SCIA utilizzate in materia di distribuzione commerciale; ➢ effettiva implementazione dei servizi di supporto e di trasporto scolastico ai minori e agli alunni in condizioni di svantaggio o disabilità. **d) Indicazione delle categorie dei soggetti, pubblici e privati, destinatari dei principali effetti dell'intervento regolatorio** L'intervento regolatorio ha una portata molto ampia, andando ad incidere su alcuni settori specifici (gestione ed alienazione dei beni regionali, distribuzione commerciale, edilizia, pesca, agricoltura) e poi su tutti i procedimenti amministrativi e normativi che, indirettamente, beneficeranno delle misure di semplificazione introdotte. Pertanto, il disegno di legge ha una platea generalizzata di destinatari, sia privati che pubblici. In particolare: ➢ soggetti pubblici: Regione ed enti locali; ➢ soggetti privati: tutte le imprese di piccole, medie e grandi dimensioni e i cittadini; ➢ destinatari indiretti: la collettività nel suo insieme.
Sezione 2 - Procedure di consultazione precedenti l'intervento	Al fine di formulare ipotesi normative efficaci e coerenti con gli obiettivi di efficientamento della struttura amministrativa regionale e volte a migliorare la qualità della regolamentazione, la Regione ha avviato un processo di consultazione dei portatori di interesse pubblici o privati seguendo due differenti procedure. In particolare, dal 10 febbraio fino al 3 marzo 2017 si è svolta la consultazione pubblica on-line dei portatori di interessi secondo quanto previsto dall'art. 6 della legge regionale n. 11 del 2015 ed in attuazione degli articoli 1, 11 e 29 dello Statuto regionale. Sul sito istituzionale della Regione, nella sezione "Regione Informa" sono stati pubblicati documenti inerenti l'attività di semplificazione dei processi e dei procedimenti normativi ed amministrativi già avviata negli anni

fonte: http://burc.regione.campania.it

	2015 e 2016, al fine di fornire un quadro di riferimento ai cittadini interessati a partecipare alla consultazione tramite proposte e osservazioni. Parallelamente si è proceduto all'individuazione delle organizzazioni e delle associazioni sociali, culturali, ambientaliste, economico-professionali e sindacali maggiormente rappresentative a livello regionale e con una sede sul territorio ai fini di un loro coinvolgimento nelle procedure di consultazione. Alle suddette associazioni sono state trasmesse le seguenti note: ➢ Nota prot. 0004883 del 17 febbraio 2017 rivolta ai componenti del Consiglio nazionale dei Consumatori e degli Utenti; ➢ Nota prot. 0004887 del 17 febbraio 2017 rivolta alle associazioni dell'artigianato, dell'industria, del commercio e dell'agricoltura; ➢ Nota prot. 0004882 del 17 febbraio 2017 rivolta alle associazioni ambientaliste; ➢ Nota prot. 0004886 del 17 febbraio 2017 rivolta al Presidente del Partenariato del POR Campania FSE 2014/2020 al fine di dare massima diffusione dell'iniziativa anche alle parti istituzionali, economiche, sociali e della società civile che compongono il Partenariato. Tra le proposte ricevute, si segnalano in particolare quelle trasmesse dal Delegato per la Semplificazione di Confindustria Campania con nota prot. n. 46/2017 del 16 marzo 2017 con cui si chiede sostanzialmente: 1) la modifica della disciplina della Conferenza dei servizi; 2) interventi per la standardizzazione della modulistica a livello regionale; 3) interventi sotto il profilo pratico/operativo, volti cioè a risolvere nei procedimenti amministrativi l'eccessiva frammentazione delle competenze, la mancanza di comunicazione tra gli uffici pubblici e tra gli uffici e le imprese, il vuoto di responsabilità.
Sezione 3 - Valutazione dell'opzione di non intervento di regolamentazione (opzione zero)	L'opzione zero è stata valutata come non percorribile in quanto il "non intervento" non sarebbe in grado di fornire una risposta valida al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità descritte nella sezione 1. Infatti, la proposta normativa consente l'adozione di una serie di misure di semplificazione indispensabili per ridurre gli oneri amministrativi e informativi a carico di cittadini e imprese, per riorganizzare i processi normativi e decisionali, per riformare il funzionamento delle procedure amministrative interne promuovendone una maggiore efficienza ed efficacia e, infine, per rilanciare l'economia. Si tratta di misure di semplificazione a costo zero che, oltretutto, consentono di innovare l'amministrazione coniugando la spinta all'informatizzazione e quella alla comunicazione (interna ed esterna) mediante le c.d. ICT (*Information and Communications Technology*). L'eventuale adesione all'opzione zero non consentirebbe di risolvere i problemi legati alla farraginosità delle procedure (tra cui quella della Conferenza dei servizi) e, al mancato intervento di semplificazione di alcuni iter autorizzativi, alla inefficiente implementazione dei principi dell'Amministrazione digitale di cui al decreto legislativo 33/2013, alla eccessiva frammentazione delle competenze, alla carenza di comunicazione fra Uffici ed imprese ecc.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione 4 - Opzioni alternative all'intervento regolatorio	Non sono state considerate e valutate opzioni alternative all'intervento normativo in grado di perseguire gli obiettivi contenuti nel presente provvedimento.
Sezione 5 - Giustificazione dell'opzione regolatoria proposta e valutazione degli oneri amministrativi e dell'impatto sulle PMI	**a) Svantaggi e vantaggi dell'opzione prescelta per i destinatari diretti e indiretti** L'opzione proposta determina vantaggi per tutti i soggetti interessati. Infatti, l'intervento consente: ➢ di elevare il livello di qualità e di trasparenza dei processi decisionali; ➢ di semplificare e liberalizzare i procedimenti amministrativi e normativi regionali; ➢ di accelerare i tempi amministrativi con benefici immediatamente fruibili da cittadini ed imprese; ➢ di riorganizzare alcuni profili organizzativi interni alla Regione garantendo maggiore efficienza delle risorse; Tra le misure settoriali che attribuiscono diretti vantaggi ai destinatari del provvedimento ci sono: ➢ l'articolo 14 che prevede l'adozione di criteri premiali volti a favorire, nell'ambito dei procedimenti di concessione di contributi e finanziamenti alle imprese, gli operatori economici che adottano modelli organizzativi ispirati ai principi della economia circolare e della bioeconomia; ➢ l'articolo 15 che introduce misure volte a garantire servizi di supporto e di trasporto scolastico ai minori e agli alunni in condizioni di svantaggio o disabilità; ➢ l'articolo 16 che estende agli Imprenditori Agricoli Professionali i contributi previsti per legge e attualmente assegnati ai soli coltivatori diretti. Il presente intervento non comporta invece svantaggi di alcun genere. **b) Individuazione e stima degli effetti dell'opzione prescelta sulle micro, piccole e medie imprese** La regolamentazione comporta effetti benefici soprattutto sulle piccole e medie imprese di qualunque settore, che vedranno semplificate alcune procedure farraginose per accedere ad autorizzazioni e servizi regionali e ridotti gli oneri burocratici previsti dai vari procedimenti amministrativi. Inoltre l'intervento normativo consente di acquisire con maggior speditezza la documentazione necessaria per concludere numerose pratiche ad esempio usufruendo dei servizi on-line di cui all'articolo 7 della proposta normativa. Sono anche attesi risparmi economici per le imprese per la diminuzione degli adempimenti contabili e amministrativi. **c) Indicazione e stima degli oneri informativi e dei relativi costi amministrativi, introdotti o eliminati a carico di cittadini e imprese. Per onere informativo si intende qualunque tipologia di adempimento comportante raccolta, elaborazione, trasmissione, conservazione e produzione di informazioni, comunicazioni e documenti alla pubblica amministrazione** La proposta normativa consente di ridurre oneri informativi e costi a carico dei cittadini e delle imprese attraverso:

fonte: http://burc.regione.campania.it

	➢ la clausola di semplificazione permanente in base alla quale ciascun disegno o progetto di legge che introduce un nuovo onere, di qualunque tipo, a carico dei cittadini, delle imprese, delle organizzazioni o associazioni comunque denominate, deve prevedere l'eliminazione di un onere vigente; ➢ la semplificazione all'accesso on-line dei servizi SPID e la pubblicazione dei relativi materiali; ➢ l'utilizzo della SCIA in materia di distribuzione commerciale; ➢ la possibilità di ottenere la licenza di pesca sportiva solo presentando la ricevuta di versamento della tassa di concessione regionale in cui sono riportati i dati anagrafici del pescatore nonché la causale del versamento e un documento d'identità (allo stato attuale invece l'interessato produce un'istanza in bollo corredata da una serie di allegati quali marche da bollo, foto tessere, fotocopia documento di riconoscimento); ➢ la possibilità di dialogare con l'Amministrazione Regionale e di proporre osservazioni e interventi in merito alle proposte normative elaborate dagli organi politici attraverso la sezione "Campania Partecipa"; ➢ la garanzia di accesso civico agli atti di interesse regionale.
Sezione 6 - Incidenza sul corretto funzionamento concorrenziale del mercato e sulla competitività regionale, nonché sulle politiche giovanili	L'opzione prescelta può garantire positive ripercussioni sul corretto funzionamento del mercato, sulla libera concorrenza delle imprese e sulle forme di imprenditorialità, anche giovanili, dal momento che contiene misure suscettibili di ridurre gli oneri amministrativi e informativi a carico di cittadini e imprese, di riorganizzare abbreviandoli i processi normativi e decisionali, di riformare il funzionamento delle procedure amministrative interne promuovendone una maggiore efficienza. La modernizzazione della normativa di settore, così come il riordino e la semplificazione della stessa sono presupposti fondamentali per accrescere la competitività delle imprese.
Sezione 7 - Modalità attuative dell'intervento di regolamentazione	**a) Soggetti responsabili dell'attuazione dell'intervento regolatorio** Sono responsabili dell'attuazione delle disposizioni previste dall'intervento normativo la Regione, ed in particolare le competenti strutture della Giunta Regionale e del Consiglio, nonché i SUAP. **b) Azioni per la pubblicità e per l'informazione dell'intervento** Per garantire trasparenza e pubblicità degli interventi, la proposta prevede che: ➢ i contenuti della relazione annuale sullo stato di attuazione delle leggi regionali di cui all'articolo 12 siano pubblicati nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale della Regione; ➢ nell'ambito del sito internet istituzionale della Giunta regionale è identificata, in modo visibile e facilmente riconoscibile, una sezione denominata "Campania Partecipa" in cui sono pubblicati gli schemi dei disegni di legge ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 11/2015 al fine di acquisire commenti, osservazioni, proposte, da parte di chiunque ne abbia interesse; ➢ sia data piena conoscibilità dell'azione amministrativa attraverso la pubblicazione sul sito web istituzionale della Regione di tutti i dati elencati nell'articolo 10;

fonte: http://burc.regione.campania.it

	➢ sia pubblicata sul sito web istituzionale della Regione tutta la modulistica elettronica da utilizzare per fruire dei servizi ad accesso SPID in modalità digitale; ➢ la Carta etica dei decisori politici regionali sia pubblicata sui siti internet istituzionali del Consiglio regionale e della Giunta regionale. **c) Strumenti e modalità per il controllo e il monitoraggio dell'intervento regolatorio** Sono previsti due adempimenti per monitorare il rispetto degli interventi richiesti. In particolare la proposta prevede: ➢ una clausola di semplificazione permanente: è un meccanismo stabile ed organico di revisione normativa in base al quale ciascun disegno o progetto di legge che introduce un nuovo onere, di qualunque tipo, a carico dei cittadini, delle imprese, delle organizzazioni o associazioni comunque denominate, deve prevedere l'eliminazione di un onere vigente; ➢ una relazione annuale sullo stato di attuazione delle leggi regionali: è uno strumento che consente di rendicontare i risultati amministrativi raggiunti o gli insuccessi realizzati. **d) Meccanismi previsti per la revisione dell'intervento regolatorio** Non sono contemplati specifici meccanismi di revisione dell'articolato.
Sezione 8 - Rispetto dei livelli minimi di regolazione europea	Come previsto in attuazione dei commi 24-bis, 24-ter, 24-quater dell'art. 14 della legge 28 novembre 2005, n. 246, la presente proposta normativa non prevede l'introduzione o il mantenimento di livelli di regolazione superiori a quelli minimi richiesti dalle direttive europee che va ad attuare. In particolare: ➢ non sono introdotti o mantenuti requisiti, standard, obblighi e oneri non strettamente necessari per l'attuazione delle norme; ➢ non viene esteso l'ambito soggettivo o oggettivo di applicazione delle regole ove comporti maggiori oneri amministrativi per i destinatari; ➢ non sono introdotte o mantenute sanzioni, procedure o meccanismi operativi più gravosi o complessi di quelli strettamente necessari per l'attuazione delle norme.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA ATN
ANALISI TECNICO NORMATIVA

Disegno di Legge "Regione Campania Casa di Vetro - Legge annuale di semplificazione per il 2017"

SEZIONI	**CONTENUTI**
1) Analisi della compatibilità dell'intervento con l'ordinamento dell'Unione Europea e con l'ordinamento internazionale	La proposta regionale si pone in linea con i principi sanciti nella Raccomandazione del Consiglio dell'OCSE del 9 marzo 1995 e con la politica UE in tema di "*Better regulation*" e "*Smart regulation*", ed in particolare con il nuovo pacchetto "Legiferare meglio" COM(2015)215 adottato dalla Commissione a maggio 2015. Infatti l'intervento normativo contiene misure volte a garantire la semplificazione e la trasparenza delle attività e dei procedimenti della Pubblica amministrazione regionale che, in coerenza con le normative UE, consentono di ridurre gli oneri amministrativi gravanti su imprese e cittadini. Tra queste si citano: ➢ le misure di razionalizzazione che impattano in maniera positiva sull'organizzazione regionale (di cui al titolo I); ➢ le misure di trasparenza e di garanzia del diritto d'accesso (di cui al titolo II); ➢ le misure di semplificazione in materia di distribuzione commerciale, di gestione e alienazione dei beni regionali, di economia circolare e bioeconomia e di garanzia dei servizi di supporto a minori in condizioni di svantaggio (di cui al titolo III).
2) Analisi della compatibilità dell'intervento con i principi costituzionali e con il quadro normativo nazionale	A seguito della Riforma del Titolo V della Costituzione, le politiche di semplificazione normativa sono diventate un obiettivo comune che coinvolge Stato e Regioni. In particolar modo nelle materie di competenza residuale e concorrente, le Regioni governano i processi di semplificazione delle procedure amministrative e di riordino normativo. Per quanto concerne il quadro normativo nazionale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 28 novembre 2005, n. 246 (Semplificazione e riassetto normativo per l'anno 2005), è stato sottoscritto in sede di Conferenza Unificata il 29 marzo 2007, un accordo tra Stato e Regioni nel quale sono stati individuati principi, metodi, criteri e strumenti comuni per il perseguimento della qualità della regolamentazione statale e regionale, in armonia con i principi generali stabiliti dalle leggi di semplificazione. Si segnalano anche gli articoli 7 e 8 della legge 11 novembre 2011, n. 180, riguardanti, rispettivamente, la riduzione e trasparenza degli adempimenti amministrativi a carico di cittadini e imprese e la compensazione degli oneri regolatori, informativi e amministrativi. La proposta di intervento si pone in linea con le citate disposizioni costituzionali e con il quadro normativo nazionale introducendo nell'ordinamento regionale ulteriori misure di semplificazione normativa e amministrativa e una riduzione degli oneri burocratici a carico dei cittadini ed imprese e proseguendo il percorso di semplificazione avviato con i disegni di legge annuali di semplificazione per il 2015 e per il 2016 (ora leggi regionali 14 ottobre 2015 n. 11 e 8 agosto 2016 n. 22).

fonte: http://burc.regione.campania.it

3) Analisi della compatibilità dell'intervento con lo Statuto regionale	L'intervento normativo si pone in conformità con lo Statuto regionale, ed in particolare con gli articoli 1 (Principi fondamentali), 11 (Partecipazione e pubblicità), e 65 (Procedimento amministrativo e diritto di accesso). L'articolo 1, infatti, stabilisce tra gli altri principi che la Regione Campania deve garantire la partecipazione democratica di tutti i cittadini e le cittadine, degli enti, delle associazioni, delle formazioni sociali e delle istituzioni territoriali alla determinazione ed attuazione dell'indirizzo politico regionale. L'articolo 11 stabilisce che le attività legislative e amministrative della Regione sono informate ai principi della trasparenza e della partecipazione dei cittadini, delle formazioni sociali, delle autonomie funzionali, degli enti e delle associazioni. Ai fini della piena applicazione delle suddette norme, i poteri e le attività regionali sono esercitati con la più ampia pubblicità per consentire la massima diffusione delle informazioni, degli atti e dei documenti. L'articolo 65 prevede che la legge regionale disciplina il procedimento amministrativo nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento. Gli atti dell'amministrazione regionale sono pubblici. I cittadini, singoli o associati, hanno diritto di prendere visione e di estrarre copia degli atti amministrativi e dei documenti della Regione, secondo le modalità previste dalla legge.
4) Incidenza e coordinamento delle norme proposte con le leggi e i regolamenti vigenti della Regione e degli enti locali	Il disegno di legge interviene in maniera specifica e puntuale su 8 leggi regionali, novellandone alcune disposizioni, ovvero la: ➢ L.R. 14 ottobre 2015, n. 11 (Misure urgenti per semplificare, razionalizzare e rendere più efficiente l'apparato amministrativo, migliorare i servizi ai cittadini e favorire l'attività di impresa. Legge annuale di semplificazione 2015); ➢ L.R. 19 gennaio 2009, n. 1 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della regione Campania - Legge finanziaria 2009); ➢ L.R. 2 agosto 1982, n. 41 (Associazioni professionali dei coltivatori diretti e dei loro istituti di patronato - Concessione di contributi ordinari annuali); ➢ L.R. 23 dicembre 2013, n. 17 (Norme per l'esercizio della pesca, la tutela, la protezione e l'incremento della fauna ittica in tutte le acque interne della Regione Campania); ➢ L.R. 9 gennaio 2014, n. 1 (Nuova disciplina in materia di distribuzione commerciale); ➢ L.R. 3 novembre 1993 n. 38 (Disciplina dei beni regionali); ➢ L.R. 23 ottobre 2007, n. 11 (Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328).
5) Verifica del possibile utilizzo di strumenti di semplificazione normativa	L'intervento normativo prevede l'utilizzo delle seguenti misure di semplificazione normativa: ➢ l'agenda per la semplificazione; ➢ il meccanismo del taglia-leggi; ➢ la clausola di semplificazione permanente "One-In, One-Out (OIOO) Methodology"; ➢ la disciplina della conferenza dei servizi interna regionale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

	➢ l'adozione della SCIA in materia di distribuzione commerciale. L'intervento normativo non comporta effetti di rilegificazione.
6) Verifica dell'esistenza di disegni di legge vertenti su materia analoga all'esame del Consiglio regionale e relativo iter	Attualmente non sono all'esame del Consiglio regionale disegni di legge vertenti su materia analoga.
7) Indicazione delle linee prevalenti della giurisprudenza ovvero della pendenza di giudizi di costituzionalità sul medesimo o analogo oggetto	Non risultano indicazioni giurisprudenziali, né giudizi pendenti su medesimo o analogo oggetto.
8) Indicazione degli eventuali atti successivi attuativi	L'intervento normativo prevede l'adozione di: ➢ un disegno di legge che individua le disposizioni legislative regionali delle quali si ritiene indispensabile la permanenza in vigore e che non rientrano quindi nel meccanismo del taglia-leggi (articolo 3); ➢ un decreto del Presidente della Giunta regionale per definire la Carta etica dei decisori politici regionali (articolo 6); ➢ una delibera di Giunta regionale con cui sono individuate modalità e tempi di intervento per rendere effettivi i diritti della cittadinanza digitale (articolo 7); ➢ un disegno di legge volto a riordinare la normativa regionale vigente in materia di economia circolare e bioeconomia (articolo 14); ➢ una delibera di Giunta con cui viene adottato un disciplinare contenente le modalità d'uso particolare dei beni demaniali e patrimoniali, le modalità di procedura per la tutela dei beni del demanio regionale, ecc. (articolo 18); ➢ il piano di alienazione e valorizzazione dei beni immobiliari (articolo 18).
9) Impatto sul bilancio regionale e oneri burocratici	Dall'attuazione della proposta normativa non derivano nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio della Regione. La proposta contiene, infatti, solo misure di semplificazione a costo zero.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Relazione illustrativa
"Regione Campania Casa di Vetro - Legge annuale di semplificazione 2017"

Il presente disegno di legge interviene su due aspetti considerati essenziali al fine di governare con successo il processo di riordino, innovazione ed efficientamento della Pubblica amministrazione: la trasparenza e la semplificazione dei processi e dei procedimenti normativi ed amministrativi.

Infatti, da un lato il disegno di legge è finalizzato a trasformare la Regione Campania in una "Casa di Vetro" e quindi a rafforzare il principio generale di trasparenza amministrativa inteso come accessibilità totale dei dati e dei documenti detenuti dalla Regione, per garantire non soltanto forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche, ma anche una piena garanzia dei diritti fondamentali dei cittadini. La trasparenza dell'attività amministrativa è una delle condizioni che integra il diritto ad una buona amministrazione, concorre alla realizzazione di un'amministrazione aperta, al completo servizio del cittadino e rappresenta un fattore determinante per favorire il controllo e la legalità dell'azione amministrativa.

Dall'altro lato il disegno di legge, in attuazione dell'articolo 2 della legge regionale 5 dicembre 2005, n. 21 (Riordino normativo ed abrogazione espressa di leggi tacitamente abrogate o prive di efficacia) ed in continuità con le leggi regionali annuali di semplificazione del 2015 e del 2016, contiene una serie di misure di semplificazione indispensabili per ridurre gli oneri amministrativi e informativi a carico di cittadini e imprese, per riorganizzare i processi normativi e decisionali, per riformare il funzionamento delle procedure amministrative interne promuovendone una maggiore efficienza ed efficacia e, infine, per rilanciare l'economia. Si tratta di misure di semplificazione a costo zero che, in coerenza con gli impegni assunti in sede europea e con le maggiori associazioni imprenditoriali e sindacali, permettono di ridurre gli oneri gravanti su imprese e cittadini e di innovare l'amministrazione coniugando la spinta all'informatizzazione e quella alla comunicazione mediante le c.d. ICT (*Information and Communications Technology*). Attraverso questo provvedimento si pongono, quindi, anche le premesse per lo sviluppo di una più organica politica di modernizzazione della Regione, in particolare prevedendo il passaggio a canali telematici come modalità prevalenti di comunicazione ed erogazione di servizi. Il digitale e l'ICT rappresentano, infatti, un fattore d'innovazione dei processi economici, sociali, ma anche istituzionali ed amministrativi e si ritiene pertanto necessario effettuare un intervento sinergico ed integrato su queste dimensioni, in modo da attivare un impatto strutturale sui territori e sulla stessa Amministrazione Regionale.

Il disegno di legge consta di 3 titoli e 19 articoli. In particolare, all'interno del Titolo I (Misure generali e comuni di semplificazione), l'articolo 1 enuncia le finalità dell'intervento ovvero quelle di elevare il livello di qualità e di trasparenza dei processi decisionali e di semplificare e liberalizzare i procedimenti amministrativi e normativi regionali.

L'articolo 2 introduce l'Agenda per la semplificazione, strumento attraverso il quale la Giunta regionale individua le priorità di intervento, le azioni e gli strumenti di semplificazione normativa e amministrativa per l'anno in corso, con l'obiettivo di programmare in modo efficiente gli interventi, anche favorendo la partecipazione dei cittadini, delle parti sociali, delle Camere di Commercio, delle rappresentanze associative degli enti locali e delle altre pubbliche amministrazioni, che, a tal fine, sono legittimati a presentare proposte di semplificazione attraverso una procedura telematica.

L'articolo 3 introduce nell'ordinamento regionale il meccanismo del c.d. "Taglia-leggi" in virtù del quale tutte le disposizioni legislative regionali pubblicate anteriormente al 1° gennaio 1990 sono abrogate. A questa abrogazione generalizzata sono però sottratte le disposizioni delle quali si ritiene indispensabile la permanenza in vigore, inserite in una specifica legge regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con l'articolo 4, in base a quella che viene definita la "*One-In, One-Out (OIOO) Methodology*", si prevede che ciascun disegno di legge di iniziativa della Giunta regionale sia corredato da una clausola di semplificazione permanente che indica le norme abrogate, i procedimenti amministrativi o normativi semplificati e gli oneri amministrativi ridotti nell'ambito della materia disciplinata dal provvedimento. Tale istituto consente quindi di introdurre un meccanismo stabile ed organico di revisione normativa, sanzionabile con l'improcedibilità del disegno di legge che ne è sprovvisto.

L'articolo 5 è finalizzato a dare attuazione al decreto legislativo 30 giugno 2016, n. 127 (c.d. Riforma Madia) in materia di conferenza dei servizi, attribuendo al SURAP i compiti di coordinamento e di raccordo in materia. Infatti, alla luce della sopravvenuta normativa, si rende necessario attribuire ad un organo le funzioni di coordinamento fra gli uffici della Giunta e le amministrazioni riconducibili alla Regione coinvolte nel procedimento, in modo che la Regione – chiamata a partecipare da una PA statale o locale ad una conferenza di servizi in forma simultanea – possa individuare il "rappresentante unico regionale" legittimato ad esprimere in modo univoco e vincolante la propria posizione, possa formulare un "parere unico" su tutte le decisioni di competenza richieste e possa, quindi, assicurare tempi certi di conclusione delle procedure che coinvolgono cittadini, imprese e opere pubbliche. Inoltre l'articolo 5, al fine di rendere effettiva per tutte le proposte normative regionali l'applicazione dei meccanismi di valutazione preventiva degli effetti ricadenti sulle attività dei cittadini e delle imprese e sul funzionamento della pubblica amministrazione regionale e locale, estende anche alle proposte di legge di iniziativa consiliare l'obbligo di redigere AIR e ATN, attualmente previsto solo per i disegni di legge di iniziativa della Giunta.

Il Titolo II (Misure in materia di trasparenza e partecipazione) contiene una serie di disposizioni volte ad implementare gli obblighi di pubblicazione, trasparenza e diffusione di informazioni da parte dell'Amministrazione regionale così rendendo effettiva la realtà di una pubblica amministrazione Casa di Vetro in cui tutti i dati siano pubblici, chiunque possa prendere visione dei centri di costo e delle spese per i servizi pubblici e le informazioni siano facilmente accessibili e consultabili grazie alle nuove tecnologie informatiche.

In particolare, l'articolo 6 introduce nell'ordinamento regionale una Carta etica per i decisori politici che vuol essere un codice di comportamento finalizzato a promuovere l'etica e la trasparenza delle responsabilità nell'esercizio delle funzioni pubbliche e volto ad accrescere la fiducia tra la classe politica regionale e i cittadini.

L'articolo 7 è finalizzato a sviluppare modalità di azione ed organizzazione dell'amministrazione regionale in grado di valorizzare l'utilizzo delle modalità telematiche nel perseguimento di finalità di interesse pubblico, così implementando anche quei diritti della Carta della cittadinanza digitale di cui alla legge regionale 14 ottobre 2015, n. 11 (Misure urgenti per semplificare, razionalizzare e rendere più efficiente l'apparato amministrativo, migliorare i servizi ai cittadini e favorire l'attività di impresa. Legge annuale di semplificazione 2015).

L'articolo 8, sempre in coerenza con gli obiettivi e gli obblighi di pubblicità e trasparenza di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni), definisce requisiti e formato per la pubblicazione dei testi legislativi e regolamentari sul sito internet istituzionale adottati dalla Giunta e dal Consiglio.

L'articolo 9 stabilisce che, in attuazione del principio della priorità digitale (*Digital first*) di cui all'articolo 1 della legge 7 agosto 2015, n. 124 (Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

pubbliche), i disegni di legge e le proposte di regolamento di iniziativa della Giunta regionale siano corredati da una apposita Relazione sull'attuazione digitale della proposta normativa nella quale sono indicate le modalità digitali attuative ritenute opportune al fine di garantire celerità, efficacia ed efficienza del procedimento e costi contenuti per cittadini ed imprese.

L'articolo 10, secondo le Linee guida recanti "Indicazioni operative ai fini della definizione dell'esclusione e dei limiti all'accesso civico" approvate dall'Autorità Nazionale Anti-Corruzione con delibera n. 1309 del 28 dicembre 2016, elenca i piani, dati e programmi che la Regione è tenuta a pubblicare sul proprio sito istituzionale al fine di garantire la piena conoscibilità dell'azione amministrativa e la piena attuazione del diritto di accesso agli atti di interesse regionale.

L'articolo 11 disciplina le modalità attraverso le quali ai cittadini viene garantita la possibilità di partecipare per via telematica al processo decisionale regionale, inviando nella sezione "Campania Partecipa" del sito web istituzionale qualsiasi osservazione o proposta in merito agli schemi dei disegni di legge di iniziativa della Giunta regionale ivi pubblicati.

L'articolo 12 consente di rendere accessibili a chiunque ne abbia interesse le attività poste in essere dall'Amministrazione regionale, prevedendo che entro il 28 febbraio di ogni anno, la Giunta regionale presenti al Consiglio una relazione annuale che dia conto delle leggi approvate e del relativo stato di attuazione, dei singoli provvedimenti attuativi adottati e dei risultati attesi e di quelli ottenuti.

L'articolo 13 introduce una semplificazione degli oneri di pubblicazione dei provvedimenti approvati nei bollettini regionali in particolare prevedendo che devono essere pubblicati nel BURC in forma digitale esclusivamente le leggi, i regolamenti della Regione, gli atti amministrativi generali a norma di legge e relativa documentazione allegata, mentre tutti i decreti e le determine dirigenziali sono pubblicati sul sito internet istituzionale della Giunta e del Consiglio, in una apposita sotto-sezione della sezione "Amministrazione trasparente", in aggiunta alle informazioni e ai documenti previsti dal decreto legislativo n. 33/2013.

Nel Titolo III (Misure settoriali di semplificazione) sono inserite disposizioni di semplificazione relative a diversi comparti. In particolare, con l'articolo 14 la Regione riconosce e promuove i principi della economia circolare e della bioeconomia e, a tal fine, incentiva l'implementazione di nuovi modelli economico-produttivi basati sulla crescita circolare finalizzati a garantire il recupero e il riciclo delle merci e la rigenerazione dei componenti, nonché il riuso dei beni a fine vita; l'estensione della vita dei prodotti; la riduzione della produzione di rifiuti; la riduzione degli sprechi alimentari e l'immissione in circolo dei prodotti alimentari non utilizzati; il raggiungimento degli obiettivi generali stabiliti dal Programma nazionale di prevenzione dei rifiuti, adottato ai sensi dell'articolo 180, comma 1-bis, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) e dal Piano nazionale di prevenzione dello spreco alimentare previsto dal medesimo Programma; la riduzione della quantità dei rifiuti biodegradabili avviati allo smaltimento in discarica. Per realizzare le suddette finalità, l'articolo rinvia all'adozione da parte della Giunta di un disegno di legge volto a riordinare la normativa regionale vigente in materia di economia circolare e bioeconomia, da realizzare sulla base delle osservazioni formulate dall'istituendo "Forum permanente per la economia circolare", organo al quale partecipano rappresentanti delle istituzioni locali, della società civile, delle organizzazioni economiche, delle imprese, nonché delle associazioni e dei comitati ambientalisti.

L'articolo 15 è volto a tutelare il diritto allo studio e alla frequenza scolastica, garantendo un'offerta uniforme sul territorio regionale dei servizi di supporto e di trasporto scolastico ai minori e agli alunni in condizioni di svantaggio o disabilità in particolare inserendo tale diritto tra i livelli essenziali delle prestazioni sociali che devono essere garantite e prevedendo in capo alla Regione l'esercizio del potere

fonte: http://burc.regione.campania.it

sostitutivo qualora gli enti locali non assicurino, come soggetti responsabili preposti alla erogazione e gestione dei servizi, la realizzazione degli interventi essenziali.

L'articolo 16 introduce semplificazioni in materia di contributi per gli imprenditori agricoli professionali – IAP estendendo le disposizioni relative ai soli coltivatori diretti anche agli imprenditori agricoli professionali. Inoltre modifica la legge regionale 23 dicembre 2013, n. 17 (Norme per l'esercizio della pesca, la tutela, la protezione e l'incremento della fauna ittica in tutte le acque interne della Regione Campania) prevedendo che la licenza di pesca sportiva sia costituita dalla ricevuta di versamento della tassa di concessione regionale in cui sono riportati i dati anagrafici del pescator, nonché la causale del versamento.

Con l'articolo 17 sono apportate una serie di modifiche alla legge regionale 9 gennaio 2014, n. 1 (Nuova disciplina in materia di distribuzione commerciale), stabilendo misure di semplificazione per l'apertura, il trasferimento di sede, l'ampliamento o la riduzione della superficie degli esercizi per la vendita di merci e per le vendite di fine stagione.

Il Titolo IV (Razionalizzazione della disciplina sulla gestione ed alienazione dei beni regionali), tramite una semplificazione delle procedure attualmente in essere, consente l'avvio di un percorso di dismissione del patrimonio disponibile regionale al fine di determinare flussi di finanziamento delle casse dell'Ente regionale capaci di incidere, con vantaggio per i cittadini, sulla riduzione della pressione fiscale e sulla riduzione dei tagli alla spesa pubblica. In particolare, l'articolo 18 del disegno di legge intende affidare alle risorse umane interne all'amministrazione l'elaborazione delle perizie di stima degli immobili da alienare, precedentemente predisposte esclusivamente dall'Agenzia del territorio in tempi piuttosto lunghi e con consistenti costi; definire i casi nei quali i beni immobili del patrimonio disponibile regionale sono alienati mediante procedura aperta (asta pubblica) o mediante procedura negoziata (trattativa privata); disciplinare le modalità con cui i beni appartenenti al patrimonio disponibile regionale possono essere dati, a titolo oneroso, in affitto, in locazione o in uso; introdurre la stipulazione del contratto preliminare di alienazione, al fine di consentire all'aggiudicatario di procedere alla sistemazione catastale dei cespiti promessi in vendita, con decurtazione delle spese all'uopo sostenute all'atto della stipula del contratto definitivo; riconoscere il diritto di prelazione (che sarà regolato con disciplinare adottato dalla Giunta regionale) solo a chi occupa legittimamente il bene offerto in vendita da esercitarsi sull'importo dell'aggiudicazione; affidare il servizio di gestione amministrativa, gestione tecnica e valorizzazione ed alienazione del patrimonio immobiliare disponibile della Regione Campania ad enti o società aventi particolare esperienza nel settore immobiliare, individuate con procedura competitiva.

Infine l'articolo 19 reca la clausola di invarianza finanziaria e disciplina l'entrata in vigore del disegno di legge.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 180 del 04/04/2017

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 10 - UOD Sviluppo e Promozione turismo

Oggetto dell'Atto:

CELEBRAZIONE DEL 60° ANNIVERSARIO DELLA FIRMA DEI TRATTATI. MAGGIO DELLA CAMPANIA. APPROVAZIONE PROTOCOLLO DI INTESA.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalle Direzioni Generali e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dai Direttori a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. La Regione Campania con D.G.R. n. 78 del 01/3/2016 ha adottato il Piano strategico di comunicazione istituzionale dell'Amministrazione, al fine di dare la massima diffusione delle informazioni relative alle politiche regionali e al loro impatto sulla vita della comunità degli amministrati, onde promuovere la partecipazione e la cittadinanza attiva e la promozione dell'immagine dell'Amministrazione;
b. il 25 marzo 2017 ricorrono i 60 anni della firma dei Trattati di Roma, considerati come uno dei momenti storici più significativi del processo di integrazione europea;
c. per celebrare tale ricorrenza saranno svolte numerose iniziative in tutta Europa al fine di promuovere un nuovo impegno per una migliore Unione, coinvolgendo tutti i Paesi che condividono l'esigenza di salvaguardare e rilanciare il progetto europeo;
d. l'Italia, unitamente agli altri sei Paesi fondatori, ha assunto un impegno specifico per promuovere la dimensione comunitaria nel contesto della celebrazione del 60°anniversario della firma dei Trattati;
e. il Dipartimento delle Politiche Europee della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha, quindi, promosso, in coordinamento con le istituzioni italiane ed europee, attraverso strategie comuni di comunicazione sull'Europa, un ciclo di iniziative per stimolare il dibattito e la riflessione sul futuro del progetto europeo, soprattutto tra le giovani generazioni;
f. ogni anno in occasione della festa dell'Europa, il 9 maggio, tutte le istituzioni europee celebrano con numerose iniziative la pace e l'unità in Europa e le istituzioni pubbliche, nazionali, regionali e locali, sono invitate a promuovere simili iniziative sul territorio, richiamando i valori della coesione socio-economica tra i valori fondamentali dei trattati;
g. in questo anno, considerata la specificità della ricorrenza, la Presidenza del Consiglio dei Ministri tramite l'Agenzia per la coesione, ha ritenuto opportuno far conoscere i risultati positivi conseguiti nell'ambito delle politiche di coesione finanziate tramite i Fondi strutturali e ha invitato le Regioni a fornire un elenco di buone prassi e nell'ambito del sessantesimo anniversario della nascita dei Trattati di Roma verranno valorizzate;
h. la Regione Campania con D.G.R. n. 44 del 30/01/2017 ha previsto che nell'ambito delle strategie di comunicazione dei Fondi Strutturali di Investimento Europei 2014/2020 debbano programmarsi eventi di comunicazione integrata finalizzati a rafforzare il senso di appartenenza e l'identità europea, a valorizzare il ruolo dei fondi strutturali, rafforzare l'immagine della Regione Campania in Europa come ente che programma e gestisce strategie per la crescita dei territori, portare a conoscenza i risultati raggiunti e l'utilizzo delle risorse sul territorio campano e promuovere le occasioni di riflessione, approfondimento e dibattito sui temi prescelti;
i. il Ministero degli Esteri, tramite l'Istituto Italiano di Cultura a Bruxelles, ha dedicato il mese di maggio alla Campania e ha chiesto la collaborazione della Regione per promuovere iniziative a Bruxelles, in un ambiente multiculturale europeo atto a valorizzare l'immagine dell'Italia e del proprio patrimonio regionale;
j. l'Istituto Italiano di Cultura di Bruxelles si è reso disponibile ad ospitare iniziative per la valorizzazione del patrimonio culturale, umano, scientifico, naturale e turistico della Campania;
k. l'Istituto Italiano di Cultura di Bruxelles ha stilato un calendario di eventi dedicati alla regione "Mese europeo della Campania", nell'ambito del quale sono previsti seminari, eventi, conferenze e/o altri tipi di performance (es. rappresentazioni teatrali, esposizioni, proiezioni, etc) anche con contenuto artistico-letterario, da realizzare in collaborazione con la Regione;

DATO ATTO altresì

a. che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 61 del 15/02/2016 si è preso atto dell'approvazione della Strategia di Comunicazione del POR Campania FSE 2014-2020 da parte del Comitato di Sorveglianza;

b. che l'Autorità di Gestione del PSR 2014/2020 ha sottoposto la Strategia di Comunicazione al vaglio del Comitato di Sorveglianza tramite procedura scritta e con nota prot. 0375685 dell'1/06/2016 ha comunicato la chiusura della suddetta procedura;
c. che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 455 del 02/08/2016 si è preso atto dell'approvazione della Strategia di Comunicazione del POR Campania FESR 2014-2020 da parte del Comitato di Sorveglianza;

CONSIDERATI
a. l'interesse a svolgere azioni specifiche finalizzate alla promozione e alla valorizzazione della Campania, nel contesto della celebrazione del 60°a nniversario della firma dei Trattati, in ambienti di prestigio istituzionale che abbiano una ricaduta positiva sulla immagine della Campania, sul proprio patrimonio culturale e naturale e sul miglioramento della capacità amministrativa della Regione;
b. l'opportunità di instaurare un rapporto di collaborazione istituzionale con l'Istituto Italiano di Cultura di Bruxelles per la realizzazione di eventi ed altre iniziative volte a rafforzare l'immagine, anche turistico-culturale della Campania, in Europa, che costituiscano l'occasione per valorizzare gli interventi più significativi realizzati nell'ambito della programmazione regionale, soprattutto tramite i fondi strutturali ma non solo, per divulgare i risultati raggiunti e per accrescere le opportunità di cooperazione con altre regioni europee;

RITENUTO per le motivazioni di cui in narrativa:
d. di dover sottoscrivere un protocollo di intesa con l'Istituto Italiano di Cultura di Bruxelles, nel testo allegato alla presente deliberazione a formarne parte integrante e sostanziale, al fine di disciplinare il rapporto di collaborazione istituzionale per lo svolgimento degli eventi, in occasione della festa dell'Europa nell'arco del mese di maggio, o, eventualmente, anche in periodi successivi, per le medesime finalità sopra indicate, sulla base di un calendario da concordare;
e. di dover stabilire che l'atto sia sottoscritto, a Bruxelles, in occasione dell'avvio delle attività, in una data da concordare con l'Istituto Italiano di Cultura;

ACQUISITI i pareri dell'Ufficio speciale Avvocatura regionale prot 2332672 del 30/03/2017 e Ufficio di Gabinetto prot. 201/0009501/UDCP/GAB/CG del 03/04/2017

VISTI
a. lo Statuto Regionale;
b. la Legge Regionale 18/2014;
c. il Reg.(CE) n. 1083/06;
d. il Reg. (UE) 1303/2013;
e. il Reg (CE) n. 1828/06;
f. D.G.R. n. 44 del 30/01/2017
g. la D.G.R. n. 78 del 01/3/2016;
h. D.G.R. n. 61 del 15/02/2016;
i. D.G.R. n. 455 del 02/08/2016;

PROPONGONO e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:
1. di avviare un rapporto di collaborazione istituzionale con l'Istituto Italiano di Cultura di Bruxelles, per la realizzazione di iniziative volte a migliorare la percezione all'estero dell'immagine della Campania, a rafforzarne la sua attrattività culturale e nel campo turistico-culturale e che costituiscano anche

l'occasione per far conoscere gli interventi più significativi realizzati nell'ambito della politica di coesione economica e sociale attuata anche con i fondi strutturali e per divulgare i risultati raggiunti

2. di approvare il protocollo di intesa da sottoscrivere tra la Regione e l'Istituto Italiano di Cultura di Bruxelles, nel testo allegato alla presente deliberazione a formarne parte integrante e sostanziale, al fine di disciplinare il rapporto di collaborazione istituzionale per lo svolgimento di eventi e altre iniziative, in occasione della festa dell'Europa nell'arco del mese di maggio, o, eventualmente, anche in periodi successivi, per le medesime finalità sopra indicate, sulla base di un calendario da concordare;
3. di dare atto che il protocollo di intesa non comporta oneri diretti di natura economica a carico delle parti;
4. di stabilire che protocollo sia sottoscritto, a Bruxelles, in occasione dell'avvio delle attività, in una data da concordare con l'Istituto Italiano di Cultura di Bruxelles;
5. di inviare il presente atto all'Ufficio di Gabinetto del Presidente, all'Assessore ai Fondi Europei, Politiche Giovanili, Cooperazione Europea e Bacino Euro- Mediterraneo, all'Assessore allo Sviluppo e Promozione del Turismo, alla Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo – Autorità di Gestione del FSE, alla Direzione Generale Autorità di Gestione del FESR, alla Direzione Generale per le Politiche agricole e forestali - Autorità di Gestione del FEASR, all'Ufficio I Staff del Capo di Gabinetto per la pubblicazione sul BURC.

Protocollo d'intesa per la
valorizzazione turistico- culturale della Campania -
60° anniversario della firma dei Trattati di Roma

tra

Regione Campania- C.F._____con sede in Napoli in via S.Lucia, 81 in persona del Presidente della Regione o di suo delegato

e

Istituto Italiano di Cultura di Bruxelles C.F._____Rue de Livourne, 38 – in persona del legale rappresentante pro tempore, dott. Paolo Luigi Grossi

Premesso

a) che la Regione Campania con D.G.R. n. 78 del 01/3/2016 ha adottato il Piano strategico di comunicazione istituzionale dell'Amministrazione, al fine di dare la massima diffusione delle informazioni relative alle politiche regionali e al loro impatto sulla vita della comunità degli amministrati, onde promuovere la partecipazione e la cittadinanza attiva e la promozione dell'immagine dell'Amministrazione;
b) che il 25 marzo 2017 ricorrono i 60 anni della firma dei Trattati di Roma, considerati come uno dei momenti storici più significativi del processo di integrazione europea;
c) che, per celebrare tale ricorrenza saranno svolte numerose iniziative in tutta Europa al fine di promuovere un nuovo impegno per una migliore Unione, coinvolgendo tutti i Paesi che condividono l'esigenza di salvaguardare e rilanciare il progetto europeo;
d) che l'Italia, unitamente agli altri sei Paesi fondatori, ha assunto un impegno specifico per promuovere la dimensione comunitaria nel contesto della celebrazione del 60° anniversario della firma dei Trattati;
e) che il Dipartimento delle Politiche Europee della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha, quindi, promosso, in coordinamento con le istituzioni italiane ed europee, attraverso strategie comuni di comunicazione sull'Europa, un ciclo di iniziative per stimolare il dibattito e la riflessione sul futuro del progetto europeo, soprattutto tra le giovani generazioni;
f) che ogni anno in occasione della festa dell'Europa, il 9 maggio, tutte le istituzioni europee celebrano con numerose iniziative la pace e l'unità in Europa e le istituzioni pubbliche, nazionali, regionali e locali, sono invitate a promuovere simili iniziative sul territorio, richiamando i valori della coesione socio-economica tra i valori fondamentali dei trattati;
g) che la Regione Campania con D.G.R. n. 44 del 30/01/2017 ha previsto che nell'ambito delle strategie di comunicazione dei Fondi Strutturali di Investimento Europei 2014/2020 debbano programmarsi eventi di comunicazione integrata finalizzati a rafforzare il senso di appartenenza e l'identità europea, a valorizzare il ruolo dei fondi strutturali, rafforzare l'immagine della Regione Campania in Europa come ente che programma e gestisce strategie per la crescita dei territori, portare a conoscenza i risultati raggiunti e l'utilizzo delle risorse sul territorio campano e promuovere le occasioni di riflessione, approfondimento e dibattito sui temi prescelti;
h) che il Ministero degli Esteri, tramite l'Istituto Italiano di Cultura di Bruxelles, ha dedicato il mese di maggio alla Campania e ha chiesto la collaborazione della Regione per promuovere iniziative a Bruxelles, in un ambiente multiculturale europeo;
i) che l'Istituto Italiano di Cultura di Bruxelles si è reso disponibile ad ospitare iniziative per la valorizzazione turistico - culturale della Campania;
j) che l'Istituto Italiano di Cultura di Bruxelles ha stilato un calendario di eventi dedicati alla regione "Mese europeo della Campania", nell'ambito del quale sono previsti seminari, eventi, conferenze e/o altri tipi di performance (es. rappresentazioni teatrali, esposizioni, proiezioni, etc) anche con contenuto artistico-letterario, da realizzare in collaborazione con la Regione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

k) che la Regione Campania e l'Istituto Italiano di Cultura di Bruxelles potrebbero avere interesse a svolgere, anche in futuro, azioni specifiche per la valorizzazione turistico-culturale della campania.

Art. 1
Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente protocollo d'intesa.

Art. 2
Oggetto e finalità

Le parti, nel rispetto delle finalità proprie di ciascuna, concordano di attivare un rapporto di collaborazione istituzionale per la realizzazione presso l'Istituto Italiano di Cultura di Bruxelles, di seminari, eventi, conferenze e/o altri tipi di performance (es.rappresentazioni teatrali, esposizioni, proiezioni, etc) anche con contenuto artistico-letterario.
Tali iniziative, volte a rafforzare l'immagine, anche turistico-culturale della Regione Campania in Europa, costituiscono, altresì, l'occasione per far conoscere gli interventi più significativi realizzati con le risorse provenienti dai Fondi Strutturali e per divulgare i risultati raggiunti, anche in termini di impatto sullo sviluppo del territorio.
Gli eventi saranno concentrati, principalmente, nell'arco del mese di maggio, dando seguito alla celebrazione dei 60 anni dalla firma dei Trattati di Roma, sulla base di un apposito calendario condiviso dalle parti.

Art. 3
Modalità di attuazione

La Regione individua le iniziative da promuovere e le propone all'Istituto Italiano di Cultura.
L'Istituto Italiano di Cultura di Bruxelles mette a disposizione i propri spazi, le attrezzature e il personale di cui dispone per la realizzazione degli eventi proposti dalla Regione.
L'Istituto Italiano di Cultura di Bruxelles per la buona riuscita delle iniziative offre ogni utile supporto logistico e organizzativo, i servizi di traduzione nella lingua locale e attiva la rete dei propri contatti per promuovere al meglio gli eventi proposti dalla Regione.

Art. 4
Ulteriori iniziative

Le parti, di comune accordo, possono intraprendere anche successivamente, ulteriori azioni congiunte, per la valorizzazione turistico culturale della Campania per promuovere e diffondere la lingua e la cultura regionali in Belgio, anche attraverso l'organizzazione di specifiche iniziative culturali dedicate.

Art. 5
Durata

Il presente Protocollo d'intesa decorre dalla data di sottoscrizione delle parti e avrà durata annuale, con possibilità di proroga, rinnovo o modifica previo accordo scritto fra le parti.
Ai sensi della L.R. 1/2016, art. 2, comma 3, il presente protocollo di intesa decade ipso iure in assenza di atti di impulso, attuativi o esecutivi, adottati nell'anno successivo alla sottoscrizione.

Art. 6
Oneri

Il presente protocollo non comporta oneri diretti di natura economica a carico delle parti. Eventuali costi rientrano nella programmazione dei Piani di comunicazione dei rispettivi programmi operativi regionali di riferimento ed eventualmente in quelli destinati a sostenere la comunicazione istituzionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 7
Recesso

Ciascuna delle parti ha la facoltà di recedere dal presente accordo in qualsiasi momento, previa comunicazione scritta da inviare con un congruo preavviso.

Art. 8
Referenti attività

Le parti si riservano di individuare i referenti delle attività promozionali oggetto del presente accordo.

Art. 9
Trattamento dei dati personali

Ai sensi D.Lgs. 196 del 30/03/2003 e s.m.i., le parti prendono atto che i dati personali forniti e raccolti in occasione del presente procedimento verranno trattati esclusivamente per lo svolgimento delle attività e l'assolvimento degli obblighi previsti dalla legge e dai regolamenti in materia.

Letto, approvato e sottoscritto
Luogo e data

Per la Regione Campania
Il Presidente

Per l'Istituto Italiano di Cultura di Bruxelles
Dott. Paolo Luigi Grossi

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 183 del 04/04/2017

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

VARIAZIONE AL BILANCIO GESTIONALE 2017-2019 AI SENSI DELL'ART 5, COMMA 3 DELLA L.R. N. 4/2017.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che il Consiglio Regionale, con Legge Regionale n. 4 del 20 gennaio 2017 ha approvato il Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017 - 2019 della Regione Campania, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
b. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 59 del 7/02/2017 ha approvato il Bilancio gestionale per gli anni 2017, 2018 e 2019;
c. che con Delibera di Giunta Regionale n. 6 del 10/01/2017 è stato approvato il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019;
d. che la L.R. n. 4 del 20 gennaio 2017 stabilisce, all'art. 5, comma 3, che la Giunta Regionale nel corso dell'esercizio, con atto deliberativo adotta variazioni al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio di previsione gestionale disponendo storni tra capitoli appartenenti a diverse categorie per l'entrata, o diversi macroaggregati per le spese.

CONSIDERATO

a. con nota DGPRE 3366 del 30/01/2017 il Ministero della Salute ha chiesto la restituzione delle somme indebitamente introitate;
b. che nel bilancio gestionale per l'esercizio 2017- 2019, tra i capitoli assegnati alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del SSR, non risulta alcun capitolo nel Programma 1, utilmente classificato per liquidare quanto dovuto al Ministero della Salute;

RILEVATO

a. che per far fronte alla richiesta di cui sopra occorre istituire nel Bilancio Gestionale 2017-2019 nella Missione 13, Programma 1,Tit.1, Macr. 109, un nuovo capitolo di spesa n. 7181, da attribuire alla responsabilità gestionale della DG 52.04.00, denominato "RESTITUZIONI AD AMMINISTRAZIONI CENTRALI DI SOMME A QUALSIASI TITOLO INDEBITAMENTE INTROITATE", correlato al capitolo d'entrata 166, così di seguito classificato : IV Livello piano dei conti 1.09.99.01.000, Cofog 07.1 07.2 07.3 07.4, Ric 3, Cod. U.E. 8, Perimetro sanità 4, Siope gestionale 1.09.99.01.001.

RITENUTO

a. che di dover procedere, ai sensi del combinato disposto dell'art. 51 del D.Lgs. 118/2011 e dell'art. 5, comma 3, della Legge Regionale n. 4/2017, a una variazione compensativa per euro 700.000,00, nel documento tecnico di accompagnamento al bilancio finanziario e nel bilancio gestionale per l'esercizio 2017, tra lo stanziamento di competenza e di cassa, del capitolo di spesa n. 7092 e il capitolo n. 7181 di nuova istituzione, secondo lo schema A) allegato al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

VISTO

a. la L.R. n. 7/2002;
b. l'art. 51 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n.118;
c. d. la L.R. n. 4 del 20 gennaio 2017;
d. la Delibera di Giunta Regionale n. 6 del 10/01/2017
e. la DGR n. 59 del 7/02/2017;

PROPONGONO e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

Le premesse e gli allegati formano parte integrante ed essenziale della presente delibera.

1. Di istituire nel Bilancio Gestionale 2017-2019 nella Missione 13, Programma 1, Tit.1, Macr. 109, un nuovo capitolo di spesa codificato con il n. 7181, da attribuire alla responsabilità gestionale della DG 52.04.00, denominato “RESTITUZIONI AD AMMINISTRAZIONI CENTRALI DI SOMME A QUALSIASI TITOLO INDEBITAMENTE INTROITATE”, correlato al capitolo d’entrata 166 e così di seguito classificato : IV Livello piano dei conti 1.09.99.01.000, Cofog 07.1 07.2 07.3 07.4, Ric 3, Cod. U.E. 8, Perimetro sanità 4, Siope gestionale 1.09.99.01.001;

2. Di procedere, in applicazione del combinato disposto dell’art. 51 del D.Lgs. 118/2011 e dell’art. 5, comma 3, della Legge Regionale n. 4/2017, a una variazione compensativa di euro 700.000,00, nel documento tecnico di accompagnamento al bilancio finanziario e nel bilancio gestionale per l’esercizio 2017, tra lo stanziamento di competenza e di cassa, del capitolo di spesa 7092 e lo stanziamento di competenza e di cassa del capitolo di spesa 7181, secondo lo schema A) allegato al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

3. Di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute, al Revisore dei Conti e al BURC per la pubblicazione.

BG 2017/2019 - Variazione ai sensi dell'art. _5__ comma __3___ lettera ___ della LR n. 4/2017

Esercizio	Titolo	Tipologia	Categoria	Cap Entrata	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	Cap Spesa	Var Competenza	Var Cassa
					13	1	1	104	7092	-€ 700.000,00	-€ 700.000,00
					13	1	1	109	7181	€ 700.000,00	€ 700.000,00

Subtotale Titolo	€		Subtotale Missione	€ O,00			
Subtotale Tipologia	€		Subtotale Programma	€ 0,00			
			Subtotale Titolo		€ 0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 151 del 21/03/2017

Direzione Generale 7 - Direzione Generale per la mobilità

U.O.D. 3 - UOD Trasporto su gomma e viabilità

Oggetto dell'Atto:

AGGIORNAMENTO DEL PROGRAMMA GENERALE DI INVESTIMENTO 2015-2019 PER MATERIALE ROTABILE SU GOMMA DESTINATO AL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE APPROVATO CON DGR N. 386/2015 E DEGLI INDIRIZZI DI ATTUAZIONE

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. il complesso settore del trasporto pubblico locale è interessato da un rilevante processo di riforma iniziato in ambito nazionale, con il Decreto Legislativo n. 422 del 19 novembre 1997 emanato in attuazione della L. n. 59/97 sul decentramento amministrativo, finalizzato all'efficientamento e liberalizzazione dei servizi, nel quale le Regioni rivestono un ruolo centrale di programmazione, coordinamento, finanziamento e controllo mediante la definizione degli indirizzi per la pianificazione dei trasporti locali, la redazione del Piano regionale dei trasporti e dei Programmi triennali dei servizi, l'individuazione delle risorse da destinare agli investimenti e all'esercizio;
b. nell'ambito di detto processo e in attuazione di un disegno organizzativo di maggiore efficienza, efficacia ed economicità nella gestione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, con L.R. n. 5 del 6 maggio 2013 (legge finanziaria regionale 2013) art 1 comma 89, la Regione è individuata Bacino Unico Ottimale per lo svolgimento servizi TPL ed Ente di governo del medesimo;
c. con D.G.R. n. 36 del 02/02/2016 – tra l'altro – è stata confermata la volontà di assegnare i servizi minimi di TPL su gomma mediante procedura di gara ad evidenza pubblica garantendo, in ogni caso, la continuità dei servizi non interrompibili di trasporto pubblico locale su gomma nel periodo necessario per l'aggiudicazione e per il subentro degli aggiudicatari, a mezzo delle misure di cui all'art. 5 par. 5 del Regolamento (CE) N. 1370/2007, con la prosecuzione fino a due anni degli affidamenti di servizi TPL su gomma con gli attuali esercenti, salvo subentro degli aggiudicatari prima della scadenza;
d. in tale contesto normativo ed organizzativo, la Regione Campania ha messo in campo diverse strategie di intervento, tra cui particolare rilievo hanno assunto le azioni finalizzate al miglioramento dei servizi sotto il profilo della qualità, della sicurezza e della sostenibilità ambientale;
e. dette azioni sono state condotte, tra l'altro, anche mediante l'approvazione di programmi di investimento sul parco veicolare dedicato ai servizi di trasporto pubblico locale su gomma;
f. in particolare, con Delibera n. 619 del 27/12/2013, in sede di rimodulazione del Programma degli interventi relativo alla priorità Ferrovie del PAC, la Giunta Regionale ha destinato € 17.000.000,00 all'acquisto di bus per il trasporto pubblico regionale ed alla individuazione, acquisizione e installazione delle tecnologie ITS. La medesima Delibera ha affidato ad ACaM (oggi ACaMIR) il ruolo di Soggetto Attuatore dell'intervento, le cui modalità di realizzazione sono state disciplinate con Convenzione n. 22 sottoscritta con la Direzione Generale Mobilità in data 31/12/2013;
g. in ambito nazionale, la Regione Campania ha avuto accesso al "Programma di finanziamenti per il miglioramento della qualità dell'aria attraverso interventi di ammodernamento del trasporto pubblico locale", istituito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM); detto Programma ha assegnato alla Regione Campania risorse per complessivi € 6.733.632,16, impiegate per l'acquisto di n. 47 autobus, secondo le specifiche di cui al Decreto Dirigenziale della Direzione Generale Mobilità n. 5 del 08/11/2013; le attività connesse alla realizzazione del Programma, per ragioni di economicità degli atti, omogeneità, efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa, sono state affidate ad ACaM (oggi ACaMIR) con Atto sottoscritto in data 16/05/2014, aggiuntivo alla Convenzione n. 22/2013 richiamata al punto che precede;

CONSIDERATO che

a. in coerenza con la strategia nazionale di rinnovo dei parchi automobilistici destinati al TPL su gomma di cui all'art. 1 comma 224 della L. 23 dicembre 2014 n. 190 ed al fine di accedere al Fondo introdotto da dette disposizioni, con DGR n. 386 del 02/09/2015 la Giunta Regionale ha approvato il Programma Generale di Investimento 2015-2019 per Materiale Rotabile su Gomma destinato al trasporto pubblico locale, prevedendo altresì la percentuale di cofinanziamento regionale, e demandando alla Direzione Generale Mobilità, con il supporto di ACaM (oggi ACaMIR), ogni azione connessa alla realizzazione del medesimo;

b. con DGR n. 255 del 07/06/2016 sono state approvate le linee guida per l'attuazione del Programma di cui al punto che precede, riassumibili come segue: a) l'assegnazione del materiale rotabile è disposta a seguito di procedura ad evidenza pubblica da rivolgere alle aziende, pubbliche e private, esercenti servizi minimi TPL sul territorio regionale; b) l'attribuzione dei veicoli, assegnati a seguito delle procedure ad evidenza pubblica, avviene mediante costituzione di usufrutto a titolo oneroso di durata decennale e comunque non oltre la durata del contratto di servizio in corso; c) soggetto attuatore delle procedure ad evidenza pubblica e soggetto gestore del parco veicolare acquistato con i fondi di cui al Programma è individuato in ACaM (oggi ACaMIR), ivi incluso l'esperimento degli adempimenti di natura tecnica, giuridica, amministrativa, procedurale e contabile richiesti dalla vigente normativa nella gestione dei rapporti negoziali con le imprese usufruttuarie e con fornitori dei nuovi autobus;
c. il programma di acquisto del materiale rotabile finanziato con le risorse di cui alle lettere f) e g) del Premesso, è stato suddiviso da ACaM (oggi ACaMIR) in tre lotti di gara, per un totale complessivo di 97 autobus, due dei quali (lotto II e lotto III per un totale di 50 autobus) sono stati integralmente acquisiti e consegnati alle aziende esercenti TPL secondo i criteri di cui alla predetta DGR n. 255 del 07/06/2016;

TENUTO CONTO CHE

a. in fase di esecuzione del Programma di investimento materiale rotabile approvato con DGR n. 386 del 02/09/2015 sono intervenute nuove opportunità di finanziamento, come di seguito individuate:
   - con il Decreto del Ministero Infrastrutture e Trasporti n. 345 del 28/10/2016, nell'ambito del Fondo nazionale introdotto con l'art. 1 comma 224 della L. 23 dicembre 2014 n. 190, è stato definito il riparto delle risorse destinate al rinnovo dei parchi automobilistici del TPL regionale ed interregionale per gli anni 2015 e 2016; il citato provvedimento assegna alla regione Campania un importo finanziario pari a € 29.025.304,65, di cui € 19.399.780,03 per il 2015 e 9.625.524,62 per il 2016 prevedendo, altresì, una quota di cofinanziamento regionale pari al 48,8% e rinviando agli Enti la scelta di modalità di realizzazione del programma di rinnovo;
   - con Decreto n. 25 del 23/01/2017 è stato disciplinato dal MIT l'acquisto degli autobus destinati al TPL regionale ed interregionale per il tramite di Consip S.p.A. in qualità di Centrale di committenza; per detto programma di acquisto è stato assegnato alla Regione Campania per gli anni 2017/2018/2019 un importo annuo pari a € 3.850.209,85;
   - con DGR n. 666 del 29/11/2016, la regione Campania ha preso atto degli interventi su materiale rotabile regionale finanziati a valere sul Piano Operativo Complementare (POC) 2014/2020, approvato con Delibera CIPE 11/2016; l'atto programmatico assegna risorse pari ad € 15.000.000,00 per la azione di "Acquisto di materiale rotabile su gomma destinato al TPL campano", individuando in ACaM (oggi ACaMIR) il soggetto attuatore dell'intervento;
   - il CIPE, nella seduta del 1° dicembre 2016, ha approvato il Piano operativo Infrastrutture di competenza dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che prevede investimenti per 11,5 miliardi di euro ed è articolato in sei Assi Tematici di intervento, tra i quali quello relativo al Rinnovo materiale del Trasporto Pubblico Locale ferroviario e su gomma – Piano Sicurezza ferroviaria, con risorse finanziarie a disposizione pari a 1,3 miliardi di euro;

TENUTO CONTO inoltre che

a. sempre nell'ottica dell'efficientamento e del miglioramento della qualità dei servizi di TPL su gomma, con DGR n. 13 del 18.01.2013 la Regione Campania ha avviato la realizzazione del sistema ITS (Intelligent Transport System), inteso come sistema integrato di infrastrutture tecnologiche (sistemi, dispositivi, procedure) da applicare a tutti i comparti della mobilità (trasporto collettivo, trasporto individuale e trasporto merci) e a tutte le modalità di trasporto (gomma, ferro, mare);
b. con D.G.R. n. 650 del 15/12/2014, nell'ambito della riprogrammazione delle risorse FSC 2007/2013 ex delibera CIPE 62/2011, è stato approvato l'elenco dei progetti da allegare all'atto aggiuntivo APQ "Sistemi di mobilità" tra cui "Intelligent Transport System della Regione Campania" per un importo di € 24.803.533,98 da finanziare nell'ambito delle economie del FSC 2000/2006;

c. con D.G.R. n. 866 del 29/12/2015 le economie conseguite a seguito del definanziamento degli interventi di cui alla Delibera CIPE n. 80/2011 sono state utilizzate per finanziare, tra gli altri, il progetto ITS sopra indicato, per € 24.803.533,98;

TENUTO CONTO che

a. con DGR n. 806 del 28/12/2016 sono stati individuati i lotti di gara per l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale su gomma con procedura di evidenza pubblica, in attuazione dell'art. 1, comma 89, della L.R. n. 5/2013, e poste in essere le attività di cui all' art. 7 comma 2 del Regolamento CE n. 1370/07 necessarie all'avvio delle suddette procedure conformemente alla vigente normativa;
b. nell'ambito delle attività propedeutiche all'avvio delle procedure di cui al punto che precede, anche in conformità alle linee dettate dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti ai fini della costituzione della data room per gli operatori di settore, la Direzione Generale Mobilità, con il supporto tecnico di ACaMIR, ha acquisito dalle aziende esercenti i servizi minimi di TPL sul territorio regionale i dati relativi al fabbisogno di materiale rotabile da destinare all'esercizio, riportati nel documento allegato alla presente delibera, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
c. le informazioni acquisite (numero, tipologia, caratteristiche generali dei veicoli) consentono di orientare in maniera concreta ed efficace le scelte a farsi in sede di attuazione del programma di investimento, anche in funzione delle risorse disponibili;

CONSIDERATO, pertanto necessario ed opportuno procedere all'aggiornamento/rimodulazione del Programma Generale di Investimento 2015-2019 per Materiale Rotabile su Gomma destinato al trasporto pubblico locale approvato con la DGR n. 386/2015 come definito dalla Direzione Generale Mobilità con il supporto tecnico di ACaMIR, riportato in allegato alla presente delibera per costituirne parte integrante e sostanziale;

RITENUTO altresì necessario delineare ulteriori indirizzi per la migliore attuazione del Programma di cui trattasi - volti a coniugare i vincoli di cofinanziamento regionale imposti dalla normativa nazionale con le diverse provenienze delle risorse finanziarie (fondo ex lege 190/2014 riparto 2015-2016; fondi POC 2014/2020; fondi *ex lege* 190/2014 riparto 2017/2019) e con il fabbisogno di materiale rotabile espresso dalle aziende esercenti servizi minimi TPL - individuati come segue:

1. individuare ACaMIR soggetto attuatore del Programma, come aggiornato con la presente delibera;
2. prevedere, ai fini della attuazione del Programma, ed allo scopo di omogeneizzare la flotta degli autobus sul territorio regionale e garantire che l'utilizzo delle risorse sia compatibile con le regole e tempistiche previste dalle singole fonti di finanziamento, che la selezione del/i fornitore/i avvenga con procedura ad evidenza pubblica mediante lo strumento dell'Accordo quadro ex art 54 D.Lgs 50/2016;
3. stabilire che i veicoli oggetto della fornitura siano acquistati direttamente dalle aziende esercenti servizi minimi TPL sul territorio regionale previamente selezionate da ACaMIR a mezzo di procedura di assegnazione ad evidenza pubblica condotta secondo i criteri di cui ai punti 5 e 6 delle linee guida approvate con DGR n. 255 del 07.06.2016;
4. riconoscere, ai fini dell'acquisto dei veicoli di cui al Programma di investimento aggiornato con la presente delibera, un contributo pari al 70% del costo di ogni mezzo, restando a carico delle aziende acquirenti il restante 30% oltre IVA sull'intero importo;
5. precisare che l'acquisto dei veicoli da parte delle aziende di cui al punto che precede avviene con vincolo di destinazione esclusiva all'espletamento dei servizi di TPL sul territorio regionale e con vincolo di reversibilità alla Regione Campania, specificando altresì, che la cessazione dell'affidamento del servizio di TPL, per qualsiasi causa, integra condizione risolutiva dell'acquisto dei veicoli con effetto ex nunc. Tale ultima circostanza dovrà essere prevista nella procedura ad evidenza pubblica descritta nel precedente punto 2;
6. precisare che nei contratti di servizio con le aziende acquirenti siano inserite clausole volte a garantire che gli autobus acquistati con il citato contributo, per l'effetto dell'avveramento della condizione risolutiva descritta nel precedente punto 5, siano consegnati agli eventuali diversi

soggetti subentranti a seguito delle procedure di affidamento dei servizi, previo riscatto della eventuale quota residua di ammortamento del soggetto uscente o, nei casi di cui al punto 1 della misura 5 dell'all.to A della Del. 49/2015 dell'ART, del valore di subentro di cui ai punti 4 e 9 della medesima misura.

7. confermare la scelta strategica di dotare i nuovi autobus di tutte le tecnologie di bordo necessarie per la realizzazione di un sistema di monitoraggio ed informazione all'utenza di tipo "Intelligent Transport System" anche per soddisfare i requisiti richiesti per gli autobus dal comma 2 dell'art. 2 del D.M. 345 del 28.10.2016;
8. statuire che tutte le tecnologie di bordo, necessarie per la realizzazione di un sistema di monitoraggio ed informazione all'utenza di tipo "Intelligent Transport System" da installare a bordo dei veicoli, siano acquistate da ACaMIR a mezzo di procedura ad evidenza pubblica mediante lo strumento dell'Accordo quadro ex art 54 D.Lgs 50/2016;
9. aderire, per i fondi per anni 2017/2018/2019 di cui al Decreto Ministeriale n.25 del 23 gennaio 2017, al sistema della convenzione Consip ex art. 26 Legge 23.12.1999 n. 488, anche nella forma del contratto a favore di terzo o con riserva di nomina del contraente;

DATO ATTO che il contributo all'acquisto di cui al punto 4 del precedente "ritenuto" rientra nell'ambito di applicazione di cui al Regolamento (CE) n. 1370/2007 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007 (artt. 4 e 6 e Allegato) e alla Comunicazione della Commissione sugli orientamenti interpretativi concernenti il regolamento (CE) n. 1370/2007 relativo ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia, con particolare riferimento al paragrafo 2.4 "Compensazioni di servizio pubblico" e che, pertanto, giusto parere dell' Autorità di Gestione Piano Operativo Complementare di cui alla nota prot. n. 205198 del 21/3/2017, "*sarà tenuta in debito conto ai fini del computo delle somme spettanti agli operatori del servizio pubblico. Tanto con riferimento sia ai contratti di servizio in essere con gli attuali operatori del servizio pubblico sia ai contratti di servizio che si andranno a stipulare con gli operatori che saranno individuati a conclusione delle procedure ad evidenza pubblica per l'affidamento dei servizi*";

DATO ATTO altresì che

a. il Programma Generale di Investimento 2015-2019 per Materiale Rotabile su Gomma destinato al trasporto pubblico locale, come aggiornato con la presente delibera, trova copertura finanziaria nelle risorse provenienti dal Fondo ex art 1 comma 224 L. 190/2014 riparto 2015-2016 e riparto 2017/2019; nelle risorse provenienti dal POC 2014/2020 come assegnate con DGR n. 666/2016; nelle risorse provenienti dal contributo a carico delle aziende determinato nella misura del 30% del costo di acquisto di ogni veicolo;
b. le risorse di cui al punto che precede sono allocate nel Bilancio Gestionale Regionale per il triennio 2017/2019, all'interno della Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità, nell'ambito dei Programmi 02, 05, 06, sui capitoli 2365 ("Spese di investimento destinate all'acquisto dei veicoli ai sensi dell'art. 1 del DL 21 febbraio 2005, n. 16 convertito in legge 22 aprile 2005, n. 58"), 2277 ("Atto aggiuntivo all'APQ "sistemi di mobilità" - Delibera CIPE 21/2014 – Fondi rinvenienti da economie sulla programmazione FSC 2000/2006 – Amministrazioni locali"), 2267 ("Contributi statali per rinnovo parco automobilistico destinato al Tpl regionale e interregionale ai sensi dell'art. 1, co. 83, L. 27/12/13 n. 147, e art. 1, c. 223, L23/12/2014 n. 190 – Piani di investimenti 2015/2016"), 8511 ("POC 2014/2020 – Del CIPE 11/2016 – Mobilità") e 8260 ("Piano azione e coesione III – Acquisto/Rifunzionalizzazione materiale rotabile");

RITENUTO di dover demandare alla Direzione Generale Mobilità la adozione di ogni atto o provvedimento necessario, anche in forma di convenzione o accordo con il soggetto attuatore ACaMIR, a garantire la corretta esecuzione della presente delibera;

VISTI

a. la L.R. n. 3/2002 e ss.mm.ii.;
b. l'art. 1 comma 224 della L. 23 dicembre 2014 n. 190

c. la D.G.R. n. 386 del 02/09/2015;
d. la DGR n. 255 del 07/06/2016
e. la DGR n. 666 del 29/11/2016

ACQUISITI

a. il parere del Responsabile della Programmazione Unitaria espresso con nota prot. n. 8065/UDCP/GAB/VGC1 del 21/3/2017;
b. il parere dell'Autorità di Gestione Piano Operativo Complementare espresso con nota prot. n. 205198 del 21/3/2017;

propone e la Giunta, a voti unanimi,

DELIBERA

sulla scorta dei motivi espressi in narrativa che di seguito si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di approvare il documento di aggiornamento del Programma Generale di Investimento 2015-2019 per Materiale Rotabile su Gomma destinato al trasporto pubblico locale approvato con la DGR n. 386/2015, come definito dalla Direzione Generale Mobilità con il supporto tecnico di ACaMIR, riportato in allegato (allegato 1) alla presente delibera per costituirne parte integrante;
2. di dettare ulteriori indirizzi per la migliore attuazione del Programma di cui trattasi – volti a coniugare i vincoli di cofinanziamento regionale imposti dalla normativa nazionale con le diverse provenienze delle risorse finanziarie (fondo ex lege 190/2014 riparto 2015-2016; fondi POC 2014/2020; fondi ex lege 190/2014 riparto 2017/2019) e con il fabbisogno di materiale rotabile espresso dalle aziende esercenti servizi minimi TPL – come riportati in narrativa ai punti da 1 a 9 del "ritenuto altresì";
3. di approvare, per l'effetto, in coerenza con la strategia sottesa al nuovo piano di acquisto, il documento di aggiornamento delle Linee guida per l'attuazione del programma generale di investimento 2015/2019 approvate con DGR n. 255 del 07.06.2016 - abrogate queste ultime nei punti incompatibili con l'allegato 2 della presente delibera - recante principi e modalità da seguire nel perfezionamento delle procedure per l'acquisto e per l'assegnazione del materiale rotabile su gomma ed allegato alla presente delibera (allegato 2), di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
4. di dare atto che il contributo all'acquisto rientra nell'ambito di applicazione di cui al Regolamento (CE) n. 1370/2007 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007 (artt. 4 e 6 e Allegato) e alla Comunicazione della Commissione sugli orientamenti interpretativi concernenti il regolamento (CE) n. 1370/2007 relativo ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia, con particolare riferimento al paragrafo 2.4 "Compensazioni di servizio pubblico" e che, pertanto, giusto parere dell' Autorità di Gestione Piano Operativo Complementare di cui alla nota prot. n. 205198 del 21/3/2017, "*sarà tenuta in debito conto ai fini del computo delle somme spettanti agli operatori del servizio pubblico. Tanto con riferimento sia ai contratti di servizio in essere con gli attuali operatori del servizio pubblico sia ai contratti di servizio che si andranno a stipulare con gli operatori che saranno individuati a conclusione delle procedure ad evidenza pubblica per l'affidamento dei servizi*";
5. di dare atto che il Programma Generale di Investimento 2015-2019 per Materiale Rotabile su Gomma destinato al trasporto pubblico locale, come aggiornato con la presente delibera, trova copertura finanziaria nelle risorse provenienti dal Fondo ex art 1 comma 224 L. 190/2014 riparto 2015-2016 e riparto 2017/2019; nelle risorse provenienti dal POC 2014/2020 come assegnate con DGR n. 666/2016; nelle risorse provenienti dal contributo a carico delle aziende determinato nella misura del 30% del costo di acquisto di ogni veicolo;
6. dare atto che le risorse di cui al punto che precede sono allocate nel Bilancio Gestionale Regionale per il triennio 2017/2019, all'interno della Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità, nell'ambito dei Programmi 02, 05, 06, sui capitoli 2365 ("Spese di investimento destinate all'acquisto dei veicoli ai sensi dell'art. 1 del DL 21 febbraio 2005, n. 16 convertito in legge 22 aprile 2005, n. 58"), 2277 ("Atto aggiuntivo all'APQ "sistemi di mobilità" - Delibera CIPE 21/2014 – Fondi rinvenienti da economie sulla programmazione FSC 2000/2006 – Amministrazioni locali"), 2267 ("Contributi statali per

rinnovo parco automobilistico destinato al Tpl regionale e interregionale ai sensi dell'art. 1, co. 83, L. 27/12/13 n. 147, e art. 1, c. 223, L23/12/2014 n. 190 – Piani di investimenti 2015/2016"), 8511 ("POC 2014/2020 – Del CIPE 11/2016 – Mobilità") e 8260 ("Piano azione e coesione III – Acquisto/Rifunzionalizzazione materiale rotabile");

7. di demandare alla Direzione Generale Mobilità la adozione di ogni atto o provvedimento necessario a garantire la corretta esecuzione della presente delibera, anche in forma di convenzione o accordo con il soggetto attuatore ACaMIR;
8. di inviare la presente delibera, ad intervenuta esecutività: al Capo di Gabinetto del Presidente; alla Direzione Generale Mobilità; alla Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale; al Ministero Infrastrutture e Trasporti - Direzione Generale per i sistemi di trasporto ad impianti fissi ed il trasporto pubblico locale; ad ACaMIR; al BURC per la pubblicazione.

REGIONE CAMPANIA

ACaMIR

AGENZIA CAMPANA PER LA MOBILITÀ, LE INFRASTRUTTURE E LE RETI

Programma Generale di Investimento 2015-2019 per Materiale Rotabile su Gomma destinato al Trasporto Pubblico Locale

Il Commissario
Dott. Antonio Marchiello

Coordinamento Tecnico
Ing. Dario Gentile

Gruppo di lavoro
Ing. Federica Borzillo (Analisi fabbisogno e definizione piano)
Ing. Ciro Marciano (Analisi fabbisogno e definizione piano)
Dott.ssa Simona De Martino (Analisi fonti di finanziamento)
Dott. Massimo Bisogno (Tecnologie ITS)

fonte: http://burc.regione.campania.it

SOMMARIO

1 Premessa 3

2 Il fabbisogno di autobus in Campania 4

3 Le fonti di finanziamento 6

3.1 Cofinanziamento della Regione Campania sui fondi 2015 - 2019 7

4 Il Programma di Investimenti autobus 2015-2019 8

4.1 Gara già espletata 8

4.2 Programma Investimenti con fondi ex L.190/2014 riparto 2015-2016 e fondi POC 2014-2020 8

4.3 Programma Investimenti con fondi ex L.190/2014 riparto 2017-2019 10

4.4 La definizione del piano di investimento 11

5 Sintesi del Programma di Investimenti autobus 2015-2019 12

6 Le tecnologie ITS 13

fonte: http://burc.regione.campania.it

1 PREMESSA

Nell'ambito delle azioni strategiche tese ad efficientare il sistema del trasporto pubblico regionale, la regione Campania, per il tramite dell'ACaM (oggi ACaMIR), in qualità di soggetto attuatore, ha già realizzato investimenti nel settore, per un importo complessivo di € 16.967.801,88 per la fornitura di 97 autobus, a valere su risorse PAC (DGR – n. 619 del 27/12/2013) e su risorse stanziate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (Decreti MATTM - n. 735 del 18/11/2011 e n. 27095 del 25/11/2013). Le gare espletate hanno generato economie, in funzione delle quali si sta provvedendo all'affidamento agli aggiudicatari di gara di ulteriori autobus per un importo di € 1.341.390,00.

Con DGR n. 386 del 02/09/2015 la Giunta Regionale ha approvato il Programma Generale di Investimento 2015-2019 per Materiale Rotabile su Gomma destinato al trasporto pubblico locale, demandando alla Direzione Generale Mobilità, con il supporto di ACaM, ogni azione connessa alla realizzazione del medesimo, ivi compresi gli aggiornamenti che si rendessero necessari nell'arco temporale di riferimento. Oggetto del presente documento è proprio l'aggiornamento del citato piano sulla base del nuovo fabbisogno individuato e delle risorse previste sia a livello nazionale che a livello regionale per il rinnovo del parco autobus.

Nell'ambito dei fondi nazionali citati al punto precedente, l'art. 1 comma 1031, della legge n. 296 del 2 dicembre 2006 ha istituito presso il Ministero dell'Infrastrutture e dei Trasporti un fondo per gli investimenti destinati all'acquisto di veicoli da adibire a servizi di trasporto pubblico locale. Con l'art. 1, comma 83 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 è stata incrementata la dotazione del fondo di cui alla citata legge 296/2006 e con successivo art. 1, comma 223, della legge n. 190 del 23 dicembre 2014 il fondo è stato finanziato.

Il MIT, con riferimento ai fondi suddetti, con Decreto n. 345 del 28/10/2016 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – di seguito G.U.) ha programmato, per gli anni 2015 e 2016, il riparto delle risorse destinate al rinnovo dei parchi automobilistici destinati al Trasporto Pubblico Locale regionale ed interregionale, assegnando, previo calcolo delle relative decurtazioni, alla Regione Campania un importo finanziario pari a € 29.025.304,65, di cui € 19.399.780,03 per il 2015 e 9.625. 524,62 per il 2016 prevedendo, altresì, una quota di cofinanziamento regionale e rinviando alle stesse la scelta di modalità di realizzazione dello stesso.

Il MIT, inoltre, con decreto n.25 del 23 gennaio 2017, relativo agli anni 2017/2018/2019, assegna alla Regione Campania un importo annuo pari a € 3.850.209,85 e disciplina le modalità di acquisto degli autobus destinati al Trasporto Pubblico Locale regionale ed interregionale, stabilendo che la Consip S.p.A. opererà quale centrale di committenza facendo ricorso al mercato per la selezione di operatori economici fornitori di autobus destinati al rinnovo dei parchi automobilistici utilizzati per i servizi di trasporto pubblico locale e regionale.

In aggiunta ai fondi ministeriali, con il Piano Operativo Complementare (di seguito POC) 2014/2020 , approvato con Delibera CIPE 11/2016, sono stati individuati, tra l'altro, gli interventi sul Sistema di trasporti e mobilità della regione Campania; tra questi con DGR n. 666 del 29/11/2016, la regione Campania ha individuato l'ACAM (oggi ACaMIR) quale soggetto attuatore del progetto "Acquisto di materiale rotabile su gomma destinato al TPL campano, per un importo pari a € 15.000.000.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2 IL FABBISOGNO DI AUTOBUS IN CAMPANIA

Per l'aggiornamento del piano investimenti per l'acquisto di autobus è stata condotta dall'ACaMIR una specifica indagine nei mesi di agosto/settembre 2016, sul fabbisogno di nuovi veicoli da parte delle Aziende di TPL operanti sul territorio campano.

A tal proposito è stata inviata alle aziende una scheda con la quale venivano richieste le caratteristiche dei veicoli richiesti e la quantità. In particolare, la scheda è suddivisa in due macro gruppi di caratteristiche: tipologia di autobus e tipologia di servizio.

Le principali caratteristiche richieste nelle scheda sono riportate di seguito in Tabella 1.

Tabella 1 - Principali caratteristiche dei veicoli richieste con la scheda sul fabbisogno.

Caratteristiche per tipologia di autobus	Caratteristiche per tipologia di servizio
Categoria	Servizio cui sarebbero dedicati i veicoli
Classe	Percorrenze medie annue
Allestimento	Percorrenze massime giornaliere
Lunghezza	Tipologia (prevalente) di territorio servito
Alimentazione	
Cambio	
Altezza pianale	
Numero posti desiderati	
Necessità di posto per sedia a rotelle	
Eventuali vincoli di sagoma	
Numero di veicoli occorrenti	
Esigenza aziendale	

Hanno risposto **38** aziende per un totale di **1.120** veicoli richiesti.

Dall'elaborazione dei dati ricevuti è risultato sinteticamente che circa il 46% dei veicoli richiesti è di tipo urbano, il 39% di tipo interurbano ed il restante 15% di tipo suburbano, come riportato in dettaglio in Tabella 2.

Tabella 2 - Tipologia di veicoli richieste delle aziende.

Tipo di allestimento	N. veicoli richiesti	% fabbisogno
Urbano	514	45,9%
Suburbano	169	15,1%
Interurbano	437	39,0%
Totale complessivo	**1.120**	**100%**

Più del 50% degli autobus richiesti serve a sostituire veicoli vetusti; il 3% per aumentare la flotta aziendale ed il 43% per entrambe le motivazioni (sostituire/aumentare). Nel 3,2% dei casi non è stata specificata la motivazione, come illustrato in Tabella 3.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 3 - Motivazione della richiesta.

Motivazione della richiesta	N. veicoli richiesti	% fabbisogno
sostituire analoghi veicoli vetusti	567	50,6%
aumentare il numero di veicoli in uso	35	3,1%
sostituire/aumentare	482	43,0%
Non risponde	36	3,2%
Totale complessivo	**1.120**	**100%**

In un quadro completo, combinando le richieste sull'allestimento, l'alimentazione, la lunghezza, la tipologia di pianale e così via, è risultato che i tipi di veicoli richiesti sono quelli riportati in Tabella 4.

Si evince che i modelli più richiesti sono l'urbano di lunghezza tra 9,50m e 10,50m con pianale basso, a seguire l'extraurbano da 10,50m a 12,50m con pianale alto e infine l'urbano di lunghezza inferiore a 7,50m, che comprende anche quelli con particolari vincoli di sagoma (per es. lunghezza non superiore ai 5,60m e larghezza non superiore a 2,10m).

Tabella 4 - Tipologia di veicoli richiesti.

Allestimento	Alimentazione	Lunghezza	Pianale	Bipiano	N. veicoli richiesti	% fabbisogno
Urbano	gasolio	da 10,5m a 12,5m	basso	-	27	2,4%
Urbano	gasolio	da 7,5m a 8,5m	basso	-	55	4,9%
Urbano	gasolio	da 8,5m a 9,5m	basso	-	37	3,3%
Urbano	gasolio	da 9,5m a 10,5m	basso	-	245	21,9%
Urbano	gasolio	meno di 7,5m	alto	-	1	0,1%
Urbano	gasolio	meno di 7,5m	basso	-	149	13,3%
Suburbano	gasolio	da 10,5m a 12,5m	basso	-	70	6,3%
Suburbano	gasolio	da 7,5m a 8,5m	basso	-	14	1,3%
Suburbano	gasolio	da 9,5m a 10,5m	basso	-	82	7,3%
Suburbano	gasolio	oltre 12,5m autosnodato	basso	-	3	0,3%
Extraurbano	gasolio	da 10,5m a 12,5m	alto	-	157	14,0%
Extraurbano	gasolio	da 10,5m a 12,5m	alto	bipiano	29	2,6%
Extraurbano	gasolio	da 10,5m a 12,5m	basso	-	32	2,9%
Extraurbano	gasolio	da 7,5m a 8,5m	alto	-	10	0,9%
Extraurbano	gasolio	da 7,5m a 8,5m	basso	-	1	0,1%
Extraurbano	gasolio	da 8,5m a 9,5m	alto	-	7	0,6%
Extraurbano	gasolio	da 8,5m a 9,5m	basso	-	15	1,3%
Extraurbano	gasolio	da 9,5m a 10,5m	alto	-	134	12,0%
Extraurbano	gasolio	da 9,5m a 10,5m	alto	bipiano	2	0,2%
Extraurbano	gasolio	meno di 7,5m	alto	-	13	1,2%
Extraurbano	gasolio	oltre 12,5m	alto	-	16	1,4%
Extraurbano	gasolio	oltre 12,5m	alto	bipiano	21	1,9%
			Totale complessivo		**1.120**	**100,0%**

Sulla base delle richieste pervenute nonché degli incontri tenuti con le associazioni di categoria e tenendo conto dei finanziamenti disponibili, sono stati individuati i lotti delle diverse tipologie di autobus da acquistare, sia con i fondi ministeriali ex legge 190/2014, sia con la gara centralizzata a cura di Consip SpA, così come illustrato nei paragrafi successivi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3 LE FONTI DI FINANZIAMENTO

Come accennato in premessa si definiscono le seguenti fonti di finanziamento finalizzate all'acquisto di materiale rotabile (Tabella 5), delle quali alcune sono state già utilizzate con le precedenti gare affidate all'ACaMIR.

Tabella 5 - Fonti di finanziamento.

N.	Fonte finanziamento	Importo	Note
1	Delibera n. 619 del 27/12/2013 - rimodulazione fondi PAC 2013	€ 17.000.000	Lotto II e III (n. 50 bus) gara già espletata
2	Fondi del MATTM - Decreto Direttoriale n. 544 del 24/10/2012	€ 6.733.632	Lotto I (n. 47 bus) in corso di aggiudicazione
3	Fondi POC (Piano Operativo Complementare)	€ 15.000.000	Gara da espletare
4	Fondo ex L. 190/2014 - Riparto 2015	€ 19.399.780,03	Gara da espletare
5	Fondo ex L. 190/2014 - Riparto 2016	€ 9.625.524,03	Gara da espletare
6	Fondo ex L. 190/2014 - Riparto 2017 - 2019	€ 11.550.630	Gara centralizzata da espletare a cura di Consip
	Totale fondi	**€ 79.309.567**	

In merito alle fonti di finanziamento di cui al punto 3, 4 e 5 della Tabella 5, gli autobus destinati al rinnovo dei parchi automobilistici devono possedere le caratteristiche minime riportate di seguito.

Per il Fondo Stanziamento ex L. 190/2014 - Riparto 2015 - 2016, come riportato all'art. 2 comma 2 del DM n. 345 pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 291 del 14/12/2016, le caratteristiche sono:

a) più recente classe di emissione di gas di scarico o assenza di emissioni;

b) dotazione di dispositivo di conteggio dei passeggeri in salita e discesa;

c) predisposizione per il rilevamento posizione durante la corsa;

d) predisposizione per la validazione elettronica a bordo dei titoli di viaggio.

Tenendo conto di un contributo all'acquisto da parte delle aziende di TPL pari al 30% del costo finale, si aggiungono le somme riportate in Tabella 6.

Tabella 6 - Contributo aziende su fonte di finanziamento.

N.	Contributo/Fonte finanziamento	Importo
1	Contributo Aziende su finanziamento POC (calcolato al netto degli oneri di gara)	€ 6.214.286
2	Contributo Aziende su Fondo ex L. 190/2014 - Riparto 2015	€ 8.314.191
3	Contributo Aziende su Fondo ex L. 190/2014 - Riparto 2016	€ 4.125.225
4	Contributo Aziende su Fondo ex L. 190/2014 riparto 2017 - 2019	€ 4.950.270
	Totale contributo aziende	**€ 23.603.972**

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.1 Cofinanziamento della Regione Campania sui fondi 2015 - 2019

Le risorse statali destinate all'acquisto degli autobus (comma 224, dell'art. 1, della L. 23 dicembre 2014, n. 190 - Legge di Stabilità) sono ripartite tra le Regioni ed erogate a fronte di cofinanziamenti garantiti dalle Regioni medesime, con risorse proprie, nonché di soggetti terzi, pubblici o privati, che eserciscono servizi di trasporto pubblico locale e regionale sul territorio di propria competenza.

Il decreto n. 345 del 28 ottobre 2016 emesso dal Ministro delle Infrastrutture e Trasporti, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, considera per la Regione Campania, sulla base del programma approvato, una percentuale di cofinanziamento pari al **48,8%**.

Di seguito gli importi che la Regione Campania porta in cofinanziamento sul programma 2015 - 2019 (Tabella 7).

Tabella 7 – Risorse del programma investimenti bus

Risorse attribuibili alla quota di cofinanziamento regionale		
Gara ACaMIR già espletata (97 autobus)	€ 20.339.033	Importi post-gara per i lotti II e III e pre-gara per il lotto I ancora in fase di aggiudicazione. Il totale (IVA inclusa) è al netto del costo degli apparati ITS.
Quinto d'obbligo su Lotto III gara ACaMIR già espletata (5 autobus)	€ 1.341.390	IVA inclusa
Fondi POC (Piano Operativo Complementare)	€ 14.500.000	IVA inclusa
Contributo Aziende su finanziamento POC	€ 6.214.286	30% calcolato sul costo finale
Contributo Aziende su fondo ex L. 190/2014 - Riparto 2015	€ 8.314.191	30% calcolato sul costo finale
Contributo Aziende su fondo ex L. 190/2014 - Riparto 2016	€ 4.125.225	30% calcolato sul costo finale
Contributo Aziende su su fondo ex L. 190/2014 - Riparto 2017-2019	€ 4.950.270	30% calcolato sul costo finale
Totale cofinanziamento Regione	**€ 59.784.395**	**IVA inclusa**

Risorse statali		
Fondo ex L. 190/2014 - Riparto 2015 - 2016	€ 19.399.780	Investimento previsto per l'anno 2015
Fondo ex L. 190/2014 - Riparto 2015 - 2016	€ 9.625.524	Investimento previsto per l'anno 2016
Fondo ex L. 190/2014 - Riparto 2017 - 2019	€ 11.550.630	Gara centralizzata a cura della Consip
Totale risorse statali	**€ 40.575.934**	

Come si evince dalla tabella sopra riportata il cofinanziamento regionale supera complessivamente la quota del **48,8%**, presa a riferimento nel decreto ministeriale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4 IL PROGRAMMA DI INVESTIMENTI AUTOBUS 2015-2019

4.1 Gara già espletata

Con i programmi di acquisto ricadenti nelle fonti di finanziamento citate (DGR n. 619 del 27/12/2013 e Decreto del MATTM n. 27095 del 25/11/2013), è stata indetta da ACaMIR la gara e la relativa procedura di evidenza pubblica.

Dei tre lotti di gara, il Lotto II ed il Lotto III sono stati aggiudicati in via definitiva, rispettivamente, con Determinazioni del Direttore Generale n. 356 del 16/11/2015, n. 359 del 19/11/2015 e n. 370 del 25/11/2015; l'aggiudicazione del Lotto I è tuttora in corso.

Le risorse risparmiate sul lotto III si utilizzeranno per l'acquisto di 5 ulteriori autobus interurbani (quinto d'obbligo).

Di seguito (Tabella 8) le caratteristiche ed il numero di autobus acquistati.

Tabella 8 - Caratteristiche tecniche dei veicoli acquistati con la precedente gara.

Cod.	Caratteristiche tecniche generali	N. bus acquistati	Importo post-gara *(incluso IVA e oneri di gara)*	Fonte finanziamento
I	Urbano Lunghezza da 6,2m a 6,8m Larghezza sino a 2,35m Pianale parzialmente ribassato - 1 porta - pedana Equipaggiato con tecnologie di bordo, videosorv. e 1 obliteratrice	47	€ 6.733.632 *in corso di aggiudicazione*	Fondi del MATTM - Decreto Direttoriale n. 544 del 24/10/2012 (€ 6.733.632)
II	Urbano Lunghezza da 7,5m a 8,2m Larghezza sino a 2,35m Pianale ribassato - 2 porte - pedana Equipaggiato con tecnologie di bordo, videosorv. e 2 obliteratrici	25	€ 8.027.655	Delibera n. 619 del 27/12/2013 - rimodulazione fondi PAC 2013 (€ 17.000.000)
III	Interurbano Lunghezza da 11,8m a 12,2m Larghezza sino a 2,55m Pianale ribassato - 2 porte - pedana Equipaggiato con tecnologie di bordo, videosorv.e 2 obliteratrici	30	€ 8.597.855 *incluso quinto d'obbligo*	Delibera n. 619 del 27/12/2013 - rimodulazione fondi PAC 2013 (€ 17.000.000)
		102	**€ 23.359.143***	

**Totale calcolato considerando l'importo a base gara per il lotto in corso di aggiudicazione e gli importi post-gara per i lotti II e III.*

4.2 Programma Investimenti con fondi ex L.190/2014 riparto 2015-2016 e fondi POC 2014-2020

In relazione alle diverse fonti di finanziamento previste (Fondo ex L. 190/2014 - Riparto 2015 – 2016 e Fondi POC) trattate precedentemente e al cofinanziamento previsto dalle aziende di TPL e sulla base dei risultati dell'indagine sul fabbisogno e degli incontri tenuti con le associazioni di categoria, si sono definite le tipologie di veicoli dei lotti associabili alle diverse fonti di finanziamento (Tabella 9 e Tabella 10).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 9 - Investimento su fondi del Ministero su 2015 - 2016.

Cod.	Caratteristiche tecniche generali del lotto	Fabbisogno	Consistenza lotto	% di copertura del fabbisogno	Importo a base di gara* (escluso IVA)	Anno di riferim. fondi MIT	Compartecipazione alla spesa
1	Suburbani - da 10,30m a10,80m - classe I Largh. sino a 2,55m - minimo 60 posti (con sedia a rotelle a bordo) Pianale ribassato - 2 porte - pedana manuale Dotati di 2 obliteratrici, contapasseggeri e predisposti per l'installazione degli apparati di bordo	82	50	61%	**€ 11.675.000**	2015	Di cui: 70% su Fondo Stanziamento ex L. 190/2014 - Riparto 2015 30% contributo aziende
2	Interurbano - da 11,75m a 12,25m - classe II Largh. Sino a 2,55m - minimo 66 posti (con sedia a rotelle a bordo) Pianale alto - 2 porte - piattaforma motorizzata per incarrozzamento Dotati di 2 obliteratrici, contapasseggeri e predisposti per l'installazione degli apparati di bordo	157	66	57%	**€ 13.860.000**	2015	Di cui: 70% su Fondo Stanziamento ex L. 190/2014 - Riparto 2015 - 2016 30% contributo aziende
			24		**€ 5.040.000**	2016	
3	Urbano - meno di 7,50m - classe I Largh. sino a 2,35m - minimo 30 posti (con sedia a rotelle a bordo) Pianale semiribassato - 2 porte - pedana manuale Dotati di 2 obliteratrici, contapasseggeri e predisposti per l'installazione degli apparati di bordo	115	60	52%	**€ 8.700.000**	2016	Di cui: 70% su Fondo Stanziamento ex L. 190/2014 - Riparto 2016 30% contributo aziende
4	Urbano - lunghezza massima 5,60m - classe I Largh. massima 2,10m - minimo 23 posti (senza sedia a rotelle a bordo) - 1 porta - allestiti in modo da consentire incarrozzamento e trasporto di passeggeri su sedia a rotelle Dotati di 1 obliteratrice, contapasseggeri e predisposti per l'installazione degli apparati di bordo	34	15	44%	**€ 2.175.000**	2016	Di cui: 70% su Fondo Stanziamento ex L. 190/2014 - Riparto 2016 30% contributo aziende
		388	**215**	**55%**	**€ 41.450.000**		

**Gli importi sono calcolati sulla base di una stima del costo unitario degli autobus. I valori potranno variare a seguito dell'aggiudicazione dei lotti e, quindi, della definizione dei costi unitari*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 10 - Investimento su fondi POC 2014-2020.

Cod.	Caratteristiche tecniche generali	Fabbisogno	Consistenza lotto	% di copertura del fabbisogno	Importo a base di gara* (escluso IVA)	Compartecipazione alla spesa
1	Urbano - da 10,30m a 10,80m - classe I Largh. sino a 2,55m - minimo 70 posti (con sedia a rotelle a bordo) Pianale ribassato - 2 porte - pedana manuale Dotati di 2 obliteratrici, contapasseggeri e predisposti per l'installazione degli apparati di bordo	245	90	37%	**€ 20.700.000**	Di cui: 70% su Fondi POC (Piano Operativo Complementare) 30% contributo aziende

**L'importo è calcolato sulla base di una stima del costo unitario degli autobus. Il valore potrà variare a seguito dell'aggiudicazione del lotto e, quindi, della definizione dei costi unitari*

*** L'importo indicato tiene conto di costi ipotizzati di gestione della gara. Il valore potrà variare a seguito della definizione precisa dei costi di gestione della gara*

Come già sottolineato, i valori riportati nelle precedenti tabelle tengono conto della quota di cofinanziamento aziendale.

4.3 Programma Investimenti con fondi ex L.190/2014 riparto 2017-2019

Per il Fondo ex L. 190/2014 - Riparto 2017 - 2019, la gara sarà indetta da Consip SpA.

Nell'ambito delle tipologie di veicoli individuate a livello nazionale per la gara Consip, sono riportati di seguito (Tabella 11) quelle programmate per la Regione Campania, distinte per l'annualità 2017, 2018 e 2019.

I numeri indicati per ciascuna tipologia si basano su una stima del costo unitario. Tale numero varierà proporzionalmente una volta noto il costo di aggiudicazione per ciascuna tipologia di autobus.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 11 - Caratteristiche tecniche dei veicoli acquistabili con la gara Consip.

Lotto	Tipo/Lunghezza/ Pianale	Cl.	Alimentaz.	Quantità disponibili	N. Autobus acquistabili	Importo di acquisto*	Anno di riferim.	Compartecipazione alla spesa
I	Urbano corto da 7,5m a 8,0m - ribassato	1	elettrica	50				
II	Urbano normale da 10,4m a 10,9m - ribassato	1	gasolio	200	24	**€ 5.484.000**	**2018**	Di cui: 70% su Fondo Stanziamento ex L. 190/2014 - Riparto 2017 - 2019/30% contributo aziende
III	Urbano lungo da 11,5m a 12,4m - ribassato	1	gasolio	350				
IV	Urbano lungo da 11,5m a 12,4m - ribassato	1	CNG	200				
V	Urbano snodato da 17,7m a 18,0m - ribassato	1	gasolio	100				
VI	Urbano lungo da 11,5m a 12,4m - ribassato	1	ibrido	100				
VII	Extraurbano normale da 10,3m a 11,0m - <=870mm	2	gasolio	100	24	**€ 5.520.000**	**2017**	Di cui: 70% su Fondo Stanziamento ex L. 190/2014 - Riparto 2017 - 2019/30% contributo aziende
VIII	Extraurbano lungo da 11,5m a 12,4m - <=870mm	2	gasolio	300				
IX	Extraurbano lungo da 11,5m a 12,4m - low entry	2	gasolio	200	22	**€ 5.500.000**	**2019**	Di cui: 70% su Fondo Stanziamento ex L. 190/2014 - Riparto 2017 - 2019/30% contributo aziende
	Totale complessivo			**1.600**	**70**	**€ 16.504.000**		

**Gli importi sono calcolati sulla base di una stima del costo unitario degli autobus. I valori potranno variare a seguito dell'aggiudicazione dei lotti e, quindi, della definizione dei costi unitari*

4.4 La definizione del piano di investimento

La definizione del piano di investimento ha tenuto conto delle diverse richieste pervenute dalle aziende di TPL e descritte nei paragrafi precedenti.

Si è tenuto conto, inoltre, dei mezzi già acquistati ed anche della necessità di tener separate, per quanto possibile, le diverse fonti di finanziamento al fine di semplificare il procedimento amministrativo.

Si è cercato, sulla base dei diversi vincoli da soddisfare, di garantire un equilibrio ed un bilanciamento complessivo; difatti, le percentuali di soddisfazione del fabbisogno di veicoli urbani, suburbani e interurbani, tenendo conto dei veicoli acquistati con le nuove gare, si attesteranno rispettivamente al 37% (urbani), 29% (suburbani) e 31% (interurbani), (Tabella 12).

Tabella 12 - Soddisfazione del fabbisogno di autobus espresso dalle aziende a valle delle gare.

Tipologia	fabbisogno	N. bus acquistabili con gara ACaMIR	N. bus acquistabili con gara Consip	Totale acquisto	% soddisfazione del fabbisogno
urbano	514	166	24	190	**37%**
suburbano	169	49	0	49	**29%**
interurbano	437	90	46	136	**31%**
Totale	**1120**	**305**	**70**	**375**	**33%**

fonte: http://burc.regione.campania.it

5 SINTESI DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTI AUTOBUS 2015-2019

Per quanto esposto, si riassume in Tabella 13 il Programma di Investimenti della Regione Campania 2015 - 2019.

Tabella 13 - Programma di Investimenti della Regione Campania 2015 - 2019.

Progr.	Tipologia	N. Veicoli	Acquistati/Da acquistare
1	Urbano Lunghezza da 6,2m a 6,8m - Larghezza sino a 2,35m Pianale parzialmente ribassato - 1 porta - pedana Equipaggiato con tecnologie di bordo, videosorv. e 1 obliteratrice	47	Gara in corso di aggiudicazione
2	Urbano Lunghezza da 7,5m a 8,2m - Larghezza sino a 2,35m Pianale ribassato - 2 porte - pedana Equipaggiato con tecnologie di bordo, videosorv. e 2 obliteratrici	25	Veicoli già acquistati
3	Interurbano Lunghezza da 11,8m a 12,2m - Larghezza sino a 2,55m Pianale ribassato - 2 porte - pedana Equipaggiato con tecnologie di bordo, videosorv. e 2 obliteratrici	30	Veicoli già acquistati (Eccetto 5 da acquistare con il quinto d'obbligo)
4	Suburbani - da 10,30m a10,80m - classe I Largh. sino a 2,55m - minimo 60 posti (con sedia a rotelle a bordo) Pianale ribassato - 2 porte - pedana manuale Dotati di 2 obliteratrici, contapasseggeri e predisposti per l'installazione degli apparati di bordo	50	Da acquistare
5	Interurbano - da 11,75m a 12,25m - classe II Largh. Sino a 2,55m - minimo 66 posti (con sedia a rotelle a bordo) Pianale alto - 2 porte - piattaforma motorizzata per incarrozzamento Dotati di 2 obliteratrici, contapasseggeri e predisposti per l'installazione degli apparati di bordo	90	Da acquistare
6	Urbano - meno di 7,50m - classe I Largh. sino a 2,35m - minimo 30 posti (con sedia a rotelle a bordo) Pianale semiribassato - 2 porte - pedana manuale Dotati di 2 obliteratrici, contapasseggeri e predisposti per l'installazione degli apparati di bordo	60	Da acquistare
7	Urbano - lunghezza massima 5,60m - classe I Largh. massima 2,10m - minimo 23 posti (senza sedia a rotelle a bordo) - 1 porta - allestiti in modo da consentire incarrozzamento e trasporto di passeggeri su sedia a rotelle Dotati di 1 obliteratrice, contapasseggeri e predisposti per l'installazione degli apparati di bordo	15	Da acquistare
8	Urbano - da 10,30m a 10,80m - classe I Largh. sino a 2,55m - minimo 70 posti (con sedia a rotelle a bordo) Pianale ribassato - 2 porte - pedana manuale Dotati di 2 obliteratrici, contapasseggeri e predisposti per l'installazione degli apparati di bordo	90	Da acquistare
9	Urbano normale da 10,4m a 10,9m - ribassato	24	Da acquistare
10	Extraurbano normale da 10,3m a 11,0m - <=870mm	24	Da acquistare
11	Extraurbano lungo da 11,5m a 12,4m - low entry	22	Da acquistare
	Totale complessivo	**477**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

6 LE TECNOLOGIE ITS

Sul tema ITS, il Decreto Ministeriale n. 345 pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 291 del 14/12/2016, cita testualmente (art. 2 comma 2):

"Gli autobus destinati al rinnovo dei parchi automobilistici devono possedere le seguenti caratteristiche:

a) più recente classe di emissione di gas di scarico o assenza di emissioni;

b) dotazione di dispositivo di conteggio dei passeggeri in salita e discesa;

c) predisposizione per il rilevamento posizione durante la corsa;

d) predisposizione per la validazione elettronica a bordo dei titoli di viaggio."

Nel Piano investimenti della Regione Campania, coerentemente con quanto già programmato, i nuovi bus saranno allestiti con apparati di bordo necessari per la realizzazione di un sistema di monitoraggio ed informazione all'utenza di tipo "Intelligent Transport System – ITS" dei servizi di trasporto collettivo di linea, come descritto nelle direttive approvate con la D.G.R. delibera n. 13 del 18/01/2013 del 2013.

Con medesima delibera la Giunta Regionale ha approvato il documento "Direttive tecniche regionali per la realizzazione dell'Intelligent Transport System campano (ITSC) e la relativa struttura organizzativa/gestionale" che contiene gli elementi tecnici essenziali per la realizzazione del predetto ITSC.

Gli apparati previsti a bordo dei mezzi che si intende acquistare sono riportati in Tabella 14.

Tabella 14 - Apparati ITS previsti a bordo dei veicoli.

Categoria apparato	Apparato
Monitoraggio utenza e servizio	Validatori
	Contapasseggeri
	Localizzatore satellitare
	Sistema di comunicazione
	Computer di bordo e consolle
Informazione utenza	Kit cartelli indicatori di percorso
	Kit informazione audio/video utenti a bordo, altoparlanti e display
Sicurezza	Dispositivo di comunicazione locale tra autobus e deposito
Sicurezza	Telecamere a circuito chiuso

Gli apparati ITS e le predisposizioni previste dal comma 2 art. 2 del D.M. 345 del 28/10/2016 saranno inclusi nella fornitura dei veicoli, mentre tutti gli altri apparati ITS previsti a bordo dei veicoli, saranno acquistati da ACaMIR a mezzo di procedura ad evidenza pubblica mediante lo strumento dell'Accordo quadro ex art 54 D.Lgs 50/2016.

fonte: http://burc.regione.campania.it

(Allegato n.2)

PROGRAMMA GENERALE DI INVESTIMENTO 2015 – 2019 PER MATERIALE ROTABILE SU GOMMA DESTINATO AL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

AGGIORNAMENTO DELLE LINEE GUIDA APPROVATE CON DGR N. 255 DEL 07/06/2016

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il presente documento aggiorna le Linee guida per l'attuazione del programma generale di investimento 2015/2019 approvate con DGR n. 255 del 07.06.2016, in coerenza con la strategia sottesa al nuovo piano di acquisto approvato con la delibera di cui costituisce allegato, e reca principi e modalità da seguire nel perfezionamento delle procedure per l'acquisto e per l'assegnazione del materiale rotabile su gomma, di cui al nuovo piano.

Ai fini della attuazione del Programma generale di investimento come approvato con la delibera di cui costituisce allegato, il presente documento conferma la disciplina contenuta negli artt. 2, 3, 5, 6 delle Linee guida approvate con DGR n. 255 del 07/06/2016.

E' introdotto l'art. 4bis, rubricato come segue:

art. 4 bis

Condizioni di acquisto dei veicoli finanziati con risorse provenienti dal Programma Operativo Complementare POC (DGR 666 del 29/11/2016) e dal Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti (D.M. n. 345 del 28/10/2016 per l'annualità 2015/2016 e DM n. 25 del 23/01/2017 per le annualità 2017/2018/2019)

Allo scopo di omogeneizzare la flotta degli autobus sul territorio regionale e garantire che l'utilizzo delle risorse sia compatibile con le regole e tempistiche previste dalle singole fonti di finanziamento, ACaMIR seleziona il/i fornitore/i con procedura ad evidenza pubblica mediante lo strumento dell'Accordo quadro ex art 54 D.Lgs 50/2016.

I veicoli oggetto della fornitura sono acquistati direttamente dalle aziende esercenti servizi minimi TPL sul territorio regionale, previamente selezionate da ACaMIR a mezzo di procedura di assegnazione ad evidenza pubblica condotta secondo i criteri di cui ai punti 5 e 6 delle linee guida approvate con DGR n. 255 del 07.06.2016,

La procedura di selezione pubblica delle aziende di cui sopra è preceduta da manifestazione d'interesse, attivata da ACaMIR mediante avviso pubblico.

Alla manifestazione di interesse possono partecipare tutte le aziende, pubbliche e private, esercenti servizi minimi di TPL sul territorio regionale. Essa è finalizzata a selezionare le aziende che acquisteranno gli autobus dal/i fornitore/i selezionati da ACaMIR mediante Accordo Quadro.

Le aziende partecipanti alla manifestazione d'interesse dovranno sottoscrivere espresso atto di delega ad ACaMIR dell'attività di selezione del fornitore. L'atto di delega contiene anche l'impegno all'acquisto degli autobus direttamente dal/i fornitore/i, individuato/i all'esito della gara espletata dall'ACaMIR.

L'acquisto dei veicoli da parte delle aziende di cui al punto che precede avviene con vincolo di reversibilità alla Regione Campania e con vincolo di destinazione esclusiva all'espletamento dei servizi di TPL sul territorio regionale;

Ai fini dell'acquisto dei veicoli di cui al Programma di investimento aggiornato con la presente delibera, è riconosciuto un contributo pari al 70% del costo di ogni mezzo, restando a carico delle aziende acquirenti il restante 30% oltre IVA sull'intero importo;

Gli autobus acquistati sono dotati di tutte le tecnologie di bordo necessarie per la realizzazione di un sistema di monitoraggio ed informazione all'utenza di tipo "Intelligent Transport System".

Le anzidetta tecnologie di bordo sono acquistate da ACaMIR a mezzo di procedura ad evidenza pubblica mediante lo strumento dell'Accordo quadro ex art 54 D.Lgs 50/2016.

Le aziende acquirenti sono tenute alla manutenzione delle tecnologie di bordo al fine di preservarle attive e funzionanti e consentire ad ACaMIR l'acquisizione di tutti i dati necessari al monitoraggio e all'analisi dei servizi nonché per l'infomobilità all'utenza.

Nei rapporti contrattuali con le aziende di TPL sono inserite apposite clausole volte a garantire che gli autobus cofinanziati siano messi a disposizione di eventuali diversi soggetti subentranti a valle di nuovi affidamenti del servizio, previo riscatto della eventuale quota residua di ammortamento del soggetto uscente o, nei casi di cui al punto 1 della misura 5 dell'all.to A della Del. 49/2015 dell'ART, del valore di subentro di cui ai punti 4 e 9 della medesima misura.

Delibera della Giunta Regionale n. 167 del 28/03/2017

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

PROPOSTA AL CONSIGLIO REGIONALE DEL DISEGNO DI LEGGE PER IL RICONOSCIMENTO DELLA LEGITTIMITA' DEL DEBITO FUORI BILANCIO DI EURO 5.595,20 , DERIVANTE DALLA SENTENZA DEL TAR CAMPANIA N. 1118/2015 - PRESA D'ATTO DELLA DELIBERAZIONE N.1 DEL 30/11/2016 DEL COMMISSARIO AD ACTA

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che la Regione Campania, nell'esercizio della sua funzione di coordinamento e promozione delle politiche attive del lavoro, ha il compito di promuovere iniziative per lo svuotamento del bacino regionale dei lavoratori socialmente utili attraverso processi di stabilizzazione, reimpiego e fuoriuscita incentivata;
b. che con convenzione n.14/0016094 del 21/06/2010 stipulata dall'Assessore al Lavoro della Regione Campania ed il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, per il programma di svuotamento del bacino dei lavoratori socialmente utili a carico del Fondo Nazionale Occupazione, è stato previsto di utilizzare risorse finanziarie pari ad € 27.222.430,00 in coerenza con la legislazione regionale, nazionale e comunitaria in materia;
c. che in data 9 ottobre 2008 è stato sottoscritto da parte dell'Assessore al Lavoro della Regione Campania con le OO.SS. un accordo quadro per la ricollocazione lavorativa e la stabilizzazione dei LSU;
d. che in seguito a tale accordo la Regione Campania bandiva un Avviso Pubblico volto alla ricognizione di esigenze a mezzo di manifestazione d'interesse ad azioni di reimpiego e di stabilizzazione di LSU rivolto alle Amministrazioni Pubbliche, agli Enti strumentali della Regione Campania ed alle Aziende Sanitarie Locali, incentivando tale processo di stabilizzazione riconoscendo un contributo di € 20.000 per ciascun lavoratore assunto a tempo indeterminato o con contratto triennale;
e. che in seguito a tale avviso si è preso atto delle Amministrazioni Pubbliche e degli Enti Strumentali che hanno manifestato interesse con D.D. n.129 del 7/10/2009 , successivamente integrato con D.D. n. 12 del 21/01/2010;
f. che con D. Lgs. 35 del 08/04/2013 convertito in Legge n. 64 del 06/06/2013 sono state emanate disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della Pubblica Amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli Enti territoriali, nonché in materia di versamento dei tributi degli Enti locali;
g. che, in attuazione del citato D.Lgs. n. 35/2013, la Giunta Regionale con propria deliberazione n. 464 del 24/10/2013 ha provveduto ad approvare una variazione al Bilancio 2014 e 2015 e contestualmente l'applicazione nel Bilancio 2013 della quota di economia al 31/12/2012 a copertura del fondo per la reiscrizione dei residui perenti vincolati ed istituzione nel medesimo esercizio finanziario del fondo per il pagamento dei residui stessi;
h. che, in attuazione del citato D.Lgs. n. 35/2013 e ai consequenziali citati provvedimenti, con Decreto Dirigenziale n. 294 del 02/12/2013 è stato erogato al Comune di Montoro la somma di Euro 100.000,00 pari al 50% della 2° annualità del contributo per la stabilizzazione degli lsu, in esecuzione della convenzione stipulata in data 14/12/2009;
i. che il TAR della Campania con sentenza n. 1118/2015 ha intimato il pagamento al Comune di Montoro, della somma di Euro 120.000,00, quale contributo per la stabilizzazione degli LSU;
j. che con Decreto n. 40747 del 14/03/2016 del Prefetto di Napoli è stato nominato il delegato Commissario "ad acta" per l'esecuzione della pronuncia giurisdizionale di cui sopra;
k. che in data 04/05/2016 il nominato commissario "ad acta" ha adottato propria deliberazione, nella quale si dispone di dare mandato alla competente UOD Servizi per il

lavoro della Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili, di procedere alla liquidazione al comune di Montoro, della complessiva somma di Euro 120.000,00;

l. che con Decreto Dirigenziale n. 8 del 29/12/2014 così come rettificato dal Decreto Dirigenziale n. 3 del 25/02/2015, è stato assunto l'impegno di spesa sul capitolo n. 5596, per dare piena attuazione alle convenzioni sottoscritte con il Ministero del Lavoro mediante il finanziamento di specifici progetti di stabilizzazione e reimpiego dei L.S.U. presentati dagli Enti utilizzatori , in via prioritaria a quelli che hanno aderito all'Avviso Pubblico finalizzato alla ricognizione di esigenze relative ad azioni di reimpiego e di stabilizzazioni degli L.S.U. pubblicato il 20 ottobre dal Settore Or.Me.L.;
m. che in data 31/05/2016 con nota protocollo n. 372259, in esecuzione degli adempimenti connessi alla DGR 380/2012, è stata inoltrata richiesta alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, per conoscere se il Comune di Montoro è in posizione debitoria nei confronti dell'Amministrazione Regionale
n. che per dare esecuzione alla sentenza del TAR Campania n. 1118/2015 si è proceduto alla liquidazione in favore del Comune di Montoro C.F. /P. IVA 02790550640 della somma dovuta, facendo gravare la spesa sull'impegno assunto sul capitolo di spesa n. 5596.

PRESO ATTO

a) che con decreto 40747 del 14/03/2016 del Prefetto di Napoli è stato nominato il delegato Commissario "ad acta" nella persona della Dott.ssa Silvana Martello, per l'esecuzione della pronuncia giurisdizionale, della sentenza n. 1118/2015 del TAR Campania Sezione Staccata di Salerno, per ottemperare al D.I. del Tribunale di Avellino n. 1769/2013;
b) che con la predetta sentenza è stato stabilito l'obbligo da parte della Regione Campania al pagamento di € 120.000,00 oltre interessi legali, nonché le spese del giudizio;
c) che la sorta capitale è stata liquidata con D.D. n. 226 del 29/06/2016;
d) che con la deliberazione n. 1 del 30/11/2016 il Commissario ad Acta, ha determinato nella misura di € 5.595,20 quanto dovuto (di cui € 4510,20 per spese processuali ed € 1.085,00 per compenso Commissario ad Acta e IRAP);
e) che l'art. 73, comma 1, del D. Lgs. 118/2011, così come modificato dal D. Lgs. 126/2014, dispone che il Consiglio Regionale riconosce con legge la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive;
f) che il successivo comma 4 prevede che il Consiglio provveda al riconoscimento dei debiti fuori bilancio entro sessanta giorni dalla proposta e che, decorso tale termine, la legittimità del debito si intende riconosciuta;
g) che, con nota prot. n. 828/SP del 07/09/2016, l'Assessore al Bilancio ha fornito indicazioni operative sulle procedure da osservare per l'approvazione dei disegni di legge di riconoscimento dei debiti fuori bilancio.

RITENUTO

a) di dover prendere atto della deliberazione n. 1 del 30/11/2016 del commissario ad acta dott.ssa Silvana Martello nominata con decreto 40747 del 14/03/2016 del Prefetto di Napoli, per l'esecuzione della pronuncia giurisdizionale, della sentenza n. 1118/2015 del TAR Campania Sezione Staccata di Salerno, per ottemperare al D.I. del Tribunale di

Avellino n. 1769/2013 che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

b) di dover proporre al Consiglio regionale, l'allegato Disegno di Legge (DDLR) "Riconoscimento di "debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1, lett. a) del Decreto Legislativo 23 giungo 2011 n. 118, come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126" che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
c) di dover allegare, la scheda di rilevazione di partita debitoria che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

SENTITO, per i profili di competenza, l'Ufficio legislativo del Presidente.

VISTO

1. Il D. Lgs. 118/2011;
2. la sentenza n. 1118/2015 del TAR Campania Sezione Staccata di Salerno;
3. il D.I. del Tribunale di Avellino n. 1769/2013;
4. la deliberazione n. 1 dell'30/11/2016 del commissario ad acta

PROPONGONO e la Giunta in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate e trascritte

1. di prendere atto della deliberazione n. 1 del 30/11/2016 del commissario ad acta dott.ssa Silvana Martello nominata con decreto 40747 del 14/03/2016 del Prefetto di Napoli per l'esecuzione della sentenza n. 1118/2015 del TAR Campania Sezione Staccata di Salerno, per ottemperare al D.I. del Tribunale di Avellino n. 1769/2013 che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di proporre al Consiglio regionale, l'allegato Disegno di Legge (DDLR) "Riconoscimento di "debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1, lett. a) del Decreto Legislativo 23 giungo 2011 n. 118, come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126" che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

3. di allegare, la scheda di rilevazione di partita debitoria che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di trasmettere copia della presente deliberazione, per i successivi adempimenti di rispettiva competenza al Consiglio Regionale, al Collegio dei revisori dei conti della Regione Campania, alla Direzione Generale delle Risorse Finanziarie, alla Direzione Generale per l'Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili, all'Avvocatura Regionale, - alla Sezione Giurisdizionale competente della Corte dei Conti, all'U.D.C.P. Ufficio I Staff del Capo di Gabinetto ai fini della pubblicazione sul BURC.

Prefettura Napoli - Servizio Contabilità e gestione finanziaria - Prot. Uscita N.0209580 del 09/12/2016

PREFETTURA DI NAPOLI –Ufficio Territoriale del Governo di Napoli

Napoli, 09 dicembre 2016

Al Consiglio Regionale della Campania

protocollo.generale@consiglio.regione.campania.legalmail.it

Alla Giunta Regionale della Campania

40-03-00

segreteria.giunta@pec.regione.campania.it

Direzione Generale per l' Istruzione, la Formazione,

il Lavoro e le Politiche Giovanili

54-11-00

dg.11@pec.regione.campania.it

54 11 00 02

m.durso@regione.campania.it

U.O.D. 54-11-05

dg11.uod05@pec.regione.campania.it

flores.filiberto@regione.campania.it

Direzione Generale per le risorse finanziarie

55-13-00

dg.13@pec.regione.campania.it

U.O.D. 55-13-02

silvana.grasso@regione.campania.it

U.O.D. 55-13-04

Piazza del Plebiscito, 22 - 80132 Tel. 081/7943357 silvana.martello@interno.it

fonte: http://b

PREFETTURA DI NAPOLI –Ufficio Territoriale del Governo di Napoli

dg.13.uod04@pec.regione.campania.it

All' Avvocatura Regionale

Uod Istruzione, Formazione, il Lavoro

e Politiche Giovanili (60 01 07)

(mariavittoriadegennaro@pec.regione.campania.it

mauro.ferrara@regione.campania.it.

Al Presidente TAR Salerno -sez.staccata

Sez. I

tarsa-segrprotocolloamm@ga-cert.it

Alla Prefettura di Napoli -Ufficio Territoriale del Governo

di Napoli – Staff Affari del Personale della Carriera Prefettizia

(protocollo.prefna@pec.interno.it

All' Avv. Maria CERRATO

studiolegalecerrato@libero.it

OGGETTO: Commissario ad Acta D.ssa Silvana MARTELLO

- Ottemperanza sentenza TAR Campania – sez. staccata di Salerno – sez. I n. 1118/2015

Comune di Montoro c/Regione Campania

Piazza del Plebiscito, 22 - 80132 Tel. 081/7943357 silvana.martello@interno.it

fonte: http://b

PREFETTURA DI NAPOLI –Ufficio Territoriale

del Governo di Napoli

Trasmissione delibera n. 1 del 30 novembre 2016

La sottoscritta nominata Commissario ad Acta, trasmette per gli adempimenti di competenza, la delibera in oggetto, per l'esecuzione del giudicato, con i seguenti allegati:

1)Sentenza TAR Campania – sez. staccata di Salerno – sez. I n. 1118/2015:

2) Scheda debitoria;

3) Disegno di Legge Regionale di riconoscimento di debito fuori bilancio con relativo all. A;

4) Documento tecnico di variazione bilancio.

Il Commissario ad Acta

(Silvana D.ssa MARTELLO)

Piazza del Plebiscito, 22 - 80132 Tel. 081/7943357 silvana.martello@interno.it

fonte: http://b

Prefettura - Ufficio territoriale del Governo

di Napoli

Il Commissario ad Acta

Delibera n. 1 del 30 novembre 2016 del commissario ad acta in esecuzione della sentenza del Tar Campania -Sezione Staccata di Salerno (Sezione I) n. 1118/2015 per l'ottemperanza del D.I .del Tribunale di Avellino n.1769/2013 Comune di Montoro c/Regione Campania

Premesso:
-che il Tar Campania sez. staccata di Salerno sez. I ,con sentenza n. 1118/2015 ha ordinato alla Regione Campania di dare esecuzione al D.I. del Tribunale di Avellino n.1769/2013;
-che con il predetto decreto, notificato il 16/01/2014 il Tribunale di Avellino ordinava alla Regione Campania di pagare al Comune di Montoro il pagamento dell'importo di € 120.000,00 per la stabilizzazione dei lavoratori socialmente utili, oltre interessi legali nonché le spese processuali e il contributo unificato;
-che a seguito della mancata esecuzione da parte della Regione Campania il giudice amministrativo, con sentenza 1118/2015 del Tar Campania Sezione staccata di Salerno –Sez.1, ordinava alla Regione Campania di dare piena esecuzione al giudicato formato sul decreto di cui sopra;
-che in caso di ulteriore inadempimento da parte dell'amministrazione nominava il Prefetto di Napoli o un suo delegato, al fine di adottare i provvedimenti necessari per dare esecuzione alla citata sentenza assegnando all'uopo il termine di giorni trenta;
-che il Prefetto avvalendosi della facoltà di delega ha conferito l'incarico alla sottoscritta, giusto decreto prefettizio n. 0040747 /Gab/Pers/.Pref del 14/03/2016;

Considerato:
-che la scrivente, in virtù dei poteri assegnati al Commissario ad acta, ha emesso provvedimento di delibera n.1 prot.2016-0342132 del 18/05/2016 presso la Sede della Regione Campania –Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili -UOD 05 -Servizi per il Lavoro per l'esecuzione della sentenza n.1118/2015;
-che in data 29/06/2016 la Giunta Regionale della Campania ha emesso decreto di liquidazione. in favore del Comune di Montoro per l'importo di € 120.000,00 facendo gravare la spesa dell'impegno assunto sul capitolo di spesa n.5596 –titolo 1- missione 15 programma 03;
-che la sottoscritta ha ripetutamente richiesto, informalmente, notizie circa il mancato pagamento delle spese legali e del contributo unificato (come dettagliatamente riepilogato nella delibera adottata,) ed attesa la necessità di dover procedere al pagamento al fine di evitare che il ritardato adempimento procurasse maggiori oneri finanziari a carico della Regione;
-che il giorno 07 novembre la sottoscritta ha effettuato un accesso presso la Regione Campania- Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanile -UOD 05 -Dr.ssa Antonietta d'Urso- per rappresentare la problematica in questione e per trovare una soluzione quanto più celere possibile;

Considerato altresì:

-che l'Ente Regionale non ha ancora provveduto al pagamento, ed accertata la mancanza di assunzione di alcun impegno di spesa , stabilendo il ricorso al riconoscimento del debito fuori bilancio ;
-che le somme da riconoscere all'Avv. Maria Cerrato ammontano a complessive [i]€ 4.510,20 di cui 3.912,20 per spese legali ed € 598,00 per ritenuta d'acconto;
-che il compenso spettante al Commissario ad Acta come da ordinanza Tar Salerno sez. I N. 02267/2016 ammonta ad € 1000,00 ;
-che in data 23/11/2016 la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie ha fornito gli estremi dei capitoli di bilancio sui quali trarre i fondi occorrenti per dare esecuzione al giudicato in questione;

fonte: http://b

Preso atto

-che l' art.73 comma 1 lettera a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 , così come modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126 e dalla legge n.190/2014 dispone che il consiglio Regionale riconosce con Legge la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive;

-che il successivo comma 4 prevede che il consiglio regionale provveda al riconoscimento dei debiti fuori bilancio entro sessanta giorni dalla proposta e che , decorso tale termine la legittimità del debito si intende riconosciuta;

-che il consiglio Regionale, con Legge Regionale n.2 del 18 gennaio 2016 ha approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio2016-2018, in conformità con le disposizioni di cui al d.lgs. 23 giugno 2011nr 118 così come corretto ed integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n.126 ;

che con deliberazione n. 17 del 26 gennaio la Giunta Regionale ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2016-2018;

-che con delibera n. 52 del 15 febbraio 2016 la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio Gestionale per gli anni 2016,2017,2018;

Ritenuto

Di proporre al Consiglio Regionale per il tramite della Giunta Regionale il riconoscimento della "legittimità del debito fuori bilancio" determinato nella misura di € 5.595,20di cui:

a) **Euro 4.510,20** per spese processuali (debiti fuori bilancio derivante da sentenze esecutive) Diritti ed onorari € 2600,00 Spese generali 390,00 cpa 119,60 Iva 684,11 Ritenuta d'acconto 598,00
b) **Euro 1.085,00** per compenso commissariale comprensivo di Irap (€ 1000,00 compenso comm. ad acta e € 85,00 IRAP)

-di dover dotare dei predetti importi ,così come complessivamente quantificati , i seguenti capitoli di spesa del bilancio gestionale 2016 di competenza della D.G.54 11 aventi la seguente classificazione :

	CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO (stringa)											
Capitolo	***Denom.***	***Miss.***	***Progr.***	***COFOG***	***Titolo***	***Macroagg.***	***IV Livello Piano dei conti***	***SIOPE (codice bilancio)***	***SIOPE (codice gestionale)***	***identificativo Spesa UE***	***Ric.***	***Per. San.***
5644	Compenso CA	15	2	06.4	1	103	1.03.02.01.008	1.09.01	1348	8	4	3
5646	Debiti Fuori Bilancio da Sentenze Esecutive	15	2	09.3	1	110	1.10.05.04.000	1.09.01	1913	8	4	3
5648	Irap	15	2	09.3	1	102	1.02.01.01.000	1.08.01	1814	8	4	3

- di dover prelevare dal fondo di riserva per le spese impreviste, ai sensi dell'art. 4, comma 2, lett. F - L. R. n. 2 del 18 gennaio 2016 del Bilancio gestionale 2016-2018, annualità 2016, in termini di competenza e di cassa, la somma complessiva di euro 5.595,20 per far fronte alla spesa

fonte: http://b

imprevista per il pagamento delle spese legali del D.I. 1769/13 e della sentenza del TAR Campania Sez. Salerno Sez.I n.1118/2015 nonché il compenso del commissario ad acta previsto dall'ordinanza Tar Salerno sez.I 2267/2016

Capitolo	*Miss.*	*Progr.*	*Titolo*	*COFOG*	*IV Livello Piano dei conti*	*SIOPE (codice bilancio)*	*Variazione competenza (+)*	*Variazione cassa (+)*	*Variazione competenza (-)*	*Variazione cassa (-)*
1010	*20*	*1*	*1*	*01.1*	*1.10.01.01.000*	*1.10.02*			*5.595,20*	*5.595,20*

5646	*15*	*2*	*1*	*103*	*1.10.01.01.000*	*1.10.02*	*4.510,20*	*4.510,20*		
5648	*15*	*2*	*1*	*110*	*1.10.01.01.000*	*1.10.02*	*85,00*	*85,00*		
5644	*15*	*2*	*1*	*102*	*1.10.01.01.008*	*1.10.02*	*1000,00*	*1000,00*		

- di dover allegare, al fine di corrispondere agli schemi di bilancio previsti dalle disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili di cui al d.lgs. n. 118/2011, il prospetto contenente le variazioni di bilancio;
- di dover impegnare le citate somme sui capitoli sopra individuati in favore dei seguenti beneficiari:

Avv. CERRATO MARIA nata a Avellino il 14/11/1967
CF CRRMRA67S54A509C con accredito sul c/c intestato allo stesso codice iban IT79W0542415101000001000185

Commissario ad acta Dr.ssa Silvana Martello nata a Napoli il 30/06/1966
CF MRTSVN66H70F839C con accredito sul c/c intestato alla stessa codice iban IT 92 X 01030 03400 000004766417

DELIBERA

Di proporre al Consiglio Regionale per il tramite della Giunta Regionale il riconoscimento della "legittimità del debito fuori bilancio" determinato nella misura di € 5.595,20di cui:

c) **Euro 4.510,20** per spese processuali (debiti fuori bilancio derivante da sentenze esecutive)
Diritti ed onorari € 2600,00 Spese generali 390,00 cpa 119,60 Iva 684,11 Ritenuta d'acconto 598,00
d) **Euro 1.085,00** per compenso commissariale comprensivo di Irap
(€ 1000,00 compenso comm. ad acta e € 85,00 IRAP)

-di dover dotare dei predetti importi ,così come complessivamente quantificati , i seguenti capitoli di spesa del bilancio gestionale 2016 di competenza della D.G.54 11 aventi la seguente classificazione :

fonte: http://b

	CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO (stringa)											
Capitolo	Denom.	Miss.	Progr.	COFOG	Titolo	Macroagg.	IV Livello Piano dei conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	identificativo Spesa UE	Ric.	Per. San.
5644	Compenso CA	15	2	06.4	1	103	1.03.02.01.008	1.09.01	1348	8	4	3
5646	Debiti Fuori Bilancio da Sentenze Esecutive	15	2	09.3	1	110	1.10.05.04.000	1.09.01	1913	8	4	3
5648	Irap	15	2	09.3	1	102	1.02.01.01.000	1.08.01	1814	8	4	3

- di dover prelevare dal fondo di riserva per le spese impreviste, ai sensi dell'art. 4, comma 2, lett. F - L. R. n. 2 del 18 gennaio 2016 del Bilancio gestionale 2016-2018, annualità 2016, in termini di competenza e di cassa, la somma complessiva di euro 5.595,20 per far fronte alla spesa imprevista per il pagamento delle spese legali del D.I. 1769/13 e della sentenza del TAR Campania Sez. Salerno Sez.I n.1118/2015 nonché il compenso del commissario ad acta previsto dall'ordinanza Tar Salerno sez.I 2267/2016

Capitolo	Miss.	Progr.	Titolo	COFOG	IV Livello Piano dei conti	SIOPE (codice bilancio)	Variazione competenza (+)	Variazione cassa (+)	Variazione competenza (-)	Variazione cassa (-)
1010	*20*	*1*	*1*	*01.1*	*1.10.01.01.000*	*1.10.02*			*5.595,20*	*5.595,20*

5646	*15*	*2*	*1*	*103*	*1.10.01.01.000*	*1.10.02*	*4.510,20*	*4.510,20*		
5648	*15*	*2*	*1*	*110*	*1.10.01.01.000*	*1.10.02*	*85,00*	*85,00*		
5644	*15*	*2*	*1*	*102*	*1.10.01.01.008*	*1.10.02*	*1000,00*	*1000,00*		

- di dover allegare, al fine di corrispondere agli schemi di bilancio previsti dalle disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili di cui al d.lgs. n. 118/2011, il prospetto contenente le variazioni di bilancio;
- di dover impegnare le citate somme sui capitoli sopra individuati in favore dei seguenti beneficiari:

Avv. CERRATO MARIA nata a Avellino il 14/11/1967
CF CRRMRA67S54A509C con accredito sul c/c intestato allo stesso codice iban
IT79W0542415101000001000185

Commissario ad acta Dr.ssa Silvana Martello nata a Napoli il 30/06/1966
CF MRTSVN66H70F839C con accredito sul c/c intestato alla stessa codice iban IT 92 X 01030 03400 000004766417

fonte: http://b

- di onerare la DG 54 11 05 a predisporre la Delibera di Giunta per l'approvazione del Disegno di Legge da sottoporre al Consiglio Regionale;
- di dover subordinare la liquidazione ed il pagamento al riconoscimento di legittimità del debito da parte del Consiglio Regionale ai sensi dell'art. 73, comma 1, lett.a) del D. Lgs 118/2011 ss.mm.ii. con la tempistica di cui al successivo articolo comma 4, onerando il Direttore Generale della DG 54 11 05 ad adottare apposito provvedimento in tal senso;

La sottoscritta notifica, la presente deliberazione ai seguenti uffici:

- Consiglio Regionale;
-Segreteria di Giunta;
-54.11.00.00 -Direzione Generale per le Politiche Giovanili;
-U.O.D. 55.13.02.00 – Unità Operativa Dirigenziale Bilancio annuale e pluriennale di previsione – verifiche ex art. 25
-U.O.D. 55.13.04.00 – Unità Operativa Dirigenziale Gestione delle Spese Regionali;
- U.O.D. 54.11.05.00-Unità operativa dirigenziale Servizi per il Lavoro
-55.13.00.00 Direzione Generale per le Risorse finanziarie
comma 3 L. R. 2002;
-U.O.D. 55.13.04.00 UOD Risorse finanziarie
- Avvocatura Regionale;
- Signor Prefetto di Napoli;
- Presidente del TAR Campania, Sez. staccata di Salerno Sez. I
- Parte ricorrente domiciliata presso lo studio legale Avv. Cerrato Maria
Via Dante ,50 83100 AVELLINO (studiolegalecerrato@libero.it);
- B.U. R. C.;
-di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo.

Il Commissario ad Acta

fonte: http://b

Scheda debiti fuori bilancio
Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio
SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA
DIPARTIMENTO 54 - DIREZIONE GENERALE 11 - UNITA' OPERATIVA DIRIGENZIALE 05

Il sottoscritto nella qualità di Commissario ad acta delegato con Decreto Prefettizio n. 0040747 del 14/03/2016, alla stregua dell'istruttoria compiuta

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore : l'Avv. Cerrato Maria nata ad Avellino il **14/11/1967**
Cf CRRMRA67S54A509C

Oggetto della spesa
Spese di giudizio

Tipologia del debito fuori bilancio: ex art. 73 del D.lgs. n. 118\2011 :
(x) sentenze esecutive;

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

- Il Tar Campania sez. staccata di Salerno , (Sezione Prima), con sentenza n. 1118/2015 ha accolto il ricorso proposto dal Comune di Montoro difeso dall'Avv. Maria Cerrato per l'ottemperanza al giudicato formatosi sul D.I.1769/2013 del Tribunale di Avellino ed ha dichiarato l'obbligo della Regione Campania di provvedere al compimento di tutti gli atti presupposti, e in caso di ulteriore inadempimento nominava il Prefetto di Napoli o suo delegato al fine di adottare i provvedimenti necessari per dare esecuzione alla citata sentenza;
- considerato il perdurare dell'inerzia dell'ente regionale il Prefetto di Napoli avvalendosi della facoltà di delega ha conferito l'incarico alla sottoscritta giusto decreto prefettizio n.0040747/Gab/Pers/Pref del 14/03/2016;
  in virtù dei poteri assegnati al Commissario ad acta il medesimo ha emesso provvedimento di delibera n.1 prot. 2016-0342132 del 18/05/2016 finalizzata alla liquidazione dell'importo di € 120.000,00 come sorta capitale oltre interessi nonché delle spese legali;
  -che la Regione Campania ha proceduto alla sola liquidazione, in favore del Comune di Montoro dell'importo di € 120.000,00 facendo gravare la spesa sul capitolo 5596 titolo1 missione 15 programma 03 ;
  -che risultano ancora da liquidare le spese legali per un importo complessivo di **€ 5.595,20** di cui:

:

fonte: http://b

• Spese legali del D.I. 1769/2013 del tribunale di Avellino e della sentenza n. 1118/2015 emessa dal Tar Campania Sez. staccata di Salerno € 4.510,20;
• € 1.000,00 quale compenso lordo da riconoscersi al Commissario ad acta su ordinanza del Tar Campania n 2267/2016;
•€ 85,00 quale IRAP su compenso lordo da riconoscersi al Commissario ad acta su Ordinanza del Tar Campania;

Il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 del D.lgs. n. 118\2011 per l'importo complessivo di € **5.595,20**

Allega la seguente documentazione :

- D.I. de Tribunale di Avellino 1769/2013
- Sentenza Tar sez. staccata di Salerno Sez. I n 1118/15
- Ordinanza Tar Salerno n 2267/2016

Il Commissario ad acta

fonte: http://b

RICONOSCIMENTO DEL DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART.73 COMMA 1 LETTERA A) ,DEL DECRETO LEGISLATIVO 23 GIUGNO 2011,N.118 COME MODIFICATO DAL DECRETO LEGISLATIVO 10 AGOSTO 2014 N. 126 PER L'ESECUZIONE DELLA SENTENZA N 1118/2015 DEL TAR CAMPANIA NAPOLISEZIONE STACCATA DI SALERNO SEZIONE I^

Art 1

Riconoscimento del debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73, comma 1, lettera a del decreto legislativo23 giugno 2011 n 118 " disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi a norma degli articoli 1e 2della legge 5 maggio 2009 n42 , come modificato dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n 118 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni degli enti locali e dei loro organismi , a norma degli art. 1 e 2 della legge5 maggio 2009 n 42

1 il debito fuori bilancio pari a complessivi euro **5.595,20** derivante da provvedimento esecutivo pronunciato dall'autorità giudiziaria sentenza n 1118/2015 riassuntivamente descritto nell'allegato a) e nelle schede di rilevazione di partita debitoria unita alla deliberazione di approvazione della presente disposizione legislativa ,è riconosciuto legittimo ai sensi e per gli effetti dell'art 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011 ,n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n 126

Art. 2

(Norma finanziaria)

1 1. Al finanziamento del debito di cui all'articolo 1 si provvede con variazione di bilancio effettuata dalla Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 4, comma 2 lettera f), della legge regionale 18 gennaio 2016, n. 2 (Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania), per il tramite del Commissario ad acta, , giusta deliberazione n. 1 del 30/11/2016, mediante prelievo in termini di competenza e di cassa della somma di euro 5.595,20, a valere sullo stanziamento della Missione 20 Programma 01 Titolo 1 del bilancio per l'esercizio finanziario 2016 ed incremento in termini di competenza e di cassa dello stanziamento della Missione 15 Programma 02 Titolo 1.

Art.3

(Entrata in vigore)

La presente Legge entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania

fonte: http://b

ALLEGATO A

AL DISEGNO DI LEGGE

"RICONOSCIMENTO DI DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 73, COMMA 1, LETTERA A) DEL DECRETO LEGISLATIVO 23 GIUGNO 2011, N. 118, COME MODIFICATO DAL DECREO LEGISLATIVO 10 AGOSTO 2014 N. 126"

ART. 1 COMMA 1

DELIBERA N. 1 DEL 30 NOVEMBRE 2016		
PROVVEDIMENTO ESECUTIVO – Sentenza TAR Campania Sez. I^ Staccata di Salerno n. 1118/2015		
BENEFICIARI	CAUSALE	TOTALE
Avv. Maria Cerrato	Spese di giudizio	4.510,20
D.ssa Silvana Martello	Commissario ad Acta	1.000,00
	IRAP	85,00
Totale		5.595,20

fonte: http://b

Tabella

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016/2018 E RELATIVA VARIAZIONE AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E AL BILANCIO GESTIONALE 2016/2018

(art. 4, comma 2, lettera f), L.R. 2/2016)

Spesa												
Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	Capitolo	Competenza 2016		Cassa 2016		Competenza 2017		Competenza 2018	
					+	-	+	-	+	-	+	-
15	2	1	110	5646	4,510,26		4,510,26					
15	2	1	103	5644	1,000,00		1,000,00					
15	2	1		5648	85,00		85,00					
20	1	1	110	1010		5,595,20		5,595,20				
TOTALI					5,595,20	0,00	5,595,20	5,595,20				

fonte: http://t

Giunta Regionale della Campania
Uffici di Diretta Collaborazione
del Presidente della Giunta Regionale
Segreteria di Giunta

Il Segretario

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2016. 0804279 09/12/2016 14,26
Mitt. : Segreteria di Giunta
Dest. : TESORIERE BANCO DI NAPOLI
Classifica : 2. Fascicolo : 38 del 2016

Al Tesoriere della Regione Campania
c/o Banco di Napoli
Ufficio Enti Diversi
Via Forno Vecchio, 36
80134 NAPOLI

Oggetto: ***trasmissione copia delibera commissariale***

Per gli adempimenti di competenza si trasmette, in allegato, copia della delibera commissariale n. 1 del 30 novembre 2016, adottata dalla dott.ssa Silvana Martello e acquisita al Registro Unico dei Commissari *ad acta* della Regione Campania al n. 2016.0000012.

dott. Mauro Ferrara

Via S. Lucia, 81 – 80132 Napoli – Tel. 081.7962333-34 Fax 081.7962335 - e-mail: segreteria.giunta@regione.campania.it

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA
DISEGNO DI LEGGE
AD INIZIATIVA DELLA GIUNTA

"RICONOSCIMENTO DI DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 73, COMMA 1, LETTERA A), DEL DECRETO LEGISLATIVO 23 GIUGNO 2011 N. 118, COME MODIFICATO DAL DECRETO LEGISLATIVO 10 AGOSTO 2014, N. 126"

Art. 1

(Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 " Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42" come modificato dal decreto legislativo 10 agosto2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42)

1. Il debito fuori bilancio pari a complessivi euro 5.595,20 (cinquemilacinquecentonovantacinque,20) derivante da provvedimento esecutivo pronunciato da Autorità Giudiziaria, riassuntivamente descritto nella scheda di rilevazione di partita debitoria unita alla deliberazione di approvazione della presente disposizione legislativa, è riconosciuto legittimo ai sensi e per gli effetti dell'art. 73, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126.

Art. 2
(Norma Finanziaria)

1. Al finanziamento del debito di cui all'articolo 1 si è già provveduto con variazione di bilancio effettuata dal Commissario ad Acta con deliberazione n. 1 del 30/11/2016, mediante prelievo in termini di competenza e cassa della somma di euro 5.595,20 a valere sullo stanziamento della Missione 20 Programma 1 Titolo 1 del bilancio per l'esercizio finanziario 2016 ed incremento in termini di competenza e cassa della somma di euro 5.595,20 dello stanziamento della Missione 15 Programma 2 Titolo 1 del bilancio per il medesimo esercizio finanziario.

Art. 3
(Entrata in vigore)

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA DI RILEVAZIONE PARTITA DEBITORIA

Direzione Generale 11 – UOD 05

La sottoscritta Dott.ssa Maria Antonietta D'Urso, in qualità di responsabile dell'Unità Operativa Dirigenziale Servizi per il Lavoro, per quanto di propria competenza

ATTESTA

quanto segue:

Generalità dei creditori:

- Avv. CERRATO MARIA nata ad Avellino il 14/11/1967 (C.F. CRR MRA 67S 54° 509C);
- Dott:ssa SILVANA MARTELLO nata a Napoli il 30/061966 (C.F. MRT SVN 66H 70F 839C).

Oggetto della spesa:

- Diritti ed onorari, Spese Processuali, Spese Generali, Cpa, IVA per un totale di **€ 4.510,20**
- Compenso Commissari ad Acta (comprensivo i IRAP) per un totale di **€ 1.085,00**
- per un totale complessivo **di € 5.595,20**;

Tipologia del debito fuori bilancio:

A seguito sentenza n. 1118/2015 del TAR Campania Sezione Staccata di Salerno, per ottemperare al D.I. del Tribunale di Avellino n. 1769/2013;

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

La Regione Campania, nell'esercizio della sua funzione di coordinamento e promozione delle politiche attive del lavoro, ha il compito di promuovere iniziative per lo svuotamento del bacino regionale dei lavoratori socialmente utili attraverso processi di stabilizzazione, reimpiego e fuoriuscita incentivata. Con convenzione n.14/0016094 del 21/06/2010 stipulata dall'Assessore al Lavoro della Regione Campania ed il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, per il programma di svuotamento del bacino dei lavoratori socialmente utili a carico del Fondo Nazionale Occupazione, è stato previsto di utilizzare risorse finanziarie pari ad € 27.222.430,00 in coerenza con la legislazione regionale, nazionale e comunitaria in materia.
In data 9 Ottobre 2008 veniva sottoscritto da parte dell'Assessore al Lavoro della Regione Campania con le OO.SS. un accordo quadro per la ricollocazione lavorativa e la stabilizzazione dei LSU e che in seguito a tale accordo la Regione Campania bandiva un Avviso Pubblico volto alla ricognizione di esigenze a mezzo di manifestazione d'interesse ad azioni di reimpiego e di stabilizzazione di LSU rivolto alle Amministrazioni Pubbliche, agli Enti strumentali della Regione Campania ed alle Aziende Sanitarie Locali, incentivando tale processo di stabilizzazione riconoscendo un contributo di € 20.000 per ciascun lavoratore assunto a tempo indeterminato o con contratto triennale.

fonte: http://b

A seguito di tale avviso si è preso atto delle Amministrazioni Pubbliche e degli Enti Strumentali che hanno manifestato interesse con D.D. n.129 del 7/10/2009 , successivamente integrato con D.D. n. 12 del 21/01/2010;
Precisato che con D. Lgs. 35 del 08/04/2013 convertito in Legge n. 64 del 06/06/2013 sono state emanate disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della Pubblica Amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli Enti territoriali, nonché in materia di versamento dei tributi degli Enti locali.
In attuazione del citato D.Lgs. n. 35/2013, la Giunta Regionale con propria deliberazione n,. 464 del 24/10/2013 ha provveduto ad approvare una variazione al Bilancio 2014 e 2015 e contestualmente l'applicazione nel Bilancio 2013 della quota di economia al 31/12/2012 a copertura del fondo per la reiscrizione dei residui perenti vincolati ed istituzione nel medesimo esercizio finanziario del fondo per il pagamento dei residui stessi;
Inoltre in attuazione del citato D.Lgs. n. 35/2013 e ai consequenziali citati provvedimenti, con Decreto Dirigenziale n. 294 del 02/12/2013 è stato erogato al Comune di Montoro la somma di Euro 100.000,00 pari al 50% della 2° annualità del contributo per la stabilizzazione degli lsu, in esecuzione della convenzione stipulata in data 14/12/2009;
Il TAR della Campania con sentenza n. 1118/2015 ha intimato il pagamento al Comune di Montoro, della somma di Euro 120.000,00, quale contributo per la stabilizzazione degli LSU;
che con Decreto n. 40747 del 14/03/2016, del Prefetto della di Napoli, è stato nominato il delegato Commissario "ad acta" per l'esecuzione della pronuncia giurisdizionale di cui sopra.
In data 04/05/2016 il nominato commissario "ad acta" ha adottato propria deliberazione, nella quale si dispone di dare mandato alla competente UOD 05/11/54 di procedere alla liquidazione al comune di Montoro, della complessiva somma di Euro 120.000,00.
Con Decreto Dirigenziale n. 8 del 29/12/2014 così come rettificato dal Decreto Dirigenziale n. 3 del 25/02/2015, è stato assunto l'impegno di spesa sul capitolo n. 5596, per dare piena attuazione alle convenzioni sottoscritte con il Ministero del Lavoro mediante il finanziamento di specifici progetti di stabilizzazione e reimpiego dei L.S.U. presentati dagli Enti utilizzatori , in via prioritaria a quelli che hanno aderito all'Avviso Pubblico finalizzato alla ricognizione di esigenze relative ad azioni di reimpiego e di stabilizzazioni degli L.S.U. pubblicato il 20 ottobre dal Settore Or.Me.L.;
In data 31/05/2016 con nota protocollo n. 372259, in esecuzione degli adempimenti connessi alla DGR 380/2012, è stata inoltrata richiesta alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, per conoscere se il Comune di Montoro è in posizione debitoria nei confronti dell'Amministrazione Regionale
Precisato, ancora, che per dare esecuzione alla sentenza del TAR Campania n. 1118/2015 si è proceduto alla liquidazione in favore del Comune di Montoro C.F. /P. IVA 02790550640 della somma dovuta, facendo gravare la spesa sull'impegno assunto sul capitolo di spesa n. 5596 liquidando la sorta capitale con D.D. n. 226 del 29/06/2016;
Infine, con la deliberazione n. 1 del 30/11/2016, tra l'altro il Commissario ad Acta, ha determinato nella misura di € 5.595,20 quanto dovuto (di cui € 4510,20 per spese processuali ed € 1.085,00 per compenso Commissario ad Acta e IRAP);

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

Sentenza n. 1118/2015 del TAR Campania Sezione Staccata di Salerno, per ottemperare al D.I. del Tribunale di Avellino n. 1769/2013;

TOTALE DEBITO

€ 5.595,20 (cinquemilacinquecentonovantacinque/20) di cui per

1. Diritti ed onorari, Spese Processuali, Spese Generali, Cpa, IVA **€ 4.510,20**

2. Compenso Commissari ad Acta (comprensivo i IRAP) **€ 1.085,00**

Il Dirigente

Dott.ssa Maria Antonietta D'Urso

fonte: http://b

Delibera della Giunta Regionale n. 185 del 04/04/2017

Direzione Generale 14 - Direzione Generale per le Risorse Umane

U.O.D. 4 - UOD Contenzioso lavoro in collab con Avv. Reg.le-Esecuz giudicati-Uff disci

Oggetto dell'Atto:

RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO AI SENSI ARTICOLO 73 D.L.GS. 118/2011. IMPORTO EURO 192.747,55.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che la Giunta Regionale con D.G.R.C. n. 59 del 07/02/2017 ha disposto l'approvazione del Bilancio Gestionale 2017-2018-2019 con attribuzione della responsabilità gestionale dei capitoli di entrata e di spesa alle strutture organizzative della Giunta;

b. che con deliberazione di G. R. n. 1731 del 30.10.2006 è stato disciplinato l'iter procedurale per il riconoscimento di debiti fuori bilancio derivanti, tra l'altro, da sentenze provvisoriamente esecutive e da pignoramenti eseguiti presso il Tesoriere Regionale;

c. che gli artt. 282 e 431 c.p.c. dispongono, rispettivamente, che: "*La sentenza di primo grado è provvisoriamente esecutiva tra le parti*" e "*Le sentenze che pronunciano condanna a favore del lavoratore per crediti derivanti dai rapporti di cui all'art. 409 c.p.c. sono provvisoriamente esecutive*", nonché la disciplina dell'esecuzione provvisoria di cui all'art. 282 c.p.c. trova legittima attuazione soltanto con riferimento alle sentenze di condanna, uniche idonee, per loro natura, a costituire titolo esecutivo (Cass. 6.2.1999 n. 1037);

d. che l'art. 14 del D.L. 669/96 convertito, con modificazioni, in L. n. 30 del 28.2.1997, come modificato dall'art. 147 della Legge Finanziaria 2001, disciplina il pagamento derivante dall'esecuzione di provvedimenti giurisdizionali aventi efficacia esecutiva e comportanti l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di corrispondere somme di danaro;

e. che ogni struttura amministrativa competente per materia, predispone un'unica proposta deliberativa accorpando i debiti fuori bilancio al fine di proporne il riconoscimento ai sensi delll'art. 73 del D.lgs 118/2011, così come modificato dal D.lgs. 126/2014 e dalla legge 190/2014;

DATO ATTO

che quindi risultano istruite le seguenti pratiche aventi ad oggetto sentenze e ordinanze di condanna nei confronti della Regione Campania e i cui estremi sono indicati di seguito, rinviando i dati di dettaglio nelle schede di rilevazione dei debiti:

1. Sentenza n .**4090/2016** del Tribunale di Napoli che dispone la condanna della Regione Campania al pagamento nei confronti della Sig.ra **Pagnozzi Lucia** dell'importo complessivo di € **39.111,303 ;** di cui **€. 3.210,06** all'Avv.to **Caporaso** Gianluca con attribuzione allo stesso legale ed €. **402,60** al C.T.U. Dott.ssa **Tagliaferro** Rosaria;
2. Sentenza n. **8687/2015** del Tribunale di Napoli che dispone la condanna della Regione Campania al pagamento nei confronti del Sig. **Vernillo** Giouseppe dell'importo complessivo di €.**37.854,69**; di cui **€. 4.332,42** all'Avv.to **Marrone** Massimo con attribuzione allo stesso legale;
3. Sentenza n. **4704/2016** del Tribunale di Napoli che dispone la condanna della Regione Campania al pagamento nei confronti degli Avv.ti **Tubelli** Antonia e **Laudadio** Maria Laura Rita dell'importo complessivo di €. **3.064,15**;
4. Sentenza n. **4421/2015** della Corte di Appello di Napoli che dispone la condanna della Regione Campania al pagamento nei confronti dei Sig.ri **Zacchero** Maria e **De Meo** Salvatore nella qualità di eredi di De Meo Angelo dell'importo complessivo di **€. 6.195,85;** di cui €. **3.210,06** all'Avv.to **Monetti** Francesco con attribuzione allo stesso legale;
5. Sentenza n. **3991/2014** del Tribunale di Salerno che dispone la condanna della Regione Campania al pagamento nei confronti del Sig. **Passaro** Vincenzo dell'importo complessivo di €.**67.032,01;** di cui €. **5.106,92** agli Avv.ti **Casertano** Francesco e **Di Donato** Luciano con attribuzione agli stessi legali;
6. Sentenza n. **7170/2015** del Tribunale di Napoli che dispone la condanna della Regione Campania al pagamento nei confronti del Sig. **Funaro** Antonio dell'importo complessivo di €.**11.749,69;** di cui €. **3.750,80** all'Avv.to **Carbone** Carlo con attribuzione allo stesso legale;
7. sentenza n .**6268/2016** del Tribunale di Napoli che dispone la condanna della Regione Campania al pagamento nei confronti del Sig. **De Leo** Ciro dell'importo complessivo di €. **20.729,85;**
8. Decreto Ingiuntivo n. **1209/2015** del tribunale di Napoli che dispone la condanna della Regione Campania al pagamento nei confronti del Sig. **Cirillo** Giuseppe dell'importo complessivo di €.

4.091,77; di cui €. **656,60** all'Avv.to **Monetti** Francesco con attribuzione allo stesso legale;

9. Decreto n. 25279/2016 del Tribunale di Napoli che dispone la condanna della Regione Campania al pagamento nei confronti dell'Avv.to **Miranda** Catello dell'importo complessivo di €. **2.918,24**;

che le citate nove schede di rilevazione di partita debitoria sono state redatte tenendo conto dei titoli esecutivi di condanna nei confronti della Regione Campania e che per ognuna di esse sono riportati per sintesi gli elementi identificativi, dettagliatamente definiti nelle stesse schede, numerate dal n.1 al n. 9 con riguardo ai creditori riportati nelle premesse e anche nel dispositivo del presente atto;

che gli estremi dei creditori, delle sentenze, gli importi da corrispondere, i capitoli di spesa sono riassunti nel prospetto "A" denominato: allegato "A" alla deliberazione per il riconoscimento debiti fuori bilancio; importo di euro 192.747,55;

che si è provveduto a raccogliere il maggior numero di titoli esecutivi in un unico provvedimento per economia di atti, tenendo conto delle istruttorie già eseguite, al fine del provvedimento di riconoscimento dei debiti fuori bilancio;

RILEVATO che la somma complessiva da riconoscere quale debito fuori bilancio, derivante dalle richiamate sentenze di condanna, è pari ad euro **192.747,55;**

CONSIDERATO
che per far fronte alla spesa derivante dal presente atto, occorre attingere le risorse dai capitoli di spesa allo scopo istituiti;

DATO ATTO che la spesa complessiva graverà sui seguenti capitoli di spesa 387, 388, 389 e 167, ciascuno per l'importo ritenuto necessario per farvi fronte, di competenza della U.O.D 04 *"Contenzioso del lavoro in collaborazione con L'Avvocatura Regionale - Esecuzione Giudicati - Ufficio Disciplinare"*, della Direzione Generale delle Risorse Umane e che sono denominati rispettivamente:

- Capitolo 387 denominato *"Pagamento di debiti fuori bilancio ex art. 47 LR 7/2002 derivanti da sentenze passate in giudicato in materia di personale relative a compensi riconosciuti, rivalutazioni e spese legali di competenza della D.G. 55 14"*, Missione Programma Titolo 01.10.01, Macro Aggregato 101, IV Livello PDC U.1.01.01.01.000, COFOG 01.03., Codice identificativo spesa UE 08, SIOPE bilancio 01.02.01, per un importo di euro **153.324,85;**
- Capitolo 388 denominato *"Pagamento di debiti fuori bilancio ex art. 47 LR 7/2002 derivanti da sentenze passate in giudicato in materia di personale relative a oneri riflessi di competenza della D.G. 55 14",* Missione Programma Titolo 01.10.01, Macro Aggregato 101, IV Livello PDC U. 1.01.02.01.000, COFOG 01.03, Codice identificativo spesa UE 08, SIOPE bilancio 01.02.02, per un importo di euro **22.313,98**;
- Capitolo 389 denominato *"Pagamento di debiti fuori bilancio ex art. 47 LR 7/2002 derivanti da sentenze passate in giudicato in materia di personale relative ad interessi di competenza della D.G. 55 14",* Missione Programma Titolo 01.10.01, Macro Aggregato 107, IV Livello PDC U.1.07.06.99.000, COFOG 01.03, Codice identificativo spesa UE 08, SIOPE bilancio 01.09.01, per un importo di euro **10.024,39**;
- Capitolo 167, in conseguenza della variazione di bilancio ivi proposta, denominato "Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) collegata a compensi relativi a debiti fuori bilancio riguardanti titoli esecutivi dell'autorità giudiziaria" Missione Programma Titolo 01.10.01 Macro Aggregato 102. V Livello PDC 1.02.01.01.001, COFOG 01.03 Codice identificativo spesa UE 08 SIOPE bilancio 01.08.01 per un importo di € **7.084,33**;

CONSIDERATO altresì,
che, al fine di semplificare il procedimento in parola promuovendo il più rapido assolvimento degli adempimenti connessi alle diverse fasi, appare opportuno investire l'Avvocatura Regionale, in ordine alle verifiche sullo stato dei procedimenti pendenti o conclusi dagli odierni creditori, solo nell'imminenza dell'adozione dei successivi e conclusivi atti di liquidazione fermo restando la corrispondenza che verrà

acquisita in futuro sulle controversie in oggetto;

ATTESA la necessità di dover ottemperare a quanto disposto dall'Autorità Giudiziaria, essendo provvedimenti esecutivi, onde evitare all'Ente ulteriori aggravi di spesa, nonché, nell'ipotesi di accoglimento dell'istanza di sospensione dell'esecutività delle pronunce e/o di accoglimento dell'eventuale gravame proposto, di riservarsi l'adozione dei consequenziali provvedimenti di sospensione dei procedimenti di pagamento e/o di recupero delle somme corrisposte;

RITENUTO:
a) di dover prendere atto dei titoli esecutivi sopra individuati senza che ciò rappresenti acquiescenza e dettagliatamente specificati nelle nove schede di rilevazione di partita debitoria, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
b) di proporre, ai sensi e per gli effetti dell'art. 73 del D.lgs. 118/2011, così come modificato dal D.lgs. 126/2014 e dalla Legge 190/2014, il riconoscimento quale debito fuori bilancio dell'importo complessivo di euro **192.747,55**, di cui: euro **153.324,85** a titolo di sorta capitale, rivalutazione monetaria e spese legali, euro **22.313,98** a titolo di oneri riflessi, euro **7.084,33** a titolo di IRAP ed euro **10.024,39** a titolo di interessi legali;

RITENUTO, pertanto, per quanto sopra detto, di dover proporre il presente provvedimento di riconoscimento di debiti fuori bilancio e di autorizzare il Dirigente responsabile della U.O.D. 55.14.04 ad adottare, successivamente all'approvazione del presente atto, il conseguente atto di impegno della somma di €. **192.747,55** da assumersi sul cap. 387 per un importo di €. **153.324,85,** sul capitolo 388 per un importo di €.**22.313,98,** sul cap. 389 per un importo di € **10.024,39** e sul cap. 167 per un importo di €. **7.084,33**, subordinando i successivi atti di liquidazione, a seguito del riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale, previa verifica dello stato di attuazione dell'eventuale procedura esecutiva avviata dal creditore;

DATO ATTO:
che con nota prot.n.828/SP del 07/09/2016 l'Assessore al Bilancio ha emesso circolare avente ad oggetto "Riconoscimento debiti fuori bilancio-Indicazioni operative";
che le suddette indicazioni sono state tenute in considerazione nella formulazione del presente provvedimento;

VISTI:
a) Il D. Lgs. 118/2011;
b) la deliberazione di G. R. n. 1731 del 30.10.2006;
c) le nove schede di rilevazione di partita debitoria che riportano gli estremi del debito e di tutta la corrispondenza che fa parte dell'istruttoria (sentenze, parcelle, lettere della D.G. 14 e competente U.O.D. 04, note di richiesta quantificazione somme degli accessori e riscontri della U.O.D. Trattamento Economico, relazioni sui debiti, ecc.);
d) la deliberazione di Giunta Regionale n.59 del 07/02/2017 di approvazione del Bilancio Gestionale 2017-2018-2019;

Si propone e la Giunta, in conformità a voti unanimi

DELIBERA

per le motivazioni nelle premesse riportate che si richiamano quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,
1) di prendere atto dei titoli (sentenze e ordinanze) esecutivi ai sensi di legge (articolo 282 c.p.c) emessi dall'Autorità Giudiziaria e con cui la Regione Campania risulta condannata al pagamento di somme, senza che ciò comporti alcuna acquiescenza alle suddette pronunce giudiziarie da parte dell'Amministrazione, ai fini del riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio del Consiglio Regionale ai sensi dell'articolo 73 del D.L.gs. 118/2011 e succ. modif. e integrazione, per un importo

complessivo di €. **192.747,55** in relazione ai titoli nelle premesse riportati;
2) di dare atto che gli estremi dei titoli e i relativi importi da corrispondere sono riassunti nel prospetto denominato: allegato "A" alla deliberazione per il riconoscimento debiti fuori bilancio; importo di euro 192.747,55; mentre il dettaglio degli atti riguardanti i singoli debiti fuori bilancio sono riportati nelle schede debitorie identificate con i numeri da 1 a 9 e che formano tutti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3) di far fronte alla spesa complessiva mediante prelievo, in termini di competenza e di cassa sull'esercizio finanziario 2017 , a valere sulle dotazioni finanziarie disponibili, dei seguenti capitoli di spesa:

- sul capitolo di spesa n.387 denominato *"Pagamento di debiti fuori bilancio ex art. 47 LR 7/2002 derivanti da sentenze passate in giudicato in materia di personale relative a compensi riconosciuti, rivalutazioni e spese legali di competenza della D.G. 55 14"*, Missione Programma Titolo 01.10.01, Macro Aggregato 101, IV Livello PDC U.1.01.01.01.000, COFOG 01.03., Codice identificativo spesa UE 08, SIOPE bilancio 01.02.01, per un importo di euro **153.324,85** ;
- sul capitolo di spesa n.388 denominato *"Pagamento di debiti fuori bilancio ex art. 47 LR 7/2002 derivanti da sentenze passate in giudicato in materia di personale relative a oneri riflessi di competenza della D.G. 55 14",* Missione Programma Titolo 01.10.01, Macro Aggregato 101, IV Livello PDC U. 1.01.02.01.000, COFOG 01.03, Codice identificativo spesa UE 08, SIOPE bilancio 01.02.02, per un importo di euro **22.313,98** ;
- sul capitolo di spesa n.389, denominato *"Pagamento di debiti fuori bilancio ex art. 47 LR 7/2002 derivanti da sentenze passate in giudicato in materia di personale relative ad interessi di competenza della D.G. 55 14",* Missione Programma Titolo 01.10.01, Macro Aggregato 107, IV Livello PDC U.1.07.06.99.000, COFOG 01.03, Codice identificativo spesa UE 08, SIOPE bilancio 01.09.01, per un importo di euro **10.024,39** ;
- sul capitolo di spesa n.167 denominato "Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) collegata a compensi relativi a debiti fuori bilancio riguardanti titoli esecutivi dell'autorità giudiziaria" Missione Programma Titolo 01.10.01 Macro Aggregato 102. V Livello PDC 1.02.01.01.001, COFOG 01.03 Codice identificativo spesa UE 08 SIOPE bilancio 01.08.01 per un importo di €. **7.084,33**;

4) di provvedere, a seguito del riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale o in assenza trascorsi i sessanta giorni dall'invio, a dare esecuzione ai giudicati in premessa indicati, ai sensi degli articoli 282, 431 c.p.c. e in particolare:
di demandare al Dirigente della U.O.D. 04 "Contenzioso del lavoro in collaborazione con L'Avvocatura Regionale - Esecuzione Giudicati - Ufficio Disciplinare" della Direzione Generale per le Risorse Umane, gli adempimenti conseguenti riguardanti l'impegno di spesa della somma complessiva di €. **192.747,55** da assumersi sui rispettivi capitoli di spesa 387, 388, 389 e 167, di competenza della stessa U.O.D 04, nonché la liquidazione delle somme ai beneficiari, successivamente all'approvazione della legge regionale;
5) di riservarsi la sospensione del pagamento, in caso di accoglimento dell'eventuale istanza di sospensione dell'esecutività delle pronunce, nonché l'adozione dei procedimenti di recupero delle somme, in caso di accoglimento dell'eventuale gravame proposto;
6) di informare, in ogni caso, dell'atto di liquidazione l'Avvocatura Regionale per la verifica di competenza in ordine alle procedure esecutive promosse o concluse da parte dei creditori;
7) di dare atto che il presente provvedimento non è soggetto all'obbligo di pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del D.L.vo n.33/2013;
8) di demandare alla Segreteria di Giunta, d'intesa con la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, sentito il parere dell'Ufficio legislativo per i profili di competenza, gli adempimenti relativi alla predisposizione del disegno di legge per il riconoscimento della legittimazione dei debiti fuori bilancio al Consiglio Regionale, avendo cura di trasmettere, all'esito dell'approvazione del disegno di legge, alla U.O.D. "Contenzioso del Lavoro in collaborazione con l'Avvocatura Regionale, Esecuzione giudicati. Ufficio Disciplinare" della Direzione Generale per le Risorse Umane del Dipartimento Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, copia della relata dell'avvenuta trasmissione, al fine di conoscere l'esaurirsi del termine di sessanta giorni;
9) di inviare il presente provvedimento all'Avvocatura Regionale affinché effettui la valutazione circa la sussistenza di eventuali azioni di responsabilità a carico dei soggetti che hanno procurato il debito

oggetto del presente provvedimento;
10) di trasmettere la presente deliberazione:
✓ alla Procura della Corte dei Conti Sezione Giurisdizionale per la Campania e al Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi dell'art.23, comma 5, della L. 289/2002, come ribadito dalla nota interpretativa in materia di denunce di danno erariale ai Procuratori regionali della Corte dei Conti n.9434 del 2.8.2007;
✓ alla Direzione Generale per le Risorse Umane, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie – alle Unità operative Dirigenziali "Contenzioso del Lavoro in collaborazione con l'Avvocatura Regionale, Esecuzione giudicati. Ufficio Disciplinare" e "Trattamento Economico" della Direzione Generale per le Risorse Umane, alle Unità Operative Dirigenziali "Bilancio annuale e pluriennale di previsione" e "Gestione delle spese regionali" della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie ed al Collegio dei Revisori dei conti, nonché al BURC per la pubblicazione.

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA EX D.G.R.C. N.1731 DEL 30.10.2006

N°1 /2017

DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE - UNITA' OPERATIVA DIRIGENZIALE 04

Il sottoscritto Dott. Bruno De Filippis , nella qualità di dirigente della UOD 04, della Direzione Generale 14, alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla stessa Unità Dirigenziale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nella relazione che segue, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa a mezzo di sottoscrizione della presente

ATTESTA

quanto segue:
Generalità dei creditori:

Dipendente: **Pagnozzi** Lucia nata a Napoli il 15/12/1958 matr. 19066 c.f. **PGNLCU58T55F839K**

Avvocato: Caporaso Gianluca Via Cervantes, 55/27 NAPOLI c.f. **CPRGLC72A21F839G**

C. T. U. : dott.ssa **Tagliaferro** Rosaria Via G. de Ruggiero 16 Napoli c.f. **TGLRSR59M43F939N**

Oggetto della spesa: risarcimento danno, interessi legali, spese di giudizio, compenso C.T.U.

Tipologia del debito fuori bilancio: Sentenza

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:
Con nota prot. n.550238 del 09/08/2016 l'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale ha trasmesso alla D.G. per le Risorse Umane (14), U.O.D. 04, la sentenza n .4090/2016 del Tribunale di Napoli pronunciata il 10/05/2016.
Il Tribunale di Napoli, in parziale accoglimento della domanda *attorea* proposta dall'ex dipendente Pagnozzi Lucia contro l'Ente regionale, volta al risarcimento del danno professionale essendo stata irrimediabilmente compromessa la sua carriera dirigenziale nonché al pagamento delle maggiori somme a titolo di retribuzione correlate all'incarico della dirigenza dello staff di supporto alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema ingiustamente negato dall'Amministrazione, ha condannato la resistente Regione Campania al pagamento in favore della predetta ricorrente della somma di €. 34.830,00 oltre interessi al saggio legale ed eventualmente maggior danno ex art. 16 della legge 412/1991, dalla maturazione al saldo.
Il Giudice del Lavoro ha altresì, condannato la Regione Campania alla rifusione delle spese di lite liquidate in complessivi € 2.200,00 oltre spese generali come per legge, IVA e CPA, con attribuzione e ha posto a carico della Regione Campania le spese di C.T.U. liquidate con separato decreto (n. 15947/2016).
L'Unità Operativa Dirigenziale 04 con nota prot. n 555423 del 12/08/2016 ,ha richiesto alla UOD 07 (Trattamento Economico), le somme lorde dovute al predetto dipendente a titolo di accessori.
La suddetta U.O.D 07, con nota prot .n. 39753 del 19/01/2017 ha fornito riscontro alle suddette richieste comunicando l'importo degli accessori dovuti alla ricorrente sig.ra Pagnozzi Lucia come statuito dalla sentenza in argomento.
Inoltre, Unità Operativa Dirigenziale 04, per ottemperare alle disposizioni impartite dal Presidente della Giunta con nota prot. n. 13919/UDCP/GAB del 09/09/2015, successivamente confermata e integrata con

fonte: http://b

nota prot. n.19163/UDCP/GAB/VCG2 del 16/11/2015 e quindi consentire allo scrivente Ufficio la definizione del procedimento di riconoscimento del debito fuori bilancio inerente la sentenza in oggetto indicata, con nota prot. n.555423 del 12/08/2016, ha chiesto alla U.O.D. 03 della Direzione Generale delle Risorse Umane, di fornire le notizie idonee per soddisfare quanto disposto nelle predette note presidenziali.
La U.O.D.03, con nota prot .n.739938 del 14/11/2016 ha fornito riscontro alla suddetta richiesta.
Questo Ufficio, come disposto dalla deliberazione G.R. n.1731 del 30/10/2006 ha provveduto a completare l'istruttoria per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio, redigendo la scheda di rilevazione di parte debitoria.

Tipo ed estremi dei documenti comprovanti il credito:

- sentenza n . 4090/2016 del Tribunale di Napoli pronunciata il 10/05/2016:

TOTALE DEBITO	**€ 39.111,30**

Sig.ra **Pagnozzi** Lucia matr. 19066

• Importo determinato in sentenza	€ 34.830,00
• Interessi legali	€ 668,64
	€ 35.498,64
Competenze per spese di giudizio Avv. **Caporaso** Gianluca	**€ 3.210,06**
Competenze C.T.U. Dott.ssa **Tagliaferro** Rosaria	**€ 402,60**

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

altresì che:

- trattasi di obbligo di pagamento da includersi fra i debiti fuori bilancio di cui all'art. art. 47 commi 3 e 5 L.R. 7/2002, derivante da pronuncia di condanna ex art. 431 c.p.c.;
- saranno assolti gli adempimenti di cui all'art. 23 co. 5 L. 289/2002.

Allega in copia la seguente documentazione :

- Nota prot. n. 550238 dell'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale
- Sentenza n. 4090/2016 del Tribunale di Napoli pronunciata il 10/05/2016:
- Prospetto di calcolo competenze legali
- Nota prot. n.739938 della U.O.D. 03
- Decreto Tribunale di Napoli n.15947/2016

Napoli, 19/01/2017

Il Responsabile della P.O.
dott. Giuseppe Ianniello

Il Dirigente
dott. Bruno De Filippis

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania

Ufficio Speciale - Avvocatura Regionale
UOD Ambiente, Lavoro, Personale

60 01 03 00

DIP 55 DG 14 UOD 04
Direzione Generale per le Risorse Umane
Stato Giuridico e Inquadramento
UOD Contenzioso del Lavoro in collaborazione con l'Avvocatura regionale - Esecuzione giudicati – Ufficio disciplinare
Via Santa Lucia, 81
NAPOLI

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2016. 0550238 09/08/2016 12,38
Mitt. : Avvocatura Regionale
Ass. : 961404 UOD Contenzioso lavoro in coll..
Classifica : 4.

10 AGO. 2016

CC- 8304/13, 761/13, 2148/14, 5272/14, 4931/14 – Avv. Di Lascio
Trasmissione sentenze.
Tribunale di Napoli Sezione Lavoro

Facendo seguito a pregressa corrispondenza, si trasmettono, per opportuna conoscenza e per i provvedimenti di competenza, copia della sentenza sottoelencate:

Attore	CC. n.	Sentenza	Autor.Giudiz.
De Lima Souza Maria	8304/13	8423/15	Trib.Napoli Lav.
Caruso Pasquale	761/13	8586/15	Trib.Napoli Lav.
Prisco Procolo +altri	2148/14	1176/16	Trib.Napoli Lav.
Pagnozzi Lucia	5272/14	4090/16	Trib.Napoli Lav.
Scognamiglio Daniela	4931/14	9338/15	Trib.Napoli Lav.

IL DIRIGENTE UOD 03
Avv. Pasquale D'Onofrio

/rc

fonte: http://b

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

IL TRIBUNALE DI NAPOLI SEZIONE LAVORO

nella persona della dott. Mariavittoria Papa, ha pronunciato, a norma dell'art. 429 c.p.c., dando lettura del dispositivo, all'udienza del 10 maggio 2016 la seguente

SENTENZA

nella causa iscritta al n. 25951 del Ruolo Generale dell'anno 2014

TRA

LUCIA PAGNOZZI - PGNLCU58T55F839K - n. il 15/12/1958 in NAPOLI rappresentata e difesa, in virtù di mandato a margine del ricorso. dall'avv. GIANLUCA CAPORASO presso lo studio del quale, in NAPOLI alla VIA CERVANTES N. 55/27, è elettivamente domiciliata.

RICORRENTE

E

REGIONE CAMPANIA in persona del Presidente pro tempore della giunta, rappresentato e difeso, in virtù di procura ad lites per Notar Cimmino del 24.9.2002, dall'avv. ALBA DI LASCIO unitamente alla quale è elettivamente domiciliato in NAPOLI alla VIA S. LUCIA N.81

RESISTENTE

NONCHÈ

ANTONELLO BARRETTA residente in Cava de' Tirreni al Corso Umberto I n. 77

RESISTENTE – CONTUMACE

FATTO E DIRITTO

Con ricorso depositato il 27 ottobre 2014, Lucia Pagnozzi, premesso che in data 29 novembre 2013, aveva proposto ricorso ex art. 700 c.p.c. chiedendo che fosse accertato il suo diritto alla assegnazione della dirigenza dello staff di supporto alla direzione generale per l'ambiente e l'ecosistema ovvero ad altro incarico dirigenziale tra quelli indicati nella istanza per la partecipazione alla procedura di conferimento di incarichi dirigenziali di cui al bando del 28.12.2012; che, con ordinanza del 19.2.2014, il Tribunale di Napoli – Giudice del lavoro – aveva dichiarato illegittima la assegnazione di essa ricorrente all'incarico di responsabile della u.o.d. autorizzazioni ambientali e

fonte: http://b

rifiuti di Avellino e condannato la Regione Campania a riammetterla nelle funzioni precedentemente svolte ed a rinnovare la procedura di assegnazione dell'incarico; che, con ordinanza del 5/21 maggio 2014, il Tribunale ex art. 669 terdecies aveva parzialmente riformato la ordinanza ritenendo non sussistente il diritto alla riammissione nelle precedenti mansioni; che essa ricorrente aveva reiteratamente diffidato la Regione Campania a dare esecuzione al provvedimento cautelare; che la Regione, con plurime note della Direzione Generale delle Risorse Umane, aveva individuato come vacante l'incarico di staff funzioni di supporto alla direzione generale per l'ambiente e l'ecosistema e ventilato la rinnovazione della procedura; che, con nota dell'8 luglio 2014, era stato trasmesso uno schema di deliberazione con la assegnazione dell'incarico predetto; che, tuttavia, con delibera di Giunta n. 308 del 25 luglio 2014 , l'incarico in questione era stato conferito al dott. Raimondo Santacroce; che la condotta della Amministrazione costituiva inadempimento della condanna ad un facere infungibile ed ingenerava il diritto al risarcimento del danno; che sussistevano, altresì, i presupposti giuridici per il risarcimento del danno da lesione dell'interesse legittimo privato. Ed infatti essa ricorrente aveva certamente diritto ad ottenere il richiesto incarico di Dirigente di staff in quanto lo aveva indicato tra le preferenze espresse in adesione alle previsioni del bando ed aveva conseguito un punteggio sintetico pari a 6,6 superiore, cioè, a tutti quelli riportati dagli altri concorrenti che avevano ottenuto la assegnazione degli altri incarichi di staff.

Né poteva revocarsi in dubbio che la posizione assegnata ad essa ricorrente fosse deteriore rispetto a quanto da lei richiesto atteso che il Regolamento Regionale graduava in termini di rilevanza le strutture amministrative della Giunta regionale classificando come ultime in ordine di importanza le unità operative dirigenziali e prevedendo un trattamento economico deteriore - quello previsto per i dirigenti di servizio – per i dirigenti ivi destinati.

Il punteggio riportato da essa ricorrente, poi, risultava superiore anche a quello attribuito agli altri concorrenti cui erano stati assegnati gli altri incarichi richiesti.

Chiedeva, pertanto, la condanna della resistente al risarcimento del danno professionale essendo stata irrimediabilmente compromessa la carriera dirigenziale di essa ricorrente nonché al pagamento delle maggiori somme a titolo di retribuzione correlate all'incarico ingiustamente negato.

Chiedeva, altresì, che fosse accertata la lesione del bene della integrità fisica pure derivato dalla condotta della Amministrazione con conseguente condanna al

Firmato Da: D'ANGELO ROSA Emesso Da: POSTECOM CA3 Serial#: 4e5b5 - Firmato Da: PAPA MARIAVITTORIA

fonte: http://b

risarcimento del danno biologico nonché del danno emergente conseguito alla necessità di effettuare quotidiani spostamenti presso la sede di destinazione, con vittoria, in ogni caso delle spese di lite.

La resistente si è costituta deducendo la natura non concorsuale della procedura di assegnazione degli incarichi dirigenziali, la insussistenza di un diritto della Pagnozzi a vedersi attribuire uno degli incarichi dirigenziali indicati nella domanda e la insussistenza degli elementi per configurare la lesione dell'interesse legittimo.

Ammessa ed espletata prova testimoniale, espletata consulenza tecnica medico legale e sostituito il Giudicante, la causa alla odierna udienza viene decisa.

La domanda è parzialmente fondata e deve essere accolta per quanto di ragione.

In punto di diritto la ricostruzione delineata dalla parte ricorrente in via principale, non può ad avviso del Giudicante, essere condivisa.

Sostiene, infatti, la difesa della Pagnozzi che il provvedimento cautelare con il quale la Amministrazione è stata condannata ad un *facere* infungibile assuma il valore sostanziale di sentenza di accertamento della illegittimità della condotta che può essere invocato a fini di risarcimento del danno (cfr. tra molte altre, relativamente al rapporto di lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche, Cassazione civile, sez. lav., 26/11/2008, n. 28274).

Orbene, secondo la consolidata dottrina, anche per i provvedimenti cautelari così detti *a strumentalità attenuata* ovvero, più precisamente, stante il disposto del comma 6 dell'art. 669-*octies* c.p.c., per i provvedimenti d'urgenza idonei a serbare efficacia *ex se* a prescindere dall'instaurazione del giudizio di merito, non può ipotizzarsi la efficacia di giudicato.

L'ultimo comma dello stesso art. 669-*octies* c.p.c. precisa, infatti, che l'autorità del provvedimento cautelare a strumentalità attenuata non è invocabile in un diverso processo, talché lo stesso non è idoneo ad acquisire la forza preclusiva propria del giudicato sostanziale ai sensi dell'art. 2909 c.c. creando vincoli, di tipo negativo e di tipo positivo, in successivi giudizi aventi ad oggetto lo stesso diritto oppure diritti dipendenti o incompatibili rispetto allo stesso.

Dunque, nel caso che qui ne occupa, l'accertamento della illegittimità della condotta della Amministrazione non può ritenersi accertato a mezzo del provvedimento cautelare.

La parte ricorrente allega, altresì, la responsabilità datoriale per lesione dell'interesse legittimo di diritto privato alla corretta assegnazione degli incarichi dirigenziali.

fonte: http://b

Orbene, secondo l'ormai consolidato orientamento della Corte di legittimità (cfr, ex plurimis, Cass., Sez. Un. nn. 21671/2013; 10370/1998; Cass. Sez. lav. n. 13867/2014; ib. n. 21700/2013; ib. n. 18836/2013; ib. n. 21088/2010; ib. n. 18857/2010; ib. n. 20979/2009; ib. n. 5025/2009; ib. n. 28274/2008; ib. n. 9814/2008; ib. n. 4275/2007; ib. n. 14624/2007; ib. n. 23760/2004 e, da ultimo, ib. 14/04/2015 n. 7495), anche gli atti di conferimento di incarichi dirigenziali rivestono la natura di determinazioni negoziali assunte dall'amministrazione con la capacità e i poteri del privato datore di lavoro. Le norme contenute nel D.Lgs. n. 165 del 2001, art. 19, comma 1, obbligano, infatti, l'amministrazione datrice di lavoro al rispetto dei criteri di massima in esse indicati, anche per il tramite delle clausole generali di correttezza e buona fede di cui agli artt. 1175 e 1375 c.c., applicabili alla stregua dei principi di imparzialità e di buon andamento di cui all'art. 97 Cost., senza peraltro che la predeterminazione dei criteri di valutazione comporti un automatismo nella scelta, che resta rimessa alla discrezionalità del datore di lavoro, al quale non può sostituirsi il giudice, salvo che non si tratti di attività vincolata e non discrezionale.

Gli artt. 1175 e 1375 c.c., applicabili alla stregua dei principi di imparzialità e di buon andamento, di cui all'art. 97 Cost., obbligano la pubblica amministrazione a valutazioni anche comparative, all'adozione di adeguate forme di partecipazione ai processi decisionali e ad esternare le ragioni giustificatrici delle scelte, sicché, ove l'amministrazione non abbia fornito nessun elemento al riguardo, è configurabile inadempimento contrattuale, suscettibile di produrre danno risarcibile.

Non essendo peraltro configurabile un diritto soggettivo a conservare - o ad ottenere - un determinato incarico di funzione dirigenziale, in sede giudiziale va controllato che il mancato rinnovo o il mancato conferimento dell'incarico sia avvenuto nel rispetto delle garanzie procedimentali previste, nonché con l'osservanza delle regole di correttezza e buona fede.

Essendo gli atti inerenti al conferimento degli incarichi dirigenziali ascrivibili alla categoria degli atti negoziali, ad essi si applicano le norme del codice civile in tema di esercizio dei poteri del privato datore di lavoro, con la conseguenza che le situazioni soggettive del dipendente interessato possono definirsi in termini di "interessi legittimi", ma di diritto privato, e, come tali, pur sempre rientranti nella categoria dei diritti di cui all'art. 2907 cc; tali posizioni soggettive di interesse legittimo di diritto privato, configurabili anche rispetto agli atti preliminari al provvedimento di conferimento dell'incarico dirigenziale e ad ogni altro atto che preceda la stipulazione del relativo

Firmato Da: D'ANGELO ROSA Emesso Da: POSTECOM CA3 Serial#: 4e5h5 - Firmato Da: PAPA MARIANITTORIA
fonte: http://b

contratto, sono suscettibili di tutela giurisdizionale anche in forma risarcitoria, a condizione che l'interessato alleghi e provi la lesione dell'interesse legittimo suddetto, nonché il danno subito, in dipendenza dell'inadempimento di obblighi gravanti sull'amministrazione, ma senza che la pretesa risarcitoria possa essere fondata sulla lesione del diritto al conferimento dell'incarico dirigenziale, che è insussistente in assenza del contratto stipulato con l'amministrazione.

Nel caso che qui ne occupa, ad avviso del Giudicante sono stati comprovati tutti gli elementi della responsabilità risarcitoria della resistente.

Ed infatti, in data 28 dicembre 2012 fu pubblicato l'avviso interno per il conferimento di numerosissimi incarichi dirigenziali ai sensi del *Disciplinare recante disposizioni per il conferimento di incarichi di funzioni dirigenziali ai dirigenti della Giunta Regionale della Campania* .

Dunque il datore di lavoro ha indicato espressamente le modalità attraverso le quali dovevano essere applicati i criteri di correttezza e buona fede nella esecuzione del contratto di lavoro dei propri dirigenti.

Segnatamente, il disciplinare disponeva che il conferimento degli incarichi dovesse avvenire sulla scorta di una valutazione complessiva che tenesse conto: della natura e caratteristica degli obiettivi, del livello di complessità della struttura, delle valutazioni relative ai precedenti incarichi in relazione ai programmi assegnati ed ai risultati conseguiti, delle esperienze maturate in incarichi dirigenziali ed infine della valorizzazione della innovazione ammnistrativa.

L'avviso interno del 28 dicembre 2012, poi, onerava il dirigente ad indicare da un minimo di tre e fino ad un massimo di cinque incarichi ai quali aspirava.

Il richiamo alla lettera C) dell'art. 9 contenuto nel bando proprio in relazione alle scelte degli incarichi da parte dei candidati induce, poi, a ritenere che la *lex specialis* che ha disciplinato la procedura per cui è causa fosse costituita dal Disciplinare come approvato con Delibera n. 661 del 13.11.2012 – quello che reca la data 13 settembre non prevede, infatti, una lettera C) all'art. 9 – di talché *le candidature presentate non configurano un vincolo ai fini delle determinazioni della Giunta relative al conferimento degli incarichi.*

Da tanto deriva, tuttavia, proprio in ossequio ai principi di buona fede e correttezza, che la scelta di assegnare alla dott. Pagnozzi l'incarico di *Responsabile della unità operativa dirigenziale autorizzazioni ambientali e rifiuti* dalla stessa non richiesto doveva essere motivata, non tanto formalmente quanto nella sostanza, dalla valutazione

fonte: http://b

degli elementi sopra evidenziati - natura e caratteristiche degli obiettivi, livello di complessità della struttura, valutazioni relative ai precedenti incarichi, esperienze maturate - sia in riferimento all'incarico assegnato sia a quelli preferiti e non assegnati quando, come nel caso di specie, gli stessi fossero rimasti scoperti.

In altri termini, il provvedimento di definizione della procedura avrebbe dovuto consentire alla lavoratrice di conoscere sia il motivo per il quale non erano state accolte le richieste formulate con la domanda di partecipazione sia quello posto a base della decisione di assegnarle la u.o.d. autorizzazioni ambientali e rifiuti.

Per contro, il provvedimento in data 13 novembre 2013 non reca alcuna specificazione dei motivi né questi sono stati forniti nel corso del giudizio ex art. 700 c.p.c..

Dunque, correttamente, il primo Giudice ha imposto la rinnovazione della procedura.

Questa è stata, poi, attuata ed ha portato alla emissione della delibera 141 del 28.3.2015 con la quale si è ritenuto che *le competenze riconducibili alle strutture di staff alle Direzioni Generali attengono sostanzialmente a funzioni di supporto tecnico operativo* laddove *l'Amministrazione quale esigenza preminente intende avvalersi della specifica professionalità* acquisita dalla dott. Pagnozzi *per l'espletamento di attività di carattere gestionale e di analisi delle criticità in materia ambientale per l'incidenza ..che tali attività hanno sulla funzionalità ed efficienza dei servizi erogati*

Conseguentemente alla ricorrente è stato conferito l'incarico di responsabile della unità operativa dirigenziale "Autorizzazioni ambientali e rifiuti di Napoli" presso la Direzione generale per l'Ambiente e l'Ecosistema

Ad avviso del Giudicante, detta motivazione risulta sufficientemente esaustiva vuoi perché opera la comparazione rispetto all'incarico oggetto del provvedimento vuoi perché, sia pure sinteticamente, dà conto di tutti i parametri indicati dal Disciplinare.

Da parte ricorrente, per altro nulla è stato dedotto sul punto.

Deve, pertanto, ritenersi che la rinnovazione della procedura sia avvenuta nel rispetto delle regole di correttezza e buona fede laddove la Amministrazione è tenuta al risarcimento del danno cagionato dalla illegittima assegnazione della Pagnozzi alla U.O.D. "Autorizzazioni Ambientali e rifiuti di Avellino" dal novembre 2013 e fino al marzo 2015.

Questo è stato dalla parte ricorrente quantificato in € 45.121,80 per danno patrimoniale rappresentato dalla minore retribuzione percepita e dalle spese sostenute

Firmato Da: D'ANGELO ROSA Emesso Da: POSTECOM CA3 Serial#: 4e5b5 - Firmato Da: PAPA MARIANTTONI

fonte: http://b

per la trasferta alla sede di Avellino, in € 240.000,00 per danno professionale ed € 29.430,00 per danno biologico.

Orbene, con riferimento alla minore retribuzione, ad avviso del Giudicante e per le motivazioni fin qui espresse in merito alla impossibilità di configurare un diritto *ad uno specifico incarico dirigenziale* , non può ritenersi fondata la pretesa della Pagnozzi.

La retribuzione, infatti, in particolare con riferimento al lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, costituisce il corrispettivo di una attività prestata - ovvero che il dipendente avrebbe avuto diritto di prestare - con le caratteristiche previste dalla legge e dal contratto collettivo.

Nel caso di specie, per contro, come già precisato la ricorrente, alla cessazione del precedente incarico, aveva soltanto diritto a vedere attribuire il nuovo incarico secondo buona fede e correttezza.

Rispettati i detti canoni la amministrazione ben avrebbe potuto assegnare compiti che prevedevano la corresponsione di indennità diverse ed anche minori di quelle già in godimento.

In altri termini il lucro cessante costituito dalla minore retribuzione non è caratterizzato dalla antigiuridicità.

Per contro, ad avviso del Giudicante, alla Pagnozzi devono essere rimborsate le spese sopportate per raggiungere la sede di Avellino atteso che è stata dimostrata la contrarietà ai principi di buona fede e correttezza nella attribuzione del primo incarico.

Equitativamente il danno può essere quantificato in € 300,00 per ciascuno dei 18 mesi di illegittima assegnazione e, pertanto, in complessivi € 5.400,00.

Ad avviso del Giudicante, infine, non può ritenersi che la Pagnozzi abbia sofferto un danno professionale correlato alla assegnazione di un incarico che si assume di minore rilievo nell'ambito della organizzazione della Amministrazione resistente.

Giova in proposito rammentare che il D. Lgs. n. 29 del 1993 (e successive modificazioni) ha creato in materia di dirigenza statale un sistema caratterizzato dal riconoscimento di un rapporto di carattere fiduciario tra organi di governo e dirigenti, che si esprime nella previsione della temporaneità e rotazione degli incarichi dirigenziali, e che pertanto non impone il rispetto dell'art. 2103 c.c..

Da tanto discende, ad avviso del Giudicante, la non configurabilità di un danno correlato alla variazione della tipologia di incarico neppure sotto il profilo della perdita di chances in una futura procedura di affidamento di incarichi dirigenziali.

fonte: http://b

Un bando che operasse una distinzione nei sensi ipotizzati nel corso del giudizio, infatti, che, cioè, attribuisse un rilievo maggiore all'espletamento di una tipologica di incarico considerata superiore ad altra, risulterebbe illegittimo proprio perché violativo dei principi sanciti dal primo comma dell'art. 19 del D. lvo 165/2001 norma che, oltre ad escludere la applicabilità dell'art. 2103 cod. civ. nell'ambito del conferimento degli incarichi, indica gli elementi che le Amministrazioni devono valutare ai fini che qui ne occupano.

Tra questi rientrano i *risultati conseguiti in precedenza nell'amministrazione di appartenenza* e la *relativa valutazione* laddove la *complessità della struttura* rileva in relazione alla valutazione delle *attitudini* e *capacità* dell'aspirante e non delle esperienze pregresse.

In altri termini, ad avviso del Giudicante, l'art. 19 del D. lvo 165/2001 e 109 del D.lvo 267/2000 attribuiscono rilevanza determinante, per l'affidamento degli incarichi, al raggiungimento degli obiettivi in precedenza assegnati piuttosto che alla complessità dell'incarico già espletato.

Sotto il profilo, poi, del mancato incremento del bagaglio professionale non può omettersi di rilevare che tanto l'incarico rivendicato quanto quello attribuito dopo la rinnovazione della procedura attengono al medesimo settore – quello dell'ambiente – né in corso di causa sono stati dedotti e dimostrati ulteriori specifici pregiudizi correlati non tanto al *peso* dell'incarico ma alle concrete modalità con le quali dovrà essere espletato.

Da ultimo, ma non per ordine di importanza, alla ricorrente deve essere risarcito il danno biologico permanente derivante dal *disturbo dell'adattamento con ansia e umore depresso cornico di grado lieve* accertato dal consulente medico legale.

La considerazioni dell'ausiliare in ordine alla derivazione causale della patologia dalle condotte illecite della Amministrazione datrice di lavoro ed alla incidenza sul bene dell'integrità fisica in misura pari all'8% risultano fondate su sani e retti criteri tecnici e non sono state analiticamente contestati dalla resistente Regione.

Per la quantificazione della detta voce di danno questo Giudicante ritiene di potere recepire il prospetto elaborato dalla parte ricorrente secondo le Tabelle in uso al Tribunale di Milano, che come sottolineato dal Giudice di legittimità costituiscono una criterio di valutazione equitativa che garantisce la parità di trattamento fra tutti i danneggiati su tutto il territorio nazionale (cfr. Cass. Sez. Un. 11.11.2008 nn. 26972 e 26973 ma anche, da ultimo, Sez. lav. 7/7/2015 n. 13982)

Firmato Da: D'ANGELO ROSA Emesso Da: POSTECOM CA3 Serial#: 4e5b5 - Firmato Da: PAPA MARIAVITTORIA E...
fonte: http://b

Corretta appare, per altro, anche la personalizzazione del danno stesso nella massima misura prevista dalla tabella dovendosi considerare il contesto in cui le condotte si sono sviluppate che certamente ha amplificato la portata esistenziale della lesione.

In mancanza di contestazioni, poi, appare corretta anche la quantificazione della invalidità biologica temporanea accertata dal c.t.u. – 50% per 120 giorni e 25% per ulteriori 120 giorni.

Per il titolo in questione, dunque, la Regione resistente è tenuta al pagamento della somma di € 29.430,00 di cui € 20.790,00 per danno non patrimoniale permanente (€ 13.860,00 di danno biologico).

Tutti i crediti vantati dalla ricorrente devono essere maggiorati di interessi legali - e dell'eventuale maggior danno ex art. 16 della legge 412/1991 - dalla maturazione e fino al saldo.

Le spese di lite, liquidate come in dispositivo tenuto conto dei parametri per la determinazione in sede giudiziaria dei compensi di cui al D.M. n. 55/2014 emanato ai sensi dell'art. 13 della l. 247/2012 nonché del valore della controversia, seguono la soccombenza con attribuzione.

Da ultimo deve precisarsi che alcuna domanda è stata proposta nei confronti del convenuto Antonello Barretta al quale è stato notificato il ricorso ma che non si è costituito in giudizio.

P.Q.M.

Il Giudice del lavoro, definitivamente pronunziando sulla domanda proposta da LUCIA PAGNOZZI con ricorso depositato il 27 ottobre 2014 così provvede:

- in parziale accoglimento della domanda condanna la resistente Regione al pagamento in favore della ricorrente della somma di € 34.830,00 oltre interessi al saggio legale – ed eventuale maggior danno ex art. 16 della legge 412/1991 - dalla maturazione al saldo;
- condanna, altresì, la resistente alla rifusione delle spese di lite che liquida in complessivi € 2.200,00 oltre spese generali come per legge, IVA e C.P.A con attribuzione;
- pone a carico della Regione le spese di c.t.u. liquidate con separato decreto;
- fissa il termine di giorni 60 per il deposito della sentenza.

In Napoli il 10/05/2016

fonte: http://b

Sentenza del Tribunale di Napoli -Sez. Lav.-
Numero 4090/2016
Dip. sig.ra PAGNOZZI LUCIA
Avv.to Caporaso Gianluca

Diritti e onorari			2.200,00
spese generali	15,00%	2.200,00	330,00
			2.530,00
CPA	4%	2.530,00	101,20
			2.631,20
IVA	22%	2.631,20	578,86
TOTALE FATTURA			3.210,06
RITENUTA	20%	2.530,00	506,00
NETTO A PAGARE			2.704,06

fonte: http://b

55-14-03

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento delle Risorse Finanziarie,
Umane e Strumentali
Direzione Generale per le Risorse Umane
Unità Operativa Dirigenziale
Stato Giuridico ed Inquadramento del personale

Al Dirigente della U.O.D.
Contenzioso del lavoro
Esecuzione giudicati – Ufficio Disciplinare
55-14-04

e p.c.

Al Dirigente della U.O.D.
Trattamento Economico del personale
55-14-07

LORO SEDI

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2016. 0739938 14/11/2016 11,28
Mitt. : 551403 UOD Stato giuridico ed Inquadr...
Ass. : 551404 UOD Contenzioso lavoro in coll...
Classifica : 7.1.10.

Oggetto: Riconoscimento del debito fuori bilancio inerente la sentenza del Tribunale di Napoli n. 4090/2016. Pagnozzi Lucia c/ Regione Campania.

In riferimento alla richiesta di codesto ufficio prot. n. 555423 del 12/08/2016, relativa all'oggetto, si rappresenta quanto segue.

A seguito del conferimento dell'incarico di Responsabile della U.O.D. "Autorizzazioni Ambientali e rifiuti Avellino" presso la D.G. Ambiente e Ecosistema, giusta D.G.R. n. 488/2013, la dott.ssa Pagnozzi ha promosso ricorso ex art. 700 c.p.c. dinanzi al Tribunale di Napoli, Sezione Lavoro, con il quale veniva richiesto al giudice adito di pronunciarsi in via d'urgenza, previa disapplicazione degli atti adottati dall'amministrazione regionale, al fine di:

1. condannare la Regione Campania all'assegnazione della ricorrente presso la sede di servizio identificata con il codice 52050002 "Staff con funzioni di supporto tecnico amministrativo alla D.G. per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania", ovvero assegnazione in via diretta presso detta sede;
2. in via gradata condannare la Regione Campania alla ripetizione della procedura di assegnazione degli incarichi, assegnandola, nelle more, presso la predetta struttura, ovvero ad altra sede, secondo l'ordine di preferenza indicato nell'istanza di cui all'avviso del 28/12/2012;
3. per l'effetto disporre ex art. 700 "ogni idonea misura cautelare nei confronti del datore di lavoro atta ad evitare l'irreparabile pregiudizio".

Con ordinanza del 19/02/2014 emanata dal Tribunale di Napoli nell'ambito della lite in oggetto, nella quale l'Avvocatura regionale non si è costituita, è stata dichiarata, in parziale accoglimento del ricorso di cui trattasi, l'illegittimità degli atti di conferimento alla ricorrente dell'incarico di responsabile dell'U.O.D. "Autorizzazioni ambientali e rifiuti Avellino". Con lo stesso provvedimento la Regione Campania è stata condannata a riammettere il dirigente nelle funzioni precedentemente svolte ed a rinnovare la procedura di assegnazione dell'incarico.

fonte: http://b

Con atto di precetto del 06/03/2014, avverso il quale l'amministrazione regionale ha proposto reclamo, è stato intimato alla Regione Campania di provvedere a dare esecuzione al provvedimento cautelare del 19/02/2014.

Con successiva Ordinanza in data 05/05/2014, depositata il 21/05/2014, il Giudice adito, in parziale accoglimento del reclamo proposto dall'amministrazione regionale, ha confermato la sopra citata ordinanza impugnata, ad eccezione della parte in cui la Regione Campania è stata condannata alla riammissione della ricorrente nelle funzioni precedentemente svolte, essendo venuta meno la struttura ove le stesse venivano espletate, per effetto dell'adozione degli atti di macrorganizzazione da parte dell'amministrazione regionale.

La Regione Campania, pertanto, in virtù del sopra richiamato provvedimento cautelare, è stata condannata a rinnovare la procedura di conferimento dell'incarico dirigenziale alla dott.ssa Pagnozzi.

Con D.G.R. n. 141 del 28/03/2015, a conclusione del rinnovo della procedura suddetta, è stato conferito alla ricorrente l'incarico di Responsabile della U.O.D. "Autorizzazioni Ambientali e rifiuti di Napoli".

Successivamente, la dott.ssa Pagnozzi ha promosso ricorso dinanzi allo stesso giudice per vedersi riconosciuto il risarcimento dei danni, patrimoniali e non, subiti e subendi, sul presupposto che tali danni derivano dalla mancata assegnazione alla stessa, all'esito del rinnovo della relativa procedura, della struttura di Staff funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, richiesta in sede di interpello pubblicato il 28/12/2012. Infatti, tutte le richieste di risarcimento dettagliate nel ricorso di che trattasi muovono da tale assunto.

Con nota prot. n. 84675 in data 6/02/2015 lo scrivente ufficio ha predisposto apposita relazione contenente le motivazioni a supporto della non accoglibilità delle richieste della ricorrente.

Con sentenza n. 4090/2016 il giudice adito, in parziale accoglimento delle istanze avanzate con il suddetto ricorso, ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore della ricorrente della somma di € 34.830,00 oltre interessi al saggio legale - eventuale maggior danno ex art. 16 della legge 412/1991 – dalla maturazione al saldo, nonché alla rifusione delle spese di lite che sono state liquidate in complessivi € 2.200,00 oltre spese generali come per legge.

Il Dirigente
dott.ssa Patrizia Santillo
P. Santillo

fonte: http://b

Decreto di rigetto del Tribunale di Napoli -Sez. lav. (
Numero R.G. 25951/2014

C.T.U. dott.ssa Tagliaferro Rosaria

Diritti e onorari			330,00
			330,00
			330,00
IVA	22%	330,00	72,60
TOTALE FATTURA			402,60
RITENUTA	20%	330,00	66,00
NETTO A PAGARE			336,60

fonte: http://b

R.G. 25951 /2014

Il Tribunale di Napoli

Sezione lavoro

Il Giudice del lavoro dott. Mariavittoria PAPA
letta la specifica ed esaminata la allegata relazione tecnica nella causa tra
LUCIA PAGNOZZI

e

REGIONE CAMPANIA
visti gli artt. 2 legge 8 luglio 1980, n. 319 e 21 d.m. 30 maggio 2002, liquida in favore del dott. Rosaria TAGLIAFERRO
domiciliato in NAPOLI alla Via Monte di Dio n. 31
per spese documentate o riconosciute EURO 30,00
per onorario EURO 300,00
ed in totale EURO 330,00
che pone a carico di REGIONE CAMPANIA
Napoli, 10/05/2016

Il Giudice del lavoro
dott. Mariavittoria Papa

Firmato Da: PAPA MARIAVITTORIA Emesso Da: POSTECOM CA3 Serial#: 833b8

fonte: http://b

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE CAMPANIA – N. 52 DEL 20 NOVEMBRE 2006

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA EX D.G.R.C. N.1731 DEL 30.10.2006

N°2 /2017

DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE - UNITA' OPERATIVA DIRIGENZIALE 04

Il sottoscritto Dott. Bruno De Filippis , nella qualità di dirigente della UOD 04, della Direzione Generale 14, alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla stessa Unità Dirigenziale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nella relazione che segue, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa a mezzo di sottoscrizione della presente

ATTESTA

quanto segue:
Generalità dei creditori:

Dipendente:**Vernillo** Giuseppe nato a Napoli il 06/05/1956 matr. 17445 c.f. **VRNGPP56E06F839G**

Avvocato : Marrone Massimo Via Casamartino, 7 Melito di Napoli- c.f. **MRRMSM68R27F111F**

Oggetto della spesa: differenze retributive, interessi legali, oneri riflessi, irap, spese di giudizio

Tipologia del debito fuori bilancio: Sentenza

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:
Con nota prot. n. 548364 del 08/08/2016 l'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale ha trasmesso alla D.G. per le Risorse Umane (14), U.O.D. 04, la sentenza n .8687/2015 del Tribunale di Napoli pronunciata il 04/11/2015.
Il Tribunale di Napoli in parziale accoglimento della domanda *attorea* proposta dall'ex dipendente Vernillo Giuseppe contro l'Ente regionale, volta a vedersi riconosciuta l'indennità ex art.16 L. n. 253/90 per la posizione di comando occupata nel periodo dal 01/10/2004 al 30/06/2013 e, per l'effetto, condannarsi l'Ente alla corresponsione in suo favore delle differenze retributive oltre interessi e rivalutazione monetaria, ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore del predetto ricorrente della somma di €. 23.318,40 oltre interessi legali dalla maturazione di ciascuna posta del credito al soddisfo.
Il Tribunale di Napoli ha, altresì, condannato l'Ente Regionale a pagare in favore del ricorrente le spese di lite, liquidate in complessivi €. 2.815,00 oltre IVA e CPA e spese forfettarie nella misura del 15%, nonché €. 225,00 per contributo unificato, con attribuzione al procuratore dichiaratosi anticipatario.
L' Unità Operativa Dirigenziale 04 con nota prot. n 554664 del 11/08/2016, ha richiesto alla UOD 07 (Trattamento Economico), le somme lorde dovute al predetto dipendente a titolo di accessori.
La suddetta U.O.D 07, con nota prot .n. 39741 del 19/01/2017 ha fornito riscontro alle suddette richieste comunicando l'importo degli accessori dovuti al ricorrente sig. Vernillo Giuseppe come statuito dalla sentenza in argomento.
Inoltre, l'Unità Operativa Dirigenziale 04, per ottemperare alle disposizioni impartite dal Presidente della Giunta con nota prot. n. 13919/UDCP/GAB del 09/09/2015, successivamente confermata e integrata con nota prot. n.19163/UDCP/GAB/VCG2 del 16/11/2015 e quindi consentire allo scrivente Ufficio la definizione del procedimento di riconoscimento del debito fuori bilancio inerente la sentenza in oggetto indicata, con nota prot. n. 554664 del 11/08/2016, ha chiesto alle UU.OO.DD. 05 e 17 della Direzione Generale delle Risorse Umane, di fornire le notizie idonee per soddisfare quanto disposto nelle predette

fonte: http://b

note presidenziali.
Le predette UU.OO.DD. rispettivamente con nota prot. n. 579538 del 05/09/2016 e nota prot n. 590598 del 09/09/2016, hanno fornito riscontro alla suddetta richiesta.
Questo Ufficio, come disposto dalla deliberazione G.R. n.1731 del 30/10/2006 ha provveduto a completare l'istruttoria per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio, redigendo la scheda di rilevazione di parte debitoria;

Tipo ed estremi dei documenti comprovanti il credito:

- Sentenza n .8687/2015 del Tribunale di Napoli pronunciata il 04/11/2015.

TOTALE DEBITO	**€ 37.854,69**

Sig. Vernillo Giuseppe matr. 17445

Differenze retrib. ex art.16 L.231/90 dal 01/12/2003 al 30/06/2013	€ 23.318,80
Interessi legali maturati al 27/03/2017	€ 1.978,23
oneri riflessi	€ 6.243,14
IRAP	€ 1.982,10
	€ 33.522,27

Competenze per spese di giudizio Avv. **Marrone** Massimo **€ 4.332,42**

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

altresì che:

- trattasi di obbligo di pagamento da includersi fra i debiti fuori bilancio di cui all'art. art. 47 commi 3 e 5 L.R. 7/2002, derivante da pronuncia di condanna ex art. 431 c.p.c.;
- saranno assolti gli adempimenti di cui all'art. 23 co. 5 L. 289/2002.

Allega in copia la seguente documentazione :

- Nota prot. n. 548364 dell'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale
- Sentenza n ..8687/2015 del Tribunale di Napoli pronunciata il 04/11/2015.
- Prospetto di calcolo competenze legali
- nota prot. n. 579538 della U.O.D. 05
- Nota prot. n. 590598 della U.O.D. 17

Napoli, 19/01/2017

Il Responsabile della P.O.
dott. Giuseppe Ianniello

Il Dirigente
dott. Bruno De Filippis

fonte: http://b

V

2408

Giunta Regionale della Campania

Ufficio Speciale - Avvocatura Regionale
UOD Ambiente, Lavoro, Personale

60 01 03 00

DIP 55 DG 14 UOD 04
Direzione Generale per le Risorse Umane
UOD Contenzioso del lavoro in collaborazione con l'Avvocatura regionale - Esecuzione giudicati – Ufficio disciplinare
Via Santa Lucia, 81
NAPOLI

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2016. 0548364 08/08/2016 15,28
Mitt. : Avvocatura Regionale
Ass. : 551404 UOD Contenzioso lavoro in coll...
Classifica : 4.

04

09 AGO. 2016

CC- 6994/13, 6735/12, 9017/13, 7134/13, 1778/15 – Avv. Di Lascio
Trasmissione sentenze.

Facendo seguito a pregressa corrispondenza, si trasmettono, per opportuna conoscenza e per i provvedimenti di competenza, copia delle sentenze sottoelencate:

Attore	Sentenza	Autor.Giudiz.
Zirpoli Giacomo	App.sent. 6772/12	C.App.Salerno
Passaro Vincenzo	3991/14	Trib. Salerno Lavoro
Scaturchio Francesca	5444/15	Trib. Napoli Lavoro
Funaro Antonio	7170/15	Trib. Napoli Lavoro
Vernillo Giuseppe	8687/15	Trib. Napoli Lavoro

IL DIRIGENTE UOD 03
Avv. Pasquale D'Onofrio

/rc

Via Marina, 19/C – Pal. Armieri – 80133 Napoli – Tel: 081 796 35 19 – Fax 081 796 37 66

fonte: http://b

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Tribunale di Napoli

Sezione Lavoro 1 sezione

Il Tribunale, nella persona del giudice designato Dott. Antonella Ciriello

Alla udienza del 04/11/2015 ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nella causa lavoro di I grado iscritta al N. 16841/2014 R.G. promossa da:

GIUSEPPE VERNILLO (C.F. VRNGPP56E06F839G), con il patrocinio dell'avv. MARRONE MASSIMO, elettivamente domiciliato in VIA CASAMARTINO N°7 MELITO DI NAPOLI presso il difensore

RICORRENTE

contro:

REGIONE CAMPANIA (C.F. 80011990639), elett.te dom.to/a alla VIA S. LUCIA N.81 80100 NAPOLI presso lo studio dell'Avv. DI LASCIO ALBA (c.f.: DLSLBA70C53H703C) dal quale è rappresentata e difesa in virtù di procura a margine della comparsa di costituzione

RESISTENTE

OGGETTO: retribuzione

CONCLUSIONI: come in atti

RAGIONI DELLA DECISIONE

Con ricorso depositato in data 27.06.2014 il ricorrente in epigrafe premetteva:

- di essere dipendente della Regione Campania con inquadramento nella categoria B;
- che dall'1.10.2004 al 30.6.2013, veniva comandato a svolgere la propria prestazione di lavoro presso l'Autorità di Bacino regionale di Campania Sud ed interregionale per il

Firmato Da: CIRIELLO ANTONELLA Emesso Da: ARUBAPEC S.P.A. NG CA 3 Serial#: 149a2ac101a1962c962a7e65217d9f33

fonte: http://b

bacino idrografico del fiume Sele senza mai passare nella dotazione dell'Autorità di bacino;

- di aver percepito l'indennità mensile prevista dall'art. 16 L.253/90, di euro 222,08 fino al novembre 2003 poiché la Regione Campania dal dicembre 2003 non erogava più la predetta indennità;

- di aver ottenuto, con sentenza passata in giudicato n. 7504/2011 della Corte d'Appello, il diritto a percepire le indennità di cui sopra a far data dal mese di gennaio;

- di essere creditore della somma di euro 23.318,80, a titolo di indennità ex art. 16 L.253/90, per il periodo dal dicembre 2003 al 30.6.2013.

Tanto premesso in punto di fatto, il ricorrente concludeva chiedendo dichiararsi il diritto a vedersi riconosciuta l'indennità ex art. 16 L 253/90 per la posizione di comando occupata nel periodo dal 1.10.2004 al 30.6.2013 e, per l'effetto, condannarsi la Regione alla corresponsione in suo favore della predetta somma come da conteggi contenuti in ricorso, oltre interessi e rivalutazione monetaria, vinte le spese di lite, con attribuzione al procuratore dichiaratosi anticipatario.

Si costituiva tempestivamente la Regione Campania deducendo l'infondatezza dell'avverso ricorso e chiedendone il rigetto.

Quindi, all'udienza odierna la causa veniva decisa dando lettura della presente sentenza contestuale ai sensi dell'art. 429, primo comma, c.p.c. come modificato dall'art. 53, secondo comma, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito in legge 6 agosto 2008 n. 133.

La domanda è fondata.

Il presente giudizio ha ad oggetto la quantificazione di somme, sulla base di una precedente statuizione, sia pure riferita ad un periodo del rapporto di lavoro parzialmente diverso.

E' noto l'orientamento giurisprudenziale, condiviso dal Tribunale, secondo cui nel rapporto di durata l'accertamento contenuto nel titolo che costituisce res iudicata ha efficacia non soltanto rispetto al periodo temporale oggetto della pronunzia, ma anche in relazione al futuro svolgimento del rapporto.

Firmato Da: CIRIELLO ANTONELLA Emesso Da: ARUBAPEC S.P.A. NG CA 3 Serial#: 149a2ac101a1962c982a7e65217d0f23

fonte: http://b

L'estensione del giudicato ha il limite della persistenza dei presupposti di fatto e del quadro normativo di riferimento del giudizio già definito ("rebus sic stantibus").

Nel caso in esame, non avendo la convenuta allegato alcuna variazione della situazione di fatto e di diritto, ogni questione dalla stessa proposta, essendo attinente al merito della pretesa, è coperta dalla precedente decisione.

Ciò posto, si rileva che i conteggi elaborati da parte ricorrente allegati al ricorso, oltre a non essere stati contestati in memoria difensiva, sono esenti da omissioni o vizi logici, nonché coerenti nell'elaborazione contabile, e dunque possono porsi a base della decisione.

Va, pertanto, emessa sentenza di condanna al pagamento di € 23.318,40, oltre interessi legali dalla maturazione di ciascuna posta del credito al soddisfo.

Deve, invece, essere respinta la domanda relativa alla rivalutazione monetaria.

Ed invero, anche a seguito della sentenza 2 novembre 2000 n. 459 della Corte Costituzionale è ancora in vigore per i dipendenti pubblici l'art. 22, comma 36, della legge 23 dicembre 1994, n. 724 che ha segnato il superamento del regime del cumulo degli interessi e della rivalutazione monetaria così come previsto dall'art. 429, III comma, cpc. Ed invero, con tale sentenza la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale di tale norma limitatamente alle parole «e privati».

Pertanto, il ricorrente, lavorando alle dipendenze di un ente pubblico, aveva l'onere di allegare e provare che il tempestivo pagamento della somma riconosciutagli lo avrebbe messo in condizione di evitare o ridurre gli effetti dell'inflazione, risultando inammissibile una rivalutazione di tipo automatico sulla semplice considerazione della notorietà della svalutazione (Cass. 16.7.92, n. 8624; Cass. lav. 2.11.92, n. 11870; Cass. 19.11.91, n. 12381; cass. 6.9.91, n. 9399).

Nella specie nulla è stato, in proposito, né dedotto né provato.

Le spese di lite, liquidate come in dispositivo secondo i parametri di cui al DM 55/2014, seguono la soccombenza.

Firmato Da: CIRIELLO ANTONELLA Emesso Da: ARUBAPEC S.P.A. NG CA 3 Serial#: 149a2ac101af962c982a7e65217d933

fonte: http://b

P.Q.M.

Il Giudice del lavoro, dott.ssa Antonella Ciriello definitivamente pronunciando, ogni contraria istanza disattesa, così provvede:

a) condanna la Regione Campania a pagare in favore della ricorrente la somma di € 23.318,40 oltre interessi legali dalla maturazione di ciascuna posta del credito al soddisfo;

b) condanna la Regione Campania a pagare in favore della ricorrente le spese di lite che liquida in complessivi € 2.815,00, oltre Iva e Cpa e spese forfettarie nella misura del 15%, nonché € 225,00 per contributo unificato, con attribuzione al procuratore dichiaratosi anticipatario.

Napoli, 04.11.2015

Il Giudice
Antonella Ciriello

Firmato Da: CIRIELLO ANTONELLA Emesso Da: ARUBAPEC S.P.A. NG CA 3 Serial#: 149a2ac101a1962c982a7e652170d933

fonte: http://b

Sentenza del Tribunale di Napoli -Sez. Lav.-
Numero 8687/2015
Dip. Giuseppe Vernillo
Avv.to Marrone Massimo

Diritti e onorari			2.815,00
spese generali	15,00%	2.815,00	422,25
			3.237,25
CPA	4%	3.237,25	129,49
			3.366,74
IVA	22%	3.366,74	740,68
TOTALE FATTURA			4.107,42
RITENUTA	20%	3.237,25	647,45
NETTO A PAGARE			3.459,97
Contributo Unificato stabilito in sentenza			225,00
TOTALE FATTURA	4107,42 +	225,00 =	4.332,42
NETTO A PAGARE	**3.459,97 +**	**225,00**	**3684,97**

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali
Direzione Generale per le Risorse Umane

U.O.D. 05 "Rapporti con le Organizzazioni sindacali – Adempimenti connessi all'applicazione dei contratti nazionali e della contrattazione decentrata – Elaborazione di proposte di CCDI – Rapporti con il CUG - Rapporti con la Conferenza – Anagrafe delle prestazioni – Autorizzazione incarichi esterni"

Al Dirigente della U.O.D. 04
della Direzione Generale Risorse Umane
(DIP. 55 D.G. 14 U.O.D. 04)
SEDE

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2016. 0579538 05/09/2016 12.49
Mitt. : 551405 UOD Rapp con organiz sind-Adem.
Ass. : 551404 UOD Contenzioso lavoro in coll...
Classifica : 7.1.4. Fascicolo : 11 del 2016

Oggetto: Trasmissione Sentenza n. 8687/2015 del Tribunale di Napoli – Vernillo Giuseppe c/Regione Campania – Problematica Indennità ex art. 16, comma 3, legge n. 253/1990 - Riscontro nota prot. n. 554664 dell'11.08.2016 -

In relazione alla sentenza di cui all'oggetto, si ritiene che, riguardo l'argomento del contendere, la questione non verta più sull'*an*, essendo stato il diritto del ricorrente già riconosciuto con sentenza della Corte di Appello di Napoli n. 7504/2011 passata in cosa giudicata, secondo quanto si legge nelle ragioni della decisione della sent. n. 8687/2015.

Sulla problematica dell'indennità di comando integrativa ex art. 16, comma 3, L. n. 253/90, si sottolinea che questo Ufficio, con nota prot. n. 733294 del 29.10.2015, ha posto la questione all'attenzione dell'Assessore alle Risorse Umane, del Capo Dipartimento e del Capo di Gabinetto, oltre che dell'Avvocatura Regionale.

Per completezza espositiva si aggiunge, inoltre, che questo Ufficio, con nota prot. n. 339655 del 18.05.2015, ha già presentato le proprie argomentazioni sul ricorso promosso dal ricorrente.

Si evidenzia, infine, che dal sistema informativo di gestione del personale (SIGARU) il ricorrente risulta assegnato all'Autorità di Bacino dall'1.10.2004 al 29.05.2013 (e non 30.06.2013 come si legge nel ricorso). Dalla data del 30.05.2016 il ricorrente è infatti assegnato al Demanio Regionale.

MRS

Il Dirigente della UOD 05
dott.ssa M. Stefania Panza

Via S. Lucia, 81 – 80132 Napoli – Rapporti OO.SS.: tel. 081/7962161 - fax 081/7962648 - Anagrafe: tel. 081/7962969 fax 081/7982279 – Autorizzazione incarichi (ex art. 53 D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.): tel 081/7962387 fax 081/7962754
e- mail: m.panza@maildip.regione.campania.it

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per le Risorse Umane
U.O.D. Servizio Ispettivo - Monitoraggio assenze e statistiche -
Comandi - Mobilità interna ed esterna

55.14.17

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2016. 0590598 09/09/2016 10.15
Mitt. : 551417 UOD Servizio Ispettivo-Monit o
Ass. : 551604 UOD Contenzioso lavoro in coll.
Classifica : 7.1.4 Fascicolo : 11 del 2016

Al Dirigente della U.O.D. 04
Contenzioso del lavoro
SEDE

Oggetto: Sentenza n. 8687/2015 del tribunale di Napoli – Vernillo Giuseppe c/Regione Campania.

In relazione all'argomento in oggetto e riscontrando la nota prot.554664 dell'11/08/2016, non si ritiene di aggiungere altre significative informazioni oltre a quanto già ampiamente relazionato con note prot. 727241 del 28/10/2015 e prot 731366 del 7/9/2005, che comunque si allegano in copia.

La documentazione di competenza di questo ufficio resta comunque a disposizione per eventuale consultazione.

Il Dirigente
N. Romano

Via S. Lucia, 81 – 80132 Napoli - Tel. 081.7962182-3-4 - Fax 081.7962278 – PEC: servizio.mobilita@pec.regione.campania.it

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali
Direzione Generale per le Risorse Umane

U.O.D. 05 "Rapporti con le Organizzazioni sindacali – Adempimenti connessi all'applicazione dei contratti nazionali e della contrattazione decentrata – Elaborazione di proposte di CCDI – Rapporti con il CUG - Rapporti con la Conferenza – Anagrafe delle prestazioni – Autorizzazione incarichi esterni"

Al Dirigente della U.O.D. 04
della Direzione Generale Risorse Umane
(DIP. 55 D.G. 14 U.O.D. 04)

SEDE

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2015. 0727241 28/10/2015 11,05
Mitt. : 551405 UOD Rapp con organiz sind-Adem..
Ass. : 551404 UOD Contenzioso lavoro in coll...
Classifica : 7.1. Fascicolo : 12 del 2015

Oggetto: Relazione da allegare al riconoscimento del debito fuori bilancio inerente la sentenza di condanna n. 7505/2014 della Corte di Appello di Napoli, ARMATO Adriana c/Regione Campania – Nota prot. n. 701217 del 19.10.2015

In relazione alla richiesta di cui all'oggetto, riguardante l'erogazione dell'indennità di comando integrativa ex art. 16, comma 3, L. n. 253/90 per il personale regionale comandato presso Autorità di Bacino Regionali, si rappresenta quanto segue.

La legge Statale 18 maggio 1989, n. 183 (Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo) disciplinava, tra l'altro, le Autorità di Bacino a rilievo Nazionale.

Con successiva legge 7 agosto 1990, n. 253 (Disposizioni integrative alla legge n. 183/89), secondo quanto previsto all'art. 16, alle unità di personale distaccate o comandate presso le Autorità di Bacino a rilievo Nazionale veniva riconosciuta, ad integrazione del trattamento retributivo ordinario, una indennità a carico delle amministrazioni di appartenenza commisurata ai diversificati livelli di qualificazione richiesti dalle attività da svolgere.

La Regione Campania, con legge regionale n. 8/1994, in attuazione della L. 183/1989, istituiva le Autorità di Bacino Regionali.

Interveniva poi il legislatore con il D. Lgs. 165/2001 che all'art. 71 (Disposizioni inapplicabili a seguito della sottoscrizione di contratti collettivi) prevede: *"Ai sensi dell'art. 69, comma 1, secondo periodo, a seguito della stipulazione dei contratti collettivi per il quadriennio 1994-1997, cessano di produrre effetti per ciascun ambito di riferimento le norme di cui agli*

Via S. Lucia, 81 – 80132 Napoli – Rapporti OO.SS.: tel. 081/7962161 - fax 081/7962279 - Anagrafe: tel. 081/7962969 fax 081/7982279 – Autorizzazione incarichi (ex art. 53 D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.): tel 081/7962387 fax 081/7962279
e- mail: m.panza@maildip.regione.campania.it

fonte: http://b

allegati A) e B) al presente decreto, con le decorrenze ivi previste, in quanto contenenti le disposizioni espressamente disapplicate dagli stessi contratti collettivi. Rimangono salvi gli effetti di quanto previsto dallo stesso comma 1 dell'articolo 69, con riferimento all'inapplicabilità delle norme incompatibili con quanto disposto dalla contrattazione collettiva nazionale. Per il personale delle Regioni ed autonomie locali, cessano di produrre effetti, a seguito della stipulazione dei contratti collettivi della tornata 1998-2001, le norme contenute nell'allegato C), con le decorrenze ivi previste. Alla fine della tornata contrattuale 1998-2001 per tutti i comparti ed aree di contrattazione verranno aggiornati gli allegati del presente decreto, ai sensi dell'articolo 69, comma 1, ultimo periodo. La contrattazione relativa alla tornata contrattuale 1998-2001, ai sensi dell'articolo 2, comma 2, provvederà alla disapplicazione espressa delle disposizioni generali o speciali del pubblico impiego, legislative o recepite in decreto del Presidente della Repubblica, che risulteranno incompatibili con la stipula dei contratti collettivi nazionali o dei contratti quadro".

Tra le disposizioni contenute nell'allegato C) all'art. 71 D. Lgs. n. 165/2001, che cessavano quindi di produrre effetti a seguito della sottoscrizione dei CCNL per il quadriennio 1998-2001, alla lettera e) è inserito anche l'art. 16, comma 3, della legge n. 253/1990 dalla data di effettiva attuazione dell'art. 21 comma 3 CCNL 1998/2001 in vigore dal 1.4.1999.

L'art. 21 CCNL 1998/2001 (Disapplicazione di disposizioni in contrasto con la disciplina contrattuale sul trattamento economico), in vigore dall' 1.4.1999, prevede che: *" Nelle ipotesi di disapplicazione, ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.Lgs. n. 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, di disposizioni legislative, regolamentari o di atti amministrativi che abbiano attribuito trattamenti economici in contrasto con quelli previsti o confermati dal presente CCNL., i più elevati compensi, assimilabili al trattamento fondamentale per il loro carattere di fissità e di continuità, eventualmente percepiti dal personale sono riassorbiti nei limiti degli incrementi previsti dall'art.12; la eventuale differenza viene mantenuta ad personam. I risparmi di spesa conseguenti alla applicazione del comma 1, nonché quelli correlati alla disapplicazione di disposizioni riguardanti il trattamento economico accessorio, incrementano le risorse dell'art.15 destinate alla produttività e alle politiche di sviluppo delle risorse umane secondo la disciplina dell'art.17. La disciplina dei commi 1 e 2 trova applicazione anche nei confronti del personale inquadrato nelle dotazioni organiche delle Autorità di bacino di rilievo nazionale ai sensi delle disposizioni vigenti, anche con riferimento alla indennità, comunque denominata, prevista dall'art. 16, comma 3 della legge 253/1990 ed in godimento all'atto dell'inquadramento".*

Tale disapplicazione è richiamata anche dall'art. 28 del medesimo CCNL 1998/2001 che, dalla data di stipulazione del suddetto CCNL, indica come inapplicabili, nei confronti del personale del comparto, tutte le norme previgenti con esso incompatibile in relazione ai soggetti ed alle materie dallo stesso contemplate e, tra queste la disposizione di cui all'art. 16, comma 3, della legge 253/1990 dalla data di effettiva attuazione dell'art. 21, comma 3, del predetto CCNL.

Dalla stessa data (1.4.1999) sono inapplicabili le norme emanate dai singoli enti del comparto, in esercizio di potestà legislativa o regolamentare, incompatibili con i CCNL indicati nel comma 1 dell'art. 28.

Via S. Lucia, 81 – 80132 Napoli – Rapporti OO.SS.: tel. 081/7962161 - fax 081/7962279 - Anagrafe: tel. 081/7962969 fax 081/7982279 – Autorizzazione incarichi (ex art. 53 D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.): tel 081/7962387 fax 081/7962279
e- mail: m.panza@maildip.regione.campania.it

fonte: http://b

Non bisogna, inoltre, dimenticare quanto disposto dall'art. 2, co. 3, del D.Lgs. n. 165/2001, secondo cui *"I rapporti individuali di lavoro di cui al comma 2 (dipendenti delle amministrazioni pubbliche) sono regolati contrattualmente. I contratti collettivi sono stipulati secondo i criteri e le modalità previste nel titolo III del presente decreto; i contratti individuali devono conformarsi ai principi di cui all'articolo 45, comma 2. L'attribuzione di trattamenti economici può avvenire esclusivamente mediante contratti collettivi e salvo i casi previsti dal comma 3-ter e 3-quater dell'articolo 40 e le ipotesi di tutela delle retribuzioni di cui all'articolo 47-bis, o, alle condizioni previste, mediante contratti individuali. Le disposizioni di legge, regolamenti o atti amministrativi che attribuiscono incrementi retributivi non previsti da contratti cessano di avere efficacia a far data dall'entrata in vigore dal relativo rinnovo contrattuale. I trattamenti economici più favorevoli in godimento sono riassorbiti con le modalità e nelle misure previste dai contratti collettivi e i risparmi di spesa che ne conseguono incrementano le risorse disponibili per la contrattazione collettiva"*.

Si aggiunga che il dettato dell'art. 2 , comma 2, del CCDI 2001 recita *"Al personale comandato ai sensi della legge L.R. n. 8 del 7.2.94 presso le Autorità di bacino, che percepisce quanto previsto dalla L. n. 253/90 , vengono corrisposti soltanto i compensi per la partecipazione al piano di lavoro generale di cui all'art. 9. Al personale dell'Autorità di Bacino si applicano inoltre gli artt. 31 e 32 del presente CCDI in riferimento ai quali sono istituite n. 5 posizioni organizzative che saranno successivamente assegnate sulla base di criteri definiti dal documento di concertazione. Il valore di ogni singola posizione, comprensivo delle retribuzioni di posizione e di risultato, è uguale al valore medio delle altre posizioni organizzative."*

Inoltre va altresì evidenziato che con Deliberazione di Giunta regionale n. 3170 del 28.06.2002 si prendeva atto implicitamente sia della dotazione organica delle Autorità Regionali che della procedura concorsuale espletata dalle stesse. Il personale così selezionato dalle Autorità di Bacino e operante presso di esse veniva, a seguito di tale delibera, stabilizzato a tempo indeterminato presso le Autorità stesse e quindi di fatto ad esse assegnato.

Viene quindi meno il presupposto dell'emolumento di cui all'art. 16 della L. 253/90 che, secondo quanto ritenuto anche dal Consiglio di Stato Comm. Spec. n. 395 del 19/01/97, ha carattere provvisorio e circoscritto alla fase di prima applicazione della suddetta normativa e che non spetta ai dipendenti definitivamente inquadrati nei ruoli dei prefati organismi, provenienti da procedure di mobilità, concorsi pubblici ovvero passaggio diretto da posizioni di comando o distacco (vedi sentenza Corte d'Appello di Napoli n. 4200/2014).

Per gli altri comandati presso le autorità di bacino regionali, non rientranti nella deliberazione su indicata, sempre per fatti concludenti, si ritiene che i provvedimenti di comando, rinnovati singolarmente e annualmente, abbiano di fatto la natura e l'essenza di provvedimenti di stabile assegnazione7inquadramento, atteso che il personale espleta la propria attività presso le Autorità regionali ormai da lunghissimo tempo senza soluzione di continuità.

Si aggiunge poi che l'art. 8, comma 5, della Legge Regionale n. 8/1994, allorquando prevede che al trattamento economico del personale collocato in posizione di comando provveda l'Amministrazione e per essi si applica il disposto del terzo comma dell'art. 16 della Legge n.

Via S. Lucia, 81 – 80132 Napoli – Rapporti OO.SS.: tel. 081/7962161 - fax 081/7962279 - Anagrafe: tel. 081/7962969 fax 081/7982279 – Autorizzazione incarichi (ex art. 53 D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.): tel 081/7962387 fax 081/7962279
e- mail: m.panza@maildip.regione.campania.it

fonte: http://b

253/90, di fatto regolamenta la materia del trattamento economico del dipendente, materia di pertinenza dell'ordinamento civile, ambito quest'ultimo di competenza statale e non regionale, alla luce di un recente orientamento giurisprudenziale confermato da ultimo anche dal disposto della sentenza n. 153/2015 della Corte Costituzionale .

In relazione alla problematica si sottolinea come l'orientamento della giurisprudenza sulla questione non sia univoco.

A tal fine, per completezza espositiva, pedissequamente si riporta di seguito una serie di stralci della recente sentenza della Corte di Appello di Napoli del 23.04.2014 favorevole all'Amministrazione, in materia di riconoscimento dell'indennità di comando integrativa ex art. 16, comma 3, L. n. 253/90:

- La ricorrente non ha dimostrato che l'ammontare dell'indennità di comando, in suo godimento, alla data di entrata in vigore del CCNL 1.4.99 non era stata riassorbita dai successivi incrementi contrattuali e ciò ai sensi appunto dell'art. 21 CCNL citato e del comma 3 dell'art. 2 del D.Lgs. n. 165/2001;

- Non è applicabile la deroga di cui agli artt. 71 del D.Lgs. n. 165/2001 e 21, comma 3, CCNL citato perché la disposizione riguardava le Autorità di Bacino Nazionali e non Regionali, con la conseguenza che la materia, per le Autorità Regionali, restava regolata dall'art. 2 del D.Lgs. n. 165/2001 che vieta l'attribuzione di trattamenti economici al di fuori della contrattazione collettiva o alle condizioni previste mediante contratti individuali e dall'art. 21, comma 1, del CCNL citato;

- In data 30.09.2002 a seguito dell'incontro tra Assessorato alle Risorse Umane e i segretari dell'autorità di Bacino, con apposito verbale, veniva stabilito che l'erogazione dell'indennità di cui all'art. 16 L. 253/90 sarebbe stata erogata fino al 31.12.2002 e dall'1.1.2003 la sospensione di tale indennità sarebbe stata compensata con l'assegnazione a favore delle Autorità di Bacino di un Fondo, commisurato al numero dei dipendenti assegnati alla data del 30.09.2002. Tale verbale è stato successivamente recepito anche dall'art. 5 c. 1 del CCDI stipulato in data 12.7.2004 giusta delibera di G.R. n. 1467 del 23.7.2004;

- In conclusione può affermarsi che la ricorrente non aveva più il diritto all'indennità in questione dall'1.4.99, a carico della Regione, nonostante questa avesse continuato ad erogarla fino al febbraio 2003; dall'1.1.2003 l'indennità, in virtù del CCDI, qualora risultasse ancora dovuta, è stata compensata con l'assegnazione di un fondo commisurato al numero dei dipendenti alla data del 30.9.2002 (art. 5 del CCDI non riguarda infatti la sola e diversa indennità di posizione).

Il Dirigente della UOD 55.14.17
Nicola Romano

Il Dirigente della UOD 55.14.05
M. Stefania Panza

Via S. Lucia, 81 – 80132 Napoli – Rapporti OO.SS.: tel. 081/7962161 - fax 081/7962279 - Anagrafe: tel. 081/7962969 fax 081/7982279 – Autorizzazione incarichi (ex art. 53 D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.): tel 081/7962387 fax 081/7962279
e- mail: m.panza@maildip.regione.campania.it

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Gestione del Personale
Settore Trattamento Economico

Napoli lì

Via S. Lucia, 81 - 80132 Napoli
Fax 081 7962217

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2005. 0731366 del 07/09/2005 ore 13,23
Dest.: Contenzioso Civile e Penale

Sottofascicolo : 2005.XXXI/1/1.98/1
Contenzioso Civile e Penale

A.G.C. Avvocatura
Settore Contenzioso Civile e Penale
Via Marina 19/C
80133 NAPOLI

A.G.C AA.GG. e Personale
Settore Reclutamento del Personale

A.G.C AA.GG. e Personale
Settore Stato Giuridico e Inquadramento

A.G.C AA.GG. e Personale
Settore AA.GG. e Contenzioso

LORO SEDI

Oggetto: Tentativo obbligatorio di conciliazione ai sensi degli artt. 65 e 66 del D.Lgs. 165/2001 – Promosso da Abbagnale Antonio + 19 e Tranchino Alfredo + 15
Indennità ex art. 16 L. 253/90 al personale comandato c/o le Autorita' di Bacino regionale

Si riscontrano le Vs. note prot. n°651971 e n° 651978 del 29.07.05 di pari oggetto, per relazionare in merito al contenzioso in essere.

L'art. 16 co. 3 della L. 07.08.1990 n° 253 "*Disposizioni integrative alla Legge 18.05.1989 n° 183, recante norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo. Ecologia*" disponeva che "in sede di prima applicazione del presente articolo le amministrazioni rappresentate nelle Autorità di bacino, ivi incluso il Ministero dei Lavori Pubblici, ovvero altre amministrazioni, enti pubblici anche economici, università e servizi tecnici nazionali, sono tenuti ad adottare provvedimenti di distacco o di comando di personale appartenente ai profili professionali ed alle qualifiche funzionali occorrenti alla copertura dei posti di contingente di cui al comma secondo. Alle unità di personale di cui al presente comma, ad integrazione del trattamento retributivo ordinario, viene corrisposta una indennità commisurata ai diversificati livelli di qualificazione richiesti dalle attività da svolgere nella misura da determinare con il decreto di cui all'articolo 10, comma secondo" (allegato 1).

Tale indennità è stata determinata con Decreto del Ministro del Tesoro di concerto con il Ministro dei LL.PP. e con il Ministro dell'Ambiente n° 169/603 del 20.08.1991 (allegato 2).

Nel caso della Regione Campania, con L.R. n° 8 del 07.02.1994 " *Norme in materia di difesa del suolo – Attuazione della Legge 18 Maggio 1989, n. 183 e successive modificazioni ed integrazioni*" , all'art. 8 co. 5 si disponeva che "Al trattamento economico del personale, collocato in posizione di comando, provvede l' Amministrazione; per essi si applica il disposto del terzo comma dell' articolo 16 della legge (regionale) 7 agosto 1990 n. 253 e, qualora

fonte: http://b

partecipino ai lavori del Comitato Tecnico, anche il disposto dell' articolo 14 della stessa legge" (allegato 3).

Con delibera di G.R. n° 2848 del 20.05.1998, si disponeva il comando del primo contingente di personale destinato presso l'Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Sele (allegato 4); con successivi decreti nominativi, agli atti del Settore Reclutamento, si adottavano successivi atti di comando del restante personale presso le altre Autorità di Bacino.

Pertanto, a far data dalla presa di servizio dei dipendenti comandati, veniva corrisposta, ai sensi dell'art. 16 della L. 253/90 e della L.R. n° 8/94, l'indennità in oggetto nella misura stabilita con il precitato Decreto del Ministro del Tesoro di concerto con il Ministro dei LL.PP. e con il Ministro dell'Ambiente n° 169/603 del 20.08.1991.

Tale indennità risulta essere stata corrisposta ai dipendenti regionali di cui sopra fino al 31/12/2002.

Infatti, in data 30.09.2002, a seguito dell'incontro tra l'Assessorato alla Risorse Umane e i Segretari delle Autorità di Bacino, giusto verbale (allegato 5), veniva stabilito che l'erogazione della indennità di cui all'art. 16 della L. 253/90 sarebbe continuata fino al 31.12.2002 e che, a far data dal 01.01.2003, la sospensione di tale indennità sarebbe stata compensata con l'assegnazione a favore delle Autorità di Bacino di un fondo, commisurato al numero dei dipendenti assegnati alla data del 30/09/2002.

Il contenuto di tale verbale è stato successivamente recepito anche dall'art. 5 co. 1 del C.C.D.I. stipulato in data 12.07.04 (allegato 6), giusta delibera di G.R. 1467 del 23.07.04.

Si precisa che l'art. 28 C.C.N.L. Comparto Regioni – Autonomie locali – stipulato in data 01.04.1999 disponeva, tra l'altro, la disapplicazione dell'art. 16 co. 3 della L. 253/90 dalla data di effettiva attuazione del co. 3 art. 21 del presente CCNL (allegato 7).

Ad ulteriore precisazione, si fa presente che i ricorrenti:
- Del Vecchio Giuseppina nata a Napoli il 26.05.1953
- Vernillo Giuseppe nato a Napoli il 06.05.1956

in comando presso l'Autorità di Bacino Nord-Occidentale, la prima, dal 10.06.2003 e presso l'Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Sele, il secondo, dal 01.10.2004, risultano non aver mai beneficiato dell'indennità di cui all'art. 16 co. 3 L. 253/90.

Tanto si relaziona per quanto di competenza, inviando copia della richiesta pervenuta dall'AGC Avvocatura ai Settori in indirizzo, per eventuali ed ulteriori integrazioni di competenza.

Il Dirigente del Servizio 02
Dr. Claudia Campobasso

Il Dirigente del Settore
Dr. Giovanna Paolantonio

Il Responsabile P.O.
Nunzio Panico

fonte: http://b

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE CAMPANIA – N. 52 DEL 20 NOVEMBRE 2006

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA EX D.G.R.C. N.1731 DEL 30.10.2006

N° 3 /2017

DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE - UNITA' OPERATIVA DIRIGENZIALE 04

Il sottoscritto Dott. Bruno De Filippis, nella qualità di dirigente della UOD 04, della Direzione Generale 14, alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla stessa Unità Dirigenziale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nella relazione che segue, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa a mezzo di sottoscrizione della presente

ATTESTA

quanto segue:
Generalità dei creditori:

Avvocati: **Tubelli** Antonia c.f. **TBLNTN73B66F839S**
Laudadio Maria Laura Rita c.f. **LDDMLR61C62B180L**

Oggetto della spesa: spese di giudizio

Tipologia del debito fuori bilancio: Sentenza

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:
Con nota prot. n.548323 del 09/08/2016, l'Ufficio Speciale Avvocatura regionale ha trasmesso alla D.G. per le Risorse Umane (14), U.O.D. 04, la sentenza n. 4704/2016 del Tribunale di Napoli - Sez Lavoro pronunciata il 26/05/2016.
Il Tribunale di Napoli in parziale accoglimento del ricorso proposto dalla Sig.ra Palumbo Rossana, volta, fra l'altro, ad accertare l'inadempimento contrattuale dell'Amministrazione per non aver effettuato la scelta secondo i criteri predeterminati e nel rispetto delle procedure previste, e l'illegittimità degli atti relativi alle modalità di partecipazione all'interpello per il conferimento degli incarichi dirigenziali, ha dichiarato l'illegittimità degli atti di conferimento alla ricorrente dell'incarico di direzione della U.O.D. "controlli e vigilanza sugli interventi-attività territoriali", nonché degli atti di conferimento degli incarichi per i quali essa aveva manifestato il proprio gradimento e di cui ai punti b), c), e) ed f) delle conclusioni del ricorso introduttivo e ordinato alla resistente Regione Campania di ripetere la procedura di conferimento degli incarichi dirigenziali per cui è causa.
Il Giudice del Lavoro ha, altresì, rigettato la domanda di risarcimento del danno e condannato l'Ente Regione al pagamento delle spese di lite liquidate in € 2.100,00, oltre rimborso spese generali, IVA e CPA come per legge, con attribuzione.
L'Unità Operativa Dirigenziale 04, per ottemperare alle disposizioni impartite dal Presidente della Giunta con nota prot. n. 13919/UDCP/GAB del 09/09/2015, successivamente confermata e integrata con nota prot. n.19163/UDCP/GAB/VCG2 del 16/11/2015 e quindi consentire allo scrivente Ufficio la definizione del procedimento di riconoscimento del debito fuori bilancio inerente la sentenza in oggetto indicata, con nota prot. n. 554484 del 11/08/2016, ha chiesto alla U.O.D. 03 della Direzione Generale delle Risorse Umane, di fornire le notizie idonee per soddisfare quanto disposto nelle predette note presidenziali.
La U.O.D. 03 , con nota prot .n.62775 del 30/01/2017 ha fornito riscontro alla suddetta richiesta.
Questo Ufficio, come disposto dalla deliberazione G.R. n.1731 del 30/10/2006 ha provveduto a completare l'istruttoria per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio, redigendo la scheda di rilevazione di parte debitoria.

fonte: http://b

Tipo ed estremi dei documenti comprovanti il credito:

- Sentenza n. 4704/2016 del Tribunale di Napoli - Sez Lavoro pronunciata il 26/05/2016;

TOTALE DEBITO **€ 3.064,15**

Competenze per spese di giudizio
Avv.ti **Tubelli** Antonia, **Laudadio** Maria Laura Rita € 3.064,15

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

altresì che:

- trattasi di obbligo di pagamento da includersi fra i debiti fuori bilancio di cui all'art. art. 47 commi 3 e 5 L.R. 7/2002, derivante da pronuncia di condanna ex art. 431 c.p.c.;
- saranno assolti gli adempimenti di cui all'art. 23 co. 5 L. 289/2002.

Allega in copia la seguente documentazione :

- Nota prot.n. 548323 dell'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale;
- Sentenza n 4704/2016 del Tribunale di Napoli - Sez Lavoro pronunciata il 26/05/2016
- Prospetto di calcolo competenze legali
- Nota prot. 62775 della U.O.D. 03

Napoli, 30/01/2017

Il Responsabile della P.O.
dott. Giuseppe Ianniello

Il Dirigente
dott. Bruno De Filippis

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania

Ufficio Speciale - Avvocatura Regionale
UOD Ambiente, Lavoro, Personale

60 01 03 00

DIP 55 DG 14 UOD 04
Direzione Generale per le Risorse Umane
Stato Giuridico e Inquadramento
UOD Contenzioso del Lavoro in collaborazione con l'Avvocatura regionale - Esecuzione giudicati – Ufficio disciplinare
Via Santa Lucia, 81
NAPOLI

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2016. 0548323 08/08/2016 15,10
Mitt. : Avvocatura Regionale
Ass. : 551404 UOD Contenzioso lavoro in coll...
Classifica : 4.

09 AGO. 2016

CC- 5343/2014– Avv. Di Lascio
Palumbo Rosanna c/Regione Campania
Trasmissione sentenza n. 4704/2016
Tribunale di Napoli - Sezione Lavoro

Facendo seguito a pregressa corrispondenza, si trasmette per gli adempimenti di competenza, copia della sentenza della del Tribunale di Napoli Sezione Lavoro n. 4704/2016, relativa al procedimento emarginato.

Si invita la UOD in indirizzo a far conoscere, se del caso, eventuali valutazioni in ordine all'opportunità di proporre gravame.

IL DIRIGENTE UOD 03
Avv. Pasquale D'Onofrio

/rc

Via Marina, 19/C – Pal. Armieri – 80133 Napoli – Tel. 081 796 35 19 – Fax 081 796 37 66

fonte: http://b

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

TRIBUNALE DI NAPOLI

SEZIONE LAVORO E PREVIDENZA

Il Tribunale di Napoli, in persona del giudice dott.ssa Maria Vittoria Ciaramella in funzione di giudice del lavoro, all'esito della Camera di Consiglio svolta ha pronunciato la seguente

SENTENZA

Nella causa iscritta al n.9192/14 R.G.L. vertente

TRA

PALUMBO ROSANNA, rappresentata difesa dagli avv.ti Antonia Tubelli e Maria Laura Rita Laudadio;

ricorrente

E

REGIONE CAMPANIA, in persona del Presidente p.t., rappresentata e difesa dall'avv. Alba Di Lascio;

resistente

FATTO E DIRITTO

Con ricorso depositato l'8.4.2014, la ricorrente in epigrafe indicata – premesso di essere dirigente della Regione Campania con profilo esperienziale di grande rilievo nei ruoli della Dirigenza della Regione Campania e di altri Enti pubblici – deduceva che con nota prot. n. 2012/0954507 del 27.12.2012 erano state diramate le indicazioni relative alle modalità di partecipazione all'interpello per il conferimento degli incarichi dirigenziali, indetto con avviso interno del 28.12.2012.

La ricorrente aveva preso parte all'interpello ed inoltrato formale domanda con allegazione dei suoi dati curriculari ed indicazione, in coerenza con il proprio profilo esperienziale e professionale, di n. 4 preferenze nelle seguenti direzioni e/o uffici: a) Staff Affari Generali Personale e Verifica Attuazione Piano della Perfomance Organizzativa; b) Staff Ufficio per il Federalismo; c) Staff Supporto Operativo D.G. Internazionalizzazione e rapporti Unione Europea; d) UOD Tesoreria Bilanci di cassa e Autorità di Certificazione dei Fondi strutturali.

Firmato Da: CAROPRESO NICOLETTA Emesso Da: POSTECOM CA3 Serial#: a1080 - Firmato Da: CIARAMELLA MARIA VITTORIA Emesso Da: POSTECOM CA3 Serial#: 86447

fonte: http://b

Costituita la Commissione preposta alla valutazione e conferimento degli incarichi dirigenziali ex art. 9 lett. B) del Disciplinare di cui alla delibera della G.R. n. 479 del 2012 e successive modifiche, la Giunta Regionale, nella seduta del 24.9.2013, nel prendere atto dei lavori svolti dalla Commissione, rappresentava al contempo la necessità di un'istruttoria tecnica in ordine ai criteri previsti dal Disciplinare art. 5, c.1, lett. a) e b), assegnando tali compiti e funzioni al Comitato di Coordinamento Interdipartimentale di cui all'art. 39 del Regolamento n. 12 del 15.12.2011.

Con delibera di G.R.C. n. 427 del 27.9.2013, la Giunta Regionale, visti i risultati dell'attività istruttoria del Comitato di Coordinamento Interdipartimentale, deliberava il conferimento degli incarichi di Direttore Generale, di Responsabile delle Strutture di Staff ai dipartimenti e di responsabile delle Strutture di Staff alle Direzioni Generali.

Con delibera di G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 erano stati poi conferiti gli incarichi di Responsabile delle Unità Operative dirigenziali e dei Responsabili di Struttura di Staff non conferiti in precedenza.

Alla ricorrente era stata conferita la direzione della UOD "Controlli e Vigilanza sugli interventi – Attività Territoriali" e, ad interim, della UOD "Servizio territoriale provinciale di Salerno"; essa lamentava che tale incarico, assegnatole in assenza di motivazione relazionata ai criteri utilizzati dal Comitato Interdipartimentale e dalla Commissione, non era coerente con la professionalità e il percorso esperienziale maturato, risultando essa assegnataria di un incarico "minus valente" rispetto a quello rivestito in precedenza di Dirigente di settore-Struttura Complessa e che, inoltre, non rientrava nel novero delle preferenze espresse.

All'esito della richiesta di accesso agli atti del procedimento, la ricorrente prendeva visione della documentazione richiesta e rilevava che gli atti di conferimento degli incarichi dirigenziali erano viziati per violazione dell'art. 19 D.Lgvo 165/2001 e dell'art.5 del Disciplinare che impongono di correlare il conferimento delle funzioni dirigenziali alla valutazione delle attitudini e delle capacità professionali del dirigente, dei risultati conseguiti in precedenza, dell'esperienza di direzione maturata in settori attinenti all'incarico, con obbligo di esternare le ragioni giustificatrici della scelta.

Essa, quindi, richiamava la disciplina di cui al Regolamento sull'ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania n.12 del 15.12.2011 che, tra l'altro, disciplina gli adempimenti e le procedure che la Giunta Regionale deve attuare per la valorizzazione del merito dei risultati individuali e organizzativi dei dirigenti prevedendo le articolazioni delle strutture amministrative della Giunta e stabilendo, altresì, che "a ciascuna delle strutture di cui al comma 1 è preposto un dirigente individuato tra i dirigenti del ruolo unico dirigenziale dell'Amministrazione Regionale o ai sensi di quanto previsto dall'art. 19, comma 5 bis e 6, del d.lgvo n. 165/01" (quest'ultima norma recepita dall'art. 5 del Disciplinare menzionato di cui alla delibera n. 479 del 10.9.2012).

La ricorrente lamentava, in particolare, che la direzione della UOD Controlli e vigilanza sugli interventi – attività territoriali – che le era stata assegnata non era collegata alla direzione di struttura complessa, di direzione generale e/o di Staff (che erano, invece, più

Firmato Da: CAROPRESO NICOLETTA Emesso Da: POSTECOM CA3 Serial#: a1080 - Firmato Da: CIARAMELLA MARIA VITTORIA Emesso Da: POSTECOM CA3 Serial#: 86447

fonte: http://b

coerenti con la professionalità che aveva maturato) e che quelle funzioni erano state affidate a candidati in posizione e con punteggio equipollente o deteriore rispetto ad essa ricorrente ed in assenza di motivazione.

Sulla scorta dei rilievi svolti, la ricorrente agìva, quindi, in giudizio per sentir accoglier le seguenti conclusioni:

a) Accertare e dichiarare l'illegittimità della delibera di GRC n. 488 del 31.10.2013 in parte qua conferisce alla dott.ssa Rosanna Palumbo l'incarico di direzione della UOD "controlli e vigilanza sugli interventi – attività territoriali" cod. 541113, in difetto di motivazione e in distonia con il profilo culturale ed esperienziale della ricorrente;

b) Accertare e dichiarare l'illegittimità della Delibera di G.R.C. n. 427/2013 del 27.9.2013 in parte qua pretermette, in difetto di motivazione, dal novero degli affidatari degli incarichi di direzione generale e di direzione di Staff la dott.ssa Palumbo e relativamente all'incarico di staff "Affari Generali, Personale e Verifica Attuazione Piano della Perfomance Organizzativa " cod. 55000001";

c) Accertare e dichiarare l'illegittimità del conferimento dello Staff Supporto Tecnico Operativo D.G: Internazionalizzazione e Rapporti Unione Europea cod. 51030001presso il "Dipartimento della Programmazione dello Sviluppo Economico", direzione opzionata dalla ricorrente perché coerente con il proprio profilo, alla dott.ssa Maura Formisano per un punteggio di 3,4, un giudizio di "Buono" e una valutazione relativa al "livello di complessità della struttura" "medio";

d) Accertare e Dichiarare l'illegittimità del conferimento dell'incarico di Staff Ufficio per il federalismo, cod. n.60020001, direzione opzionata, tra le altre, dalla ricorrente, al dott. Gennaro Caiazzo per un punteggio di 4,8, un giudizio di "Distinto" e una valutazione di "elevato";

e) Accertare e dichiarare l'illegittimità del conferimento dell'incarico di Direzione della Tesoreria Bilanci di cassa e autorità di certificazione dei fondi strutturali, cod 55130700 (quarta opzione della ricorrente), alla dott.ssa Maria Caristo per un punteggio di 4,8, per un giudizio sintetico di "distinto" e una valutazione per il livello di complessità delle strutture ricoperte di "medio";

f) Conseguentemente, previa disapplicazione delle delibere n. 4272013 e n. 488/2013 ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 D.Lgvo n. 165/01, ordinare all'Amministrazione Regionale la ripetizione della procedura di conferimento degli incarichi dirigenziali, limitatamente alle strutture di Staff di (i) Staff "Affari Generali, Personale e Verifica Attuazione Piano della Performance organizzativa" cod. 55000001, (ii) Staff Supporto Tecnico Operativo D.G. Internazionalizzazione e rapporti Unione Europea cod. 51030001, (iii) Staff Ufficio per il Federalismo cod. 60020001, (iv) Direzione della Tesoreria Bilanci di cassa e autorità di certificazione dei fondi strutturali cod. 55130700 e, relativamente alla posizione della ricorrente, della dott.ssa Antonella Buccini, dott.ssa Maura Formisano, dott. Gennaro Caiazzo e dott.ssa Maria Caristo;

Firmato Da: CAROPRESO NICOLETTA Emesso Da: POSTECOM CA3 Serial#: a1080 - Firmato Da: CIARAMELLA MARIA VITTORIA Emesso Da: POSTECOM CA3 Serial#: 86447

fonte: http://b

g) Dichiarare, previa disapplicazione delle delibere n. 427/2013 e n. 488/2013 e del DPGR 341/13 ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 D.Lgvo n. 165/01, l'illegittima estromissione della ricorrente dagli incarichi opzionati, ed in particolare dallo Staff Supporto Tecnico Operativo D.G. Internazionalizzazione e Rapporti Unione Europea cod. 51030001 (terza opzione della ricorrente);

h) Dichiarare, per l'effetto e previa disapplicazione delle delibere n. 427/2013 e n. 488/2013 e del DPGR 341/13 ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 D.Lgvo n. 165/01, il diritto della ricorrente, per inadempimento contrattuale dell'Amministrazione in veste di datore di lavoro, al risarcimento del danno da relazionarsi al differenziale tra la retribuzione di posizione percetta (Dirigente di Servizio) e quella di direttore di struttura apicale, quale lo Staff, ovvero nella diversa quantificazione da operarsi ai sensi dell'art. 1226 c.c.;

i) Dichiarare, previa disapplicazione delle delibere n. 427/2013 e n. 488/2013 e del DPGR 341/13 ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 D.Lgvo n. 165/01, il diritto della ricorrente al risarcimento del danno per perdita di chance".

Si costituiva in giudizio la Regione Campania che deduceva l'inapplicabilità del D.Lgvo 165/01; assumeva, inoltre, la natura non concorsuale della procedura di conferimento degli incarichi dirigenziali e, quindi, la mancanza della necessità di una valutazione comparativa dei candidati tanto più che il Disciplinare approvato con D.G.R. n. 479/2012 non prevede la formazione di alcuna graduatoria e che l'art. 9, lett.c, dispone che "l'eventuale candidatura presentata da ciascun dirigente deve riferirsi ad almeno tre incarichi e a non più di cinque, fermo restando che le candidature presentate non configurano un vincolo ai fini delle determinazioni della Giunta relative al conferimento degli incarichi", essendo l'amministrazione tenuta anche al rispetto del principio della necessaria rotazione degli incarichi.

Sentita liberamente la ricorrente ed autorizzato il termine per il deposito di note illustrative, all'udienza del 26.5.2016 la causa veniva decisa come da dispositivo in calce di cui si dava pubblica lettura con contestuale fissazione del termine di giorni 60 per il deposito della motivazione.

In via preliminare, va osservato che l'art. 19, c. 1 bis, D.Lgvo 165/01 introdotto dal D.Lgvo 150/09, ha previsto per le amministrazioni statali la trasparenza e la correttezza del conferimento degli incarichi dirigenziali statuendo espressamente che *"L'Amministrazione rende conoscibili, anche mediante pubblicazione di apposito avviso sul sito istituzionale, il numero e la tipologia dei posti di funzione che si rendono disponibili nella dotazione organica ed i criteri di scelta; acquisisce le disponibilità dei dirigenti interessati e le valuta"*.

E' ormai principio consolidato quello secondo cui il corpo normativo contenuto nel capo II del titolo II del D.Lgvo 165/01 si applica in via diretta alle sole Amministrazioni dello Stato; per quanto riguarda le Regioni e gli altri enti locali, l'art. 27 D.Lgvo 165/01 prevede che tali amministrazioni, nell'esercizio della propria potestà statutaria, legislativa e regolamentare, adeguino i propri ordinamenti ai principi di cui al capo II del D.Lgvo cit.

Firmato Da: CAROPRESO NICOLETTA Emesso Da: POSTECOM CA3 Serial#: a1080 - Firmato Da: CIARAMELLA MARIA VITTORIA Emesso Da: POSTECOM CA3 Serial#: 86447

fonte: http://b

Nel caso in esame, la Regione Campania ha adottato un disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali che prevede espressamente la conformazione ai principi di cui all'art. 19, c.1 bis, D.Lgvo 165/01 che, quindi, sono applicabili non in via diretta, ma in forza del richiamo contenuto nell'atto normativo regionale.

In particolare, l'art. 5 del disciplinare dispone che *"Il conferimento degli incarichi in armonia con i principi di cui all'art. 19, commi 1 e 2, del D.Lgvo n. 165/01 e successive modificazioni e integrazioni, ha luogo a seguito di una valutazione complessiva, sulla base dei seguenti criteri: a) natura e caratteristica degli obiettivi da conseguire; b) livello di complessità della struttura dirigenziale; c) valutazioni relative ai precedenti incarichi di funzione dirigenziale, rispetto ai programmi assegnati ed ai risultati conseguiti; d) esperienza maturata in incarichi dirigenziali anche presso altre amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgvo n. 165/01 e successive modificazioni ed integrazioni, nelle materie oggetto dell'incarico da conferire, nonché quelle maturate con amministrazioni pubbliche estere o nel settore privato in materie attinenti all'incarico da conferire; e) valorizzazione dell'innovazione amministrativa, anche in relazione alle esigenze di adeguamento dell'ordinamento regionale al nuovo asseto costituzionale della Repubblica ed alla evoluzione delle politiche pubbliche e del quadro normativo istituzionale dell'Unione Europea; f) titolo di studio ed eventuali specializzazioni ed abilitazioni professionali in materia, coerenti con l'incarico da ricoprire.*

E' indubitabile che gli atti di conferimento degli incarichi dirigenziali sono ascrivibili alla categoria degli atti negoziali e non a quella degli atti amministrativi: hanno, cioè, carattere privatistico e ad essi si applicano le norme del codice civile in tema di esercizi dei poteri del privato datore di lavoro.

In materia, la giurisprudenza della Corte di Cassazione ha elaborato, nel tempo, i seguenti principi:

a) gli atti di conferimento di incarichi dirigenziali rivestono la natura di determinazioni negoziali assunte dall'amministrazione con la capacità e i poteri del privato datore di lavoro e le norme contenute nel D.Lgvo n. 165/01, art. 19, c.1, , obbligano l'amministrazione datrice di lavoro al rispetto dei criteri di massima in esse indicati, anche per il tramite delle clausole generali di correttezza e buona fede di cui agli artt.1175 e 1375 c.c., applicabili alla stregua dei principi di imparzialità e di buon andamento di cui all' art.97 Cost., senza che la predeterminazione dei criteri di valutazione comporti un automatismo nella scelta, che resta rimessa alla discrezionalità del datore di lavoro (sia pure con il vincolo del rispetto di determinati elementi sui quali la selezione deve fondarsi), al quale non può sostituirsi il giudice, salvo che non si tratti di attività vincolata e non discrezionale (Cass. n. 20979/09);

b) comunque, gli artt. 1175 e 1375 c.c. applicabili alla stregua dei principi di imparzialità e di buon andamento, di cui all'art. 97 Cost., obbligano la P.A. a valutazioni anche comparative, all'adozione di adeguate forme di partecipazione ai processi decisionali e ad esternare le ragioni giustificatrici delle scelte, sicchè ove l'amministrazione non abbia fornito nessun elemento circa i criteri e le motivazioni seguiti nella scelta dei dirigenti

Firmato Da: CAROPRESO NICOLETTA Emesso Da: POSTECOM CA3 Serial#: a1080 - Firmato Da: CIARAMELLA MARIA VITTORIA Emesso Da: POSTECOM CA3 Serial#: 86447

fonte: http://b

ritenuti maggiormente idonei agli incarichi da conferire, è configurabile inadempimento contrattuale, suscettibile di produrre danno risarcibile (Cass. n. 21088/10; Cass n..9815/08);

c) pur non essendo configurabile un diritto soggettivo a conservare - o ad ottenere - un determinato incarico di funzione dirigenziale, tuttavia in sede giudiziale va controllato che il mancato rinnovo - o il mancato conferimento - dell'incarico stesso sia avvenuto nel rispetto delle garanzie procedimentali previste, nonchè con l'osservanza delle regole di correttezza e buona fede (Cass. n. 5025/09);

Nel caso in esame, quindi, è stata prevista una procedura di tipo comparativo per l'assegnazione degli incarichi dirigenziali e la predisposizione di un elenco di aspiranti sulla base della verifica del possesso dei requisiti prescritti e della scheda di valutazione di ciascun dirigente, riferita anche all'esperienza maturata in incarichi dirigenziali nelle materie oggetto dell'incarico da conferire, come prescritto dall'art. 5 del Disciplinare.

Quello che è successo è che all'esito della procedura posta in essere dall'Amministrazione, alla ricorrente non è stato assegnato alcuno degli incarichi per i quali aveva presentato la propria candidatura e – in mancanza di motivazione – tali incarichi sono stati affidati a dirigenti con valutazione pari o deteriore alla sua.

Non integra, infatti, una vera motivazione il generico riferimento compiuto dall'amministrazione alle "ragioni organizzative", al "buon andamento e l'efficienza delle strutture amministrative" che sono formule di stile suscettibili di essere riempite di contenuti di segno diverso a seconda di come sono utilizzate ed interpretate e che nulla dicono in ordine alla concreta posizione di ciascun dirigente in relazione allo specifico incarico da ricoprire.

Pertanto, pur non essendo configurabile il diritto soggettivo della Palumbo ad ottenere l'incarico di funzione dirigenziale, nell'odierna sede va, però, accertato che il mancato conferimento sia avvenuto nel rispetto delle garanzie procedimentali previste e con l'osservanza delle regole civilistiche di correttezza e buona fede applicabili alla stregua dei principi di imparzialità e di buon andamento di cui all'art. 97 Cost e che obbligano l'Amministrazione a valutazioni anche comparative ed a motivare le ragioni giustificatrici delle scelte.

Invece, l'ente pubblico non ha in alcun modo reso esplicite ed intellegibili le ragioni della scelta effettuata in applicazione dei criteri predeterminati a monte.

Ne consegue che, nel caso in esame in cui il procedimento di conferimento degli incarichi dirigenziali ha avuto un esito negativo per la ricorrente, senza l'adozione da parte dell'amministrazione di adeguate forme di partecipazione dell'interessata al relativo processo decisionale e senza l'esternazione delle ragioni giustificatrici della scelta, non avendo la PA fornito alcun elemento circa i criteri e le motivazioni che l'hanno indotta a non conferire alcun incarico dirigenziale, tra quelli prescelti, alla Palumbo. ed a conferirli contemporaneamente ad altri dirigenti con punteggio uguale o deteriore a quello della ricorrente - , in base ai su riportati principi, alla ricorrente va riconosciuta una tutela

Firmato Da: CAROPRESO NICOLETTA Emesso Da: POSTECOM CA3 Serial#: a1080 - Firmato Da: CIARAMELLA MARIA VITTORIA Emesso Da: POSTECOM CA3 Serial#: 86447

fonte: http://b

giurisdizionale volta al risarcimento dell'interesse legittimo di diritto privato leso dall'inadempimento degli obblighi gravanti sull'amministrazione (in base agli artt.1175 e 1375 c.c. applicabili alla stregua dei principi di imparzialità e di buon andamento, di cui all'art. 97 Cost.), salvo restando che tale pretesa risarcitoria non può essere fondata sulla lesione del diritto al conferimento dell'incarico dirigenziale, che è insussistente in assenza del contratto stipulato con l'amministrazione (Cass. 23.9.2013 n.21700; negli stessi termini Cass. 14.4.2015 n. 7495).

Pertanto, accertato l'inadempimento contrattuale dell'Amministrazione che non ha effettuato la scelta secondo i criteri predeterminati e nel rispetto delle procedure previste e dichiarata l'illegittimità degli atti impugnati, va riconosciuta alla ricorrente la invocata tutela in forma specifica con la condanna dell'ente pubblico a ripetere le operazioni di scelta.

Non può, invece, essere riconosciuto il risarcimento del danno rappresentato dal differenziale tra la retribuzione di risultato percetta e quella di dirigente di struttura apicale in mancanza della configurabilità di un diritto al conferimento di incarico dirigenziale.

Le spese di lite seguono la soccombenza e si liquidano come in dispositivo.

P.Q.M.

-Accoglie parzialmente il ricorso e, per l'effetto, dichiara l'illegittimità degli atti di conferimento alla ricorrente dell'incarico di direzione della UOD "controlli e vigilanza sugli interventi – attività territoriali" nonché degli atti di conferimento degli incarichi per i quali essa aveva manifestato il proprio gradimento e di cui ai punti b), c), d), e) ed f) delle conclusioni del ricorso introduttivo;
-Ordina alla resistente di ripetere la procedura di conferimento degli incarichi dirigenziali per cui è causa;
-Rigetta la domanda di risarcimento del danno;
-Condanna parte resistente al pagamento delle spese di lite che liquida in euro 2.100,00, oltre rimborso spese generali, Iva e Cpa come per legge, con attribuzione;

Napoli, 26.5.2016

Il giudice del lavoro

(dott.ssa Maria Vittoria Ciaramella)

Firmato Da: CAROPRESO NICOLETTA Emesso Da: POSTECOM CA3 Serial#: a1080 - Firmato Da: CIARAMELLA MARIA VITTORIA Emesso Da: POSTECOM CA3 Serial#: 86447

fonte: http://b

Sentenza del Tribunale di Napoli -Sez. Lav.-
Numero 4704/2016
Dip. Palumbo Rosanna
Avv.ti Tubelli Antonia e Maria Laura Rita Laudadio

Diritti e onorari			2.100,00
spese generali	15,00%	2.100,00	315,00
			2.415,00
CPA	4%	2.415,00	96,60
			2.511,60
IVA	22%	2.511,60	552,55
TOTALE FATTURA			3.064,15
RITENUTA	20%	2.415,00	483,00
NETTO A PAGARE			2.581,15

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento delle Risorse Finanziarie,
Umane e Strumentali
Direzione Generale per le Risorse Umane
Unità Operativa Dirigenziale
Stato Giuridico ed Inquadramento del personale

55-14-03

Al Dirigente della U.O.D.
Contenzioso del lavoro
Esecuzione giudicati – Ufficio Disciplinare
55-14-04

e p.c.

Alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie
55.13.00

Alla Direzione Generale per le Risorse Umane
55.14.00

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2017. 0062775 30/01/2017 11,30
Mitt. : 551403 UOD Stato giuridico ed Inquadr...
Ass. : 551404 UOD Contenzioso lavoro in coll...
Classifica : 7.1.18. Fascicolo : 4 del 2017

LORO SEDI

Oggetto: Riconoscimento del debito fuori bilancio inerente la sentenza del Tribunale di Napoli n. 4704/2016. Palumbo Rosanna c/ Regione Campania.

In riferimento alla richiesta di codesto ufficio prot. n. 554484 dell'11/08/2016, relativa all'oggetto, si rappresenta quanto segue.

A seguito del conferimento dell'incarico di Responsabile della U.O.D. "Controlli e Vigilanza sugli interventi – Attività Territoriali" presso la D.G. per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche giovanili, giusta D.G.R. n. 488/2013, la dott.ssa Palumbo ha promosso ricorso ex art. 414 c.p.c. dinanzi al Tribunale di Napoli, Sezione Lavoro, con il quale veniva richiesto al giudice adito di dichiarare l'illegittimità della D.G.R. n. 488/2013, relativamente alla parte in cui viene conferito alla ricorrente l'incarico presso la suddetta struttura, nonché l'illegittimità degli atti di conferimento degli incarichi dirigenziali per i quali la stessa aveva manifestato il proprio gradimento, ordinando, altresì, alla Regione Campania di ripetere la procedura di conferimento degli incarichi inerenti le strutture medesime, e precisamente:

1) Staff "Affari Generali, Personale e Verifica Attuazione Piano della Performance Organizzativa" presso il Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali";
2) Staff "Supporto Tecnico Operativo alla D.G. per l'Internazionalizzazione e Rapporti con l'Unione Europea" presso il Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
3) Staff "Ufficio per il Federalismo" presso l'Ufficio Speciale per il Federalismo;
4) U.O.D. "Tesoreria, bilanci di cassa e autorità di certificazione dei fondi strutturali" presso la D.G. per le Risorse Finanziarie.

Con il medesimo ricorso veniva, inoltre, richiesto al Tribunale adito di dichiarare, previa disapplicazione delle deliberazioni di conferimento degli incarichi di cui sopra, il diritto della

fonte: http://b

ricorrente al risarcimento del danno, da relazionarsi alla differenza tra la retribuzione di posizione percepita in virtù della D.G.R. n. 488/2013 e quella di Responsabile di struttura di Staff, ovvero nella diversa quantificazione ai sensi dell'art. 1226 del c.c., nonché il diritto della ricorrente al risarcimento del danno da perdita di chance.

Con nota prot. n. 67517 in data 02/02/2015 lo scrivente ufficio, competente in ordine al suddetto ricorso, ha provveduto, in tempi congrui rispetto a quelli previsti per la costituzione in giudizio, alla predisposizione di apposita relazione per la difesa dell'amministrazione nella lite di che trattasi, la cui udienza era fissata per il 19 febbraio 2015. Nella predetta relazione e per le considerazioni nella stessa espresse, si ritenevano non suscettibili di accoglimento le richieste formulate dalla dott.ssa Palumbo nel ricorso in oggetto.

Con sentenza n. 4704/2016 il Tribunale di Napoli, sez. Lavoro, in parziale accoglimento delle istanze avanzate con il suddetto ricorso, ha dichiarato l'illegittimità degli atti di conferimento alla ricorrente dell'incarico di responsabile della U.O.D. "Controlli e vigilanza sugli interventi – attività territoriali", nonché degli atti di conferimento degli incarichi per i quali la stessa aveva manifestato il proprio gradimento, ordinando, altresì, alla Regione Campania di ripetere la procedura di conferimento degli incarichi inerenti le strutture medesime, risultanti dall'elenco di cui sopra. Con la suddetta sentenza il giudice adito ha, altresì, rigettato la domanda di risarcimento del danno avanzata dalla ricorrente ed ha condannato la Regione Campania al pagamento delle spese di lite, che sono state liquidate in euro 2.100,00, oltre rimborso spese generali, IVA e CPA come per legge.

Il Dirigente
dott.ssa Patrizia Santillo

fonte: http://b

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA EX D.G.R.C. N.1731 DEL 30.10.2006

N° 4 /2017

DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE - UNITA' OPERATIVA DIRIGENZIALE 04

Il sottoscritto Dott. Bruno De Filippis , nella qualità di dirigente della UOD 04, della Direzione Generale 14, alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla stessa Unità Dirigenziale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nella relazione che segue, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa a mezzo di sottoscrizione della presente

ATTESTA

quanto segue:
Generalità dei creditori:

Zacchero Maria, **De Meo** Salvatore nella qualità di eredi di **De Meo** Angelo matr. 6156

Avvocato: Monetti Francesco Via S. Brigida. 68 - NAPOLI c.f. **MNTFNC65E03F839A**

Oggetto della spesa: interessi legali, rivalutazione monetaria, maggior danno, spese di giudizio

Tipologia del debito fuori bilancio: Sentenza

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:
Con nota prot. n.548347 del 08/08/2016 l'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale ha trasmesso alla D.G. per le Risorse Umane (14), U.O.D.04, la sentenza n.4421/2015 della Corte di Appello di Napoli pronunciata il 21/05/2015 e notificata a questa Amministrazione regionale in data 17/12/2015.
La Corte di Appello di Napoli, in parziale accoglimento del ricorso in appello contro l'Ente regionale, proposto dagli eredi dell'ex dipendente De Meo Angelo, avverso la sentenza del 21/09/2010 del Tribunale di Napoli e teso all'accoglimento integrale della domanda proposta davanti al Giudice di prime cure, in parziale riforma dell'impugnata sentenza, che conferma nel resto, ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore degli appellanti, della rivalutazione secondo indici Istat e degli interessi legali sulle somme via via rivalutate dal 01 gennaio al 31 dicembre 1994 nonché gli interessi e l'eventuale maggior danno ex art. 16 L n. 412/1991, per il periodo successivo fino al 30 giugno 1992;
La Corte di Appello ha, altresì, condannato l'Ente Regionale al pagamento delle spese del doppio grado liquidate per il I grado in € 1.000,00 e per il II grado in € 1.200,00 oltre spese, IVA e CPA come per legge con attribuzione.
L' Unità Operativa Dirigenziale 04 con nota prot.n 554670 del 11/08/2016 ,ha richiesto alla UOD 07 (Trattamento Economico), le somme lorde dovute al predetto dipendente a titolo di accessori.
La suddetta U.O.D 07, con nota prot .n. 43164 del 20/01/2017 ha fornito riscontro alle suddette richieste comunicando l'importo degli accessori dovuti ai ricorrenti come statuito dalla sentenza in argomento.
Inoltre, l'Unità Operativa Dirigenziale 04, per ottemperare alle disposizioni impartite dal Presidente della Giunta con nota prot. n. 13919/UDCP/GAB del 09/09/2015, successivamente confermata e integrata con nota prot. n.19163/UDCP/GAB/VCG2 del 16/11/2015 e quindi consentire allo scrivente Ufficio la definizione del procedimento di riconoscimento del debito fuori bilancio inerente la sentenza in oggetto indicata, con nota prot. n. 554670 del 11/08/2016, ha chiesto alla U.O.D. 03 della Direzione Generale delle Risorse Umane, di fornire le notizie idonee per soddisfare quanto disposto nelle predette note presidenziali.

fonte: http://b

Vista la predetta nota non ancora riscontrata alla data odierna, si provvede autonomamente in conformità alla Direttiva Presidenziale prot. 19163/2015, a relazionare in merito alla vicenda fattuale alla base del giudicato in oggetto:

"I ricorrenti sigg. Zaccheo Maria e De Meo Salvatore, nella qualità di eredi dell'ex dip. di questa Amministrazione regionale sig. de Meo Angelo, trasferito nell'organico dello stesso Ente a seguito dello scioglimento della Cassa per il Mezzogiorno (delibera della Giunta Regionale n.1672 del 20/04/2001), adivano il Giudice del Lavoro del Tribunale di Napoli per vedersi riconosciuto il mancato pagamento degli interessi legali e della rivalutazione monetaria sulle somme tardivamente corrisposte al de cuius nel dicembre 2002, a titolo di differenze retributive per il periodo dal 01/01/1994 al 31/07/2001, somme ricevute senza i suddetti accessori.

I ricorrenti chiedevano, quindi, la condanna della resistente Regione Campania, al pagamento degli accessori ex art. 429 c.p.c. dalla data di insorgenza di ciascun credito e fino asl pagamento, nonché gli ulteriori interessi e rivalutazione.

Il Tribunale di Napoli in parziale accoglimento delle eccezioni sollevate dalla difesa regionale, dichiarava il difetto di giurisdizione del giudice ordinario relativamente alle rivendicazioni economiche per il periodo antecedente il 30/06/1998, mentre accoglieva, in parte, la residua domanda e, per l'effetto, condannava l'Ente regionale, al pagamento in favore dei ricorrenti della maggior somma tra interessi e rivalutazione sulle somme dovute per differenze retributive per il periodo 01/07/1998-31/07/2001, calcolati sino al dicembre 2002 (data di effettivo inquadramento) e quindi di corresponsione delle differenze retributive.

Avverso detta pronuncia i ricorrenti sopra citati, proponevano appello, accolto con la sentenza che qui si esamina, con la quale, pertanto, il Collegio, in parziale riforma dell'impugnata sentenza, confermata nel resto, ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore degli appellanti, della rivalutazione secondo indici Istat degli interessi legali sulle somme via via rivalutate dal 1° gennaio al 31/12/1994, nonché gli interessi e l'eventuale maggior danno ex art. 16 l.n 412/91 per il periodo successivo, fino al 30/06/1998, oltre al pagamento delle spese del doppio grado di giudizio, così come analiticamente specificato nel dispositivo della sentenza in argomento".

Questo Ufficio, come disposto dalla deliberazione G.R. n.1731 del 30/10/2006 ha provveduto a completare l'istruttoria per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio, redigendo la scheda di rilevazione di parte debitoria.

Tipo ed estremi dei documenti comprovanti il credito:

- Sentenza n .4421/2015 della Corte di Appello di Napoli pronunciata il 21/05/2015 e notificata a questa Amministrazione regionale, in data 17/12/2015.

TOTALE DEBITO **€ 6.195,85**

Zacchero Maria, **De Meo** Salvatore nella qualità di eredi di **De Meo** Angelo matr. 6156

• Interessi legali dal31/12/1994 al 31/12/2002	€ 1.110,10
• Interessi legali dal31/12/1995 al 31/12/2002	€ 1.330,65
• Rivalutazione per maggior danno dal 31/12/1994 al 31/12/2002	€ 545,04
	€ 2.985,79

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania

Allegato 4
(Punto 3 del dispositivo)

Competenze per spese di giudizio Avv. **Monetti** Francesco **€ 3.210,06**

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

altresì che:

- trattasi di obbligo di pagamento da includersi fra i debiti fuori bilancio di cui all'art. art. 47 commi 3 e 5 L.R. 7/2002, derivante da pronuncia di condanna ex art. 431 c.p.c.;
- saranno assolti gli adempimenti di cui all'art. 23 co. 5 L. 289/2002.

Allega in copia la seguente documentazione :

- Nota prot. n. 548347 dell'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale
- Sentenza n .4421/2015 della Corte di Appello di Napoli pronunciata il 21/05/2015 e notificata a questa Amministrazione regionale, in data 17/12/2015.
- Prospetto di calcolo competenze legali

Napoli, 23/02/2017

Il Responsabile della P.O.
dott. Giuseppe Ianniello

Il Dirigente
dott. Bruno De Filippis

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania

Ufficio Speciale - Avvocatura Regionale
UOD Ambiente, Lavoro, Personale

60 01 03 00

DIP 55 DG 14 UOD 04
Direzione Generale per le Risorse Umane
UOD Contenzioso del lavoro in collaborazione con l'Avvocatura regionale - Esecuzione giudicati – Ufficio disciplinare
Via Santa Lucia, 81
NAPOLI

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2016. 0548347 08/08/2016 15,21
Mitt. : Avvocatura Regionale
Ass. : 551404 UOD Contenzioso lavoro in coll...
Classifica : 4.

09 AGO. 2016

CC- 1734/15, 3186/14, 808/15 – Avv. Di Lascio
Trasmissione sentenze.

Facendo seguito a pregressa corrispondenza, si trasmettono, per gli adempimenti di competenza, copia delle sentenze sottoelencate:

Attore	Sentenza	Autor.Giudiz.
Imparato Maria +3	5001/15	C. App. Napoli Lavoro
Scala Marina	9723/15	Trib. Napoli Lavoro
Zacchero Maria +1	4421/15	C. App. Napoli Lavoro

IL DIRIGENTE UOD 03
Avv. Pasquale D'Onofrio

/rc

Via Marina, 19/C – Pal. Armieri – 80133 Napoli – Tel: 081 796 35 19 – Fax 081 796 37 66

fonte: http://b

Sentenza n. 4421/2015

N. R.G. 2247/2011

13805
GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIRETTA DI SUPPORTO TECNICO
DI GIUNTA

STUDIO LEGALE MONETTI
68 via Santa Brigida 80132 Napoli
Tel e fax 081 552 9254
121 via Sistina 00187 Roma
Tel e fax 06 47818444

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2015. 0887012 21/12/2015 10,40
Mitt. : STUDIO MONETTI
Ass. Avvocatura Regionale

ICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

La Corte di Appello di Napoli – Sezione Controversie di Lavoro e di Previdenza ed Assistenza – composta dai magistrati:

1) dott. Giovanna Maria Rossi — Presidente
2) dott. Maria Della Rossa — Consigliere rel.
3) dott. Rosa Bernardina Cristofano — Consigliere

riunita in camera di consiglio, all'udienza del 21 maggio 2015, ha emesso la seguente

SENTENZA

Nella causa n. 2247/2011 del Ruolo Generale Sezione Lavoro

TRA

ZACCHEO Maria e DE MEO Salvatore, nella qualità di eredi di De Meo Angelo, elettivamente domiciliati in Napoli alla via Santa Brigida n.68 presso lo studio dell'avv. Francesco Monetti che li rappresenta e difende

Appellanti

E

REGIONE Campania, in persona Presidente p.t.

Appellata contumace

18 DIC. 2015

SVOLGIMENTO DEL PROCESSO

Con ricorso depositato presso il giudice del lavoro del Tribunale di Napoli in data 18 febbraio 2010 gli attuali appellanti, come identificati in epigrafe, esponevano che il de cuius De Meo Angelo, dipendente della Regione Campania proveniente dalla soppressa Cassa per il Mezzogiorno, era stato inquadrato nell'organico regionale con delibera della Giunta Regionale n. 1672 del 20.4.2001 ed aveva ricevuto nel dicembre 2002 l'importo di € 8.277,94 a titolo di differenze retributive per il periodo dall'1/1/1994 al 31 luglio 2001, senza interessi e rivalutazione monetaria. Chiedevano, quindi, la condanna della resistente al pagamento degli accessori ex art.429 c.p.c. dalla data di

Firmato Da: ROSSI GIOVANNA MARIA Emesso Da: POSTECOM CA3 Serial#: 4f9d2 - Firmato Da: FILOSA MARIACRISTINA Emesso Da: ARUBAPEC S.P.A. NG CA 3 Serial#: 3f668d2b110c10eef99ede1ca2fec0c6
Firmato Da: DELLA ROSSA MARIA Emesso Da: POSTECOM CA3 Serial#: 8538a

fonte: http://b

insorgenza di ciascun credito al pagamento, nonché gli ulteriori interessi e rivalutazione.

Si costituiva in giudizio la Regione Campania, eccependo il difetto di giurisdizione per le rivendicazioni antecedenti al luglio 1998 nonché l'infondatezza della domanda e, in particolare, l'inapplicabilità del cumulo degli accessori di legge , in applicazione dell'art. 22 c. 33 l. n. 724/1994.

Il giudice adito con sentenza pronunciata in data 21 settembre 2010, depositata in pari data, dichiarava il difetto di giurisdizione del giudice ordinario relativamente alle rivendicazioni economiche per il periodo antecedente il 30 giugno 1998; accoglieva, in parte, la residua domanda e, per l'effetto, condannava la Regione Campania al pagamento in favore dei ricorrenti della maggior somma tra interessi e rivalutazione sulle somme dovute per differenze retributive per il periodo 1.7.1998-31 luglio 2001, calcolati sino al dicembre 2002.

Con ricorso depositato presso questa Corte in data 21.3.2011 gli eredi di De Meo Angelo proponevano appello avverso la predetta sentenza, sostenendo la giurisdizione del giudice ordinario anche per le pretese afferenti al periodo anteriore al 30.6.1998 e ribadendo le richieste formulate in primo grado quanto al cumulo degli accessori. Sollecitavano, in particolare, la Corte a valutare la necessità di sollevare la questione di legittimità costituzionale dell'art.22 comma 36 della legge 23 dicembre 1994 n.724 in ordine al diritto al cumulo di interessi e rivalutazione anche per i lavoratori pubblici per effetto della privatizzazione del contratto d'impiego. Gli appellanti chiedevano, quindi, la condanna dell'Amministrazione resistente al pagamento della maggior somma tra interessi e rivalutazione relativamente alle differenze retributive e la riliquidazione delle spese di lite.

La Regione non si è costituita.

All' odierna udienza, la Corte ha deciso la causa come da separato dispositivo.

MOTIVI DELLA DECISIONE

Firmato Da: ROSSI GIOVANNA MARIA Emesso Da: POSTECOM CA3 Serial#: 49d2 - Firmato Da: FILOSA MARIACRISTINA Emesso Da: ARUBAPEC S.P.A. NG CA 3 Serial#: 3f668d2b110c10eef99ede1ca2fec0c6
Firmato Da: DELLA ROSSA MARIA Emesso Da: POSTECOM CA3 Serial#: 8538a

fonte: http://b

Va innanzitutto esaminata la questione della giurisdizione, primo motivo di gravame dell'appello.

E' principio ormai consolidato che in tema di pubblico impiego contrattualizzato, la sopravvivenza della giurisdizione del giudice amministrativo, regolata dall'art. 69 comma 7 d.lgs. n. 165/2001, costituisce, nelle intenzioni del legislatore, ipotesi assolutamente eccezionale, sicchè è stato ritenuto, per evitare il frazionamento della tutela giurisdizionale, quando il lavoratore deduce un inadempimento unitario dell'amministrazione, che la protrazione della fattispecie oltre il discrimine temporale del 30.6.1998 radica la giurisdizione presso il giudice ordinario anche per il periodo anteriore a tale data, non essendo ammissibile che sul medesimo rapporto abbiano a pronunciarsi due giudici diversi, con possibilità di differenti risposte ad una stessa istanza di giustizia (v. da ultimo Cass. sez. un.n. 142/2013; Cass. sez. un. N. 3183/2012).

Così è stato anche affermato che la regola del frazionamento della competenza giurisdizionale tra giudice amministrativo in sede esclusiva e giudice ordinario, in relazione al rapporto di lavoro svoltosi in parte prima e in parte dopo la data del 30 giugno 1998, trova un temperamento ove la lesione del diritto del lavoratore sia prodotta da un atto, provvedimentale o negoziale, dovendosi avere riguardo all'epoca della sua emanazione, persino nell'ipotesi in cui l'atto di gestione del rapporto di lavoro sia stato adottato in autotutela ed abbia inciso su precedenti atti amministrativi emessi nel regime pubblicistico previgente, non potendo tale eventualità conferire una connotazione pubblicistica e provvedimentale all'atto, tale da sottrarlo alla previsione generale della giurisdizione del giudice ordinario (Cass. sez. un. n. 15619/2006, Cass. 9516/2011, in cui la S.C. ha ritenuto la giurisdizione del giudice ordinario anche per le pretese antecedenti al 30.6.98, atteso che la lesione lamentata dal ricorrente era individuabile nell'atto di reinquadramento economico comunicatogli dopo il 30.6.98 e

Firmato Da: ROSSI GIOVANNA MARIA Emesso Da: POSTECOM CA3 Serial#: 4f9d2 - Firmato Da: FILOSA MARIACRISTINA Emesso Da: ARUBAPEC S.P.A. NG CA 3 Serial#: 3f668d2b110c10ee99ede1ca2fec0c6
Firmato Da: DELLA ROSSA MARIA Emesso Da: POSTECOM CA3 Serial#: 8538a

fonte: http://b

con effetti dal 1^ gennaio di tale anno nonché Cass. sez. un. 10915/2014).

Orbene, con riferimento al caso di specie, rileva la Corte che il de cuius, ex dipendenti CASMEZ transitato nei ruoli della Regione, a seguito di delibera della Giunta Regionale n. 1672/01 e dei successivi provvedimenti , era stato inquadrato nell'organico regionale; che, in forza di tale inquadramento, per effetto dell'applicazione delle fonti normo-collettive-regionali, si era proceduto alla ricostruzione anche economica del rapporto di lavoro con il riconoscimento, in favore di detto dipendente, delle differenze retributive maturate progressivamente dal 1^ gennaio 1994 alla data di effettivo inquadramento; che i relativi importi, ma non anche gli accessori (rivalutazione ed interessi), sono stati materialmente corrisposti soltanto nel dicembre 2002; che l'inadempimento dell'ente si era perfezionato nel momento in cui, pur avendo adempiuto tardivamente alla sua obbligazione, non aveva corrisposto anche i relativi accessori.

Ed invero, il diritto azionato nel presente giudizio scaturisce proprio dalla mancata previsione, negli atti deliberativi riguardanti il reinquadramento del De Meo, di specifiche disposizioni in ordine al pagamento delle differenze retributive e dei relativi accessori. In buona sostanza, a tale mancata previsione può essere riconducibile la successiva condotta omissiva dell'amministrazione la quale, pur avendo provveduto tardivamente, al pagamento della sorta capitale delle accertate differenze retributive, non ha ritenuto di dover corrispondere anche gli accessori di legge con la conseguenza che la lesione del diritto del De Meo deve ritenersi prodotta dagli atti deliberativi intervenuti per il suo reinquadramento economico. E alla loro data di emanazione deve farsi riferimento ai fini dell'indagine sulla giurisdizione.

Trattandosi di provvedimenti di reinquadramento di data successiva al 30.6.98 e con effetti dal 1^.1.1994, pertanto, la giurisdizione del giudice ordinaria è piena, investendo anche la parte del rapporto anteriore al 30.6.1998.

Firmato Da: ROSSI GIOVANNA MARIA Emesso Da: POSTECOM CA3 Serial#: 419d2 - Firmato Da: FILOSA MARIACRISTINA Emesso Da: ARUBAPEC S.P.A. NG CA 3 Serial#: 3f668d2b110c10eef99ede1ca2fec0c6
Firmato Da: DELLA ROSSA MARIA Emesso Da: POSTECOM CA3 Serial#: 8538a
fonte: http://b

Tanto premesso, incontestato il fatto storico (e cioè l'avere il de cuius conseguito l'inquadramento nell'organico regionale solo nel 2001 e ricevuto soltanto nel dicembre 2002 l'importo indicato a titolo di differenze retributive per il periodo dall'1/1/1994 al 31 luglio 2001), si osserva che il diritto del de cuius all'inquadramento nell'organico della Regione Campania ed al corrispondente trattamento economico trova titolo direttamente nella legge (art.147 T.U. delle leggi sugli interventi nel Mezzogiorno) e non in una attività discrezionale della Pubblica Amministrazione che ha provveduto in ritardo al suddetto inquadramento, di tal che la delibera di reinquadramento non ha sul punto valenza costitutiva. Inoltre, gli interessi e la rivalutazione monetaria costituiscono un accessorio del credito principale e ne seguono la qualificazione e, trattandosi di crediti di lavoro, deve ritenersi operante il meccanismo di cui all'art. 429 cpc. Ne consegue che compete la liquidazione degli accessori dal 1.1.94 e non solo dal 1^ luglio 1998.

Non va accolta la censura con la quale gli appellanti si dolgono della mancata concessione della rivalutazione monetaria in aggiunta agli interessi e della applicabilità ai dipendenti pubblici della norma dell'art.22 della legge 724/1994 sul rilievo che, con la contrattualizzazione del rapporto alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni, non può trovare alcuna giustificazione la disparità di trattamento tra crediti nascenti da rapporti di lavoro privati e crediti, invece, derivanti da rapporti di lavoro pubblici.

La tesi non può essere condivisa.

La Corte costituzionale, infatti, con la sentenza n.82 del 27 marzo 2003 ha ribadito che "in riferimento agli artt. 2, 3, 24, 35 e 36 cost., non è fondata la questione di legittimità costituzionale dell'art.22 comma 36 l.23 dicembre 1994 n.724, nella parte in cui prevede che il divieto di cumulo di interessi e rivalutazione posto dall'art.16 comma 6 l.30 dicembre 1991 n.412 si applica anche all'ipotesi di ritardo nella corresponsione degli emolumenti di natura retributiva spettanti ai

Firmato Da: ROSSI GIOVANNA MARIA Emesso Da: POSTECOM CA3 Serial#: 49d2 - Firmato Da: FILOSA MARIACRISTINA Emesso Da: ARUBAPEC S.P.A. NG CA 3 Serial#: 3f668d2b110c10eef99ede1ca2fec0c6
Firmato Da: DELLA ROSSA MARIA Emesso Da: POSTECOM CA3 Serial#: 8538a

fonte: http://b

pubblici dipendenti, in quanto, premesso che il meccanismo di cumulo di interessi e rivalutazione monetaria, di cui all'art.429 comma 3 c.p.c. , non può ritenersi costituzionalizzato neanche dopo la dichiarazione di illegittimità costituzionale dell'art.16 comma 6 l.n.412 del 1991, essendo il legislatore libero di sostituire quel meccanismo con altro, restando ferma la necessità di riconoscere ai crediti di lavoro un'effettiva specialità di tutela rispetto alla generalità degli altri crediti, la p.a. conserva pur sempre, anche in presenza di un rapporto di lavoro ormai contrattualizzato, una connotazione peculiare, sotto il profilo della conformazione della condotta, cui essa è tenuta durante lo svolgimento del rapporto, al rispetto dei principi costituzionali di legalità, razionalità e buon andamento, cui è estranea ogni logica speculativa, sicchè, non esistendo la necessità di predisporre per il datore di lavoro pubblico le medesime remore all'inadempimento previste per il datore di lavoro privato, deve escludersi la omogeneità di situazioni e, quindi, la possibilità di un utile raffronto. Del resto, poiché la disciplina censurata prevede per gli accessori dei crediti di lavoro pubblico una disciplina comunque diversificata rispetto a quella dei crediti comuni, risulta assicurata anche la tutela della giusta retribuzione, mentre il parametro dell'art.24 cost. non è evocabile con riferimento a norme sostanziali e le censure riferite ai restanti parametri (art.2, 4 e 35 cost.) si risolvono in una diversa prospettazione di quelle esaminate" (cfr. altresì, Corte cost. 2 novembre 2000 n.459).

In conseguenza, i crediti maturati anteriormente al 31 dicembre 1994-data di entrata in vigore della l. n. 724/1994-dovranno essere rivalutati secondo indici Istat e maggiorati di interessi al saggio legale, dovendosi ritenere applicabile il dettato dell'art. 429 cpc (Cass. sez.un. n. 16036/2010), mentre, quelli relativi al periodo successivo al 1^ gennaio 1995 dovranno essere maggiorati dei soli interessi legali e dell'eventuale maggior danno costituito dalla differenza tra gli indici Istat ed il saggio degli interessi medesimi.

Firmato Da: ROSSI GIOVANNA MARIA Emesso Da: POSTECOM CA3 Serial#: 4f9d2 - Firmato Da: FILOSA MARIACRISTINA Emesso Da: ARUBAPEC S.P.A. NG CA 3 Serial#: 3f668d2b110c10ee99ede1ca2fec0c6
Firmato Da: DELLA ROSSA MARIA Emesso Da: POSTECOM CA3 Serial#: 8538a
fonte: http://b

La sentenza impugnata va, pertanto, parzialmente riformata con il riconoscimento di interessi e rivalutazione ex art. 429 cpc sulle differenze retributive maturate dal 1.1.1994 al 31.12.1994 nonché di interessi ed eventuale maggior danno ex art. 16 l. n. 412/1991 per il periodo successivo fino al 30 giugno 1998. Conferma nel resto l'impugnata sentenza.

Le spese del doppio grado seguono la soccombenza e sono liquidate come da dispositivo con attribuzione.

PQM

La Corte, così provvede: 1) in parziale riforma dell'impugnata sentenza, che conferma nel resto, condanna la Regione Campania a pagare in favore degli appellanti, nella qualità, della rivalutazione secondo indici Istat e degli interessi legali sulle somme via via rivalutate dal 1 gennaio al 31 dicembre 1994 nonché gli interessi- e l'eventuale maggior danno ex art. 16 l. n. 412/1991-, per il periodo successivo fino al 30 giugno 1998; 2) condanna la Regione Campania al pagamento delle spese del doppio grado che liquida per il I grado in € 1000,00 e per il II grado in € 1.200,00 oltre spese, Iva e Cpa come per legge con attribuzione.

Napoli 21.5.2015

Il Consigliere estensore

Maria Della Rossa

Il Presidente

Giovanna Maria Rossi

Firmato Da: ROSSI GIOVANNA MARIA Emesso Da: POSTECOM CA3 Serial#: 4f9d2 - Firmato Da: FILOSA MARIACRISTINA Emesso Da: ARUBAPEC S.P.A. NG CA 3 Serial#: 3f668d2b110c10eef99ede1ca2fec0c6
Firmato Da: DELLA ROSSA MARIA Emesso Da: POSTECOM CA3 Serial#: 8538a

fonte: http://b

SI NOTIFICHI ALLA

REGIONE CAMPANIA, in persona del legale rappresentante *pro tempore*, con sede in Napoli alla via S. Lucia N. 81

fonte: http://b

Sentenza della Corte d'Appello di Napoli -Sez. Lav.-
Numero 4421/2015
Sigg. Zaccheo M. e De Meo S. eredi De Meo Angelo
Avv. Monetti Francesco

Diritti e onorari			2.200,00
spese generali	15,00%	2.200,00	330,00
			2.530,00
CPA	4%	2.530,00	101,20
			2.631,20
IVA	22%	2.631,20	578,86
TOTALE FATTURA			3.210,06
RITENUTA	20%	2.530,00	506,00
NETTO A PAGARE			2.704,06

fonte: http://b

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA EX D.G.R.C. N.1731 DEL 30.10.2006

N° 5 /2017

DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE - UNITA' OPERATIVA DIRIGENZIALE 04

Il sottoscritto Dott. Bruno De Filippis , nella qualità di dirigente della UOD 04, della Direzione Generale 14, alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla stessa Unità Dirigenziale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nella relazione che segue, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa a mezzo di sottoscrizione della presente

ATTESTA

quanto segue:
Generalità dei creditori:

Dipendente: Passaro Vincenzo nato a Salento (SA) il 24/07/55 matr. 20977 c.f. **PSSVCN55L24H686U**

Avvocati: Casertano Francesco c.f. **CSRFNC66C13F839K**
Di Donato L.uciano c.f. **DDNLCN60S22E791T**
Via Roma , 43 Maddaloni

Oggetto della spesa: differenze retributive, interessi legali, oneri riflessi, irap, spese di giudizio

Tipologia del debito fuori bilancio: Sentenza

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:
Con nota prot. n.548364 del 08/08/2016, l'Ufficio Speciale Avvocatura regionale ha trasmesso alla D.G. per le Risorse Umane (14), U.O.D. 04, la sentenza n.3991/2014 del Tribunale di Salerno - Sez Lavoro pronunciata il 22/10/2014 e notificata, a questa Amministrazione, il 06/10/2015.
Il Tribunale di Salerno in accoglimento del ricorso proposto dal Sig. Passaro Vincenzo, volto al pagamento delle differenza retributive a seguito di errata ricostruzione della carriera operata dall'ERSAC, ha condannato la resistente Regione Campania al pagamento di complessivi € 40.842,60, o in subordine al pagamento di €.27.618,73 laddove già erogata la somma di €.13.223,87, oltre accessori da calcolare ex art. 16, co.6, L. n. 412/1991 in virtù dell'art.22, co.36, L. n. 724/1994;
Il Giudice del Lavoro ha, altresì, condannato l'Ente Regione al pagamento delle spese liquidate in complessivi € 3.500,00, oltre rimborso per spese generali nella misura del 15%, oltre IVA e CPA come per legge, con attribuzione agli Avv.ti Casertano F. e Di Donato L.
L' Unità Operativa Dirigenziale 04 con nota prot. n. 575108 del 02/09/2016 ha richiesto alla UOD 07 (Trattamento Economico), le somme lorde dovute al predetto dipendente a titolo di interessi legali.
La suddetta U.O.D 07, con nota prot .n.108532 del 15/02/2017 ha fornito riscontro alle suddette richieste comunicando l'importo degli interessi da applicare alla sentenza in parola.
Inoltre, l'Unità Operativa Dirigenziale 04, per ottemperare alle disposizioni impartite dal Presidente della Giunta con nota prot. n. 13919/UDCP/GAB del 09/09/2015, successivamente confermata e integrata con nota prot.n.19163/UDCP/GAB/VCG2 del 16/11/2015 e quindi consentire allo scrivente Ufficio la definizione del procedimento di riconoscimento del debito fuori bilancio inerente la sentenza in oggetto indicata, con nota prot. n. 575108 del 02/09/2016 ha chiesto alla U.O.D. 03 della Direzione Generale delle Risorse Umane, di fornire le notizie idonee per soddisfare quanto disposto nelle predette note presidenziali;

fonte: http://b

Vista la predetta nota non ancora riscontrata alla data odierna, si provvede autonomamente in conformità alla Direttiva Presidenziale prot. 19163/2015, a relazionare in merito alla vicenda fattuale alla base del giudicato in oggetto:

" Con la sentenza in esame il Tribunale di Salerno ha condannato la Regione al pagamento in favore dei dipendente Passaro Vincenzo, assunto ai sensi della L. 285/1977 nei ruoli dell'Ente Regionale di Sviluppo Agricolo in Campania – istituito ai sensi della L.R. 8/1978 e soppresso ex L.R. 1/2007 – e transitato nei ruoli della Giunta Regionale della Campania con decorrenza 22/7/2007 a seguito della soppressione dell'Ente.

- Con il ricorso introduttivo il dipendente rivendicava l'esecuzione della pronuncia n. 250/2007, confermata in secondo grado con sentenza n. 3865/2009 del Consiglio di Stato, con la quale veniva accolta la domanda volta ad ottenere l'accertamento del proprio diritto alla ricostruzione di carriera giuridica ed economica con il pagamento delle conseguenziali differenze retributive. Ai fini della difesa dell'Ente, si richiamava l'attenzione sulla circostanza che l'ex ERSAC - al quale va ricondotta la gestione della questione - comunicava di aver provveduto a dare esecuzione alla citata decisione. In particolare, sulla base dell'istruttoria compiuta in ordine alla documentazione ai propri atti, con deliberazione n. 9037 del 30/4/2007, l'ERSAC prendeva atto della suddetta sentenza e, in particolare, con riferimento al dipendente PASSARO VINCENZO, il Commissario Straordinario deliberava di:
- riconoscere l'anzianità pregressa da valere ai fini giuridici ed economici per servizi prestati in qualità di lavoratore ex lege 285/77 presso l'Ente, ante assunzione in ruolo, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 52/74 con conseguente ricostruzione della carriera;
- corrispondere i benefici economici scaturenti dall'applicazione della L.R. 18/90;
- demandare a successivi provvedimenti del Commissario Straordinario ERSAC l'adozione dei singoli atti di riconoscimento delle anzianità pregresse;
- autorizzare il Servizio Ragioneria a calcolare e corrispondere i conguagli derivanti dalla differenza tra il trattamento economico regionale da riconoscere e quanto dagli stessi effettivamente percepito dalla data di inizio del rapporto di lavoro in essere ai sensi della L. 285/77 e fino alla data di immissione nei ruoli dell'Ente;
- di calcolare e corrispondere gli interessi legali e/o rivalutazione monetaria come per legge sul dovuto, tenuto conto del divieto di cumulo a decorrere dalla data da individuarsi ai sensi della L. 724/94.
- Con successiva delibera n. 9049 del 18/5/2007 l'ERSAC individuava, al fine di provvedere alla liquidazione dei conguagli economici dovuti, il totale lordo degli importi relativi alle competenze arretrate per ciascuno dei ricorrenti.
- Nella consapevolezza dell'obbligo di dare esecuzione al giudicato, pur all'esito di una complessiva istruttoria anche in ordine alla corretta ripartizione delle competenze, l'ex Settore Stato Giuridico ed Inquadramento dell'A.G.C del Personale adottava il decreto di presa d'atto ed esecuzione della decisione. Con tale decreto si disponeva di:
- dare atto della ricostruzione di carriera operata dall'ERSAC con proprie deliberazioni fino alla data del 1984;
- dare atto, altresì, dell'applicazione dei contratti succedutisi nel tempo dal 1984 alla data di transito nei ruoli regionali;
- prendere atto, infine, che dalla data di trasferimento nei ruoli regionali ai dipendenti sono state effettuate le dovute applicazioni contrattuali;
- prendere atto, per l'effetto, che non residuano somme da corrispondere ai dipendenti in esecuzione delle pronunce.

fonte: http://b

Dagli atti in possesso e dalle comunicazioni dell'Ufficio Stralcio ERSAC, il Settore aveva infatti rilevato l'avvenuta ricostruzione di carriera dei dipendenti interessati ad opera delle deliberazioni ERSAC oggetto di impugnativa e di successivo annullamento giudiziale. Dalle schede acquisite in occasione del transito dei dipendenti nei ruoli regionali nell'anno 2007, era dato inoltre rilevare l'applicazione in favore degli stessi della L.R. 27/84 con la quale venivano individuati i livelli funzionali propedeutici all'assunzione nonchè le applicazioni dei successivi contratti economici vigenti nel tempo. Non si comprendevano, pertanto, gli effetti modificativi, ed evidentemente di maggior favore per i dipendenti, di una ricostruzione di carriera "a tutt'oggi".
Il Tribunale, tuttavia, non ha ritenuto conferenti le argomentazioni della Regione condannando l'Ente, sia pure nei limiti di quanto non ancora corrisposto".

Questo Ufficio, come disposto dalla deliberazione G.R. n.1731 del 30/10/2006 ha provveduto a completare l'istruttoria per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio, redigendo la scheda di rilevazione di parte debitoria;

Tipo ed estremi dei documenti comprovanti il credito:

- Sentenza n.3991/2014 del Tribunale di Salerno - Sez Lavoro pronunciata il 22/10/2014 e notificata, a questa Amministrazione, il 06/10/2015.

TOTALE DEBITO	**€ 67.032,01**

Sig. **Passaro** Vincenzo matr. 20977

Differenze retributive dal 01/07/1978	€ 40.842,60
Interessi legali	€ 1.349,62
Rivalutazione monetaria dal 01/07/1978 al 31/12/1994	€ 5.326,46
Rivalutazione per maggior danno dal 01/01/1995 al 27/02/2017	€ 0,00
Oneri riflessi	€ 10.934,79
Irap	€ 3.471,62
	€ 61.925,09

Competenze per spese di giudizio Avv.ti **Casertano** F. **Di Donato** L. **€ 5.106,92**

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

altresì che:

- trattasi di obbligo di pagamento da includersi fra i debiti fuori bilancio di cui all'art. art. 47 commi 3 e 5 L.R. 7/2002, derivante da pronuncia di condanna ex art. 431 c.p.c.;
- saranno assolti gli adempimenti di cui all'art. 23 co. 5 L. 289/2002.

Allega in copia la seguente documentazione :

- Nota prot.n. 548364 dell'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale;
- Sentenza n 3991/2014 del Tribunale di Salerno- Sez Lavoro pronunciata il 22/10/2014 e notificata, a questa Amministrazione, il 06/10/2015.
- Prospetto di calcolo competenze legali

Napoli, 23/02/2017

Il Responsabile della P.O.
dott. Giuseppe Ianniello

Il Dirigente
dott. Bruno De Filippis

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania

Ufficio Speciale - Avvocatura Regionale
UOD Ambiente, Lavoro, Personale

60 01 03 00

DIP 55 DG 14 UOD 04
Direzione Generale per le Risorse Umane
UOD Contenzioso del lavoro in collaborazione con l'Avvocatura regionale - Esecuzione giudicati – Ufficio disciplinare
Via Santa Lucia, 81
NAPOLI

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2016. 0548364 08/08/2016 15,28
Mitt. : Avvocatura Regionale
Ass. : 551404 UOD Contenzioso lavoro in coll...
Classifica : 4.

09 AGO. 2016

CC- 6994/13, 6735/12, 9017/13, 7134/13, 1778/15 – Avv. Di Lascio
Trasmissione sentenze.

Facendo seguito a pregressa corrispondenza, si trasmettono, per opportuna conoscenza e per i provvedimenti di competenza, copia delle sentenze sottoelencate:

Attore	Sentenza	Autor.Giudiz.
Zirpoli Giacomo	App.sent. 6772/12	C.App.Salerno
Passaro Vincenzo	3991/14	Trib. Salerno Lavoro
Scaturchio Francesca	5444/15	Trib. Napoli Lavoro
Funaro Antonio	7170/15	Trib. Napoli Lavoro
Vernillo Giuseppe	8687/15	Trib. Napoli Lavoro

IL DIRIGENTE UOD 03
Avv. Pasquale D'Onofrio

/rc

fonte: http://b

CC. 6730/14/ 3

Avv. Luciano Di Donato
Via Roma n. 43
Tel. 0823/4 3 2 4 8 3
81024 MADDALONI (CE)

29 OTT. 2014

N° 3991/14 Sent.

N° 7216/12 R. Gen

N° 30366/14 Cron.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
UDCP - STRUTTURA DI SUPPORTO TECNICO OPERATIVO ALLA SEGRETERIA DI GIUNTA
6 OTT 2015
RICEZIONE ATTI GIUDIZIARI
Napoli - Via S. Lucia 81

TRIBUNALE DI SALERNO

SEZIONE LAVORO

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Giudice Dr.ssa Lia Di Benedetto ha pronunziato la seguente

S E N T E N Z A

nella causa di lavoro iscritta al n. 7216/2012 R.G. Lavoro

TRA

Passaro Vincenzo, rapp.to e difeso dagli Avv. F. Casertano e L. Di Donato; - ricorrente -

E

Regione Campania, in persona del legale rapp.nte pt, rapp.to e difeso dall'Avv. A. Di Lascio; - convenuto -

In caso di diffusione del presente provvedimento, omettere le generalità e gli altri dati identificativi a norma dell'art. 52 DLgs n. 196/2003, in quanto imposto dalla legge.

07 OTT. 2015

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2015. 0674191 08/10/2015 12,22
Mitt. : PASSARO VINCENZO
Ass. : Avvocatura Regionale
Classifica : 4.1.1.

DISPOSITIVO

- accoglie il ricorso, e per l'effetto condanna la convenuta al pagamento di complessivi € 40.842,60, o in subordine al pagamento di € 27.618,73 laddove già erogata la somma di € 13.223,87, oltre accessori da calcolare ex art. 16, co. 6, legge n. 412/1991 in virtù dell'art. 22, co. 36, legge n. 724/1994;
- condanna la convenuta alle spese, liquidate in complessivi

fonte: http://b

€ 3.500,00, oltre rimborso per spese generali nella misura del 15%, oltre IVA e CNA come per legge, con attribuzione agli Avv. F. Casertano e L. Di Donato.

FATTO

Con ricorso depositato in data 2/7/2012, il ricorrente, premesso di essere stato dipendente dell'ERSAC dall'1/7/1978; che con legge regionale n. 1 del 19/1/2007 l'ente veniva soppresso e i lavoratori venivano trasferiti alla Regione; di avere adito il TAR per il riconoscimento del diritto alla ricostruzione della carriera, ottenendo sentenza favorevole n. 250/2007, confermata dal Consiglio di Stato; che la ricostruzione della carriera effettuata dall'ERSAC non rispettava le statuizioni del Giudice Amministrativo, in quanto attribuiva erroneamente, quale parametro iniziale di riferimento, il livello V in luogo del livello VI; adiva il Giudice del Lavoro, chiedendo il pagamento di € 40.842,60 a titolo di differenze retributive, oltre accessori e spese.

Nel costituirsi in giudizio la convenuta deduceva l'infondatezza della pretesa e ne chiedeva il rigetto.

All'udienza di discussione i difensori concludevano come in atti e il Giudice decideva con lettura contestuale del dispositivo e dei motivi di fatto e di diritto.

DIRITTO

Il ricorso è fondato.

fonte: http://b

Come si evince dagli atti, il diritto alla ricostruzione della carriera è stato già riconosciuto al ricorrente dal Giudice Amministrativo (v. sentenza TAR n. 250/2007, resa tra vari lavoratori, tra cui il ricorrente, ed ERSAC e Regione Campania, e sentenza Cons. Stato n. 3856/2009).

Sulla scorta del predetto giudicato, che costituisce atto vincolante e non più soggetto a riesame in questa sede, pertanto, l'interessato ha diritto alle differenze retributive derivanti dalla ricostruzione.

In ordine al "quantum" va notato che la stessa Regione in memoria difensiva ha evidenziato che il TAR con sentenza n. 14083/2007 ha disposto la ricostruzione dell'intera carriera "a tutt'oggi", e che con decisione n. 23700 del 9/11/2010 il Giudice Amministrativo ha altresì assegnato il termine di 60 giorni per provvedere.

Nell'esporre le modalità con cui ha dato esecuzione al giudicato, poi, la convenuta si è limitata a dedurre nella memoria unicamente di avere "dato atto della ricostruzione di carriera operata dall'ERSAC fino al 1984", e della "applicazione dei contratti succedutisi nel tempo" dal 1984 in poi, assumendo che nessuna somma residua a credito del ricorrente.

Dette allegazioni, oltre che generiche, non appaiono conferenti, atteso che il computo effettuato all'epoca dall'ERSAC è già stato ritenuto non congruo dal TAR, come evidenziato dalla stessa

fonte: http://b

Regione nella memoria difensiva.

In ogni caso, da un lato non vi è prova che siano state effettivamente corrisposte al lavoratore le somme all'epoca calcolate dall'ERSAC (v. delibera n. 9049 del 18/5/2007, in cui risulta a credito del ricorrente l'importo di € 13.223,87), e dall'altro lato l'ente ha effettuato il computo in base a parametri che lo stesso TAR ha ritenuto non adeguati.

La condanna va emessa in questa sede pertanto limitatamente all'ammontare ancora non versato al lavoratore.

Gli accessori spettano di diritto e vanno calcolati ex art. art. 16, co. 6, legge n. 412/1991 in virtù dell'art. 22, co. 36, legge n. 724/1994, trattandosi di datore di lavoro pubblico.

Le spese seguono la soccombenza.

Salerno, 22/10/2014. Il Giudice (Dr.ssa Lia Di Benedetto)

Il Cancelliere
Francesco Berpe

fonte: http://b

Si notifichi a:

Regione Campania, in persona del legale rappresentante p.t.
Via S. Lucia n. 81, Napoli

Marzone Maria Fortuna
- 6 OTT 2015
DE LUCA ALBERTO

UNEP - NAPOLI

A/Ter P/1 Cr 52566 R.G
7216/12

NON URGENTE

Trasferte	€ 5,42
Spese Postali	€ 0,00
TOTALE	**€ 5,42**

(SPESE POSTALI E TRASFERTE ANTICIPATE DALL'ERARIO)

Data Richiesta
06/10/2015
L'Ufficiale Giudiziario

fonte: http://b

Sentenza del Tribunale di Salerno -Sez. Lav.-
Numero 3991/2014
Dip. Passaro Vincenzo
Avv.ti F.Casertano e L. Di Donato

Diritti e onorari			3.500,00
spese generali	15,00%	3.500,00	525,00
			4.025,00
CPA	4%	4.025,00	161,00
			4.186,00
IVA	22%	4.186,00	920,92
TOTALE FATTURA			5.106,92
RITENUTA	20%	4.025,00	805,00
NETTO A PAGARE			4.301,92

fonte: http://b

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA EX D.G.R.C. N.1731 DEL 30.10.2006

N° 6 /2017

DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE - UNITA' OPERATIVA DIRIGENZIALE 04

Il sottoscritto Dott. Bruno De Filippis , nella qualità di dirigente della UOD 04, della Direzione Generale 14, alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla stessa Unità Dirigenziale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nella relazione che segue, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa a mezzo di sottoscrizione della presente

ATTESTA

quanto segue:
Generalità dei creditori:

Dipendente: **Funaro** Antonio nato a Napoli il 14/04/1956 matr. 15521 c.f. **FNRNTN56D14F839C**

Avvocato: Carbone Carlo Vico Belledonne a Chiaia - c.f. CRBCRL71E22F839V

Oggetto della spesa: differenze retributive, interessi legali, oneri riflessi, irap, spese di giudizio

Tipologia del debito fuori bilancio: Sentenza

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:
Con nota prot. n.548364 del 08/08/2016 l'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale ha trasmesso alla D.G. per le Risorse Umane (14), U.O.D. 04, la sentenza n .7170/2015 del Tribunale di Napoli pronunciata il 24/09/2015.
Il Tribunale di Napoli in accoglimento della domanda *attorea* proposta dal dipendente Funaro Antonio contro l'Ente regionale, volta a vedersi riconosciuta l'indennità ex art.16, co. 3, della L. n. 253/90 per la posizione di comando con decorrenza dal 06/09/2011, ha dichiarato il diritto del ricorrente al pagamento della somma di €.5.800,80, oltre interessi legali da portarsi in detrazione dell'eventuale maggior danno della rivalutazione monetaria a decorrere dalla maturazione dei singoli crediti al saldo, condannando la Regione Campania al pagamento delle predette somme.
Il Tribunale di Napoli ha, altresì, condannato l'Ente regionale al pagamento delle spese di lite, liquidate in complessivi € 2500,00 oltre contributo unificato pari a € 103,00, rimborso forfettario per spese generali al 15%, IVA e CPA come per legge, con attribuzione al procuratore di parte ricorrente dichiaratosi antistatario.
L' Unità Operativa Dirigenziale 04 con nota prot. n 554674 del 11/08/2016, ha richiesto alla UOD 07 (Trattamento Economico), le somme lorde dovute al predetto dipendente a titolo di accessori.
La suddetta U.O.D 07, con nota prot. n. 39752 del 19/01/2017 ha fornito riscontro alle suddette richieste comunicando l'importo degli accessori dovuti al ricorrente sig. Funaro Antonio come statuito dalla sentenza in argomento.
Inoltre, l'Unità Operativa Dirigenziale 04, per ottemperare alle disposizioni impartite dal Presidente della Giunta con nota prot. n. 13919/UDCP/GAB del 09/09/2015, successivamente confermata e integrata con nota prot.n.19163/UDCP/GAB/VCG2 del 16/11/2015 e quindi consentire allo scrivente Ufficio la definizione del procedimento di riconoscimento del debito fuori bilancio inerente la sentenza in oggetto indicata, con nota prot. n. 554674 del 11/08/2016, ha chiesto alle UU.OO.DD.17 e 05 della Direzione Generale delle Risorse Umane, di fornire le notizie idonee per soddisfare quanto disposto nelle predette

fonte: http://b

note presidenziali.
Le suddette UU.OO.DD., rispettivamente con nota prot. n. 590510 del 09/09/2016 e nota prot. 610847 del 20/09/2016, hanno fornito riscontro alla predetta richiesta.
Questo Ufficio, come disposto dalla deliberazione G.R. n.1731 del 30/10/2006 ha provveduto a completare l'istruttoria per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio, redigendo la scheda di rilevazione di parte debitoria;.

Tipo ed estremi dei documenti comprovanti il credito:

- Sentenza n. 7170/2015 del Tribunale di Napoli pronunciata il 24/09/2015.

TOTALE DEBITO	**€ 11.749,69**

Sig. **Funaro** Antonio matr. 15521

• Differenze retrib. Ex art. 16 L.231/90 dal 07/09/2011 al 31/08/2013	€ 5.800,80
• Interessi legali maturati al 27/03/2017	€ 151,98
• Maggior danno	€ 0,00
• Oneri riflessi	€ 1.553,04
• IRAP	€ 493,07
	€ 7.998,89

Competenze per spese di giudizio Avv. **Carbone** Carlo **€ 3.750,80**

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

altresì che:

- trattasi di obbligo di pagamento da includersi fra i debiti fuori bilancio di cui all'art. art. 47 commi 3 e 5 L.R. 7/2002, derivante da pronuncia di condanna ex art. 431 c.p.c.;
- saranno assolti gli adempimenti di cui all'art. 23 co. 5 L. 289/2002.

Allega in copia la seguente documentazione :

- Nota prot. n. 548364 dell'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale
- Sentenza n . 7170/2015 del Tribunale di Napoli pronunciata il 24/09/2015.
- Prospetto di calcolo competenze legali
- Nota prot. n. 590510 della U.O.D. 17
- Nota prot. 610847 della U.O.D. 05

Napoli, 19/01/2017

Il Responsabile della P.O.
dott. Giuseppe Ianniello

Il Dirigente
dott. Bruno De Filippis

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania

Ufficio Speciale - Avvocatura Regionale
UOD Ambiente, Lavoro, Personale

60 01 03 00

DIP 55 DG 14 UOD 04
Direzione Generale per le Risorse Umane
UOD Contenzioso del lavoro in collaborazione con l'Avvocatura regionale - Esecuzione giudicati – Ufficio disciplinare
Via Santa Lucia, 81
NAPOLI

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2016. 0548364 08/08/2016 15,28
Mitt. : Avvocatura Regionale
Ass. : 551404 UOD Contenzioso lavoro in coll...
Classifica : 4.

09 AGO. 2016

CC- 6994/13, 6735/12, 9017/13, 7134/13, 1778/15 – Avv. Di Lascio
Trasmissione sentenze.

Facendo seguito a pregressa corrispondenza, si trasmettono, per opportuna conoscenza e per i provvedimenti di competenza, copia delle sentenze sottoelencate:

Attore	Sentenza	Autor.Giudiz.
Zirpoli Giacomo	App.sent. 6772/12	C.App.Salerno
Passaro Vincenzo	3991/14	Trib. Salerno Lavoro
Scaturchio Francesca	5444/15	Trib. Napoli Lavoro
Funaro Antonio	7170/15	Trib. Napoli Lavoro
Vernillo Giuseppe	8687/15	Trib. Napoli Lavoro

IL DIRIGENTE UOD 03
Avv. Pasquale D'Onofrio

/rc

fonte: http://b

REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Tribunale di Napoli, in funzione di giudice del lavoro, in persona della d.ssa Monica Galante, ha pronunciato la seguente sentenza all'udienza di discussione del 24/09/2015 nella causa iscritta nel ruolo generale degli affari contenziosi di lavoro al n. 27894 / 2013

TRA

FUNARO ANTONIO, nato a Napoli il 14.04.1956, e residente in Napoli alla Via Delle Cave n.15 sc A C.F.:FNRNTN56D14F839C, rappresentato e difeso - come da procura a margine del ricorso, dall'Avv. Carlo Carbone, C.F: CRBCRL71E22F839V, presso il cui studio sito in Napoli al Vico Belledonne a Chiaia, n. 25, elegge domicilio;

Ricorrente

CONTRO

REGIONE CAMPANIA, in persona del Presidente della Giunta Regionale, On. Stefano Caldoro, legale rapp.te p.t., rappresentata e difesa dall'avv. Alba Di Lascio, giusta procura generale alle liti ed elettivamente domiciliata in Napoli alla via S. Lucia 81;

Convenuta

RAGIONI DI FATTO E DI DIRITTO DELLA DECISIONE
ex artt. 132 e 429 c.p.c. lette in udienza

OGGETTO: indennità integrativa ex art 16, co. 3, della L. 253/1990.

1
Con ricorso depositato il 17.9.2013, il ricorrente in epigrafe dichiarava di essere dipendente della Giunta Regionale della Campania assegnato all'Area 05- Settore 07- categoria C5 Matricola 15521, di avere ricevuto il comando presso l'Autorità di Bacino Regionale Destra Sele con decorrenza 6.9.2011 senza la corresponsione dell'indennità integrativa ex art 16, co. 3, della L. 253/1990, azionata in tale sede.
La Regione Campania, costituitasi tardivamente, ha eccepito la infondatezza della pretesa attorea di cui ha domandato il rigetto.
2
Le circostanze di fatto allegate in ricorso risultano confermate dalla produzione documentale.
In particolare, risulta che:
- l'istante è inquadrato nel ruolo della Regione;
- in data 13.07.2011 il ricorrente ha richiesto il nulla osta per comando presso l'Autorità di Bacino Destra e Sinistra SELE (SA) (All.1);

Firmato Da: GALANTE MONICA Emesso Da: POSTECOM CA3 Serial#: 6e742

fonte: http://b

- con missiva del 28.07.2011 la Regione Campania ha comunicato il nulla osta al comando presso l'Autorità di Bacino Regionale in Destra Sele (All.3) ed al Coordinatore A.G.C. " Reclutamento del Personale" (All.4);
- in data 05.08.2011 il predetto nulla osta è stato comunicato al Coordinatore dell'A.G.C. 07 Dirigente del Settore Reclutamento del Personale Dott. Antonio Marchiello e al Dirigente del Servizio 02 Comandi e Trasferimenti Dott. Nicola Romano (All.5) ;
- con decreto dirigenziale la Regione Campania così ha provveduto " 1- *di autorizzare il comando presso l'Autorità di Bacino Regionale Destra Sele del Sig. Funaro Antonio matr. 15521 cat. 5 con decorrenza 6.09.2011 e fino al 31.12.2011; 2. di stabilire che detto comando è rinnovabile per motivate esigenze e che si riterrà risolto, senza ulteriore provvedimento, con il venir meno delle ragioni a sostegno della richiesta*" (All.6);
- il ricorrente ha preso servizio presso l'Autorità di Bacino Regionale Destra Sele dal 07.09.2011 come da comunicazioni allegate (All.7 - 7.b);
- in data 13.01.2012, con decreto dirigenziale, la Regione Campania ha rinnovato il Comando del dr. Funaro Antonio dapprima fino al 30.06.2012 (All.8); poi, con successivo decreto del 27.06.2012, fino al 31.12.2012 (All.9); con decreto dirigenziale del 28.12.2012 fino al 31.03.2013 (All.10); con decreto del 02.04.2013, fino al 30.06.2013 (All.11);
- con D D. n 206 del 28/6/13 è stato prorogato il comando presso Autorità di Bacino Regionale Campania Sud, fino al 30/9/2013, ma è stato disposto il rientro del ricorrente (su sua richiesta) dalla posizione di comando presso l'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud con decorrenza 1/9/2013.

3

In attuazione della L.R. Campania n. 8/94, che ha istituito le Autorità di Bacino Regionale, la Regione Campania ha, dunque, disposto il comando del ricorrente presso l'Autorità di Bacino Regionale in Destra Sele.

Ai sensi dell'art 8, comma 5, della L R 8/94 "*Al trattamento economico del personale, collocato in posizione di comando, provvede l' Amministrazione; per essi si applica il disposto del terzo comma dell' articolo 16 della legge regionale 7 agosto 1990 n. 253 e, qualora partecipino ai lavori del Comitato Tecnico, anche il disposto dell' articolo 14 della stessa legge*".

L'art 16 della L. 253/1990 dispone che: "*3. In sede di prima applicazione del presente articolo le amministrazioni rappresentate nell'autorita' di bacino, ivi incluso il Ministero dei lavori pubblici, ovvero altre amministrazioni, enti pubblici anche economici, universita' e servizi tecnici nazionali, sono tenuti ad adottare provvedimenti di distacco o di comando di personale appartenente ai profili professionali ed alle qualifiche funzionali occorrenti alla copertura dei posti di contingente di cui al comma 2. Alle unita' di personale di cui al presente comma, ad integrazione del trattamento retributivo ordinario, viene corrisposta una indennita' commisurata ai diversificati livelli di qualificazione richiesti dalle attivita' da svolgere nella misura da determinare con il decreto di cui all'articolo 10, comma 2. 4. Il trattamento economico del personale di cui al comma 3 resta a carico delle amministrazioni di appartenenza*".

4

In base all'assunto della convenuta, l'indennità di cui all'art 16 richiamato non è più vigente in seguito alla disapplicazione della norma.

Effettivamente, ai sensi dell'art 2 D.Lgs 29/93, sin dalla versione dal 23.4.1998: "3. *I rapporti individuali di lavoro di cui al comma 2 sono regolati contrattualmente. I contratti collettivi sono stipulati secondo i criteri e le modalita' previsti nel titolo III del presente decreto; i contratti individuali devono conformarsi ai principi di cui all'articolo 49, comma 2. L'attribuzione di trattamenti economici puo' avvenire esclusivamente mediante contratti collettivi o, alle condizioni previste, mediante contratti individuali. Le*

Firmato Da: GALANTE MONICA Emesso Da: POSTECOM CA3 Serial#: 6e742

fonte: http://b

disposizioni di legge, regolamenti o atti amministrativi che attribuiscono incrementi retributivi non previsti da contratti cessano di avere efficacia a far data dall'entrata in vigore del relativo rinnovo contrattuale. I trattamenti economici piu' favorevoli in godimento sono riassorbiti con le modalita' e nelle misure previste dai contratti collettivi e i risparmi di spesa che ne conseguono incrementano le risorse disponibili per la contrattazione collettiva".

Tale norma è stata poi ripresa dall'art 2 del D.Lgs. 165/2001 che ha poi previsto, nella sua formulazione vigente decorrente dal 15.11.2009, che:

"*3. I rapporti individuali di lavoro di cui al comma 2 sono regolati contrattualmente. I contratti collettivi sono stipulati secondo i criteri e le modalita' previste nel titolo III del presente decreto; i contratti individuali devono conformarsi ai principi di cui all'articolo 45, comma 2. L'attribuzione di trattamenti economici puo' avvenire esclusivamente mediante contratti collettivi ((e salvo i casi previsti dal comma 3-ter e 3-quater dell'articolo 40 e le ipotesi di tutela delle retribuzioni di cui all'articolo 47-bis,)) o, alle condizioni previste, mediante contratti individuali. Le disposizioni di legge, regolamenti o atti amministrativi che attribuiscono incrementi retributivi non previsti da contratti cessano di avere efficacia a far data dall'entrata in vigore dal relativo rinnovo contrattuale. I trattamenti economici piu' favorevoli in godimento sono riassorbiti con le modalita' e nelle misure previste dai contratti collettivi e i risparmi di spesa che ne conseguono incrementano le risorse disponibili per la contrattazione collettiva.*"

Lo stesso decreto 165/2001 all'art 71 ha, poi, indicato le disposizioni inapplicabili a seguito della sottoscrizione di contratti collettivi:

"*... 2. Per il personale delle Regioni ed autonomie locali, cessano di produrre effetti, a seguito della stipulazione dei contratti collettivi della tornata 1998-2001, le norme contenute nell'allegato C), con le decorrenze ivi previste...*".

L'allegato C, quindi, ha previsto che:

"*Norme generali e speciali del pubblico impiego, vigenti alla data di entrata in vigore del decreto legislativo n. 29 del 1993 e dei relativi decreti correttivi emanati ai sensi dell'art. 2, comma 5 della legge 23 ottobre 1992, n. 421, che cessano di produrre effetti a seguito della sottoscrizione dei contratti collettivi nazionali per il quadriennio 1998-2001 per il personale delle Regioni ed autonomie locali (ai sensi dell'art. 69, comma 1, terzo periodo del presente decreto).*

I. Personale non dirigenziale

1. Dal 1° aprile 1999 (art. 28 CCNL 1998-2001):

... e) articoli 16, comma 3, della legge 7 agosto 1990, n. 253, dalla data di effettiva attuazione del comma 3, art. 21 del Contratto collettivo nazionale del lavoro.

A sua volta, il CCNL 1998/2001 del 1.4.99 all'art 21 ha disposto che:

"*1. Nelle ipotesi di disapplicazione, ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.Lgs. n. 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, di disposizioni legislative, regolamentari o di atti amministrativi che abbiano attribuito trattamenti economici in contrasto con quelli previsti o confermati dal presente CCNL., i più elevati compensi, assimilabili al trattamento fondamentale per il loro carattere di fissità e di continuità, eventualmente percepiti dal personale sono riassorbiti nei limiti degli incrementi previsti dall'art.12; la eventuale differenza viene mantenuta ad personam.*

2. I risparmi di spesa conseguenti alla applicazione del comma 1, nonché quelli correlati alla disapplicazione di disposizioni riguardanti il trattamento economico accessorio, incrementano le risorse dell'art.15 destinate alla produttività e alle politiche di sviluppo delle risorse umane secondo la disciplina dell'art.17.

Firmato Da: GALANTE MONICA Emesso Da: POSTECOM CA3 Serial#: 6e742

fonte: http://b

3. La disciplina dei commi 1 e 2 trova applicazione anche nei confronti del personale inquadrato nelle dotazioni organiche delle Autorità di bacino di rilievo nazionale ai sensi delle disposizioni vigenti, anche con riferimento alla indennità, comunque denominata, prevista dall'art. 16, comma 3 della legge 253/1990 ed in godimento all'atto dell'inquadramento".

Ai sensi del successivo art 28 inoltre: *"ART. 28 – Disapplicazioni 1. Dalla data di stipulazione del presente CCNL e del CCNL sulla revisione del sistema di classificazione del personale stipulato in data 31.3.1999 sono inapplicabili, nei confronti del personale del comparto, tutte le norme previgenti con essi incompatibili in relazione ai soggetti ed alle materie dalle stesse contemplate e, in particolare, le seguenti disposizioni:... art.16, comma 3, della legge 253/1990 dalla data di effettiva attuazione del comma 3, art. 21, del presente CCNL.*

2. Dalla data di cui al comma 1 sono inapplicabili le norme emanate dai singoli enti del comparto, in esercizio di potestà legislativa o regolamentare, incompatibili con i CCNL indicati nello stesso comma 1.".

5

Infine, come evidenziato nelle note attoree, ai sensi dell'art. 2 del CCDI (contratto collettivo decentrato integrativo della Giunta Regionale Campania per il personale non dirigenziale) del 9.10.2001 " Campo di applicazione" è previsto al punto 2 che "*Al personale comandato ai sensi della L.R.8 del 07/02/94 presso le Autorità di Bacino che percepisce quanto previsto dalla L.253/90, vengono corrisposti soltanto i compensi per la partecipazione al piano di lavoro generale di cui all'art.9. Al personale dell'autorità di Bacino si applicano, inoltre, gli artt.31 e 32 del presente CCDI in riferimento ai quali sono istituite n.5 posizioni organizzative che saranno successivamente assegnate sulla base dei criteri definiti nel documento di concertazione. Il valore di ogni singola posizione, comprensivo delle retribuzioni di posizione e di risultato, è uguale al valore medio delle altre posizioni organizzative. Al personale Autista delle Autorità di Bacino si applica l'art.26 del presente CCDI. L'Amministrazione si impegna a verificare la possibilità che le risorse previste per le Autorità di Bacino vengano prelevate da un capitolo di bilancio diverso dal capitolo 70.*

3. Al personale comandato di cui alla L.R.65/80 e alla L.R.57/85 si applica solo la produttività prevista per il piano di lavoro generale.

4. Al restante personale, non espressamente citato nei commi precedenti, comandato o distaccato presso altri Enti, che percepisce il salario accessorio presso l'Ente in cui presta servizio, per la durata del comando o del distacco, non sono erogate somme di salario accessorio".

L'art. 9 CCDI 2001 statuisce: " *Piano di lavoro generale*

1. Le risorse destinate a finanziare il piano di lavoro generale sono pari al 40% del fondo per la produttività collettiva.

2. Il piano di lavoro generale si sostanzia in un progetto unico per tutti i dipendenti elaborato dal Settore Organizzazione e Metodo sulla base degli indirizzi dettati dall'Assessore alle Risorse Umane ed approvato con Delibera di Giunta Regionale.

3. Le risorse economiche del piano di lavoro generale vengono erogate sulla base dell'effettiva partecipazione allo svolgimento del piano di lavoro generale. La ripartizione degli incentivi, sia quella legata al grado di raggiungimento dei risultati attesi dal piano di lavoro, sia quella correlata alla valutazione dell'apporto individuale, non viene differenziata in relazione alla categoria di inquadramento, tenuto conto che, in un'organizzazione che lavora in funzione di obiettivi, la responsabilità gerarchica/funzionale è sostituita dalla responsabilità individuale di tutti gli operatorie e

Firmato Da: GALANTE MONICA Emesso Da: POSTECOM CA3 Serial#: 6e742

fonte: http://b

ogni operatore è responsabile degli obiettivi assegnati, dei tempi e partecipa, fornendo il contributo della propria professionalità, ai momenti collegiali della decisione.
4. Il compenso deve essere ridotto in misura proporzionale al numero di giorni di assenza intervenuti nel periodo di svolgimento del piano di lavoro. A tal fine non sono considerate assenze quelle per: a. ferie; b. permessi sostitutivi delle festività soppresse; c. assenze per malattia dovute a infortuni sul lavoro; d. permessi sindacali retribuiti; e. riposi compensativi; f. astensione obbligatoria per maternità o paternità; g. permessi per donazioni di sangue e similari; h. permessi ex lege 104/92.
5. Qualora si registri un'assenza individuale superiore al 50% della durata del piano di lavoro, il dipendente non ha titolo ad alcun compenso.
6. I lavoratori con rapporto di lavoro a tempo parziale che partecipano al piano di lavoro generale hanno diritto ad un compenso determinato in misura frazionata e direttamente proporzionale al regime orario adottato.
7. Per il personale assunto in servizio o collocato in riposo durante il periodo di svolgimento del piano di lavoro generale, per l'erogazione del compenso si terrà conto dei giorni dell'effettiva partecipazione alla realizzazione del progetto. Il limite minimo di presenze da assicurare non dovrà essere inferiore al 50% dei giorni lavorativi compresi nel periodo di svolgimento del piano di lavoro decorrenti dalla data di assunzione in servizio ovvero fino alla data di collocamento in riposo.
8. Il dirigente di Settore trasmette al Settore Organizzazione e Metodo l'elenco dei partecipanti al piano di lavoro con indicazione dei giorni di assenza effettuati dagli stessi e con una certificazione che ne attesti la partecipazione attiva.
9. E' escluso dal piano di lavoro generale il personale di cui agli art.26 e 27.
10. Dall'anno 2002 le risorse economiche per il piano di lavoro generale verranno erogate mensilmente , fermo restando i principi dettati dal presente articolo".
L'Art. 31 CCDI 2001 dispone: " *Disposizioni generali*
1. Dal 1° novembre 2001 l'area delle posizioni organizzative di cui all'art.8 del CCNL 31.03.1999 è disciplinata secondo le disposizioni del presente Capo.
2. Le retribuzioni di posizione e di risultato attribuite al personale destinatario di posizioni organizzative assorbono tutte le competenze accessorie e le indennità ivi compreso il compenso per il lavoro straordinario, ad eccezione, ai sensi dell'art.20, comma 1, del CCNL 1.04.1999, dei compensi previsti dall'art.18, comma 1, della legge 11.02.94 n.109 (c.d. Legge Merloni), come sostituito dall'art. 6, comma 13, della legge 15.05.97 n.127 e successive integrazioni e modificazioni e dal regolamento di cui all'art.30, in via di definizione.
3. Sulla base dell'ammontare delle economie di bilancio che si realizzeranno nel fondo delle posizioni organizzative si provvederà a determinare il valore percentuale della retribuzione di risultato che comunque non potrà superare il limite del 25% stabilito dall'art.10 del CCNL 31.03.1999. Il salario di risultato calcolato nel mese di dicembre dell'anno di assegnazione viene erogato entro marzo dell'anno successivo.
4. Le economie ulteriori risultanti dopo la corresponsione della retribuzione di risultato nei termini di cui al comma 3 vanno ad incrementare il fondo per la retribuzione disposizione".
L' Art. 32 CCDI 2001: " *Conferimento e revoca degli incarichi di posizioni*
1. La definizione del numero e del valore economico delle posizioni organizzative avviene entro il numero massimo di posizioni assegnato e nel limite del budget assegnato comprensivo della retribuzione di posizione e di quella di risultato fissata entro il mese di febbraio dell'anno successivo a quello di assegnazione.
2. Il Coordinatore d'Area provvede alla definizione di cui al comma 1 sulla base della proposta elaborata dal dirigente di Settore.

Firmato Da: GALANTE MONICA Emesso Da: POSTECOM CA3 Serial#: 6e742

fonte: http://b

3. I decreti di assegnazione delle posizioni organizzative sono adottati dal Coordinatore d'Area e devono essere trasmessi alle Rappresentanze Sindacali di cui all'art.19, comma 9 del Protocollo d'intesa sulle relazioni sindacali.

4. I dirigenti, nell'affidamento di detti incarichi, devono tener conto dei criteri previsti dall'art. 9, comma 2, del CCNL 31.03.1999, come di seguito specificati: a. per natura e caratteristiche dei programmi da realizzare s'intende anche l'esperienza maturata nell'ambito del Servizio, del Settore e dell'Area di Coordinamento nello svolgimento dei programmi stessi; b. per requisiti culturali s'intendono anche la formazione e l'aggiornamento in servizio; c. per attitudini e capacità professionali s'intendono le abilità e le capacità verificate nell'attività lavorativa quotidiana d. per esperienza acquisita s'intendono gli anni di servizio e le attività svolte nel percorso lavorativo nei ruoli regionali e/o in regime di convenzione con la Regione Campania.

5. I dirigenti, nel conferimento degli incarichi, devono rispettare le seguenti condizioni: a. l'incarico può essere conferito a tutto il personale classificato nella categoria D. Nell'assegnazione deve essere data precedenza al personale del Settore o, in mancanza, dell'Area interessata e soltanto in assenza di tale personale l'incarico può conferito a personale esterno all'Area, salvo che i dirigenti di Settore non decidano diversamente dandone adeguata motivazione. b. l'incarico deve essere attribuito con provvedimento scritto e motivato; c. l'incarico deve essere temporaneo, nel senso che non può superare la durata dell'incarico del dirigente e comunque il periodo di anni uno ad eccezione degli incarichi conferiti entro la prima decade di novembre del 2001 ovvero anche successivamente a tale data che cesseranno il 31 dicembre 2002. d. nella definizione dei criteri si dovrà tener conto dell'esperienza maturata nei precedenti incarichi e dell'esperienza professionale acquisita.

6. In riferimento a quanto stabilito nella lett. c) del comma precedente, è opportuno specificare che la ratio della scelta di fissare in un anno la durata dell'incarico e comunque di vincolare la stessa alla durata dell'incarico del dirigente che l'attribuisce va individuata nella necessità di procedere alla creazione delle condizioni necessarie di flessibilità e di avviare processi di riorganizzazione delle strutture regionali visto che l'attuale assetto organizzativo non consente il miglior impiego di risorse ed un'efficace azione amministrativa. Tale scelta trova rispondenza con quanto stabilito dalla delibera di Giunta Regionale n.828/2001 avente ad oggetto la riorganizzazione della macchina regionale.

7. I dipendenti con rapporto di lavoro a tempo parziale non possono essere incaricati di posizione organizzativa.

8. L'espletamento delle funzioni legate alle posizioni organizzative comporta un impegno in servizio a tempo pieno. Lo svolgimento di incarichi ulteriori autorizzati nel rispetto delle condizioni stabilite dall'art.53 del d.lgs.165/2001 è incompatibile con la titolarità della posizione organizzativa quando il compenso percepito supera il 60% della retribuzione di posizione della posizione organizzativa interessata. Il dipendente autocertifica, ai sensi della normativa prevista dal T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa emanato con D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445, che il compenso percepito non è superiore al limite suddetto. In caso di incarico attribuito dalla Regione con un compenso che supera il limite di cui sopra il dipendente non percepisce il salario di risultato.

9. Gli incarichi ad interim non producono alcun trattamento economico integrativo e non possono superare la durata di tre mesi.

10. Gli incarichi possono essere revocati prima della prevista scadenza, con provvedimento scritto e motivato e con le garanzie di cui all'art.9, comma 4, del CCNL

Firmato Da: GALANTE MONICA Emesso Da: POSTECOM CA3 Serial#: 6e742

fonte: http://b

31.03.1999, in caso di: a. accertamento di risultati negativi; b. intervenuti mutamenti organizzativi".

In data 30.9.2002, a seguito dell'incontro tra l'Assessore alle Risorse Umane e i Segretari delle Autorità di Bacino, è stato stabilito che l'erogazione dell'indennità di cui all'art 16 L 253/90 sarebbe continuata sino al 31.12.2002 e che, a far data dal 2003, la sospensione di tale indennità sarebbe stata compensata con l'assegnazione a favore delle Autorità di Bacino di un fondo, commisurato al numero dei dipendenti assegnati alla data del 30.9.2002 (circostanza indicata dalla Regione e non contestata).

All'art. 5 comma 1 CCDI, stipulato il 12.7.2004, è stato poi previsto che:

"*Al personale assegnato alle Autorità di Bacino competono risorse economiche per un importo complessivo pari ad € 368.432,91 previste nell'articolazione delle risorse assegnate alla Organizzazione del lavoro, come da tabella di riparto approvato nella seduta di Delegazione Trattante del 22.06.2004, successivamente modificata ed approvata nella seduta di delegazione trattante del 12.07.2004; tale importo è comprensivo delle risorse destinate alle posizioni organizzative, così come previste nel C.C.D.I. siglato in data 09.10.2001 la cui sottoscrizione è stata autorizzata con delibera di G.R. n. 6071 del 09.11.2001*".

Alla luce della norma da ultimo richiamata non è, poi, chiara la difesa della convenuta che, da un lato, ha negato la spettanza del compenso in esame, e dall'altro, ha ritenuto che l'assegnazione di un fondo a favore delle Autorità di Bacino, di cui al verbale del 30.9.2002, comporterebbe il pagamento delle competenze accessorie da parte dell'Autorità di Bacino e non della Regione, cui graverebbe solo il trattamento economico base: invero, in base all'art 8, comma 5, della L R 8/94 "*Al trattamento economico del personale, collocato in posizione di comando, provvede l'Amministrazione*".

6

Pertanto, alla luce dell'anzidetta normativa, appare evidente che dal 1.4.99 diventa inapplicabile l'indennità in parola comunque denominata e di cui all'art 16 co. 3, L 253/90 ove riguardante Autorità di bacino di rilievo "nazionale", ma ad ogni modo solo dal momento dell'effettiva attuazione del comma 3, art. 21, del citato CCNL che, per la sua formulazione, presupponeva l'inquadramento del personale interessato "*nelle dotazioni organiche delle Autorità di bacino di rilievo nazionale ai sensi delle disposizioni vigenti*", inquadramento di cui non vi è prova (cfr. in tali termini, sentenza Corte di Appello di Napoli - Sez- Lavoro n. 7504/2011 del 29-30.11.2011).

Dunque, in forza della legge regionale 8/94 l'indennità in esame va concessa, come anche predisposto successivamente dal CCDI 12.7.2004, richiamato nei decreti dirigenziali di autorizzazione del comando della Giunta Regionale, ove è previsto che gli oneri relativi al trattamento economico fondamentale spettante al dipendente cedono a carico della Giunta Regionale, fermo restando le competenze accessorie compresi gli oneri riflessi che saranno erogati secondo quanto disposto dall'art 5 del CCDI per il personale della Giunta Regionale, escluso quello con qualifica dirigenziale, siglato in data 12.07.2004.

7

La domanda va dunque accolta, spettando al ricorrente la somma di € 5.800,80 (risultante dal prodotto di € 241,70 mensile per i 24 mesi di comando) dal 7.9.2011 al 31.8.2013.

L'importo mensile indicato dal ricorrente corrisponde a quello attribuito dai decreti interministeriali n. 169603 del 20.8.1991 e quello successivo allegato del 18.7.1996 per il personale di sesta qualifica ed equiparati assegnato alle Autorità di Bacino Nazionale: sul punto, nessuna contestazione è stata sollevata dalla Regione che non solo non ha preso specifica posizione in memoria difensiva, ma non ha nemmeno depositato le note di replica nel termine concesso dal giudice.

Firmato Da: GALANTE MONICA Emesso Da: POSTECOM CA3 Serial#: 6e742

fonte: http://b

Su tale somma vanno, inoltre, calcolati, ai sensi dell'art. 22, comma 36, della legge 724/1994, i soli interessi legali sulle somme dovute dalle singole date di maturazione del credito al saldo.

Ed infatti, in ordine agli accessori sui crediti riconosciuti, come noto la Corte Costituzionale, con sentenza 2 novembre 2000 n. 459, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 22, comma 36, della legge 23 dicembre 1994, n. 724 (Misure di razionalizzazione della finanza pubblica), limitatamente alle parole «e privati»; la norma in questione prevede che, per gli emolumenti di natura retributiva, pensionistica ed assistenziale, per i quali non sia maturato il diritto alla percezione entro il 31 dicembre 1994, spettanti ai dipendenti pubblici (e non più privati) in attività di servizio o in quiescenza, l'importo dovuto a titolo di interessi è portato in detrazione dalle somme eventualmente spettanti a ristoro del maggior danno subito dal titolare della prestazione per la diminuzione del valore del suo credito. La norma, quindi, estende ai crediti di lavoro dei pubblici dipendenti la medesima regola della non cumulabilità di rivalutazione ed interessi già prevista per i crediti previdenziali dall'art. 16, comma 6, della legge 30 dicembre 1991, n. 412, riconoscendo, in buona sostanza, al lavoratore pubblico la maggior somma tra l'ammontare degli interessi e quello della rivalutazione monetaria.

La Regione va, pertanto, condannata al pagamento, in favore del ricorrente, delle somme e degli accessori predetti.

8

Le spese di lite seguono la soccombenza della Regione nella misura liquidata in dispositivo.

P.Q.M.

Il Giudice del Lavoro, definitivamente pronunciando, ogni diversa istanza e deduzione disattesa, così provvede:

a) dichiara il diritto del ricorrente al pagamento della somma di € 5.800,80, oltre interessi legali da portarsi in detrazione dell'eventuale maggior danno della rivalutazione monetaria a decorrere dalla maturazione dei singoli crediti al saldo;

b) condanna la Regione al pagamento delle somme indicate nel capo precedente;

c) condanna la Regione convenuta al pagamento delle spese di lite che liquida in complessivi € 2.500,00, oltre contributo unificato pari a € 103,00, rimborso forfetario per spese generali al 15%, IVA e CPA come per legge, con attribuzione al procuratore di parte ricorrente dichiaratosi antistatario.

NAPOLI, 24/09/2015

Il Giudice
d.ssa Monica Galante

Firmato Da: GALANTE MONICA Emesso Da: POSTECOM CA3 Serial#: 6e742

fonte: http://b

Sentenza del Tribunale di Napoli -Sez. Lav.-
Numero 7170/2015
Dip.FUNARO ANTONIO
Avv. CARLO CARBONE

Diritti e onorari			2.500,00
spese generali	15,00%	2.500,00	375,00
			2.875,00
CPA	4%	2.875,00	115,00
			2.990,00
IVA	22%	2.990,00	657,80
TOTALE FATTURA			3.647,80
RITENUTA	20%	2.875,00	575,00
NETTO A PAGARE			3.072,80
Contributo Unificato stabilito in sentenza			103,00
TOTALE FATTURA	3647,8 +	103,00 =	3.750,80
NETTO A PAGARE	**3.072,80 +**	**103,00**	**3175,8**

fonte: http://b

SEGUE SCHEDA N.6

DIP. 55 – D.G. 14 – U.O.D. 05

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali
Direzione Generale per le Risorse Umane

U.O.D. 05 "Rapporti con le Organizzazioni sindacali – Adempimenti connessi all'applicazione dei contratti nazionali e della contrattazione decentrata – Elaborazione di proposte

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0610847 20/09/2016 11,16
Mitt. : 551405 UOD Rapp con organiz sind-Adem...
Ass. : 551404 UOD Contenzioso lavoro in coll...
Classifica : 7.1. Fascicolo : 55 del 2016

Al Dirigente della U.O.D. 04
della Direzione Generale Risorse Umane
(55.14.04)

E p.c. Al Direttore Generale
per le Risorse Umane
LORO SEDI

Oggetto: Trasmissione Sentenza n. 7170/2015 del Tribunale di Napoli – Funaro Antonio c/Regione Campania – Problematica art. 16 della Legge n. 253/1990 – Riscontro nota prot. n. 554674 dell'11.08.2016.

In relazione alla richiesta di cui all'oggetto, che accerta il riconoscimento del diritto a percepire l'indennità di comando integrativa ex art. 16, comma 3, L. n. 253/90 a personale comandato presso l'Autorità di Bacino, si chiede di verificare la possibilità di costituzione avverso le motivazioni del ricorrente sulla scorta di quanto deciso dalla Corte di Appello di Napoli con sentenza del 23.04.2014 (sentenza favorevole all'Amministrazione) di cui si riportano i seguenti stralci:

- La ricorrente non ha dimostrato che l'ammontare dell'indennità di comando, in suo godimento, alla data di entrata in vigore del CCNL 1.4.99 non era stata riassorbita dai successivi incrementi contrattuali e ciò ai sensi appunto dell'art. 21 CCNL citato e del comma 3 dell'art. 2 del D.Lgs. n. 165/2001;
- Non è applicabile la deroga di cui agli artt. 71 del D.Lgs. n. 165/2001 e 21, comma 3, CCNL citato perché la disposizione riguardava le Autorità di Bacino Nazionali e non Regionali, con la conseguenza che la materia, per le Autorità Regionali, restava regolata dall'art. 2 del D.Lgs. n. 165/2001 che vieta l'attribuzione di trattamenti economici al di fuori della contrattazione collettiva o alle condizioni previste mediante contratti individuali e dall'art. 21, comma 1, del CCNL citato.

Utile alla difesa potrebbe essere anche il principio affermato di recente dalla Corte Costituzionale con sentenza n. 153/2015 che esclude nella materia del trattamento economico del Pubblico Dipendente qualsivoglia autonoma potestà normativa regionale. Secondo costante orientamento della Corte Costituzionale il trattamento economico dei dipendenti pubblici va, infatti, ricondotto alla materia dell'«ordinamento civile», prevalendo quest'ultimo ambito di competenza su ogni tipo di potestà legislativa delle Regioni.

La disciplina del trattamento economico del personale del pubblico impiego compresa, per i profili privatizzati del rapporto, nell'ambito dell'ordinamento civile, è pertanto di esclusiva competenza statale. Ciò comporta che si devono considerare illegittime le norme regionali approvate, in tale materia, in contrasto con le previsioni di cui al D.Lgs. n. 165/2001, ed in particolare artt. 2 (fonti), 40 (contratti collettivi nazionali ed integrativi) e 45 (trattamento economico).

MRG

Il Dirigente della UOD 05
dott.ssa M. Stefania Panza

Via S. Lucia, 81 – 80132 Napoli – Rapporti OO.SS.: tel. 081/7962161 - fax 081/7962279 - Anagrafe: tel. 081/7962969 fax 081/7982279 – Autorizzazione incarichi (ex art. 53 D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.): tel 081/7962387 fax 081/7962279
e- mail: m.panza@maildip.regione.campania.it

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per le Risorse Umane
U.O.D. Servizio Ispettivo - Monitoraggio assenze e statistiche -
Comandi - Mobilità interna ed esterna

55.14.17

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2016. 0590510 09/09/2016 10,07
Mitt 551417 UOD Servizio Ispettivo-Monit a
Ass 551404 UOD Contenzioso lavoro in coll
Classifica 7.1.4 Fascicolo 11 del 2016

Al Dirigente della U.O.D. 04
Contenzioso del lavoro
SEDE

Oggetto: Sentenza n. 7170/2015 del tribunale di Napoli – Funaro Antonio c/Regione Campania.

In relazione all'argomento in oggetto e riscontrando la nota prot.554674 dell'11/08/2016, non si ritiene di aggiungere altre significative informazioni oltre a quanto già ampiamente relazionato con note prot. 727241 del 28/10/2015 e prot 731366 del 7/9/2005, che comunque si allegano in copia.

La documentazione di competenza di questo ufficio resta comunque a disposizione per eventuale consultazione.

Il Dirigente
N. Romano

Via S. Lucia, 81 – 80132 Napoli - Tel. 081.7962182-3-4 - Fax 081.7962278 – PEC: servizio.mobilita@pec.regione.campania.it

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali
Direzione Generale per le Risorse Umane

U.O.D. 05 "Rapporti con le Organizzazioni sindacali – Adempimenti connessi all'applicazione dei contratti nazionali e della contrattazione decentrata – Elaborazione di proposte di CCDI – Rapporti con il CUG - Rapporti con la Conferenza – Anagrafe delle prestazioni – Autorizzazione incarichi esterni"

Al Dirigente della U.O.D. 04
della Direzione Generale Risorse Umane
(DIP. 55 D.G. 14 U.O.D. 04)

SEDE

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2015. 0727241 28/10/2015 11,05
Mitt. : 551405 UOD Rapp con organiz sind-Adem..
Ass. : 551404 UOD Contenzioso lavoro in coll..
Classifica : 7.1. Fascicolo : 12 del 2015

Oggetto: Relazione da allegare al riconoscimento del debito fuori bilancio inerente la sentenza di condanna n. 7505/2014 della Corte di Appello di Napoli, ARMATO Adriana c/Regione Campania – Nota prot. n. 701217 del 19.10.2015

In relazione alla richiesta di cui all'oggetto, riguardante l'erogazione dell'indennità di comando integrativa ex art. 16, comma 3, L. n. 253/90 per il personale regionale comandato presso Autorità di Bacino Regionali, si rappresenta quanto segue.

La legge Statale 18 maggio 1989, n. 183 (Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo) disciplinava, tra l'altro, le Autorità di Bacino a rilievo Nazionale.

Con successiva legge 7 agosto 1990, n. 253 (Disposizioni integrative alla legge n. 183/89), secondo quanto previsto all'art. 16, alle unità di personale distaccate o comandate presso le Autorità di Bacino a rilievo Nazionale veniva riconosciuta, ad integrazione del trattamento retributivo ordinario, una indennità a carico delle amministrazioni di appartenenza commisurata ai diversificati livelli di qualificazione richiesti dalle attività da svolgere.

La Regione Campania, con legge regionale n. 8/1994, in attuazione della L. 183/1989, istituiva le Autorità di Bacino Regionali.

Interveniva poi il legislatore con il D. Lgs. 165/2001 che all'art. 71 (Disposizioni inapplicabili a seguito della sottoscrizione di contratti collettivi) prevede: *"Ai sensi dell'art. 69, comma 1, secondo periodo, a seguito della stipulazione dei contratti collettivi per il quadriennio 1994-1997, cessano di produrre effetti per ciascun ambito di riferimento le norme di cui agli*

Via S. Lucia, 81 – 80132 Napoli – Rapporti OO.SS.: tel. 081/7962161 - fax 081/7962279 - Anagrafe: tel. 081/7962969 fax 081/7982279 – Autorizzazione incarichi (ex art. 53 D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.): tel 081/7962387 fax 081/7962279
e- mail: m.panza@maildip.regione.campania.it

fonte: http://b

allegati A) e B) al presente decreto, con le decorrenze ivi previste, in quanto contenenti le disposizioni espressamente disapplicate dagli stessi contratti collettivi. Rimangono salvi gli effetti di quanto previsto dallo stesso comma 1 dell'articolo 69, con riferimento all'inapplicabilità delle norme incompatibili con quanto disposto dalla contrattazione collettiva nazionale. Per il personale delle Regioni ed autonomie locali, cessano di produrre effetti, a seguito della stipulazione dei contratti collettivi della tornata 1998-2001, le norme contenute nell'allegato C), con le decorrenze ivi previste. Alla fine della tornata contrattuale 1998-2001 per tutti i comparti ed aree di contrattazione verranno aggiornati gli allegati del presente decreto, ai sensi dell'articolo 69, comma 1, ultimo periodo. La contrattazione relativa alla tornata contrattuale 1998-2001, ai sensi dell'articolo 2, comma 2, provvederà alla disapplicazione espressa delle disposizioni generali o speciali del pubblico impiego, legislative o recepite in decreto del Presidente della Repubblica, che risulteranno incompatibili con la stipula dei contratti collettivi nazionali o dei contratti quadro".

Tra le disposizioni contenute nell'allegato C) all'art. 71 D. Lgs. n. 165/2001, che cessavano quindi di produrre effetti a seguito della sottoscrizione dei CCNL per il quadriennio 1998-2001, alla lettera e) è inserito anche l'art. 16, comma 3, della legge n. 253/1990 dalla data di effettiva attuazione dell'art. 21 comma 3 CCNL 1998/2001 in vigore dal 1.4.1999.

L'art. 21 CCNL 1998/2001 (Disapplicazione di disposizioni in contrasto con la disciplina contrattuale sul trattamento economico), in vigore dall' 1.4.1999, prevede che: *" Nelle ipotesi di disapplicazione, ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.Lgs. n. 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, di disposizioni legislative, regolamentari o di atti amministrativi che abbiano attribuito trattamenti economici in contrasto con quelli previsti o confermati dal presente CCNL., i più elevati compensi, assimilabili al trattamento fondamentale per il loro carattere di fissità e di continuità, eventualmente percepiti dal personale sono riassorbiti nei limiti degli incrementi previsti dall'art.12; la eventuale differenza viene mantenuta ad personam. I risparmi di spesa conseguenti alla applicazione del comma 1, nonché quelli correlati alla disapplicazione di disposizioni riguardanti il trattamento economico accessorio, incrementano le risorse dell'art.15 destinate alla produttività e alle politiche di sviluppo delle risorse umane secondo la disciplina dell'art.17. La disciplina dei commi 1 e 2 trova applicazione anche nei confronti del personale inquadrato nelle dotazioni organiche delle Autorità di bacino di rilievo nazionale ai sensi delle disposizioni vigenti, anche con riferimento alla indennità, comunque denominata, prevista dall'art. 16, comma 3 della legge 253/1990 ed in godimento all'atto dell'inquadramento".*

Tale disapplicazione è richiamata anche dall'art. 28 del medesimo CCNL 1998/2001 che, dalla data di stipulazione del suddetto CCNL, indica come inapplicabili, nei confronti del personale del comparto, tutte le norme previgenti con esso incompatibile in relazione ai soggetti ed alle materie dallo stesso contemplate e, tra queste la disposizione di cui all'art. 16, comma 3, della legge 253/1990 dalla data di effettiva attuazione dell'art. 21, comma 3, del predetto CCNL.

Dalla stessa data (1.4.1999) sono inapplicabili le norme emanate dai singoli enti del comparto, in esercizio di potestà legislativa o regolamentare, incompatibili con i CCNL indicati nel comma 1 dell'art. 28.

Via S. Lucia, 81 – 80132 Napoli – Rapporti OO.SS.: tel. 081/7962161 - fax 081/7962279 - Anagrafe: tel. 081/7962969 fax 081/7982279 – Autorizzazione incarichi (ex art. 53 D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.): tel 081/7962387 fax 081/7962279
e- mail: m.panza@maildip.regione.campania.it

fonte: http://b

Non bisogna, inoltre, dimenticare quanto disposto dall'art. 2, co. 3, del D.Lgs. n. 165/2001, secondo cui *"I rapporti individuali di lavoro di cui al comma 2 (dipendenti delle amministrazioni pubbliche) sono regolati contrattualmente. I contratti collettivi sono stipulati secondo i criteri e le modalità previste nel titolo III del presente decreto; i contratti individuali devono conformarsi ai principi di cui all'articolo 45, comma 2. L'attribuzione di trattamenti economici può avvenire esclusivamente mediante contratti collettivi e salvo i casi previsti dal comma 3-ter e 3-quater dell'articolo 40 e le ipotesi di tutela delle retribuzioni di cui all'articolo 47-bis, o, alle condizioni previste, mediante contratti individuali. Le disposizioni di legge, regolamenti o atti amministrativi che attribuiscono incrementi retributivi non previsti da contratti cessano di avere efficacia a far data dall'entrata in vigore dal relativo rinnovo contrattuale. I trattamenti economici più favorevoli in godimento sono riassorbiti con le modalità e nelle misure previste dai contratti collettivi e i risparmi di spesa che ne conseguono incrementano le risorse disponibili per la contrattazione collettiva".*

Si aggiunga che il dettato dell'art. 2 , comma 2, del CCDI 2001 recita *"Al personale comandato ai sensi della legge L.R. n. 8 del 7.2.94 presso le Autorità di bacino, che percepisce quanto previsto dalla L. n. 253/90 , vengono corrisposti soltanto i compensi per la partecipazione al piano di lavoro generale di cui all'art. 9. Al personale dell'Autorità di Bacino si applicano inoltre gli artt. 31 e 32 del presente CCDI in riferimento ai quali sono istituite n. 5 posizioni organizzative che saranno successivamente assegnate sulla base di criteri definiti dal documento di concertazione. Il valore di ogni singola posizione, comprensivo delle retribuzioni di posizione e di risultato, è uguale al valore medio delle altre posizioni organizzative."*

Inoltre va altresì evidenziato che con Deliberazione di Giunta regionale n. 3170 del 28.06.2002 si prendeva atto implicitamente sia della dotazione organica delle Autorità Regionali che della procedura concorsuale espletata dalle stesse. Il personale così selezionato dalle Autorità di Bacino e operante presso di esse veniva, a seguito di tale delibera, stabilizzato a tempo indeterminato presso le Autorità stesse e quindi di fatto ad esse assegnato.

Viene quindi meno il presupposto dell'emolumento di cui all'art. 16 della L. 253/90 che, secondo quanto ritenuto anche dal Consiglio di Stato Comm. Spec. n. 395 del 19/01/97, ha carattere provvisorio e circoscritto alla fase di prima applicazione della suddetta normativa e che non spetta ai dipendenti definitivamente inquadrati nei ruoli dei prefati organismi, provenienti da procedure di mobilità, concorsi pubblici ovvero passaggio diretto da posizioni di comando o distacco (vedi sentenza Corte d'Appello di Napoli n. 4200/2014).

Per gli altri comandati presso le autorità di bacino regionali, non rientranti nella deliberazione su indicata, sempre per fatti concludenti, si ritiene che i provvedimenti di comando, rinnovati singolarmente e annualmente, abbiano di fatto la natura e l'essenza di provvedimenti di stabile assegnazione7inquadramento, atteso che il personale espleta la propria attività presso le Autorità regionali ormai da lunghissimo tempo senza soluzione di continuità.

Si aggiunge poi che l'art. 8, comma 5, della Legge Regionale n. 8/1994, allorquando prevede che al trattamento economico del personale collocato in posizione di comando provveda l'Amministrazione e per essi si applica il disposto del terzo comma dell'art. 16 della Legge n.

Via S. Lucia, 81 – 80132 Napoli – Rapporti OO.SS.: tel. 081/7962161 - fax 081/7962279 - Anagrafe: tel. 081/7962969 fax 081/7982279 – Autorizzazione incarichi (ex art. 53 D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.): tel 081/7962387 fax 081/7962279
e- mail: m.panza@maildip.regione.campania.it

fonte: http://b

Il tutto regolamenta la materia del trattamento economico del dipendente, materia di pertinenza dell'ordinamento civile, ambito quest'ultimo di competenza statale e non regionale, alla luce di un recente orientamento giurisprudenziale confermato da ultimo anche dal disposto della sentenza n. 153/2015 della Corte Costituzionale .

In relazione alla problematica si sottolinea come l'orientamento della giurisprudenza sulla questione non sia univoco.

A tal fine, per completezza espositiva, pedissequamente si riporta di seguito una serie di stralci della recente sentenza della Corte di Appello di Napoli del 23.04.2014 favorevole all'Amministrazione, in materia di riconoscimento dell'indennità di comando integrativa ex art. 16, comma 3, L. n. 253/90:

- La ricorrente non ha dimostrato che l'ammontare dell'indennità di comando, in suo godimento, alla data di entrata in vigore del CCNL 1.4.99 non era stata riassorbita dai successivi incrementi contrattuali e ciò ai sensi appunto dell'art. 21 CCNL citato e del comma 3 dell'art. 2 del D.Lgs. n. 165/2001;

- Non è applicabile la deroga di cui agli artt. 71 del D.Lgs. n. 165/2001 e 21, comma 3, CCNL citato perché la disposizione riguardava le Autorità di Bacino Nazionali e non Regionali, con la conseguenza che la materia, per le Autorità Regionali, restava regolata dall'art. 2 del D.Lgs. n. 165/2001 che vieta l'attribuzione di trattamenti economici al di fuori della contrattazione collettiva o alle condizioni previste mediante contratti individuali e dall'art. 21, comma 1, del CCNL citato;

- In data 30.09.2002 a seguito dell'incontro tra Assessorato alle Risorse Umane e i segretari dell'autorità di Bacino, con apposito verbale, veniva stabilito che l'erogazione dell'indennità di cui all'art. 16 L. 253/90 sarebbe stata erogata fino al 31.12.2002 e dall'1.1.2003 la sospensione di tale indennità sarebbe stata compensata con l'assegnazione a favore delle Autorità di Bacino di un Fondo, commisurato al numero dei dipendenti assegnati alla data del 30.09.2002. Tale verbale è stato successivamente recepito anche dall'art. 5 c. 1 del CCDI stipulato in data 12.7.2004 giusta delibera di G.R. n. 1467 del 23.7.2004;

- In conclusione può affermarsi che la ricorrente non aveva più il diritto all'indennità in questione dall'1.4.99, a carico della Regione, nonostante questa avesse continuato ad erogarla fino al febbraio 2003; dall'1.1.2003 l'indennità, in virtù del CCDI, qualora risultasse ancora dovuta, è stata compensata con l'assegnazione di un fondo commisurato al numero dei dipendenti alla data del 30.9.2002 (art. 5 del CCDI non riguarda infatti la sola e diversa indennità di posizione).

Il Dirigente della UOD 55.14.17
Nicola Romano

Il Dirigente della UOD 55.14.05
M. Stefania Panza

Via S. Lucia, 81 – 80132 Napoli – Rapporti OO.SS.: tel. 081/7962161 - fax 081/7962279 - Anagrafe: tel. 081/7962969 fax 081/7982279 – Autorizzazione incarichi (ex art. 53 D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.): tel 081/7962387 fax 081/7962279
e- mail: m.panza@maildip.regione.campania.it

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Gestione del Personale
Settore Trattamento Economico

Napoli li .....
Via S. Lucia, 81 - 80132 Napoli
Fax 081 7962217

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2005. 0731366 del 07/09/2005 ore 13,23
Dest.: Contenzioso Civile e Penale

Sottofascicolo : 2005.XXXI/1/1.98/1
Contenzioso Civile e Penale

A.G.C. Avvocatura
Settore Contenzioso Civile e Penale
Via Marina 19/C
80133 NAPOLI

A.G.C AA.GG. e Personale
Settore Reclutamento del Personale

A.G.C AA.GG. e Personale
Settore Stato Giuridico e Inquadramento

A.G.C AA.GG. e Personale
Settore AA.GG. e Contenzioso

LORO SEDI

Oggetto: Tentativo obbligatorio di conciliazione ai sensi degli artt. 65 e 66 del D.Lgs. 165/2001 – Promosso da Abbagnale Antonio + 19 e Tranchino Alfredo + 15
Indennità ex art. 16 L. 253/90 al personale comandato c/o le Autorita' di Bacino regionale

Si riscontrano le Vs. note prot. n°651971 e n° 651978 del 29.07.05 di pari oggetto, per relazionare in merito al contenzioso in essere.

L'art. 16 co. 3 della L. 07.08.1990 n° 253 "*Disposizioni integrative alla Legge 18.05.1989 n° 183, recante norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo. Ecologia*" disponeva che "in sede di prima applicazione del presente articolo le amministrazioni rappresentate nelle Autorità di bacino, ivi incluso il Ministero dei Lavori Pubblici, ovvero altre amministrazioni, enti pubblici anche economici, università e servizi tecnici nazionali, sono tenuti ad adottare provvedimenti di distacco o di comando di personale appartenente ai profili professionali ed alle qualifiche funzionali occorrenti alla copertura dei posti di contingente di cui al comma secondo. Alle unità di personale di cui al presente comma, ad integrazione del trattamento retributivo ordinario, viene corrisposta una indennità commisurata ai diversificati livelli di qualificazione richiesti dalle attività da svolgere nella misura da determinare con il decreto di cui all'articolo 10, comma secondo" (allegato 1).

Tale indennità è stata determinata con Decreto del Ministro del Tesoro di concerto con il Ministro dei LL.PP. e con il Ministro dell'Ambiente n° 169/603 del 20.08.1991 (allegato 2).

Nel caso della Regione Campania, con L.R. n° 8 del 07.02.1994 " *Norme in materia di difesa del suolo – Attuazione della Legge 18 Maggio 1989, n. 183 e successive modificazioni ed integrazioni*" , all'art. 8 co. 5 si disponeva che "Al trattamento economico del personale, collocato in posizione di comando, provvede l' Amministrazione; per essi si applica il disposto del terzo comma dell' articolo 16 della legge (regionale) 7 agosto 1990 n. 253 e, qualora

fonte: http://b

partecipino ai lavori del Comitato Tecnico, anche il disposto dell' articolo 14 della stessa legge" (allegato 3).

Con delibera di G.R. n° 2848 del 20.05.1998, si disponeva il comando del primo contingente di personale destinato presso l'Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Sele (allegato 4); con successivi decreti nominativi, agli atti del Settore Reclutamento, si adottavano successivi atti di comando del restante personale presso le altre Autorità di Bacino.

Pertanto, a far data dalla presa di servizio dei dipendenti comandati, veniva corrisposta, ai sensi dell'art. 16 della L. 253/90 e della L.R. n° 8/94, l'indennità in oggetto nella misura stabilita con il precitato Decreto del Ministro del Tesoro di concerto con il Ministro dei LL.PP. e con il Ministro dell'Ambiente n° 169/603 del 20.08.1991.

Tale indennità risulta essere stata corrisposta ai dipendenti regionali di cui sopra fino al 31/12/2002.

Infatti, in data 30.09.2002, a seguito dell'incontro tra l'Assessorato alla Risorse Umane e i Segretari delle Autorità di Bacino, giusto verbale (allegato 5), veniva stabilito che l'erogazione della indennità di cui all'art. 16 della L. 253/90 sarebbe continuata fino al 31.12.2002 e che, a far data dal 01.01.2003, la sospensione di tale indennità sarebbe stata compensata con l'assegnazione a favore delle Autorità di Bacino di un fondo, commisurato al numero dei dipendenti assegnati alla data del 30/09/2002.

Il contenuto di tale verbale è stato successivamente recepito anche dall'art. 5 co. 1 del C.C.D.I. stipulato in data 12.07.04 (allegato 6), giusta delibera di G.R. 1467 del 23.07.04.

Si precisa che l'art. 28 C.C.N.L. Comparto Regioni – Autonomie locali – stipulato in data 01.04.1999 disponeva, tra l'altro, la disapplicazione dell'art. 16 co. 3 della L. 253/90 dalla data di effettiva attuazione del co. 3 art. 21 del presente CCNL (allegato 7).

Ad ulteriore precisazione, si fa presente che i ricorrenti:
- Del Vecchio Giuseppina nata a Napoli il 26.05.1953
- Vernillo Giuseppe nato a Napoli il 06.05.1956

in comando presso l'Autorità di Bacino Nord-Occidentale, la prima, dal 10.06.2003 e presso l'Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Sele, il secondo, dal 01.10.2004, risultano non aver mai beneficiato dell'indennità di cui all'art. 16 co. 3 L. 253/90.

Tanto si relaziona per quanto di competenza, inviando copia della richiesta pervenuta dall'AGC Avvocatura ai Settori in indirizzo, per eventuali ed ulteriori integrazioni di competenza.

Il Dirigente del Servizio 02
Dr. Claudia Campobasso

Il Dirigente del Settore
Dr. Giovanna Paolantonio

Il Responsabile P.O.
Nunzio Panico

fonte: http://b

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA EX D.G.R.C. N.1731 DEL 30.10.2006

N° 7 /2017

DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE - UNITA' OPERATIVA DIRIGENZIALE 04

Il sottoscritto Dott. Bruno De Filippis , nella qualità di dirigente della UOD 04, della Direzione Generale 14, alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla stessa Unità Dirigenziale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nella relazione che segue, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa a mezzo di sottoscrizione della presente

ATTESTA

quanto segue:
Generalità dei creditori:

Dipendente: De Leo Ciro nato Napoli il 26/01/1956 matr. 11466 c.f. **DLECRI56A26F839A**

Oggetto della spesa:differenze retributive, oneri riflessi, irap, spese di giudizio

Tipologia del debito fuori bilancio: Sentenza

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:
A mezzo di posta elettronica il Servizio Scansione Avvocatura ha trasmesso alla D.G. per le Risorse Umane (14), U.O.D. 04, la sentenza n. 6268//2016 del Tribunale di Napoli pronunciata il 07/09/2016.
Il Tribunale di Napoli in accoglimento del ricorso proposto dal dipendente De Leo Ciro, teso alla richiesta che venisse dichiarata la nullità della sanzione disciplinare con condanna dell'Amministrazione a versare in suo favore la somma trattenuta a seguito dell'irrogazione della sanzione, ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore del predetto ricorrente di € 13.382,88, somma trattenuta a seguito dell'irrogazione della sanzione, nonché all'integrale ricostruzione della posizione contributiva e previdenziale del lavoratore, nonché al pagamento delle spese di giudizio liquidate in €.1.800,00 oltre accessori.
L' Unità Operativa Dirigenziale 04 con nota prot. n. 622659 del 23/09/2016 ha richiesto alla UOD 07 (Trattamento Economico), le somme lorde dovute al predetto dipendente a titolo di accessori.
La suddetta U.O.D 07, con nota prot. n. 43156 del 20/01/2017 ha fornito riscontro alle suddette richieste comunicando l'importo degli interessi da applicare alla sentenza in parola.
L' Unità Operativa Dirigenziale 04, per ottemperare alle disposizioni impartite dal Presidente della Giunta con nota prot. n. 13919/UDCP/GAB del 09/09/2015, successivamente confermata e integrata con nota prot.n.19163/UDCP/GAB/VCG2 del 16/11/2015 e quindi consentire allo scrivente Ufficio la definizione del procedimento di riconoscimento del debito fuori bilancio inerente la sentenza in oggetto indicata, allega alla presente scheda, relazione concernente il giudizio in argomento.
Questo Ufficio, come disposto dalla deliberazione G.R. n.1731 del 30/10/2006 ha provveduto a completare l'istruttoria per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio, redigendo la scheda di rilevazione di parte debitoria.

Tipo ed estremi dei documenti comprovanti il credito:

- Sentenza n. 6268//2016 del Tribunale di Napoli pronunciata il 07/09/2016;

fonte: http://b

TOTALE DEBITO **€ 20.729,85**

Sig. **De Leo** Ciro matr. 11466

Differenze retribuitive	€ 13.382,88
Oneri riflessi	€ 3.583,01
IRAP	€ 1.137,54
Spese di giudizio	€ 2.626,42

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

altresì che:

- trattasi di obbligo di pagamento da includersi fra i debiti fuori bilancio di cui all'art. art. 47 commi 3 e 5 L.R. 7/2002, derivante da pronuncia di condanna ex art. 431 c.p.c.;
- saranno assolti gli adempimenti di cui all'art. 23 co. 5 L. 289/2002.

Allega in copia la seguente documentazione :

- Sentenza n. 6268//2016 del Tribunale di Napoli pronunciata il 07/09/2016;
- Nota del 22/02/2017 della U.O.D.04
- Prospetto di calcolo competenze legali

Napoli, 22/02/2017

Il Responsabile della P.O.
dott. Giuseppe Ianniello

Il Dirigente
dott. Bruno De Filippis

fonte: http://b

REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Giudice unico del Tribunale di Napoli, in funzione di giudice del lavoro, **dott. Paolo Scognamiglio**, all'udienza del 7-9-2016 ha pronunciato, mediante lettura del dispositivo e contestuale motivazione, la seguente

SENTENZA

nella causa iscritta a n. 27662/2015 lavoro vertente

TRA

DE LEO Ciro elettivamente domiciliato in Napoli alla piazza Eduardo de Filippo 8 presso lo studio dell'avvocato Paola Esposito da cui è rappresenato e difeso giusta procura agli atti

ricorrente

CONTRO

Regione Campania in persona del legale rappresentante *pro tempore*, elettivamente domiciliata presso la sede dell'Ente in Napoli alla via S. Luca 81, rappresentata e difesa dall'avv. Alba Di Lascio;

resistente

Avente ad **OGGETTO**: la sanzione disciplinare irrogata al ricorrente in data 21 luglio 2015

Sulle seguenti **CONCLUSIONI**: come in atti e verbali di causa.

Motivi in fatto ed in diritto

Con il ricorso depositato in data 6 aprile 2016 il ricorrente esponeva:

di essere dipendente della convenuta amministrazione a far data dal 1 settembre 1986 con la qualifica di funzionario amministrativo, e di essere incardinato presso l'Ufficio Politiche Agricole Alimentari e Forestali;

che, in data 31 agosto 2015, l'amministrazione aveva inviato una comunicazione di avvio di procedimento disciplinare a firma del dirigente dell'Ufficio Procedimenti Disciplinari, notificando, però, la raccomandata presso un indirizzo ove il ricorrente non risiedeva più;

che l'amministrazione regionale era al corrente del cambio di residenza, poiché il ricorrente

Firmato Da: SCOGNAMIGLIO PAOLO Emesso Da: POSTECOM CA3 Serial#: a1d5

fonte: http://b

l'aveva resa edotta tramite comunicazione assunta al protocollo in data 25 settembre 2014;
che, pertanto, l'amministrazione provvedeva successivamente a trasmettere la nota del 31 agosto 2015 presso il nuovo indirizzo del dipendente. Nella nota si contestava che, all'esito di attività ispettiva posta in essere dagli uffici regionali, con nota del 10 luglio 2015 era risultato che il ricorrente, in qualità di componente di organi di controllo di società, avrebbe percepito compensi per detti incarichi esterni imputabili agli anni 2010, 2011, 2012 e 2013 senza aver previamente ottenuto l'autorizzazione all'uopo necessaria dall'amministrazione datrice di lavoro; con la medesima nota l'amministrazione fissava al 24 settembre 2015 la data di audizione. In sede di contraddittorio, il ricorrente eccepiva la tardività della contestazione chiedendo l'archiviazione del procedimento disciplinare, evidenziando come la prima nota inviata dall'amministrazione e mai recepita indicava l'8 settembre quale data per l'audizione. In più, il ricorrente adduceva che tale data non avrebbe rispettato il termine dilatorio di quaranta giorni indicato al comma quarto dell'art. 55 TU Pubblico impiego;
che l'amministrazione in ogni caso concludeva il procedimento disciplinare con disposizione dirigenziale prot. 0654786 del 1 ottobre 2015, con cui irrogava al ricorrente la sanzione disciplinare della sospensione dal servizio per centoventi giorni – dovendosi così intendere l'errore nella traslitterazione della cifra correttamente indicata.
Pertanto, il ricorrente depositava l'odierno ricorso, con cui chiede venisse dichiarata la nullità della sanzione disciplinare notificata cinquantadue giorni dopo la conoscenza del fatto e non già quaranta giorni dopo così come richiesto dalla legge. In via subordinata, il ricorrente chiede altresì venga dichiarata la nullità della sanzione per decadenza dall'esercizio del potere disciplinare, stante l'inutile decorrenza del termine per la definizione del procedimento, una volta che il *dies a quo*, da individuarsi nella data di prima acquisizione della notizia dell'infrazione, non sarebbe da fissarsi al 10 luglio 2015 bensì in data antecedente, come dimostrerebbe la corrispondenza intercorsa tra l'ufficio provvedimenti disciplinari e l'ufficio incarichi esterni, da cui risulterebbe evidente che l'amministrazione era a conoscenza dei fatti già dal 22 maggio 2015, per cui risulterebbe superato il termine di centoventi giorni stabilito per legge. Inoltre, parte ricorrente eccepisce l'incompetenza dell'organo emanante la sanzione, poiché la legge impone che quando la sanzione risulti superiore alla sospensione fino a dieci giorni, la stessa debba essere emanata dal responsabile della struttura in cui il dipendente è incardinato. In ogni caso, il De Leo evidenzia la sproporzione tra la sanzione e l'irregolarità contestata, una volta che, tra l'altro, in data 20 marzo 2012 il Capo di Gabinetto della Giunta della Regione Campania aveva provveduto ad emettere la necessaria autorizzazione allo svolgimento di attività esterne, autorizzazione che, in base a quanto addotto dal ricorrente, è da

Firmato Da: SOGGNAMIGLIO PAOLO Emesso Da: POSTECOM CA3 Serial#: a1695

fonte: http://b

intendersi non solo *pro futuro*, ma anche di ratifica delle attività già svolte, considerata la dichiarata assenza di qualsivoglia conflitto di interessi tra l'attività svolta dal ricorrente e la Regione Campania.

Tutto ciò considerato, il ricorrente chiedeva che venisse dichiarata la nullità della sanzione disciplinare e che l'amministrazione venisse condannata a versare in suo favore la somma di 13.382,88 euro trattenuta a seguito dell'irrogazione della sanzione, nonché all'integrale ricostruzione della posizione contributiva e previdenziale del lavoratore.

Si costituiva l'amministrazione resistente, che contestava la ricostruzione operata dal ricorrente. In particolare, evidenziava come in ordine alle censure mosse dal ricorrente in ordine all'intempestività della contestazione, è da rilevarsi come solo in data 10/7/2015 sia stato soddisfatto il requisito della piena conoscenza. In base a quanto addotto dall'amministrazione, infatti, le note del 22 maggio e del 3 giugno non possono essere individuate dal ricorrente quali *dies a quo* per la contestazione disciplinare, consistendo le stesse in mero indizio di attività, richiedenti approfondite indagini istruttorie propedeutiche al corretto avio del procedimento disciplinare. Ciò sarebbe tanto più dimostrato dal fatto che la nota del 3 giugno veniva indirizzata all'U.P.D. solo per conoscenza, mentre solo quella del 10 luglio veniva indirizzata all'ufficio competente per i provvedimenti disciplinari, valendo, dunque, quale formale segnalazione di illecito.

Parimenti, l'amministrazione reputa non meritevole di accoglimento la contestazione del ricorrente in ordine alla tardività della notifica della sanzione, inizialmente inviata presso un indirizzo diverso dall'attuale residenza del De Leo. Infatti, la Regione evidenzia come a fronte del nuovo invio presso l'effettiva residenza del ricorrente, si sia altresì provveduto a fissare un nuovo termine per poter garantire al ricorrente l'esercizio del proprio diritto di difesa, differendo l'incontro già fissato all'8 settembre 2015 al 24 settembre. In più, la resistente evidenzia come il ricorrente abbia comunicato il cambio di residenza esclusivamente agli Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente, e non già alla Direzione Generale per le Risorse umane, ai sensi dell'art. 27 del Regolamento n. 12/2011.

La Regione Campania ritiene sia altresì da rigettare l'eccezione formulata da parte ricorrente in ordine all'incompetenza in materia disciplinare dell'organo procedente. In base a quanto addotto dall'amministrazione, l'U.P.D. avrebbe piena legittimazione ad agire sia laddove sia stato compulsato dall'Ufficio cui il dipendente è assegnato sia quando abbia appreso *aliunde* la notizia del fatto, e proprio in tale seconda ipotesi ricadrebbe la fattispecie *de qua*, laddove l'ufficio competente *ratione materiae* – l'U.O.D 05, deputata al rilascio delle autorizzazioni per lo svolgimento di incarichi esterni – avrebbe agito sulla scorta di una segnalazione della U.O.D.

Firmato Da: SOGNAMIGLI IO PAOLO Emesso Da: POSTECOM CA3 Serial#: a10f5

fonte: http://b

09. Vieppiù che, secondo la resistente, in materia non sarebbe potuta essere competente l'Ufficio di appartenenza, in quanto Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente, in omaggio al principio di separazione tra politica ed amministrazione. Invero, non sarebbe corretta l'interpretazione offerta dal ricorrente ove si afferma che sarebbe stata necessario l'intervento del responsabile della struttura nel quale il dipendente è incardinato, poiché il nuovo d. lgs 150/2009 in materia non prevede più che l'avvio del procedimento possa avvenire solo a seguito della segnalazione del capo della struttura in cui il dipendente lavora. La Regione evidenzia, sempre in ordine ai presunti vizi procedurali della sanzione irrogata al De Leo, come l'U.P.D. possa irrogare anche sanzioni di minore gravità, non essendogli tale possibilità preclusa dalla legge.

In ordine alla presunta sproporzionalità della sanzione, l'amministrazione evidenzia come la sospensione si sia resa necessaria in ragione della non saltuarietà ed occasionalità della prestazione esterna fornita dal dipendente, nonché dalla cospicuità dei compensi percepiti, che eccedevano il 60% del valore massimo della retribuzione di P.O. del dipendente ai sensi dell'articolo 32 comma 8 del CCDI 2001 come modificato nella seduta di concertazione del 21/10/2008 della disciplina delle posizioni organizzative.

A nulla vale, infatti, in base alla ricostruzione operata dalla resistente, l'autorizzazione del Capo del Gabinetto allegata dal ricorrente, risultando la stessa generica e postuma e dunque non idonea a coprire l'intero periodo di svolgimento delle attività svolte, risultando questa, pertanto, un'autorizzazione "in bianco", sfornita della necessaria indicazione degli specifici incarichi e dei precisi periodi di svolgimento, in contrasto con quanto disposto dal Disciplinare approvato con D.g.r.c. n. 112/2007 all'articolo 11, ove si prevede che, in caso di svolgimento di incarichi esterni, il dipendente è tenuto ad indicare modalità di espletamento dell'incarico, nonché quantificazione della durata, il tempo del lavoro richiesto ed il compenso, al fine di consentire all'amministrazione una consapevole e piena valutazione della compatibilità di dette attività con quelle d'ufficio. Vieppiù che la sanzione irrogata è inferiore a quella immediatamente precedente alla massima sanzione espulsiva, ovvero la sospensione dal servizio per sei mesi, rivelandosi a detta della convenuta amministrazione equa e proporzionale.

All'odierna udienza le parti discutevano la causa innanzi allo scrivente che decideva dando lettura del dispositivo e della contestuale motivazione.

Il ricorso va accolto nei termini di cui alla motivazione che segue.

Sono da rigettare le eccezioni preliminari relative alla tempestività della notifica ed alla competenza dell'organo emanante: sul punto sono da accogliersi le osservazioni della convenuta amministrazione.

Firmato Da: SCOGNAMIGLIO PAOLO Emesso Da: POSTECOM CA3 Serial#: e1025

fonte: http://b

Invero, non pare doversi far decorrere il *dies a quo* del termine dilatorio fissato dalla legge tra la notizia del fatto all'irrogazione della sanzione da una data diversa del 10 luglio 2015. La fase precedente, infatti, è da intendersi come mera fase istruttoria ed interlocutoria, e pertanto non computabile ai fini della decorrenza dei termini. Sul punto è d'uopo richiamare la recente giurisprudenza delle Sezioni Unite, che nell'analizzare la portata dell'art. 55 bis comma 4 del TU Pubblico impiego, si interroga su se la norma suddetta, laddove parla di prima acquisizione "anche se avvenuta da parte del responsabile della struttura in cui il dipendente lavora", si riferisca all'acquisizione della notizia da parte d'un qualsiasi ufficio dell'amministrazione o soltanto da parte dell'ufficio per i procedimenti disciplinari e/o del responsabile della struttura in cui il dipendente lavora. Secondo la Corte, invero, si ritiene di dover aderire alla seconda ipotesi ricostruttiva, vuoi perché il dato letterale richiama soltanto l'ufficio per i procedimenti disciplinari e il responsabile della struttura in cui il dipendente lavora, vuoi perché la scansione del procedimento stesso e la decadenza dall'azione disciplinare prevista come sanzione per il mancato rispetto del termine entro il quale l'iter deve concludersi richiede necessariamente un'individuazione certa ed oggettiva del *dies a quo*, impossibile ove si ritenesse di agganciarlo ad una qualsiasi notizia pervenuta a qualunque ufficio dell'amministrazione, magari anche priva di veste formale e di protocollazione.

La contraria opinione, secondo la Corte, collide con la ratio della fissazione d'un termine finale entro cui concludere il procedimento, che è quella di far si che il dipendente non vi resti assoggettato per un tempo indefinito.

Ciò significa che, se esigenze di certezza sono a base della tutela del dipendente, le medesime esigenze vanno rispettate, per irrinunciabile simmetria, anche avuto riguardo alla posizione dell'amministrazione, il che non può avvenire se non individuando in modo certo ed oggettivamente verificabile il dies a quo da cui far decorrere il termine in discorso. Né va trascurato che il valore costituzionale di regole che assicurino il buon andamento della pubblica amministrazione (art. 97 Cost.) risulterebbe vulnerato da un'interpretazione che lasciasse nel vago il dies a quo del procedimento, rimettendolo - in ipotesi - anche a notizie informali o comunque pervenute ad uffici periferici di amministrazioni di grandi dimensioni.

Dunque, deve affermarsi il seguente principio di diritto: "In tema di procedimento disciplinare nel rapporto di pubblico impiego contrattualizzato, ai sensi dell'art. 55-bis, comma 4°, secondo e terzo periodo, d.lgs. n. 165/2001, la data di prima acquisizione della notizia dell'infrazione - dalla quale decorre il termine entro il quale deve concludersi, a pena di decadenza dall'azione disciplinare, il relativo procedimento - coincide con quella in cui la notizia è pervenuta all'ufficio per i procedimenti disciplinari o, se anteriore, con la data in cui la notizia medesima è

Firmato Da: SCOGNAMIGLIO PAOLO Emesso Da: POSTECOM CA3 Serial#: a1f5

fonte: http://b

pervenuta al responsabile della struttura in cui il dipendente lavora" (Corte di cassazione, Sezione lavoro, sentenza 14 ottobre 2015, n. 20733).

Né pare potersi riscontrare un illecito della Regione tale da comportare la nullità della sanzione nell'invio del provvedimento presso un indirizzo che non corrispondeva più con la residenza del ricorrente: invero, pare doversi accogliere sul punto l'osservazione dell'amministrazione, poiché, ai sensi dell'art. 27 del Regolamento n. 12/2011 il ricorrente avrebbe dovuto comunicare il cambio di residenza esclusivamente alla Direzione Generale per le Risorse umane, e non già agli Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente. Inoltre, la fissazione di una nuova data per l'audizione non ha compresso il diritto di difesa del lavoratore sanzionato.

Del pari, non appare meritevole di accoglimento l'eccezione di incompetenza dell'U.P.D, una volta che il nuovo d. lgs 150/2009 in materia non prevede più che l'avvio del procedimento possa avvenire solo a seguito della segnalazione del capo della struttura in cui il dipendente lavora .

Merita, invece, accoglimento, la doglianza relativa alla sproporzione della sanzione irrogata al dipendente.

Per quel che concerne la competenza di questo tribunale, infatti, l'autorizzazione rilasciata dall'amministrazione, per quanto non corredata della delimitazione delle attività svolta dal De Leo con precisione, è comunque in grado di far sorgere in capo al lavoratore il diritto a svolgere l'attività di componente di organi di controllo di società, avendo, inoltre, la citata autorizzazione anche valenza retroattiva, così come si evince dal tenore letterale della stessa.

Ne risulta, pertanto, che l'autorizzazione concessa e mai revocata dall'amministrazione rende la sospensione *de qua* del tutto illegittima dal punto di vista civilistico, in quando contraddittoria e pertanto irragionevolmente sproporzionata.

PQM

Il Giudice del lavoro definitivamente pronunziando sulla domanda proposta dalla ricorrente in epigrafe indicata così decide:

1) Accoglie il ricorso e dichiara l'illegittimità della sanzione disciplinare inflitta al ricorrente;

2) Condanna la Giunta Regionale della Regione Campania al pagamento di euro 13.382,88 euro trattenuta a seguito dell'irrogazione della sanzione, nonché all'integrale ricostruzione della posizione contributiva e previdenziale del lavoratore, nonché al pagamento delle spese di giudizio da liquidarsi in euro 1.800,00 oltre accessori;

Napoli, 7-9-2016

Il giudice

Dott. Paolo Scognamiglio

Firmato Da: SCOGNAMIGLIO PAOLO Emesso Da: POSTECOM CA3 Serial#: a1005

fonte: http://b

Sentenza del Tribunale di Napoli -Sez. Lav.-
Numero 6268/2016
Dip. DE LEO CIRO
Avv. PAOLA ESPOSITO

Diritti e onorari			1.800,00
spese generali	15,00%	1.800,00	270,00
			2.070,00
CPA	4%	2.070,00	82,80
			2.152,80
IVA	22%	2.152,80	473,62
TOTALE FATTURA			2.626,42

fonte: http://b

SEGUE SCHEDA N. 7

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per le Risorse Umane
Unità Operativa Dirigenziale 04
Contenzioso del lavoro in collaborazione con l'Avvocatura regionale - Esecuzione giudicati
Ufficio Disciplinare

22/02/17

Oggetto: sentenza n.6268/2016 De Leo c/ Regione Campania. Relazione per il riconoscimento del debito fuori bilancio.

A seguito di segnalazioni da parte degli Uffici competenti e relativa istruttoria che si è realizzata anche con scambio di corrispondenza con gli stessi, l'Ufficio Disciplinare in data 21.07.2015 ha attivato il procedimento di competenza nei confronti del dipendente Ciro De Leo.
Per quanto riguarda la disamina della procedura seguita e che ha dato luogo alla irrogazione della sanzione di 120 giorni di sospensione dal servizio senza retribuzione, si fa rinvio a quanto prodotto in sede di difesa nella relazione prot.n.335764 del 16.05.2016, che si allega.
La contestazione al dipendente è stata, in sintesi, impostata come segue:
<<< ..... di aver assunto la sopraindicata condotta non conforme ai doveri di correttezza che ogni dipendente deve tenere e, in particolare, a quelli previsti dall'art. 23, comma 3 lettere a) ("*il dipendente deve collaborare con diligenza*") e g) ("*non attendere ad occupazioni estranee al servizio*") del CCNL del 6/7/95 regioni – autonomie locali e dall'art. 3 comma 2 del codice di comportamento di cui al d.p.r. n. 62/2013 ("*il dipendente rispetta altresì i principi di integrità, correttezza, buona fede, proporzionalità, obiettività, trasparenza, equità e ragionevolezza e agisce in posizione di indipendenza e imparzialità, astenendosi in caso di conflitto di interessi*"); di aver trasgredito, inoltre, all'obbligo di esclusività garantito dall'art. 98 Cost. ed il regime delle incompatibilità in materia di lavoro pubblico di cui all' art. 53 del D.lvo 165/01 e s.m.i.; di aver mantenuto, in contrasto con la disciplina delle posizioni organizzative, l'incompatibilità della titolarità della posizione organizzativa determinata dalla percezione dei compensi per gli incarichi esterni svolti oggetto della presente contestazione.>>>

Il giudice di prime cure ha rigettato tutte le contestazioni elevate dal dipendente in merito a vizi di forma afferenti al procedimento disciplinare, (come ad esempio quelli sulla tempestività dell'azione e sulla notifica dell'atto di contestazione), riconoscendo la correttezza della procedura instaurata e condotta da questo Ufficio ma ha poi accolto il ricorso del dipendente dichiarando che la sanzione disciplinare irrogata fosse "illegittima", ritenendola contraddittoria e pertanto irragionevolmente sproporzionata.
Nella sentenza infatti l'Organo giudicante ha ritenuto l'autorizzazione rilasciata dall'Amministrazione – nella fattispecie dal Capo di Gabinetto del Presidente (prot. 4223/UDCP/GAB/GAB del 20/03/2012 che si allega) – come di seguito fedelmente

Via Santa Lucia n.81 – 80132 – Napoli – tel.081.7962291/2198/2221 –
bruno.defilippis@regione.campania.it

fonte: http://b

riportato: "per quanto non corredata della delimitazione delle attività svolta dal De Leo con precisione, è comunque in grado di far sorgere in capo al lavoratore il diritto a svolgere l'attività di componente di organi di controllo di società, avendo, inoltre, la citata autorizzazione anche valenza retroattiva, così come si evince dal tenore letterale della stessa "

Al riguardo con riferimento all'atto di chiusura del procedimento disciplinare, si evidenzia quanto segue.

L'autorizzazione in esame a firma del Capo di Gabinetto è stata formulata in modo irrituale, era aperta, consentiva l'espletamento di qualsiasi incarico, dichiarava l'assenza di conflitti di interessi, senza tuttavia indicare e quindi conoscere neanche il nome delle società o aziende presso cui il De Leo aveva svolto o avrebbe potuto svolgere la sua attività. La stessa, inoltre, è stata redatta anche in modo tale da sanare retroattivamente eventuali incarichi.
Si evidenzia che la richiesta di autorizzazione allo svolgimento degli incarichi esterni era all'epoca dei fatti disciplinata dal regolamento di cui alla deliberazione n.112/2007 e in particolare dagli articoli 10 e 11; detta delibera prevedeva una specifica procedura volta ad ottenere ottenere l'autorizzazione, detta procedura, valida per tutti i dipendenti della Giunta Regionale della Campania, compresi coloro che erano incardinati presso gli Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente, con la sola differenza che, in quest'ultimo caso, competente al rilascio dell'autorizzazione doveva essere il Capo di Gabinetto. Tuttavia questo iter autorizzatorio non appare sia stato seguito né in sede di domanda (avrebbe dovuto indicare gli estremi della società, le ore di lavoro, la durata dell'incarico e il compenso; ciò soprattutto per la valutazione del conflitto di interessi) né in sede di autorizzazione.
Si evidenzia, infine, che l'autorizzazione ha la validità di un anno e alla scadenza del periodo il dipendente ha l'onere di ripetere il procedimento volto ad ottenere, eventualmente, una nuova autorizzazione. Nel caso di specie ciò non risulta sia stato fatto.

Inoltre il dipendente in questione è inquadrato nella categoria D, ha la titolarità di una posizione organizzativa, la laurea e evidentemente la capacità non solo di ottenere incarichi extralavorativi ma anche di conoscere l'iter autorizzario necessario per l'espletamento dei citati incarichi.

Ancora dagli atti d'Ufficio risulta che il De Leo ha regolarmente mantenuto la titolarità della posizione organizzativa percependo le relative retribuzioni e ciò in violazione del limite fissato dalla disciplina interna delle posizioni organizzative. Questa circostanza presa in considerazione per l'applicazione della sanzione non è stata, tuttavia, vagliata dall'Organo giudicante.

Infatti la pronuncia de quo riguarda solo lo svolgimento di incarichi extralavorativi espletati dal dipendente e lo scrimina ritenendo che lo stesso si sia affidato a quell'autorizzazione resa in modo così irrituale dal Capo di Gabinetto. La pronuncia non ha valutato la circostanza che l'UPD è addivenuto a quel tipo di sanzione anche perchè il de Leo aveva mantenuto la posizione organizzativa che, invece, a fronte dell'entità dei compensi percepiti non avrebbe potuto conservare.

Il responsabile della P.O.
Dott.ssa Mariagiovanna Pane

Il dirigente
dott. Bruno De Filippis

Via Santa Lucia n.81 – 80132 – Napoli – tel.081.7962291/2198/2221 –
bruno.defilippis@regione.campania.it

fonte: http://b

Dip. 55 - D.G. 14 - U.O.D. 04

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali
Direzione Generale per le Risorse Umane
Unità Operativa Dirigenziale 04
Contenzioso del lavoro in collaborazione con l'Avvocatura regionale - Esecuzione giudicati
Ufficio Disciplinare

Napoli, 16/05/2016

All'Ufficio Speciale Avvocatura
U.O.D. 03 Ambiente Lavoro Personale

Oggetto: Ricorso promosso da DE LEO CIRO vs. Regione Campania – ud. 24/5/2016 - rif. Prat. CC 1435/2016

Si riscontra la nota prot. 262544 del 18/4/2016 con cui codesta U.O.D. ha trasmesso il ricorso promosso dal dipendente in oggetto per ottenere:

- la dichiarazione di nullità e/o illegittimità della sanzione disciplinare di 120 gg. di sospensione dal servizio con privazione della retribuzione, irrogata da questo Ufficio Procedimenti Disciplinari con prot. 654786 del 1/10/2015;
- la condanna della Regione al versamento della somma di € 13.382,88, trattenuta in dipendenza della sanzione disciplinare irrogata, oltre interessi e rivalutazione, e l'integrale ricostruzione della posizione contributiva e previdenziale.

A riguardo, al fine di fornire la disamina della vicenda, rinviando a quanto rappresentato dalla U.O.D. 05 con nota prot. 324123 del 11/5/2016 che si allega in copia (all. 1), per quanto di propria competenza si osserva quanto segue.

Con nota prot. n. 357360 del 22/05/2015 la UOD 09 "*Gestione Servizio Contributivo*" riferiva che "*A seguito di un'attività di controllo richiesta dal Direttore Generale è emerso che il dipendente Ciro De Leo, matr. 11466, attualmente in servizio a tempo pieno, ha ricevuto compensi da due società private nel corso del 2013. Gli stessi sono stati dichiarati ai fini fiscali nel quadro "c" "reddito di lavoro dipendente ed assimilato". Analoga situazione è presente anche per gli anni precedenti. Il dato è stato acquisito a seguito di un'interrogazione telematica dell'anagrafe tributaria – Agenzia dell'Entrate. Si allegano le stampe. Tanto si comunica per le attività di competenza*".

Con nota prot. n. 360919 del 25/05/15 il Direttore delle Risorse Umane, con riferimento alla predetta comunicazione, invitava, tra l'altro, la UOD 05 a "*voler effettuare le verifiche di competenza, con riferimento alla DGR n. 112/2007, all'assolvimento degli obblighi riconducibili sia all'anagrafe delle prestazioni che in materia di trasparenza, ponendo in essere, in caso di riscontro negativo, ogni utile azione al riguardo*".

Via Santa Lucia n.81 - 80132 - Napoli - tel.081.7962291/2198/2221 - bruno.defilippis@regione.campania.it

fonte: http://b

Conseguentemente lo scrivente Ufficio, con nota prot. 365791 del 27/05/2015, rappresentava agli Ufficio Competenti (UOD 05, 07 e 09 di questa Direzione) quanto segue : " *...si resta in attesa di acquisire ogni documento connesso alle vicende in questione nonché di conoscere gli esiti delle attività di verifica poste in essere dagli Uffici competenti a seguito delle predette segnalazioni, onde consentire l'eventuale e, quindi, corretta e tempestiva adozione dei provvedimenti di carattere disciplinare*".

Con successiva nota prot.n.381196 del 3/06/2015, il Dirigente della UOD 09 precisava che "*l'iniziale verifica richiesta si era limitata agli anni 2012, 2013, e 2014 (anni di attribuzione degli incarichi nelle società partecipate).*

Da tale verifica era emerso quanto comunicato con nota prot. 357360 del 22/05/2015. Si conferma che al momento non sono ancora disponibili i dati relativi ai redditi del 2014. A seguito delle ulteriori note pervenute e in particolare la nota prot. 365791 del 27/05/2015...le interrogazioni presso l'anagrafe tributaria per tutti i soggetti indicati nella nota prot. n. 360919 del 25/05/15 sono state effettuate anche per gli anni precedenti e fino al 2010. Dalle nuove interrogazioni è emerso che: De Leo Ciro – matr. 11466: presenza di altri redditi di lavoro dipendente anche negli anni 2012, 2011, 2010. Le risultanze delle interrogazioni fatte in Anagrafe tributaria sono allegate alla presente in busta chiusa...".

Con nota prot. n. 384218 del 4/06/2015 (indirizzata per conoscenza anche allo scrivente), la Uod 05 chiedeva al dipendente chiarimenti "*entro e non oltre sette giorni dalla ricezione della presente*" in ordine a tutto quanto sopra descritto atteso, in particolare, che "*agli atti dell'Ufficio Autorizzazione incarichi esterni non risultano pervenute in merito richieste di autorizzazione ex art. 53 del D.Lgs 165/01 smi (ad eccezione della nomina di componente del Nucleo regionale dei Conti Pubblici territoriali di cui al DPGR n. 2/2012), né risultano comunicazioni all'Ufficio Anagrafe delle Prestazioni di compensi corrisposti alla S.V. da parte di società ai sensi del comma 11 del richiamato art. 53...*".

Con nota di riscontro acquisita al protocollo n. 421919 del 18/06/2015, il dipendente rappresentava, tra l'altro, di aver "*regolarmente, così come previsto dalla procedura, presentato richiesta di autorizzazione al proprio ufficio di appartenenza. Le prestazioni rese hanno sempre avuto natura di organo di controllo e non di gestione, senza vincolo di subordinazione, in assenza di incompatibilità, di tipo occasionale e sempre svolte dopo l'orario di servizio*".

Con nota prot. 448167 del 29/06/2015, la UOD 05 comunicava allo scrivente che "*con nota prot. 434113 del 23/06/2015 che si allega in copia ha richiesto al dipendente interessato ulteriori e necessari elementi per la problematica in esame*".

Sulla scorta delle risultanze di tali complessive attività di verifica, con nota prot. 479553 del 10/7/2015 (all. 2) la UOD 05 "*Autorizzazione incarichi esterni*" della D.G. Risorse Umane, segnalava quanto segue:
In esito alle attività svolte, concernente l'oggetto e facendo seguito alle precedenti note prot. 38421/2015 e 448167/2015 si rappresenta quanto segue.

- Premesso
  - che la scrivente UOD 05 della Direzione Generale per le Risorse Umane si occupa, tra l'altro, del rilascio di autorizzazioni ai dipendenti della G.R.C. per lo svolgimento di incarichi non compresi nei compitI e doveri di ufficio, ai sensi del disciplinare approvato con DGR n. 112/2007;

fonte: http://b

- che l'art. 11 del suddetto disciplinare rubricato "Procedimento per le autorizzazioni" nel regolamentare i criteri e le modalità per il rilascio dell'autorizzazione ha così stabilito all'ultimo periodo "Per il personale che opera presso gli uffici di diretta collaborazione del Presidente, l'autorizzazione viene rilasciata dal Capo Gabinetto";
- che il dipendente dr. Ciro De Leo, come si evince dalla scheda SIGARU, risulta a tutt'oggi incardinato presso l'unità organizzativa - Gabinetto del Presidente con posizione organizzativa di tipo "professionale";
- che come noto con riservata prot. 360919 del 25/05/2015, il Direttore Generale per le Risorse Umane, a seguito di specifica segnalazione, ha incaricato la scrivente UOD 05 di voler effettuare, nei confronti del dipendente de quo, le verifiche di competenza, con riferimento alla DGR n. 112/2007, circa "l'assolvimento degli obblighi riconducibili sia all'Anagrafe delle Prestazioni, che in materia di trasparenza, ponendo in essere, in caso di riscontro negativo, ogni utile azione al riguardo".
- Che a tal fine la scrivente con proprie note prot. 384218/2015 e 434113/2015 ha provveduto agli accertamenti di competenza, nei confronti del citato dipendente, atteso che agli atti dell'ufficio Anagrafe delle Prestazioni non risultavano trasmesse le dovute comunicazioni degli incarichi di cui trattasi, ai fini dell'assolvimento degli adempimenti presso il Dipartimento della Funzione Pubblica, previsti dal comma 12 dell'art. 53 del d.lgs. 165/2001 così come integrato dall'art. 1 comma 42 lett. f) della legge 190/2012;
- che non risultavano altresì comunicazioni all'Ufficio "Autorizzazione incarichi esterni";
- che il dr. Ciro De Leo con note prot. 421899/2015 e 465608/2015, ha riscontrato le note della scrivente, trasmettendo nel contempo la nota prot. 4223 UDCP (GAB del 20/03/2012, con la quale, sulla base di una generica richiesta di autorizzazione avanzata dallo stesso dipendente con nota prot. 3685/GAB del 09/03/2012, il Capo di Gabinetto pro tempore provvedeva ad autorizzare il dipendente de quo a svolgere incarichi esterni, come organo di controllo di società private, peraltro già in corso e per l'intera durata.

Tanto premesso, la scrivente nel prendere atto dell'autorizzazione de qua, ritiene che il predetto dipendente non ha ottemperato alla richiesta della scrivente di far pervenire copie delle singole autorizzazioni, così come disposto dalla normativa vigente, relative agli anni 2010, 2011, 2012, 2013 presso le seguenti società per le cui prestazioni avrebbe percepito i seguenti compensi:

Valori lordi, anno 2013

€ 5.040,00	*D'Amato di Navigazione S.p.A.*
€ 3.312,00	*Ossigas s.r.l.*
	Anno 2012
€ 9.450,00	*D'Amato di navigazione S.p.A.*
€ 3.337,00	*Ossigas s.r.l.*
€ 1.840,00	*PI Service s.a.s. Di Pipolo Enrico & C.*
	Anno 2011
€ 6.623,00	*D'Amato di Navigazione S.p.A.*
€ 3.327,00	*Ossigas s.r.l.*
	Anno 2010
€ 17.450,00	*D'Amato di Navigazione S.p.A.*
€ 3.351,00	*Ossigas s.r.l.*
€ 1.810,00	*PI Service s.a.s. Di Pipolo Enrico & C.*

Inoltre, i suddetti incarichi, anche se spalmati su quattro anni per la loro natura, se considerati complessivamente appaiono oltrepassare i limiti della saltuarietà e occasionalità presentando così caratteristiche di un'attività di tipo professionale e

fonte: http://b

quindi incompatibile se prestata, da un dipendente con rapporto di lavoro a tempo pieno, in favore sia di pubbliche amministrazioni sia di soggetti privati.
Tale circostanza è espressamente prevista dall'art. 2 del disciplinare approvato con DGR n. 112/2007, che richiama le previsioni dell'art. 60 del D.P.R. n. 3/57 e dell'art. 53 comma 1 del d.lgs 165/2001 e s.m.i., dalla circolare della Funzione pubblica n. 3/97, dalla circolare n. 11 del 22/03/2007 prot. 271513 "sez. incompatibilità e da ultimo dal documento sancito in sede di Conferenza Stato Regioni del 03/04/2014 b. 1576 contenente i criteri in materia di incarichi vietati ai dipendenti delle pubbliche amministrazioni.

Infine, tali attività risultano altresì incompatibili in merito ai compensi percepiti, in quanto, sulla base della documentazione fiscale agli atti, le somme corrisposte superano il 60% del valore massimo della retribuzione di P.O. del dipendente ai sensi dell'art. 32 comma 8 del CCDI 2001, così come modificato nella seduta di concertazione del 21/10/2008 art. 3.9 della disciplina delle posizioni organizzative...omissis...

Ciò posto, la scrivente, fermo restando le attività di competenza da porre in essere in merito al recupero del compenso per le prestazioni eventualmente svolte ai sensi del comma 7 dell'art. 53 del d.lgs n. 165/2001, ritiene di dover trasmettere la presente alla UOD 04 della direzione Generale per le Risorse Umane-Ufficio Disciplinare per i provvedimenti di competenza ai sensi dell'art. 55-bis del d.lgs 165/2001".

In considerazione del tenore della comunicazione e della relativa e presupposta corrispondenza, lo scrivente, nel pieno rispetto del termine di 40 gg. fissato per l'Ufficio Procedimenti Disciplinari (di seguito denominato U.P.D.) dall'art. 55bis del D.Lgs. 165/2001, avviava nei confronti del dipendente il procedimento disciplinare con nota prot. 505008 del 21/7/2015 (all.3) muovendo le contestazioni ivi dettagliatamente indicate ed alle quali si fa rinvio, fissando la comparizione del dipendente per l'audizione a sua difesa alla data del 8/09/2015. Si badi bene, con notevole anticipo rispetto al termine dei 40 giorni previsti dall'art. 55 bis comma 4 del D.L.gs. 165/2001, tenenedo conto che la piena conoscenza per l'Ufficio procedimenti Disciplinari si è concretizzata con la suddetta nota del 10.07.2016 e quindi la contestazione è stata adottata e spedita all'UfficioPostale il 21.07.2016, undici giorni dopo.

Con riferimento alle censure mosse dal ricorrente in ordine all'intempestività della contestazione, si rileva che, solo in data 10/7/2015, è stato soddisfatto il requisito della piena conoscenza da parte dell'U.P.D., propedeutica al legittimo e soprattutto corretto avvio del procedimento disciplinare ai sensi del citato art. 55bis. Per giurisprudenza costante, infatti, il termine di 40 gg. decorre da quando l'Ufficio sia venuto a conoscenza del fatto, laddove la conoscenza va intesa come "piena e completa" e riferita alla valenza disciplinare dello stesso a seguito dei necessari accertamenti istruttori preliminari. Tale nozione di conoscenza va distinta dalla mera notizia che l'Amministrazione abbia avuto di un fatto di possibile rilevanza disciplinare, che diventa "piena conoscenza" solo dopo i dovuti riscontri istruttori, necessari per evitare contestazioni degli addebiti lacunose, incomplete o addirittura errate. Ciò costituisce, d'altro canto, una garanzia per il lavoratore a non subire temerarie contestazioni degli addebiti (in tal senso, ex multis, Cass., sez. lav., n. 282/2008 e TAR Calabria, Catanzaro, n. 125/1999). L'immediatezza della contestazione va, quindi, intesa in senso relativo, dovendosi avere riguardo alle circostanze del caso concreto e, in particolare, alla necessità di indagini preventive (a riguardo si v. V. Tenore,"Il Procedimento Disciplinare nel Pubblico Impiego dopo la Riforma Brunetta", Giuffrè Editore 2014). Ciò, si ribadisce, per garantire l'avvio di un procedimento disciplinare

fonte: http://b

"serio" e non avviare una contestazione che rispetti solo i termini di legge pur in assenza di riferimenti e notizie completi a carico del lavoratore.

Del tutto impropriamente, pertanto, il ricorrente afferma che "l'Ufficio Procedimenti Disciplinari non è venuto a conoscenza del fatto disciplinarmente rilevante (svolgimento incarichi esterni) nella data del 10/7/2015" e che "il fatto contestato era già ben delineato, quantomeno nei suoi tratti fondamentali, ben prima del 10/07/2015". A detta del ricorrente, infatti, l'Ufficio "era già a conoscenza dei fatti da contestare sin dal 22/5/2015 oppure, a tutto voler concedere, dal 3/6/2015".

Da quanto prima detto, infatti, le note del 22/05/2015 e 3/6/2015, impropriamente individuate dal ricorrente quali dies a quo per la contestazione disciplinare, non hanno consentito all'U.P.D. la conoscenza piena dei fatti nei termini sopraindicati, ma hanno costituito mero indizio di attività potenzialmente rilevanti sotto il profilo disciplinare, richiedenti approfondite indagini istruttorie propedeutiche al corretto avvio di un procedimento disciplinare. Valga come conferma la circostanza che la nota del 3/6/2015 veniva indirizzata allo scrivente U.P.D. soltanto per conoscenza. La stessa struttura (U.O.D. 05 della Direzione Generale per le Risorse Umane), deputata alle indagini del caso, infatti, alla data di prima conoscenza del fatto, non disponeva di tutti gli elementi per accertare la situazione in cui si trovava il dipendente, tanto è vero che interrogava lo stesso dipendente per acquisire elementi tali da consentire o l'archiviazione o la constatazione di un illecito disciplinare da segnalare, eventualmente, al competente U.P.D.
L'attività effettuata precedentemente alla nota del 10/7/2016, infatti, si limitava a portare a conoscenza dell'Ufficio la circostanza che erano state attivate le indagini necessarie a portare alla luce un comportamento rilevante sotto il profilo disciplinare e la precedente corrispondenza, quindi, non assumeva rilievo ai fini dell'attivazione del procedimento disciplinare.
Le precedenti lettere che il De Leo vuole far ritenere che abbiano rappresentato la conoscenza per l'Ufficio Disciplinare, fanno infatti parte, in modo palese dell'istruttoria della Struttura n. 05 competente; ciò risulta dal tenore delle stesse note, tra l'altro trasmesse all'Ufficio Disciplinare solo per conoscenza, che appaiono, senza timore di smentita, come fasi interlocutorie con il De Leo, attuale ricorrente, per appurare la realtà dei fatti, in quanto le risultanze emerse dalla documentazione fiscale dell'Agenzia delle Entrate, non potevano essere in alcun modo dimostrative di un comportamento scorretto, ma andavano completate con le indagini circa le autorizzazioni allo svolgimento degli incarichi.

Come già riferito, infatti, con la nota prot. 365791 del 27/05/2015 diretta all'U.O.D. 05, lo scrivente Ufficio espressamente affermava: " *...si resta in attesa di acquisire ogni documento connesso alle vicende in questione nonché di conoscere gli esiti delle attività di verifica poste in essere dagli Uffici competenti a seguito delle predette segnalazioni, onde consentire l'eventuale e, quindi, corretta e tempestiva adozione dei provvedimenti di carattere disciplinare*".

Solo la nota prot. 479553 del 10/7/2015 è stata indirizzata a questo U.P.D. "per i provvedimenti di competenza ai sensi dell'art. 55bis del D.Lgs. 165/2001", ed ha assunto, pertanto, questa solo, valenza di formale segnalazione di illecito disciplinare.

D'altro canto, proprio il comportamento contestato al ricorrente, articolatosi in più violazioni protratte nel tempo e risalenti ad anni addietro, non integrando una condotta oggettivamente deplorevole in termini generali senza una previa indagine, postulava necessariamente un'istruttoria complessa richiedente tempi lunghi anche

fonte: http://b

perché riguardante più Uffici interni ed esterni alla Regione nonché il dipendente stesso, più volte invitato a fornire chiarimenti.

Infatti, lo svolgimento di attività extra lavorativa, non è vietato in termini generali, bensì è consentito alle condizioni e nei termini di cui all'art. 53 del D.Lgs. 165/20001. Circostanze, queste ultime, che sono state, appunto, oggetto di indagine al fine di definire con precisione i contorni di una condotta che in prima battuta poteva essere considerata solo potenzialmente rilevante ai fini disciplinari.

Solo alla data del 10/7/2015, ovverosia quando l'U.O.D. 05 ha tirato le somme dell'istruttoria compiuta e quindi ha chiarito e acclarato definitivamente la posizione del dipendente, anche alla luce dell'interlocuzione con lo stesso, l'U.P.D. disponeva di tutti gli elementi concreti per poter procedere all'attivazione del procedimento. Infatti, se è pur vero che, a differenza che nel settore privato, nell'impiego presso la P.A. l'azione disciplinare è obbligatoria ed il suo mancato esercizio da parte della dirigenza configura, secondo il D.Lgs. 165/2001 come rinovellato, un vero e proprio illecito disciplinare, è anche vero che l'esercizio dell'azione, tuttavia, non può non presupporre un'approfondita indagine in merito al comportamento da censurare.

Sarebbe stato, viceversa, censurabile, perché poco serio, un comportamento dello scrivente U.P.D. che avesse agito in presenza di elementi poco chiari a carico dell'attuale ricorrente. Proprio la delicata funzione svolta dall'U.P.D., che incide sulla vita lavorativa del dipendente per aspetti patologici del rapporto di lavoro e quindi non ordinari, richiede che la stessa venga esercitata previo accertamento della concretezza dell'illecito da contestare.

Nel caso che ci occupa, l'atto di avvio del procedimento veniva trasmesso, con raccomandata AR n. 15145622747 del 22/07/2015 all'indirizzo del dipendente rilevato dalla banca dati ufficiale (denominata S.I.G.A.R.U.) di questa Amministrazione e quindi più che tempestivamente - ben dodici giorni dopo la nota del 10.07.2015; tale nota, come già ampiamente spiegato, è stata ritenuta il punto di partenza concreto, idoneo e completo per avviare una seria azione disciplinare.

Tuttavia, la citata raccomandata ritornava al mittente in data 25/8/2015 con la dicitura "trasferito" e l'Ufficio provvedeva, con nota prot.n.576921 del 27/08/2015, a reinoltrare al dipendente la contestazione al diverso indirizzo (acquisito dopo una indagine presso altri Uffici), fissando contestualmente un nuovo termine per poter consentire e garantire al ricorrente l'esercizio del proprio diritto di difesa, differendo l'incontro già fissato per la data del 08/09/2015, al giorno 24/09/2015, al fine appunto di garantire il rispetto del preavviso di venti giorni liberi previsto per la convocazione di cui all'art.55bis, commi 2 e 4 del D.Lgs 165/01 s.m.i.

Nel ricorso, il dipendente rappresenta di aver provveduto a comunicare alla Regione il proprio cambio di domicilio, con nota assunta al prot. 16573/UDCP/GAB/GAB del 25/9/2014. A ben vedere, tuttavia, la comunicazione del ricorrente che, come si vede, è stata assunta solo al protocollo degli Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente, non ha assolto puntualmente all'obbligo di cui all'art. 23 comma 3 lett. n) del CCNL 6/7/1995, come modificato dall'art. 23 CCNL del 22/1/2004, che testualmente prescrive l'obbligo a carico del dipendente di "comunicare all'Amministrazione la propria residenza e, ove non coincidente, la dimora temporanea, nonché ogni successivo mutamento delle stesse". Nel caso di specie, il dipendente ha omesso di effettuare la dovuta comunicazione all'Ufficio competente che, come è noto, è la Direzione Generale per le Risorse Umane che, secondo la declaratoria di cui all'art. 27 del Regolamento n. 12/2011, "si occupa degli affari relativi all'amministrazione del

fonte: http://b

personale e in particolare dello stato giuridico, dell'inquadramento e del reclutamento". Ben avrebbe dovuto, quindi, il De Leo indirizzare la comunicazione alla Direzione competente unitamente al proprio Ufficio di appartenenza ai fini dei profili di competenza. Solo la Direzione Generale Risorse Umane, è competente ad effettuare le variazioni nell'ambito della banca dati SIGARU ai fini del corretto inserimento, tra gli altri, dei dati anagrafici dei dipendenti.

Da quanto detto, pertanto, risulta che, prescindendo dagli asseriti vizi formali, il procedimento disciplinare è stato correttamente avviato, sia per i tempi di avvio della contestazione, tempestivi rispetto al momento della piena conoscenza dei fatti da parte dell'U.P.D., sia per aver garantito il diritto di difesa, tramite invito a rendere giustificazioni, che poi sono state effettivamente rese e i cui termini non sono stati contestati dal ricorrente.

Al riguardo, la giurisprudenza ha sostenuto: "In definitiva, quindi, la procedura garantistica che sottende il procedimento disciplinare appare regolarmente compiuta e portata a compimento posto che il ritardo della notifica per un mero disguido relativo al recapito non comporta, certo, il mancato rispetto del più ampio principio di immediatezza e tempestività della contestazione, per come inteso dalla ormai consolidata giurisprudenza della Suprema Corte" (in tal senso si v. Corte d'Appello di Salerno n. 430/2015).

L'avvio del procedimento disciplinare e quindi l'adozione della contestazione, nonché la concreta spedizione con raccomandata tramite l'Ufficio Postale (modalità consentita dall'art.55bis, comma 5, del D.L.gs. n.165/2001) si sono perfezionate, tutte, entro il termine di quaranta giorni previsto dalla legge.

Su tale punto, la giurisprudenza (Cass.Sez Lav. 16.01.2006 n.758) ha di recente chiarito che la lettera raccomandata contenente la contestazione - anche in mancanza dell'avviso di ricevimento - costituisce prova certa della spedizione attestata dall'Ufficio Postale attraverso la ricevuta, da cui consegue la presunzione, fondata sulla univoche e concludenti circostanze della spedizione e delle ordinaria regolarità del servizio postale, di arrivo dell'atto al destinatario e di conoscenza dello stesso ex articolo 1334 c.c. (cfr. Vito Tenore "Il procedimento disciplinare ....." Ed Giuffrè, cit.).

Ciò non inficia, ad ogni buon conto, la recettizietà dell'atto ai sensi dell'articolo 1334 c.c., surrettiziamente invocata dal dipendente, che riguarda esclusivamente il momento di efficacia dell'atto e non la validità dello stesso. La volontà dell'Amministrazione si è, infatti, cristallizzata alla data di adozione del provvedimento, divenuto poi efficace solo alla data di effettiva conoscenza.

La conoscenza della contestazione si è avuta (è ciò non è stato messo in discussione dal ricorrente); il termine di venti giorni liberi tra la conoscenza dell'atto e l'incontro per le giustificazioni, che si è regolarmente tenuto, è stato garantito (è ciò non è stato messo in discussione dal ricorrente); la conoscenza dell'atto si è avuta il giorno 31 agosto 2015 e in tale data si è reso efficace il procedimento avviato validamente nei termini; successivamente i termini dello stesso procedimento sono stati egualmente rispettati avendo avuto cura l'Ufficio tempestivamente, nel momento in cui (25.08.2015) si è reso conto della mancata consegna dell'atto, di spedire nuovamente l'atto e contestualmente preoccupandosi di spostare la data per l'audizione a garanzia del diritto di difesa come previsto dall'articolo 55bis del D.L.gs. 165/2001 (venti giorni liberi dalla data di ricezione dell'atto alla data della audizione).

fonte: http://b

Il disguido postale, anche se si ritenesse di esclusiva responsabilità dell'Amministrazione, non ha pregiudicato, in ogni caso, i diritti del dipendente e ha consentito il rispetto dei termini di conclusione del procedimento.

Come prescritto dal citato art. 55bis, nel termine di 120 gg., da ancorare correttamente alla data del 10/7/2015, previa contestazione avviata dopo soli 11 gg. dalla conoscenza piena dell'illecito disciplinare, l'U.P.D. concludeva il procedimento disciplinare con nota prot. 654786 del 1/10/2015 - si badi bene sono stati impiegati 83 giorni, rispetto al termine di 120 previsti dalla legge -irrogando al dipendente De Leo la sanzione della sospensione dal servizio con privazione della retribuzione di giorni 120 (per mero errore materiale indicati in lettere, nel dispositivo, come "centotrenta").

Del tutto prive di fondamento appaiono anche le considerazioni svolte dal ricorrente in merito ad una presunta sospensione del procedimento per incombenti istruttori. Onde sgombrare il campo da qualsiasi dubbio, si ritiene opportuno infatti evidenziare che l'articolo 55bis comma 6 del D.L.gs. n.165/2001 citato da ricorrente, che testualmente recita "nel corso dell'istruttoria ..... possono acquisire da altre amministrazioni pubbliche informazioni o documenti rilevanti per la definizione del procedimento. La predetta attività istruttoria non determina la sospensione del procedimento, né il differimento dei relativi termini", fa riferimento al procedimento già avviato e non certamente all'istruttoria propedeutica all'avvio del procedimento stesso, svolta da quest'Amministrazione fino alla data del 10/7/2015 in cui si è delineata con certezza la condotta del dipendente.
Ebbene, già si è dimostrato che il procedimento, una volta avviato, ha rispettato il termine di chiusura previsto dalla norma, ossia centoventi giorni dalla data di effettiva conoscenza dell'illecito (10.07.2015) da parte non solo dell'U.P.D. ma anche dall'Amministrazione.

In ordine alla presunta incompetenza dell'organo irrogante la sanzione, pare opportuno evidenziare quanto segue.

L'art. 55bis del D.Lgs. 165/2001, come modificato dal D.Lgs. 150/2009, prevede una duplice competenza in materia disciplinare, in capo al responsabile dell'ufficio di appartenenza del dipendente - per le sanzioni di minore gravità, inferiori alla sospensione dal servizio per più di 10 gg. - e all'U.P.D, per le sanzioni di maggiore gravità e per le ipotesi in cui il responsabile della struttura non rivesta qualifica dirigenziale.

Con riferimento alle competenze dell'U.P.D., va osservato che il comma 4 della norma testualmente prevede che "Il termine per la contestazione dell'addebito decorre dalla data di ricezione degli atti trasmessi ai sensi del comma 3 [cioè da parte del responsabile della struttura di appartenenza] ovvero dalla data nella quale l'ufficio ha altrimenti acquisito notizia dell'infrazione ". Dal tenore della norma, pertanto, emerge con evidenza che l'U.P.D. è pienamente legittimato ad agire, con pieni poteri, sia nell'ipotesi in cui sia compulsato dall'Ufficio cui il dipendente è assegnato, verosimilmente in casi nei quali la condotta disciplinarmente rilevante sia attinente alle attività di servizio e della quale, pertanto, il dirigente di appartenenza abbia piena e diretta conoscenza, sia nell'ulteriore ipotesi in cui abbia acquisito aliunde la notizia del fatto. Proprio in questa seconda ipotesi si verte nella fattispecie in questione, laddove l'ufficio competente ratione materiae, ovvero la U.O.D. 05, istituzionalmente

fonte: http://b

deputata al rilascio delle autorizzazioni ai dipendenti della Giunta Regionale della Campania per lo svolgimento di incarichi non compresi nei compiti e doveri di ufficio ai sensi del disciplinare approvato con DGR n. 112/2007 ed alle relative verifiche, sulla scorta di una segnalazione della U.O.D. 09 in merito ai redditi percepiti dal De Leo, ha rilevato a carico del dipendente lo svolgimento di incarichi extraistituzionali in carenza di specifica autorizzazione. In considerazione della peculiarità della materia oggetto di indagine, nessuna competenza avrebbe potuto avere al riguardo l'ufficio di appartenenza che, peraltro, nel caso che ci occupa, era un Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente.
Ed invero, in omaggio al principio di separazione tra politica ed amministrazione, la normativa assegna le competenze disciplinari ad organi gestionali e non politici.

Tra l'altro, l'Ufficio competente all'istruttoria per la verifica delle attività svolte dal ricorrente ha ritenuto, proprio in funzione della gravità dell'evento, di trasmetterlo all'U.P.D.

D'altro canto, il Disciplinare approvato con DGR n. 112/2007, all'art. 5 comma 2, prevede espressamente che "Il Settore Reclutamento che abbia comunque notizia di situazioni di incompatibilità, svolge autonomamente gli opportuni accertamenti e comunica l'esito dello stesso al Settore competente in materia disciplinare per i successivi provvedimenti" laddove le competenze del Settore Reclutamento in materia di incarichi extraistituzionali sono state mutuate dalla U.O.D. 05 della Direzione Generale Risorse Umane, nell'ambito della nuova organizzazione degli uffici disposta con gli atti esecutivi del Regolamento n. 12/2011.

Nessun rilievo assumono, pertanto, le censure del ricorrente nel sostenere che "alla trasmissione dell'informativa disciplinare all'U.P.D. ha provveduto un soggetto assolutamente incompetente a far ciò: il dirigente dell'ufficio autorizzazione incarichi esterni ovvero...il dirigente del servizio contributivo". Né, tantomeno, per quanto sopra detto può condividersi la tesi della "pretermissione del ruolo, stabilito dalla legge, del dirigente della struttura nella quale il dipendente è incardinato, rimasto del tutto estraneo alla procedura". Erroneamente, infatti, il ricorrente afferma, sulla scorta di un'interpretazione del tutto surrettizia dell'art. 55bis, che "l'azione disciplinare non può prescindere dall'intervento del responsabile della struttura nella quale il dipendente è incardinato". L'U.P.D., infatti, proprio in applicazione del citato comma 4 dell'art. 55bis, può agire anche sulla base di notizie apprese da articoli di stampa, servizi televisivi e quanto altro, sempre, tuttavia, avviando le dovute indagini istruttorie propedeutiche all'avvio del vero e proprio procedimento disciplinare tecnicamente inteso.
A supporto, si cita la circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n.14/2010 che è intervenuta a seguito dell'entrata in vigore del D.L.gs. 150/2009 attualmente in vigore.

In particolare al paragrafo "L'Ufficio Procedimenti disciplinari" recita: *"Si rileva che la disposizione in esame, a differenza della norma contenuta nel comma 4 dell'abrogato art. 55 del d.lgs. n. 165 del 2001, non prevede più espressamente che l'ufficio competente dia avvio al procedimento a seguito della "segnalazione del capo della struttura in cui il dipendente lavora", essendo stato eliminato questo inciso. Con la riforma risulta chiaro che l'ufficio si attiva non solo nei casi in cui pervenga tale segnalazione, ma anche nelle ipotesi in cui lo stesso abbia altrimenti acquisito notizia dell'infrazione. Ciò si evince dalla seconda parte del medesimo comma, in cui si ancora la decorrenza del termine per la contestazione dell'addebito dalla ricezione degli atti o dall'acquisizione aliunde della notizia dell'infrazione".*

fonte: http://b

Si riporta qui di seguito il testo della precedente versione dell'art.55, comma 4, del D.L.gs 165/2001: <<*Ciascuna amministrazione, secondo il proprio ordinamento, individua l'ufficio competente per i procedimenti disciplinari. Tale ufficio, su segnalazione del capo della struttura in cui il dipendente lavora, contesta l'addebito al dipendente medesimo, istruisce il procedimento disciplinare e applica la sanzione. Quando le sanzioni da applicare siano rimprovero verbale e censura, il capo della struttura in cui il dipendente lavora provvede direttamente*>>.

Quanto, infine, alla presunta "mancata valutazione prognostica sulla circostanza dell'essere la irroganda sanzione superiore od inferiore ai dieci giorni di sospensione", va precisato che, se da un lato l'art. 55bis assegna, anche allo scopo precipuo di semplificazione dei procedimenti, una competenza disciplinare alle strutture di appartenenza per infrazioni che diano luogo a sanzioni di minore gravità, dall'altro non vieta all'U.P.D. - che dispone di una generale competenza in materia - di irrogare sanzioni di minore gravità. È chiaro che l'U.P.D., per propria attribuzione istituzionale, è in possesso di strumenti e competenze che permettono di valutare più correttamente e ad ampio raggio la punibilità di comportamenti maggiormente rilevanti sotto il profilo disciplinare.

D'altro canto, come rilevato dalla stessa circolare sopra citata, l'esito dell'istruttoria potrà portare o all'archiviazione o all'irrogazione della sanzione appropriata, che potrà consistere anche in una sanzione di minore gravità (ossia inferiore alla sospensione dal servizio con privazione della retribuzione sino a dieci giorni), benché in astratto questa rientri nella competenza del dirigente rimettente.

Con riguardo alle doglianze inerenti la presunta sproporzione della sanzione adottata, si osserva che lo scrivente Ufficio è pervenuto alla irrogazione della stessa sulla scorta delle risultanze dei controlli effettuati dalla competente U.O.D. che, come detto, ha evidenziato che gli incarichi contestati non rivestivano, ai fini della compatibilità con il rapporto di lavoro del ricorrente, i necessari caratteri di saltuarietà ed occasionalità nonché la cospicuità dei compensi complessivamente percepiti, erano incompatibili con l'incarico di posizione organizzativa di cui il De Leo era titolare.

Ai fini dell'irrogazione della sanzione, si è, inoltre, valutata la difesa del dipendente che, a supporto, si è limitato ad allegare una generica e postuma autorizzazione a firma del Capo di Gabinetto, che non evidenziava, peraltro, la necessaria mancanza di conflitto di interessi con le attività d'ufficio e non valeva, in ogni caso, a coprire l'intero periodo di svolgimento delle attività svolte. Si trattava, infatti, di un'autorizzazione che si potrebbe definire "aperta – in bianco", senza cioè l'indicazione degli specifici incarichi né dei precisi periodi di svolgimento, a riscontro di una richiesta altrettanto "aperta" del dipendente, entrambe non consentite da alcuna normativa.

Come si legge dal Disciplinare approvato con d.g.r.c. n. 112/2007 e, in particolare, dall'art. 11 relativo al procedimento di autorizzazione, il dipendente avrebbe dovuto indicare le modalità di espletamento dell'incarico, la quantificazione della durata, il tempo del lavoro richiesto ed il compenso. Ciò allo scopo di consentire la valutazione di compatibilità con le attività di ufficio da parte del responsabile della struttura di appartenenza e del rilascio dell'atto di autorizzazione.

Purtuttavia, come si dirà di qui a poco, detto documento è stato in ogni caso preso in considerazione dallo scrivente Ufficio, pur se come mera attenuante ai soli fini dell'individuazione dell'entità della sanzione da applicare.

fonte: http://b

Come è noto, la prestazione lavorativa del pubblico dipendente è connotata, ai sensi dell'art. 98, comma 1, della Costituzione, dal vincolo di esclusività che obbliga il lavoratore a dedicare interamente all'ufficio la propria attività lavorativa senza distrarre le proprie energie con lo svolgimento di attività estranee a quelle inerenti il proprio rapporto di lavoro e di servizio. Ciò, sia per garantire il migliore standard professionale possibile, sia per evitare l'insorgenza di conflitti di interesse fra pubblica amministrazione e terzi.

In omaggio al principio di gradualità sanzionatoria, inoltre, lo scrivente Ufficio ha proceduto all'irrogazione della sanzione sulla scorta del rispetto dei criteri di cui all'art.3, comma 1, del CCNL di categoria dell'11/04/2008, adeguandone gli astratti contenuti al caso concreto nonché considerando le determinazioni adottate negli altri casi sottoposti all'attenzione dell'U.P.D. Dei criteri seguiti lo scrivente ha dato specifica e puntuale ragione nella parte del provvedimento applicativo, che di seguito si riporta:

"a) intenzionalità del comportamento, grado di negligenza, imprudenza o imperizia dimostrate, tenuto conto anche della prevedibilità dell'evento;
a) si rileva sussista l'elemento di cui alla lettera a), come già evidenziato nelle suddette considerazioni, pur ritenendo attenuata l'intenzionalità alla luce del Suo agire parzialmente scusabile, nello svolgimento delle attività esterne in considerazione dell'affidamento nella nota del Capo di Gabinetto pro tempore. con la quale veniva autorizzato, seppur genericamente, ad espletare incarichi esterni;

b) rilevanza degli obblighi violati;
b) sussiste in particolar modo in ordine allo svolgimento dell'attività esterna senza specifica autorizzazione;

c) responsabilità connesse alla posizione di lavoro occupata dal dipendente;
c) sussiste essendo Ella funzionario apicale e quindi di un certo livello culturale ma è anche vero che non si tratta di cattivo svolgimento dei compiti di ufficio;

d) grado di danno o di pericolo causato all'ente, agli utenti o a terzi ovvero al disservizio determinatosi;
d) non si è concretizzato un danno grave per l'Ente, tra l'altro è prevista la restituzione delle somme percepite;

e) sussistenza di circostanze aggravanti o attenuanti, con particolare riguardo al comportamento del lavoratore, ai precedenti disciplinari nell'ambito del biennio previsto dalla legge, al comportamento verso gli utenti;
e) Ella non ha procedimenti disciplinari nell'arco dell'intera carriera lavorativa anzi è stato destinatario di encomi per l'assolvimento di complessi e difficili compiti lavorativi, sussistono anche attenuanti considerate ed esplicitate nelle suddette considerazioni che hanno portato a non applicare la sanzione massima espulsiva;

f) al concorso nella mancanza di più lavoratori in accordo tra di loro.
f) Non sussiste tale circostanza".

D'altro canto, lo stesso art. 53 del D.Lgs. 165/2001 prevede espressamente che "*resta ferma per tutti i dipendenti pubblici la disciplina delle incompatibilità dettata dagli artt. 60 e ss. del T.U. 3/1957*". In forza di tale norma, pertanto, ai dipendenti pubblici si applica, ferma l'ulteriore responsabilità disciplinare, l'istituto della decadenza dall'impiego quando non si ottemperi alla diffida a cessare da una situazione di incompatibilità. Prescindendo quindi dalla responsabilità disciplinare che, comunque, l'art. 63 del D.P.R. 3/1957 fa salva, l'istituto della decadenza in caso di incompatibilità

fonte: http://b

costituisce diretta conseguenza della perdita dei requisiti di indipendenza e totale disponibilità che, se fossero mancati ab origine, avrebbero precluso la stessa costituzione del rapporto di lavoro.

Tale precetto normativo di certo vale a conferire una connotazione di estrema gravità alla fattispecie dell'incompatibilità e, nel caso di specie, al comportamento tenuto dal ricorrente che ha svolto attività esterne prescindendo dalle dovute autorizzazioni e comunicazioni e, quindi, da qualsivoglia valutazione in merito a situazioni di possibile conflitto di interessi con l'Amministrazione. La sanzione della sospensione dal servizio per giorni 120 comminata da questo Ufficio è, tra l'altro, inferiore a quella immediatamente precedente alla massima sanzione espulsiva, ovvero la sospensione dal servizio per 6 mesi. La sanzione irrogata si rivela con sicurezza equa e proporzionale, anche tenendo conto della già riferita circostanza per cui gli incarichi contestati difettavano del requisito della occasionalità e saltuarietà assumendo, pertanto, la natura di incarichi totalmente incompatibili con il rapporto di pubblico impiego.

Tali caratteri degli incarichi extraistituzionali e l'importanza di valutare l'eventuale sussistenza del conflitto di interessi sono stati pure evidenziati nel Piano Anticorruzione (e nelle circolari del Responsabile per la prevenzione della Corruzione della Regione Campania nn. 3 e 4/2014 che, sebbene successive allo svolgimento degli incarichi da parte del De Leo, danno conto dell'orientamento e dei principi seguiti dalla Regione Campania in accordo alla normativa anticorruzione).

Agli atti di questo Ufficio, altresì, come si legge anche nella nota prot. 324123 del 11/5/2016 della U.O.D. 05 qui allegata, risulta che il dipendente ha formulato una proposta di restituzione delle somme indebitamente percepite. Anche tale circostanza costituisce conferma della consapevolezza del De Leo in merito all'illegittimità della condotta tenuta.

Il funzionario
dott.ssa Anna Botta

Il Dirigente
dott. Bruno De Filippis

Via Santa Lucia n.81 – 80132 – Napoli – tel.081.7962291/2198/2221 – bruno.defilippis@regione.campania.it

fonte: http://b

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE CAMPANIA – N. 52 DEL 20 NOVEMBRE 2006

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA EX D.G.R.C. N.1731 DEL 30.10.2006

N° 8 /2017

DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE - UNITA' OPERATIVA DIRIGENZIALE 04

Il sottoscritto Dott. Bruno De Filippis , nella qualità di dirigente della UOD 04, della Direzione Generale 14, alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla stessa Unità Dirigenziale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nella relazione che segue, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa a mezzo di sottoscrizione della presente

ATTESTA

quanto segue:
Generalità dei creditori:

Ex dipendente: Cirillo Giuseppe nato a Giugliano di Napoli (NA) il 12/04/1947 matr. 6127
c.f. **CRLGPP47D12E054U**

Avvocato: Monetti Francesco Via S. Brigida 68, Napoli c.f. **MNTFNC65E03F839A**

Oggetto della spesa: interessi legali, spese di giudizio

Tipologia del debito fuori bilancio: Decreto Ingiuntivo

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:
Con nota prot .n.616454 del 22/09/2016 l'Ufficio Speciale Avvocatura regionale ha trasmesso alla D.G. per le Risorse Umane (14), U.O.D. 04, il Decreto Ingiuntivo n.1209/2015 del Tribunale di Napoli pronunciato il 19/06/2015 e notificato, a questa Amministrazione, il 08/09/2016.
Il Tribunale di Napoli in accoglimento del ricorso proposto dall' ex dipendente Cirillo Giuseppe contro l'Ente regionale, volto alla richiesta di emanare nei confronti della Regione Campania decreto ingiuntivo per l'immediato pagamento delle somme a titolo di interessi legali in virtù della piena titolarità di tale diritto riconosciuto nella sentenza della Corte di Appello di Napoli n.2994/2011, ha ingiunto la Regione Campania di pagare all'istante Cirillo Giuseppe, la somma di €.3.433,52 oltre interessi legali dalla notificazione del decreto al saldo.
Il Tribunale di Napoli, ha, altresì ingiunto il pagamento delle spese del procedimento liquidate in complessivi €. 450,00, per compensi, da attribuirsi al procuratore per dichiarato anticipo.
L'Unità Operativa Dirigenziale 04 con nota prot. n 627285 del 27/09/2016, ha richiesto alla UOD 07 (Trattamento Economico), le somme lorde dovute al predetto dipendente a titolo di somme relative ad accessori.
La suddetta U.O.D 07, con nota prot. n. 39833 del 19/01/2017 ha fornito riscontro alle suddette richieste comunicando l'importo degli accessori da applicare alla sentenza in parola.
Inoltre, l'Unità Operativa Dirigenziale 04, per ottemperare alle disposizioni impartite dal Presidente della Giunta con nota prot. n. 13919/UDCP/GAB del 09/09/2015, successivamente confermata e integrata con nota prot.n.19163/UDCP/GAB/VCG2 del 16/11/2015 e quindi consentire allo scrivente Ufficio la definizione del procedimento di riconoscimento del debito fuori bilancio inerente la sentenza in oggetto indicata, con nota prot. n. 627285 del 27/09/2016 , ha chiesto alla U.O.D. 03 della Direzione Generale

fonte: http://b

delle Risorse Umane, di fornire le notizie idonee per soddisfare quanto disposto nelle predette note presidenziali;
Vista la predetta nota non ancora riscontrata alla data odierna, si provvede autonomamente in conformità alla Direttiva Presidenziale prot. 19163/2015, a relazionare in merito alla vicenda fattuale alla base del giudicato in oggetto:

"l'ex dipendente di questa Amministrazione regionale sig. Cirillo Giuseppe proponeva ricorso al Giudice del Lavoro per ottenere il pagamento di interessi legali maturati su differenze retributive corrisposte nel maggio 2003, a seguito di inquadramento giuridico ottenuto sulla base di deliberazione di Giunta regionale 1672 del 20/04/2001 e decreto dirigenziale n. 1225/2001.
Otteneva pertanto giudicato n. 6464/2007 con cui l'organo giudicante accoglieva solo parzialmente la domanda attorea e per l'effetto condannava la Regione Campania a corrispondere allo stesso gli interessi legali maturati limitatamente dal 30/07/2001 al 01/05/2003 e non come sostenuto dal Cirillo, dal 01/01/1994 e sino alla data di pagamento tardivo avvenuto il 01/05/2003.

Il Cirillo proponeva gravame a detta sentenza che ha generato la Sentenza n. 2994/2001 con cui la Corte di Appello di Napoli Sez. Lavoro,, accoglieva seppur parzialmente il ricorso, statuendo che: "*accoglie in parte l'appello e condanna la Regione Campania al pagamento in favore dell'appellante, degli interessi legali e dell'eventuale maggior danno ex art. 22 della L. 724/1994 sulle differenze di retribuzione maturate dal 01/01/1994 fino al tardivo pagamento, oltre ulteriori interessi ai sensi dell'art. 1194 c.c.*"
Il Cirillo quindi proponeva ricorso ex artt. 633 e sgg. c.p.c. davanti al Tribunale di Napoli - Sez.Lav. - per l'emissione nei confronti della stessa Regione Campania di decreto ingiuntivo immediatamente esecutivo ex art. 642 c.p.c, concernente il pagamento della somma di Euro 3.433,52 a titolo di interessi legali maturati dal 01/01/1994 al 01/05/2003 sulle differenze retributive dal 01/01/1994 al 31/07/2001 e tardivamente corrisposte.

Il Giudice unico del Tribunale di Napoli, ritenuta la fondatezza del credito azionato, con il predetto ricorso, ha ingiunto alla Regione Campania con decreto n. 1209 del 22/06/2015, di pagare all'istante Cirillo Giuseppe, per le causali espresse in ricorso, la somma di €. 3.433,52 oltre interessi legali dalla notifica del citato decreto al saldo, oltre le spese del procedimento liquidate in complessivi €. 450,00 con attribuzione: somme che vanno riconosciute quale debito fuori bilancio"
Questo Ufficio, come disposto dalla deliberazione G.R. n.1731 del 30/10/2006 ha provveduto a completare l'istruttoria per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio, redigendo la scheda di rilevazione di parte debitoria.

Tipo ed estremi dei documenti comprovanti il credito:

- Decreto Ingiuntivo n. 1209/2015 del Tribunale di Napoli pronunciato il 19/06/2015 e notificato, a questa Amministrazione, il 08/09/2016.

TOTALE DEBITO	**€ 4.091,77**
Sig. Cirillo Giuseppe matr. 6127	
Interessi	€ 3.433,52
Interessi legali su interessi maturati dal 08/09/2016 al 27/03/2017	€ 1,65
	€ 3.435,17
Competenze per spese di giudizio Avv. Monetti Francesco	**€ 656,60**

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

altresì che:

fonte: http://b

- trattasi di obbligo di pagamento da includersi fra i debiti fuori bilancio di cui all'art. art. 47 commi 3 e 5 L.R. 7/2002, derivante da pronuncia di condanna ex art. 431 c.p.c.;
- saranno assolti gli adempimenti di cui all'art. 23 co. 5 L. 289/2002.

Allega in copia la seguente documentazione :

- Nota prot.n. 616454 dell'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale;
- Decreto Ingiuntivo n 1209/2015 del Tribunale di Napoli pronunciato il 19/06/2015 e notificato , a questa Amministrazione, il 08/09/2016.
- Prospetto di calcolo competenze legali

Napoli, 23/02/2017

Il responsabile della P.O.
dott. Giuseppe Ianniello

Il Dirigente
dott. Bruno De Filippis

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania

Ufficio Speciale - Avvocatura Regionale
UOD Ambiente, Lavoro, Personale

60 01 03 00

DIP 55 DG 14 UOD 04
Direzione Generale per le Risorse Umane
Stato Giuridico e Inquadramento
UOD Contenzioso del lavoro in collaborazione con l'Avvocatura Regionale - Esecuzione Giudicati-Ufficio Disciplinare
Via Santa Lucia, 81
NAPOLI

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2016. 0616454 22/09/2016 09,16
Mitt. : Avvocatura Regionale
Ass. : 551404 UOD Contenzioso lavoro in coll...
Classifica : 4.

22 SET. 2016

CC- 2501/2015 – Avv. D'Onofrio
Cirillo Giuseppe c/Regione Campania
Differenze retributive
Trasmissione D.I. n. 1209/2015
Trib. Napoli Sez. Lavoro –

Facendo seguito a pregressa corrispondenza, si trasmette copia del decreto ingiuntivo in oggetto, notificato in formula esecutiva.

Si invita, pertanto, codesto Ufficio, ad approntare con sollecitudine i provvedimenti di liquidazione delle somme ivi indicate, onde evitare ulteriore aggravio di costi per l'Ente derivante da azionamento di procedura esecutiva.

IL DIRIGENTE UOD 03
Avv. Pasquale D'Onofrio

/rc

Via Marina, 19/C – Pal. Armieri – 80133 Napoli – Tel. 081 796 35 19 – Fax 081 796 37 66

fonte: http://b

ore. 25d/15

R.G. 11637

N. 1209

ORIGINALE

Avv. FRANCESCO MONETTI
Via S. Brigida, 68 – Napoli
Tel. Fax 081 5529254
pec: francescomonetti@avvocatinapoli.legalmail.it

2 copie Es. proc
2 copie Es. ctr

TRIBUNALE DI NAPOLI – GIUDICE DEL LAVORO

TRIBUNALE DI NAPOLI
1ª Sezione Lavoro e Prev.
Facciate n. .....
Richiedente .....
Xerografia GRATIS
(art. 10 L. 11/2/78 N. 533)
Napoli, 5/9/2016
Il Cancelliere

Ricorso *ex* artt. 633 e segg. c.p.c.

per

CIRILLO GIUSEPPE - nato a Giugliano di Napoli (Na) il 12.4.1947, ivi residente alla via Manzoni 33, C.F. CRLGPP47D12E054U -, elettivamente domiciliato in Napoli alla via S. Brigida 68 presso lo studio dell'avvocato Francesco Monetti (C.F. MNTFNC65E03F839A – fax: 0815529254 – pec: francescomonetti@avvocatinapoli.legalmail.it), che lo rappresenta e difende giusta procura in calce al presente atto su foglio separato;

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2016. 0592576 09/09/2016 15,35
Mitt. : CIRILLO GIUSEPPE
Ass. : Avvocatura Regionale
Classifica : 4.1.1.

contro

REGIONE CAMPANIA, in persona del Presidente *pro tempore*, dom.to per la carica presso la sede dell'Ente in Napoli, alla via S. Lucia n. 81 (C.F. 80011990639);

ooo ooo

premesso che

1 -. Il ricorrente, con ricorso R.G. n. 8597/05 al Tribunale lavoro di Napoli *(doc. 004)* sulla premessa

- di essere stato dipendente della Cassa per il Mezzogiorno (CASMEZ) sino al 1983;

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
UDCP - STRUTTURA ...
OPERATIVO ALLA ...
8 SET 20...
RICEZIONE ATTI GIUDIZIARI
Napoli - Via S. Lucia, 81

Il Giudice, in sede di opposizione, con provvedimento del 5-7-2016 concede la provvisoria esecuzione del D.I. N° 1209/2015

Firmato da: MONETTI FRANCESCO Emesso Da:

fonte: http://b

- che, a seguito dello scioglimento della Casmez, dal 1983 era stato trasferito alle dipendenze della Regione Campania, che con il personale e le opere aveva ereditato anche la gestione del servizio precedentemente espletato dalla detta Cassa per il Mezzogiorno;

- che solo nel 2001, per effetto della Delibera di Giunta Regionale n. 1672 del 20.4.2001 *(doc. 005)* e del susseguente Decreto Dirigenziale n. 001225 *(doc. 006)*, era stato disposto l'inquadramento del ricorrente e di tutto il personale ex Casmez nell'organico regionale;

- che il ricorrente era quindi stato inquadrato nell'organico dell'ente con qualifica di VI livello (*ex* V fascia funzionale Casmez) nell'agosto 2001 ma con decorrenza dal 1983;

- che, in forza di tale inquadramento e per effetto dell'applicazione delle fonti normo-collettive regionali, si era proceduto alla ricostruzione anche della parte economica del rapporto di lavoro (sino ad allora regolato dalle fonti normative e collettive della Casmez), per cui al ricorrente erano state riconosciute differenze retributive maturate progressivamente dal 1.1.1994 sino alla data di effettivo inquadramento (31.7.2001);

- che nel maggio 2003 la Regione Campania corrispondeva al ricorrente tali differenze retributive – come annualmente maturate dal 1.1.1994 al 31.7.2001 – pari alla somma lorda di € 34.191,88, risultante dalla differenza tra il trattamento percepito prima del formale inquadramento e quello stabilito nel predetto Decreto dirigenziale, come risulta dal C.U.D. 2004 con analitica indicazione degli arretrati annualmente maturati dal 1.1.1994 al 31.12.2001 *(doc. 007);*

- che nulla veniva corrisposto al ricorrente a titolo di accessori del detto credito retributivo;

tanto premesso, adiva il Giudice Unico del lavoro del Tribunale di Napoli onde ottenere il diritto agli interessi e alla rivalutazione monetaria sulle differenze retributive suddette, a decorrere dalla data di insorgenza delle ragioni creditorie (dal 1.1.1994) sino alla data di pagamento tardivo (31.5.2003), oltre successivi interessi ex art. 1194 c.c., e la conseguente condanna della Regione Campania al pagamento dei detti accessori del credito di lavoro indicato.

Firmato Da: MONETTI FRANCESCO Emesso Da: ARUBAPEC S.P.A. NG CA 3 Serial#: 52ba3deacd0f8175f86ac7eb7e0d63e

fonte: http://b

2 -. Il Tribunale adito con sentenza n. 6464/07 del 1.3.2007 accoglieva solo parzialmente la domanda e condannava la Regione Campania a corrispondere al ricorrente (sulle predette differenze retributive risultanti dal CUD 2004 pari a € 34.191,88) solo gli interessi maturati dal 30.7.2001 al 1.5.2003 (*doc. 008*).

3 -. Il ricorrente interponeva gravame avverso la decisione di *prime cure* e, all'esito, la Corte di Appello di Napoli–Sezione Lavoro con sentenza n. 2994/2011 del 6.6.2011 accoglieva, parzialmente l'appello, così statuendo: <<P.Q.M. *accoglie in parte l'appello e condanna la Regione Campania al pagamento in favore degli appellanti* – **n.d.r.** fra cui l'odierno ricorrente – *degli interessi legali e dell'eventuale maggior danno ex art. 22 della legge 724/1994 sulle differenze di retribuzione maturate dal 1.1.1994 fino alla data del tardivo pagamento, oltre ulteriori interessi ai sensi dell'art. 1194 c.c.* >> (*doc. 010*).

4-. Le "differenze di retribuzione maturate dal 1.1.1994" su cui calcolare gli interessi sino al saldo effettivo (cui fa cenno la predetta sentenza della Corte di Appello) sono quelle maturate dal 1.1.1994 al 31.7.2001 e corrisposte solo in data 1.5.2003, per un totale di € 34.191,88, come risulta anche

- dal ricorso di 1° grado R.G. n. 8597/05 (*doc. 004*),
- dalla sentenza di 1° grado (*doc. 008*),
- dal Mod. CUD 2004 (*doc. 007*), ove sono riportati analiticamente gli importi corrisposti anno per anno a titolo di arretrati,
- dalla mancata contestazione di controparte di tutti i suddetti dati fattuali nelle difese svolte nel giudizio *de quo* (cfr. copia Memoria costituzione Regione Campania in primo grado, *sub 009*).

Segnatamente dal predetto Mod. CUD risultano corrisposte nel maggio 2003 le seguenti somme come annualmente suddivise:

- € 2.109,96 quali differenze retributive maturate dal 1.1.1994 al 31.12.1994
- € 2.678,25 quali differenze retributive maturate dal 1.1.1995 31.12.1995
- € 3.649,25 quali differenze retributive maturate dal 1.1.1996 al 31.12.1996
- € 4.381,84 quali differenze retributive maturate dal 1.1.1997 al 31.12.1997
- € 4.663,76 quali differenze retributive maturate dal 1.1.1998 al 31.12.1998

Firmato Da: MONETTI FRANCESCO Emesso Da: ARUBAPEC S.P.A. NG CA 3 Serial#: 52ba3deacd0f8175f86ac7ebf7e0d63e

fonte: http://b

- € 5.627,28 quali differenze retributive maturate dal 1.1.1999 al 31.12.1999
- € 6.392,86 quali differenze retributive maturate dal 1.1.2000 al 31.12.2000
- € 3.932,93 quali differenze retributive maturate dal 1.1.2001 31.12.2001.

Su tali importi a norma dell'art. 429 c.p.c. vanno calcolati gli interessi dalla data di maturazione del credito retributivo sino al 1.5.2003, data del tardivo pagamento degli arretrati.

E di poi, in applicazione dell'art. 1194 c.c. (che recita <<*Il debitore non può imputare il pagamento al capitale, piuttosto che agli interessi e alle spese, senza il consenso del creditore. Il pagamento fatto in conto di capitale e d'interessi deve essere imputato prima agli interessi sulla somma maturata*>>),sulla somma maturata a titolo di interessi ex art. 429 c.p.c. vanno calcolati gli ulteriori interessi maturati dal tardivo pagamneto (1.5.2003) sino alla data del saldo effettivo.

5 -. Sulla scorta delle statuizioni della citata sentenza, il ricorrente aveva diritto a ricevere il pagamento dei detti interessi pari a complessivi € 6.865,16, come da conteggi allegati e relative note esplicative.

La Regione Campania, però, ad oggi ha corrisposto a titolo di interessi ex art. 429 c.p.c. per le dette causali soltanto € 1.196,17 (al lordo) a seguito della sentenza di 1° grado (cfr. Statino paga di novembre 2008, doc. 011) e, di poi, a seguito della sentenza di 2° grado la somma al lordo di € 3.670,21 (cfr. Statino paga del dicembre 2012, doc. 012), per un totale di € 4.866,38.

Il sig. Cirillo, pertanto, rimane creditore della somma di € 1.998,78, oltre che degli ulteriori interessi maturati ex art. 1194 c.c., ovvero calcolati a far data dal tardivo pagamento sino al saldo effettivo, pari a complessivi € 1.434,74 (cfr. conteggi allegati).

ooo

Tanto premesso, perdurando il comportamento omissivo della Regione Campania nonostante la piena titolarità del diritto riconosciuto nella sentenza della Corte di Appello di Napoli–Sezione Lavoro n. 2994/2011, il sig. CIRILLO GIUSEPPE, *ut supra* rapp.to e difeso,

Firmato Da: MONETTI FRANCESCO Emesso Da: ARUBAPEC S.P.A. NG CA 3 Serial#: 52ba3deacd0f8175f86ac7ebf7e0d63e

fonte: http://b

CHIEDE

che il Giudice del lavoro adito, sussistendo i requisiti di cui agli artt. 633 e seguenti c.p.c., Voglia emettere nei confronti della Regione Campania, in persona del Presidente *pro tempore*, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente, in Napoli alla via Santa Lucia 81, decreto ingiuntivo immediatamente esecutivo *ex* art. 642 c.p.c., considerato che il credito in oggetto fonda sulla dedotta sentenza della Corte di Appello lavoro, per l'immediato **pagamento della somma di € 3.433,52** a titolo di interessi maturati dal 1.1.1994 al 1.5.2003 sulle differenze retributive indicate in premessa maturate dal 1.1.1994 al 31.7.2001, giusta conteggi allegati, nonché a titolo di ulteriori interessi maturati ex art. 1194 c.c. e a maturarsi, con liquidazione dei compensi di lite e rimborso forfetario, da distrarsi in favore del difensore anticipatario *ex* art. 93 c.p.c..

Offre in comunicazione, mediante deposito in cancelleria in formato digitale, i seguenti documenti, come riepilogati all'indice degli atti:

001. Procura alle liti;

002. Nota di iscrizione a ruolo;

003. Contributo unificato;

004. Ricorso ex art. 414 c.p.c. R.G. n. 8597/05;

005. Copia Delibera G.R. Campania n. 1672/01;

006. Copia per estratto del Decreto dirigenziale Regione Campania n. 001225;

007. C.U.D. anno 2004 con indicazione degli arretrati delle differenze retributive pari a complessivi € 34.191,88 annualmente maturate dal 1.1.1994 al 31.7.2001 e corrisposte nel maggio 2003;

008. Sentenza 1° grado n. 6464/2007 del 1.3.2007;

009. Memoria costituzione Regione Campania nel giudizio di 1° grado R.G. n. 8597/05;

010. Sentenza della Corte di Appello di Napoli–Sezione Lavoro n. 2994/2011 del 6.6.2011;

011. Statino paga del novembre 2008;

012. Statino paga del dicembre 2012;

013. Decreto ingiuntivo n. 1099/2014 concesso dal Tribunale lavoro di Napoli in fattispecie identica per petitum e causa petendi.

Firmato Da: MONETTI FRANCESCO Emesso Da: ARUBAPEC S.P.A. NG CA 3 Serial#: 52ba3deacd0f6175f66ac7eb17e0d63e

fonte: http://b

Si indica che in ipotesi di impossibilità di deposito telematico di tutta la documentazione indicata nell'indice degli atti, l'invio sarà multiplo e parte dei documenti sarà inclusa in altra busta.

Dichiara che il valore della causa è pari a € 3.433,52 e pertanto il C.U. dovuto è pari a € 49,00.

Con le più ampie salvezze e riserve.

- avvocato Francesco Monetti -

Firmato Da: MONETTI FRANCESCO Emesso Da: ARUBAPEC S.P.A. NG CA 3 Serial#: 52ba3deacd0f8175f86ac7ebf7e0d63e

fonte: http://b

Proc 18189/2015

TRIBUNALE DI NAPOLI
SEZIONE LAVORO

Prosieguo udienza del 5.7.2016

Il Giudice
All'esito della camera di consiglio,
ritenuto che l'eccezione di incompetenza può essere decisa unitamente al merito;
rilevato che l'opposizione non è fondata su prova scritta;
letto l'art. 648 c.p.c.,
concede l'esecuzione provvisoria del decreto ingiuntivo opposto n. 1209/2015 emesso il 22.6.2015;
ritenuta superflua ogni attività istruttoria;
rinvia la causa all'udienza del 14.2.2017 ore 9.30 per la discussione e decisione.

È verbale
Il Giudice

Firmato Da: ANGRISANO GRAZIA Emesso Da: POSTECOM CA3 Serial#: 4e554

fonte: http://b

11637/ 2015

TRIBUNALE DI NAPOLI
SEZIONE LAVORO

Il Giudice unico del Tribunale di Napoli, dott. Gabriella Marchese,

letto il ricorso che precede, depositato da CIRILLO GIUSEPPE , rapp.to e difeso dall'avv.to MONETTI FRANCESCO ;

rilevato che il credito azionato è fondato su prova scritta, costituita dai documenti versati in atti;

rilevato altresì che esso presenta i prescritti caratteri di liquidità ed esigibilità;

rilevato che non può essere concessa la provvisoria esecuzione del decreto, non ricorrendo nella specie alcuno dei presupposti di cui all'art.642 c.p.c.;

INGIUNGE

a REGIONE CAMPANIA, in persona del l.r.p.t., di pagare all'istante CIRILLO GIUSEPPE , per la causale in ricorso espressa, la somma di euro **3.433,52** oltre interessi legali dalla notificazione del presente decreto al saldo.

Ingiunge, inoltre, il pagamento delle spese del procedimento che si liquidano in complessivi euro 450,00, per compensi, da attribuirsi procuratore per dichiarato anticipo.

Non concede la provvisoria esecuzione del decreto.

Avverte l'ingiunto che potrà fare opposizione nel termine di giorni quaranta dalla notifica del presente provvedimento.

Napoli, 19/06/2015

Il giudice

Dott. G Marchese

Firmato Da: MARCHESE GABRIELLA Emesso Da: POSTECOM CA3 Serial#: cc625

fonte: http://b

Si notifichi a:

REGIONE CAMPANIA, in persona del Presidente pro tempore, per la carica domiciliato presso la sede dell'Ente in Napoli alla via Santa Lucia, 81

fonte: http://b

Decreto IngiuntivoTribunale di Napoli -Sez.Lav.-
Numero 1209/2015
Dip. Cirillo Giuseppe
Avv. Francesco Monetti

Diritti e onorari			450,00
spese generali	15,00%	450,00	67,50
			517,50
CPA	4%	517,50	20,70
			538,20
IVA	22%	538,20	118,40
TOTALE FATTURA			656,60
RITENUTA	20%	517,50	103,50
NETTO A PAGARE			553,10

fonte: http://b

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE CAMPANIA – N. 52 DEL 20 NOVEMBRE 2006

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA EX D.G.R.C. N.1731 DEL 30.10.2006

N° 9 /2017

DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE - UNITA' OPERATIVA DIRIGENZIALE 04

Il sottoscritto Dott. Bruno De Filippis , nella qualità di dirigente della UOD 04, della Direzione Generale 14, alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla stessa Unità Dirigenziale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nella relazione che segue, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa a mezzo di sottoscrizione della presente

ATTESTA

quanto segue:
Generalità dei creditori:

Avvocato: Miranda Catello

Oggetto della spesa: spese di giudizio

Tipologia del debito fuori bilancio: Decreto di rigetto

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:
A mezzo di posta elettronica certificata (pec) l'Avvocato D'Onofio Pasquale ha trasmesso alla D.G. per le Risorse Umane (14), U.O.D. 04, il decreto di rigetto n. 25279/2016 del Tribunale di Napoli del 16/12/2016 e acquisito agli atti della predetta Struttura con prot. n. 842919 del 29/12/2016
Il Tribunale di Napoli nel rigettare il reclamo proposto dalla Regione Campania avverso l'ordinanza ex art. 700 c.p.c. del 09/09/2016, del Giudice di prime cure, ha dichiarato la illegittimità dei decreti n. 71, 72 e 73 rispettivamente del 06/05/2016, del 18 e del 19/05/2016 a firma del Dirigente del Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, con cui è stato disposto il trasferimento della ricorrente Sig.ra Lerro Antonietta, con decorrenza 03/06/2016, dal Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle politiche Culturali e delle politiche Sociali, al Dipartimento Sanità -Tutela del lavoro.
Il Tribunale di Napoli, ha, altresì, condannato la Regione Campania al pagamento in favore della ricorrente delle spese di lite, liquidate in complessivi €.2.000,00 oltre spese generali, IVA e CPA come per legge, con attribuzione in favore del procuratore anticipatario, Avv.to **Miranda** Catello.
La Direzione Generale per le Risorse Umane, per ottemperare alle disposizioni impartite dal Presidente della Giunta con nota prot. n. 13919/UDCP/GAB del 09/09/2015, successivamente confermata e integrata con nota prot.n.19163/UDCP/GAB/VCG2 del 16/11/2015 e quindi consentire allo scrivente Ufficio la definizione del procedimento di riconoscimento del debito fuori bilancio inerente il Decreto in oggetto indicato, con nota prot. n.113973 del 17/02/2017, ha trasmesso relazione concernente il giudizio in argomento.
Questo Ufficio, come disposto dalla deliberazione G.R. n.1731 del 30/10/2006 ha provveduto a completare l'istruttoria per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio, redigendo la scheda di rilevazione di parte debitoria.

Tipo ed estremi dei documenti comprovanti il credito:

- decreto di rigetto Tribunale di Napoli n. 25279/2016 del 16/12/2016

fonte: http://b

TOTALE DEBITO **€ 2.918,24**

Competenze per spese di giudizio Avv. **Miranda Catello** € 2.918,24

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

altresì che:

- trattasi di obbligo di pagamento da includersi fra i debiti fuori bilancio di cui all'art. art. 47 commi 3 e 5 L.R. 7/2002, derivante da pronuncia di condanna ex art. 431 c.p.c.;
- saranno assolti gli adempimenti di cui all'art. 23 co. 5 L. 289/2002.

Allega in copia la seguente documentazione :

- Decreto di rigetto Tribunale di Napoli n. 25279/2016 del 16/12/2016
- Prospetto di calcolo competenze legali
- Nota prot. n.113973 della Direzione Generale per le Risorse Umane

Napoli, 17/02/2017

Il Responsabile della P.O.
dott. Giuseppe Ianniello

Il Dirigente
dott. Bruno De Filippis

fonte: http://b

TRIBUNALE DI NAPOLI

sezione lavoro

il Collegio così composto:

1)**Dott.ssa MARIA VITTORIA CIARAMELLA** Presidente

2)**Dott.ssa MARIA ROSARIA PALUMBO** Giudice

3)**Dott.ssa MANUELA MONTUORI** Giudice est.

riunito in camera di consiglio;

letti gli atti relativi al procedimento n°20253/2016 avente ad oggetto reclamo avverso l'ordinanza ex art. 700 c.p.c. emessa dal giudice unico del lavoro del Tribunale di Napoli in data 9.9.2016 ed intercorrente fra:

REGIONE CAMPANIA, in persona del Presidente p.t. della G.R., rappresentata e difesa dall'avv.to P. D'Onofrio dell'Avvocatura Regionale; reclamante

CONTRO

ANTONIETTA LERRO ,rappresentata e difesa dall'avv.to C. Miranda Reclamata

esaminati gli atti osserva quanto segue:

E' indispensabile precisare che oggetto del presente reclamo è l' ordinanza ex art 700 cpc del 9.9.2016 con la quale il giudice di prime cure ha accolto il ricorso e dichiarato l'illegittimità dei decreti n. 72 e 73 del 18 e del 19.5.2016 con cui è stato disposto il trasferimento della ricorrente, con decorrenza 3 giugno 2016, dal Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro e delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali, alla Direzione Sanità - Dipartimento di tutela della Salute. La Regione Campania in sede di reclamo censura l'ordinanza del giudice di prime cure sia sotto il profilo del Fumus boni iuris che del periculum in mora. Quanto al primo aspetto evidenzia che

Firmato Da: CIARAMELLA MARIA VITTORIA Emesso Da: POSTECOM CA3 Serial#: 86447 - Firmato Da: MONTUORI MANUELA Emesso Da: POSTECOM CA3 Serial#: 5385c

fonte: http://b

con il decreto n. 72 del 18.5.2016 l'Amministrazione ha dovuto procedere all'esclusione di alcuni dipendenti dalla procedura di mobilità in quanto, alla data del decreto n. 71/2016 – ovvero il 6 maggio 2016 –gli stessi erano titolari di posizioni giuridiche tali da avere il diritto ad essere esclusi dalla mobilità (es. beneficiari permessi ex L. 104/92). **Precisava che tali posizioni, comportanti il diritto a non essere trasferiti, erano consolidate già prima dell'adozione del decreto n. 71/16, ma non conosciute dalla Direzione delle Risorse Umane ,** a causa di asimmetrie informative, dovute alla complessa organizzazione amministrativa. Nella fattispecie in esame né la U.O.D. della D.G. per le Risorse Umane, né l'Ufficio di appartenenza della dipendente risultavano informati sulla circostanza che la stessa rivestisse la qualità di Dirigente Sindacale, tanto in ragione del fatto che l'Organizzazione Sindacale di riferimento non aveva ritenuto di comunicare la designazione della ricorrente. Sul punto la Regione deduceva che la qualità di dirigente Sindacale della sig.ra Lerro Antonietta è stata comunicata solo in data 10 maggio 2016, cioè successivamente all'istruttoria del decreto 71/16 del 6.5.2016 , data quest'ultima in cui potevano essere fatti valere le particolari situazioni per le quali i dipendenti dovevano essere esclusi dalla procedura di mobilità d'ufficio. Quanto al periculum la Regione Campania censurava l'ordinanza sia sotto il profilo della dequalificazione professionale della ricorrente ritenendo la stessa insussistente in quanto la sig.ra Lerro era stata assegnata all'assolvimento di compiti di peculiare delicatezza e complessità nell'ambito di una struttura ritenuta strategica per l'Ente, sia in ordine all'eventualità che dal provvedimento adottato possano derivare comprovati pregiudizi alla vita familiare e di relazione. Chiedeva la revoca dell'impugnato provvedimento con vittoria delle spese e competenze della doppia fase di giudizio.

Si costituiva la sig.ra Lerro Antonietta la quale deduceva che **in data 26.2.2016 le veniva conferita la carica di dirigente sindacale** del CSA ,

Firmato Da: CIARAMELLA MARIA VITTORIA Emesso Da: POSTECOM CA3 Serial#: 86447 - Firmato Da: MONTUORI MANUELA Emesso Da: POSTECOM CA3 Serial#: 5385c

fonte: http://b

Coordinamento Autonomo Sindacale; che con delibera di Giunta Regionale n. 161 del 3.6.2013 la Regione Campania stabiliva i criteri per la mobilità d'ufficio. Più in particolare , la Regione, stabiliva, che " **I dipendenti dirigenti sindacali non possono essere trasferiti se non previo nulla osta rilasciato dall'organizzazione sindacale di appartenenza , fino alla fine dell'anno successivo alla data di cessazione del mandato sindacale ai sensi dell'art. 18 c. 4 del CCNQ del 7.8.98".** Con decreto dirigenziale n. 71 del 6.5 2016, il Dipartimento delle Risorse Umane , Finanziarie e Strumentali della Regione Campania, nel richiamare la delibera di G.R. n. 161 del 3.6.2013 riteneva di dover procedere all'espletamento della procedura di mobilità d'ufficio anche nelle restanti strutture delle Direzioni Generali, includendo tra i dipendenti oggetto della procedura la ricorrente. Con successivo decreto n. 72 del 18.5.16 veniva modificato l'elenco dei soggetti destinatari della procedura di mobilità d'ufficio ed, in particolare, esclusi i dipendenti " in possesso di uno dei requisiti di esclusione ai sensi della D.G.R. 161/2013". Con decreto dirigenziale n. 73 del 19.5.2016 veniva disposta la modifica dell'elenco dei soggetti destinatari della procedura di mobilità tra cui veniva inclusa anche la ricorrente. I decreti n. 72 e 73 citati venivano notificati alla ricorrente in data 31.5.2016 . Con nota protocollata in pari data la ricorrente, richiamando la DGR n. 161/13, chiedeva di essere esclusa dalla procedura di mobilità di cui ai decreti 72 e 73 ,in ragione della propria qualità di dirigente sindacale. Con nota prot. del 3.6.16 n. 381222 a firma del Direttore della Direzione generale per le Risorse Umane, veniva negativamente riscontrata la richiesta della ricorrente in considerazione della circostanza che la nota 49/16 del 21.5.2016 con cui il Sindacato CSA aveva comunicato la qualità di dirigente sindacale della ricorrente era successiva alla data di adozione dei decreti di mobilità d'ufficio; in considerazione di ciò aveva ritenuto di non poter escludere la ricorrente dalla suddetta procedura per ragioni di certezza delle situazioni giuridiche, nonché al fine di garantire

Firmato Da: CIARAMELLA MARIA VITTORIA Emesso Da: POSTECOM CA3 Serial#: 86447 - Firmato Da: MONTUORI MANUELA Emesso Da: POSTECOM CA3 Serial#: 5385c

fonte: http://b

l'equità di trattamento di tutti i dipendenti interessati ala procedura. In punto di diritto la sig. ra Lerro eccepiva , in via preliminare, la nullità della procura alle liti resa in favore del legale della Regione atteso che né nell'epigrafe del ricorso, né nella procura a margine risulta indicato il nominativo del legale rappresentante della Regione Campania. Nel merito deduceva di essere stata nominata dirigente sindacale in data 26.2.2016 e che la nomina è anteriore ai provvedimenti n. 72 e 73 del 18 e 19 maggio 2016 con cui la ricorrente è stata individuata e ricompresa tra i dipendenti soggetti alla procedura di mobilità. Asseriva che il datore di lavoro della ricorrente era stato notiziato, già in data 29.2.2016,della carica di dirigente sindacale conferita alla ricorrente. Che la ricorrente sin dalla data de 26.2.2016 era in possesso di una qualità- l'essere dirigente sindacale- tale da doverne determinare l'esclusione dalla procedura in esame . In punto di periculum in mora la ricorrente rilevava che, con il provvedimento di mobilità in oggetto, viene destinata ad altra unità operativa, afferente tutt'altre competenze e specializzazioni (Tutela della Salute- Sanità),e che il trasferimento a Napoli determina il totale stravolgimento della vita personale e familiare della ricorrente. Alla stregua delle anzidette argomentazioni chiedeva il rigetto del reclamo e la conferma della ordinanza adottata dal giudice di prime cure.

Ritiene il collegio che il reclamo sia infondato.

In merito all'eccezione di nullità della procura alle liti sollevata dalla reclamata va evidenziato che l'atto con il quale viene conferita ad un avvocato la procura alle liti ha natura processuale e l'inosservanza delle forme stabile dall'art. 83 cpc non comporta nullità ove sia ugualmente raggiunto lo scopo per il quale le forme stesse sono prescritte e, cioè, il controllo della certezza, provenienza e tempestività della procura medesima. In particolare, l'illeggibilità della firma di chi conferisce la procura alle liti, sia essa apposta

Firmato Da: CIARAMELLA MARIA VITTORIA Emesso Da: POSTECOM CA3 Serial#: 86447 - Firmato Da: MONTUORI MANUELA Emesso Da: POSTECOM CA3 Serial#: 5385c

fonte: http://b

in calce, ovvero a margine dell'atto con il quale sta in giudizio una società, che risulti esattamente indicata con la sua denominazione sociale, è irrilevante, non solo quando il nome del sottoscrittore risulti dal testo della procura, o dalla certificazione di autografia del difensore, ma anche quando detto nome sia con certezza desumibile dall'indicazione di una specifica funzione o carica, che ne renda identificabile il titolare per il tramite dei documenti di casa o delle risultanze del registro delle imprese. Nella specie tale identificazione risulta desumibile con certezza dall'indicazione nella procura alle liti della specifica funzione rivestita dal soggetto che l' ha conferito, ovvero il Presidente della Giunta Regionale. Non essendovi incertezza in merito al soggetto che ha conferito la procura la stessa è pienamente valida e l'eccezione sollevata destituita di fondamento.

Nel merito la Regione Campania censura l'ordinanza emanata dal giudice di prime cure deducendo che i soggetti esclusi dalla procedura di mobilità di cui al decreto n. 71 del 6.5.2016 alla data di adozione del predetto decreto era già titolari di posizioni giuridiche tali da avere il diritto a essere esclusi dal trasferimento in oggetto; che tali situazioni, già consolidate prima dell'adozione del decreto 71/16 , non erano conosciute dall'Amministrazione a causa di asimmetrie informative dovute alla complessa organizzazione amministrativa. Nel caso della ricorrente, invece, il requisito di dirigente sindacale è stato comunicato in data 10 maggio 2016 cioè successivamente all'istruttoria del decreto n. 71/16 . L'assunto è palesemente infondato atteso che dalla documentazione in atti risulta che alla ricorrente è stata conferita la carica di dirigente sindacale in data 26.2.2016 (cfr nota prot. N. 22 del 26.2.2016 inviata via fax in data 29.2.2016 al UOD Rapporti OO.SS della Regione Campania, ai Dirigenti della Regione Campania e al Dirigente Sindacale CSA d.ssa Antonietta Lerro). E' evidente che alla data di adozione del decreto n. 71/2016 (del 6.5.2018) la sig. Lerro Antonietta aveva già da tempo acquisito la qualità di dirigente sindacale che costituisce uno dei

Firmato Da: CIARAMELLA MARIA VITTORIA Emesso Da: POSTECOM CA3 Serial#: 86447 - Firmato Da: MONTUORI MANUELA Emesso Da: POSTECOM CA3 Serial#: 5385c

fonte: http://b

requisiti di esclusione dalla procedura di mobilità ai sensi della D.G.R. 161/2013. Inoltre, va evidenziato che all'epoca dell'adozione dei decreti n. 72 e 73 del 18 e del 19.5.2016 la Regione Campania era a conoscenza della qualifica rivestita dalla sig.ra Lerro Antonietta, atteso che in data 10.5.2016 riceveva comunicazione ufficiale da parte del sindacato CSA. Pertanto la argomentazione adottata dalla Regione Campania risulta non condivisibile e va confermato quanto argomentato sul punto dal giudice del 700 cpc, con la precisazione che la dichiarazione di illegittimità investe anche il decreto n. 71 del 6.5.2016 laddove include tra il personale destinatario della procedura di mobilità anche la ricorrente.

Sotto il profilo del periculum va, osservato che il trasferimento della sig.ra Lerro Antonietta da Caserta a Napoli sia suscettibile di determinare uno stravolgimento della vita familiare e personale della ricorrente.

Il reclamo va, pertanto, rigettato.

Le spese seguono la soccombenza e si liquidano nella misura di cui al dispositivo.

PQM

Letto l'art 669 octies, rigetta il reclamo e dichiara la illegittimità dei decreti n. 71,72 e 73 rispettivamente del 6.5.2016, del 18 e del 19.5.2016 a firma del Dirigente del Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, con cui è stato disposto il trasferimento della ricorrente, con decorrenza 3 giugno 2016, dal Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali, al Dipartimento Sanità- Tutela del Lavoro.

Condanna la Regione Campania al pagamento in favore della sig.ra Lerro Antonietta delle spese di lite, liquidate in complessivi euro 2000,00 oltre spese generali, iva e cpa come per legge, con attribuzione in favore dell'avv.to Catello Miranda dichiaratosi anticipatario.

Firmato Da: CIARAMELLA MARIA VITTORIA Emesso Da: POSTECOM CA3 Serial#: 86447 - Firmato Da: MONTUORI MANUELA Emesso Da: POSTECOM CA3 Serial#: 53f5c

fonte: http://b

Decreto di rigetto n. cronol. 25279/2016 del 16/12/2016
RG n. 20253/2016

Napoli, 21.11.2016

Il giudice relatore

il Presidente

Firmato Da: CIARAMELLA MARIA VITTORIA Emesso Da: POSTECOM CA3 Serial#: 86447 - Firmato Da: MONTUORI MANUELA Emesso Da: POSTECOM CA3 Serial#: 5385c

fonte: http://b

Decreto di rigetto del Trib. di Napoli -Sez. Lav.-
Numero cronol. 25279/2016
Dip. sig.ra Lerro Antonietta
Avv.to Catello Miranda

Diritti e onorari			2.000,00
spese generali	15,00%	2.000,00	300,00
			2.300,00
CPA	4%	2.300,00	92,00
			2.392,00
IVA	22%	2.392,00	526,24
TOTALE FATTURA			2.918,24
RITENUTA	20%	2.300,00	460,00
NETTO A PAGARE			2.458,24

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per le Risorse Umane

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2017. 0113973 17/02/2017 09,35
Mitt. : 5514 Direzione Generale per le Riso...
Ass. : 551404 UOD Contenzioso lavoro in coll...
Classifica : 7.1.18. Fascicolo : 4 del 2017

Al Dirigente della UOD
55.14.04

Oggetto: Decreto del Tribunale di Napoli n. 25279/2016 del Tribunale di Napoli del 16/12/2016 di rigetto del reclamo avverso l'ordinanza ex art. 700 c.p.c. del 9/9/2016

Con riferimento al decreto in oggetto indicato ed ai fini della predisposizione della delibera di riconoscimento del relativo debito fuori bilancio, si rappresenta quanto segue, ripercorrendo il complessivo iter del contenzioso in parola.

Con D.D. n° 71 /2016 è stato disposto il trasferimento d'ufficio della dipendente Lerro Antonietta al fine di far fronte alle esigenze delle Direzioni Generali Ambiente e Sanità, di seguito meglio specificate.

La predetta dipendente ha proposto ricorso avverso il citato decreto, chiedendo di essere esclusa dalla procedura di mobilità d'ufficio in ragione della propria qualità di Dirigente Sindacale.

La Scrivente Direzione con nota prot. n° 559432 del 19/08/2016 ha rappresentato all'Avvocatura Regionale la necessità di costituirsi in giudizio al fine di chiedere il rigetto della domanda della ricorrente in quanto infondata in fatto e diritto.

In particolare, si è rappresentato all'Avvocatura che la dipendente Lerro Antonietta, in servizio presso la Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili – Unità Operativa Dirigenziale "Servizio Territoriale Provinciale di Caserta" – con Decreti Dirigenziali n° 71 del 06/05/2016 n° 72 del 18/05/2016 e n° 73 del 19/05/2016, è stata individuata tra i n°87 dipendenti destinatari della procedura di mobilità d'ufficio, rispondente all'indirizzo prioritario dell'Ente, espresso anche dallo stesso Presidente della Giunta Regionale, di porre in essere le misure urgenti e improcrastinabili per sopperire al fabbisogno delle Direzioni Generali per l'Ambiente e l'Ecosistema e per la Tutela della Salute, attribuendo alle stesse le risorse umane minime necessarie all'espletamento delle relative attività istituzionali.

In particolare, come pedissequamente riportato tra le motivazioni del citato D.D. n.71/2016, la Scrivente Direzione, da ultimo con nota prot. n° 12020/UDCP/Gab/CG del 26/04/2016, è stata invitata ad "attivare le necessarie iniziative per conseguire con ogni urgenza l'integrazione delle risorse umane addette alla Direzione Generale tutela della salute il Coordinamento del SSR e alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema", sottolineando che il Commissario ad Acta per l'attuazione del Piano rientro dai disavanzi del settore sanitario della Regione Campania, ha rappresentato, tra l'altro, con nota prot.2106/c

fonte: http://b

del 14/04/2016 e 2321 del 20/04/2016, la necessità di dotare la Direzione Generale per la Tutela della Salute di ulteriori unità professionali, al fine di garantire gli adempimenti di competenza di detta Direzione Generale. Nel dettaglio, il Commissario ha rappresentato, tra l'altro, "che lo scrivente dai colloqui intercorsi con il Direttore Generale per la Tutela della Salute....omissis .. ha rilevato una elevata criticità di carenza di personale nella Direzione stessa, che potrebbe comprometterne fortemente i risultati attesi dai Ministeri affiancati per l'attuazione del piano di rientri dei disavanzi delle SS.RR.".

Gli uffici da cui attingere il personale da trasferire sono stati individuati all'esito dell'indagine ricognitiva sui carichi di lavoro e degli incontri tenutisi presso gli Uffici di Gabinetto. In detta sede il Responsabile della Direzione per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, dove la ricorrente presta servizio, ha più volte dichiarato la disponibilità di un contingente pari a 300/150 unità da destinare alle procedure in esame.

Al fine di verificare la sussistenza di eventuali requisiti di esclusione, previsti nei regolamenti che disciplinano l'istituto della mobilità d'ufficio, in capo ai soggetti interessati, è stato chiesto, tra l'altro, alla competente U.O.D. 55.14.05, di indicare i nominativi dei Dirigenti Sindacali.

Inoltre, per una maggiore garanzia, gli elenchi del personale individuato sono stati altresì trasmessi con email del 4 maggio c.a. all'attenzione, tra l'altro, anche del Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili al fine di segnalare eventuali discrasie rispetto ai dati in possesso della Direzione.

Orbene, né alla U.O.D. 55.14.05 "Rapporti con le Organizzazioni sindacali", deputata alla ricezione degli accreditamenti formali da parte delle OO.SS. dei propri Dirigenti, né all'Ufficio di appartenza della dipendente, risultava che la stessa rivestisse la qualità di Dirigente Sindacale.

Solo in data 10.05.2016, quindi successivamente alla data di adozione del Decreto dirigenziale n° 71 del 06/05/2016, è stata trasmessa alla suddetta U.o.d.55.14.05, a mezzo fax, la nota del CSA prot. n° 22 del 26.02.2016, acquisita in data 11/05/2016 al protocollo n°324827 di questa Amministrazione, inerente la comunicazione del conferimento alla ricorrente della carica di Dirigente Sindacale.

Si è riscontrato, quindi, che, in maniera del tutto singolare, il Dirigente della Struttura di appartenza della ricorrente è venuto a conoscenza solo in data 31/05/2016 della qualifica di Dirigente Sindacale dalla stessa rivestita, segnalando "il comportamento anomalo della dipendente" con la nota prot. n° 409147 del 15/06/2016 ed ammonendo la stessa dalla reiterazione di "azioni non conformi alla legge e ai propri doveri di dipendente".

Pur non sussistendo alcun dubbio in ordine alla circostanza che, ai sensi degli art. 18 c.4 del C.C.N.Q. del 07/08/98, "I dipendenti dirigenti sindacali non possono essere trasferiti se non previo nulla osta rilasciato dalla organizzazione sindacale di appartenenza, sino alla fine dell'anno successivo alla data di cessazione del mandato sindacale", nel caso di specie, l'accredito formale è avvenuto solo a maggio c.a. e solo successivamente all'adozione del decreto di trasferimento e, pertanto, non si comprende come l'Ente avrebbe potuto far valere il diritto della ricorrente alla predetta tutela, non essendo in alcun modo a conoscenza della qualifica di dirigente sindacale dalla stessa rivestita; circostanza, del resto, non nota neanche

fonte: http://b

alla struttura di appartenenza della d.ssa Lerro, come emerge dalla citata nota prot. n° 409147 del 15/06/2016.

A tal proposito, la nota ARAN sulle relazioni sindacali del 27/5/2004- prot. 4260, sottolinea, tra l'altro, "l'importanza [....] dell'accreditamento formale da parte dell'Organizzazione Sindacale del proprio dirigente da cui, appunto, discende il diritto alla tutela prevista dall'Art.18 del CCNQ. La qualità di Dirigente Sindacale, infatti, deriva esclusivamente o dalla comunicazione degli eletti nella RSU o dall'accredito delle Organizzazioni Sindacali che ne hanno la titolarità e, per essere fatta valere, deve essere formalmente conosciuta dall'Amministrazione.

La richiesta dell'utilizzo delle prerogative deve essere sempre preventiva nel rispetto dei tempi e delle modalità previste dal CCNQ, nello specifico dai CCNL e dagli eventuali accordi locali."

Alla luce di quanto sopra rappresentato, dunque, nessun preventivo nulla osta poteva essere richiesto all'Organizzazione sindacale, né che la ricorrente poteva far valere ex post la sua qualifica di Dirigente Sindacale.

Si segnalava, altresì che "La garanzia posta dall'art. 22 l. 20 maggio 1970 n. 300 - per cui il trasferimento del dirigente di una rappresentanza sindacale aziendale è consentito solo previo nulla - osta dell'associazione sindacale di appartenenza - riguarda i lavoratori che, a prescindere dalla qualificazione meramente nominalistica della loro posizione nell'organismo sindacale suddetto, svolgano, per le specifiche funzioni da essi espletate, un'attività tale da poterli far considerare responsabili della conduzione della rappresentanza sindacale; la norma ha come destinatari gli stessi dirigenti titolari del diritto a fruire del permessi previsti dall'art. 23 della stessa legge, trattandosi di coloro che per la qualità corrispondente al loro incarico debbono provvedere all'espletamento del loro mandato eseguendo le deliberazioni delle rispettive rappresentanze nonché trattando con i terzi o con il datore di lavoro" (Cass. Civ., 19/11/1997 n 11521; Cass. Civ., 3/09/1991, n. 9329).

Si contestavano i rilievi mossi in ordine alla presunta dequalificazione professionale della ricorrente, atteso in via preliminare che la stessa è stata destinata a svolgere le mansioni proprie della qualifica di appartenenza, che non sono certamente individuabili sulla scorta dell'incarico di posizione affidatole presso la D.G. per l'Istruzione, che attiene alle contingenti esigenze della struttura e che cambiano in ragione delle stesse.

L'assegnazione ad altra struttura non ha comportato la perdita del riconoscimento di una posizione referenziale e della retribuzione di posizione con alcun conseguente danno economico. Tra l'altro, la D.G di destinazione, presso la quale la dipendente non ha mai assunto servizio, ha uffici dislocati anche a Caserta, sicché nessun danno poteva derivare alla vita familiare e di relazione.

Se la dipendente avesse preso servizio presso la nuova Direzione, verosimilmente avrebbe potuto continuare a lavorare nella città di Caserta con l'attribuzione di un nuovo incarico di posizione organizzativa con pari retribuzione. Non era dato comprendere, pertanto, quale potesse essere lo stravolgimento intervenuto nella vita personale e familiare della ricorrente.

In ogni caso, a seguito della L. 114/2014, è stato modificato l'art. 30 del d.Lgs. 165/2001 – così come recepito anche dall'Amministrazione con D.G.R. 244/2015, -

fonte: http://b

prevedendo che "i dipendenti possono essere trasferiti all'interno della stessa amministrazione ... omissis ... in sedi collocate nel territorio dello stesso comune ovvero a distanza non superiore a cinquanta chilometri dalla sede cui sono adibiti. Ai fini del presente comma non si applica il terzo periodo del primo comma dell'articolo 2103 del codice civile".

Nella procedura di mobilità in esame, l'Amministrazione ha stabilito che i trasferimenti fossero disposti, ove possibile, nell'ambito della stessa provincia e, in mancanza, non oltre i 50 km di distanza dalla sede cui è adibito il personale interessato, al fine di un'ulteriore salvaguardia delle esigenze anche personali e familiari dei dipendenti, pur sussistendo ragioni tecniche, organizzative e produttive, come specificato nel richiamato decreto D.D. n°71/2016, tali da non tener conto della suddetta distanza chilometrica.

L'Avvocatura, pertanto, all'esito delle valutazioni di propria competenza, ha condiviso le predette osservazioni, costituendosi in giudizio e presentando le proprie memorie difensive.

Con ordinanza n°16818/2016, tuttavia, il Giudice di primo grado ha accolto il ricorso della sig.ra Lerro, nulla statuendo in merito alla legittimità del primo decreto, nel quale era stato previsto il trasferimento della dipendente. L'ordinanza, infatti, ha unicamente dichiarato l'illegittimità dei decreti successivi con i quali l'Amministrazione, preso atto dei requisiti posseduti da taluni dipendenti, ne ha disposto l'esclusione, non modificando in alcun modo la posizione della ricorrente, condannando altresì l'Amministrazione al pagamento delle spese legali.

Al riguardo con nota prot. n° 605754 del 16/09/2016, la Scrivente ha chiesto all'Avvocatura di procedere alla proposizione del reclamo, rappresentando quanto segue.

Premesso che il Giudicante, come detto, non si è affatto preoccupato del decreto n. 71, i presupposti del decreto n° 72 sono stati espressi tra l'altro molto esplicitamente nel corpo dello stesso atto; l'Amministrazione ha dovuto procedere all'esclusione di alcuni dipendenti, in quanto alla data del decreto n°71/2016 - ovvero il 6 maggio 2016 – gli stessi erano titolari di posizioni giuridiche tali da avere il diritto a essere esclusi dal trasferimento di cui trattasi (es. beneficiari permessi ex L.104/92).

Tali posizioni, comportanti il diritti a non essere trasferiti, si ribadisce, erano consolidate già prima dell'adozione del decreto n°71/2016, ma non conosciute dalla Direzione delle Risorse Umane, a causa di asimmetrie informative, dovute alla complessa organizzazione amministrativa. Al riguardo, infatti, appare opportuno evidenziare che l'organizzazione interna dell'Amministrazione prevede una gestione decentrata del personale da parte delle singole strutture dirigenziali, tenute comunque ad informare i preposti uffici di detta Direzione.

L' U.O.D. 55.14.05 "Rapporti con le Organizzazioni sindacali" è deputata alla ricezione degli accreditamenti formali da parte delle OO.SS. dei propri Dirigenti.

Nella fattispecie in esame, invece, né detta U.O.D. della D.G. per le Risorse Umane, né l'Ufficio di appartenza della dipendente risultavano informati sulla circostanza che la stessa rivestisse la qualità di Dirigente Sindacale. Tanto in ragione del fatto che l'Organizzazione Sindacali di riferimento non aveva ritenuto di comunicare la designazione.

fonte: http://b

Dunque, la fattispecie in esame invece è completamente diversa dalle altre che hanno dato luogo all'esclusione di cui al D.D. n°72/2016, in quanto il requisito di dirigente sindacale è stato comunicato in data 10 maggio 2016, cioè successivamente all'istruttoria del decreto n°71/2016, data in cui potevano essere fatte valere le particolari situazioni per le quali i dipendenti dovevano essere esclusi dalla procedura di mobilità d'ufficio.

Solo in data 10.05.2016, quindi successivamente alla data di adozione del Decreto dirigenziale n° 71 del 06/05/2016, il Sindacato CSA ha ritenuto di trasmettere alla competente suddetta U.O.D.55.14.05, a mezzo fax, la nota acquisita al protocollo n°324827 in data 11 maggio 2016, in cui si legge: "*Con la presente comunichiamo che alla dott.ssa Antonietta Lerro (med.11082) è stata conferita la carica di dirigente sindacale di questa O.S.*"

La trasmissione dell'informazione, effettuata successivamente all'adozione dell'atto, appare pertanto strumentale all'esclusione dalla procedura di mobilità di cui trattasi.

I dipendenti esclusi successivamente alla data di adozione del provvedimento n°71/2016 erano, invece, già titolari di diritti acquisiti in data antecedente al decreto stesso, e solo per mero difetto di comunicazione tra gli uffici della stessa Amministrazione non era stata data conoscenza alla Direzione delle Risorse Umane.

L'inserimento della ricorrente tra i dipendenti soggetti alla procedura di mobilità è stato disposto solo ed unicamente con il decreto n.71/2016, che non risulta essere stato oggetto di censura nel dispositivo dell'ordinanza. Al contrario i decreti successivi, dei quali invece è stata dichiarata l'illegittimità, non contemplano la posizione della dipendente in oggetto.

Si vuole anche sottolineare che il tenore del decreto n°72/2016 è esclusivamente quello di prendere atto, in autotutela, dei requisiti posseduti già alla data dell'adozione del decreto dirigenziale n°71/2016 e che per errore della stessa Amministrazione non erano stati considerati.

Gli elenchi allegati avevano la finalità di carattere dichiarativo per gli esclusi e per i nuovi ingressi nella procedura di mobilità; per il restante personale il fine era solo quello di riepilogare in un unico atto il personale oggetto della procedura di mobilità.

Per mero errore materiale nella predisposizione del decreto n. 72/2016 è stato allegato un elenco sbagliato.

Pertanto, si è creata la necessità, in sede di autotutela, di provvedere con un successivo decreto di rettifica, n. 73/2016, allegando gli elenchi corretti a seguito delle disposizioni contenute nel decreto dirigenziale n.72.

Si badi bene, il contenuto del decreto n.73/2016 non ha modificato o integrato alcuna decisione assunta con il precedente decreto n. 71/2016, poi integrato dal successivo decreto 72; ciò risulta dal contenuto dello stesso atto.

E' del tutto ovvio che in tutte le procedure e in tutti gli avvisi i requisiti devono essere posseduti alla data della scadenza degli stessi. Nel nostro caso la procedura si è esaurita il giorno 6 maggio 2016, con l'adozione del decreto dirigenziale n.71/2016.

fonte: http://b

Pertanto si è ritenuto di dover assolutamente proporre gravame, spiegando all'Organo giudicante che il requisito per ottenere l'esclusione non era posseduto alla data dell'adozione del decreto n.71/2016 – in quanto a quella data il sindacato non aveva ritenuto di trasmettere all'Amministrazione la designazione a Dirigente Sindacale della dipendente - e che per questo motivo con i decreti successivi non sono state assolutamente assunte decisioni in merito al trasferimento della ricorrente.

Purtuttavia il Giudicante, con il decreto in oggetto, ha rigettato il reclamo proposto da questa Amministrazione dichiarando l'illegittimità dei citati decreti nn. 71, 72 e 73 condannando, altresì, la Regione al pagamento delle spese di lite in favore della sig.ra Lerro.

Il Tribunale, infatti, non ha accolto la difesa regionale inopinatamente ritenendo che "*dalla documentazione in atti risulta che alla ricorrente è stata conferita la carica di dirigentesindacale in data 26/2/2016 (cfr. nota prot. 22 del 26/2/2016 inviata via fax in data 29/2/2016)*". Di questa nota, tuttavia, non vi è traccia presso alcun ufficio della Giunta alla data indicata. Tale circostanza avrebbe, come detto, consentito di cristallizzare la posizione della dipendente escludendola dalla procedura di mobilità d'ufficio, analogamente a quanto avvenuto per altri dipendenti in possesso dei requisiti di esclusione specificamente previsti. Invero, accogliendo l'assunto della dipendente ed assegnando piena validità alla documentazione probante dalla stessa esibita, il Tribunale ha dichiarato che "*è evidente che alla data di adozione del decreto 71 la sig.ra Lerro aveva già da tempo acquisito la qualità di dirigente sindacale che costituisce uno dei requisiti di esclusione della procedura di mobilità ai sensi della D.G.R. 161/2013*".

Dr.ssa Giovanna Paolantonio

fonte: http://b

Allegato "A" alla deliberazione per il riconoscimento debiti fuori bilancio importo di euro 192.747,55

	Titolo del debito				Imputazione				
Scheda rilevazione partita debitoria	Ufficio giudiziario	Provvedimento	Beneficiario	Importo spettante	CAP 387	CAP 388	CAP 389	CAP 167	Importo complessivo del debito per ciascuna scheda
Scheda 1	Tribunale di Napoli	Sentenza n. 4090/2016	Pagnozzi Carmela	35.498,64	34.830,00		668,64		39.111,30
			Avv. Caporaso Gianluca	3.210,06	3.210,06				
			CTU Dott.ssa Tagliaferro Rosaria	402,60	402,60				
Scheda 2	Tribunale di Napoli	Sentenza n. 8687/2015	Vernillo Giuseppe	33.522,27	23.318,80	6.243,14	1.978,23	1.982,10	37.854,69
			Avv. Marrone Massimo	4.332,42	4.332,42				
Scheda 3	Tribunale di Napoli	Sentenza n. 4704/2016	Avv.ti Tubelli Antonia, Laudadio Maria L.R.	3.064,15	3.064,15				3.064,15
Scheda 4	Corte di Appello di Napoli	Sentenza n. 4421/2015	Zacchero Maria, De Meo Salvatore	2.985,79	545,04		2.440,75		6.195,85
			Avv. Monetti Francesco	3.210,06	3.210,06				
Scheda 5	Tribunale di Salerno	Sentenza n.3991/2014	Passaro Vincenzo	61.925,09	46.169,06	10.934,79	1.349,62	3.471,62	67.032,01
			Avv.ti Casertano Francesco, Di Donato Luciano	5.106,92	5.106,92				
Scheda 6	Tribunale di Napoli	Sentenza n. 7170/2015	Funaro Antonio	7.998,89	5.800,80	1.553,04	151,98	493,07	11.749,69
			Avv. Carbone Carlo	3.750,80	3.750,80				
Scheda 7	Tribunale di Napoli	Sentenza n.6268//2016	De Leo Ciro	20.729,85	16.009,30	3.583,01		1.137,54	20.729,85

	Titolo del debito				Imputazione				
Scheda rilevazione partita debitoria	Ufficio giudiziario	Provvedimento	Beneficiario	Importo spettante	CAP 387	CAP 388	CAP 389	CAP 167	Importo complessivo del debito per ciascuna scheda
Scheda 8	Corte di Appello di Napoli	Decreto Ingiuntivo n. 1209/2015	Cirillo Giuseppe	3.435,17			3.435,17		4.091,77
			Avv. Monetti Francesco	656,60	656,60				
Scheda 9	Tribunale di Napoli	Decreto di rigetto n.25279/2016	Avv. Miranda Catello	2.918,24	2.918,24				2.918,24
			TOTALI	€ 192.747,55	€ 153.324,85	€ 22.313,98	€ 10.024,39	€ 7.084,33	€ 192.747,55

Delibera della Giunta Regionale n. 188 del 04/04/2017

Direzione Generale 14 - Direzione Generale per le Risorse Umane

U.O.D. 2 - UOD Reclutamento del personale-Concorsi-Assunzioni-Incarichi ed esterni

Oggetto dell'Atto:

INTERPELLO PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI RESPONSABILE DELLA STRUTTURA DI STAFF "SPORTELLO UNICO REGIONALE PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE (SURAP). DETERMINAZIONI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE:

a. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011 è stato approvato, in attuazione dell'art. 2, comma 1 della Legge Regionale 6 agosto 2010 n. 8, il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;

b. ai sensi dell'art. 6 - comma 1 del Regolamento n. 12 del 2011 e ss.mm. e ii., le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in:

b.1 direzioni generali;

b.2 uffici speciali;

b.3 strutture di staff;

b.4 unità operative dirigenziali;

c. l'art. 6, comma 3, del predetto Regolamento demanda alla Giunta regionale la definizione degli indirizzi programmatici e l'organizzazione interna alle direzioni generali, l'organizzazione degli uffici speciali, salvo quanto previsto per l'Avvocatura regionale;

d. a mente del comma 2 del citato art. 6, a ciascuna delle Strutture di cui al comma 1 è preposto un dirigente individuato tra i dirigenti del ruolo unico dirigenziale dell'amministrazione regionale;

e. con D.G.R. n. 191 del 12/04/2012 e ss.mm. e ii., in attuazione di quanto disciplinato dal citato Regolamento n. 12/2011, è stato individuato il numero massimo delle strutture ordinamentali e che, con D.G.R. n. 619 dell'8/11/2016, sulla base delle strutture ordinamentali previste dalla D.G.R. n. 295 del 21/06/2016, lo stesso è stato rideterminato in 270;

f. con D.G.R. n. 478 del 10/09/2012, come da ultimo modificata dalla richiamata D.G.R. n. 619/2016, la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n.12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;

g. con D.G.R. n. 479 del 10/09/2012 e n. 42 del 14/02/2012, così come modificate dalle DD.G.R. n. 528 del 04/10/2012, n. 661 del 13/11/2012, n. 51 del 13/02/2015, n. 108 del 17/03/2015 e, da ultimo, dalla D.G.R. n. 682 del 29/11/2016, sono stati approvati, rispettivamente, il disciplinare per il conferimento degli incarichi di funzione dirigenziale ai dirigenti di ruolo della Giunta regionale della Campania e per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai sensi dell'art. 19, comma 6, del D.Lgs. n. 165/2001;

h. ai sensi dei suddetti Disciplinari, nonchè delle disposizioni impartite dal Presidente della Giunta regionale con nota prot. n. 33023/UDCP/GAB/CG del 29/11/2016, l'Amministrazione regionale ha pubblicato, in data 14/12/2016, l'avviso pubblico, con scadenza alle ore 13,00 del giorno 03/01/2017, per il conferimento di incarichi dirigenziali di Direttore Generale e di Responsabile di Ufficio Speciale presso le strutture indicate nell'allegato 1) al sopra citato avviso di interpello;

i. in ottemperanza a quanto previsto dal sopra citato avviso, sono pervenute le relative istanze da parte dei candidati che hanno manifestato il proprio interesse al conferimento degli incarichi dirigenziali di che trattasi;

j. con D.P.G.R. n. 23 del 18/01/2017 è stata costituita e nominata, sulla base delle disposizioni di cui alla D.G.R. n. 108 del 17/03/2015, la Commissione preposta all'espletamento delle attività di valutazione delle istanze pervenute in relazione all'interpello per il conferimento degli incarichi dirigenziali di Direttore Generale e Responsabile di Ufficio Speciale presso le strutture indicate nell'allegato 1) all'avviso di interpello pubblicato in data 14/12/2016, nonché delle candidature pervenute per l'incarico di Responsabile della struttura di Staff "Sportello Unico Regionale per le Attività Produttive – SURAP" (50.02.94);

CONSIDERATO CHE:

a. con nota prot. n. 427/SP del 02/03/2017 il Presidente della Commissione ex D.P.G.R. n. 23 del 18/01/2017 ha trasmesso al Presidente della Giunta regionale e all'Assessore alle Risorse Umane le schede istruttorie relative all'incarico di Responsabile della struttura di Staff "Sportello Unico Regionale per le Attività Produttive – SURAP" (50.02.94);

b. l'Assessore alle Risorse Umane condividendo a margine la nota di cui al punto precedente, ha invitato la Direzione Generale per le Risorse Umane a predisporre apposita deliberazione da sottoporre all'esame della Giunta Regionale per le valutazioni di competenza;
c. a seguito della determinazioni assunte dalla Giunta Regionale nella seduta del 14/03/2017, l'Assessore alle Risorse Umane ha rimesso al Presidente della citata commissione, con nota prot. n. 544/SP del 21/03/2017, gli atti relativi all'istruttoria per il conferimento dell'incarico;
d. il Presidente della citata Commissione ha trasmesso, con nota acquisita agli atti con prot. 0208546 del 21/03/2017, il verbale n. 10 del 21/03/2017 nel quale è, tra l'altro, rappresentato, con riferimento alla valutazione delle candidature presentate dai dirigenti di ruolo della G.R.: "...*che gli altri due candidati, avendo conseguito il giudizio di sufficiente, non presentano la specifica adeguata professionalità richiesta per ricoprire il predetto incarico*", richiedendo pertanto la *"trasmissione della documentazione relativa candidature presentate ed ammesse per l'incarico in oggetto ai sensi degli articolo 19, commi 5 bis e 6 del D.Lgs. n. 165/2001 per il relativo esame istruttorio";*
e. in esito al completamento di detto supplemento istruttorio, il Presidente della citata Commissione ha trasmesso al Presidente della Giunta Regionale ed all'Assessore alle Risorse Umane, con nota acquisita agli atti con prot. n. 0229282 del 29/03/2017, il verbale n. 13 del 28/03/2017 con le relative schede di valutazione dei candidati esterni ex articolo 19, commi 5 bis e 6 del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii;

CONSIDERATO ALTRESI' CHE
a. ai sensi dell'art. 20, primo comma, del D.lgs. 39/2013 il Dirigente, all'atto del conferimento dell'incarico, deve presentare una dichiarazione sull'insussistenza delle cause di inconferibilità e/o incompatibilità di cui al decreto stesso;
b. ai sensi dell'art.14, comma 1-quater, del D.lgs.33/2013 e ss.mm.e ii., *negli atti di conferimento di incarichi dirigenziali e nei relativi contratti sono indicati gli obiettivi di trasparenza, finalizzati a rendere i dati pubblicati di immediata comprensione e consultazione per il cittadino, con particolare riferimento ai dati di bilancio sulle spese e ai costi del personale, da indicare sia in modo aggregato che analitico. Il mancato raggiungimento dei suddetti obiettivi determina responsabilità dirigenziale ai sensi dell'articolo 21 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Del mancato raggiungimento dei suddetti obiettivi si tiene conto ai fini del conferimento di successivi incarichi*.

RILEVATO CHE:
a. la Legge n. 208/2015 prevede al comma 219: "*Nelle more dell'adozione dei decreti legislativi attuativi degli articoli 8, 11 e 17 della legge 7 agosto 2015, n. 124, e dell'attuazione dei commi 422, 423, 424 e 425 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190, e successive modificazioni, sono resi indisponibili i posti dirigenziali……. vacanti alla data del 15 ottobre 2015*". La medesima disposizione stabilisce inoltre che: "*Sono fatti salvi... anche dopo la data di entrata in vigore della presente legge, quelli concernenti i posti dirigenziali in enti pubblici nazionali o strutture organizzative istituiti dopo il 31 dicembre 2011, i posti dirigenziali specificamente previsti dalla legge o appartenenti a strutture organizzative oggetto di riordino negli anni 2014 e 2015 con riduzione del numero dei posti "*;
b. con riferimento all'applicazione del comma sopra richiamato alle Regioni ed Enti Locali, tra l'altro, si sono espressi negativamente la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome e l'ANCI, con nota prot. n°724\C1 Pers del 15.02.2016 inviata al Minis tro per gli Affari Regionali ed al Ministro per la Semplificazione e la P.A.;
c. è stato da tempo avviato un percorso di riduzione del numero delle strutture organizzative dell'apparato della Giunta Regionale che si è, allo stato, concretizzato nella riduzione di n. 80 strutture;
d. rispetto ai contingenti di incarichi dirigenziali esterni conferibili ai sensi dell'articolo 19, commi 5 bis e 6, pari entrambi a n. 27, risultano, allo stato, in servizio rispettivamente n. 7 dirigenti appartenenti ai ruoli di altre amministrazioni pubbliche e n. 26 soggetti interni o esterni incaricati ex comma 6; risulta pertanto possibile conferire l'incarico in questione sia ai sensi dell'articolo 19, commi 5 bis che del comma 6;

RITENUTO, pertanto**,** di dover prendere atto dei lavori svolti dalla suddetta Commissione e di conferire, l'incarico di Responsabile della struttura di Staff "Sportello Unico Regionale per le Attività Produttive – SURAP";

VISTI:

a. l'art. 19, comma 6 del D.Lgs. n. 165/2001 ss.mm.ii;
b. il Regolamento n. 12/2011 ss.mm.ii.;
c. la Legge n. 208/2015;
d. la D.G.R. n. 191 del 12/04/2012e ss..mm.ii;
e. la D.G.R. n. 478 del 10/09/2012 e s.m. e i.;
f. il Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta regionale della Campania, approvato con D.G.R. n. 479/2012, come successivamente modificato con D.G.R. n. 661/2012 e con D.G.R. n. 108/2015 e con D.G.R. n. 682 del 29/11/2016;
g. la D.G.R. n. 42 del 14/02/2012 e ss.mm.ii;
h. la D.G.R. n. 162 del 19/04/2016 e il D.P.G.R. n.106 del 29/04/2016;
i. il D.P.G.R. n. 23 del 18/01/2017;
j. la nota prot. 427/SP del 02/03/2017 a firma del Presidente della Commissione ex D.P.G.R. n. 23 del 18/01/2017;
k. la nota prot. n. 544/SP del 21/03/2017 a firma dell'Assessore alle Risorse Umane;
l. la nota acquisita agli atti con prot. 0208546 del 21/03/2017 del Presidente della Commissione ex D.P.G.R. n. 23 del 18/01/2017;
m. la nota acquisita agli atti con prot. n. 0229282 del 29/03/2017 del Presidente della suddetta Commissione;
n. la nota acquisita agli atti con prot. n. 0249894 del 04/04/2017 della Segreteria di Giunta;

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime

D E L I B E R A

1. di prendere atto dei lavori della Commissione costituita e nominata con D.P.G.R. n. 23 del 18/01/2017, in relazione all'avviso pubblico per il conferimento degli incarichi dirigenziali di Direttore Generale e Responsabile di Ufficio Speciale presso le strutture indicate nell'allegato 1) del medesimo avviso, con particolare riferimento all''incarico di Responsabile della struttura di Staff "Sportello Unico Regionale per le Attività Produttive – SURAP" (50.02.94);
2. di conferire, per l'effetto, ai sensi dell'art. 19, comma 6 del D.Lgs. 165/2001 ss.mm.ii., l'incarico di Responsabile della struttura di Staff "Sportello Unico Regionale per le Attività Produttive – SURAP" (50.02.94) alla dott.ssa Mariabrigida Del Monaco, nata a Caserta il 07/07/1971, dando atto che la Dirigente è stato selezionata sulla base della valutazione comparativa compiuta dalla Commissione nominata per la conclusione del procedimento di interpello, nonché sulla base del curriculum vitae della stessa, disponendo, altresì la contestuale cessazione dell'incarico ad interim conferito alla dott.ssa Maria Somma, matr. 20182, sulla medesima struttura;
3. di rinviare a successivo Decreto del Presidente della Giunta la formalizzazione dell'incarico di cui al punto 2;
4. di precisare che l'efficacia dell'incarico è subordinata alla presentazione, da parte della dirigente incaricanda, della dichiarazione sulla insussistenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità di cui al D. Lgs n. 39/2013 e alla stipula del relativo contratto accessivo individuale;
5. di stabilire che nell'esercizio dell'incarico di cui al punto 2, la dirigente è tenuta al rispetto degli obblighi di trasparenza previsti dal D.lgs. n.33/2013 e ss.mm.e ii., ed a rendere, altresì, i dati pubblicati di immediata comprensione e consultazione per il cittadino, con particolare riferimento ai dati di bilancio sulle spese e ai costi del personale, da indicare sia in modo aggregato che analitico. Il mancato raggiungimento dei suddetti obiettivi determina responsabilità dirigenziale ai sensi dell'articolo 21 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Del mancato raggiungimento dei suddetti obiettivi si tiene conto ai fini del conferimento di successivi incarichi;
6. di dare mandato al Direttore Generale per le Risorse Umane per la stipula del relativo contratto individuale di lavoro del sopra citato incarico;
7. di fissare in 3 (tre) anni la durata dell'incarico di cui al punto 2, decorrenti dalla data di stipula del relativo contratto di cui al precedente punto;

di trasmettere il presente atto ai componenti della Giunta regionale, al Capo di Gabinetto del Presidente, ai Direttori Generali, ai Responsabili degli Uffici Speciali ed al B.U.R.C. per la pubblicazione sul

Decreto Presidente Giunta n. 58 del 05/04/2017

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

Oggetto dell'Atto:

NOMINA COMMISSARIO STRAORDINARIO ENTE D'AMBITO SARNESE VESUVIANO DR. LUIGI MASSARO.

IL PRESIDENTE

PREMESSO:

a. che la Regione Campania, con legge regionale n. 14 del 21 maggio 1997, in osservanza ai principi generali della legge 5 gennaio 1994, n. 36 (legge Galli) ha delimitato gli Ambiti Territoriali Ottimali per il ciclo integrato delle acque e ha stabilito le modalità di costituzione delle Autorità di Ambito nella fattispecie di un consorzio obbligatorio di funzioni ai sensi dell' articolo 25, comma 7, della legge 8 giugno 1990, n. 142 ;

b. che l'art. 2, comma 186-bis, della Legge 23 dicembre 2009 n. 191, introdotto dall'art. 1, comma 1-quinquies della Legge 26 marzo 2010 n. 42 ha soppresso le Autorità d'ambito territoriale di cui agli articoli 148 e 201 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. con decorrenza 31 marzo 2011;

c. che con decreto-legge 29 dicembre 2011, n. 216, convertito dalla L. 24 febbraio 2012, n. 14, il termine di cui all'articolo 2, comma 186-bis, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e successive modificazioni, come prorogato ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, del decreto-legge 29 dicembre 2010, n. 225, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2011, n. 10, e dal DPCM 25 febbraio 2011, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 74 del 31 marzo 2011, è stato prorogato al 31 dicembre 2012;

d. che, con delibera di Giunta n. 813 del 27 dicembre 2012, la Regione Campania, nelle more dell'emanazione dell'apposita normativa regionale ex art 1 comma 1-*quinquies* della legge 42/2010, al fine di garantire la continuità delle funzioni originariamente assegnate alle Autorità di Ambito, ha stabilito di affidare a Commissari straordinari l'ordinaria amministrazione e le procedure di liquidazione delle Autorità di Ambito soppresse al 31/12/2012;

e. che la nomina dei Commissari Straordinari è demandata al Presidente della Giunta Regionale giusta delibera di Giunta Regionale n. 813 del 27 dicembre 2012;

f. che la Legge Regionale n. 5 del 6 maggio 2013, all'art. 1, comma 137 ha disposto che " *I commissari nominati per la liquidazione delle autorità di ambito, soppresse ai sensi dell' all'articolo 2, comma 186-bis, della legge 191/2009 esercitano sino al definitivo conferimento disposto dalla normativa regionale, per un periodo non superiore a sei mesi, le funzioni di cui all'articolo 148 del decreto legislativo 152/ 2006*";

g. che la Legge Regionale n. 15 del 2 dicembre 2015, recante "*Riordino del Servizio Idrico Integrato ed Istituzione dell'Ente Idrico Campano"*, ha previsto l'istituzione di un unico Ambito Territoriale Ottimale del servizio idrico integrato coincidente con il territorio regionale, ripartito in cinque Ambiti distrettuali;

h. che la medesima legge Regionale n. 15 del 2 dicembre 2015 ha disposto che i poteri dei Commissari nominati per la liquidazione dei soppressi Enti d'Ambito e per l'esercizio delle funzioni di cui al decreto legislativo 152/2006, in continuità e conformità a quanto previsto dall'art 1 comma 137 della Legge Regionale n. 5 del 6 maggio 2013, cessano entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della LR 15/2015. Decorso tale termine, se i Comuni non hanno provveduto alla costituzione degli organi dell'Ente Idrico Campano, i Commissari continuano ad assicurare, fino alla costituzione dei suddetti organi, l'adozione degli atti di ordinaria Amministrazione necessari a garantire la continuità delle funzioni assegnate dalla normativa nazionale agli Enti di Governo degli ambiti territoriali ottimali.

RILEVATO:

a. che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 14 del 21 gennaio 2013 veniva nominato Commissario Straordinario dell'Ente d'Ambito Sarnese il dott. Carlo Sarro;

b. che l'indicato commissario, con nota n. 3768/2015 del 15.7.2015, acquisita al protocollo del Gabinetto di Presidenza al n.11962/UDCP/Gab/Gab del 24.7.2015, rimetteva il suo mandato;

c. che con successivo Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 141 del 7 agosto 2015, al fine di evitare disservizi nel servizio pubblico essenziale del ciclo integrato delle acque, si è provveduto alla nomina del nuovo Commissario Straordinario dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano, nella persona Prof. Ing. Vincenzo Belgiorno;
d. che il Prof. Ing. Vincenzo Belgiorno con nota del 6 marzo 2017, acquisita al protocollo Regionale n.6515/UDCP/GAB/GAB del 6.3.2017, ha rimesso il suo mandato.

CONSIDERATO

a. Che il procedimento di costituzione degli organi dell'Ente Idrico Campano, ancorchè in fase avanzata, non risulta ancora concluso;
b. che, al fine di assicurare la continuità delle funzioni assegnate dalla normativa nazionale agli Enti di Governo degli ambiti territoriali ottimali fino alla piena funzionalità degli organi dell'EIC e l'assolvimento dei compiti connessi alla liquidazione dell'Autorità d'Ambito soppressa, occorre procedere alla nomina del Commissario Straordinario dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano.

VISTO:
a. il *curriculum* del dott. Luigi Massaro, nato il 28.4.1947, acquisita al prot. n.229353 del 29/03/2017, nonché la dichiarazione resa dall'interessato di insussistenza di cause di incompatibilità e inconferibilità, ai sensi del D.lgs. n. 39/2013, e la dichiarazione di assenza di conflitti di interesse, entrambe assunte al prot. n.245068 del 03/04/2017, che allegati al presente atto ne formano parte integrante.

VISTE:
a. la L. n. 191/2009;
b. la DGR n. 813/2012;
c. la LR n. 5/2013;
d. la LR n. 15/2015;

Alla stregua dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla Direzione Generale dell'ambiente ed Ecosistema e della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati,

1. di nominare quale Commissario Straordinario dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano il dott. Luigi Massaro, nato il 28.4.1947, per lo svolgimento delle funzioni di ordinaria amministrazione assegnate dalla normativa nazionale agli Enti di Governo degli ambiti territoriali ottimali e per l'assolvimento dei compiti connessi alla liquidazione dell'Autorità d'Ambito soppressa;
2. di stabilire che la durata dell'incarico di cui trattasi decorre dalla data di notifica del presente atto e termina con la costituzione degli organi dell'Ente Idrico Campano, salva l'ulteriore fase di liquidazione;
3. di stabilire che il Commissario Straordinario, per lo svolgimento delle funzioni amministrative ad esso assegnate, si avvale del personale dipendente in servizio presso la struttura dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano;

4. di stabilire che l'incarico commissariale non comporta nuovi e maggiori oneri a carico del Bilancio Regionale;
5. di inviare il presente atto al Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale, all'Assessore al ramo, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema per la notifica all'interessato, all'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano e al Settore Stampa per la pubblicazione sul BURC.

VINCENZO DE LUCA

Regione Campania

REGIONE CAMPANIA

Prot.

Prot. 2017. 0245068 03/04/2017 15,12
Mitt. : MASSARO LUIGI
Ass. : 5205 Direzione Generale per l'ambie...
Classifica : 52.5. Fascicolo : 1 del 2017

MODELLO DICHIARAZIONE

Dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità ai sensi del D.LGs. 08/04/2013 n. 39 (in G.U. n. 92 del 19/04/2013, in vigore dal 04/05/2013)

"Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della legge 06/11/2012, n. 190"

Dichiarazione sostitutiva
ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000

Il/La sottoscritto Massaro Luigi, nato a Frasso Telesino (BN) il 28/04/1947, presa visione della normativa introdotta dal D.Lgs 8/04/2013 n. 39, indicato in epigrafe e visto in particolare l'art. 20 del decreto medesimo, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni previste dal comma 5 del succitato art. 20, nonché dall'art. 76 del DPR 445/2000 in caso di dichiarazione mendace:

DICHIARA

1. l'insussistenza nei propri confronti di una delle cause di inconferibilità di cui al citato decreto;

2. l'insussistenza nei propri confronti di una delle cause di incompatibilità di cui al citato decreto impegnandosi a rendere analoga dichiarazione con cadenza annuale
In particolare dichiara:

☐ X Di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del Titolo II del libro II del codice penale;
☐ Oppure *(specificare)* .....;

☐ X Di non aver svolto incarichi o ricoperto cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Regione Campania, nei due anni precedenti la data di scadenza per la presentazione della presente istanza;
☐ Oppure *(specificare)* .....;

☐ X Di non aver svolto in proprio attività professionale regolata, finanziata o comunque retribuita dalla Regione Campania, nei due anni precedenti la data di scadenza per la presentazione della presente istanza;
☐ Oppure *(specificare)* .....;

☐ X Di non aver ricoperto l'incarico di componente della Giunta o del Consiglio regionale della Campania, nei due anni precedenti la data di scadenza per la presentazione della presente istanza;
☐ Oppure *(specificare)* .....;

☐ X Di non aver ricoperto l'incarico di componente della Giunta o del Consiglio di una provincia o di un comune o di una forma associativa di comuni con una popolazione superiore ai 15.000

fonte: http://b

abitanti, situati nel territorio della Regione Campania, nell'anno precedente la data di scadenza per la presentazione della presente istanza;
☐ Oppure *(specificare)* .....;

☐ X Di non aver ricoperto l'incarico di presidente od amministratore delegato di un ente di diritto privato controllato dalla Regione Campania o da una provincia o da un comune o da una forma associativa di comuni con una popolazione superiore ai 15.000 abitanti, situati nel territorio della Regione Campania, nell'anno precedente la data di scadenza per la presentazione della presente istanza;
☐ Oppure *(specificare)* .....;

☐ X Di non ricoprire incarichi o cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Regione Campania;
☐ Oppure *(specificare)* .....;

☐ X Di non svolgere in proprio attività professionale regolata, finanziata o comunque retribuita dalla Regione Campania;
☐ Oppure *(specificare)* .....;

☐ X Di non ricoprire la carica di Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato, parlamentare o Commissario del Governo di cui all'art. 11 della legge 400/88.
☐ Oppure *(specificare)* .....;

☐ X Di non ricoprire la carica di componente della Giunta o del Consiglio regionale della Campania;

☐ Oppure *(specificare)* .....;

☐ X Di non ricoprire la carica di componente della Giunta o del Consiglio di una provincia o di un comune o di una forma associativa di comuni con una popolazione superiore ai 15.000 abitanti, situati nel territorio della Regione Campania;
☐ Oppure *(specificare)* .....;

☐ X Di non ricoprire la carica di presidente, di amministratore delegato o di componente dell'organo di indirizzo di un ente di diritto privato controllato dalla Regione Campania o da una provincia o da un comune o da una forma associativa di comuni con una popolazione superiore ai 15.000 abitanti, situati nel territorio della Regione Campania;
☐ Oppure *(specificare)* .....;

Il sottoscritto, consapevole che, ai sensi dell'art. 20 – c. 3 del D. Lgs 39/2013, la presente dichiarazione sarà pubblicata sul sito istituzionale della Regione Campania, autorizza, ai sensi del D. Lgs 196/2003, il trattamento dei dati ai soli fini delle procedure inerenti l'affidamento degli incarichi dirigenziali.

Salerno, lì 31/03./2017

Firmato

Il trattamento dei dati riportati avverrà nel rispetto del D.lgs 196/2003 " Codice in materia di protezione dei dati personali"
I dati saranno trattati, secondo le vigenti disposizioni di legge, per le sole finalità del procedimento per il quale sono richiesti - ed utilizzati

fonte: http://b

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(ai sensi degli artt. 47 e 38 del DPR n. 445/2000)

ACCERTAMENTO DI ALTRI INCARICHI E DICHIARAZIONE DI ASSENZA DI CONFLITTO DI INTERESSE

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2017. 0245068 03/04/2017 15,12
Mitt. : MASSARO LUIGI
Ass. : 5205 Direzione Generale per l'ambie...
Classifica : 52.5. Fascicolo : 1 del 2017

Il sottoscritto Massaro Luigi

Nato a Frasso Telesino (BN) il 28/04/1947

Residente in Salerno alla Via Madonna di Fatima n. 21

Consapevole che:

- è soggetto alle sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia qualora rilasci dichiarazioni mendaci, formi o faccia uso di atti falsi od esibisca atti contenenti dati non più rispondenti a verità (articolo 76 del DPR 445/2000);
- decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione (artt. 71 e 75 DPR 28.12.2000 n. 445);

DICHIARA

1. ai sensi dell'art. 15, comma 1, lett. c), del Decreto Legislativo n. 33/2013:

X☐☐di non svolgere incarichi in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione;

☐☐ di svolgere incarichi in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione, elencati nella tabella a seguire;

2. ai sensi dell'art. 15, comma 1, lett. c), del Decreto Legislativo n. 33/2013:

X☐☐ di non essere titolare di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione;

☐☐ di essere titolare di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione, elencate nella tabella a seguire;

3. ai sensi dell'art. 15, comma 1, lett. c), del Decreto Legislativo n. 33/2013:

☐☐ di non svolgere attività professionali in proprio o per conto di pubblica amministrazione;

X☐☐ di svolgere l'attività professionale indicata nella tabella a seguire (in proprio)

Cariche/incarichi/attività professionali	Ente/Società
Presidente Collegio Sindacale	Salerno Energia Vendite S.p.A.
Presidente Collegio Sindacale	Salerno Stazione Marittima S.p.A.
Componente Collegio Revisori dei Conti	C.C.I.A.A. di Napoli

DICHIARA ALTRESI':

1. che, ai sensi dell'art. 53, comma 14, secondo periodo, del Decreto Legislativo 165/2001:

❑ non sussistono situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi.

Salerno, lì 31/03/2017

Firma

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA

Decreto Presidente Giunta n. 57 del 03/04/2017

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 7 - UOD Vigilanza e repressione abusivismo edilizio

Oggetto dell'Atto:

ART. 10 L.R. N. 10-2004, ART. 31, COMMA 8, DEL DPR 380-2001-COMUNE DI CARDITO(NA) LAVORI EDILIZI ABUSIVI REALIZZATI ALLA VIA NARDI DAI SIGNORI PASQUALE E BIAGIO VETRANO ORDINANZA COMUNALE DI DEMOLIZIONE N. 108/2010. AFFIDAMENTO INCARICO POTERI SOSTITUTIVI AL COMMISSARIO AD ACTA, ARCH. FRANCESCO CASSANO

IL PRESIDENTE

PREMESSO CHE

a. con Decreto Dirigenziale n. 13 del 25/06/2013, e successivo di modifica n. 26 del 26/09/2013, il già Settore Urbanistica dell'A.G.C. 16, Governo del Territorio, ha nominato Commissario ad acta l'arch. Francesco Cassano, nato a Paola (CS) il 18/01/1952, per l'esercizio del Potere Sostitutivo in materia di Abusivismo Edilizio di cui all'art. 31 comma 8 del D.P.R. n. 380/2001, regolamentato dall'art.10 della L.R. 10/2004, per la repressione dei lavori edilizi abusivi consistenti nella realizzazione di un fabbricato residenziale di proprietà di Pasquale e Biagio Vetrano, realizzato in Cardito, alla Via Nardi - Ordinanza di demolizione comunale n. 108/2010;
b. con Decreto Dirigenziale di proroga del procedimento repressivo n. 3 del 31/03/2016, veniva concessa la proroga della nomina di Commissario ad Acta fino a tutto il 31 dicembre 2016;

CONSIDERATO CHE

a. l'art. 47 lettera m) dello Statuto regionale attribuisce al Presidente della Giunta Regionale della Regione Campania l'adozione dei provvedimenti nell'esercizio dei poteri sostitutivi di competenza della Regione (circostanza confermata, nella materia in esame, dal TAR Campania sezione IV con sentenza n. 3619 del 22 giugno 2016, all'esito di una lite nella quale era controversa la potestà di nomina de qua, e condivisa dalla Direzione Generale del Governo del Territorio con nota prot. 2017-0169680 del 07/03/2017);

ACQUISITI

a. agli atti d'ufficio il *curriculum vitae* del designato arch. Francesco Cassano, da cui si evince il possesso di comprovata esperienza e professionalità nella materia oggetto della nomina nonché le dichiarazioni di insussistenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità rese ai sensi della normativa vigente;

RITENUTO

a. per quanto sopra specificato, di dover provvedere alla nomina di un Commissario ad Acta;

VISTI

- il DPR 380/2001;
- la L.R. n. 10/2004;
- lo Statuto Regionale, approvato con L.R. n. 6 del 28 maggio 2009;

alla stregua dell'istruttoria effettuata dall'U.O.D. 07. "Vigilanza e Repressione dell'Abusivismo Edilizio-Condono Edilizio" della Direzione Generale per il Governo del Territorio 53. 09, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità del Direttore Generale.

DECRETA

per i motivi espressi in premessa che si intendono di seguito riportati e trascritti:

1 di nominare Commissario ad Acta il funzionario tecnico regionale, arch. Francesco Cassano, matricola 16552, per la repressione delle opere abusivamente realizzate consistenti nella

realizzazione di un fabbricato residenziale di proprietà di Pasquale e Biagio Vetrano, realizzato in Cardito, alla Via Nardi - Ordinanza di demolizione comunale n. 108/2010;

2 di stabilire che per l'espletamento dell'incarico, il Commissario ad Acta farà riferimento a tutto quanto previsto all'art. 10 della L.R. n. 10/2004;

3 di stabilire che la nomina avrà scadenza con la conclusione del procedimento repressivo in oggetto;

4 di stabilire che le spese ed i compensi spettanti al Commissario, ai sensi dell'art. 10, comma 11, della L.R. 10/2004, sono posti a carico del Comune inadempiente che provvederà a liquidarle nel termine previsto per legge e secondo i criteri di calcolo di cui al D.M. 30/05/2002;

5 di stabilire che l'incarico del Commissario ad Acta sarà svolto fuori dell'orario di lavoro;

6 di stabilire che il Commissario ad Acta avrà pieni poteri in merito al procedimento di repressione dell'abuso edilizio, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 10/2004, pertanto, le istanze ed osservazioni dovranno pervenire direttamente allo stesso Commissario ad Acta, che eleggerà il proprio domicilio presso il comune di Cardito Servizio “Programmazione Urbanistica”;

7 di inviare copia del presente atto all'Assessore al Governo del Territorio per opportuna conoscenza, alla U.O.D. 53.09.07 “Vigilanza e Repressione dell'Abusivismo Edilizio” per quanto di competenza, alla U.O.D 55 14 05 “Rapporti con le Organizzazioni sindacali. Adempimenti connessi all'applicazione dei contratti nazionali e della contrattazione decentrata. Elaborazione di proposte CCDI. Rapporti con il CUD. Anagrafe delle prestazioni” per quanto di competenza, al Comune di Cardito per quanto di competenza, all'arch. Francesco Cassano, all'Ufficio competente per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, al Capo di Gabinetto, alla Segreteria di Giunta, alla Direzione Governo del Territorio e della Direzione Generale delle risorse umane.

De Luca

Regione Campania
Il Commissario ad Acta
per l'attuazione del Piano di rientro
dai disavanzi del SSR della regione Campania
Il Commissario ad acta dr Joseph Polimeni
Il sub Commissario Dr Claudio D'Amario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 11/12/2015)

DECRETO N. 23 DEL 29/03/2017

OGGETTO: Disposizioni per l'istituzione dei centri di riferimento regionali autorizzati alla prescrizione dei trattamenti farmacologici per cittadini adulti con disturbo da deficit di attenzione/iperattività (ADHD: *Attention-Deficit/Hyperactivity Disorder*)

PREMESSO:

a) che la legge 30 dicembre 2004 n. 311 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005) e, in particolare, l'art. 1, comma 180, che ha previsto per le regioni interessate l'obbligo di procedere, in presenza di situazioni di squilibrio economico finanziario, ad una ricognizione delle cause ed alla conseguente elaborazione di un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio sanitario regionale, di durata non superiore ad un triennio;
b) che la Giunta regionale della Campania con deliberazione n. 460 del 20/03/2007 *ha approvato il Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004";*
c) che con deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 23 luglio 2009 il Governo ha proceduto alla nomina del Presidente pro tempore della regione Campania quale Commissario ad acta per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo sanitario ai sensi dell'art. 4, comma 2, del DL 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla L. 29 novembre 2007, n. 222;
d) che con deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 24 aprile 2010 il Presidente pro tempore della Regione Campania è stato nominato Commissario ad acta per il Piano di rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso, secondo Programmi Operativi di cui all'art. 1, comma 88 della legge n.191 del 2009;
e) che con le deliberazioni del Consiglio dei Ministri in data 15 ottobre 2009, 3 marzo 2011, 20 marzo 2012, 29 ottobre 2013 è stato disposto l'avvicendamento nelle funzioni di sub-commissario ad acta con il compito di affiancare il Commissario ad acta della Regione Campania;

VISTI gli esiti delle elezioni amministrative regionali dello scorso 31 maggio 2015;

VISTI i commi nn.569 e 570 dell'art. 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015*)" con cui – in recepimento delle disposizioni di cui all'art. 12 del Patto per la Salute 2014 – 2016 – è stato previsto che "*La nomina a commissario ad acta per la predisposizione, l'adozione o l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo del settore sanitario, effettuata ai sensi dell'articolo 2, commi 79, 83 e 84, della legge 23*

fonte: http://burc.regione.campania.it

dicembre 2009 n. 191 e successive modificazioni, è incompatibile con l'affidamento o la prosecuzione di qualsiasi incarico istituzionale presso la regione soggetta a commissariamento";

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2015, notificata in data 8 gennaio 2016, con la quale il dott. Joseph Polimeni è stato nominato Commissario ad acta per l'attuazione del vigente Piano di Rientro dai disavanzi del Sistema Sanitario regionale (SSR) della Campania e con il quale il Dott. Claudio D'Amario è stato nominato Sub Commissario ad Acta;

VISTO l'acta prioritario riportato al punto IV della Delibera del Consiglio dei Ministri dell'11/12/2015: "*Potenziamento dell'offerta sanitaria extraospedaliera e territoriale*";

VISTA
La nota prot. reg.le nr. 0225873 del 28.03.2017 della Direzione Generale per la Tutela della Salute, assunta al prot. comm.le in data 28.03.2017 al nr. 1619/C, avente come oggetto "trasmissione proposta di decreto commissariale";

PREMESSO :

a) che con DGRC n. 1406 del 27/07/2007, pubblicata sul BURC n. 49 del 10/09/2007, concernente la somministrazione delle specialità medicinali metilfenidato e atomoxetina e la definizione di un percorso diagnostico-terapeutico per il trattamento dell'ADHD in età evolutiva, sono stati definiti anche i criteri standard dei centri specialistici e individuati i centri di riferimento regionali per l'ADHD in età evolutiva già in possesso dei requisiti di cui alla citata delibera, ossia le UU.OO. di Neuropsichiatria Infantile dell'AOU Seconda Università di Napoli (SUN, attualmente Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"), dell'A.O.R.N. Santobono-Pausilipon, del Dipartimento Clinico di Pediatria dell'Università degli Studi "Federico II", l'U.O.S. Dipartimentale di Neuropsichiatria Infantile dell'A.O.S. Giuseppe Moscati (AV) e l'U.O.S . a valenza dipartimentale del P.O. di Aversa dell'allora ASL CE 2;
b) che nella predetta delibera è stata individuata l'AOU della ex SUN – U.O. Neuropsichiatria Infantile – quale Centro di Coordinamento per il trattamento dell'ADHD in età evolutiva per le attività di monitoraggio e gestione flusso dati in collaborazione con il Centro di Farmacovigilanza e Farmacoepidemiologia, sempre della ex SUN per la funzione di monitoraggio sulla prescrizione e sul rapporto rischio/beneficio dei farmaci a base di metilfenidato e di atomoxetina utilizzati nei pazienti minorenni con ADHD;
c) che l'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA), con determina n. 1291 del 03/11/2014 e determina n. 488 del 27/04/2015, ha esteso le indicazioni terapeutiche delle specialità medicinali metilfenidato e atomoxetina agli adulti già diagnosticati in età evolutiva per l'ADHD e precedentemente in trattamento farmacologico, indicando altresì che la prescrizione di tali medicinali deve essere parte di un programma di trattamento multimodale e deve essere effettuata su diagnosi e piano terapeutico dei centri specialistici individuati dalle Regioni e dalle province autonome di Trento e Bolzano;
d) che l'AIFA, nelle suddette determine, ha stabilito anche che, ai fini della prescrizione:
    1. la diagnosi di ADHD deve essere effettuata secondo i criteri internazionali del manuale diagnostico e statistico dei disturbi mentali denominato DSM-5 (*Diagnostic and Statistical Manual of Mental Disorders*);
    2. la presenza dei sintomi dell'ADHD, preesistenti in età infantile, deve essere confermata in età adulta;
    3. la gravita del disturbo, sulla base della valutazione clinica, deve essere moderata in due o più ambiti di vita di un individuo (sociale, scolastico e/o lavorativo);
    4. i centri regionali di riferimento sono tenuti a inserire i dati del protocollo diagnostico-terapeutico dell'ADHD nel relativo registro nazionale tenuto dall'Istituto Superiore di Sanità, per il monitoraggio dell'accuratezza diagnostica e dell'appropriatezza prescrittiva;

VISTO che:

a) con note n. 832853 del 02/12/2015 e n. 172078 del 10/03/2016, indirizzate alle Aziende Sanitarie Locali (AASSLL), alle Aziende Ospedaliere (AAOO) e alle Aziende Ospedaliere Universitarie (AAOOUU), la Regione Campania, attraverso i competenti uffici delle UUOODD Interventi Sociosanitari e Politica del farmaco e dispositivi, ha richiesto e sollecitato alle suddette aziende di

fonte: http://burc.regione.campania.it

informare circa la possibilità di individuare, nell'ambito dei propri servizi aziendali, un'equipe di riferimento per la diagnosi, il trattamento e il monitoraggio dei pazienti adulti affetti da ADHD;

b) che nelle more dell'individuazione dei centri di riferimento in oggetto, le citate UUOODD Interventi Sociosanitari e Politica del farmaco e dispositivi hanno organizzato degli incontri con esperti universitari e della rete assistenziale territoriale dai quali sono emerse osservazioni e indicazioni in merito centri di riferimento per la somministrazione farmacologica per l'ADHD, sia per l'età evolutiva che per l'età adulta, con la proposta indicazioni per la presa in carico diagnostica e terapeutica per il trattamento dell'ADHD, improntata alla presa in carico multidisciplinare e multimodale (farmacoterapia, psicoterapia, riabilitazione, ecc.) e in continuità con i programmi terapeutici avviati in età evolutiva;

PRESO ATTO:

a) che, ad oggi, nessuna azienda, in risposta alle richieste delle citate note regionali, ha individuato un'equipe di riferimento per la diagnosi, il trattamento e il monitoraggio dei pazienti adulti affetti da ADHD;

CONSIDERATO

- che appare opportuno estendere anche ai centri di riferimento per l'ADHD in età evolutiva, individuati con la citata DGRC n. 1406/2007, la possibilità di prescrivere specialità medicinali a base di atomoxetina e di metilfenidato per i pazienti maggiorenni fino alla presa in carico degli stessi da parte dei centri ADHD per soggetti adulti di cui al presente atto, e comunque non oltre 180 giorni dalla data di approvazione del presente decreto;

TENUTO CONTO:

a) che il Decreto del Commissario ad Acta per la Sanità n. 33 del 17/05/2016: "Piano Regionale di Programmazione della Rete Ospedaliera ai sensi del DM 70/2015 2016-2018", tra le altre cose, sottolinea in più parti la relazione integrata Territorio-Ospedale, considerati di pari dignità assistenziale e strategica per l'erogazione dei servizi sanitari, mirando a rafforzare l'attuale debolezza organizzativa e professionale, entro i servizi pubblici di salute mentale (neuropsichiatria infantile e psichiatria), nei processi di assistenza nel percorso di transizione dall'età evolutiva a quella adulta;

b) che nel Decreto Commissario ad Acta n. 99 del 22/09/2016: "Piano regionale di Programmazione della Rete per l'Assistenza Territoriale 2016–2018", sono specificatamente dedicati due capitoli (cap. 7 e cap. 8) all'area della salute mentale adulta e a quella dei minori con disturbi psichiatrici in cui, tra l'altro, è posta particolare attenzione al modello organizzativo del dipartimento di salute mentale (DSM), ai programmi terapeutico-riabilitativi e socio-riabilitativi per l'inserimento sociale delle persone con disturbi psichici, all'istituzione dei nuclei di neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza, all'uniformità e all'armonizzazione delle prestazioni assistenziali distrettuali inerenti la salute mentale in età evolutiva, in età adulta e nella fase di transizione tra le due;

CONSIDERATO:

a) che è opportuno procedere all'individuazione di almeno un centro di riferimento per l'ADHD in età adulta in ciascun DSM delle ASL della Campania;

b) che nel DPCM riguardante i nuovi Livelli Essenziali di Assistenza, in corso di registrazione, all'art. 25, dedicato all'assistenza sociosanitaria ai minori con disturbi in ambito neuropsichiatrico e del neurosviluppo, è prevista la progettazione coordinata e condivisa con i servizi per la tutela della salute mentale del percorso di continuità assistenziale dei minori in vista del passaggio all'età adulta;

RITENUTO di procedere all'istituzione dei centri di riferimento per la somministrazione delle specialità medicinale a base di metilfenidato e di atomoxetina in età adulta, in grado di garantire la presa in carico multidisciplinare e multimodale (farmacoterapia, psicoterapia, riabilitazione, ecc.) e in continuità con i programmi terapeutici avviati in età evolutiva;

VISTI:

a) la DGRC n. 1406/2007;

b) le note dell'AIFA del 03/11/2014 e 27/04/2015

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) il DCA n. 135/2012 (Atto indirizzo per gli atti aziendali);
d) il DCA n. 18/2013 (Integrazioni al DCA 135/12);
e) il DCA n. 33/2016 (Rete Ospedaliera)
f) il DCA n. 99/2016 (Assistenza Territoriale);

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte:

1) di **INDIVIDUARE** nei Dipartimenti di Salute Mentale delle AA.SS.LL. i servizi dedicati alla presa in carico multimodale e multidisciplinare dei pazienti adulti con ADHD, nonché i centri prescrittori per i medicinali metilfenidato e atomoxetina agli adulti già diagnosticati in età evolutiva per l'ADHD e precedentemente in trattamento farmacologico;

2) di **DARE FACOLTA'** ai Dipartimenti di Salute Mentale delle AA.SS.LL. di concertare con gli altri attori della rete assistenziale per la salute mentale (AAOO e AAOOUU, servizi per neuropsichiatria infantile) percorsi per la continuità assistenziale e la presa in carico integrata;

3) di **FISSARE** il termine ultimo di 60 giorni dalla data del presente decreto per la comunicazione alla Direzione Generale Tutela della Salute - UOD Interventi Sociosanitari e UOD Politiche del farmaco e dispositivi , da parte dei Direttori Generali delle ASL, delle informazioni relative ai centri individuati per la prescrizione/somministrazione delle specialità medicinali atomoxetina e metilfenidato ai pazienti in età adulta con ADHD e della relativa equipe multidisciplinare di presa in carico composta da almeno uno psichiatra e uno psicologo clinico con esperienza nella diagnosi e nel trattamento dell'ADHD nell'adulto;

4) di **DARE MANDATO** alle UOD Interventi Sociosanitari e Politica del farmaco e dispositivi della Direzione Generale Tutela della Salute, per quanto di propria competenza, di dare esecuzione a tutto quanto previsto dal presente atto;

5) di **TRASMETTERE** copia del presente decreto alle AASSLL, AAOO, AAOOUU, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Servizio Sanitario Regionale, al Gabinetto del Presidente della G.R., per quanto di competenza, nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Sub Commissario ad Acta
Dott. Claudio D'Amario

Il Commissario ad Acta
Dott. Joseph Polimeni

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera del Consiglio dei Ministri dell'11/12/2015 per l'attuazione del piano di rientro dei disavanzi del settore sanitario della Regione Campania

Il Commissario ad Acta
Dr. Joseph Polimeni
Il Sub Commissario ad Acta
Dr. Claudio D'Amario

DECRETO n. 30 del 31/03/2017

Rif. punto viii) delibera del Consiglio dei Ministri del 11 dicembre 2015

OGGETTO: Limiti di spesa per gli esercizi 2015 e 2016 assegnati agli erogatori privati per le prestazioni di radioterapia: autorizzazione alle ASL per la stipula di contratti integrativi.

PREMESSO:

- che con deliberazione n. 460 del 20.03.2007 la Giunta regionale ha approvato l'Accordo attuativo ed il Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del SSR ai sensi dell'art. 1, comma 180, della Legge 30.12.2004 n. 311;
- che con delibera del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 il Governo ha nominato Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro dal disavanzo sanitario il Presidente pro tempore della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, commi 1 e 2, del decreto legge 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla legge 29 novembre 2007, n. 222, e successive modifiche;
- che l'art. 2, comma 88, della legge del 23.12.2009 n. 191 (legge finanziaria 2010), ha stabilito che: *"Per le regioni già sottoposte ai piani di rientro e già commissariate alla data di entrata in vigore della presente legge restano fermi l'assetto della gestione commissariale previgente per la prosecuzione del piano di rientro, secondo programmi operativi, coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal commissario ad acta, nonché le relative azioni di supporto contabile e gestionale"*;
- che con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010, il Presidente pro tempore della Regione Campania è stato nominato Commissario *ad acta* per la Prosecuzione del Piano di Rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso attraverso i programmi operativi di cui al citato art. 2, comma 88, della legge n. 191/09;
- che con decreto commissariale n. 25/2010 sono stati adottati i Programmi Operativi di cui al summenzionato art. 2, comma 88, della legge n. 191/2009, successivamente aggiornati con decreti commissariali n. 41/2010, n. 45/2011, n. 53/2012, n. 153/2012, n. 24/2013, n. 82/2013, n. 18/2014 e n. 108/2014; mentre i Programmi Operativi 2016 – 2018 sono stati trasmessi per l'approvazione al Ministero della salute e al Ministero dell'economia e finanze sulla procedura SIVEAS con prot. n. 109-A del 26/7/2016;
- che la legge 23 dicembre 2014, n. 190, all'art. 1, comma 569, ha stabilito che la nomina a Commissario *ad acta* per la predisposizione, l'adozione o l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo del settore sanitario è incompatibile con l'affidamento o la prosecuzione di qualsiasi

Delibera del Consiglio dei Ministri dell'11/12/2015 per l'attuazione del piano di rientro dei disavanzi del settore sanitario della Regione Campania

Il Commissario ad Acta
Dr. Joseph Polimeni
Il Sub Commissario ad Acta
Dr. Claudio D'Amario

incarico istituzionale presso la regione soggetta a commissariamento, precisando che tale disposizione si sarebbe applicata alle nomine successive all'entrata in vigore della legge medesima;

- che, a seguito delle elezioni amministrative regionali del 31 maggio 2015, il nuovo Presidente della Giunta della Regione Campania si è insediato il 6 luglio 2015;
- che in data 11 dicembre 2015 il Consiglio dei Ministri ha deliberato la nomina del Dott. Joseph Polimeni a Commissario *ad acta* per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo del settore sanitario, affiancandogli in qualità di Sub Commissario unico il Dott. Claudio D'Amario;
- che il nuovo Commissario *ad acta* ed il Sub Commissario unico si sono insediati in data 13 gennaio 2016;
- che fra gli acta della delibera del Consiglio dei Ministri del 11/12/2015, al punto viii) è assegnato il compito di provvedere alla "*definizione e sottoscrizione dei contratti con gli erogatori privati accreditati, in coerenza con il fabbisogno assistenziale e con quanto previsto dal punto i*" (adozione ed attuazione del piano di riorganizzazione della rete ospedaliera);
- che, nell'esercizio dei propri poteri, il Commissario ad acta agisce quale "*organo decentrato dello Stato ai sensi dell'art. 120 della Costituzione, che di lui si avvale nell'espletamento di funzioni d'emergenza stabilite dalla legge, in sostituzione delle normali competenze regionali*", emanando provvedimenti qualificabili come "*ordinanze emergenziali statali in deroga"*, ossia *"misure straordinarie che il commissario, nella sua competenza d'organo statale, è tenuto ad assumere in esecuzione del piano di rientro, così come egli può emanare gli ulteriori provvedimenti normativi, amministrativi, organizzativi e gestionali necessari alla completa attuazione del piano di rientro*" (Consiglio di Stato: sentenza n. 2470/2013);

VISTA
La nota prot. reg.le n. 239159 del 31/03/2017 della Direzione Generale per la Tutela della Salute assunta al prot. comm.le in data 31/03/217 al n. 1728/C, avente come oggetto: "Trasmissione proposta di decreto commissariale";

CONSIDERATO

- che con decreto commissariale n. 8 del 16 febbraio 2016:
  - nella Sezione I è stato stabilito il quadro definitivo della programmazione dei limiti di spesa 2015, assegnati ai soggetti privati accreditati che erogano assistenza specialistica ambulatoriale ed assistenza ospedaliera, ai fini del rispetto della cd. *Spending Review*, ovvero, delle disposizioni recate dall'art. 15, comma 14, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, e s.m.i., come integrate dall'art. 9-quater, comma 7, e dall'art. 9-septies, commi 1 e 2, del decreto legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2015, n. 125
  - nella medesima Sezione I, nell'ambito del quadro complessivo della suddetta programmazione dei limiti di spesa 2015, assegnati ai soggetti privati accreditati che erogano assistenza

Delibera del Consiglio dei Ministri dell'11/12/2015 per l'attuazione del piano di rientro dei disavanzi del settore sanitario della Regione Campania

Il Commissario ad Acta
Dr. Joseph Polimeni
Il Sub Commissario ad Acta
Dr. Claudio D'Amario

specialistica ambulatoriale ed assistenza ospedaliera, è stata accantonata la somma di euro 5.520.000 per le seguenti finalità:

"*Tale accantonamento si rende necessario per fronteggiare alcuni elementi della spesa sanitaria vs. strutture private al momento non esattamente quantificabili e sarà, quindi, attribuito con uno o più decreti commissariali, all'esito di apposite istruttorie. Tali elementi sono stabiliti con il presente decreto come segue:*

1) Autorizzazione alle ASL per la stipula, possibilmente con significativi sconti sulla tariffa vigente, di contratti integrativi riguardanti l'erogazione da parte delle strutture private accreditate, successivamente all'esaurimento del tetto di spesa, delle prestazioni di particolare rilievo sanitario (come più volte segnalato anche dalle ASL) di: dialisi ambulatoriale; radioterapia; TAC e RMN a pazienti con diagnosi certa di patologia oncologica in corso di stadiazione e monitoraggio di radioterapia o chemioterapia; prestazioni dei centri anti diabete che l'ASL competente per territorio certifichi come indispensabili per evitare l'aggravamento dei pazienti.

2) Accantonamento a fronte del crescente contenzioso in materia di prestazioni di specialistica ambulatoriale, con particolare riferimento alla genetica (prestazioni "R"), alle tariffe della radioterapia e, in generale, alle prestazioni di specialistica ambulatoriale rese a residenti di altre regioni".

- che nel sopra citato decreto commissariale n. 8 del 16 febbraio 2016, nella Sezione III, sono stati stabiliti i limiti di spesa 2015 delle strutture private che erogano prestazioni di radioterapia in complessivi euro 18.650.971, come riportato nell'allegato n. 1 al presente decreto;
- che con decreto commissariale n. 89 del 8 agosto 2016:
  - nella Sezione I è stato stabilito il quadro definitivo della programmazione dei limiti di spesa 2016 - 2017, assegnati ai soggetti privati accreditati che erogano assistenza specialistica ambulatoriale ed assistenza ospedaliera, ai fini del rispetto della cd. *Spending Review*, ovvero, delle disposizioni recate dall'art. 15, comma 14, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, e s.m.i., come integrate dall'art. 9-quater, comma 7, e dall'art. 9-septies, commi 1 e 2, del decreto legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2015, n. 125
  - nella medesima Sezione I, nell'ambito del quadro complessivo della suddetta programmazione dei limiti di spesa 2016 - 2017, assegnati ai soggetti privati accreditati che erogano assistenza specialistica ambulatoriale ed assistenza ospedaliera, è stata accantonata per il 2016 la somma di euro 5.888.000 (oltre ad un accantonamento specifico di euro 933 mila per i contenziosi in materia di accreditamento di alcune case di cura) per le seguenti finalità:

"*Tali accantonamenti si rendono necessari per fronteggiare alcuni elementi della spesa sanitaria vs. strutture private al momento non esattamente quantificabili e potranno, quindi, essere successivamente assegnati con uno o più decreti commissariali, all'esito di apposite istruttorie. Tali elementi sono stabiliti con il presente decreto come segue:*

1) Autorizzazione alle ASL per la stipula, con significativi sconti sulla tariffa vigente, di contratti integrativi riguardanti l'erogazione da parte delle strutture private accreditate, successivamente all'esaurimento del tetto di spesa, delle prestazioni di particolare rilievo sanitario (come più volte segnalato anche dalle ASL) di: dialisi ambulatoriale; radioterapia; TAC e RMN a pazienti con diagnosi certa di patologia oncologica in corso di stadiazione e monitoraggio di radioterapia o chemioterapia; prestazioni dei centri anti diabete che l'ASL competente per territorio certifichi come indispensabili per evitare l'aggravamento dei pazienti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera del Consiglio dei Ministri dell'11/12/2015
per l'attuazione del piano di rientro dei disavanzi
del settore sanitario della Regione Campania
Il Commissario ad Acta
Dr. Joseph Polimeni
Il Sub Commissario ad Acta
Dr. Claudio D'Amario

2) Accantonamento a fronte del contenzioso in materia di prestazioni erogate dalle strutture private (prestazioni "R", tariffe della radioterapia, prestazioni ospedaliere di Pronto Soccorso), nonché per gli eventuali sviluppi di situazioni particolari (riflessi sui tetti di spesa delle criticità nell'accreditamento di diverse case di cura, compresa la Clinica Ruesch).".

- che nel sopra citato decreto commissariale n. 89/2016 nella Sezione III, sono stati stabiliti i limiti di spesa 2016 delle strutture private che erogano prestazioni di radioterapia in complessivi euro 19.584.000, come riportato nell'allegato n. 1 al presente decreto;
- che sussiste un contenzioso tra le ASL e diversi centri privati di radioterapia in merito alla interpretazione del vigente nomenclatore tariffario, laddove prevede che la tariffa delle prestazioni contrassegnate dai codici 92.29 1, 2, 3, 7, 8 e 9 si applica per '"*intero trattamento*";
- che, a tale riguardo, il Commissario ad acta con nota prot. n. 1373 del 17/3/2017 ha chiesto al Ministero della Salute se la dizione "*intero trattamento*" debba intendersi per singolo paziente trattato o per ogni focolaio trattato;
- che, in attesa dei chiarimenti richiesti al Ministero della Salute, le ASL devono applicare l'interpretazione più prudente, accantonando la differenza rispetto alla interpretazione di remunerazione "*per ogni focolaio trattato*";

CONSIDERATO

- che le ASL di Caserta, Napoli 1 Centro, Napoli 2 Nord, Napoli 3 Sud e Salerno, dopo aver verificato i conteggi consuntivi 2015 e 2016 applicando l'interpretazione più prudente (una prestazione per ogni paziente trattato), hanno comunicato il fatturato liquidabile 2015 e 2016 con le seguenti note ufficiali:
  - ASL di Caserta: n. 69020 del 14/03/2017;
  - ASL di Napoli 1 Centro: n. 20487 del 14/03/2017;
  - ASL di Napoli 2 Nord: reg. prot. n. 1324/C del 15/03/2017;
  - ASL di Napoli 3 Sud: n. 43695 del 31/03/2017;
  - ASL di Salerno: n. 69715 del 17/03/2017;
- che, in base a tali comunicazioni, come si evidenzia nell'allegato n. 1 al presente decreto:
  - per il totale regionale della branca di radioterapia sussiste una economia netta nel 2015 di euro 2.115.519,47= ed uno sforamento nel 2016 di euro 780.878,76= (colonna D);
  - per l'esercizio 2015 occorre autorizzare le ASL di Caserta, Napoli 1 Centro e Napoli 3 Sud ad integrare il tetto di spesa per gli sforamenti esposti nella colonna E) dell'allegato n. 1;
  - per l'esercizio 2016 occorre autorizzare le ASL di Caserta, Napoli 1 Centro e Napoli 2 Nord ad integrare il tetto di spesa per gli sforamenti esposti nella colonna E) dell'allegato n. 1;
- che, in base ai medesimi conteggi, le ASL Napoli 1 Centro, Napoli 2 Nord e Salerno devono accantonare l'eventuale maggiore remunerazione dovuta nel caso in cui i chiarimenti forniti dal Ministero della Salute dovessero consentire di applicare il criterio della remunerazione "*per ogni focolaio trattato*"; tale maggiore remunerazione è stimata in euro 1.118.627,32= per il 2015, ed in

Delibera del Consiglio dei Ministri dell'11/12/2015
per l'attuazione del piano di rientro dei disavanzi
del settore sanitario della Regione Campania
Il Commissario ad Acta
Dr. Joseph Polimeni
Il Sub Commissario ad Acta
Dr. Claudio D'Amario

euro 2.088.832,52= per il 2016, come esposto e dettagliato per singola ASL nella colonna F dell'allegato n. 1;

DATO ATTO

- che gli importi integrativi sopra esposti, compreso l'accantonamento per il caso si applichi il criterio della remunerazione "*per ogni focolaio trattato*", rientrano negli appositi accantonamenti operati dai sopra decreti commissariali n. 8 e n. 89/2016 ai fini del rispetto delle disposizioni recate dall'art. 15, comma 14, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 e s.m.i. (cd. *Spending Review*);

RITENUTO

- che, pertanto le ASL di Caserta, Napoli 1 Centro, Napoli 2 Nord e Napoli 3 Sud possono procedere ad integrare i limiti di spesa dei centri di radioterapia, con i quali avevano già regolarmente stipulato il contratto ex art. 8 quinquies per gli esercizi 2015 e 2016, per gli importi determinati nella colonna E) dell'allegato n. 1 al presente decreto;
- che, in considerazione del contenzioso in corso, relativamente alla interpretazione del vigente nomenclatore tariffario, ed avendo applicato nel conteggio delle suddette integrazioni dei limiti di spesa 2015 e 2016 il criterio minimo possibile (una prestazione per ogni paziente trattato), sia opportuno autorizzare le ASL a procedere a dette integrazioni anche qualora i centri privati operanti nel loro territorio non acconsentano a concedere sconti sulle tariffe vigenti;

DATO ATTO

- che il presente decreto viene trasmesso al Ministero della salute ed al Ministero dell'economia e delle finanze e, con successivi atti, potranno essere recepite eventuali prescrizioni, che dovessero pervenire dai suddetti Ministeri;

DECRETA

Per le motivazioni richiamate in premessa, da intendersi qui di seguito integralmente riportate:

1. Di approvare i conteggi esposti nell'allegato n. 1 al presente decreto, che riportano i dati consuntivi 2015 e 2016, asseverati dalle Aziende Sanitarie Locali nelle proprie comunicazioni ufficiali elencate in premessa.
2. Di autorizzare, conseguentemente, in applicazione delle specifiche disposizioni recate dai decreti commissariali n. 8 e n. 89/2016 per la branca di radioterapia, sopra richiamate, le ASL di Caserta, Napoli 1 Centro, Napoli 2 Nord e Napoli 3 Sud ad integrare i limiti di spesa dei centri di radioterapia, con i quali avevano già regolarmente stipulato i contratti ex art. 8 quinquies per gli esercizi 2015 e 2016, per gli importi esposti nella colonna E) dell'allegato n. 1 al presente decreto.
3. Di stabilire che le ASL Napoli 1 Centro, Napoli 2 Nord e Salerno devono accantonare l'eventuale maggiore remunerazione dovuta nel caso in cui i chiarimenti forniti dal Ministero della Salute

Delibera del Consiglio dei Ministri dell'11/12/2015 per l'attuazione del piano di rientro dei disavanzi del settore sanitario della Regione Campania

Il Commissario ad Acta
Dr. Joseph Polimeni
Il Sub Commissario ad Acta
Dr. Claudio D'Amario

dovessero consentire di applicare il criterio della remunerazione "*per ogni focolaio trattato*", secondo gli importi indicati per singola ASL nella colonna F dell'allegato n. 1.

4. Di trasmettere il presente provvedimento, per quanto di competenza, alle Aziende Sanitarie Locali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute, al "Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale" ed al BURC per la pubblicazione.

Il Sub Commissario ad acta
Dott. Claudio D'Amario

Il Commissario ad Acta
Dott. Joseph Polimeni

Radioterapia erogata da strutture private accreditate

Allegato n. 1

ASL	Limite di spesa stabilito dal DCA 8/2016	Fatturato netto ticket e quota ricetta	Fatturato liquidabile con una sola prestazione per intero trattamento (1)	Economie (-) Sforamenti (+)	Integrazione del limite di spesa della ASL autorizzata dal presente decreto	Importo da accantonare in attesa del parere ministeriale chiesto dalla nota n. 1373/C del 17/3/2017 (2)
	A	B	C	D	E	F
ANNO 2015						
ASL di Caserta	1.961.938,00	2.187.696,00	2.187.696,00	225.758,00	225.758,00	0,00
ASL Napoli 1 Centro	3.293.884,00	4.942.888,50	3.477.275,40	183.391,40	183.391,40	150.349,68
ASL Napoli 2 Nord	10.181.194,00	19.509.931,36	8.252.876,21	-1.928.317,79		810.860,24
ASL Napoli 3 Sud	863.552,00	878.469,09	878.469,09	14.917,09	14.917,09	0,00
ASL di Salerno	2.350.403,00	2.781.927,00	1.739.134,83	-611.268,17		157.417,40
Totale	18.650.971,00	30.300.911,95	16.535.451,53	-2.115.519,47	424.066,49	1.118.627,32
ANNO 2016						
ASL di Caserta	2.060.000,00	2.311.751,00	2.311.751,00	251.751,00	251.751,00	0,00
ASL Napoli 1 Centro	3.459.000,00	5.029.330,48	3.887.136,51	428.136,51	428.136,51	225.524,52
ASL Napoli 2 Nord	10.690.000,00	17.666.111,75	11.359.214,53	669.214,53	669.214,53	1.590.879,52
ASL Napoli 3 Sud	907.000,00	853.944,80	853.944,80	-53.055,20		0,00
ASL di Salerno	2.468.000,00	3.798.908,79	1.952.831,92	-515.168,08		272.428,48
Totale	19.584.000,00	29.660.046,82	20.364.878,76	780.878,76	1.349.102,04	2.088.832,52

(1) Applicando alle prestazioni 92.29 1, 2, 3, 7, 8 e 9 il criterio una prestazione per paziente trattato

(2) Applicando alle prestazioni 92.29 1, 2, 3, 7, 8 e 9 il criterio una prestazione per focolaio trattato

Regione Campania

Delibera del Consiglio dei Ministri dell'11/12/2015 per l'attuazione del piano di rientro dei disavanzi del settore sanitario della Regione Campania

Il Commissario ad Acta
Dr. Joseph Polimeni
Il Sub Commissario ad Acta
Dr. Claudio D'Amario

DECRETO n. 26 del 30/03/2017

Rif. punto viii) delibera del Consiglio dei Ministri del 11 dicembre 2015

OGGETTO: Limiti di spesa per l'esercizio 2015 assegnati dal DCA n. 8/2016 agli erogatori privati per le prestazioni di dialisi ambulatoriale: autorizzazione alle ASL per la stipula di contratti integrativi

PREMESSO:

- che con deliberazione n. 460 del 20.03.2007 la Giunta regionale ha approvato l'Accordo attuativo ed il Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del SSR ai sensi dell'art. 1, comma 180, della Legge 30.12.2004 n. 311;
- che con delibera del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 il Governo ha nominato Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro dal disavanzo sanitario il Presidente pro tempore della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, commi 1 e 2, del decreto legge 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla legge 29 novembre 2007, n. 222, e successive modifiche;
- che l'art. 2, comma 88, della legge del 23.12.2009 n. 191 (legge finanziaria 2010), ha stabilito che: *"Per le regioni già sottoposte ai piani di rientro e già commissariate alla data di entrata in vigore della presente legge restano fermi l'assetto della gestione commissariale previgente per la prosecuzione del piano di rientro, secondo programmi operativi, coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal commissario ad acta, nonché le relative azioni di supporto contabile e gestionale"*;
- che con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010, il Presidente pro tempore della Regione Campania è stato nominato Commissario *ad acta* per la Prosecuzione del Piano di Rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso attraverso i programmi operativi di cui al citato art. 2, comma 88, della legge n. 191/09;
- che con decreto commissariale n. 25/2010 sono stati adottati i Programmi Operativi di cui al summenzionato art. 2, comma 88, della legge n. 191/2009, successivamente aggiornati con decreti commissariali n. 41/2010, n. 45/2011, n. 53/2012, n. 153/2012, n. 24/2013, n. 82/2013, n. 18/2014 e n. 108/2014; mentre i Programmi Operativi 2016 – 2018 sono stati trasmessi per l'approvazione al Ministero della salute e al Ministero dell'economia e finanze sulla procedura SIVEAS con prot. n. 109-A del 26/7/2016;
- che la legge 23 dicembre 2014, n. 190, all'art. 1, comma 569, ha stabilito che la nomina a Commissario *ad acta* per la predisposizione, l'adozione o l'attuazione del piano di rientro dal

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania

Delibera del Consiglio dei Ministri dell'11/12/2015 per l'attuazione del piano di rientro dei disavanzi del settore sanitario della Regione Campania

Il Commissario ad Acta
Dr. Joseph Polimeni
Il Sub Commissario ad Acta
Dr. Claudio D'Amario

disavanzo del settore sanitario è incompatibile con l'affidamento o la prosecuzione di qualsiasi incarico istituzionale presso la regione soggetta a commissariamento, precisando che tale disposizione si sarebbe applicata alle nomine successive all'entrata in vigore della legge medesima;

- che, a seguito delle elezioni amministrative regionali del 31 maggio 2015, il nuovo Presidente della Giunta della Regione Campania si è insediato il 6 luglio 2015;
- che in data 11 dicembre 2015 il Consiglio dei Ministri ha deliberato la nomina del Dott. Joseph Polimeni a Commissario *ad acta* per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo del settore sanitario, affiancandogli in qualità di Sub Commissario unico il Dott. Claudio D'Amario;
- che il nuovo Commissario *ad acta* ed il Sub Commissario unico si sono insediati in data 13 gennaio 2016;
- che fra gli acta della delibera del Consiglio dei Ministri del 11/12/2015, al punto viii) è assegnato il compito di provvedere alla "*definizione e sottoscrizione dei contratti con gli erogatori privati accreditati, in coerenza con il fabbisogno assistenziale e con quanto previsto dal punto i*" (adozione ed attuazione del piano di riorganizzazione della rete ospedaliera);
- che, nell'esercizio dei propri poteri, il Commissario ad acta agisce quale "*organo decentrato dello Stato ai sensi dell'art. 120 della Costituzione, che di lui si avvale nell'espletamento di funzioni d'emergenza stabilite dalla legge, in sostituzione delle normali competenze regionali*", emanando provvedimenti qualificabili come "*ordinanze emergenziali statali in deroga"*, ossia *"misure straordinarie che il commissario, nella sua competenza d'organo statale, è tenuto ad assumere in esecuzione del piano di rientro, così come egli può emanare gli ulteriori provvedimenti normativi, amministrativi, organizzativi e gestionali necessari alla completa attuazione del piano di rientro*" (Consiglio di Stato: sentenza n. 2470/2013);

VISTA

- La nota prot. reg.le nr. 0235740 del 30.03.2017 della Direzione Generale per la Tutela della Salute, assunta al prot. comm.le in data 30.03.2017 al nr.1699/C, avente come oggetto "trasmissione proposta di decreto commissariale";

CONSIDERATO

- che con decreto commissariale n. 8 del 16 febbraio 2016:
  - nella Sezione I è stato stabilito il quadro definitivo della programmazione dei limiti di spesa 2015, assegnati ai soggetti privati accreditati che erogano assistenza specialistica ambulatoriale ed assistenza ospedaliera, ai fini del rispetto della cd. *Spending Review*, ovvero, delle disposizioni recate dall'art. 15, comma 14, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, e s.m.i., come integrate dall'art. 9-quater, comma 7, e dall'art. 9-septies, commi 1 e 2, del decreto legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2015, n. 125

- nella medesima Sezione I, nell'ambito del quadro complessivo della suddetta programmazione dei limiti di spesa 2015, assegnati ai soggetti privati accreditati che erogano assistenza specialistica ambulatoriale ed assistenza ospedaliera, è stata accantonata la somma di euro 5.520.000 per le seguenti finalità:

  "*Tale accantonamento si rende necessario per fronteggiare alcuni elementi della spesa sanitaria vs. strutture private al momento non esattamente quantificabili e sarà, quindi, attribuito con uno o più decreti commissariali, all'esito di apposite istruttorie. Tali elementi sono stabiliti con il presente decreto come segue:*

  1) Autorizzazione alle ASL per la stipula, possibilmente con significativi sconti sulla tariffa vigente, di contratti integrativi riguardanti l'erogazione da parte delle strutture private accreditate, successivamente all'esaurimento del tetto di spesa, delle prestazioni di particolare rilievo sanitario (come più volte segnalato anche dalle ASL) di: dialisi ambulatoriale; radioterapia; TAC e RMN a pazienti con diagnosi certa di patologia oncologica in corso di stadiazione e monitoraggio di radioterapia o chemioterapia; prestazioni dei centri anti diabete che l'ASL competente per territorio certifichi come indispensabili per evitare l'aggravamento dei pazienti.

  2) Accantonamento a fronte del crescente contenzioso in materia di prestazioni di specialistica ambulatoriale, con particolare riferimento alla genetica (prestazioni "R"), alle tariffe della radioterapia e, in generale, alle prestazioni di specialistica ambulatoriale rese a residenti di altre regioni".

- che nel sopra citato decreto commissariale n. 8 del 16 febbraio 2016, nella Sezione II, sono stati stabiliti i limiti di spesa 2015 delle strutture private che erogano prestazioni di dialisi ambulatoriale, stabilendo (punto 5 della Sezione II) che:

  "*Per l'esercizio 2015, in considerazione della specificità della branca della dialisi ambulatoriale, si applicherà la compensazione tra sottoutilizzi e sforamenti dei tetti di spesa, prima a livello di ASL, e poi a livello regionale. Qualora nonostante tali compensazioni dovessero residuare degli sforamenti non coperti, il Commissario ad acta potrà autorizzare la stipula di contratti integrativi con una decurtazione del 35% della tariffa, in analogia con quanto convenuto per il 2014 ed approvato dal DCA n. 68/2015 e fermo restando il rispetto dei limiti massimi complessivi ammessi dalla normativa sulla Spending Review (Dl 95/2012 e s.m.i.)*".

- che le ASL di Avellino, Caserta e Napoli 2 Nord, dopo aver operato la suddetta compensazione a livello di ASL tra sottoutilizzi e sforamenti dei tetti di spesa, registrano uno sforamento netto di complessivi euro 740.905,19=; mentre le altre ASL presentano un'economia netta di euro 677.134,09=, come si espone nella tabella che costituisce l'allegato n. 1 al presente decreto e nella quale sono riportati i dati consuntivi 2015, asseverati Direttori Generali delle ASL nelle seguenti delibere:

  - ASL di Avellino: delibera n. 1570 del 20/12/2016;
  - ASL di Benevento: delibera n. 157 del 22/12/2016;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania

Delibera del Consiglio dei Ministri dell'11/12/2015 per l'attuazione del piano di rientro dei disavanzi del settore sanitario della Regione Campania

Il Commissario ad Acta
Dr. Joseph Polimeni
Il Sub Commissario ad Acta
Dr. Claudio D'Amario

- ASL di Caserta: delibera n. 582 del 20/12/2016;
- ASL di Napoli 1 Centro: delibera n. 880 del 30/12/2016;
- ASL di Napoli 2 Nord: delibera n. 572 del 22/06/2016;
- ASL di Napoli 3 Sud: delibera n. 97 del 21/02/2017;
- ASL di Salerno: delibera n. 824 del 29/06/2016, integrata per errata corrige con nota del 27/3/2017;

RITENUTO, pertanto,

- che le ASL di Avellino, Caserta e Napoli 2 Nord possono procedere ad integrare i limiti di spesa dei centri di dialisi, con i quali avevano già regolarmente stipulato il contratto ex art. 8 quinquies per l'esercizio 2015, fino all'importo complessivo determinato nella colonna L) dell'allegato n. 1 al presente decreto;

DATO ATTO

- che il presente decreto viene trasmesso al Ministero della salute ed al Ministero dell'economia e delle finanze e, con successivi atti, potranno essere recepite eventuali prescrizioni, che dovessero pervenire dai suddetti Ministeri;

DECRETA

Per le motivazioni richiamate in premessa, da intendersi qui di seguito integralmente riportate:

1. Di APPROVARE i conteggi esposti nell'allegato n. 1 al presente decreto, che riportano i dati consuntivi 2015 asseverati Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali nelle proprie delibere elencate in premessa.
2. Di AUTORIZZARE, conseguentemente, in applicazione delle specifiche disposizioni recate dal decreto commissariale n. 8 del 16 febbraio 2016 per la dialisi ambulatoriale, sopra richiamate, le ASL di Avellino, Caserta e Napoli 2 Nord ad integrare i limiti di spesa dei centri di dialisi, con i quali avevano già regolarmente stipulato il contratto ex art. 8 quinquies per l'esercizio 2015, fino all'importo complessivo determinato nella colonna L) dell'allegato n. 1 al presente decreto.
3. Di TRASMETTERE il presente provvedimento, per quanto di competenza, alle Aziende Sanitarie Locali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute, al "Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale" ed per la pubblicazione sul BURC.

Il Sub Commissario ad acta
Dott. Claudio D'Amario

Il Commissario ad Acta
Dott. Joseph Polimeni

Allegato n. 1

Consuntivo dialisi 2015 e integrazione dei limiti di spesa stabiliti dal DCA 8/2016

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L
ASL	Volumi massimi 2015 di prestazioni di dialisi ambulatoriale (consuntivo 2014 + 1%)	Limite di spesa 2015 stabilito dal DCA n. 8/2016	Consuntivo 2015 n° prestazioni	scostamento % N° prestazioni consuntivo vs. tetto	Consuntivo 2015 Spesa netta	Economie (-) Sforamenti (+) NETTI dopo la compensazione a livello di ASL	idem, in % del consuntivo 2015	Integrazione limite di spesa della ASL a seguito di economie a livello regionale	Ulteriore integrazione del limite di spesa della ASL autorizzata dal presente decreto	Copertura sforamenti con regressione tariffaria del 35%	Idem in % del fatturato netto cons 2015	Limite di spesa 2015, come integrato dal presente decreto ai sensi del DCA 8/2016
ASL AV	34.906	6.228.500,00	36.107	**3,4%**	6.396.697,05	168.197,05	**2,6%**	153.720,01	9.410,08	5.066,96	0,079%	6.391.630,09
ASL BN	30.159	5.263.800,00	28.007	**-7,1%**	5.044.562,66	-219.237,34	**-4,3%**					
ASL CE	104.719	18.695.600,00	107.706	**2,9%**	19.217.327,48	521.727,48	**2,7%**	476.821,42	29.188,94	15.717,12	0,082%	19.201.610,36
ASL NA1 Centro	132.515	23.654.600,00	130.976	**-1,2%**	23.400.637,44	-253.962,56	**-1,1%**					
ASL NA2 Nord	142.871	25.299.100,00	142.434	**-0,3%**	25.350.080,66	50.980,66	**0,2%**	46.592,65	2.852,21	1.535,80	0,006%	25.348.544,86
ASL NA3 Sud	147.978	26.411.200,00	147.699	**-0,2%**	26.346.114,59	-65.085,41	**-0,2%**					
ASL SA	141.825	25.322.900,00	140.549	**-0,9%**	25.184.051,23	-138.848,77	**-0,6%**					
TOTALE	734.973	130.875.700,00	733.478	**-0,2%**	130.939.471,10	63.771,10	**0,05%**	677.134,09	41.451,22	22.319,89	0,017%	

Delibera del Consiglio dei Ministri dell'11/12/2015 per l'attuazione del piano di rientro dei disavanzi del settore sanitario della Regione Campania

Il Commissario ad Acta
Dr. Joseph Polimeni
Il Sub Commissario ad Acta
Dr. Claudio D'Amario

DECRETO n. 32 del 31/03/2017

Oggetto: Art. 1 comma 237 - quater della l.r. N. 4/2011 e ss.mm.ii. Accreditamento istituzionale definitivo per attività in regime di ricovero ospedaliero -Ente "Provincia Sicula dei Chierici Regolari Ministri Degli Infermi" - Presidio Ospedaliero "Santa Maria della Pietà", con sede legale in San Giorgio a Cremano, Via Cupa Figliola,1 e sede operativa in Casoria, Via San Rocco, 9 .-

PREMESSO:

a. che con delibera del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 il Governo ha proceduto alla nomina del Presidente pro-tempore della Regione Campania quale commissario ad acta per l'intero periodo di vigenza del Piano di rientro dal disavanzo sanitario regionale, a norma dell'art. 4, comma 2, del decreto legge 1 ottobre 2007 n. 159 convertito, con modificazioni, nella legge 29 novembre 2007, n. 222;

b. che con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010 il nuovo Presidente pro-tempore della Regione Campania è stato nominato commissario ad acta per il piano di rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso secondo i programmi operativi predisposti dal commissario medesimo ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 88 della legge n. 191 del 2009;

c. che con delibera del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2011 il Governo ha nominato il dott. Mario Morlacco ed il dott. Achille Coppola sub-commissari ad acta, con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere per la prosecuzione dell'attuazione del Piano di rientro;

d. che a seguito delle dimissioni rassegnate in data 22 febbraio 2012 dal sub-commissario Achille Coppola, con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2012 i compiti relativi alla predisposizione degli acta per la prosecuzione dell'attuazione del Piano di rientro dal disavanzo sanitario sono riuniti nella persona del sub-commissario Mario Morlacco;

e. che con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 29 ottobre 2013 il Prof. Ettore Cinque è stato nominato quale sub-commissario, con il compito di affiancare il Commissario ad Acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale, con riferimento a diverse azioni ed interventi tra cui la conclusione delle procedure di accreditamento degli erogatori;

VISTI i commi nn.569 e 570 dell'art. 1 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilita' 2015*)" con cui – in recepimento delle disposizioni di cui all'art. 12 del Patto per la Salute 2014-2016 – è stato previsto che " *La nomina a commissario ad acta per la predisposizione, l'adozione o l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo del settore sanitario, effettuata ai sensi dell'articolo 2, commi 79, 83 e 84, della*

legge 23 dicembre 2009, n. 191, e successive modificazioni, e' incompatibile con l'affidamento o la prosecuzione di qualsiasi incarico istituzionale presso la regione soggetta a commissariamento" ;

VISTA la Delibera del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2015, notificata in data 8 gennaio 2016, con la quale il Dott. Joseph Polimeni è stato nominato Commissario ad acta per l'attuazione del vigente Piano di Rientro dai disavanzi del SSR campano che:

- nomina, "*al fine di garantire l'unitarietà all'azione sub commissariale, il dott Claudio d'Amario quale sub commissario unico con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale*" ;
- assegna *"al Commissario ad acta l'incarico prioritario di adottare ed attuare i Programmi operativi 2016-2018 e gli interventi necessari a garantire, in maniera uniforme sul territorio regionale, l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza in condizioni di efficienza, appropriatezza, sicurezza e qualità, nei termini indicati dai Tavoli tecnici di verifica, nell'ambito della cornice normativa vigente*" ;
- individua, nell'ambito del più generale mandato sopra specificato, alcune azioni ed interventi come *acta* ai quali dare corso prioritariamente, tra i quali quello di concludere le procedure di accreditamento degli erogatori, in coerenza con le osservazioni ministeriali (acta vi);

VISTA
La nota prot. reg.le nr. 0236410 del 30.03.2017 della Direzione Generale per la Tutela della Salute, assunta al prot. comm.le in data 30.03.2017 al nr. 1700/C, avente come oggetto "trasmissione proposta di decreto commissariale";

PREMESSO, che:

a. con decreto commissariale n. 19 del 7/3/2012 sono state approvate le istruzioni d'uso e le specifiche tecniche per la presentazione delle istanze di accreditamento istituzionale da inoltrare da parte delle strutture sanitarie e sociosanitarie private attraverso la piattaforma applicativa messa a disposizione da So.Re.Sa. s.p.a. ed è stato precisato che l'accreditamento si sarebbe conseguito soltanto al termine delle procedure di verifica come disciplinate dal comma 237 duodecies dell'art. 1 della L.R. n. 4/2011 e ss.mm.ii.;
b. nell'allegato "A" del citato DCA è stato previsto che con successivo decreto commissariale sarebbero stati definiti i termini entro cui presentare le istanze di accreditamento istituzionale e le relative modalità procedurali da parte degli Ospedali Religiosi Classificati di cui agli artt. 41 e 43, secondo comma, della L. 23.12.1978 n. 833 e l'IRCCS di diritto privato "Fondazione Salvatore Maugeri";
c. con DCA n. 19 del 21.3.2014 è stata approvata la disciplina delle modalità di presentazione dell'istanza di accreditamento istituzionale degli Ospedali Religiosi Classificati e dell'IRCCS Salvatore Maugeri;
d. che entro il termine previsto dal DCA n. 19/2014 è pervenuta in data 18 aprile 2014, tra le altre, l'istanza prodotta dall'Ente "Provincia Sicula dei Chierici Regolari Ministri Degli Infermi" - Presidio Ospedaliero "Santa Maria della Pietà", con sede legale in San Giorgio a Cremano, Via Cupa Figliola,1 e sede operativa in Casoria, Via San Rocco, 9.

RILEVATO:

a. che l'art. 1, comma 796, della legge n.296/2006, tra l'altro, così dispone:

lett. s): *a decorrere dal 1° gennaio 2008 cessano i **transitori accreditamenti** delle strutture private già convenzionate, ai sensi dell'art. 6, comma 6, della legge 23 dicembre 1994, n. 724, non confermati da **accreditamenti provvisori** o **definitivi** disposti ai sensi dell'art. 8-quater del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni*;

lett. t: *le regioni provvedono ad adottare provvedimenti finalizzati a garantire che dal 1 gennaio 2010 cessino gli **accreditamenti provvisori** delle strutture private, di cui all'art. 8-quater, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, non confermati dagli accreditamenti definitivi di cui all'art. 8-quater comma 1 del medesimo decreto legislativo n. 502 del 1992;*

lett. u: "*le regioni provvedono ad adottare provvedimenti finalizzati a garantire che, a decorrere dal 1° gennaio 2008, non possano essere concessi nuovi accreditamenti, ai sensi dell'articolo 8-quater del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni, in assenza di un provvedimento regionale di ricognizione e conseguente determinazione, ai sensi del comma 8*

del medesimo articolo 8-quater del decreto legislativo n. 502 del 1992. Omissis. Per le regioni impegnate nei piani di rientro .., le date del 1° gennaio 2008 di cui alla presente lettera e alla lettera s) sono anticipate al 1° luglio 2007 … omissis"

b. da ultimo, il comma 1-bis dell'art. 7, D.L. 30 dicembre 2013, n. 150, nel testo integrato dalla legge di conversione 27 febbraio 2014, n. 15 ha così modificato l'originaria previsione di cui alla lett. t) dell'art. 1, comma 796, della legge n. 296/2006:

" lett. t. *le regioni provvedono ad adottare provvedimenti finalizzati a garantire che dal 1° gennaio 2011 cessino gli accreditamenti provvisori delle strutture private ospedaliere e ambulatoriali, di cui all'articolo 8-quater, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, non confermati dagli accreditamenti definitivi di cui all'articolo 8-quater, comma 1, del medesimo decreto legislativo n. 502 del 1992; le regioni provvedono ad adottare provvedimenti finalizzati a garantire che dal 31 ottobre 2014 cessino gli accreditamenti provvisori di tutte le altre strutture sanitarie e socio-sanitarie private, nonché degli stabilimenti termali come individuati dalla legge 24 ottobre 2000, n. 323, non confermati dagli accreditamenti definitivi di cui all'articolo 8-quater, comma 1, del decreto legislativo n. 502 del 1992.* Omissis …".

c. Che, corrispondentemente, l'art. 1, comma 237-quater della L.R. n. 4/2011 e s.m.i. così dispone:

"*Ferma restando la sussistenza del fabbisogno e delle condizioni di cui agli articoli 8-ter* e *8-quater, comma 1, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421), in conformità ai principi generali del sistema, ai sensi dell'articolo 1, comma 796, lettere s) e t), della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007), il fabbisogno va soddisfatto, prioritariamente, attraverso l'accreditamento delle strutture private transitoriamente accreditate, da intendersi provvisoriamente accreditate alla data del 1° luglio 2007, successivamente delle strutture private già in esercizio e solo successivamente mediante l'accreditamento delle strutture o attività di nuova realizzazione. Omissis ";*

d. che, dal quadro normativo delineato, si rileva che rientrano nella prima fase dell'accreditamento istituzionale le strutture provvisoriamente accreditate o perché già transitoriamente accreditate ai sensi dell'art. 6, comma 6, della L. 724/1994 o perché provvisoriamente accreditate ai sensi dell'art. 8-quater, comma 7, del D.L.vo n. 502/1992, purché alla data del 1° luglio 2007.

CONSIDERATO che:

- con istanza del 18.4.2014, assunta al protocollo della Struttura Commissariale al n. 1951/C del 23.4.2014, l'Ente "Provincia Sicula dei Chierici Regolari Ministri Degli Infermi" - Presidio Ospedaliero "Santa Maria della Pietà", ha richiesto l'accreditamento istituzionale/definitivo per le attività in regime di ricovero ospedaliero d'elezione con una dotazione di n. 115 posti letto, distinti in 86 p.l. di ricovero ordinario e in 29 p.l. di ricovero in day hospital;
- con deliberazione n. 137 del 9.2.2016 il Direttore Generale dell'A.S.L. Napoli 2 Nord, ha preso atto : 1.- a) delle attività svolte dal Nucleo di Valutazione Aziendale presso la struttura in accreditamento - Ente "Provincia Sicula dei Chierici Regolari Ministri Degli Infermi" - Presidio Ospedaliero "Santa Maria della Pietà", quali risultano dal relativo rapporto di verifica che ne forma parte integrante della suddetta deliberazione; b) della Relazione Finale del CCAA sulla predetta strtuttura, contenente le certificazioni di possesso dei requisiti e di tutte le condizioni richieste dalla normativa in materia e di cui ai commi 237 sexies ed octies dell'art. 1 della L.R. n. 23 del 14.12.2011, nonché il possesso degli ulteriori requisiti previsti dal Regolamento n. 1/2007 per l'accreditamento istituzionale definitivo della stessa; 2) attestare, sulla scorta degli atti prodotti dagli organismi di cui ai precedenti punti 1, a) e 1, b), il possesso dei requisiti e delle condizioni tutte per il rilascio dell'accreditamento istituzionale definitivo alla struttura sottoelencata:

ENTE "PROVINCIA SICULA DEI CHIERICI REGOLARI MINISTRI DEGLI INFERMI" - PRESIDIO OSPEDALIERO "SANTA MARIA DELLA PIETÀ".

classe 1 con livello di qualità base

	Disciplina	P.L. Ord.	P.L. DH	P.L. Tot.
1	CARDIOLOGIA	9	1	10
2	CHIRURGIA GENERALE	23	2	25
3	MEDICINA GENERALE	23	2	25
4	OCULISTICA	5	5	10
5	OTORINOLARINGOIATRIA	5	5	10
6	UROLOGIA	6	4	10
7	GASTROENTEROLOGIA	8	2	10
8	ONCOLOGIA	2	5	7
9	PNEUMOLOGIA	5	3	8
	Totale	**86**	**29**	**115**

RITENUTO, pertanto di dover disporre l'accreditamento istituzionale definitivo della suddetta struttura sanitaria e comunque nelle more della verifica della compatibilità dei disposti accreditamenti con i fabbisogni in corso di rideterminazione alla luce dell'adeguamento del piano ospedaliero di cui al DCA n. 33/2016.

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte:

DECRETA

1. E' disposto l'accreditamento istituzionale/definitivo dell'Ente "Provincia Sicula dei Chierici Regolari Ministri Degli Infermi" - Presidio Ospedaliero "Santa Maria della Pietà", con sede legale in San Giorgio a Cremano, Via Cupa Figliola,1 e sede operativa in Casoria, Via San Rocco,9, P. IVA 00191770833, erogante l'attività in regime di ricovero ospedaliero a ciclo continuativo e diurno:

classe 1 con livello di qualità base

	Disciplina	P.L. Ord.	P.L. DH	P.L. Tot.
1	CARDIOLOGIA	9	1	10
2	CHIRURGIA GENERALE	23	2	25
3	MEDICINA GENERALE	23	2	25
4	OCULISTICA	5	5	10
5	OTORINOLARINGOIATRIA	5	5	10
6	UROLOGIA	6	4	10
7	GASTROENTEROLOGIA	8	2	10
8	ONCOLOGIA	2	5	7
9	PNEUMOLOGIA	5	3	8
	Totale	**86**	**29**	**115**

2. Di stabilire:
   a. che l'accreditamento decorre dalla data di adozione del presente DCA ed ha durata quadriennale;
   b. che l'accreditamento è disposto in funzione del progressivo soddisfacimento del fabbisogno regionale;
   c. che l'autorità deputata all'attività di controllo e vigilanza sulla erogazione delle prestazioni e sulla permanenza dei requisiti di accreditamento istituzionale è la A.S.L. Territorialmente competente;
   d. che in caso di riscontrata perdita dei suddetti requisiti, il Direttore Generale dell'Azienda dovrà inviare agli Uffici regionali la relativa proposta di sospensione o di revoca dell'accreditamento istituzionale;
   e. che, almeno sei mesi prima della scadenza del termine di validità dell'accreditamento istituzionale i soggetti interessati dovranno presentare all'Azienda Sanitaria la domanda per il rinnovo dello stesso. A tal fine il rinnovo è subordinato alla verifica del permanere di tutte le condizioni richieste dalla legge per il rinnovo dell'accreditamento stesso;
   f. che le risultanze delle verifiche effettuate dovranno pervenire ai competenti Uffici regionali almeno un mese prima dalla scadenza del titolo onde consentire l'espletamento delle successive attività;

1. Di precisare che nel caso ne ricorrano le circostanze troveranno applicazione i commi 237-nonies e 237 nonies bis dell'art. 1 della legge 4/2011 e s.m.i.

2. Di stabilire che le eventuali variazioni della tipologia della struttura, del titolare della gestione, del Direttore Sanitario, ovvero variazioni della tipologia delle prestazioni dovranno essere preventivamente autorizzate dagli Enti competenti.

3. Di stabilire altresì che la configurazione di cui al presente Decreto potrà subire variazioni in esito a provvedimenti di riordino della rete ospedaliera e territoriale disposti con Decreto del Commissario ad Acta.

4. Di trasmettere copia del presente decreto all'ASL NA 2 Nord territorialmente competente anche per la notifica alla struttura interessata.

5. Di trasmettere copia del presente decreto alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Servizio Sanitario Regionale per quanto di competenza, nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data di notifica.

Il Sub Commissario ad Acta
Dott. Claudio D'Amario

Il Commissario ad Acta
Prof. Joseph Polimeni

Delibera del Consiglio dei Ministri dell'11/12/2015 per l'attuazione del piano di rientro dei disavanzi del settore sanitario della Regione Campania

Il Commissario ad Acta
Dr. Joseph Polimeni
Il Sub Commissario ad Acta
Dr. Claudio D'Amario

DECRETO n. 29 del 31/03/2017

OGGETTO: D.C.A. n. 32 / 2016. Ulteriori determinazioni.

PREMESSO :

a) che la legge 30 dicembre 2004 , n. 311 recante Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005) e, in particolare, l'art. 1, comma 180, ha previsto per le regioni interessate l'obbligo di procedere, in presenza di situazioni di squilibrio economico finanziario, ad una ricognizione delle cause ed alla conseguente elaborazione di un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio sanitario regionale, di durata non superiore ad un triennio;
b) che la Giunta regionale della Campania con deliberazione n. 460 del 20/03/2007 *ha approvato il Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004";*
c) che con deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 23 luglio 2009 il Governo ha proceduto alla nomina del Presidente pro tempore della regione Campania quale Commissario ad acta per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo sanitario ai sensi dell'art. 4, comma 2, del DL 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla L. 29 novembre 2007, n. 222;
d) che con deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 24 aprile 2010 il Presidente pro tempore della Regione Campania è stato nominato Commissario ad acta per il Piano di rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso, secondo Programmi Operativi di cui all'art. 1, comma 88 della legge n.191 del 2009;
e) che con le deliberazioni del Consiglio dei Ministri in data 15 ottobre 2009, 3 marzo 2011, 20 marzo 2012, 29 ottobre 2013 è stato disposto l'avvicendamento nelle funzioni di sub-commissario ad acta con il compito di affiancare il Commissario ad acta della Regione Campania;

VISTI gli esiti delle elezioni amministrative regionali dello scorso 31 maggio 2015 ;

i commi nn.569 e 570 dell'art. 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015*)" con cui – in recepimento delle disposizioni di cui all'art. 12 del Patto per la Salute 2014 – 2016 – è stato previsto che " *La nomina a commissario ad acta per la predisposizione, l'adozione o l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo del settore sanitario, effettuata ai sensi dell'articolo 2, commi 79, 83 e 84, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e successive modificazioni, e' incompatibile con l'affidamento o la prosecuzione di qualsiasi incarico istituzionale presso la regione soggetta a commissariamento" ;*

la delibera del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2015, notificata in data 8 gennaio 2016, con la quale il dott. Joseph Polimeni è stato nominato Commissario ad acta per l'attuazione del vigente Piano di Rientro dai disavanzi del S.S.R della Campania e con il quale il Dott. Claudio D'Amario è stato nominato Sub Commissario ad Acta;

VISTA:
L'istruttoria effettuata dal supporto tecnico-amministrativo della Struttura Commissariale in collaborazione con la Direzione per la Tutela della Salute;

CONSIDERATO :

- che con il decreto n. 32 del 12.05.2016 è stato determinato il fabbisogno regionale per le apparecchiature ibride PET/TC, a vario titolo presenti sul territorio regionale, effettuando una prima ricognizione delle apparecchiature PET/TC, attraverso i flussi informativi ministeriali;

- che successivamente all'adozione del DCA 32/16, sono state rilevate delle difformità rispetto a quanto censito nella tabella allegata al citato decreto,

- che sono pervenute istanze giudiziali di strutture private accreditate per entrambe le branche (Medicina Nucleare e Radiodiagnostica) che lamentavano la pretermissione dal procedimento *de quo;*

RITENUTO

- che occorre procedere alla rettifica della tabella de qua con un censimento delle macchine PET/TC e delle relative branche di specialistica ambulatoriale accreditate DIAGNOSTICA PER IMMAGINI: MEDICINA NUCLEARE e DIAGNOSTICA PER IMMAGINI: RADIOLOGIA DIAGNOSTICA necessarie alla erogazione delle prestazioni 92.18.6, 92.11.6, 92.11.7, eseguito attraverso le informazioni inviate dai Direttori Generali delle AA.SS.LL e di tutte le Aziende Ospedaliere;

PRESO ATTO
della sussistenza di un interesse da parte di strutture private accreditate per entrambe le branche a coprire la carenza di fabbisogno rilevata;

VISTO
L'art. 1, comma 237 quater della l.r. n. 4/2011 e s.m.i. secondo cui " […] in conformità ai principi generali del sistema, […] il fabbisogno va soddisfatto, prioritariamente, attraverso l'accreditamento delle strutture private transitoriamente accreditate, da intendersi provvisoriamente accreditate alla data del 1 luglio 2007, successivamente delle strutture private già in esercizio e solo successivamente mediante l'accreditamento delle strutture o attività di nuova realizzazione.

VALUTATO

- di dover dare esecuzione alla normativa sopracitata, provvedendo a conciliare la necessità di adottare una disciplina che dia attuazione alle classi di priorità previste dal comma 237 quater con l'esigenza assistenziale di una veloce copertura del fabbisogno carente;

- di dover completare, in esecuzione della Legge regionale n. 4/2011, art. 1, comma 237 *vicies,* le procedure di dettaglio per la copertura del fabbisogno residuo;

- di dover pertanto, stabilire che il fabbisogno residuo va soddisfatto secondo le seguenti priorità:

a) Strutture private che siano autorizzate ed accreditate sia per la branca di Medicina Nucleare che per la branca di Radiologia diagnostica nella medesima sede ;

b) Strutture private che siano autorizzate ed accreditate per la branca di Medicina Nucleare e solo autorizzate per la branca di Radiologia diagnostica nella medesima sede che abbiano già installato una macchina PET/TC;
c) Strutture private che siano autorizzate ed accreditate per la branca di Radiologia Diagnostica e solo autorizzate per la branca di Medicina Nucleare nella medesima sede e che abbiano già installato una macchina PET/TC;
d) Strutture private solo autorizzate per entrambe le branche di Medicina Nucleare e di Radiologia Diagnostica nella medesima sede e che abbiano già installato una macchina PET/TC;

SPECIFICATO

- che i titoli autorizzativi e di accreditamento devono essere intesi con riferimento alle delibere di accreditabilità così come adottate e trasmesse alla Regione dalle AASSLL ed ai DCA di accreditamento adottati dalla Struttura Commissariale e devono essere rilasciati in relazione alla medesima sede fisica.
- che eventuali delibere aziendali che modificano quanto stabilito nelle delibere di accreditabilità, incidendo sui titoli autorizzativi devono essere trasmesse alla Direzione Tutela della Salute.

VISTO

- Il DCA n. 116 del 13/10/2016 del con cui il commissario ad acta prefettizio Dott.ssa Anna Annunziata, nominato in esecuzione della sentenza Tar Salerno Sez. II n.2234/2014, ha proceduto a disporre l'accreditamento per il centro Radiologico Verrengia s.r.l

CONSIDERATO

- Che, in assenza di procedure specifiche che individuassero le modalità di copertura del fabbisogno eventualmente disponibile, tale disposizione potrebbe determinare illegittime posizioni di vantaggio di un centro rispetto ad altri centri dotati di pari requisiti;
- Che le presenti disposizioni procedono a disciplinare le classi di priorità per l'attribuzione del fabbisogno in esecuzione del comma 237 quater della l.r. n. 4/2011

STABILITO

- Di dover sospendere l'efficacia del dca 116 del 13/10/2016 del Commissario Prefettizio, dando mandato All'Asl di Salerno di applicare le procedure qui previste;
- Di valutare in esito all'applicazione di dette procedure se ricorrono i presupposti per il riconoscimento dell'accreditamento al centro Radiologico Verrengia srl;
- Di procedere, in caso di esito negativo all'annullamento del dca n 116 del 13/10/2016 e del relativo accreditamento; in caso di esito positivo alla conferma del DCA 116 ed al riconoscimento del titolo.
- che le AASSLL sono tenute a notificare il presente provvedimento alle Strutture di cui alla classe di priorità **a).** Le Strutture di cui alla classe di priorità **a**) devono manifestare entro il termine perentorio di 30 giorni dalla data di pubblicazione del decreto, l'intendimento di procedere all'installazione di una PET/TC, se il fabbisogno dell'area di pertinenza, prevede ancora carenze.
- Tale installazione dovrà essere completata e l'apparecchiatura essere funzionante nel termine perentorio non procrastinabile di 1 anno a partire dalla data di notifica del provvedimento aziendale che individua le strutture attraverso cui si procede alla copertura del fabbisogno.
- Le AASSLL sono autorizzate all'adozione di tutti i provvedimenti amministrativi presupposti per l'installazione al fine di consentire il completamento della procedura nel rigoroso rispetto del termine previsto.
- Nel caso in cui la classe di priorità contenga un numero di strutture superiore al fabbisogno disponibile, verrà selezionata la Struttura che ha conseguito l'accreditamento per la Medicina Nucleare in data più remota.
- Dopo la completa escussione della classe di priorità **a**), nell'ipotesi di sussistenza di ulteriore fabbisogno non coperto, le Aziende procedono alla notifica alle strutture appartenenti successiva classe di priorità della sussistenza del fabbisogno.
- Nel caso in cui la classe di priorità contenga un numero di strutture superiore al fabbisogno disponibile, verrà selezionata la Struttura che ha installato la PET/TC in epoca più remota.

RICHIAMATO

- Il DCA n. 98 /2016 che istituisce la rete oncologica campana all'interno della quale devono trovare collocazione funzionale tutte le Strutture pubbliche e private che erogano prestazioni PET/TC per malati oncologici;

- che le AASSLL nel rispetto dei PDTA previsti dal summenzionato DCA n. 98/2016 ed in linea con gli istituendi GOM (Gruppi Oncologici Multidisciplinari) devono procedere a pianificare garantendo l'accesso alle prestazioni ai cittadini residenti in condizioni di equità, appropriatezza organizzativa;

RIBADITO

- che i termini previsti dal DCA n. 32/2016 per la sostituzione delle apparecchiature mobili con quelle fisse è spirato e che, pertanto, le Strutture che non abbiano già provveduto a formulare istanza di trasformazione non possono più erogare prestazioni con oneri a carico del SSR e le AASSLL sono conseguentemente tenute ad inviare alle stesse formale diffida, con divieto assoluto di remunerazione;

CONSIDERATO

- che il DCA n. 32 /2016 ha fissato in 31 il numero di apparecchiature di cui la Regione abbisogna;

- che tale fabbisogno viene garantito per bacini di popolazione sostanzialmente omogenei (con l'eccezione del territorio ricadente nell'ASL Na1 Centro ove è presente il maggior numero di CORPS - Centri Oncologici di Riferimento Polispecialistico, e che soddisfa una domanda di carattere sovra aziendale) secondo quanto esposto nella seguente tabella che riassume in via sintetica e conclusiva gli esiti del censimento avviato con il DCA 32/16 :

Azienda	**Popolazione**	**Fabbisogno**	**Pet/tc Privato Accreditate Attive**	**Pet/tc Pubbliche Attive**	**Pet/tc pubblico Programmato**	**residuo**
Avellino/BN e AA.OO.	713.257	3	1	1	-	1
Caserta e AA.OO.	924.614	4	2	1	-	1
Na1 Centro e AA.OO	992.005	10	5	4	1	-
Na2 Nord	1.048.107	5	1	-	1	3
Na 3 Sud	1.078.036	4	1	-	1	2
Salerno e AA.OO.	1.108.509	5	1	1		3
	5.864.529	**31**	**11**	**7**	**3**	**10**

- che la Regione Campania, nell'ambito delle attività di potenziamento della rete ospedaliera ed oncologica, intende procedere alla valorizzazione della dotazione tecnologica delle Aziende Sanitarie Locali ed Ospedaliere, anche attraverso l'installazione di PET/TC nella misura esposta in tabella allegata;

- che le Aziende devono procedere, nel rispetto della normativa vigente e del DLgs 50/2016 al più sollecito adeguamento agli standard sopra esposti;

D E C R E T A

Per tutto quanto in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

di **CONFERMARE** in n. **31** apparecchiature fisse PET/TC il fabbisogno regionale programmato;

di **STABILIRE** che, allo stato, non è possibile procedere a nuove installazioni di apparecchiature PET/TC al di fuori del fabbisogno Regione Campania, ribadito con il presente atto, in un massimo di 31;

di **SOSTITUIRE** integralmente l'allegato A del DCA 32 del 12/5/16 con il seguente elenco:

Azienda	**Popolazione**	**Fabbisogno**	**Pet/tc Privato Accreditate Attive**	**Pet/tc Pubbliche Attive**	**Pet/tc pubblico Programmato**	**residuo**
Avellino/BN e AA.OO.	713.257	3	1	1	-	1
Caserta e AA.OO.	924.614	4	2	1	-	1
Na1 Centro e AA.OO	992.005	10	5	4	1	-
Na2 Nord	1.048.107	5	1	-	1	3
Na 3 Sud	1.078.036	4	1	-	1	2
Salerno e AA.OO.	1.108.509	5	1	1		3
	5.864.529	**31**	**11**	**7**	**3**	**10**

di **STABILIRE** che il residuo fabbisogno va soddisfatto secondo le seguenti priorità:

a) Strutture private che siano autorizzate ed accreditate sia per la branca di Medicina Nucleare che per la branca di Radiologia diagnostica nella medesima sede ;
b) Strutture private che siano autorizzate ed accreditate per la branca di Medicina Nucleare e solo autorizzate per la branca di Radiologia diagnostica nella medesima sede che abbiano già installato una macchina PET/TC;
c) Strutture private che siano autorizzate ed accreditate per la branca di Radiologia Diagnostica e solo autorizzate per la branca di Medicina Nucleare nella medesima sede e che abbiano già installato una macchina PET/TC;
d) Strutture private solo autorizzate per entrambe le branche di Medicina Nucleare e di Radiologia Diagnostica nella medesima sede e che abbiano già installato una macchina PET/TC;

di **STABILIRE**

- che I titoli autorizzativi e di accreditamento devono essere intesi con riferimento alle delibere di accreditabilità così come adottate e trasmesse alla Regione dalle AASSLL ed ai DCA di accreditamento adottati dalla Struttura Commissariale e devono essere rilasciati in relazione alla medesima sede fisica.
- che eventuali delibere aziendali che modificano quanto stabilito nelle delibere di accreditabilità, incidendo sui titoli autorizzativi, devono essere trasmesse alla Direzione Tutela della Salute;

di **DETERMINARE**

- la sospensione temporanea dell''efficacia del dca 116 del 13/10/2016 del Commissario Prefettizio, dando mandato All'Asl di Salerno di applicare le procedure qui previste;
- Di valutare, in esito all'applicazione di dette priorità, se ricorrono i presupposti per il riconoscimento dell'accreditamento al centro Radiologico Verrengia srl;
- Di procedere, in caso di esito negativo, dell'applicazione delle suddette priorità, all'annullamento del dca n 116 del 13/10/2016 e del relativo accreditamento; in caso di esito positivo alla conferma del DCA 116 ed al riconoscimento del titolo.
- che Le AASSLL notifichino il presente provvedimento alle Strutture di cui alla classe di priorità **a);**

di **STABILIRE**

- che le Strutture Pubbliche che avevano già richiesto di installare una PET/TC e rientranti nella programmazione di cui alla precedente tabella, devono entro il termine perentorio di 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto, confermare la volontà all'installazione di una PET/TC attraverso il reale impegno di spesa dell'Azienda;
  il mancato adempimento temporale determina la perdita del diritto;
- che le Strutture di cui alla classe di priorità **a**) devono manifestare entro il termine perentorio di 30 giorni dalla data di pubblicazione del decreto, l'intendimento di procedere all'installazione di una PET/TC.

- che la installazione di PET/TC, in struttura privata accreditata dovrà essere completata e l'apparecchiatura essere funzionante nel termine perentorio non procrastinabile di 1 anno a partire dalla data di notifica del provvedimento aziendale che individua le strutture attraverso cui si procede alla copertura del fabbisogno.
- che le AASSLL sono autorizzate all'adozione di tutti i provvedimenti amministrativi presupposti per l'installazione al fine di consentire il completamento della procedura nel rigoroso rispetto del termine previsto.
- nel caso in cui la classe di priorità contenga un numero di strutture superiore al fabbisogno disponibile, La ASL autorizzerà la installazione della PET/TC alla Struttura che ha conseguito l'accreditamento per la Medicina Nucleare in data più remota.
- che, dopo la completa escussione della classe di priorità **a**), nell'ipotesi di sussistenza di ulteriore fabbisogno non coperto, le Aziende procedono alla notifica alle strutture appartenenti successiva classe di priorità della sussistenza del fabbisogno.
- che, nel caso in cui la classe di priorità contenga un numero di strutture superiore al fabbisogno disponibile, verrà selezionata la Struttura che ha installato la PET/TC in epoca più remota.

di **STABILIRE**
- che al completamento del processo di accreditamento definitivo regionale, dovrà essere effettuata una valutazione conclusiva dello *status* di accreditato presupposto per l'installazione delle apparecchiature;

di **CONFERMARE**
- che le apparecchiature mobili sono apparecchiature temporanee e come tali, esclusivamente sostitutive di quelle fisse già accreditate e in funzione. Esse possono essere utilizzate unicamente per consentire la manutenzione e/o sostituzione della specifica apparecchiatura e/o interventi sulla struttura (e comunque per un periodo non superiore ai 3 mesi complessivi nell'anno);
- che la Regione Campania, ha messo in campo una serie di azioni volte alla valorizzazione ed al potenziamento dell'offerta pubblica, anche alla luce del nuovo Piano Regionale di Programmazione della Rete Ospedaliera ai sensi del DM 70/2015, DCA 33 del 17/5/2016 e della nuova riorganizzazione della Rete oncologica con DCA 98 del 20/9/2016, attraverso l'individuazione di nuovi Centri Oncologici e di Radioterapia, il rafforzamento degli stessi esistenti ove previsto, attraverso il potenziamento degli organici e l' incremento delle ore di utilizzo delle apparecchiature in essere;

di **PREVEDERE**
- che in esito alla definizione dei summenzionati processi, ed ai crescenti livelli di appropriatezza nell'utilizzo della metodica, entro 20 mesi verrà effettuato un monitoraggio sulla coerenza del fabbisogno;

di **STABILIRE**
- la istituzione di un gruppo di lavoro, con un successivo provvedimento, allocato presso la Direzione per la Tutela della Salute, per il monitoraggio e il controllo di quanto stabilito

di **TRASMETTERE** il presente Decreto alle AA.SS.LL., AA.OO., AA.OO.UU. ed IRCCS, al Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute, al Ufficio Speciale Servizio Ispettivo Sanitario e Socio sanitario, alla So.Re.Sa spa, al BURC per la pubblicazione.

Il Sub Commissario ad Acta
Dott. Claudio D'Amario

Il Commissario ad Acta
Prof. Joseph Polimeni

Delibera del Consiglio dei Ministri dell'11/12/2015
per l'attuazione del piano di rientro dei disavanzi
del settore sanitario della Regione Campania
Il Commissario ad Acta
Dr. Joseph Polimeni
Il Sub Commissario ad Acta
Dr. Claudio D'Amario

DECRETO n. 31 del 31/03/2017

Oggetto: Art. 1 comma 237 - quater della l.r. N. 4/2011 e ss.mm.ii. Accreditamento istituzionale definitivo per attività in regime ambulatoriale -Ente "Provincia Sicula dei Chierici Regolari Ministri Degli Infermi" - Presidio Ospedaliero "Santa Maria della Pietà", con sede legale in San Giorgio a Cremano, Via Cupa Figliola,1 e sede operativa in Casoria, Via San Rocco, 9 .-

PREMESSO:

a. che con delibera del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 il Governo ha proceduto alla nomina del Presidente pro-tempore della Regione Campania quale commissario ad acta per l'intero periodo di vigenza del Piano di rientro dal disavanzo sanitario regionale, a norma dell'art. 4, comma 2, del decreto legge 1 ottobre 2007 n. 159 convertito, con modificazioni, nella legge 29 novembre 2007, n. 222;

b. che con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010 il nuovo Presidente pro-tempore della Regione Campania è stato nominato commissario ad acta per il piano di rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso secondo i programmi operativi predisposti dal commissario medesimo ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 88 della legge n. 191 del 2009;

c. che con delibera del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2011 il Governo ha nominato il dott. Mario Morlacco ed il dott. Achille Coppola sub-commissari ad acta, con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere per la prosecuzione dell'attuazione del Piano di rientro;

d. che a seguito delle dimissioni rassegnate in data 22 febbraio 2012 dal sub-commissario Achille Coppola, con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2012 i compiti relativi alla predisposizione degli acta per la prosecuzione dell'attuazione del Piano di rientro dal disavanzo sanitario sono riuniti nella persona del sub-commissario Mario Morlacco;

e. che con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 29 ottobre 2013 il Prof. Ettore Cinque è stato nominato quale sub-commissario, con il compito di affiancare il Commissario ad Acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale, con riferimento a diverse azioni ed interventi tra cui la conclusione delle procedure di accreditamento degli erogatori;

VISTI i commi nn.569 e 570 dell'art. 1 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilita' 2015*)" con cui – in recepimento delle disposizioni di cui all'art. 12 del Patto per la Salute 2014-2016 – è stato previsto che " *La nomina a commissario ad acta per la predisposizione, l'adozione o l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo del settore sanitario, effettuata ai sensi dell'articolo 2, commi 79, 83 e 84, della*

legge 23 dicembre 2009, n. 191, e successive modificazioni, e' incompatibile con l'affidamento o la prosecuzione di qualsiasi incarico istituzionale presso la regione soggetta a commissariamento" ;

VISTA la Delibera del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2015, notificata in data 8 gennaio 2016, con la quale il Dott. Joseph Polimeni è stato nominato Commissario ad acta per l'attuazione del vigente Piano di Rientro dai disavanzi del SSR campano che:

- nomina, "*al fine di garantire l'unitarietà all'azione sub commissariale, il dott Claudio d'Amario quale sub commissario unico con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale*" ;
- assegna *"al Commissario ad acta l'incarico prioritario di adottare ed attuare i Programmi operativi 2016-2018 e gli interventi necessari a garantire, in maniera uniforme sul territorio regionale, l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza in condizioni di efficienza, appropriatezza, sicurezza e qualità, nei termini indicati dai Tavoli tecnici di verifica, nell'ambito della cornice normativa vigente*" ;
- individua, nell'ambito del più generale mandato sopra specificato, alcune azioni ed interventi come *acta* ai quali dare corso prioritariamente, tra i quali quello di concludere le procedure di accreditamento degli erogatori, in coerenza con le osservazioni ministeriali (acta vi);

VISTA
La nota prot. reg.le nr. 0236410 del 30.03.2017 della Direzione Generale per la Tutela della Salute, assunta al prot. comm.le in data 30.03.2017 al nr. 1700/C, avente come oggetto "trasmissione proposta di decreto commissariale";

PREMESSO, che:

a. con decreto commissariale n. 19 del 7/3/2012 sono state approvate le istruzioni d'uso e le specifiche tecniche per la presentazione delle istanze di accreditamento istituzionale da inoltrare da parte delle strutture sanitarie e sociosanitarie private attraverso la piattaforma applicativa messa a disposizione da So.Re.Sa. s.p.a. ed è stato precisato che l'accreditamento si sarebbe conseguito soltanto al termine delle procedure di verifica come disciplinate dal comma 237 duodecies dell'art. 1 della L.R. n. 4/2011 e ss.mm.ii.;
b. nell'allegato "A" del citato DCA è stato previsto che con successivo decreto commissariale sarebbero stati definiti i termini entro cui presentare le istanze di accreditamento istituzionale e le relative modalità procedurali da parte degli Ospedali Religiosi Classificati di cui agli artt. 41 e 43, secondo comma, della L. 23.12.1978 n. 833 e l'IRCCS di diritto privato "Fondazione Salvatore Maugeri";
c. con DCA n. 19 del 21.3.2014 è stata approvata la disciplina delle modalità di presentazione dell'istanza di accreditamento istituzionale degli Ospedali Religiosi Classificati e dell'IRCCS Salvatore Maugeri;
d. che entro il termine previsto dal DCA n. 19/2014 è pervenuta in data 18 aprile 2014, tra le altre, l'istanza prodotta dall'Ente "Provincia Sicula dei Chierici Regolari Ministri Degli Infermi" - Presidio Ospedaliero "Santa Maria della Pietà", con sede legale in San Giorgio a Cremano, Via Cupa Figliola,1 e sede operativa in Casoria, Via San Rocco, 9.

RILEVATO:

a. che l'art. 1, comma 796, della legge n.296/2006, tra l'altro, così dispone:

lett. s): *a decorrere dal 1° gennaio 2008 cessano i **transitori accreditamenti** delle strutture private già convenzionate, ai sensi dell'art. 6, comma 6, della legge 23 dicembre 1994, n. 724, non confermati da **accreditamenti provvisori** o **definitivi** disposti ai sensi dell'art. 8-quater del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni*;

lett. t: *le regioni provvedono ad adottare provvedimenti finalizzati a garantire che dal 1 gennaio 2010 cessino gli **accreditamenti provvisori** delle strutture private, di cui all'art. 8-quater, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, non confermati dagli accreditamenti definitivi di cui all'art. 8-quater comma 1 del medesimo decreto legislativo n. 502 del 1992;*

lett. u: "*le regioni provvedono ad adottare provvedimenti finalizzati a garantire che, a decorrere dal 1° gennaio 2008, non possano essere concessi nuovi accreditamenti, ai sensi dell'articolo 8-quater del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni, in assenza di un provvedimento regionale di ricognizione e conseguente determinazione, ai sensi del comma 8*

del medesimo articolo 8-quater del decreto legislativo n. 502 del 1992. Omissis. Per le regioni impegnate nei piani di rientro .., le date del 1° gennaio 2008 di cui alla presente lettera e alla lettera s) sono anticipate al 1° luglio 2007 … omissis"

b. da ultimo, il comma 1-bis dell'art. 7, D.L. 30 dicembre 2013, n. 150, nel testo integrato dalla legge di conversione 27 febbraio 2014, n. 15 ha così modificato l'originaria previsione di cui alla lett. t) dell'art. 1, comma 796, della legge n. 296/2006:

" lett. t. *le regioni provvedono ad adottare provvedimenti finalizzati a garantire che dal 1° gennaio 2011 cessino gli accreditamenti provvisori delle strutture private ospedaliere e ambulatoriali, di*

cui all'articolo 8-quater, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, non confermati dagli accreditamenti definitivi di cui all'articolo 8-quater, comma 1, del medesimo decreto legislativo n. 502 del 1992; le regioni provvedono ad adottare provvedimenti finalizzati a garantire che dal 31 ottobre 2014 cessino gli accreditamenti provvisori di tutte le altre strutture sanitarie e socio-sanitarie private, nonché degli stabilimenti termali come individuati dalla legge 24 ottobre 2000, n. 323, non confermati dagli accreditamenti definitivi di cui all'articolo 8-quater, comma 1, del decreto legislativo n. 502 del 1992. Omissis …".

c. Che, corrispondentemente, l'art. 1, comma 237-quater della L.R. n. 4/2011 e s.m.i. così dispone:

"*Ferma restando la sussistenza del fabbisogno e delle condizioni di cui agli articoli 8-ter* e *8-quater, comma 1, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421), in conformità ai principi generali del sistema, ai sensi dell'articolo 1, comma 796, lettere s) e t), della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007), il fabbisogno va soddisfatto, prioritariamente, attraverso l'accreditamento delle strutture private transitoriamente accreditate, da intendersi provvisoriamente accreditate alla data del 1° luglio 2007, successivamente delle strutture private già in esercizio e solo successivamente mediante l'accreditamento delle strutture o attività di nuova realizzazione. Omissis ";*

d. che, dal quadro normativo delineato, si rileva che rientrano nella prima fase dell'accreditamento istituzionale le strutture provvisoriamente accreditate o perché già transitoriamente accreditate ai sensi dell'art. 6, comma 6, della L. 724/1994 o perché provvisoriamente accreditate ai sensi dell'art. 8-quater, comma 7, del D.L.vo n. 502/1992, purché alla data del 1° luglio 2007.

CONSIDERATO che:

- con istanza del 18.4.2014, assunta al protocollo della Struttura Commissariale al n. 1951/C del 23.4.2014, l'Ente "Provincia Sicula dei Chierici Regolari Ministri Degli Infermi" - Presidio Ospedaliero "Santa Maria della Pietà", ha richiesto l'accreditamento istituzionale/definitivo per le seguenti attività svolte in regime ambulatoriale:

- Diagnostica per Immagini: Radiodiagnostica;
- Specialistica Ambulatoriale: Branche a Visita di Endocrinologia e malattie del ricambio – Oncologia – Gastroentereologia e endoscopia digestiva – Pneumologia e fisiopatologia respiratoria; Cardiologia – Chirurgia generale e mininvasiva – Oculistica - Otorinolaringoiatria e Urologia;
- Medicina di laboratorio: Laboratorio Generale di Base con settori specializzati A1 di Chimica Clinica e immunometria e A2 Microbiologia e Sierimmunologia

- con deliberazioni n. 117, n. 122 e n. 123 tutte del 5 febbraio 2016 il Direttore Generale dell'A.S.L. Napoli 2 Nord, ha preso atto : 1.- a) delle attività svolte dal Nucleo di Valutazione Aziendale presso la struttura in accreditamento - Ente "Provincia Sicula dei Chierici Regolari Ministri Degli Infermi" - Presidio Ospedaliero "Santa Maria della Pietà", quali risultano dai relativi rapporti di verifica che ne formano parte integrante delle suddette deliberazioni; b) delle Relazioni Finali del CCAA sulla predetta struttura, contenenti le certificazioni di possesso dei requisiti e di tutte le condizioni richieste dalla normativa in materia e di cui ai commi 237 sexies ed octies dell'art. 1 della L.R. n. 23 del 14.12.2011, nonché il possesso degli ulteriori requisiti previsti dal Regolamento n. 1/2007 per l'accreditamento istituzionale definitivo della stessa; 2) attestare, sulla scorta degli atti prodotti dagli organismi di cui ai precedenti punti 1, a) e 1, b), il possesso dei requisiti e delle condizioni tutte per il rilascio dell'accreditamento istituzionale definitivo alla

struttura sottoelencata:

ENTE "PROVINCIA SICULA DEI CHIERICI REGOLARI MINISTRI DEGLI INFERMI" - PRESIDIO OSPEDALIERO "SANTA MARIA DELLA PIETÀ".

	ATTIVITÀ/DISCIPLINA	P. I.V.A.	SEDE LEGALE	SEDE OPERATIVA	DELIBERA ASL
1	DIAGNOSTICA PER IMMAGINI: RADIODIAGNOSTICA	'00191770833	Via Cupa Figliola,1 – S. Giorgio Cremano	Via San Rocco, 9 – Casoria	117/16
2	SPECIALISTICA AMBULATORIALE: BRANCHE A VISITA DI: -ENDOCRINOLOGIA E MALATTIE DEL RICAMBIO; -ONCOLOGIA; -GASTROENTEROLOGIA E ENDOSCOPIA DIGESTIVA; -PNEUMOLOGIA E FISIOPATOLOGIA RESPIRATORIA; -CARDIOLOGIA; -CHIRURGIA GENERALE E MININVASIVA; -OCULISTICA; - OTORINOLARINGOIATRIA -UROLOGIA	'00191770833	Via Cupa Figliola,1 – S. Giorgio Cremano	Via San Rocco, 9 – Casoria	122/16
3	MEDICINA DI LABORATORIO: LABORATORIO GENERALE DI BASE CON SETTORI SPECIALIZZATI A1 (CHIMICA CLINICA ED IMMUNOMETRIA), A2 (MICROBIOLOGIA E SIEROIMMUNOLOGIA)	'00191770833	Via Cupa Figliola,1 – S. Giorgio Cremano	Via San Rocco, 9 – Casoria	123/16

RITENUTO, pertanto di dover disporre l'accreditamento istituzionale definitivo della suddetta struttura sanitaria e comunque nelle more della verifica della compatibilità dei disposti accreditamenti con i fabbisogni in corso di rideterminazione alla luce dell'adeguamento del piano ospedaliero di cui al DCA n. 33/2016.

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte:

DECRETA

1. E' DISPOSTO l'accreditamento istituzionale/definitivo dell'Ente "Provincia Sicula dei Chierici Regolari Ministri Degli Infermi" - Presidio Ospedaliero "Santa Maria della Pietà", con sede legale in San Giorgio a Cremano, Via Cupa Figliola,1 e sede operativa in Casoria, Via San Rocco,9 erogante l'attività in regime ambulatoriale:

ENTE "PROVINCIA SICULA DEI CHIERICI REGOLARI MINISTRI DEGLI INFERMI" - PRESIDIO OSPEDALIERO "SANTA MARIA DELLA PIETÀ".

	ATTIVITÀ/DISCIPLINA	P. I.V.A.	SEDE LEGALE	SEDE OPERATIVA	DELIBERA ASL	CLASSE
1	DIAGNOSTICA PER IMMAGINI: RADIODIAGNOSTICA	'00191770833	Via Cupa Figliola,1 – S. Giorgio Cremano	Via San Rocco, 9 – Casoria	117/16	1
2	SPECIALISTICA AMBULATORIALE: BRANCHE A VISITA DI: -ENDOCRINOLOGIA E MALATTIE DEL RICAMBIO; -ONCOLOGIA; -GASTROENTEROLOGIA E ENDOSCOPIA DIGESTIVA; -PNEUMOLOGIA E FISIOPATOLOGIA RESPIRATORIA; -CARDIOLOGIA; -CHIRURGIA GENERALE E MININVASIVA; -OCULISTICA; - OTORINOLARINGOIATRIA -UROLOGIA	'00191770833	Via Cupa Figliola,1 – S. Giorgio Cremano	Via San Rocco, 9 – Casoria	122/16	2
3	MEDICINA DI LABORATORIO: LABORATORIO GENERALE DI BASE CON SETTORI SPECIALIZZATI A1 (CHIMICA CLINICA ED IMMUNOMETRIA), A2 (MICROBIOLOGIA E SIEROIMMUNOLOGIA)	'00191770833	Via Cupa Figliola,1 – S. Giorgio Cremano	Via San Rocco, 9 – Casoria	123/16	2

2. Di STABILIRE:
   a. che l'accreditamento decorre dalla data di adozione del presente DCA ed ha durata quadriennale;
   b. che l'accreditamento è disposto in funzione del progressivo soddisfacimento del fabbisogno regionale;
   c. che l'autorità deputata all'attività di controllo e vigilanza sulla erogazione delle prestazioni e sulla permanenza dei requisiti di accreditamento istituzionale è la A.S.L. territorialmente competente;
   d. che in caso di riscontrata perdita dei suddetti requisiti, il Direttore Generale dell'Azienda dovrà inviare agli Uffici regionali la relativa proposta di sospensione o di revoca dell'accreditamento istituzionale;
   e. che, almeno sei mesi prima della scadenza del termine di validità dell'accreditamento istituzionale i soggetti interessati dovranno presentare all'Azienda Sanitaria la domanda per il rinnovo dello stesso. A tal fine il rinnovo è subordinato alla verifica del permanere di tutte le condizioni richieste dalla legge per il rinnovo dell'accreditamento stesso;

f. che le risultanze delle verifiche effettuate dovranno pervenire ai competenti Uffici regionali almeno un mese prima dalla scadenza del titolo onde consentire l'espletamento delle successive attività;

1. Di precisare che nel caso ne ricorrano le circostanze troveranno applicazione i commi 237-nonies e 237 nonies bis dell'art. 1 della legge 4/2011 e s.m.i.

2. Di stabilire che le eventuali variazioni della tipologia della struttura, del titolare della gestione, del Direttore Sanitario, ovvero variazioni della tipologia delle prestazioni dovranno essere preventivamente autorizzate dagli Enti competenti.

3. Di stabilire altresì che la configurazione di cui al presente Decreto potrà subire variazioni in esito a provvedimenti di riordino della rete ospedaliera e territoriale disposti con Decreto del Commissario ad Acta.

4. Di trasmettere copia del presente decreto all'ASL NA 2 Nord territorialmente competente anche per la notifica alla struttura interessata.

5. Di trasmettere copia del presente decreto alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Servizio Sanitario Regionale per quanto di competenza, nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data di notifica.

Il Sub Commissario ad Acta
Dott. Claudio D'Amario

Il Commissario ad Acta
Prof. Joseph Polimeni

Delibera del Consiglio dei Ministri dell'11/12/2015
per l'attuazione del piano di rientro dei disavanzi
del settore sanitario della Regione Campania
Il Commissario ad Acta
Dr. Joseph Polimeni
Il Sub Commissario ad Acta
Dr. Claudio D'Amario

DECRETO n. 28 del 31/03/2017

Oggetto: Art. 1 comma 237 - quater della l.r. N. 4/2011 e ss.mm.ii. Accreditamento istituzionale definitivo per attività in regime di ricovero ospedaliero struttura sanitaria "Ospedale Evangelico Villa Betania gestita dalla Fondazione Evangelica Betania", con sede legale ed operativa in Napoli, Via Argine, 604.-

PREMESSO:

a. che con delibera del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 il Governo ha proceduto alla nomina del Presidente pro-tempore della Regione Campania quale commissario ad acta per l'intero periodo di vigenza del Piano di rientro dal disavanzo sanitario regionale, a norma dell'art. 4, comma 2, del decreto legge 1 ottobre 2007 n. 159 convertito, con modificazioni, nella legge 29 novembre 2007, n. 222;

b. che con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010 il nuovo Presidente pro-tempore della Regione Campania è stato nominato commissario ad acta per il piano di rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso secondo i programmi operativi predisposti dal commissario medesimo ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 88 della legge n. 191 del 2009;

c. che con delibera del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2011 il Governo ha nominato il dott. Mario Morlacco ed il dott. Achille Coppola sub-commissari ad acta, con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere per la prosecuzione dell'attuazione del Piano di rientro;

d. che a seguito delle dimissioni rassegnate in data 22 febbraio 2012 dal sub-commissario Achille Coppola, con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2012 i compiti relativi alla predisposizione degli acta per la prosecuzione dell'attuazione del Piano di rientro dal disavanzo sanitario sono riuniti nella persona del sub-commissario Mario Morlacco;

e. che con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 29 ottobre 2013 il Prof. Ettore Cinque è stato nominato quale sub-commissario, con il compito di affiancare il Commissario ad Acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale, con riferimento a diverse azioni ed interventi tra cui la conclusione delle procedure di accreditamento degli erogatori;

VISTI i commi nn.569 e 570 dell'art. 1 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilita' 2015*)" con cui – in recepimento delle disposizioni di cui all'art. 12 del Patto per la Salute 2014-2016 – è stato previsto che " *La nomina a commissario ad acta per la predisposizione, l'adozione o l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo del settore sanitario, effettuata ai sensi dell'articolo 2, commi 79, 83 e 84, della*

legge 23 dicembre 2009, n. 191, e successive modificazioni, e' incompatibile con l'affidamento o la prosecuzione di qualsiasi incarico istituzionale presso la regione soggetta a commissariamento" ;

VISTA la Delibera del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2015, notificata in data 8 gennaio 2016, con la quale il Dott. Joseph Polimeni è stato nominato Commissario ad acta per l'attuazione del vigente Piano di Rientro dai disavanzi del SSR campano che:

- nomina, "*al fine di garantire l'unitarietà all'azione sub commissariale, il dott Claudio d'Amario quale sub commissario unico con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale*" ;
- assegna *"al Commissario ad acta l'incarico prioritario di adottare ed attuare i Programmi operativi 2016-2018 e gli interventi necessari a garantire, in maniera uniforme sul territorio regionale, l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza in condizioni di efficienza, appropriatezza, sicurezza e qualità, nei termini indicati dai Tavoli tecnici di verifica, nell'ambito della cornice normativa vigente*" ;
- individua, nell'ambito del più generale mandato sopra specificato, alcune azioni ed interventi come *acta* ai quali dare corso prioritariamente, tra i quali quello di concludere le procedure di accreditamento degli erogatori, in coerenza con le osservazioni ministeriali (acta vi);

VISTA
La nota prot. reg.le nr. 0236410 del 30.03.2017 della Direzione Generale per la Tutela della Salute, assunta al prot. comm.le in data 30.03.2017 al nr. 1700/C, avente come oggetto "trasmissione proposta di decreto commissariale";

PREMESSO, che:

a. con decreto commissariale n. 19 del 7/3/2012 sono state approvate le istruzioni d'uso e le specifiche tecniche per la presentazione delle istanze di accreditamento istituzionale da inoltrare da parte delle strutture sanitarie e sociosanitarie private attraverso la piattaforma applicativa messa a disposizione da So.Re.Sa. s.p.a. ed è stato precisato che l'accreditamento si sarebbe conseguito soltanto al termine delle procedure di verifica come disciplinate dal comma 237 duodecies dell'art. 1 della L.R. n. 4/2011 e ss.mm.ii.;
b. nell'allegato "A" del citato DCA è stato previsto che con successivo decreto commissariale sarebbero stati definiti i termini entro cui presentare le istanze di accreditamento istituzionale e le relative modalità procedurali da parte degli Ospedali Religiosi Classificati di cui agli artt. 41 e 43, secondo comma, della L. 23.12.1978 n. 833 e l'IRCCS di diritto privato "Fondazione Salvatore Maugeri";
c. con DCA n. 19 del 21.3.2014 è stata approvata la disciplina delle modalità di presentazione dell'istanza di accreditamento istituzionale degli Ospedali Religiosi Classificati e dell'IRCCS Salvatore Maugeri;
d. che entro il termine previsto dal DCA n. 19/2014 è pervenuta in data 18 aprile 2014, tra le altre, l'istanza prodotta dall'Ente "Provincia Sicula dei Chierici Regolari Ministri Degli Infermi" - Presidio Ospedaliero "Santa Maria della Pietà", con sede legale in San Giorgio a Cremano, Via Cupa Figliola,1 e sede operativa in Casoria, Via San Rocco, 9.

RILEVATO:

a. che l'art. 1, comma 796, della legge n.296/2006, tra l'altro, così dispone:

lett. s): *a decorrere dal 1° gennaio 2008 cessano i **transitori accreditamenti** delle strutture private già convenzionate, ai sensi dell'art. 6, comma 6, della legge 23 dicembre 1994, n. 724, non confermati da **accreditamenti provvisori** o **definitivi** disposti ai sensi dell'art. 8-quater del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni*;

lett. t: *le regioni provvedono ad adottare provvedimenti finalizzati a garantire che dal 1 gennaio 2010 cessino gli **accreditamenti provvisori** delle strutture private, di cui all'art. 8-quater, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, non confermati dagli accreditamenti definitivi di cui all'art. 8-quater comma 1 del medesimo decreto legislativo n. 502 del 1992;*

lett. u: "*le regioni provvedono ad adottare provvedimenti finalizzati a garantire che, a decorrere dal 1° gennaio 2008, non possano essere concessi nuovi accreditamenti, ai sensi dell'articolo 8-quater del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni, in assenza di un provvedimento regionale di ricognizione e conseguente determinazione, ai sensi del comma 8*

del medesimo articolo 8-quater del decreto legislativo n. 502 del 1992. Omissis. Per le regioni impegnate nei piani di rientro .., le date del 1° gennaio 2008 di cui alla presente lettera e alla lettera s) sono anticipate al 1° luglio 2007 … omissis"

b. da ultimo, il comma 1-bis dell'art. 7, D.L. 30 dicembre 2013, n. 150, nel testo integrato dalla legge di conversione 27 febbraio 2014, n. 15 ha così modificato l'originaria previsione di cui alla lett. t) dell'art. 1, comma 796, della legge n. 296/2006:

" lett. t. *le regioni provvedono ad adottare provvedimenti finalizzati a garantire che dal 1° gennaio 2011 cessino gli accreditamenti provvisori delle strutture private ospedaliere e ambulatoriali, di cui all'articolo 8-quater, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, non confermati dagli accreditamenti definitivi di cui all'articolo 8-quater, comma 1, del medesimo decreto legislativo n. 502 del 1992; le regioni provvedono ad adottare provvedimenti finalizzati a garantire che dal 31 ottobre 2014 cessino gli accreditamenti provvisori di tutte le altre strutture sanitarie e socio-sanitarie private, nonché degli stabilimenti termali come individuati dalla legge 24 ottobre 2000, n. 323, non confermati dagli accreditamenti definitivi di cui all'articolo 8-quater, comma 1, del decreto legislativo n. 502 del 1992.* Omissis …".

c. Che, corrispondentemente, l'art. 1, comma 237-quater della L.R. n. 4/2011 e s.m.i. così dispone:

"*Ferma restando la sussistenza del fabbisogno e delle condizioni di cui agli articoli 8-ter* e *8-quater, comma 1, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421), in conformità ai principi generali del sistema, ai sensi dell'articolo 1, comma 796, lettere s) e t), della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007), il fabbisogno va soddisfatto, prioritariamente, attraverso l'accreditamento delle strutture private transitoriamente accreditate, da intendersi provvisoriamente accreditate alla data del 1° luglio 2007, successivamente delle strutture private già in esercizio e solo successivamente mediante l'accreditamento delle strutture o attività di nuova realizzazione. Omissis ";*

d. che, dal quadro normativo delineato, si rileva che rientrano nella prima fase dell'accreditamento istituzionale le strutture provvisoriamente accreditate o perché già transitoriamente accreditate ai sensi dell'art. 6, comma 6, della L. 724/1994 o perché provvisoriamente accreditate ai sensi dell'art. 8-quater, comma 7, del D.L.vo n. 502/1992, purché alla data del 1° luglio 2007.

CONSIDERATO che:

- con istanza del 18.4.2014, assunta al protocollo della Struttura Commissariale al n. 1949/C del 23.4.2014, l'Ospedale Evangelico Villa Betania gestita dalla Fondazione Evangelica Betania**,** ha richiesto l'accreditamento istituzionale/definitivo per le attività in regime di ricovero ospedaliero con una dotazione di n. 158 posti letto, distinti in 140 p.l. di ricovero ordinario, 13 p.l. di ricovero in day surgery e 5 p.l. di ricovero in day hospital;
- con deliberazione n. 298 del 7.10.2016 il Direttore Generale dell'A.S.L. Napoli 1 Centro, ha preso atto : 1.- a) delle attività svolte dal Nucleo di Valutazione Aziendale presso la struttura in accreditamento - Ospedale Evangelico Villa Betania gestita dalla Fondazione Evangelica Betania, quali risultano dal relativo rapporto di verifica che ne forma parte integrante della suddetta deliberazione; b) della Relazione Finale del CCAA sulla predetta struttura, contenente le certificazioni di possesso dei requisiti e di tutte le condizioni richieste dalla normativa in materia e di cui ai commi 237 sexies ed octies dell'art. 1 della L.R. n. 23 del 14.12.2011, nonché il possesso degli ulteriori requisiti previsti dal Regolamento n. 1/2007 per l'accreditamento istituzionale definitivo della stessa; 2) attestare, sulla scorta degli atti prodotti dagli organismi di cui ai precedenti punti 1, a) e 1, b), il possesso dei requisiti e delle condizioni tutte per il rilascio dell'accreditamento istituzionale definitivo alla struttura sottoelencata per l'attività di ricovero a ciclo continuativo e diurno ad indirizzo medico chirurgico di II livello:

OSPEDALE EVANGELICO VILLA BETANIA GESTITA DALLA FONDAZIONE EVANGELICA BETANIA

classe di merito 3

	Disciplina	P.L. Ord.	P.L. DS	P.L. DH	P.L. Tot.
1	CHIRURGIA GENERALE	27	3	///	30
2	OSTETRICIA E GINECOLOGIA	35	3	///	38
3	OCULISTICA	15	5	///	20
4	ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	8	2	///	10
5	MEDICINA GENERALE	27	///	3	30
6	CARDIOLOGIA	4	///	///	4
7	UNITA' CORONARICA	4	///	///	4
8	TERAPIA INTENSIVA	2	///	///	2
9	TERAPIA INTENSIVA NEONATALE	10	///	///	10
10	NEONATOLOGIA	8	///	2	10
	Totale	**140**	**13**	**5**	158

RITENUTO, pertanto di dover disporre l'accreditamento istituzionale definitivo della suddetta struttura sanitaria e comunque nelle more della verifica della compatibilità dei disposti accreditamenti con i fabbisogni in corso di rideterminazione alla luce dell'adeguamento del piano ospedaliero di cui al DCA n. 33/2016.
Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte:

DECRETA

1. E' disposto l'accreditamento istituzionale/definitivo dell' Ospedale Evangelico Villa Betania gestita dalla Fondazione Evangelica Betania, con sede legale ed operativa in Napoli, Via Argine, 604, P. IVA 06408500632, erogante l'attività in regime di ricovero ospedaliero a ciclo continuativo e diurno ad indirizzo medico chirurgico di II livello con classe di merito 3:

	Disciplina	P.L. Ord.	P.L. DS	P.L. DH	P.L. Tot.
1	CHIRURGIA GENERALE	27	3	///	30
2	OSTETRICIA E GINECOLOGIA	35	3	///	38
3	OCULISTICA	15	5	///	20
4	ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	8	2	///	10
5	MEDICINA GENERALE	27	///	3	30
6	CARDIOLOGIA	4	///	///	4
7	UNITA' CORONARICA	4	///	///	4
8	TERAPIA INTENSIVA	2	///	///	2
9	TERAPIA INTENSIVA NEONATALE	10	///	///	10
10	NEONATOLOGIA	8	///	2	10
	Totale	**140**	**13**	**5**	158

2. Di stabilire:
   a. che l'accreditamento decorre dalla data di adozione del presente DCA ed ha durata quadriennale;
   b. che l'accreditamento è disposto in funzione del progressivo soddisfacimento del fabbisogno regionale;
   c. che l'autorità deputata all'attività di controllo e vigilanza sulla erogazione delle prestazioni e sulla permanenza dei requisiti di accreditamento istituzionale è la A.S.L. Territorialmente competente;
   d. che in caso di riscontrata perdita dei suddetti requisiti, il Direttore Generale dell'Azienda dovrà inviare agli Uffici regionali la relativa proposta di sospensione o di revoca dell'accreditamento istituzionale;
   e. che, almeno sei mesi prima della scadenza del termine di validità dell'accreditamento istituzionale i soggetti interessati dovranno presentare all'Azienda Sanitaria la domanda per il rinnovo dello stesso. A tal fine il rinnovo è subordinato alla verifica del permanere di tutte le condizioni richieste dalla legge per il rinnovo dell'accreditamento stesso;
   f. che le risultanze delle verifiche effettuate dovranno pervenire ai competenti Uffici regionali almeno un mese prima dalla scadenza del titolo onde consentire l'espletamento delle successive attività;

1. Di precisare che nel caso ne ricorrano le circostanze troveranno applicazione i commi 237-nonies e 237 nonies bis dell'art. 1 della legge 4/2011 e s.m.i.

2. Di stabilire che le eventuali variazioni della tipologia della struttura, del titolare della gestione, del Direttore Sanitario, ovvero variazioni della tipologia delle prestazioni dovranno essere preventivamente autorizzate dagli Enti competenti.

3. Di stabilire altresì che la configurazione di cui al presente Decreto potrà subire variazioni in esito a provvedimenti di riordino della rete ospedaliera e territoriale disposti con Decreto del Commissario ad Acta.

4. Di trasmettere copia del presente decreto all'ASL NA 1 Centro territorialmente competente anche per la notifica alla struttura interessata.

5. Di trasmettere copia del presente decreto alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Servizio Sanitario Regionale per quanto di competenza, nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data di notifica.

Il Sub Commissario ad Acta
Dott. Claudio D'Amario

Il Commissario ad Acta
Prof. Joseph Polimeni

Delibera del Consiglio dei Ministri dell'11/12/2015 per l'attuazione del piano di rientro dei disavanzi del settore sanitario della Regione Campania

Il Commissario ad Acta
Dr. Joseph Polimeni
Il Sub Commissario ad Acta
Dr. Claudio D'Amario

DECRETO n. 175 del 01/12/2016

Oggetto: Art. 1, comma 237-quater della L.R. n. 4/2011 e ss.mm.ii. Accreditamento Istituzionale definitivo per attività in regime ambulatoriale per le strutture sanitarie dell'A.S.L. SALERNO (8° Elenco)

PREMESSO:

a. che con delibera del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 il Governo ha proceduto alla nomina del Presidente pro-tempore della Regione Campania quale commissario ad acta per l'intero periodo di vigenza del Piano di rientro dal disavanzo sanitario regionale, a norma dell'art. 4, comma 2, del decreto legge 1 ottobre 2007 n. 159 convertito, con modificazioni, nella legge 29 novembre 2007, n. 222;
b. che con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010 il nuovo Presidente pro-tempore della Regione Campania è stato nominato commissario ad acta per il piano di rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso secondo i programmi operativi predisposti dal commissario medesimo ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 88 della legge n. 191 del 2009;
c. che con delibera del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2011 il Governo ha nominato il dott. Mario Morlacco ed il dott. Achille Coppola sub-commissari ad acta, con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere per la prosecuzione dell'attuazione del Piano di rientro;
d. che a seguito delle dimissioni rassegnate in data 22 febbraio 2012 dal sub-commissario Achille Coppola, con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2012 i compiti relativi alla predisposizione degli acta per la prosecuzione dell'attuazione del Piano di rientro dal disavanzo sanitario sono riuniti nella persona del sub-commissario Mario Morlacco;
e. che con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 29 ottobre 2013 il Prof. Ettore Cinque è stato nominato quale sub-commissario, con il compito di affiancare il Commissario ad Acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale, con riferimento a diverse azioni ed interventi, tra cui la conclusione delle procedure di accreditamento degli erogatori;

VISTI i commi nn.569 e 570 dell'art. 1 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilita' 2015*)" con cui – in recepimento delle disposizioni di cui all'art. 12 del Patto per la Salute 2014-2016 – è stato previsto che " *La nomina a commissario ad acta per la predisposizione, l'adozione o l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo del settore sanitario, effettuata ai sensi dell'articolo 2, commi 79, 83 e 84, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e successive modificazioni, e' incompatibile con l'affidamento o la prosecuzione di qualsiasi incarico istituzionale presso la regione soggetta a commissariamento" ;*

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTA la Delibera del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2015, notificata in data 8 gennaio 2016, con la quale il Dott. Joseph Polimeni è stato nominato Commissario ad acta per l'attuazione del vigente Piano di Rientro dai disavanzi del SSR campano che:

- nomina, "*al fine di garantire l'unitarietà all'azione sub commissariale, il dott Claudio d'Amario quale sub commissario unico con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale*" ;
- assegna *"al Commissario ad acta l'incarico prioritario di adottare ed attuare i Programmi operativi 2016-2018 e gli interventi necessari a garantire, in maniera uniforme sul territorio regionale, l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza in condizioni di efficienza, appropriatezza, sicurezza e qualità, nei termini indicati dai Tavoli tecnici di verifica, nell'ambito della cornice normativa vigente*" ;
- individua, nell'ambito del più generale mandato sopra specificato, alcune azioni ed interventi come *acta* ai quali dare corso prioritariamente, tra i quali quello di concludere le procedure di accreditamento degli erogatori, in coerenza con le osservazioni ministeriali (acta vi);

VISTO l'art. 1 della legge regionale n. 4/2011 e successive modificazioni ed integrazioni e, in particolare:

a. il comma 237-quater con il quale è disposto che, in relazione all'accreditamento istituzionale definitivo, il fabbisogno va soddisfatto prioritariamente attraverso l'accreditamento delle strutture private transitoriamente accreditate da intendersi provvisoriamente accreditate alla data del 1/1/2007;
b. i commi 237-quinquies, 237-sexies, 237-octies e 237-octies-bis che disciplinano la procedura per presentazione delle istanze di accreditamento istituzionale da parte delle strutture private transitoriamente accreditate;
c. il comma 237-quaterdecies che dispone la cessazione dell'efficacia della delega alle AA.SS.LL. in materia di accreditamento definitivo prevista dall'art. 8, comma 1, della richiamata L.R. n.16/2008, ferme restando le disposizioni riguardanti le Commissioni istituite presso le Aziende medesime per la verifica del possesso dei requisiti ulteriori per l'accreditamento, i cui esiti vanno certificati e comunicati alla competente struttura regionale;
d. il comma 237-duodecies che disciplina l'attività di verifica delle istanze presentate da parte delle Commissioni locali previste dall'art. 8 della L.R. n. 16 del 28.11.2008 e prescrive, tra l'altro, che il Commissario ad Acta adotta i decreti di rilascio dell'accreditamento definitivo al positivo esito delle stesse ovvero, in caso contrario, rigetta la domanda;

VISTA

La nota prot. reg.le nr. 0772069 del 25.11.2016 della Direzione Generale per la Tutela della Salute, assunta al prot. comm.le in data 28.11.2016 al nr. 6334/C, avente come oggetto "Trasmissione proposte di decreti commissariali";

PRESO ATTO :

che la proposta di decreto avente come oggetto *: "Art. 1, comma 237-quater della L.R. n. 4/2011 e ss.mm.ii. Accreditamento Istituzionale definitivo per attività in regime ambulatoriale per le strutture sanitarie dell'A.S.L. SALERNO (8° Elenco)"* è stata compiuta dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute e che le risultanze e gli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituiscono istruttoria a tutti gli effetti di legge;

PREMESSO, che:

a. con decreto commissariale n. 19 del 7/3/2012 sono state approvate le istruzioni d'uso e le specifiche tecniche per la presentazione delle istanze di accreditamento istituzionale da inoltrare da parte delle strutture sanitarie e sociosanitarie private attraverso la piattaforma applicativa messa a disposizione da So.Re.Sa. s.p.a. ed è stato precisato che l'accreditamento si sarebbe conseguito soltanto al termine delle procedure di verifica come disciplinate dal comma 237 duodecies dell'art. 1 della L.R. n. 4/2011 e ss.mm.ii.;
b. con DCA n. 90 del 9/8/2012 - come rettificato con successivi decreti n.124 del 10/10/2012 e n. 10 del 25/1/2013 - sono state approvate: I) la disciplina per le modalità di verifica dei requisiti ulteriori di accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e/o socio-sanitarie ai sensi della L.R. n. 23/2011; II) la check list dei requisiti generali per la verifica delle strutture

di cui al regolamento n. 3/2006 e n. 1/2007; III) la check list per la verifica dei requisiti specifici delle strutture di cui al Reg. n.3/2006 e la check list per la verifica dei requisiti specifici delle strutture di cui al Reg. n. 1/2007, stabilendo che le AA.SS.LL., nell'ambito delle attività di verifica, avrebbero dovuto attenersi a quanto in essi disciplinato;

c. con DCA n. 91 del 9/8/2012, ai sensi del citato comma 237 undecies dell'art. 1 della L.R. n. 4/2011, si è preso atto dell'elenco, trasmesso da So.Re.Sa. contenente la ricognizione delle istanze di accreditamento istituzionale risultate regolarmente ammesse, sotto gli aspetti di completezza e correttezza da un punto di vista informatico, demandando a So.Re.Sa. l'invio alle AA.SS.LL. territorialmente competenti di copia integrale delle singole istanze per procedere alle verifiche di cui al punto 20 dell'allegato a) del decreto commissariale n. 19/2012;
d. con DCA n. 151 del 28/12/2012 il precedente elenco è stato integrato a seguito di approfondimenti istruttori effettuati a norma del punto 17 dell'allegato A) del DCA n.19/2012 ed è stato trasmesso alle AA.SS.LL. competenti per le conseguenti verifiche;
e. con DCA n. 49 del 30/5/2013 è stato approvato, quale mero atto ricognitivo, l'elenco delle istanze di accreditamento istituzionale presentate in applicazione dell'art. 1, comma 237-quinquies della L.R. n. 4/2011 dai soggetti aventi titolo, risultanti già tutte ricomprese negli allegati ai già citati decreti commissariali n.91/2012 e n. 151/2012, demandando alle AA.SS.LL. le verifiche sia per quanto concerne la veridicità delle dichiarazioni di notorietà rese dai richiedenti, sia l'accertamento in loco del possesso dei requisiti ulteriori previsti dalla normativa vigente e richiesti per l'accreditamento istituzionale definitivo;
f. a seguito dell'entrata in vigore della L.R. n. 5/2013, che ha sostituito i commi 237-decies, 237-undecies e 237-duodecies dell'art. 1 della L.R. n. 4/2011, con DCA n. 50 del 30/5/2013 So.Re.Sa. è stata autorizzata all'attivazione della piattaforma informatica dalla data di pubblicazione del decreto medesimo sul BURC e sono state approvate le specifiche tecniche per la presentazione delle istanze;
g. con DCA n. 73 del 21/6/2013, all'esito della procedura avviata con il decreto commissariale n. 50/2013, è stato approvato, quale mero atto ricognitivo, l'elenco di ulteriori n.55 istanze di accreditamento istituzionale, trasmesso da So.Re.Sa. che ne ha attestato la regolarità sotto gli aspetti di completezza e correttezza;

DATO ATTO che il Direttore Generale dell'ASL SALERNO ha trasmesso gli atti deliberativi con i quali:

a. ha preso atto delle relazioni finali motivate del Comitato di Coordinamento dell'Accreditamento Aziendale che certificano:
   I. l'ammissibilità delle strutture alle procedure di accreditamento istituzionale;
   II. il possesso di tutti i requisiti e le condizioni previsti dalla legge per il rilascio dell'accreditamento definitivo istituzionale;
   III. il possesso di tutti i requisiti ulteriori previsti dal regolamento n. 1/2007 e ss.mm.ii.;
b. ha attestato all'Ente Regione Campania, per i successivi adempimenti di competenza, l'accreditabilità delle strutture sanitarie con riferimento alle specifiche tipologie di attività;

VISTO che tra i suddetti atti deliberativi, sono, tra l'altro, ricompresi quelli relativi alle seguenti strutture sanitarie eroganti attività in regime ambulatoriale:

DENOMINAZIONE	P.IVA C.F.	ISTANZA SORESA	SEDE LEGALE	SEDE OPERATIVA	DELIB. ASL
Cardiocenter s.a.s. di Dell'Angelo Maria e Manzo Giovanna & C.	'01794640654	ST03542	Corso Italia, 40 - Pontecagnano	IDEM	968/2013 114/2014
Centro Medico Conti s.r.l.	'02837630652	ST03585	Via Guglielmo Marconi, 45 – Cava dè Tirreni	IDEM	964/2013 114/2014
Centro Medico Cardiologico Palma s.n.c. di G. Maria Palma e G. Palma	'02634800656	ST03938	Via Supino, 5 – Nocera Inferiore	IDEM	917/2013 114/2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

Centro Medico Cardiologico C.A.D. srl	'01790630659	ST04239	Via Yuri Gagarin,54/56 - Eboli	IDEM	917/2013 114/2014
Isola Medica s.r.l.	'03481310658	ST04255	Via Generale Adalgisio Amendola,32 - Salerno	IDEM	917/2013 114/2014

per le quali il Direttore Generale dell'A.S.L. SALERNO ha deliberato di attestare all'Ente Regione Campania, per i successivi adempimenti di competenza, che le strutture suddette sono accreditabili per le attività e le classi di qualità indicate nella seguente tabella:

DENOMINAZIONE	ATTIVITA'	CLASSE QUALITA'
Cardiocenter s.a.s. di Dell'Angelo Maria e Manzo Giovanna & C.	Codice Disciplina: 08 – Cardiologia;	3
Centro Medico Conti s.r.l.	Codice Disciplina: 08 – Cardiologia;	3
Centro Medico Cardiologico Palma s.n.c. di G. Maria Palma e G. Palma	Codice Disciplina: 08 – Cardiologia;	3
Centro Medico Cardiologico C.A.D. srl	Codice Disciplina: 08 – Cardiologia;	3
Isola Medica s.r.l.	Codice Disciplina: 08 – Cardiologia;	3

RITENUTO, pertanto, che possa essere disposto l'accreditamento istituzionale definitivo per le suddette strutture in funzione del progressivo soddisfacimento del relativo fabbisogno regionale;

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte:

DECRETA

1. **è** disposto l'accreditamento istituzionale definitivo delle seguenti strutture sanitarie dell'A.S.L. SALERNO eroganti attività in regime ambulatoriale presso le sedi operative e con le classi di qualità a fianco di ciascuna indicate:

DENOMINAZIONE	SEDE OPERATIVA	ATTIVITA'	CLASSE QUALITA'
Cardiocenter s.a.s. di Dell'Angelo Maria e Manzo Giovanna & C.	Corso Italia, 40 - Pontecagnano	Codice Disciplina: 08 – Cardiologia;	3
Centro Medico Conti s.r.l.	Via Guglielmo Marconi, 45 – Cava dè Tirreni	Codice Disciplina: 08 – Cardiologia;	3
Centro Medico Cardiologico Palma s.n.c. di G. Maria Palma e G. Palma	Via Supino, 5 – Nocera Inferiore	Codice Disciplina: 08 – Cardiologia;	3
Centro Medico Cardiologico C.A.D. srl	Via Yuri Gagarin,54/56 - Eboli	Codice Disciplina: 08 – Cardiologia;	3
Isola Medica s.r.l.	Via Generale Adalgisio Amendola,32 - Salerno	Codice Disciplina: 08 – Cardiologia;	3

2. di STABILIRE:
   - che l'accreditamento decorre dalla data di adozione del presente DCA ed ha durata quadriennale;

- che l'accreditamento è disposto in funzione del progressivo soddisfacimento del fabbisogno regionale;
- che l'autorità deputata all'attività di controllo e vigilanza sulla erogazione delle prestazioni e sulla permanenza dei requisiti di accreditamento istituzionale è la A.S.L. territorialmente competente;
- che in caso di riscontrata perdita dei suddetti requisiti, il Direttore Generale dell'Azienda dovrà inviare agli Uffici regionali la relativa proposta di sospensione o di revoca dell'accreditamento istituzionale;
- che, almeno sei mesi prima della scadenza del termine di validità dell'accreditamento istituzionale i soggetti interessati dovranno presentare all'Azienda Sanitaria la domanda per il rinnovo dello stesso. A tal fine il rinnovo è subordinato alla verifica del permanere di tutte le condizioni richieste dalla legge per il rinnovo dell'accreditamento stesso;
- che le risultanze delle verifiche effettuate dovranno pervenire ai competenti Uffici regionali almeno un mese prima dalla scadenza del titolo onde consentire l'espletamento delle successive attività;

3. di PRECISARE che nel caso ne ricorrano le circostanze troveranno applicazione i commi 237-nonies e 237 nonies bis dell'art. 1 della legge 4/2011 e s.m.i.;

4. di STABILIRE che le eventuali variazioni della tipologia della struttura, del titolare della gestione, del Direttore Sanitario, ovvero variazioni della tipologia delle prestazioni dovranno essere preventivamente autorizzate dagli Enti competenti;

5. di STABILIRE altresì che la configurazione di cui al presente Decreto potrà subire variazioni in esito a provvedimenti di riordino della rete ospedaliera e territoriale disposti con Decreto del Commissario ad Acta;

6. di TRASMETTERE copia del presente decreto all'ASL SALERNO territorialmente competente anche per la notifica alle strutture interessate;

7. di TRASMETTERE copia del presente decreto al Capo di Gabinetto del Presidente della G.R., alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Servizio sanitario regionale per quanto di competenza, nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data di notifica.

Il Sub Commissario ad Acta
Dott. Claudio D'Amario

Il Commissario ad Acta
Prof. Joseph Polimeni

Delibera del Consiglio dei Ministri dell'11/12/2015 per l'attuazione del piano di rientro dei disavanzi del settore sanitario della Regione Campania

Il Commissario ad Acta
Dr. Joseph Polimeni
Il Sub Commissario ad Acta
Dr. Claudio D'Amario

DECRETO n. 27 del 31/03/2017

Oggetto: Art. 1 comma 237 - quater della l.r. N. 4/2011 e ss.mm.ii. Accreditamento istituzionale definitivo per attività in regime ambulatoriale struttura sanitaria "Ospedale Evangelico Villa Betania gestita dalla Fondazione Evangelica Betania", con sede legale ed operativa in Napoli, Via Argine, 604.-

PREMESSO:

a. che con delibera del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 il Governo ha proceduto alla nomina del Presidente pro-tempore della Regione Campania quale commissario ad acta per l'intero periodo di vigenza del Piano di rientro dal disavanzo sanitario regionale, a norma dell'art. 4, comma 2, del decreto legge 1 ottobre 2007 n. 159 convertito, con modificazioni, nella legge 29 novembre 2007, n. 222;

b. che con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010 il nuovo Presidente pro-tempore della Regione Campania è stato nominato commissario ad acta per il piano di rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso secondo i programmi operativi predisposti dal commissario medesimo ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 88 della legge n. 191 del 2009;

c. che con delibera del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2011 il Governo ha nominato il dott. Mario Morlacco ed il dott. Achille Coppola sub-commissari ad acta, con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere per la prosecuzione dell'attuazione del Piano di rientro;

d. che a seguito delle dimissioni rassegnate in data 22 febbraio 2012 dal sub-commissario Achille Coppola, con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2012 i compiti relativi alla predisposizione degli acta per la prosecuzione dell'attuazione del Piano di rientro dal disavanzo sanitario sono riuniti nella persona del sub-commissario Mario Morlacco;

e. che con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 29 ottobre 2013 il Prof. Ettore Cinque è stato nominato quale sub-commissario, con il compito di affiancare il Commissario ad Acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale, con riferimento a diverse azioni ed interventi tra cui la conclusione delle procedure di accreditamento degli erogatori;

VISTI i commi nn.569 e 570 dell'art. 1 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilita' 2015*)" con cui – in recepimento delle disposizioni di cui all'art. 12 del Patto per la Salute 2014-2016 – è stato previsto che "*La nomina a commissario ad acta per la predisposizione, l'adozione o l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo del settore sanitario, effettuata ai sensi dell'articolo 2, commi 79, 83 e 84, della*

legge 23 dicembre 2009, n. 191, e successive modificazioni, e' incompatibile con l'affidamento o la prosecuzione di qualsiasi incarico istituzionale presso la regione soggetta a commissariamento" ;

VISTA la Delibera del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2015, notificata in data 8 gennaio 2016, con la quale il Dott. Joseph Polimeni è stato nominato Commissario ad acta per l'attuazione del vigente Piano di Rientro dai disavanzi del SSR campano che:

- nomina, "*al fine di garantire l'unitarietà all'azione sub commissariale, il dott Claudio d'Amario quale sub commissario unico con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale*" ;
- assegna *"al Commissario ad acta l'incarico prioritario di adottare ed attuare i Programmi operativi 2016-2018 e gli interventi necessari a garantire, in maniera uniforme sul territorio regionale, l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza in condizioni di efficienza, appropriatezza, sicurezza e qualità, nei termini indicati dai Tavoli tecnici di verifica, nell'ambito della cornice normativa vigente*" ;
- individua, nell'ambito del più generale mandato sopra specificato, alcune azioni ed interventi come *acta* ai quali dare corso prioritariamente, tra i quali quello di concludere le procedure di accreditamento degli erogatori, in coerenza con le osservazioni ministeriali (acta vi);

VISTA
La nota prot. reg.le nr. 0236410 del 30.03.2017 della Direzione Generale per la Tutela della Salute, assunta al prot. comm.le in data 30.03.2017 al nr. 1700/C, avente come oggetto "trasmissione proposta di decreto commissariale";

PREMESSO, che:

a. con decreto commissariale n. 19 del 7/3/2012 sono state approvate le istruzioni d'uso e le specifiche tecniche per la presentazione delle istanze di accreditamento istituzionale da inoltrare da parte delle strutture sanitarie e sociosanitarie private attraverso la piattaforma applicativa messa a disposizione da So.Re.Sa. s.p.a. ed è stato precisato che l'accreditamento si sarebbe conseguito soltanto al termine delle procedure di verifica come disciplinate dal comma 237 duodecies dell'art. 1 della L.R. n. 4/2011 e ss.mm.ii.;
b. nell'allegato "A" del citato DCA è stato previsto che con successivo decreto commissariale sarebbero stati definiti i termini entro cui presentare le istanze di accreditamento istituzionale e le relative modalità procedurali da parte degli Ospedali Religiosi Classificati di cui agli artt. 41 e 43, secondo comma, della L. 23.12.1978 n. 833 e l'IRCCS di diritto privato "Fondazione Salvatore Maugeri";
c. con DCA n. 19 del 21.3.2014 è stata approvata la disciplina delle modalità di presentazione dell'istanza di accreditamento istituzionale degli Ospedali Religiosi Classificati e dell'IRCCS Salvatore Maugeri;
d. che entro il termine previsto dal DCA n. 19/2014 è pervenuta in data 18 aprile 2014, tra le altre, l'istanza prodotta dall'Ente "Provincia Sicula dei Chierici Regolari Ministri Degli Infermi" - Presidio Ospedaliero "Santa Maria della Pietà", con sede legale in San Giorgio a Cremano, Via Cupa Figliola,1 e sede operativa in Casoria, Via San Rocco, 9.

RILEVATO:

a. che l'art. 1, comma 796, della legge n.296/2006, tra l'altro, così dispone:

lett. s): *a decorrere dal 1° gennaio 2008 cessano i **transitori accreditamenti** delle strutture private già convenzionate, ai sensi dell'art. 6, comma 6, della legge 23 dicembre 1994, n. 724, non confermati da **accreditamenti provvisori** o **definitivi** disposti ai sensi dell'art. 8-quater del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni*;

lett. t: *le regioni provvedono ad adottare provvedimenti finalizzati a garantire che dal 1 gennaio 2010 cessino gli **accreditamenti provvisori** delle strutture private, di cui all'art. 8-quater, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, non confermati dagli accreditamenti definitivi di cui all'art. 8-quater comma 1 del medesimo decreto legislativo n. 502 del 1992;*

lett. u: "*le regioni provvedono ad adottare provvedimenti finalizzati a garantire che, a decorrere dal 1° gennaio 2008, non possano essere concessi nuovi accreditamenti, ai sensi dell'articolo 8-quater del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni, in assenza di un provvedimento regionale di ricognizione e conseguente determinazione, ai sensi del comma 8*

del medesimo articolo 8-quater del decreto legislativo n. 502 del 1992. Omissis. Per le regioni impegnate nei piani di rientro .., le date del 1° gennaio 2008 di cui alla presente lettera e alla lettera s) sono anticipate al 1° luglio 2007 … omissis"

b. da ultimo, il comma 1-bis dell'art. 7, D.L. 30 dicembre 2013, n. 150, nel testo integrato dalla

legge di conversione 27 febbraio 2014, n. 15 ha così modificato l'originaria previsione di cui alla lett. t) dell'art. 1, comma 796, della legge n. 296/2006:

" lett. t. *le regioni provvedono ad adottare provvedimenti finalizzati a garantire che dal 1° gennaio 2011 cessino gli accreditamenti provvisori delle strutture private ospedaliere e ambulatoriali, di cui all'articolo 8-quater, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, non confermati dagli accreditamenti definitivi di cui all'articolo 8-quater, comma 1, del medesimo decreto legislativo n. 502 del 1992; le regioni provvedono ad adottare provvedimenti finalizzati a garantire che dal 31 ottobre 2014 cessino gli accreditamenti provvisori di tutte le altre strutture sanitarie e socio-sanitarie private, nonché degli stabilimenti termali come individuati dalla legge 24 ottobre 2000, n. 323, non confermati dagli accreditamenti definitivi di cui all'articolo 8-quater, comma 1, del decreto legislativo n. 502 del 1992.* Omissis …".

c. Che, corrispondentemente, l'art. 1, comma 237-quater della L.R. n. 4/2011 e s.m.i. così dispone:

"*Ferma restando la sussistenza del fabbisogno e delle condizioni di cui agli articoli 8-ter* e *8-quater, comma 1, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421), in conformità ai principi generali del sistema, ai sensi dell'articolo 1, comma 796, lettere s) e t), della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007), il fabbisogno va soddisfatto, prioritariamente, attraverso l'accreditamento delle strutture private transitoriamente accreditate, da intendersi provvisoriamente accreditate alla data del 1° luglio 2007, successivamente delle strutture private già in esercizio e solo successivamente mediante l'accreditamento delle strutture o attività di nuova realizzazione. Omissis ";*

d. che, dal quadro normativo delineato, si rileva che rientrano nella prima fase dell'accreditamento istituzionale le strutture provvisoriamente accreditate o perché già transitoriamente accreditate ai sensi dell'art. 6, comma 6, della L. 724/1994 o perché provvisoriamente accreditate ai sensi dell'art. 8-quater, comma 7, del D.L.vo n. 502/1992, purché alla data del 1° luglio 2007.

CONSIDERATO che:

- con istanza del 18.4.2014, assunta al protocollo della Struttura Commissariale al n. 1949/C del 23.4.2014, l'Ospedale Evangelico Villa Betania gestita dalla Fondazione Evangelica Betania**,** ha richiesto l'accreditamento istituzionale/definitivo per le attività in regime ambulatoriale relative alle discipline di gastroenterologia ed oculistica, di un laboratorio generale di base con annessi settori specializzati A1,A2,A3,A5 e di diagnostica per immagini: radiodiagnostica;

- con deliberazione n. 298 del 7.10.2016 il Direttore Generale dell'A.S.L. Napoli 1 Centro, ha preso atto : 1.- a) delle attività svolte dal Nucleo di Valutazione Aziendale presso la struttura in accreditamento - Ospedale Evangelico Villa Betania gestita dalla Fondazione Evangelica Betania, quali risultano dal relativo rapporto di verifica che ne forma parte integrante della suddetta deliberazione; b) della Relazione Finale del CCAA sulla predetta struttura, contenente le certificazioni di possesso dei requisiti e di tutte le condizioni richieste dalla normativa in materia e di cui ai commi 237 sexies ed octies dell'art. 1 della L.R. n. 23 del 14.12.2011, nonché il possesso degli ulteriori requisiti previsti dal Regolamento n. 1/2007 per l'accreditamento istituzionale definitivo della stessa; 2) attestare, sulla scorta degli atti prodotti dagli organismi di cui ai precedenti punti 1, a) e 1, b), il possesso dei requisiti e delle condizioni tutte per il rilascio dell'accreditamento istituzionale definitivo alla struttura sottoelencata:

OSPEDALE EVANGELICO VILLA BETANIA GESTITA DALLA FONDAZIONE EVANGELICA BETANIA

classe di merito 3

	ATTIVITÀ/DISCIPLINA	P. I.V.A.	SEDE LEGALE	SEDE OPERATIVA	DELIBERA ASL
1	MEDICINA DI LABORATORIO: LABORATORIO GENERALE DI BASE CON SETTORI SPECIALIZZATI A1, A2, A3, A4 E A5	'06408500632	VIA ARGINE, 604 - NAPOLI	IDEM	298/16
2	GASTROENTEROLOGIA				
3	OCULISTICA				
4	DIAGNOSTICA PER IMMAGINI: RADIODIAGNOSTICA				

RITENUTO, pertanto di dover disporre l'accreditamento istituzionale definitivo della suddetta struttura sanitaria e comunque nelle more della verifica della compatibilità dei disposti accreditamenti con i fabbisogni in corso di rideterminazione alla luce dell'adeguamento del piano ospedaliero di cui al DCA n. 33/2016.

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte:

DECRETA

1. E' disposto l'accreditamento istituzionale/definitivo dell' Ospedale Evangelico Villa Betania gestita dalla Fondazione Evangelica Betania, con sede legale ed operativa in Napoli, Via Argine, 604, erogante l'attività in regime ambulatoriale con classe di merito 3 di :

	ATTIVITÀ/DISCIPLINA	P. I.V.A.	SEDE LEGALE	SEDE OPERATIVA	DELIBERA ASL
1	MEDICINA DI LABORATORIO: LABORATORIO GENERALE DI BASE CON SETTORI SPECIALIZZATI A1, A2, A3, A4 E A5	'06408500632	VIA ARGINE, 604 - NAPOLI	IDEM	298/16
2	GASTROENTEROLOGIA				
3	OCULISTICA				
4	DIAGNOSTICA PER IMMAGINI: RADIODIAGNOSTICA				

2. Di stabilire:
   a. che l'accreditamento decorre dalla data di adozione del presente DCA ed ha durata quadriennale;
   b. che l'accreditamento è disposto in funzione del progressivo soddisfacimento del fabbisogno regionale;
   c. che l'autorità deputata all'attività di controllo e vigilanza sulla erogazione delle prestazioni e sulla permanenza dei requisiti di accreditamento istituzionale è la A.S.L. Territorialmente competente;

d. che in caso di riscontrata perdita dei suddetti requisiti, il Direttore Generale dell'Azienda dovrà inviare agli Uffici regionali la relativa proposta di sospensione o di revoca dell'accreditamento istituzionale;
e. che, almeno sei mesi prima della scadenza del termine di validità dell'accreditamento istituzionale i soggetti interessati dovranno presentare all'Azienda Sanitaria la domanda per il rinnovo dello stesso. A tal fine il rinnovo è subordinato alla verifica del permanere di tutte le condizioni richieste dalla legge per il rinnovo dell'accreditamento stesso;
f. che le risultanze delle verifiche effettuate dovranno pervenire ai competenti Uffici regionali almeno un mese prima dalla scadenza del titolo onde consentire l'espletamento delle successive attività;

1. Di precisare che nel caso ne ricorrano le circostanze troveranno applicazione i commi 237-nonies e 237 nonies bis dell'art. 1 della legge 4/2011 e s.m.i.

2. Di stabilire che le eventuali variazioni della tipologia della struttura, del titolare della gestione, del Direttore Sanitario, ovvero variazioni della tipologia delle prestazioni dovranno essere preventivamente autorizzate dagli Enti competenti.

3. Di stabilire altresì che la configurazione di cui al presente Decreto potrà subire variazioni in esito a provvedimenti di riordino della rete ospedaliera e territoriale disposti con Decreto del Commissario ad Acta.

4. Di trasmettere copia del presente decreto all'ASL NA 1 Centro territorialmente competente anche per la notifica alla struttura interessata.

5. Di trasmettere copia del presente decreto alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Servizio Sanitario Regionale per quanto di competenza, nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data di notifica.

Il Sub Commissario ad Acta
Dott. Claudio D'Amario

Il Commissario ad Acta
Prof. Joseph Polimeni

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 27 del 10/04/2017

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 11 - UOD Operatori turistici e sostegno ai nuovi turismi

Oggetto dell'Atto:

DGRC N. 106 DEL 17/03/2015 - PROCEDURE FINALIZZATE ALLO SVOLGIMENTO DEGLI ESAMI PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI DIRETTORE TECNICO DI AGENZIA DI VIAGGI E TURISMO - AFFIDAMENTO A FORMEZ PA PER LOCAZIONE E SERVIZI CONNESSI PROVA SCRITTA E APPROVAZIONE SCHEMA DI ADDENDUM ALLA CONVENZIONE REP. 8/2016.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 106 del 17 marzo 2015, pubblicata sul B.U.R.C. n. 20 del 23.03.2015:
   a.1. sono indetti gli esami per il conseguimento della idoneità alla qualifica di Direttore Tecnico di agenzia di viaggi e turismo ed è stato stabilito che la verifica in ordine al possesso dei requisiti tecnici richiesti per la gestione delle agenzie di viaggi e turismo verterà sulla conoscenza dell'amministrazione e dell'organizzazione delle Agenzie di Viaggi e Turismo, la conoscenza di tecnica, legislazione e geografia turistica e su elementi di economia e marketing per il turismo, nonché sulla conoscenza di almeno due lingue straniere e che per le prove scritte saranno seguite le modalità operative contenute nella Delibera di giunta regionale n. 997/2009;
   a.2. è stato dato mandato alla Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo, attraverso l'Unità Operativa Dirigenziale "Operatori Turistici e sostegno ai nuovi turismi", di avviare le procedure necessarie per l'effettuazione degli esami diretti al conseguimento della qualifica di Direttore Tecnico di agenzia di viaggi e turismo, anche avvalendosi se necessario, ai fini organizzativi, del supporto di enti pubblici che hanno maturato una comprovata esperienza nella gestione delle procedure di esame banditi dalle pubbliche amministrazioni e dalla Regione Campania medesima.
b. con D.D. n. 5 del 25.02.2016 la Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo ha assunto l'impegno di spesa per l'attività di che trattasi;
c. con D.D. n. 36 del del 27/07/2016 è stata affidata a Formez PA la gestione del processo di selezione dei candidati finalizzato all'ottenimento dell'idoneità alla qualifica di Direttore Tecnico per le Agenzie di Viaggi e Turismo indetto dalla Regione Campania ed approvato lo schema di Convenzione, per l'importo complessivo di € 69.859,00 IVA esente;
d. l'Avvocatura Regionale, con nota prot. n. 391065 del 08/06/2016, ha reso parere sullo schema di Convenzione indicando le integrazioni necessarie che sono state completamente recepite;
e. la Convenzione in argomento è stata sottoscritta in data 04/08/2016 e repertoriata, in pari data, presso la Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo con il n. 8/2016;
f. in esecuzione della citata deliberazione n. 106/2015 con D.D. n. 39 del 13/09/2016 è stato emanato l'avviso pubblico per l'indizione degli esami di che trattasi, pubblicato sul BURC n. 62 del 20 Settembre 2016, che fissava il termine di scadenza per la presentazione delle domande al 21/10/2016 entro le ore 23.59;
g. entro il termine di scadenza come sopra fissato sono pervenute 1.643 domande di partecipazione;
h. con D.D. n. 51 del 23/12/2016 si è provveduto ad approvare l'elenco dei candidati ammessi alle prove d'esame.

DATO ATTO CHE:

i. con nota n. 744368 del 15/11/2016 è stato chiesto alla Direzione Generale per le Risorse Strumentali di conoscere la localizzazione di spazi attrezzati in disponibilità dell'Amministrazione per lo svolgimento della prova scritta per i 1.643 candidati all'idoneità alla direzione tecnica di agenzia di viaggi e turismo;
j. la Direzione Generale per le Risorse Strumentali con nota n. 752101 del 17.11.2016, ha comunicato che l'Amministrazione Regionale non dispone di spazi attrezzati per l'espletamento della prova scritta per i candidati all'idoneità di che trattasi.

RILEVATO CHE con nota n. 771158 del 25/11/2016, come già occorso per una precedente attività similare, tenuto conto della conoscenza delle esigenze logistiche connesse all'elevato numero dei partecipanti alle procedure di che trattasi, si è chiesto a Formez PA di voler individuare i locali più idonei, unitamente ai servizi accessori e complementari necessari per lo svolgimento della suddetta prova (banchi, amplificazione, pulizia, assistenza medica, ecc), fornendone idoneo preventivo.

PRESO ATTO CHE Formez PA con nota n. RM-U-0001585/17 del 30/01/2017 Formez PA ha rappresentato, a seguito dell'indagine di mercato svolta, di aver individuato la struttura che soddisfa le condizioni richieste al costo più contenuto, per un importo di € 28.670,00 IVA inclusa, e indicato l'ammontare dei costi interni per la gestione di questa ulteriore attività, stimati in € 1.330,00.

CONSIDERATO CHE:

a. in ottemperanza a quanto disposto dal D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 – Codice del Contratti all'art. 192. (Regime speciale degli affidamenti in house) la Regione, attraverso la UOD 510111 "Operatori turistici e sostegno ai nuovi turismi", con nota n. 489829 del 18.07.2016, ha fatto domanda all'Autorità Nazionale Anticorruzione per l'iscrizione quale amministrazione aggiudicatrice nell'elenco previsto al comma 1;
b. sempre con riferimento al citato art. 192, a seguito dell'indagine di mercato svolta attraverso l'Ufficio Speciale Centrale Acquisti UOD 600601, con Verbale del 21.07.2016 agli atti, il RUP ha dichiarato la congruità economica dell'offerta presentata da Formez PA ed ha verificato i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta in termini di pregressa esperienza maturata in precedenti attività analoghe che garantiscono efficienza, economicità e qualità del servizio, nonché ottimale impiego delle risorse pubbliche.

VERIFICATO CHE gli ulteriori costi, quantificati in € 1.330,00, indicati quali costi interni per la gestione dell'ulteriore attività richiesta di locazione e servizi annessi per la realizzazione della prova scritta per i 1.643 candidati ammessi con D.D. n. 51/2016, aggiunti alla precedente offerta per € 69.859,00, non modificano la congruità economica dell'offerta complessiva presentata da Formez PA.

Dato, altresì, atto che:

a. ai sensi del d.l. 12 novembre 2010 n. 187 convertito in legge n. 217 del 17 dicembre 2010 e della successiva determinazione del 22 dicembre 2010 n. 10 dell'AVCP non deve essere richiesto il CIG ai fini della tracciabilità nel caso di "*movimentazioni di danaro derivanti da prestazioni eseguite in favore di pubbliche amministrazioni da soggetti giuridicamente distinti dalle stesse, ma sottoposti ad un controllo analogo a quello che le medesime esercitano sulle proprie strutture (cd. affidamenti in house)*";
b. il codice CUP del progetto *de quo* è B29D15003630002.

OSSERVATO CHE

a. con Legge Regionale n. 4 del 20 gennaio 2017 è stato approvato il Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania;
b. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 59 del 07/02/2017 è stato approvato il Bilancio Gestionale 2017/2019.

RITENUTO, pertanto:

c. di dover approvare la proposta inviata da Formez PA di cui alla nota prot. n. RM-U-0001585/17 del 30/01/2017;
d. di dover approvare lo schema di Addendum alla Convenzione rep. 8/2016 tra Regione Campania e Formez PA che allegato al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale;
e. di dover subordinare l'affidamento a Formez PA della locazione degli stabili idonei individuati unitamente ai servizi accessori e complementari, necessari per lo svolgimento della prova scritta degli esami di direttore tecnico di agenzia di viaggi e turismo (banchi, amplificazione, pulizia, assistenza medica, ecc.), in aggiunta ai servizi già affidati con convenzione rep. 8/2016 del 04 agosto 2016, per l'importo complessivo di € 30.000,00, IVA esente e, di conseguenza, la sottoscrizione dell'Addendum di cui al punto precedente, all'avvenuta emissione del D.D. di impegno di spesa a favore di Formez PA, sul cap. 4433 dell'E. F. 2017, da parte della Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo;

VISTI

a. il D.D. n. 198 del 29/04/2014

b. la D.G.R.C. n. 106 del 17/03/2015;
c. il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50;
d. la Convenzione rep. 8/2016 del 04/08/2016;
e. il D.D. n. 51 del 23/12/2016;
f. la L.R. n. 4 del 20/01/2017;
g. la D.G.R.C. n. 59 del 07/02/2017,
h. il parere reso dall'Avvocatura Regionale con nota n. 232034 del 29.03.2017.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente medesimo

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. di approvare la proposta inviata da Formez PA di cui alla nota prot. n. RM-U-0001585/17 del 30/01/2017;
2. di approvare lo schema di Addendum alla Convenzione rep. 8/2016 tra Regione Campania e Formez PA che allegato al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale;
3. di subordinare l'affidamento a Formez PA della locazione degli stabili idonei individuati unitamente ai servizi accessori e complementari, necessari per lo svolgimento della prova scritta degli esami di direttore tecnico di agenzia di viaggi e turismo (banchi, amplificazione, pulizia, assistenza medica, ecc.), in aggiunta ai servizi già affidati con convenzione rep. 8/2016 del 04 agosto 2016, per l'importo complessivo di € 30.000,00, IVA esente e, di conseguenza, la sottoscrizione dell'Addendum di cui al punto precedente, all'avvenuta emissione del D.D. di impegno di spesa a favore di Formez PA, sul cap. 4433 dell'E. F. 2017, da parte della Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo;
4. di disporre l'invio di copia del presente atto:
   4.1 al Formez PA;
   4.2 al B.U.R.C. per la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Campania;
   4.3 alla Dir. Gen. per la Programmazione Economica e il Turismo e al competente ufficio per la registrazione atti monocratici e archiviazione decreti.

Perna

ADDENDUM ALLA CONVENZIONE REP. 8/2016

PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROCEDURE DI SELEZIONE PER IL

CONSEGUIMENTO DELL'IDONEITA' ALLA QUALIFICA DI DIRETTORE

TECNICO DI AGENZIA DI VIAGGI E TURISMO, AI SENSI DELLA L.R. N. 11/86 E

SS.MM. E II.

TRA

La REGIONE CAMPANIA – C.F. 80011990639 – (di seguito denominata "Regione"), con sede in Napoli a Via S. Lucia, 81 - 80132, rappresentata dal dott. ROCCO PERNA, nato a Agropoli (SA) il 01/01/1954 C.F. PRNRCC54A01A091O, Dirigente della UOD 510111 "Operatori turistici e sostegno ai nuovi turismi" – "Responsabile del Procedimento", domiciliato per la carica presso la sede della Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo Centro Direzionale Isola C/5 80143 Napoli

E

FORMEZ PA – Centro servizi, assistenza, studi e formazione per l'ammodernamento delle P.A. , - C.F. 80048080636 - (di seguito denominato "Formez PA") – P.I. 06416011002, con sede in Roma a Viale Marx, 15, 00137 nella persona del Commissario Straordinario e legale rappresentante Dott. Marta Leonori, nata a Roma il 23/11/1977 domiciliata per la carica presso la sede legale

PREMESSO

– che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 106 del 17 marzo 2015, pubblicata sul B.U.R.C. n. 20 del 23.03.2015 sono stati indetti gli esami per il conseguimento della idoneità alla qualifica di Direttore Tecnico di agenzia di viaggi e turismo ed è stato stabilito che la verifica in ordine al possesso dei requisiti tecnici richiesti per la gestione delle agenzie di viaggi e turismo verterà sulla conoscenza dell'amministrazione e

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'organizzazione delle Agenzie di Viaggi e Turismo, la conoscenza di tecnica, legislazione e geografia turistica e su elementi di economia e marketing per il turismo, nonché sulla conoscenza di almeno due lingue straniere e che per le prove scritte saranno seguite le modalità operative contenute nella Delibera di giunta regionale n. 997/2009;

– che è stato dato mandato alla Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo, attraverso la Unità Dirigenziale "Operatori Turistici e sostegno ai nuovi turismi", di avviare le procedure necessarie per l'effettuazione degli esami diretti al conseguimento della qualifica di Direttore Tecnico di agenzia di viaggi e turismo, anche avvalendosi se necessario, ai fini organizzativi, del supporto di enti pubblici che hanno maturato una comprovata esperienza nella gestione delle procedure di esame banditi dalle pubbliche amministrazioni e dalla Regione Campania medesima;

- che in esecuzione della medesima Deliberazione n. 106/2015 tra Formez PA - Centro di Ricerca e Formazione per la P.A. e Regione Campania è stata sottoscritta, in data 4 agosto 2016, la convenzione rep. 8/2016 affidando a Formez PA, in qualità di società *in house* della Regione Campania, la gestione del processo di selezione dei candidati finalizzato all'ottenimento dell'idoneità alla qualifica di Direttore Tecnico per le Agenzie di Viaggi e Turismo indetto dalla Regione Campania;

- che la suddetta Convenzione è stata ratificata con Decreto Dirigenziale n. 36 del 27/07/2016 pubblicato sul BURC n. 52 dell' 1/08/2016;

- che secondo quanto stabilito dall'art. 6 della citata convenzione rep. 8/2016 la Regione assumeva tutti i costi direttamente connessi alla logistica (locali, banchi, amplificazione, pulizia, assistenza medica, ecc.) in quanto esclusi dalla convenzione medesima;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che in esecuzione della medesima deliberazione n. 106/2015 è stato emanato l'avviso "Idoneità ", pubblicato sul BURC n. 62 del 20 Settembre 2016, che fissava quale termine di scadenza per la presentazione delle domande il 21/10/2016 entro le ore 23.59;
- che entro il termine di scadenza come sopra fissato sono pervenute 1643 domande di partecipazione;
- che avendo verificato, attraverso interrogazione alla Direzione Generale per le Risorse Strumentali, la non disponibilità di una sede regionale di opportuna capienza, tenuto conto della conoscenza delle esigenze logistiche connesse all'elevato numero dei partecipanti alle citate procedure, con nota prot. 771158 del 25/11/2016, la Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo ha chiesto a Formez PA di individuare i locali più idonei e la prestazione dei servizi accessori e complementari, necessari per lo svolgimento delle suddette prove (banchi, amplificazione, pulizia, assistenza medica, ecc.) chiedendo la formulazione di apposito preventivo;
- che con nota n. RM-U-0001585/17 del 30/01/2017 Formez PA ha rappresentato, a seguito dell'indagine di mercato svolta, di aver individuato la struttura che soddisfa le condizioni richieste al costo più contenuto, per un importo di € 28.670,00 IVA inclusa, e indicato l'ammontare dei costi interni per la gestione di questa ulteriore attività, stimati in € 1.330,00;
- che l'importo complessivo del presente atto, pari ad € 30.000,00 (trentamila/00), si riferisce a servizi ulteriori rispetto a quelli oggetto della convenzione in essere ed offerti da soggetti terzi, individuati a seguito di ricerche di mercato, nel rispetto della normativa vigente;
- che con Decreto Dirigenziale n. __ del __/02/2017 è stata approvata la proposta di Formez PA per la locazione degli stabili idonei individuati unitamente ai servizi

fonte: http://burc.regione.campania.it

accessori e complementari, necessari per lo svolgimento della prova scritta degli esami di direttore tecnico di agenzia di viaggi e turismo (banchi, amplificazione, pulizia, assistenza medica, ecc.), in aggiunta ai servizi già affidati con convenzione rep. 8/2016 del 04 agosto 2016, per l'importo complessivo di € 30.000,00, IVA esente, è stato approvato il presente schema di Addendum alla Convenzione rep. 8/2016 che definisce i rapporti tra Regione Campania e Formez PA e si è stabilito di subordinare l'affidamento a Formez PA e la sottoscrizione del presente atto all'avvenuta emissione del D.D. di impegno di spesa a favore di Formez PA, sul cap. 4433 dell'E. F. 2017, da parte della Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo;

- che con Legge Regionale n. 4 del 20 gennaio 2017 è stato approvato il Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania, che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 59 del 07/02/2017 è stato approvato il Bilancio Gestionale 2017/2019 e, pertanto, per la copertura dell'importo del presente atto si è provveduto ad assumere impegno di spesa a favore di Formez PA sul capitolo 4433 del bilancio di gestione per l'anno 2017 con il D.D. n. ___ del _____ della Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo;
- che con nota prot. 391065 del 08/06/2016 l'Avvocatura regionale ha già espresso parere sulla Convenzione rep. 8/2016 a cui il presente atto si aggiunge;

TUTTO CIÒ PREMESSO,

LA REGIONE CAMPANIA E FORMEZ PA CONVENGONO E STIPULANO

QUANTO SEGUE

ART. 1 – Premessa

Le premesse sopra riportate fanno parte integrante del presente atto e si intendono integralmente richiamate e trascritte.

ART. 2 – Oggetto

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Regione Campania affida a FORMEZ PA le attività relative alla locazione degli stabili idonei individuati unitamente ai servizi accessori e complementari, necessari per lo svolgimento della prova scritta degli esami di direttore tecnico di agenzia di viaggi e turismo (banchi, amplificazione, pulizia, assistenza medica, ecc.), in aggiunta ai servizi già affidati con convenzione rep. 8/2016 del 04 agosto 2016.

ART. 3 –Modalità di esecuzione

FORMEZ PA assicura la realizzazione delle attività di cui al precedente articolo 2 senza ulteriori oneri aggiuntivi rispetto a quanto stabilito al successivo articolo 4.

Le attività sopra citate saranno svolte in costante raccordo con la Regione.

ART. 4 – Finanziamento

Per le ulteriori attività di cui al precedente art. 2, la somma da corrispondere a FORMEZ PA è pari a € 30.000,00 (trentamila /00) fuori campo applicazione I.V.A in quanto attività istituzionale.

Art. 5 – Modalità di pagamento

L'importo pari a € 30.000,00 (trentamila/00) sarà erogato in un'unica soluzione dopo lo svolgimento delle prove selettive scritte, previa presentazione delle seguente documentazione siglata e timbrata in ogni pagina e firmata per esteso all'ultima pagina dal Responsabile dell'Area Operativa del Formez PA:

1. formale richiesta di pagamento;
2. relazione tecnica sulle attività svolte, articolata sulla base di quanto descritto nel preventivo presentato;
3. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445) relativa alle spese effettivamente sostenute per la realizzazione delle attività, così come descritte nella relazione tecnica di cui al punto precedente, che devono corrispondere a

fonte: http://burc.regione.campania.it

pagamenti effettuati e giustificati da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio;

4. rendiconto dettagliato delle spese effettivamente sostenute di cui al punto precedente articolato in coerenza con lo schema di budget contenuto nel preventivo fornito;

5. dichiarazione attestante l'adempimento di tutte le prescrizioni fiscali e previdenziali.

La nota di debito dovrà essere emessa dal Formez PA previa positiva valutazione della documentazione descritta da parte della Regione, che si esprime nei 30 giorni successivi alla ricezione della stessa.

La nota di debito dovrà contenere il riferimento al presente atto aggiuntivo alla Convenzione 8/2016 del 4 agosto 2016 e alla singola prestazione effettuata e dovrà essere intestata alla Regione Campania (Codice Univoco ufficio 4YZXOY).

L'importo indicato nella nota di debito sarà corrisposto mediante bonifico bancario entro 60 (sessanta) giorni dalla data di ricevimento della stessa, sul conto corrente N. 1000/3229 C/O INTESA SANPAOLO SPA (ABI 03069 CAB 03286)

IBAN: IT45 O030 6903 2861 0000 0003 229 AG. 55 VIA TAGLIAMENTO – ROMA. intestato a Formez PA - Viale Carlo Marx n.15 00137 ROMA.

Art. 6 – Rinvio

Il presente atto, per quanto qui non espressamente previsto è disciplinato dalla convenzione rep.8/2016 cui si rinvia.

.

PER LA REGIONE	**PER IL FORMEZ PA**
Il RUP	Il Commissario Straordinario
Dott. Rocco Perna	Dott.ssa Marta Leonori

Ai sensi dell'art. 1341 c.c. le parti dichiarano di approvare espressamente i seguenti articoli:

fonte: http://burc.regione.campania.it

3 – Procedure per l’esecuzione;

4 - Finanziamento;

5 – Modalità di pagamento;

6 – Rinvio

PER LA REGIONE	**PER IL FORMEZ PA**
Il RUP	Il Commissario Straordinario
Dott. Rocco Perna	Dott.ssa Marta Leonori

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 60 del 07/04/2017

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 6 - UOD. Supporto all'attuazione Obiettivi Operativi FSE

Oggetto dell'Atto:

POR FSE 2014/2020 - AVVISO PUBBLICO INCENTIVI PER L'ASSUNZIONE DI LAVORATORI SVANTAGGIATI IN CAMPANIA - ANNUALITA' 2016. DOMANDE AMMISSIBILI - XVII ELENCO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 il Parlamento e il Consiglio europeo hanno approvato le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, abrogando il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

b. il Regolamento (UE) n. 1304 del 17 dicembre 2013 del Parlamento e del Consiglio europeo stabilisce i compiti del Fondo sociale europeo (FSE);

c. con la Delibera n. 282 del 18/07/14 la Giunta ha approvato i “Documenti di sintesi del POR Campania FESR 2014-2020 e POR Campania FSE 2014-2020”;

d. la Commissione europea con Decisione n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015 ha approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020;

e. con Deliberazione n. 388 del 2 settembre 2015 la Giunta regionale ha preso atto della succitata Decisione della Commissione europea;

f. il PO FSE Campania 2014-2020 prevede nell’ambito dell’Asse 1 “Occupazione” gli Obiettivi specifici 1 (RA 8.5 Favorire l’inserimento lavorativo e l’occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata), 2 (RA 8.1 Aumentare l'occupazione dei giovani) e 3 (RA 8.2 Aumentare l’occupazione femminile), volti alla riduzione della disoccupazione di lunga durata, dei giovani, delle donne, mediante azioni tese a favorire l’accrescimento della stabilità del posto di lavoro;

g. la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 160 del 19 aprile 2016 ha proceduto, alla programmazione dell’importo di € 50.000.000,00 finalizzato all’avvio di un intervento che preveda incentivi aventi natura economica da utilizzare con riferimento al biennio 2016-2017, a valere sull’Asse I, Obiettivi specifici 1, 2 e 3 (RA 8.1,8.2, 8.5) del POR Campania FSE 2014-2020, azioni 8.1.1 per un importo pari a € 20.000.000,00; azione 8.2.2 per un importo pari a € 10.000.000,00; azione 8.5.1 per un importo pari a € 20.000.000,00, prevedendo altresì l’opportunità del supporto alle strutture regionali per lo svolgimento degli adempimenti relativi alle fasi di ammissibilità, valutazione e istruttoria delle attività in argomento a valere sull’Asse V del PO Campania FSE 2014/2020 per un importo fino a un massimo pari a € 500.000,00;

h. con Decreto dirigenziale n. 8 del 18 maggio 2016 è stata individuata nella Direzione Generale per la Programmazione economica e il turismo – Autorità di Gestione FSE la struttura competente per l’attuazione della misura, competente alla definizione dell’avviso e di tutte le attività conseguenziali necessarie per la puntuale esecuzione di quanto disposto con la DGR 160/2016;

i. con Decreto Dirigenziale n. 65 del 7 giugno 2016, così come revisionato con DD n. 146/2016, è stata individuata la struttura operativa a supporto dell'Autorità di gestione del POR FSE 2014/2020;

j. con Decreto Dirigenziale n. 113 del 2.11.2016 e ss.mm. e ii. è stato individuato il Team per l'operazione "Incentivi per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania – Annualità 2016";

k. con Decreto Dirigenziale n. 2 del 5 gennaio 2017 è stato istituito il Team per l'attuazione di tutte le operazioni cofinanziate dal FSE ed affidate direttamente alla Direzione Generale 51.01 "Programmazione Economica e Turismo", con il compito di supportare il Direttore Generale, Autorità di Gestione del FSE 2014-2020, per le relative attività di gestione, monitoraggio e controllo tecnico – amministrativo – contabile;

l. il succitato Decreto Dirigenziale n. 2/2017 integra e modifica il DD n. 113/2016 ed il DD n. 129/2016;

m. in attuazione della su richiamata DGR n. 160/2016, ed in conformità ai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FSE di cui la Giunta ha preso atto con Delibera n. 719 del 16 dicembre 2015, con il Decreto Dirigenziale n. 76 del 8.7.2016 e ss.mm.ii. è stato approvato l'avviso "Incentivi per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania – annualità 2016", con i relativi allegati, ed è stato richiesto l'impegno delle risorse per il triennio 2016-2018;

n. con decreto Dirigenziale n. 111 del 28.10.2016, in attuazione della DGR 160/2016 che ha previsto l'opportunità del supporto alle strutture regionali per lo svolgimento degli adempimenti relativi alle fasi di ammissibilità, valutazione e istruttoria delle attività, è stato approvato il progetto "Attività istruttoria per l'avviso pubblico Incentivi per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania – Annualità 2016" presentato dalla società in house Sviluppo Campania SpA;

CONSIDERATO

a. che la Società Sviluppo Campania SpA, per lo svolgimento delle attività di supporto alle strutture regionali per gli adempimenti relativi alle fasi di ammissibilità, valutazione e istruttoria dell'avviso pubblico "Incentivi per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania – Annualità 2016" ha proceduto, nel rispetto delle disposizioni impartite dall'Autorità di gestione del POR FSE, di quelle contenute nel SI.GE.CO e delle direttive comunitarie, nazionali e regionali dettate in materia, all'avvio delle attività volte alla verifica dei requisiti di ammissibilità previsti dall'Avviso, nonché alla redazione delle relative check list di controllo;

b. che con pec in data 5 aprile 2017, acquisita al prot. n. 257399 del 6.4.2017, Sviluppo Campania ha trasmesso l'elenco delle pratiche istruite a tale data;

c. che in relazione alle domande che presentano delle irregolarità o delle omissioni rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, l'amministrazione ha dato notizia all'interessato di tali irregolarità e, nelle more della trasmissione di dichiarazioni, integrazioni, chiarimenti richiesti, nonché della documentazione richiesta ad altre amministrazioni competenti, l'istruttoria di ammissibilità resta sospesa;

RITENUTO

a. di dover procedere alla pubblicazione dell'elenco degli esiti relativi alle domande pervenute nei termini, nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo, per le quali Sviluppo Campania SpA ha concluso l'istruttoria di ammissibilità, allegato A al presente provvedimento;

b. doversi riservare ogni successivo provvedimento di revisione, rettifica, revoca in ordine alla ammissibilità delle domande, che si rendesse necessario in seguito alla conclusione degli accertamenti, errori materiali, segnalazioni degli enti coinvolti nella verifica delle dichiarazioni rese dai partecipanti ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 s.m.i., ovvero in seguito alla presentazione di istanza motivata degli interessati, da trasmettersi a mezzo pec all'indirizzo incentivoimpresefse@pec.regione.campania.it improrogabilmente entro il termine di 15 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento sul BURC;

c. dover rinviare a successivi provvedimenti l'approvazione dell'elenco delle restanti istanze, per le quali alla data odierna, non è stata conclusa l'istruttoria di ammissibilità.

VISTI

- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014;
- il Decreto del Presidente di Giunta Regionale. n. 95 del 15/04/2016;
- la LR n. 15/2014;

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati, alla stregua dell'istruttoria nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della UOD 06 "Supporto all'attuazione Obiettivi Operativi FSE"

DECRETA

1. di procedere alla pubblicazione dell'elenco degli esiti relativi alle domande pervenute nei termini, nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo, per le quali Sviluppo Campania SpA ha concluso l'istruttoria di ammissibilità, allegato A al presente provvedimento;
2. di riservarsi ogni successivo provvedimento di revisione, rettifica, revoca in ordine alla ammissibilità delle domande, che si rendesse necessario in seguito alla conclusione degli accertamenti, errori materiali, segnalazioni degli enti coinvolti nella verifica delle dichiarazioni rese dai partecipanti ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 s.m.i., ovvero in seguito alla presentazione di istanza motivata degli interessati, da trasmettersi a mezzo pec all'indirizzo incentivoimpresefse@pec.regione.campania.it improrogabilmente entro il termine di 15 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento sul BURC;
3. di rinviare a successivi provvedimenti l'approvazione dell'elenco delle restanti istanze, per le quali alla data odierna, non è stata conclusa l'istruttoria di ammissibilità;
4. di procedere alla pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.) e sui siti istituzionali www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it, del presente decreto;
5. di trasmettere il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione e alla pubblicazione sul BURC.

Maria Somma

ALLEGATO A

Numero ord	DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE	PARTITA IVA	CODICE FISCALE	ESITO	MOTIVAZIONE
2631	BETLEM SOC. COOP. SOCIALE	05341720653	05341720653	DOMANDA AMMISSIBILE	
3117	SERVIZI LOGISTICI DI CUCCINIELLO MORENA	05200580651	CCCMRN89D51H703M	DOMANDA AMMISSIBILE	
3527	AZIENDA AGRICOLA PETRONE LUCA	03869320659	PTRLCU79C10C361K	DOMANDA NON AMMISSIBILE	ART. 6 - MANCANZA DEI REQUISITI GENERALI - CERTIFICAZIONE IRREGOLARE AGENZIA ENTRATE
3610	TRANS SYSTEM S.R.L.	06303491218	06303491218	DOMANDA AMMISSIBILE	
3626	LA CASINA DI CIOFFI ANDREA GERARDO	03567660653	CFFNRG73R26D390L	DOMANDA AMMISSIBILE	
3627	FARMACIA MALANGONE DEL DOTT. FRANCESCO SAVERIO MALANGONE	05492430656	MLNFNC78S09F839A	DOMANDA AMMISSIBILE	
3665	MGMEDIA SOC. COOP. SOC.	05021500656	05021500656	DOMANDA AMMISSIBILE	
3685	GARGANO GLORIANA	04405830656	GRGGRN76C52D390C	DOMANDA AMMISSIBILE	
3704	DE ROSA GIOVANNI	04126941212	DRSGNN73T18F839V	DOMANDA NON AMMISSIBILE	ART. 6 - MANCANZA DEI REQUISITI GENERALI - CERTIFICAZIONE IRREGOLARE AGENZIA ENTRATE
3761	MM CONTACT CENTER S.R.L.S.	05521820653	05521820653	DOMANDA AMMISSIBILE	
3762	EUROPA FRUTTA S.R.L.	04968060659	04968060659	DOMANDA AMMISSIBILE	
3844	GALLOPPO ADRIANA	08449341216	GLLDRN53R54F839K	DOMANDA AMMISSIBILE	
3877	HAIR BEAUTY LOW COST BY M.B.A DI FRANCESCO FERRUCCI	05352880651	FRRFNC69B24B437A	DOMANDA AMMISSIBILE	
3907	AISF ASSOCIAZIONE ITALIANA SOFTWARE E FORMAZIONE - UNIVERSITA' POPOLARE	05399240653	91052710653	DOMANDA AMMISSIBILE	
3908	POLO OASI - SOC. COOP. SOCIALE A R.L. ONLUS	01339420620	01339420620	DOMANDA AMMISSIBILE	
3911	PREBIT S.P.A.	00558450656	00558450656	DOMANDA AMMISSIBILE	
3939	FUSAL DI FUSCO MARIA	07203681213	FSCMRA84L57F839X	DOMANDA AMMISSIBILE	
4136	ELETTROTECNICA CP S.R.L.	02645480647	02645480647	DOMANDA AMMISSIBILE	
4225	DI.SI. S.A.S. DI GIOVANNI DI GIACOMO & C.	06401461212	06401461212	DOMANDA AMMISSIBILE	
4254	MACELLERIA DI MINICO DI GALLO MARIA	02568980649	GLLMRA76E70A489Y	DOMANDA AMMISSIBILE	
4256	SKINENERGY TATTOO SUPPLY S.R.L.	06174591211	06174591211	DOMANDA AMMISSIBILE	
4293	DOMUS MUGNANO IMMOBILIARE S.R.L.	06895781216	06895781216	DOMANDA AMMISSIBILE	
4294	VILLA DELLE ROSE S.R.L.	03567441211	03567441211	DOMANDA AMMISSIBILE	
4296	4 POWER S.R.L.	04527921219	04527921219	DOMANDA AMMISSIBILE	
4328	DOLCE-SALATO DI MOLINARO CRESCENZO	04143200618	MLNCSC80C29A512B	DOMANDA AMMISSIBILE	
4337	NIK S.R.L.	04007590617	04007590617	DOMANDA AMMISSIBILE	
4355	RICCI E CAPRICCI DI CUTILLO MASSIMO	02878800644	CTLMSM73B01A509O	DOMANDA AMMISSIBILE	
4358	ERRA SERVIS S.R.L.	04169830652	04169830652	DOMANDA AMMISSIBILE	

fonte: http://burc.regione.campania.it

4379	ANTHONY C. S.R.L.	05225221216	05225221216	DOMANDA NON AMMISSIBILE	ART. 6 - MANCANZA DEI REQUISITI GENERALI - CERTIFICAZIONE IRREGOLARE AGENZIA ENTRATE
4380	CATANIA ONE S.R.L.	06122311217	06122311217	DOMANDA NON AMMISSIBILE	ART. 6 - MANCANZA DEI REQUISITI GENERALI - CERTIFICAZIONE IRREGOLARE AGENZIA ENTRATE
4381	EURO STORE S.R.L.	04810161218	04810161218	DOMANDA NON AMMISSIBILE	ART. 6 - MANCANZA DEI REQUISITI GENERALI - CERTIFICAZIONE IRREGOLARE AGENZIA ENTRATE
4399	NAPLES SERVICE DI SGLAVO DAVIDE	07110181216	SGLDVD91P28F839C	DOMANDA AMMISSIBILE	
4413	RAG. LUCIANO SCOTTI	05055750631	SCTLCN60T24F839P	DOMANDA AMMISSIBILE	
4426	DA PAPELE DI RAFFAELE BOTTINO	08347311212	BTTRFL91D04F839E	DOMANDA AMMISSIBILE	
4514	AUTUORI GROUP LOGISTICS SRL	04230130652	04230130652	DOMANDA AMMISSIBILE	
4577	PEDIGAL BAR S.R.L.	01560370627	01560370627	DOMANDA AMMISSIBILE	
4617	L.I.M.E.D. S.R.L.	06873331216	06873331216	DOMANDA AMMISSIBILE	
4653	ECOLEGNO ITALIA S.R.L.	01047700628	01047700628	DOMANDA AMMISSIBILE	
4654	EDILIZIA DELCO S.A.S. DI COZZOLINO RAIMONDO & C	01313211219	04040370639	DOMANDA AMMISSIBILE	
4655	CO.ME. S.R.L.	03806450619	03806450619	DOMANDA AMMISSIBILE	
4657	GI.MA.T S.R.L.	04621581216	04621581216	DOMANDA AMMISSIBILE	
4659	COMUNICAZIONE DIGITALE S.R.L.	04035680612	04035680612	DOMANDA AMMISSIBILE	
4660	ITA 74 S.R.L.	07608121211	07608121211	DOMANDA AMMISSIBILE	
4663	CENTRO ITALIANO S.R.L.	07778420633	07778420633	DOMANDA AMMISSIBILE	
4664	ECOALBA DI RUSSO GIANCARLO	03093650657	RSSGCR60P14A128L	DOMANDA AMMISSIBILE	
4665	T.F.C. SE S.R.L.	05278730659	05278730659	DOMANDA AMMISSIBILE	
4666	RUBINO LUIGI MARIO	03009030614	RBNLMR85R25B963B	DOMANDA AMMISSIBILE	
4667	ALTEA S.R.L.	03648100653	03648100653	DOMANDA AMMISSIBILE	
4668	PIZZA ART DI RIZIERO PECORARO	05543990658	PCRRZR72S24L259Y	DOMANDA AMMISSIBILE	
4669	DELMA GROUP S.U.R.L.	08173911218	08173911218	DOMANDA AMMISSIBILE	
4670	REGA S.R.L.	04575001211	04575001211	DOMANDA AMMISSIBILE	
4671	DELTA POLICE S.R.L.	08508571216	08508571216	DOMANDA AMMISSIBILE	
4672	PHARMAVET DI FARINATO VINCENZO	08360141215	FRNVCN86B03L259H	DOMANDA AMMISSIBILE	
4673	ECLISSI S.R.L.	08280321210	08280321210	DOMANDA AMMISSIBILE	
4674	EPS ENGINEERING S.R.L.	03953670613	03953670613	DOMANDA AMMISSIBILE	
4675	TEATRO TOTO' S.R.L.	06697271218	06697271218	DOMANDA AMMISSIBILE	
4676	BURGER QUEEN DI CORSI ANTONIETTA	02864360645	CRSNNT87H68A509G	DOMANDA AMMISSIBILE	
4677	PUNTO ZERO SOC. COOP.	03613880610	03613880610	DOMANDA AMMISSIBILE	
4681	G.O.R.I. S.P.A. - GESTIONE OTTIMALE RISORSE IDRICHE	07599620635	07599620635	DOMANDA NON AMMISSIBILE	ART. 6 - MANCANZA DEI REQUISITI GENERALI - CERTIFICAZIONE IRREGOLARE AGENZIA ENTRATE
4684	ATELLANA COSTRUZIONI S.R.L.	02428740613	02428740613	DOMANDA AMMISSIBILE	

4685	AL.CO. S.R.L.	01758690471	01758690471	DOMANDA NON AMMISSIBILE	ART. 6 - MANCANZA DEI REQUISITI GENERALI - CERTIFICAZIONE IRREGOLARE AGENZIA ENTRATE
4686	DIAGNOSTICA BIOMOLECOLARE SAN MODESTINO S.R.L.	00524560646	00524560646	DOMANDA AMMISSIBILE	
4687	SINERGY CONSULTING S.R.L.	07555281216	07555281216	DOMANDA AMMISSIBILE	
4688	BOTTONE VALENTINA	08366421215	BTTVNT84L57F839I	DOMANDA AMMISSIBILE	
4689	DI ROSA GIUSEPPE	07549231210	DRSGPP89L29L259B	DOMANDA AMMISSIBILE	
4690	E.D. FARINE S.R.L.	04725501219	04725501219	DOMANDA NON AMMISSIBILE	ART. 6 - MANCANZA DEI REQUISITI GENERALI - CERTIFICAZIONE IRREGOLARE AGENZIA ENTRATE
4693	GI.VA TRASPORTI E LOGISTICA S.R.L.	04040940613	04040940613	DOMANDA AMMISSIBILE	
4695	ESPOSITO LUIGI	07405861217	SPSLGU76R22G190J	DOMANDA NON AMMISSIBILE	ART. 6 - MANCANZA DEI REQUISITI GENERALI - CERTIFICAZIONE IRREGOLARE AGENZIA ENTRATE
4696	NINO TRASPORTI S.R.L.	05613921211	05613921211	DOMANDA AMMISSIBILE	
4697	NON SOLO MOTO MAIONE S.R.L.	06891151216	06891151216	DOMANDA AMMISSIBILE	
4698	VIZZATO MANLIO	08362131214	VZZMNL72H26L245F	DOMANDA AMMISSIBILE	
4699	LA SALTIDOR DI PERNA GIACOMO & C. S.A.S.	08045131219	08045131219	DOMANDA AMMISSIBILE	
4701	LUCA E PAOLO BARRA S.R.L.	03261690618	03261690618	DOMANDA NON AMMISSIBILE	ART. 6 - MANCANZA DEI REQUISITI GENERALI - CERTIFICAZIONE IRREGOLARE AGENZIA ENTRATE
4702	ELPAS S.R.L.	06161021214	06161021214	DOMANDA AMMISSIBILE	
4705	CARNEVALE VIAGGI S.A.S. DI CARNEVALE GIUSEPPE & C.	04245611217	04245611217	DOMANDA AMMISSIBILE	
4709	GRUPPO CATALEYA S.R.L.S.	05484680656	05484680656	DOMANDA AMMISSIBILE	
4710	R & N FULL SERVICE S.R.L.	04759420658	04759420658	DOMANDA AMMISSIBILE	
4711	M.G.F. S.R.L. UNIPERSONALE	07625551218	07625551218	DOMANDA AMMISSIBILE	
4712	MARANDA S.R.L.	08146151215	08146151215	DOMANDA AMMISSIBILE	
4713	IANNACCONE ANTONIO	02082370640	NNCNTN75B10A509G	DOMANDA AMMISSIBILE	
4714	CIEL S.R.L. SEMPLIFICATA	05504640656	05504640656	DOMANDA AMMISSIBILE	
4715	WE MAKE S.R.L.	05376800651	05376800651	DOMANDA AMMISSIBILE	
4716	BETLEM SOC. COOP. SOCIALE	05341720653	05341720653	DOMANDA AMMISSIBILE	
4719	PASTICCERIA BEATRICE S.R.L.	04080660659	04080660659	DOMANDA AMMISSIBILE	
4720	CAFE' DEL CORSO DI ANZALONE CESARE & C. S.A.S.	03685660650	03685660650	DOMANDA AMMISSIBILE	
4721	ROAD TRANSPORT LA PORTA S.R.L.	02287990648	02287990648	DOMANDA AMMISSIBILE	
4723	C.D.R.I. S.R.L.	08414751217	08414751217	DOMANDA AMMISSIBILE	
4734	RISTORANTE IL PIOPPO DI PITETTO LAURA	05304520652	PTTLRA75B50D390Z	DOMANDA NON AMMISSIBILE	ART.4 COMMA 3 - DOMANDA NON PRESENTATA DAL LEGALE RAPPRESENTANTE
4738	LAZZERINI IMPRESA S.R.L.	02065050649	02065050649	DOMANDA AMMISSIBILE	
4739	C.G.E. S.R.L.	02389180643	02389180643	DOMANDA AMMISSIBILE	
4740	ONIBROX S.R.L.	06409401210	06409401210	DOMANDA AMMISSIBILE	
4741	AUTOSCUOLA DAMIANI LUIGI	04346320650	DMNLGU72B04F912P	DOMANDA AMMISSIBILE	

4743	CARMINE CACCIOTTOLO PUB BLACK PEARL	05525240650	CCCCMN92S24A717W	DOMANDA AMMISSIBILE	
4746	PIZZERIA VECCHIA NAPOLI DI GENOVESE MICHELE	02488190642	GNVMHL80S06A783A	DOMANDA AMMISSIBILE	
4747	GESTIONI COMMERCIALI S.R.L.S.	05421840652	05421840652	DOMANDA AMMISSIBILE	
4751	FARMACIA RUSSO DEL DR. GIUSEPPE RUSSO E C. SNC	02362020642	02362020642	DOMANDA AMMISSIBILE	
4753	H & F S.R.L.	05379110652	05379110652	DOMANDA AMMISSIBILE	
4754	G.C. S.R.L.	01479250621	01479250621	DOMANDA AMMISSIBILE	
4755	AVOLIO ANNA	08376621218	VLANNA49H41F839M	DOMANDA NON AMMISSIBILE	ART. 10 COMMA 5 - MANCATA ALLEGAZIONE DOCUMENTO IDENTITA'
4756	TGROUP S.P.A.	06795691218	06795691218	DOMANDA AMMISSIBILE	
4757	DI GIOVANNI COSTRUZIONI S.R.L.S.	05413140657	05413140657	DOMANDA AMMISSIBILE	
4758	RIVIELLO CONSIGLIO	04794720658	RVLCSG86R11G039O	DOMANDA AMMISSIBILE	
4760	SGS S.R.L.	06578451210	06578451210	DOMANDA AMMISSIBILE	
4761	A.G.R. COSTRUZIONI E RISTRUTTURAZIONI S.R.L.	05009160655	05009160655	DOMANDA AMMISSIBILE	
4763	NOTELSEIT S.R.L.S.	05495770652	05495770652	DOMANDA AMMISSIBILE	
4764	SOIDRA S.R.L.	07287861210	07287861210	DOMANDA AMMISSIBILE	
4765	ESPORTEX S.R.L.	04038120616	04038120616	DOMANDA AMMISSIBILE	
4767	AHM S.R.L.	08117861214	08117861214	DOMANDA AMMISSIBILE	
4768	CASEAREA DELLA PACE S.R.L.	06319741218	06319741218	DOMANDA AMMISSIBILE	
4769	CASEIFICIO BUFALI' S.R.L.	07300781213	07300781213	DOMANDA NON AMMISSIBILE	ART.4 COMMA 3 - DOMANDA NON PRESENTATA DAL LEGALE RAPPRESENTANTE
4773	ARCOBALENO S.R.L.	04878861212	04878861212	DOMANDA AMMISSIBILE	
4775	STUDIUM POWER & SERVICE S.C.A R.L.	04558751212	04558751212	DOMANDA NON AMMISSIBILE	ART.4 COMMA 3 - DOMANDA NON PRESENTATA DAL LEGALE RAPPRESENTANTE
4777	SEIEFFE PREFABBRICATI S.P.A.	04937381004	00668680622	DOMANDA AMMISSIBILE	
4778	BASILE PASQUALE	07196400639	BSLPQL72L16F839L	DOMANDA AMMISSIBILE	
4779	ANNA CROLLA	04104530615	CRLNNA87T68D843B	DOMANDA AMMISSIBILE	
4780	MEMATRANS S.N.C.	03608660654	03608660654	DOMANDA AMMISSIBILE	
4781	ADV CREA S.R.L	04735320659	04735320659	DOMANDA AMMISSIBILE	
4782	JOB ACTIVE SOC. COOP.	07997601211	07997601211	DOMANDA AMMISSIBILE	
4783	RUFINO UGO	03266950611	RFNGUO75H18F839U	DOMANDA AMMISSIBILE	
4784	SARTORIA GRAY S.R.L.	08012621218	08012621218	DOMANDA AMMISSIBILE	
4786	ENERGREENUP S.R.L.	04170100616	04170100616	DOMANDA AMMISSIBILE	
4787	SHOPNOW S.R.L.	05216690650	VGLGPP82H29G793O	DOMANDA AMMISSIBILE	
4788	CIMEP S.R.L.	02132120656	02132120656	DOMANDA AMMISSIBILE	
4789	EVER GREEN SOLUTION GROUP S.R.L.	02902430608	02902430608	DOMANDA AMMISSIBILE	

4791	UDITE UDITE S.R.L.S.	01620240620	01620240620	DOMANDA AMMISSIBILE	
4793	LA PORTA LUIGI	00291720647	LPRLGU44A03A399B	DOMANDA AMMISSIBILE	
4794	BIANCO NICOLA AUTOTRASPORTI	04774730651	BNCNCL68E10F625M	DOMANDA AMMISSIBILE	
4796	S.IPPOLITO S.A.S. DI AQUINO GERARDO	04846440651	04846440651	DOMANDA AMMISSIBILE	
4798	PASTICCERIA BEATRICE S.R.L.	04080660659	04080660659	DOMANDA AMMISSIBILE	
4800	SERVIZI E PARTECIPAZIONI AZIENDALI S.R.L.	08393121218	08393121218	DOMANDA AMMISSIBILE	
4801	CIPOLLETTA AUTO S.R.L.	02670940648	02670940648	DOMANDA AMMISSIBILE	
4802	SOLOAMOR S.R.L.	07787291215	07787291215	DOMANDA AMMISSIBILE	
4805	LABORATORIO CESARE PANDOLFI & C. S.A.S. DI DI BIASE DOTT. SEBASTIANO	05072150633	05072150633	DOMANDA AMMISSIBILE	
4806	DELIVERY SERVICE SOC. COOP.	05366030657	05366030657	DOMANDA AMMISSIBILE	
4808	GRUPPO 2M S.R.L.S.	08095301217	08095301217	DOMANDA AMMISSIBILE	
4809	IMPIANTISTICA MERIDIONALE S.R.L.	03594521217	03594521217	DOMANDA AMMISSIBILE	
4811	ESSEDIERRE S.R.L.	08434311216	08434311216	DOMANDA AMMISSIBILE	
4823	JOLLY S.R.L.	06065151216	06065151216	DOMANDA NON AMMISSIBILE	ART. 6 - MANCANZA DEI REQUISITI GENERALI - CERTIFICAZIONE IRREGOLARE AGENZIA ENTRATE
4825	GRUPPO EDIL IMPIANTI S.R.L.	07436551217	07436551217	DOMANDA AMMISSIBILE	
4827	MELFI S.R.L.S.	04118830613	04118830613	DOMANDA AMMISSIBILE	
4829	SILVY S.R.L.S.	04128170612	04128170612	DOMANDA AMMISSIBILE	
4830	PROMOCART S.R.L.	07750490638	07750490638	DOMANDA AMMISSIBILE	
4831	CONSULTING DATA SERVICE SOC. COOP.	05153810659	05153810659	DOMANDA AMMISSIBILE	
4832	AP COMMERCIALE S.R.L.	07489941216	07489941216	DOMANDA AMMISSIBILE	
4833	BRT NET S.R.L.	08248391214	08248391214	DOMANDA AMMISSIBILE	
4834	A & F S.R.L.	05482440657	05482440657	DOMANDA AMMISSIBILE	
4835	INGROS S.R.L.	02502420652	02502420652	DOMANDA AMMISSIBILE	
4837	C.M. TRADE S.R.L.S.	05516360657	05516360657	DOMANDA AMMISSIBILE	
4840	NAPOLI NEL CUORE S.N.C. DI LIMATOLA LUIGI E LIMATOLA ROSARIO	06383011217	06383011217	DOMANDA NON AMMISSIBILE	ART. 6 - MANCANZA DEI REQUISITI GENERALI - CERTIFICAZIONE IRREGOLARE AGENZIA ENTRATE
4845	SWEET COFFEE S.R.L.S.	05505080654	05505080654	DOMANDA AMMISSIBILE	
4846	SHELVE S.R.L.	04260140654	04260140654	DOMANDA AMMISSIBILE	
4847	BLACK & WITHE DI PLAITANO ALESSANDRO	04981720651	PLTLSN81L20H703S	DOMANDA AMMISSIBILE	
4848	A.G.I. ORTOFRUTTA S.R.L.	01593380627	01593380627	DOMANDA AMMISSIBILE	
4849	GLOBALSHOP S.R.L.	07857771211	07857771211	DOMANDA AMMISSIBILE	
4852	DMT SOLAR DI DI LAURO MODESTINO	06820581210	DLRMST84D05F839E	DOMANDA AMMISSIBILE	
4853	TECNO PROJECT S.R.L.	01359520622	01359520622	DOMANDA AMMISSIBILE	

4854	FUCCIO COSTRUZIONI S.R.L.	01165450626	01165450626	DOMANDA AMMISSIBILE	
4855	ELETTROEDIL SERVICES S.R.L.S.	02797520646	02797520646	DOMANDA AMMISSIBILE	

Decreto Dirigenziale n. 24 del 07/04/2017

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 4 - UOD Energia e carburanti

Oggetto dell'Atto:

L.239 DEL 23/08/2004 - AUTORIZZAZIONE ALL' INSTALLAZIONE DI UN DEPOSITO DI OLI MINERALI AD USO AGRICOLO E COMMERCIALE DI CAPACITA' VOLUMTERICA COMPLESSIVA PARI A MC. 100,3 UBICATO NEL COMUNE APICE (BN), CONTRADA MORRONI, 2 - SOCIETA' MORRONI S.R.L.S. DI APICE (BN), CONTRADA MORRONI, 2 -

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE :

a) con il Regio Decreto - Legge 2 novembre 1933, n. 1741, convertito nella Legge 8 febbraio 1934, n. 367, e con Regio Decreto del 20 luglio 1934, n°1303 e successivo regolamento di esecuzione del R.D.L. 2.11.1933, n°1741, è stata disciplinato l'im portazione, la lavorazione, il deposito e la distribuzione degli oli minerali e dei carburanti;
b) con la legge 23 agosto 2004 n.239 "Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia" lo Stato ha trasferito le funzioni amministrative in materia di lavorazione stoccaggio e distribuzione di oli minerali non riservate allo Stato;
c) con la Circolare MAP n.165 del 07 ottobre 2004 della Direzione generale per l'energia e le risorse minerarie Ufficio C4, ha emanato le prime indicazioni per il settore petrolifero a seguito dell'entrata in vigore della L.239/2004;

RICHIAMATI

a) Il DPGR n. 9/2016 di conferimento alla Dott.ssa Roberta Esposito dell'incarico di Direttore Generale della DG 51/02 "Sviluppo economico e Attività Produttive;
b) il DPGR n. 198 del 23/09/2016 di conferimento al Dr. Alfonso Bonavita, dell'incarico di Dirigente della U.O.D. 51.02.04. "Energia e Carburanti";
c) il DD. n. 1161 del 26/11/2014 di conferimento al P.i. Guido Amarante dell'incarico di posizione di tipo Organizzativa denominata "Procedure amministrative in materia di oli minerali e commercializzazione GPL (L.239/2004, D.lgs. 128/2006) e provvedimenti autorizzativi. L.R. 8/2013 Concessioni regionali impianti di distribuzione carburanti autostradali D.lgs.32/98 e L.R.8/2013, Monitoraggio rete regionale impianti di distribuzione carburanti, gestione banca dati";
d) il Decreto Dirigenziale n. 172 del 17/02/2015 con il quale il Direttore Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. ha, tra l'altro, attribuito i poteri di emissione dei provvedimenti finali nelle materie di competenza delle UU.OO.DD. di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo economico ed attività produttive ai dirigenti delle UU.OO.DD. medesime;

ACQUISITA

a) l'istruttoria svolta dal titolare di Posizione Organizzativa competente per materia attestata con la proposta del presente provvedimento;

CONSIDERATO CHE:

a) la Società Morroni S.r.l.s. di Apice (BN), con sede legale alla Contrada Morroni, 2, con istanza inoltrata alla Regione Campania Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive UOD 04 Energia e Carburanti, in data 21/11/2016, ha chiesto il rilascio dell'autorizzazione per l'installazione di un deposito di oli minerali ad uso agricolo e commerciale di capacità volumetrica complessiva pari a mc. 100,3 nel Comune di Apice (BN) alla alla Contrada Morroni, 2;
b) con nota prot. n.0762583 del 22/11/2016 l'U.O.D. 04 Energia e Carburanti della Regione Campania ha chiesto agli Enti competenti il rilascio dei rispettivi pareri di competenza al fine di procedere al rilascio della relativa autorizzazione;
c) con nota del 17/03/2017 prot. n. 3553 (Pratica n. 22691) il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Benevento ha espresso parere favorevole;
d) con nota prot. n. 6229 del 20/03/2017 l'Agenzia delle Dogane di Benevento ha espresso parere favorevole con prescrizioni;
e) con nota prot. n. 2599 del 21/03/2017 il Comune di Apice (BN) ha espresso parere favorevole urbanistico per l'installazione e l'esercizio di un deposito di oli minerali di capacità complessiva di mc.103,00 da realizzare nel comune di Apice alla contrada Morroni, foglio 49 particella 279;

ACCERTATA la regolarità della documentazione presentata dall'avente diritto;

RITENUTO per quanto sopra riportato, di poter autorizzare la Società Morroni S.r.l.s. di Apice (BN), con

sede legale alla Contrada Morroni, 2, ad installare un deposito di oli minerali ad uso agricolo e commerciale nel Comune di Apice (BN) alla Contrada Morroni, 2, di capacità volumetrica complessiva pari a mc. 100,3 così costituito:
n.2 serbatoi metallici interrati da mc.25,00 per lo stoccaggio di gasolio agricolo;
n.1 serbatoio metallico interrato da mc.25,00 per lo stoccaggio di gasolio nazionale;
n.1 serbatoio metallico interrato da mc.25,00 per lo stoccaggio di biodiesel;
n.1 deposito di oli lubrificanti in confezioni sigillate da mc.0,3;
Totale capacità volumetrica complessiva mc.100,3;

VISTO :

a) il R.D.L. 2 novembre 1933, n. 1741, convertito nella legge 8 febbraio 1934, n. 367 ed il relativo regolamento di esecuzione, approvato con R.D. 20 luglio 1934, n. 1303;
b) la legge 7 maggio 1965 n.460;
c) la legge 23 agosto 2004 n.239 “Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia”;
d) la Circolare MAP n.165 del 07 ottobre 2004 della Direzione generale per l’energia e le risorse minerarie Ufficio C4, recante le prime indicazioni per il settore petrolifero a seguito dell’entrata in vigore della L.239/2004;

alla stregua dell’istruttoria compiuta dalla U.O.D. 04 Energia e Carburanti e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge.

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. **di autorizzare** la Società Morroni S.r.l.s. di Apice (BN), con sede legale alla Contrada Morroni, 2, ad installare un deposito di oli minerali ad uso agricolo e commerciale nel Comune di Apice (BN) alla Contrada Morroni, 2, di capacità volumetrica complessiva pari a mc. 100,3 così costituito:
   n.2 serbatoi metallici interrati da mc.25,00 per lo stoccaggio di gasolio agricolo;
   n.1 serbatoio metallico interrato da mc.25,00 per lo stoccaggio di gasolio nazionale;
   n.1 serbatoio metallico interrato da mc.25,00 per lo stoccaggio di biodiesel;
   n.1 deposito di oli lubrificanti in confezioni sigillate da mc.0,3;
   Totale capacità volumetrica complessiva mc.100,3;
2. **di obbligare** la Società di tenere costantemente in efficienza ed in perfetto stato di manutenzione il deposito e di osservare le vigenti norme di sicurezza, fiscali, le disposizioni in materia di prevenzione incendi e tutte le leggi e regolamenti vigenti in materia di oli minerali.
3. **di stabilire** che l’Amministrazione autorizzante non sarà in alcun modo responsabile per i danni di qualsiasi genere derivanti a terzi dall’installazione e dall’esercizio del deposito.
4. **di stabilire** che la gestione del deposito, oggetto della presente autorizzazione, sarà esercitata dalla stessa Società. Sono vietate tutte le variazioni di titolarità del deposito autorizzato senza le corrispondenti licenze di esercizio rilasciate dall’Amministrazione finanziaria.
5. **di subordinare** l’esercizio dell’attività alla validità del Certificato di Prevenzioni Incendi e della Licenza di esercizio rilasciata dall’Agenzia delle Dogane.
6. **di precisare** che la realizzazione del deposito, oggetto della presente autorizzazione, dovrà essere eseguita nel minor tempo possibile e in ogni caso, **non oltre un anno** a decorrere dalla data della presente autorizzazione pena decadenza della stessa, salvo proroga motivata per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate. La Società autorizzata dovrà comunicare alla Regione Campania Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, U.O.D. Energia e Carburanti – Centro Direzionale Isola A/6 – Napoli, la data di ultimazione dei lavori ai fini del collaudo.
7. **di obbligare** la Società autorizzata ad attenersi, nell’esecuzione dei lavori e nell’esercizio del deposito, a tutte le prescrizioni contenute nelle note con le quali il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Benevento e l'Agenzia delle Dogane di Benevento hanno espresso il loro parere favorevole con

prescrizioni alla realizzazione del deposito in questione, nonché a quelle saranno formulate dalla Regione Campania.

8. **di prescrivere** che la Società dovrà sottoporre a collaudo il deposito di oli minerali che sarà eseguito dall'apposita Commissione Regionale così costituita:
   8.1.Due rappresentanti della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, U.O.D.04 Energia e Carburanti della Regione Campania, di cui uno con funzioni di Presidente e uno con funzioni di segretario;
   8.2.Un rappresentante del Comando dei Vigili del Fuoco;
   8.3.Un rappresentante dell'Agenzia delle Dogane.
   8.4.Che gli oneri del collaudo sono a carico della Ditta richiedente. Ai componenti della Commissione di Collaudo spetta un'indennità determinata dalla Regione sulla base di quanto previsto dall'art.5 del DM n.5440 del 20/12/1986.
9. **di stabilire** che al fine di attivare le procedure di collaudo, la Società dovrà presentare alla Regione Campania Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, UOD Energia e Carburanti – Centro Direzionale Isola A/6 – Napoli, apposita domanda in bollo.
10. **di prescrivere** che qualora alla Commissione di Collaudo risulti che la Società autorizzata non abbia adempiuto agli obblighi imposti dal presente decreto, la stessa Commissione può imporre un termine per l'adeguamento. In caso di inadempienze alle prescrizioni della predetta Commissione, l'esercizio definitivo del deposito non potrà essere accordato e l'autorizzazione di cui all'art.1 potrà essere revocata. Restano fermi tutti gli obblighi previsti dalle disposizioni citate nelle premesse nonché quelli derivanti dalla vigente normativa in materia.
11. **di inviare** copia del presente atto a:

11.1 Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive,
11.2 Assessore allo Sviluppo Economico e AA.PP.,
11.3 Segreteria di Giunta e al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Dirigente
Dr. Alfonso Bonavita

Decreto Dirigenziale n. 25 del 07/04/2017

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 4 - UOD Energia e carburanti

Oggetto dell'Atto:

L.239 DEL 23/08/2004 - AUTORIZZAZIONE ALL' INSTALLAZIONE DI UN DEPOSITO DI OLI MINERALI AD USO INDUSTRIALE PER LA PRODUZIONE DI BITUME DI CAPACITA' VOLUMETRICA COMPLESSIVA PARI A MC.155,00 UBICATO NEL COMUNE SALERNO, VIA RISORGIMENTO LOCALITA' CERNICHIARA - SOCIETA' S.E.P.A. S.R.L. (SOCIETÀ EDILE PRODUZIONE ASFALTI) DI SALERNO (NA), VIA GRAMSCI, 64 -

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE :

a) con il Regio Decreto - Legge 2 novembre 1933, n. 1741, convertito nella Legge 8 febbraio 1934, n. 367, e con Regio Decreto del 20 luglio 1934, n°1303 e successivo regolamento di esecuzione del R.D.L. 2.11.1933, n°1741, è stata disciplinato l'im portazione, la lavorazione, il deposito e la distribuzione degli oli minerali e dei carburanti;
b) con la legge 23 agosto 2004 n.239 "Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia" lo Stato ha trasferito le funzioni amministrative in materia di lavorazione stoccaggio e distribuzione di oli minerali non riservate allo Stato;
c) con la Circolare MAP n.165 del 07 ottobre 2004 della Direzione generale per l'energia e le risorse minerarie Ufficio C4, ha emanato le prime indicazioni per il settore petrolifero a seguito dell'entrata in vigore della L.239/2004;

RICHIAMATI

a) Il DPGR n. 9/2016 di conferimento alla Dott.ssa Roberta Esposito dell'incarico di Direttore Generale della DG 51/02 "Sviluppo economico e Attività Produttive;
b) il DPGR n. 198 del 23/09/2016 di conferimento al Dr. Alfonso Bonavita, dell'incarico di Dirigente della U.O.D. 51.02.04. "Energia e Carburanti";
c) il DD. n. 1161 del 26/11/2014 di conferimento al P.i. Guido Amarante dell'incarico di posizione di tipo Organizzativa denominata "Procedure amministrative in materia di oli minerali e commercializzazione GPL (L.239/2004, D.lgs. 128/2006) e provvedimenti autorizzativi. L.R. 8/2013 Concessioni regionali impianti di distribuzione carburanti autostradali D.lgs.32/98 e L.R.8/2013, Monitoraggio rete regionale impianti di distribuzione carburanti, gestione banca dati";
d) il Decreto Dirigenziale n. 172 del 17/02/2015 con il quale il Direttore Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. ha, tra l'altro, attribuito i poteri di emissione dei provvedimenti finali nelle materie di competenza delle UU.OO.DD. di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo economico ed attività produttive ai dirigenti delle UU.OO.DD. medesime;

ACQUISITA

a) l'istruttoria svolta dal titolare di Posizione Organizzativa competente per materia attestata con la proposta del presente provvedimento;

CONSIDERATO CHE:

a) la Società S.E.P.A. S.r.l. (Società Edile Produzione Asfalti) di Salerno, con istanza inoltrata alla Regione Campania Area Generale di Coordinamento Sviluppo Economico, Settore Regolazione dei Mercati oggi Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive UOD 04 Energia e Carburanti, in data 18/05/2011, ha chiesto il rilascio dell'autorizzazione per l'installazione di un deposito di oli minerali ad uso industriale per la produzione di bitume della capacità volumetrica complessiva pari a mc. 155,00 sito nel Comune di Salerno alla Via Risorgimento Località Cernichiara;
b) con nota prot. n.0398420 del 19/05/2011 l'U.O.D. 04 Energia e Carburanti della Regione Campania ha chiesto agli Enti competenti il rilascio dei rispettivi pareri di competenza al fine di procedere al rilascio della relativa autorizzazione;
c) con nota acquisita al protocollo regionale al n.0793682 del 05/12/2016 (Pratica n. 39410) il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Salerno ha inviato il certificato di prevenzione incendi rilasciato alla Società;
d) con nota prot. n. 22223 del 29/09/2011 l'Agenzia delle Dogane di Salerno ha espresso parere favorevole;
e) con decreto regionale n.19 del 13/03/2014 la Regione Campania Dipartimento della Salute e delle Risorse Umane, Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti – Salerno ai sensi del D.Lgs n.152/06, art.269, comma 2 ed art.281 ha rilasciato l'Autorizzazione alle emissioni in atmosfera alla Società S.E.P.A. S.r.l. di Salerno;

f) con nota prot. n. 0019566 del 03/02/2017 il Comune di Salerno ha inviato in allegato la nota del 17/12/2013 con la quale ha comunicato che "gli impianti oggetto dell'autorizzazione sono ubicati all'esterno di detti manufatti abusivi e pertanto non oggetto del su citato procedimento amministrativo in quanto autorizzati da altro Ente e le cui modifiche sono ai fini edilizi da ritenersi manutenzione ordinaria e pertanto non soggette ad autorizzazione comunale, precisando che dal punto di vista urbanistico, trattasi di attività preesistente l'adozione del nuovo PUC;
g) il tecnico incaricato Ing. Pisano Domenico e il Sig. Marinelli Carmine , amministratore della Società S.E.P.A. S.r.l. di Salerno hanno dichiarato ai sensi del DM 30/03/2015 n.52 riducendo del 50% la soglia di 1.000 mc. indicata al punto 8 lett g) dell'allegato IV del D.Lgs 152/2006 che non sussistono le condizioni che determinano la necessità di sottoporre tale progetto alla verifica di assoggettabilità a VIA e che non sussistono le condizioni che determinano la necessità di assoggettarlo a VIA (verifica impatto ambientale);

ACCERTATA la regolarità della documentazione presentata dall'avente diritto;

RITENUTO per quanto sopra riportato, di poter autorizzare la Società S.E.P.A. S.r.l. (Società Edile Produzione Asfalti) con sede legale in Salerno alla Via Risorgimento Località Cernichiara, ad installare un deposito di oli minerali ad uso industriale per la produzione di bitumi, nel Comune di Salerno, Via Risorgimento Località Cernichiara di capacità volumetrica complessiva pari a mc.155,00 così costituito:
n.1 serbatoio metallico fuori terra da mc.45 per lo stoccaggio di bitume;
n.1 serbatoio metallico fuori terra da mc.60 per lo stoccaggio di bitume;
n.1 serbatoio metallico fuori terra da mc.45 per lo stoccaggio di olio combustibile BTZ;
n.1 serbatoio metallico fuori terra da mc.5 per lo stoccaggio di GPL;
Totale capacità volumetrica complessiva mc.155,00

VISTO :
a) il R.D.L. 2 novembre 1933, n. 1741, convertito nella legge 8 febbraio 1934, n. 367 ed il relativo regolamento di esecuzione, approvato con R.D. 20 luglio 1934, n. 1303;
b) la legge 7 maggio 1965 n.460;
c) la legge 23 agosto 2004 n.239 "Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia";
d) la Circolare MAP n.165 del 07 ottobre 2004 della Direzione generale per l'energia e le risorse minerarie Ufficio C4, recante le prime indicazioni per il settore petrolifero a seguito dell'entrata in vigore della L.239/2004;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 04 Energia e Carburanti e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge.

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. **di autorizzare** la Società S.E.P.A. S.r.l. (Società Edile Produzione Asfalti) con sede legale in Salerno alla Via Risorgimento, Località Cernichiara, ad installare un deposito di oli minerali ad uso industriale per la produzione di bitumi, nel Comune di Salerno, Via Risorgimento Località Cernichiara di capacità volumetrica complessiva pari a mc. 155,00 così costituito:
   n.1 serbatoio metallico fuori terra da mc.45 per lo stoccaggio di bitume;
   n.1 serbatoio metallico fuori terra da mc.60 per lo stoccaggio di bitume;
   n.1 serbatoio metallico fuori terra da mc.45 per lo stoccaggio di olio combustibile BTZ;
   n.1 serbatoio metallico fuori terra da mc.5 per lo stoccaggio di GPL;
   Totale capacità volumetrica complessiva mc.155,00.
2. **di obbligare** la Società di tenere costantemente in efficienza ed in perfetto stato di manutenzione il deposito e di osservare le vigenti norme di sicurezza, fiscali, le disposizioni in materia di prevenzione incendi e tutte le leggi e regolamenti vigenti in materia di oli minerali.

3. **di stabilire** che l'Amministrazione autorizzante non sarà in alcun modo responsabile per i danni di qualsiasi genere derivanti a terzi dall'installazione e dall'esercizio del deposito.
4. **di stabilire** che la gestione del deposito, oggetto della presente autorizzazione, sarà esercitata dalla stessa Società. Sono vietate tutte le variazioni di titolarità del deposito autorizzato senza le corrispondenti licenze di esercizio rilasciate dall'Amministrazione finanziaria.
5. **di subordinare** l'esercizio dell'attività alla validità del Certificato di Prevenzioni Incendi e della Licenza di esercizio rilasciata dall'Agenzia delle Dogane.
6. **di precisare** che la realizzazione del deposito, oggetto della presente autorizzazione, dovrà essere eseguita nel minor tempo possibile e in ogni caso, **non oltre un anno** a decorrere dalla data della presente autorizzazione pena decadenza della stessa, salvo proroga motivata per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate. La Società autorizzata dovrà comunicare alla Regione Campania Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, U.O.D. Energia e Carburanti – Centro Direzionale Isola A/6 – Napoli, la data di ultimazione dei lavori ai fini del collaudo.
7. **di obbligare** la Società autorizzata ad attenersi, nell'esecuzione dei lavori e nell'esercizio del deposito, a tutte le prescrizioni che saranno formulate dalla Regione Campania, dal Comune di Salerno Settore Trasformazioni Urbanistiche, dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Salerno e dall'Agenzia delle Dogane di Salerno .
8. **di prescrivere** che la Società dovrà sottoporre a collaudo il deposito di oli minerali che sarà eseguito dall'apposita Commissione Regionale così costituita:
   8.1.Due rappresentanti della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, U.O.D.04 Energia e Carburanti della Regione Campania, di cui uno con funzioni di Presidente e uno con funzioni di segretario;
   8.2.Un rappresentante del Comando dei Vigili del Fuoco;
   8.3.Un rappresentante dell'Agenzia delle Dogane.
   8.4.Che gli oneri del collaudo sono a carico della Ditta richiedente. Ai componenti della Commissione di Collaudo spetta un'indennità determinata dalla Regione sulla base di quanto previsto dall'art.5 del DM n.5440 del 20/12/1986.
9. **di stabilire** che al fine di attivare le procedure di collaudo, la Società dovrà presentare alla Regione Campania Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, UOD Energia e Carburanti – Centro Direzionale Isola A/6 – Napoli, apposita domanda in bollo.
10. **di prescrivere** che qualora alla Commissione di Collaudo risulti che la Società autorizzata non abbia adempiuto agli obblighi imposti dal presente decreto, la stessa Commissione può imporre un termine per l'adeguamento. In caso di inadempienze alle prescrizioni della predetta Commissione, l'esercizio definitivo del deposito non potrà essere accordato e l'autorizzazione di cui all'art.1 potrà essere revocata. Restano fermi tutti gli obblighi previsti dalle disposizioni citate nelle premesse nonché quelli derivanti dalla vigente normativa in materia.
11. **di inviare** copia del presente atto a:

11.1 Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive,
11.2 Assessore allo Sviluppo Economico e AA.PP.,
11.3 Segreteria di Giunta e al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Dirigente
Dr. Alfonso Bonavita

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 26 del 07/04/2017

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 4 - UOD Energia e carburanti

Oggetto dell'Atto:

LEGGE REGIONALE N.8 DEL 30 LUGLIO 2013 - VOLTURA DELLA CONCESSIONE REGIONALE N. 100 DEL 13/07/2015 DELL' IMPIANTO AUTOSTRADALE DI DISTRIBUZIONE CARBURANTI PER AUTOTRAZIONE IN FREGIO ALL' AUTOSTRADA A1 - MILANO/NAPOLI - DIREZIONE NAPOLI KM 708+600 RICADENTE NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI TEANO (CE) "AREA DI SERVIZIO TEANO OVEST" DALLA SOCIETA' TOTALERG S.P.A. CON SEDE IN ROMA, VIA VITALIANO BRANCATI, 60, ALLA SOCIETA' KUWAIT PETROLEUM ITALIA S.P.A. CON SEDE LEGALE VIALE DELL'OCEANO

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE :

a. con il Regio Decreto - Legge 2 novembre 1933, n. 1741, convertito nella Legge 8 febbraio 1934, n. 367, e con Regio Decreto del 20 luglio 1934, n°1303 e successivo regolamento di esecuzione del R.D.L. 2.11.1933, n°1741, è stato disciplinato l'importazione, la lavorazione, il deposito e la distribuzione degli oli minerali e dei carburanti;
b. l'art.16 del D.L. 26 ottobre 1970, n°745, convertito nella Legge 18 dicembre 1970, n°1034, ed il relativo Regolamento di esecuzione, approvato con il D.P.R. 27 ottobre 1971, n°1269, stabiliscono che, per l'accertamento della capacità tecnico-organizzativa ed economica, necessaria a garantire la continuità e la regolarità nell'espletamento del pubblico servizio di distribuzione dei carburanti, l'Ente concedente deve tener conto:

b.1) della natura e della durata dell'attività precedentemente svolta nel settore della distribuzione di carburanti;
b.2) della disponibilità di mezzi finanziari adeguati alla importanza dell'impianto per il quale è chiesta la concessione;
b.3) della possibilità di disporre della fornitura di carburanti per autotrazione adeguata all'importanza dell'impianto;
b.4) di ogni altro elemento idoneo a provare la capacità del richiedente di ben espletare il pubblico servizio.

c. l'art.105 comma 2 lettera f del D.Lgs.vo 31 marzo 1998 n.112, attribuisce alle Regioni le funzioni relative alle concessioni per l'installazione e l'esercizio di impianti di distribuzione carburanti lungo le autostrade e i raccordi autostradali, nonostante quanto disposto dall'art.1, comma 1 del D.Lgs.vo 32/98;
d. l'art.25 della Legge Regionale n.8 del 30 luglio 2013 stabilisce che il trasferimento della titolarità della concessione di un impianto di distribuzione carburanti lungo le autostrade, le tangenziali ed i raccordi autostradali è presentata alla Regione Campania, è sottoscritta dal cedente e dal soggetto subentrante, deve riportare l'indicazione di tutti gli elementi atti ad identificare l'impianto autostradale ed essere corredata della documentazione comprovante il possesso dei requisiti soggettivi di cui all'art.13;

RICHIAMATI

a) Il DPGR n. 9/2016 di conferimento alla Dott.ssa Roberta Esposito dell'incarico di Direttore Generale della DG 51/02 "Sviluppo economico e Attività Produttive;
b) il DPGR n. 198 del 23/09/2016 di conferimento al Dr. Alfonso Bonavita, dell'incarico di Dirigente della U.O.D. 51.02.04. "Energia e Carburanti";
c) il DD. n. 1161 del 26/11/2014 di conferimento al P.i. Guido Amarante dell'incarico di posizione di tipo Organizzativa denominata "Procedure amministrative in materia di oli minerali e commercializzazione GPL (L.239/2004, D.lgs. 128/2006) e provvedimenti autorizzativi. L.R. 8/2013 Concessioni regionali impianti di distribuzione carburanti autostradali D.lgs.32/98 e L.R.8/2013, Monitoraggio rete regionale impianti di distribuzione carburanti, gestione banca dati";
d) il Decreto Dirigenziale n. 172 del 17/02/2015 con il quale il Direttore Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. ha, tra l'altro, attribuito i poteri di emissione dei provvedimenti finali nelle materie di competenza delle UU.OO.DD. di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo economico ed attività produttive ai dirigenti delle UU.OO.DD. medesime;

ACQUISITA

a) l'istruttoria svolta dal titolare di Posizione Organizzativa competente per materia attestata con la proposta del presente provvedimento;

CONSIDERATO CHE:

a. con istanza inoltrata in data 23/03/2017 dalla Società kuwait Petroleum Italia s.p.a. con sede legale Viale dell'Oceano Indiano, 13 Roma e sottoscritta dalla Società cedente Totalerg S.p.a. con sede in Roma, Via Vitaliano Brancati, 60, è stato chiesto il trasferimento della titolarità della concessione

dell'impianto di distribuzione carburante autostradale, area di servizio denominata "ADS TEANO OVEST" Autostrada A1 Milano/Napoli dirz. Napoli km 708+600, ricadente nel territorio del Comune di Teano (CE) autorizzata con concessione regionale n.100 del 13/07/2015;

b. con l'istanza di cui sopra tra l'altro la Società kuwait Petroleum Italia s.p.a. ha trasmesso:

b.1 la convenzione stipulata tra la Società Autostrade per l'Italia S.p.a, società concessionaria del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Società kuwait Petroleum Italia s.p.a. per l'affidamento dell'area di servizio stipulato in data 01/10/2016 e valida fino al 30/06/2025;

b.2 la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, reso ai sensi dell'articolo 13 della legge regionale 30/07/2013 n.8 e dell'alrt. 71 del D.lgs n. 59 del 26/03/2010 dal sig. Romagnano Ettore nato a Napoli il 27/06/1961 in qualità di procuratore speciale della Kuwait Petroleum Italia S.p.a;

b.3 la dichiarazione di voltura del Certificato di Prevenzione Incendi, presentata al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Caserta in data 20/12/2016 con riferimento pratica n.16098;

b.4 con PEC del 14/12/2016 inviata all'Agenzia delle Dogane di Caserta dal tecnico incaricato Geom. Nicola Tuccillo è stato comunicato il trasferimento della titolarità della Licenza di esercizio n° IT00CEY00136G dalla Società cedente Totalerg S.p.a. con sede in Roma, Via Vitaliano Brancati, 60 in favore della Società kuwait Petroleum Italia s.p.a. con sede legale Viale dell'Oceano Indiano, 13 Roma, subentrante;

TENUTO CONTO che la Società kuwait Petroleum Italia s.p.a. è in possesso dei requisiti soggettivi e della capacità tecnica, organizzativa ed economica, prevista dagli artt. 5, 6 e 7 del D.P.R. 1269/71 e dall'art.22 comma 3, della già citata L.R. n.8/2013;

RITENUTO, per quanto sopra riportato, di poter concedere la voltura della concessione regionale n.100 del 13/07/2015, dalla Società cedente Totalerg S.p.a. alla Società kuwait Petroleum Italia s.p.a. con sede legale Viale dell'Oceano Indiano, 13 Roma, per l'esercizio dell'impianto di distribuzione carburanti per autotrazione autostradale in fregio all'Autostrada A1 Milano/Napoli km 708+600 direzione Napoli, area di servizio denominata "ADS TEANO OVEST" ricadente nel territorio del Comune di Teano (CE);

VISTO :

a. il Regio Decreto - Legge 2 novembre 1933, n. 1741, convertito nella Legge 8 febbraio 1934, n. 367, Regio Decreto del 20 luglio 1934, n°1303 e reg olamento di esecuzione del R.D.L. 2.11.1933, n°1741, che disciplinano l'importazione, la lavorazione, il deposito e la distribuzione degli oli minerali e dei carburanti;

b. l'art.16 del D.L. 26 ottobre 1970, n°745, convertit o nella Legge 18 dicembre 1970, n°1034, ed il relativo Regolamento di esecuzione, approvato con il D.P.R. 27 ottobre 1971, n°1269;

c. l'art.25 della Legge Regionale n.8 del 30 luglio 2013 stabilisce che il trasferimento della titolarità della concessione di un impianto di distribuzione carburanti lungo le autostrade, le tangenziali ed i raccordi autostradali è presentata alla Regione Campania, è sottoscritta dal cedente e dal soggetto subentrante, deve riportare l'indicazione di tutti gli elementi atti ad identificare l'impianto autostradale ed essere corredata della documentazione della documentazione comprovante il possesso dei requisiti soggettivi di cui all'art.13;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 04 Energia e Carburanti e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge.

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. Art.1 - Di concedere la voltura della concessione regionale n.100 del 13/07/2015, dalla Società cedente Totalerg S.p.a., alla Società kuwait Petroleum Italia s.p.a. con sede legale Viale dell'Oceano Indiano, 13 Roma, per l'esercizio dell'impianto di distribuzione carburanti per autotrazione autostradale in fregio all'Autostrada A1 Milano/Napoli km 708+600 direzione Napoli, area di servizio denominata "ADS TEANO OVEST" ricadente nel territorio del Comune di Teano (CE).

2. Art. 2 – La presente concessione ha validità fino al 22/12/2030 ed è vincolata alla efficacia del rapporto di convenzione intercorrente tra la Società Autostrade per l'Italia S.p.a. concessionaria e la Società kuwait Petroleum Italia s.p.a. sub-concessionaria. La Società kuwait Petroleum Italia s.p.a. ai sensi del comma 1 dell'art.26 della già menzionata Legge Regionale 8/2013, dovrà, presentare sei mesi prima della scadenza della presente concessione, istanza di rinnovo alla Regione Campania Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive U.O.D. Energia e Carburanti Centro Direzionale Isola A/6 Napoli, producendo tutta la documentazione necessaria per il suddetto rinnovo ivi compresa quella attinente la efficacia del rapporto di convenzione intercorrente tra Autostrade per l'Italia S.p.a. concessionaria e la Società kuwait Petroleum Italia s.p.a. sub-concessionaria valido fino al 30/06/2025 (data di efficacia del rapporto della convenzione);
3. Art. 3 – Qualora, allo scadere del termine previsto dalla concessione, le Amministrazioni concedenti non ritengano di accogliere una eventuale domanda di rinnovo, nessun indennizzo, a qualsiasi titolo, competerà alla Società concessionaria.
4. Art. 4 – La Società concessionaria dovrà prevedere adeguati servizi e strutture per i soggetti portatori di handicap, sia nei locali di ristoro, sia nei servizi igienici, ai sensi dell'art.27 della legge 30.3.1971, n°118 e successive modifiche e integrazioni;
5. Art. 5 **–** La Società concessionaria è obbligata sotto pena di decadenza, a mantenere, in perfetto stato di efficienza e di conservazione, l'impianto di distribuzione carburanti di cui al precedente articolo.
6. Art. 6 – La presente concessione si intende rilasciata a tutto rischio e pericolo della Società interessata e le Amministrazioni concedenti, nonché quelle locali, non saranno in alcun modo responsabili per gli eventuali danni che dall'esercizio dell'impianto sopra indicato possano comunque derivare a terzi.
7. Art. 7 – L'esercizio dell'impianto, di cui alla presente concessione, è sottoposto alla vigilanza ed al controllo di tutti gli Organi competenti, a norma delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti. La Società concessionaria dovrà consentire in ogni tempo, libero accesso all'impianto ai funzionari delle Amministrazioni interessate, all'uopo delegati.
8. Art. 8 – La Società concessionaria è tenuta ad apporre, sugli apparecchi di distribuzione automatica, i cartellini indicatori del prezzo di vendita dei carburanti. E' tenuta, inoltre, ad utilizzare i distributori automatici esclusivamente per l'erogazione del tipo di carburante. Su ciascun apparecchio di erogazione dovrà essere specificata, con apposita dicitura, la qualità di carburante di cui è concessa la vendita.
9. Art. 9 – La Società concessionaria è tenuta, sotto pena di decadenza, a non apportare modifiche, né a dare altra destinazione all'impianto di cui al presente decreto, senza la preventiva autorizzazione delle Amministrazioni concedenti.
10. Art. 10 – Sono vietate le cessioni ed il trasferimento ad altri, per qualsiasi titolo ed in qualsiasi forma, della concessione di cui al presente Decreto, senza la preventiva autorizzazione delle Amministrazioni concedenti.
11. Art. 11 – La Società concessionaria ha l'obbligo di assicurare la continuità e la regolarità del servizio di distribuzione di carburanti. Essa non potrà sospendere l'esercizio dell'impianto di cui al precedente art.1, senza la preventiva autorizzazione della Regione Campania Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive U.O.D. Energia e Carburanti Centro Direzionale Isola A/6 Napoli.
    Per gravi ed urgenti ragioni di sicurezza e di interesse pubblico potrà essere ordinata la immediata sospensione dell'esercizio dell'impianto e, se del caso, lo svuotamento dei serbatoi.
12. Art. 12 – La Società concessionaria è tenuta, a rilasciare formale dichiarazione di piena accettazione delle clausole e delle condizioni contenute negli articoli precedenti precisando che le stesse si intenderanno accettate dalla Società beneficiaria in caso di mancata opposizione entro e non oltre dieci giorni dalla data di ricezione del presente Decreto.
13. Art.13 – La presente concessione viene trasmessa al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, all'Assessore allo Sviluppo Economico e AA.PP., alla Segreteria di Giunta e al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Dirigente
Dr. Alfonso Bonavita

Decreto Dirigenziale n. 118 del 10/04/2017

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 6 - UOD PMI, Start up e Made in Camp, acc a cred. Patrimon impr. Coop e ass imp

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI FINALIZZATI AL FINANZIAMENTO DI PROGRAMMI DI INVESTIMENTO PRESENTATI DA LIBERI PROFESSIONISTI OPERANTI SUL TERRITORIO REGIONALE - MODIFICHE E INTEGRAZIONI

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. la Commissione Europea, con la Comunicazione del luglio 2005 "*Coesion policy in support of growth and jobs, Community strategic guidelines 2007-2013*" concernente gli orientamenti strategici comunitari in materia di coesione, anche in collaborazione con il Fondo Europeo per gli Investimenti (FEI), ha previsto l'iniziativa "JEREMIE" (acronimo per "*Joint European Resources for Micro to Medium Enterprises*"), che comprende un insieme di azioni coerenti volte a facilitare l'accesso alla finanza da parte delle piccole, medie e micro imprese, ivi comprese le imprese sociali e le iniziative imprenditoriali poste in essere da soggetti svantaggiati;

b. in data 1° dicembre 2008 è stato firmato, tra la Re gione Campania e il FEI, il contratto per l'iniziativa "JEREMIE Campania";

c. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 870 del 8 maggio 2009 e ss.mm.ii. la Giunta Regionale ha istituito il Comitato di Investimento per l'iniziativa "Jeremie Campania" disciplinandone, altresì, il funzionamento;

d. nell'ambito dell'ultimo Comitato di Investimento, tenutosi il 15 novembre 2016, il FEI ha quantificato in circa 43 milioni di euro i rientri di Jeremie Campania alla data determinatisi.

PREMESSO altresì che

a. con Deliberazione n. 17 del 17 gennaio 2017, la Giunta Regionale ha programmato iniziative a favore dei liberi professionisti operanti sul territorio regionale a valere sui rientri POR FESR 2007-2013 - Jeremie Campania, destinandovi, nelle more della definizione della exit strategy risorse per 10 milioni di euro;

b. la Direzione Generale 51.02 ha acquisito al prot. n. 0045987 del 23 gennaio 2017, la nota del Fondo Europeo per gli Investimenti (F.E.I.) con la quale, a seguito di apposita richiesta di questa Amministrazione finalizzata ad ottenere la restituzione delle risorse programmate dalla deliberazione citata, i rappresentanti legali dichiarano la propria disponibilità ad attivare immediatamente la procedura di restituzione a seguito della comunicazione dei dati identificativi del conto corrente da utilizzare per operare l'accredito;

c. la raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE e il Regolamento UE 1303/2013 equiparano i professionisti alle PMI così come la Legge di Stabilità 2016 stabilisce che i professionisti sono potenziali destinatari dei Fondi Strutturali Europei;

d. in particolare, l'art. 1, comma 821, della legge di stabilità per il 2016 (Legge 28 dicembre 2015, n. 208) prevede, espressamente, che i Programmi operativi POR e PON del Fondo sociale europeo (FSE) e del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), rientranti nella programmazione dei fondi strutturali europei 2014/2020, si intendono estesi anche ai liberi professionisti, in quanto equiparati alle piccole e medie imprese come esercenti attività economica, a prescindere dalla forma giuridica rivestita, come destinatari a tutti gli effetti dei fondi europei stanziati fino al 2020, sia diretti che erogati tramite Stati e regioni";

e. con la circolare prot. n. 8321 del 10 ottobre 2016 l'Agenzia per la coesione territoriale ha invitato le Autorità di Gestione dei Programmi Operativi 2014-2020 a includere i liberi

professionisti tra i beneficiari delle misure cofinanziate con i fondi strutturali e di investimento europei.

ATTESO che

a. è stato approvato, con D.D. n. 2 del 23/01/2017 della Direzione Generale Sviluppo Economico ed Attività Produttive, l'"Avviso per la concessione di contributi finalizzati al finanziamento di programmi di investimento presentati da liberi professionisti operanti sul territorio regionale";
b. l'Avviso suddetto è stato pubblicato sul BURC n. 8 del 23/01/2017.

VISTE le richieste di chiarimenti pervenute a mezzo pec in ordine a diversi articoli dell'Avviso su citato, in merito, principalmente, alla tipologia di soggetti richiedenti e ai requisiti di ammissibilità generali, alle spese ammissibili e alle modalità e termini di presentazione della domanda di contributo.

CONSIDERATO che dopo attenta valutazione, in accoglimento alle richieste di chiarimento pervenute, si vuole procedere a modificare ed integrare alcuni articoli dell'Avviso, al fine di renderlo più chiaro ed esaustivo, rispetto a quanto già indicato nella prima versione approvata con DD n. 2 del 23/01/2017- BURC n. 8 del 23/01/2017.

RITENUTO

a. di dover modificare ed integrare l'Avviso di cui al DD n. 2 del 23/01/2017- BURC n. 8 del 23/01/2017, approvando la nuova versione dell'Avviso, allegato al presente atto, a formarne parte integrante e sostanziale;
b. di dover prorogare, alla stregua delle modifiche e delle integrazioni su esposte, i termini previsti ai punti 3.2 e 3.3 – Comma 3 dell'articolo 11 dell'Avviso, al fine della presa visione delle modifiche e integrazioni ad esso apportate e di conformarsi alle stesse.
   Nello specifico, i termini sono così modificati:
   a. a decorrere dal 2 maggio 2017, i soggetti richiedenti, regolarmente registrati, compilano i moduli di domanda e i relativi allegati, accessibili dalla piattaforma informatica (http://sid2017.sviluppocampania.it);
   b. a decorrere dal 15 maggio 2017, i richiedenti procedono all'invio del modulo e dei relativi allegati, entro e non oltre le ore 18.00 del 12 giugno 2017.

VISTO

a. il Regolamento n. 12/2011 con il quale è stato approvato l' "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";
b. la legge regionale 6 luglio 2012, n.16;
c. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 17 del 17 gennaio 2017;
d. la D.G.R. n. 10/2016 e successivo DPGR n. 9/2016 con la quale è stato conferito alla dott.ssa Roberta Esposito l'incarico di Direttore Generale della DG 51/02 "Sviluppo economico e Attività Produttive";
e. la D.G.R. n. 492/2016 e successivo DPGR n. 200 del 26 settembre 2016, con la quale è stato conferito al dott. Francesco Paolo De Felice, l'incarico di responsabile della U.O.D. 51.02.06 "PMI, Start up e Made in Campania – Accesso al credito. Patrimonializzazione delle imprese. Cooperative e associazioni imprenditoriali" presso la Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività produttive.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato e che qui si intende integralmente riportato:

1. di allegare l'Avviso per la concessione di contributi finalizzati al finanziamento di programmi di investimento presentati da liberi professionisti operanti sul territorio regionale, parte integrante e sostanziale del presente atto, che sostituisce il precedente approvato con D.D. n. 2 del 23/01/2017- BURC n. 8 del 23/01/2017;
2. di prorogare, alla stregua delle modifiche e delle integrazioni su esposte, i termini previsti ai punti 3.2 e 3.3 – Comma 3 dell' articolo 11 dell'Avviso.
   Nello specifico, i termini sono così modificati:
   c. a decorrere dal 2 maggio 2017, i soggetti richiedenti, regolarmente registrati, compilano i moduli di domanda e i relativi allegati, accessibili dalla piattaforma informatica (http://sid2017.sviluppocampania.it);
   d. a decorrere dal 15 maggio 2017, i richiedenti procedono all'invio del modulo e dei relativi allegati, entro e non oltre le ore 18.00 del 12 giugno 2017.
3. di inviare il presente provvedimento, per quanto di competenza, alla Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, al BURC per la pubblicazione, al Webmaster per la pubblicazione sul sito istituzionale www.regione.campania.it e, per opportuna conoscenza, al Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, e all'Assessore alle Attività Produttive.

Dr.ssa Roberta Esposito

REGIONE CAMPANIA

DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Avviso per la concessione di contributi finalizzati al finanziamento di programmi di investimento presentati da liberi professionisti operanti sul territorio regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indice

Art. 1	**Finalità ed oggetto dell'avviso**	**pag. 3**
Art. 2	**Riferimenti normativi**	**pag. 3**
Art. 3	**Disposizioni sul rispetto della convenzionalità "*ex ante*" aiuti di Stato**	**pag. 4**
Art. 4	**Dotazione finanziaria e fonte di finanziamento**	**pag. 4**
Art. 5	**Soggetti richiedenti e requisiti di ammissibilità generali**	**pag. 4**
Art. 6	**Investimenti ammissibili**	**pag. 7**
Art. 7	**Avvio e conclusione degli investimenti**	**pag. 7**
Art. 8	**Contributo concedibile e massimale "de minimis"**	**pag. 7**
Art. 9	**Divieto di cumulo**	**pag. 8**
Art. 10	**Spese ammissibili**	**pag. 8**
Art. 11	**Modalità e termini di presentazione della domanda di contributo**	**pag. 10**
Art. 12	**Informazioni**	**pag. 12**
Art. 13	**Istruttoria, valutazione delle domande e concessione del contributo**	**pag. 12**
Art. 14	**Modalità di rendicontazione ed erogazioni dei contributi**	**pag. 15**
Art. 15	**Varianti e proroghe**	**pag. 17**
Art. 16	**Controlli**	**pag. 18**
Art. 17	**Obblighi del soggetto beneficiario**	**pag. 18**
Art. 18	**Decadenza e rideterminazione del contributo**	**pag. 19**
Art. 19	**Trattamento dei dati personali e responsabile del procedimento**	**pag. 21**
Art. 20	**Ulteriori disposizioni**	**pag. 21**
Art. 21	**Rinvii**	**pag. 22**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 1 – Finalità ed oggetto dell'avviso

1. Il presente Avviso ha la finalità di sostenere le attività dei liberi professionisti, in forma singola e/o associata, operanti sul territorio regionale attraverso la concessione di agevolazioni a sostegno di programmi per investimenti materiali e immateriali, prevalentemente per l'innovazione tecnologica e digitale con particolare riguardo alle tecnologie abilitanti.

2. Il contributo in conto capitale a fondo perduto è concesso, nella forma di sovvenzione, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis».

Articolo 2 – Riferimenti normativi

1. Si richiamano di seguito le principali norme europee, nazionali e regionali di riferimento:
   - Articoli 107 e 108 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE);
   - Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»; pubblicato nella G.U.U.E del 24 dicembre 2013, n. L 352;
   - Raccomandazione 2013/ 361/CE della Commissione relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese;
   - Comunicazione della Commissione (2016/C 262/01) sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;
   - Legge 7 agosto 1990, n. 241" Nuove norme sul procedimento amministrativo" e ss.mm.ii;
   - Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 123 "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59" e ss.mm.ii;
   - Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii;
   - Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione Digitale";
   - Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii;
   - Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
   - Regolamento Regionale 29 marzo 2016, n. 2. "Regolamento di attuazione dell'articolo 9 della legge regionale 14 ottobre 2015, n. 11 (Misure urgenti per semplificare, razionalizzare e rendere più efficiente l'apparato amministrativo, migliorare i servizi ai cittadini e favorire l'attività di impresa. Legge annuale di semplificazione 2015).";
   - la legge regionale 6 luglio 2012, n.16 avente ad oggetto " Norme per il comparto del lavoro autonomo in favore dei giovani professionisti " ;
   - Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 17 del 17/01/2017 "Programmazione di iniziative a favore dei liberi professionisti operanti sul territorio regionale a valere sui rientri POR FESR 2007-2013 - Jeremie Campania".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 3 – Disposizioni sul rispetto della convenzionalità "*ex ante*" aiuti di Stato

1. Le procedure per la concessione e l'erogazione delle sovvenzioni previste dal presente Avviso assicurano il rispetto delle condizioni generali del Reg. (UE) n. 1407/2013**.**

2. Il regime di aiuto relativo alle sovvenzioni previste dal presente Avviso non comporta aiuti per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri dell'Unione europea, né subordina la concessione dei finanziamenti all'utilizzo di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione.

3. Il regime di aiuto relativo alle sovvenzioni previste dal presente Avviso nell'ambito del settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, non determina l'importo dell'aiuto in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate, né subordina la concessione delle sovvenzioni al fatto di venire parzialmente o interamente trasferite a produttori primari.

4. Il regime di aiuto relativo ai contributi previsti dal presente Avviso assicura il rispetto della "trasparenza degli aiuti" di cui all'articolo 4 del Reg. (UE) n. 1407/2013 in quanto gli aiuti sono concessi esclusivamente sotto forma di "sovvenzione" e non superano il massimale "de minimis".

5. Ai fini del massimale "de minimis", gli aiuti sono espressi in termini di sovvenzione diretta in denaro. Tutti i valori utilizzati sono al lordo di qualsiasi imposta o altri oneri, ad eccezione dell'IVA qualora l'imposta sia recuperabile. Gli aiuti concessi in più quote sono attualizzati al loro valore al momento del provvedimento di concessione.

6. La Regione Campania, al fine di consentire il controllo della Commissione Europea, conserva per 10 anni dalla data di concessione dell'aiuto, ai sensi dell'articolo 6 del Reg. (UE) n. 1407/2013, i dati riguardanti gli aiuti «de minimis».

Articolo 4 – Dotazione finanziaria e fonte di finanziamento

1. Il presente Avviso dispone di una dotazione finanziaria programmata pari a 10 Meuro di euro, a valere su una quota parte dei rientri dell'iniziativa Jeremie Campania ammessa sul POR FESR 2007-13.

2. La concessione dei contributi è subordinata al perfezionamento dell'iter contabile di acquisizione ed iscrizione al bilancio regionale delle risorse indicate al comma 1 del presente articolo.

3. L'Amministrazione Regionale si riserva la facoltà di destinare risorse aggiuntive a quelle attualmente programmate.

Articolo 5 – Soggetti richiedenti e requisiti di ammissibilità generali

1. Possono presentare domanda di agevolazione a valere sul presente Avviso Pubblico i liberi professionisti, in quanto soggetti che esercitano attività economica, che si trovino in una delle seguenti condizioni:

fonte: http://burc.regione.campania.it

1a) siano liberi professionisti in forma singola che abbiano eletto a luogo di esercizio prevalente dell'attività professionale uno dei Comuni della Regione Campania;

1b) siano "aspiranti liberi professionisti in forma singola" ossia persone fisiche, non ancora in possesso di una partita IVA riferibile all'attività professionale che intendono avviare. Tali soggetti sono tenuti, entro 15 giorni dalla notifica del decreto di concessione, ad:

- *aprire la partita IVA riferibile all'attività professionale oggetto del programma di investimento presentato;*
- *avviare tale attività professionale in un luogo di esercizio in Regione Campania;*

1c) siano "associazioni tra professionisti mono e multidisciplinari, società tra professionisti (StP) di cui all' art. 10 comma 3 D.Lgs. 12/11/2011 n. 183, società di professionisti o di ingegneria lettere b) e c) comma 1 dell'art. 46 del D.Lgs. n. 50/2016 (Nuovo Codice degli Appalti) e società non organizzate in ordini e collegi ai sensi dell'art. 1 comma 5 della legge 4/2013," aventi il luogo principale di esercizio nel territorio della Regione Campania.

2. I soggetti richiedenti di cui al comma 1, alla data di presentazione della domanda, devono possedere, a pena di inammissibilità, i seguenti requisiti:

a. possedere una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi;

b. avere la disponibilità, anche parziale, dell'immobile oggetto dell'investimento (proprietà, locazione, usufrutto, comodato, etc.);

c. essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse;

d. essere iscritti ad un albo/ordine professionale se tenuti per l'esercizio della propria attività professionale;

e. esercitare un'attività economica non esclusa ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013;

f. non essere destinatari di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune, e non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, aiuti dichiarati illegali o incompatibili;

g. non sussistenza di cause di decadenza, di sospensione o divieto previste dall'articolo 67 del d.lgs n. 159/2011;

h. essere in regola, ove applicabile, con la disciplina antiriciclaggio;

fonte: http://burc.regione.campania.it

i. non essere stati destinatari, nei tre anni precedenti la data di presentazione della domanda di cui al presente Avviso Pubblico, di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni pubbliche, causati da circostanze aventi natura penale imputabili a comportamenti fraudolenti del soggetto richiedente;

j. non essere stati soggetti alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;

k. non essere stati, in qualità di amministratori della Società muniti di poteri di rappresentanza, direttore tecnico o socio unico persona fisica, ovvero socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, destinatari di condanna, anche di primo grado, per danno erariale, con particolare riferimento all'indebita percezione di contributi, finanziamenti e/o sovvenzioni pubbliche;

l. non essere stati condannati, con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale;

m. non trovarsi in alcuna delle condizioni di cui all'art. 53, comma 16 ter del d.lgs. n. 165/2001ss.mm.ii.;

n. non essere sottoposti a misure di prevenzione disposte dall'Autorità giudiziaria previste dalla legge 27 dicembre 1956, n. 1423, dalla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni, fatti salvi gli effetti della riabilitazione;

o. non versare in stato di interdizione legale o interdizione temporanea dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese ovvero di interdizione dai pubblici uffici perpetua o di durata superiore a tre anni, salvi gli effetti della riabilitazione.

p. essere attive e non trovarsi in stato di liquidazione (anche volontaria) e non essere soggetti a procedure di fallimento, di concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali o di organismi di composizione della crisi ex l. 4/2012 per sovraindebitamento (solo per le società).

3. I soggetti richiedenti, in forma singola o associata, possono presentare una sola domanda di contributo. In caso di presentazione di più domande di contributo sarà presa in considerazione esclusivamente la prima domanda inviata e le altre saranno considerate nulle.
   A pena di inammissibilità, un libero professionista che presenta domanda come componente di un'associazione di professionisti o di una società non può presentare domanda come libero professionista singolo e viceversa.

4. Ai fini dell'attestazione dei requisiti di cui al presente articolo, i soggetti richiedenti nella Domanda di contributo devono dichiarare, ai sensi D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii, il possesso dei requisiti di cui ai punti precedenti secondo i modelli forniti dalla Regione Campania come specificato nell'articolo 11 del presente Avviso.

Si precisa che, per i soggetti richiedenti di cui ai punti 1.a) e 1.c) comma 1, i requisiti devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda. Per i soggetti richiedenti di cui al

fonte: http://burc.regione.campania.it

punto 1.b) comma 1, i requisiti devono essere posseduti entro 15 giorni dalla notifica del decreto di concessione.

Articolo 6 – Investimenti ammissibili

1. Sono ammissibili alle agevolazioni i programmi di investimento finalizzati all'avvio e allo sviluppo di attività professionali da svolgere in luoghi di esercizio ubicati sul territorio della Regione Campania che presentino spese in attivi materiali e immateriali per l'innovazione tecnologica e digitale pari almeno al 70% del programma di investimento.

2. Sono ammissibili al contributo regionale i Programmi che comportino spese totali ammissibili uguali o superiori ad Euro 5.000,00;

3. Sono in ogni caso esclusi:

   - gli investimenti meramente sostitutivi che non siano riconducibili ad un programma/progetto organico finalizzato ad introdurre innovazioni come sopra descritto;
   - i cambiamenti o gli adeguamenti periodici o stagionali o altre simili attività di routine;
   - gli investimenti necessari per l'adeguamento ad obblighi imposti dalla legge o da Regolamenti.
   - i programmi di investimento le cui attività, oggetto di domanda di partecipazione al Avviso, siano connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri;

Articolo 7 – Avvio e conclusione degli investimenti

1. I programmi relativi alle iniziative presentate devono essere avviati (data del primo impegno giuridicamente vincolante) successivamente alla presentazione della domanda di contributo di cui all'articolo 11 del presente Avviso e conclusi (quietanza dell'ultima fattura), a pena di decadenza del contributo concesso, entro 18 mesi dal Decreto di concessione, salvo proroghe.

Articolo 8 – Contributo concedibile e massimale "de minimis"

1. L'agevolazione concedibile con il presente avviso pubblico è un contributo in conto capitale a titolo di "de minimis", in attuazione del Reg. (UE) n. 1407/2013. L'intensità massima di aiuto per le spese di cui all'articolo 10 è pari al 50% dei costi ritenuti ammissibili. Si evidenzia che la somma dell'importo degli aiuti a titolo di "de minimis", ottenuti nell'esercizio finanziario in cui è concessa l'agevolazione e nei due esercizi finanziari precedenti, non potrà in ogni caso eccedere il massimale degli aiuti de minimis per beneficiario, ovvero Euro 200.000,00, o nei casi previsti dall'articolo 3 comma 3 Euro 100.000,00.

2. Il contributo massimo concedibile non potrà superare € 25.000,00.

3. Gli aiuti «de minimis» sono considerati concessi nel momento in cui al richiedente è accordato, a norma del regime giuridico nazionale applicabile, il diritto di ricevere gli aiuti, indipendentemente dalla data di erogazione degli aiuti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Ai fini del controllo relativo all'osservanza del massimale "de minimis", i richiedenti presentano all'atto della Domanda apposita dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R n. 445/2000 e ss.mm.ii.

5. Qualora le spese per l'investimento siano (a posteriori) più alte delle spese pianificate, l'ammontare dell'aiuto, calcolato sulla base della stima delle spese ammissibili evidenziate nella domanda di contributo, non potrà essere incrementato.

Articolo 9 – Divieto di cumulo

1. Gli aiuti «de minimis» concessi a norma del presente regolamento possono essere cumulati con gli aiuti «de minimis» concessi a norma del regolamento (UE) n. 360/2012 della Commissione a concorrenza del massimale previsto in tale regolamento. Essi possono essere cumulati con aiuti «de minimis» concessi a norma di altri regolamenti «de minimis» a condizione che non superino i massimali riportarti dal precedente articolo 8.

2. Gli aiuti «de minimis» non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa misura di finanziamento del rischio se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione. Gli aiuti «de minimis» che non sono concessi per specifici costi ammissibili o non sono a essi imputabili possono essere cumulati con altri aiuti di Stato concessi a norma di un regolamento d'esenzione per categoria o di una decisione adottata dalla Commissione.

3. Ai fini dei controlli relativi all'osservanza delle regole di cumulo, i candidati presentano dichiarazione sostitutiva in conformità alle disposizioni del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii, in cui indicano gli eventuali benefici pubblici richiesti, ricevuti o assegnati a qualunque titolo, in relazione agli stessi costi ammissibili oggetto della Domanda.

Articolo 10 – Spese ammissibili

1. Sono ammissibili ad agevolazione le spese riferite esclusivamente al programma di investimento proposto, effettuate a decorrere dalla data di inoltro della candidatura telematica. Per i soggetti non ancora costituiti alla data di inoltro della candidatura telematica, sono ammissibili ad agevolazione le spese sostenute a partire dalla data di apertura della partita IVA.

2. Sono ammissibili ad agevolazione le spese relative alle seguenti tipologie:

   a. Spese connesse all'investimento materiale:

      a1) macchinari, impianti professionali, attrezzature ad alta tecnologia, impianti finalizzati allo sviluppo di modalità di gestione digitale della attività professionale, hardware, a servizio esclusivo della sede di svolgimento, ad eccezione di quei beni utilizzabili per esigenze funzionali dell'attività professionale all'esterno della sede amministrativa, per un importo massimo del 70% dell'investimento ammissibile;

fonte: http://burc.regione.campania.it

a2) arredi, macchine d'ufficio (ivi compresi personal computer, notebook e tablet) e attrezzature varie, fino a un massimo del 20% dell'investimento ammissibile;

b. Spese connesse all'investimento immateriale:

b.1) acquisto di brevetti e licenze, know-how e conoscenze tecniche non brevettate, connessi all'esercizio della professione. Tali spese sono ammissibili alle agevolazioni fino ad un massimo del 30% dell'investimento ammissibile;

b.2) programmi informatici funzionali all'esercizio dell'attività professionale. Rientrano in tali servizi, a titolo di esempio, le attività di progettazione di architetture telematiche, di hosting, di gestione data-base, ecc., a condizione che siano connessi al programma di investimento e funzionali all'attività professionale. Tali spese sono ammissibili alle agevolazioni fino ad un massimo del 50% dell'investimento ammissibile.

3. Per essere considerati costi ammissibili i beni oggetto del contributo non possono essere ceduti, alienati o distolti dall'uso al quale sono stati destinati e devono essere conservati per un periodo di almeno cinque anni dalla conclusione dell'intervento, a pena di decadenza e consequenziale recupero del contributo concesso.

4. Non saranno ammesse in nessun caso :

- le spese non effettuate nel periodo intercorrente fra la data di avvio e la conclusione degli interventi così come disposto dall'articolo 7 del presente Avviso;
- le spese non intestate al soggetto beneficiario del contributo;
- le spese non comprovate da fatture o altri documenti equivalenti quietanzati;
- l'IVA, salvo i casi in cui non sia recuperabile ai sensi della normativa vigente, le imposte, tasse, valori bollati, interessi debitori, perdite di cambio ed altri oneri meramente finanziari, ammende e penali;
- le spese relative all'acquisto di servizi di proprietà del soggetto richiedente o di parenti o affini entro il terzo grado del richiedente o da imprese partecipate dallo stesso richiedente o da parenti o affini entro il terzo grado del richiedente;
- le spese per acquisto di beni usati;
- le spese per acquisto di scorte, materiali di consumo, ricambi;
- le spese di manutenzione ordinaria;
- le spese di viaggio (trasferte e alloggio);
- le spese relative all'attività di rappresentanza;
- le spese di consulenza;
- le spese che si riferiscono ad opere murarie ed assimilate;
- le spese per acquisti non diretti (es. leasing);
- le spese per l'acquisto di mezzi di trasporto;
- le spese per l'acquisto di apparecchiature portatili quali, smartphone e similari;
- le spese direttamente collegate ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione.

5. I pagamenti dei titoli di spesa devono essere effettuati esclusivamente mediante bonifico bancario, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena

fonte: http://burc.regione.campania.it

tracciabilità delle operazioni, con addebito su un conto corrente dedicato alle transazioni del programma finanziato, anche in via non esclusiva. Su tale conto dovranno transitare, inoltre, gli accrediti delle tranche di contributo ed ulteriori versamenti a copertura e ogni movimentazione riferibile agli interventi oggetto dell'Aiuto.

Sono esclusi e non ammessi i pagamenti effettuati tramite:

- contanti;
- bancomat;
- assegno bancario o circolare;
- carte di credito intestate a persone fisiche;
- compensazioni in natura/denaro;
- donazioni e altri atti di liberalità a favore del beneficiario.

Articolo 11 – Modalità e termini di presentazione della domanda di contributo

1. Le Domande di contributo devono essere redatte esclusivamente secondo il modello che sarà pubblicato dalla Regione Campania e sottoscritte dal soggetto proponente con firma digitale.

   La firma digitale deve essere apposta utilizzando dispositivi conformi alle Regole tecniche previste in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali. A tal fine i richiedenti dovranno essere in possesso di firma digitale rilasciata da un ente accreditato.

   I documenti da firmare digitalmente devono essere in formato PDF ed ottenuti da una trasformazione di un documento testuale, senza restrizioni per le operazioni di selezione e copia di parti e pertanto non saranno ammissibili la documentazione firmata e successivamente inviata tramite la scansione di immagini.

2. I soggetti proponenti sono tenuti a presentare, a pena di esclusione, la domanda in formato elettronico, accedendo alla piattaforma informatica (http://sid2017.sviluppocampania.it)

   La presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni deve avvenire mediante il modulo di domanda predisposto sulla suddetta piattaforma informatica nel rispetto della procedura ivi indicata.

3. La fase di presentazione dell'istanza si articola nelle seguenti sotto fasi:

   3.1 i soggetti richiedenti si registrano nell'apposita sezione, raggiungibile dalla piattaforma indicata, resa accessibile dal 60° giorno dalla pubblicazione dell'Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) n. 8 del 23/01/2017;

   3.2 a decorrere dal 2 maggio 2017, i soggetti richiedenti, regolarmente registrati, compilano i moduli di domanda e i relativi allegati, accessibili dalla piattaforma;

   3.3 a decorrere dal 15 maggio 2017, i richiedenti procedono all'invio del modulo e dei relativi allegati, entro e non oltre le ore 18.00 del 12 giugno 2017, salvo proroghe;

L'amministrazione regionale si riserva di prevedere l'apertura di ulteriori finestre temporali per la presentazione delle domande, anche sulla base di eventuali integrazioni della dotazione finanziaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. A corredo della domanda di contributo, occorre che ciascun richiedente invii, a pena di esclusione, nei modi e nei termini previsti dal punto precedente e secondo i modelli (ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii.) resi disponibili sulla piattaforma informatica, la seguente documentazione:

   - Dichiarazione inerente ai requisiti di ammissibilità;
   - Fotocopia di un documento d'identità in corso di validità del soggetto proponente/legale rappresentante che sottoscrive la domanda stessa;
   - Programma di investimento;
   - Copia dei preventivi di spesa, oggetto del programma d'investimento, sottoscritti dai prestatori delle forniture, intestati al richiedente e su carta intestata del fornitore;
   - Copia elettronica scansita del Titolo di disponibilità dell'immobile oggetto dell'intervento regolarmente registrato. In caso di disponibilità parziale dell'immobile, dal titolo di disponibilità deve risultare l'esatta individuazione delle parti dell'immobile oggetto del programma di investimento;
   - Dichiarazione sostitutiva ai fini della verifica del rispetto dei limiti "de minimis";
   - Dichiarazione di non aver beneficiato, per gli interventi oggetto della domanda di contributo, di altri contributi, erogati o da erogare, comunitari, nazionali, regionali o comunque pubblici o Dichiarazione concernente gli eventuali contributi pubblici richiesti, ricevuti o assegnati a qualunque titolo, in relazione agli stessi costi ammissibili oggetto della Domanda di contributo;
   - Copia conforme all'originale del certificato di assicurazione per la responsabilità civile per danni arrecati nell'esercizio dell'attività professionale, se tenuti;
   - Copia conforme all'originale del certificato di attribuzione della partita IVA rilasciata dall'Agenzia delle Entrate al richiedente o per le associazioni professionali/società alle stesse, riportante anche il codice Ateco di attività ad eccezione degli aspiranti liberi professionisti in forma singola;
   - Dichiarazione attestante la regolarità della posizione contributiva del singolo professionista/società o nel caso di associazione di professionisti di tutti gli associati;
   - esclusivamente per i soggetti tenuti all'iscrizione in appositi albi o elenchi ai sensi dell'art. 2229 del Codice civile, copia conforme all'originale dell'attestazione di iscrizione all'albo rilasciata dall'ordine/collegio professionale di riferimento;
   - esclusivamente per le associazioni professionali, copia conforme all'originale del contratto associativo in forma scritta (atto pubblico, scrittura privata autenticata e scrittura privata semplice registrata) contenente lo svolgimento in via esclusiva dell'attività professionale oggetto del programma di investimento.

   Per le società, a corredo della domanda di contributo e dei documenti su citati, occorre trasmettere, altresì, la seguente documentazione:
   - Copia dell'atto costituivo e dello statuto della società proponente;
   - Dichiarazione sostitutiva che la società è attiva e non si trova in stato di liquidazione (anche volontaria) e non è soggetto a procedure di fallimento, di concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali o di Organismi di composizione della crisi ex L. 4/2012 per sovraindebitamento;
   - Dichiarazione sostitutiva del certificato d'iscrizione alla CCIAA competente per territorio;
   - Dichiarazione relativa ai parametri dimensionali di PMI.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ogni documento scansito non potrà superare la dimensione di 10 MB.
Tutti i documenti relativi ai sopraelencati casi particolari sono da considerare obbligatori quando ricorrono le condizioni per essi specificate.

5. Saranno considerate inammissibili le domande:
   - presentate fuori termine secondo quanto disposto al punto 3 del presente articolo;
   - prive di uno o più allegati indicati nel punto 4 del presente articolo;
   - presentate in maniera difforme (redatte e/o sottoscritte e/o inviate) dalle modalità di presentazione.

6. I richiedenti sono tenuti, al momento della presentazione della domanda, al pagamento dell'imposta di bollo pari a € 16,00. Poiché la domanda viene trasmessa per via informatica, al fine di dimostrare l'avvenuto pagamento della suddetta imposta i richiedenti dovranno:
   - acquistare una marca da bollo di importo pari a € 16,00;
   - indicare nella domanda di contributo -la data di emissione della marca da bollo -il numero identificativo della marca da bollo;
   - conservare la marca da bollo e mostrare la stessa, in fase di controllo, ai funzionari regionali preposti alle verifiche in loco.

Qualora il soggetto richiedente sia esente dal pagamento dell'imposta di bollo dovrà specificarlo nella domanda di contributo, indicando i riferimenti normativi che giustificano tale esenzione.

Articolo 12 – Informazioni

1. Per eventuali richieste di chiarimenti relative ai contributi di cui al presente Avviso, la Regione Campania, entro il 60° giorno dalla pubblic azione dell' Avviso pubblicato sul BURC n. 8 del 23/01/2017, ha attivato la mail-pec: bandoprofessionisti.2017@pec.regione.campania.it e le risposte verranno pubblicate nella sezione *Frequently Asked Questions* (FAQ) del sito web: http://sid2017.sviluppocampania.it

2. Il richiedente ha l'obbligo di eseguire tutte le comunicazioni esclusivamente a mezzo PEC.

Articolo 13 – Istruttoria, valutazione delle domande e concessione del contributo

1. La modalità di concessione del contributo è la procedura valutativa a sportello, con "priorità" alle domande presentate da giovani professionisti, in forma singola con età non superiore a 35 anni e in forma associata con la presenza di almeno un professionista di età non superiore a 35 anni.
   Pertanto i piani di investimento proposti da soggetti che non presentino il requisito di cui al precedente capoverso, saranno ammessi a finanziamento solo nel caso e nella misura in cui, dopo la valutazione dei piani dei soggetti richiedenti con "priorità", risultino fondi residui disponibili.

   Le fasi della procedura sono le seguenti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Verifica formale di ammissibilità delle domande;
- Valutazione di merito dei programma di investimento;
- Concessione del contributo.

Fermo restando il criterio della “priorità” per i giovani professionisti, in forma singola con età non superiore a 35 anni e in forma associata con la presenza di almeno un professionista di età non superiore a 35 anni, nel procedimento a sportello è prevista l'istruttoria delle agevolazioni secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande fino ad esaurimento della dotazione finanziaria programmata.

2. L’istruttoria di ammissibilità è diretta ad accertare:

   - la corretta presentazione della domanda secondo i termini e le modalità stabiliti dal presente Avviso;
   - la completezza della domanda e della documentazione allegata stabilita come obbligatoria;
   - la sussistenza, dei requisiti di ammissibilità soggettivi ed oggettivi previsti dall’Avviso. A tal fine saranno effettuate, a pena di inammissibilità al beneficio, verifiche d’ufficio dei requisiti, nonché controlli dei requisiti oggetto di autodichiarazione.

   Il RUP può richiedere le integrazioni necessarie che dovranno pervenire entro 15 giorni dalla richiesta. Nel caso in cui entro i suddetti 15 giorni, le integrazioni richieste non siano pervenute al RUP, la domanda di contributo decade e il RUP procederà ai sensi della legge 241/90 e ss.mm.ii. Il RUP rigetta, inoltre, le domande nel caso in cui vengano riscontrate gravi incompletezze o carenze dei dati necessari alla valutazione.

   Fermo restando quanto stabilito all'articolo 11 punto 5, sono considerate gravi incompletezze:

   - mancata apposizione della firma del richiedente sulla domanda di aiuto;
   - assenza anche di uno solo degli allegati di cui all’articolo 11 punto 4;
   - incompletezza grave nella compilazione di un allegato con la mancanza degli elementi essenziali per la verifica della coerenza della documentazione presentata.

   Le domande che avranno superato la verifica di ammissibilità verranno sottoposte alla valutazione di merito dei programmi di investimento.

3. Tutte le domande che superano positivamente la fase dell'istruttoria di ammissibilità di cui al punto precedente accedono alla fase di valutazione finalizzata alla verifica della corrispondenza del progetto medesimo agli obiettivi di cui al presente Avviso.

   La valutazione dei programmi di investimento è istruita a cura di apposita Commissione nominata con provvedimento del Direttore Generale dello Sviluppo Economico e AA.PP., formata da un numero adeguato di componenti e presieduta dal RUP.

   La commissione di valutazione controlla l’ammissibilità, la rispondenza dei costi indicati rispetto alla tipologie di spese ammissibili ed esamina le proposte progettuali,

fonte: http://burc.regione.campania.it

attribuendo un punteggio complessivo compreso fra 0 e 100 punti, secondo i parametri valutativi riportati nella seguente tabella:

CRITERIO	PUNTEGGIO
1. Valutazione tecnica e finanziaria del programma: coerenza con gli obiettivi previsti, sostenibilità temporale e congruità delle spese.	MAX 20
2. Capacità del programma di investimento di introdurre fattori di innovazione in grado di riformare i processi organizzativi interni e di potenziare la competitività delle attività professionale rispetto alla situazione ex ante ed in relazione al contesto professionale di riferimento.	MAX 20
3. Grado di utilizzo di tecnologie abilitanti	MAX 20
4. Grado di innovazione tecnologica in riferimento all'attività professionale: dematerializzazione dei processi, utilizzo di tecnologia altamente avanzata, potenziamento dell'economia di rete rendendo disponibili *on line* i servizi delle attività professionale, ecc.	MAX 40

Saranno ammessi al finanziamento esclusivamente i progetti che avranno ottenuto un punteggio almeno pari a 60 punti quale somma dei singoli punteggi e comunque un punteggio parziale minimo pari a 10 e 20 punti, rispettivamente per il criterio n. 1 (Valutazione tecnica e finanziaria) e per il criterio n. 4 (Grado di innovazione tecnologica).

4. Il RUP approva, con proprio decreto, l'elenco delle domande pervenute nei termini attestante l'ordine cronologico e la priorità.

5. Il RUP, con proprio provvedimento, sulla base degli esiti istruttori della Commissione, ammette a finanziamento e concede il contributo.
   Entro 15 giorni dalla notifica del decreto di concessione, il beneficiario lo restituisce, sottoscritto per accettazione. La sottoscrizione per accettazione assume valenza di atto d'obbligo.
   La mancata restituzione del provvedimento firmato digitalmente entro i termini sopra indicati, sarà ritenuto rinuncia all'agevolazione concessa.
   L'atto di concessione dei contributi è subordinato al perfezionamento dell'iter contabile di acquisizione ed iscrizione al bilancio regionale delle risorse indicate all'articolo 4.

   Gli aspiranti professionisti devono, inoltre, inviare entro 15 giorni dalla notifica del decreto di concessione, pena la decadenza dall'agevolazione, copia conforme all'originale del certificato di attribuzione della partita IVA rilasciata dall'Agenzia delle Entrate riportante anche il codice Ateco di attività. Eventuali proroghe del termine

fonte: http://burc.regione.campania.it

potranno essere concesse dall'ufficio competente solo per cause imputabili a soggetti terzi motivabili e supportate da idonea documentazione giustificativa.

6. Gli esiti negativi delle prime due fasi sono comunicati esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo indicato dal richiedente nella domanda di contributo.
   Entro 10 giorni dal ricevimento della comunicazione PEC, a pena di decadenza, i richiedenti esclusi possono chiedere il riesame presentando le proprie osservazioni. Il RUP, nel provvedimento di esclusione, dà ragione dell'eventuale mancato accoglimento di tali osservazioni.

7. La Regione, in caso di stanziamento di nuove risorse finanziarie e/o di nuove disponibilità finanziarie derivanti da rinunce, revoche e riduzione dei contributi concessi, si riserva la facoltà di scorrere la graduatoria delle domande pervenute previa istruttoria e valutazione secondo quanto riportato nei punti precedenti.

Articolo 14 – Modalità di rendicontazione ed erogazioni dei contributi

1. L'erogazione del contributo, a seguito dei Decreti di concessione e della presentazione delle domande di pagamento, avviene secondo le seguenti modalità:

   - sotto forma di Anticipazione;
   - per stati di avanzamento;
   - per saldo finale.

   Per i contributi d'importo totale inferiore a € 5.000,00 si fa luogo solo alle modalità per stati di avanzamento e a saldo finale, con esclusione dell'anticipo.
   I modelli delle domande di pagamento e dei relativi allegati saranno disponibili sulla piattaforma informatica.
   Le domande e gli allegati presentati in formati difformi saranno ritenuti irricevibili.

2. I beneficiari del contributo possono richiedere, con Dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000 ss.mm.ii, l'erogazione di una sola anticipazione pari al 30% del contributo spettante, come da Decreto di Concessione, e a fronte della presentazione di una polizza fideiussoria.
   La Domanda di pagamento per anticipazione deve essere inoltrata unitamente a:

   - comunicazione di avvenuto inizio delle attività relative all'intervento, con indicazione della relativa data;
   - garanzia fideiussoria, bancaria o assicurativa, di importo pari all'anticipazione rilasciata ai sensi della normativa vigente di durata tale per cui la scadenza della stessa sia di almeno sei mesi superiore alla data di conclusione dell'intervento.

   L'anticipo può essere richiesto entro e non oltre 30 giorni dalla data di notifica del provvedimento di concessione.
   La Regione, potrà procedere allo svincolo della garanzia fideiussoria, dopo l'approvazione dello stato di avanzamento (se superiore all'anticipo già corrisposto) o, laddove non si proceda per stato di avanzamento, in fase di saldo finale.

3. I contributi sono erogati a fronte di apposita richiesta del beneficiario, per stati avanzamento, in misura non superiore a due (incluso il saldo finale), sulla base delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

spese effettivamente sostenute dal beneficiario, che devono essere dimostrate attraverso fatture e/o altri titoli di spesa fiscalmente regolari e quietanzati.
Il primo stato di avanzamento presentato deve corrispondere ad almeno il 30% dell'importo ammesso.
Il contributo viene erogato in misura proporzionale a seguito della verifica e dell'effettività delle spese rendicontate ammissibili.
Il RUP dispone le verifiche necessarie ai fini del riconoscimento dell'agevolazione, anche attraverso sopralluoghi presso la sede di svolgimento dell'attività oggetto del programma di investimento.

4. Il saldo del contributo alla scadenza del programma di investimento, nel termine di cui all'articolo 7 del presente Avviso, è erogato dietro presentazione di apposita richiesta e della rendicontazione finale di spesa.
Il RUP eroga l'ultima quota del contributo, tenendo conto di eventuali rideterminazioni. Ai fini dell'erogazione dei contributi a saldo, tutte le fatture devono risultare pagate e quietanzate per intero, pena l'inammissibilità dell'importo dell'intera fornitura.
L'erogazione dei contributi sarà effettuata dal RUP previa verifica della regolarità contributiva del beneficiario e da quanto previsto dall'articolo 48bis del D.P.R. 602/1973 e dalla circolare n. 22 del 29 luglio 2008 del Ministero dell'Economia e delle Finanze in merito alle disposizioni sui pagamenti di importi superiori a Euro 10.000,00.

5. Ad ogni richiesta di erogazione devono essere allegati:

5.1 comunicazione di avvenuto inizio delle attività relative all'intervento, con indicazione della relativa data (se non è stata già presentata);

5.2 dichiarazione riepilogativa delle spese sostenute, sottoscritta dal legale beneficiario;

5.3 documentazione contabile a giustificazione della spesa (fatture, ricevute, moduli F24 per il versamento di imposte per ritenuta d'acconto) e relativi giustificativi di pagamento (bonifico). Ciascun documento emesso deve riportare la precisa identificazione del bene cui si riferisce (con eventuale matricola o numero seriale);

5.4 relative quietanze (contabile bancaria con indicazione del CRO, ricevuta bancaria attestante l'avvenuto pagamento, ricevute quietanzate pagamento F24, ecc.);

5.5 dichiarazioni liberatorie rese dai fornitori a fronte dei pagamenti percepiti con l'indicazione che i beni acquistati siano nuovi di fabbrica;

5.6 estratto completo del conto corrente dedicato (di cui è stata effettuata la prescritta comunicazione dell'IBAN, dei dati identificativi dell'intestatario e di tutti i soggetti delegati ad operare sul conto), da cui risultino tutte le transazioni effettuate;

5.7 dichiarazione sostitutiva di atto notorio, a firma del beneficiario, con la quale si attesta, con riferimento alle fatture presentate, le seguenti condizioni che:

- per le fatture non è mai stato riconosciuto ne sarà riconosciuto alcuno sconto ed abbuono ad eccezione di quelli eventualmente indicati in fattura;
- gli impianti, i macchinari e le attrezzature acquistate, cui le fatture si riferiscono, sono nuovi di fabbrica;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- tutti i documenti allegati in copia alla richiesta di erogazione sono conformi agli originali.

5.8 contratti, convenzioni, lettere di incarico, ecc. conformi all'originale, sottoscritti con i soggetti prestatori delle forniture.

6. Domanda di pagamento per saldo finale**:** a compimento di ogni attività fisica e finanziaria prevista dall'investimento ed entro il termine previsto per la conclusione dell'intervento, il beneficiario può presentare domanda di pagamento per saldo finale. L'importo ammissibile per la liquidazione di tale domanda è pari alla differenza tra il 100% del contributo concesso/rimodulato, o della minor somma pari al 100% della spesa ammissibile, e la somma già erogata.
   Le domande di pagamento per saldo devono essere inoltrate allegando la documentazione descritta al punto 5 (eccetto 5.1 se già inviata) unitamente a:

   6.1 dichiarazione di fine intervento;

   6.2 documentazione fotografica dei beni materiali;

   6.3 relazione finale sul programma di investimento, firmata dal beneficiario, comprensiva del rendiconto finale sui beni materiali e immateriali acquisiti.

7. Il pagamento del saldo potrà essere autorizzato solo a seguito del perfezionamento della documentazione.

8. La domanda di pagamento per la richiesta del saldo finale, corredata della documentazione di cui ai punti precedenti, deve essere presentata da parte del beneficiario entro i **30** giorni successivi alla conclusione dell'investimento.

9. L'investimento si intende completamente realizzato allorché:
   - siano state integralmente pagate tutte le spese relative al programma;
   - tutte le spese sostenute siano riconducibili alle voci ammesse a contributo.

10. Qualora dal computo delle spese e delle erogazioni, tenendo conto di eventuali rimodulazioni in diminuzione, risulti un saldo negativo o pari a zero la richiesta del beneficiario non dà origine a liquidazioni, e ad essa viene allegata l'eventuale documentazione comprovante l'avvenuta restituzione delle somme ricevute in eccesso e dei relativi interessi legali.

Articolo 15 – Varianti e proroghe

1. Le varianti, comprese le proroghe, dovranno essere preventivamente richieste alla Regione Campania. La richiesta dovrà essere corredata della necessaria documentazione tecnico-economica dalla quale risultino le motivazioni che giustificano le modifiche da apportare all'intervento approvato.

2. La documentazione da produrre in ogni caso per la variante richiesta è la seguente:

   - domanda di variante comprensiva dell'indice dei documenti trasmessi;
   - relazione che illustri tra l'altro, la necessita/opportunità della variazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Regione Campania può richiedere ogni ulteriore documento utile al fine di effettuare la valutazione di merito e concedere o negare l'autorizzazione alla variazione dell'intervento.
In ogni caso dovranno rimanere inalterati gli obiettivi originari e l'impianto complessivo dell'intervento ammesso a finanziamento, con particolare riguardo al criterio di ammissibilità del programma e delle spese ammissibili nonché alla soglia di punteggio minimo.
Le richieste di variazioni possono essere presentate fino a 60 giorni prima del termine di realizzazione del Progetto; richieste presentate successivamente non saranno ammissibili. Non si può procedere alla variazione dell'intervento se non a seguito dell'autorizzazione della Regione Campania.

3. Le richieste di proroga, debitamente giustificate dal beneficiario, devono essere comunicate, entro i 60 giorni precedenti il termine fissato per la conclusione dell'intervento, alla Regione Campania, la quale, previa istruttoria, concede o nega, entro 30 giorni dalla richiesta la proroga per l'ultimazione dell'intervento. La proroga può essere concessa una sola volta e per un massimo di **3** mesi.

   L'accoglimento della richiesta di proroga, se del caso, può comportare l'obbligo per il beneficiario di rinnovare/prorogare anche la validità dell'eventuale polizza fideiussoria.

4. In nessun caso l'approvazione di variazioni/proroghe all'intervento può comportare l'aumento dell'onere a carico della Regione Campania.

Articolo 16 – Controlli

1. La Regione Campania in ogni fase di esecuzione degli interventi può effettuare controlli documentali o in loco presso i beneficiari allo scopo di verificare lo stato di attuazione degli interventi, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, nonché dal presente Avviso, e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dai beneficiari stessi.

2. Nell'ambito dei controlli il beneficiario è tenuto ad esibire tutta la documentazione, cui è obbligata ai sensi della normativa vigente, sia tecnica sia amministrativa, reputata necessaria ai fini della verifica della corretta realizzazione e a consentire ispezioni sui beni oggetto dell'investimento.

3. Gli originali dei documenti devono essere tenuti a disposizione dal beneficiario per gli accertamenti, i controlli e le ispezioni della Regione Campania per almeno cinque anni successivi alla data di ultimazione dell'intervento. I beni relativi devono essere fisicamente individuabili e presenti presso la sede di svolgimento dell'attività professionale per i cinque anni successivi alla data di ultimazione dell'intervento.

4. L'eventuale esito negativo del controllo comporta l'assoggettamento del beneficiario a quanto riportato nell' articolo 18.

Articolo 17 – Obblighi del soggetto beneficiario

1. I soggetti beneficiari delle agevolazioni sono tenuti a:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a. avviare ed ultimare l'intervento così come disposto all'articolo 7 del presente Avviso;

b. eseguire gli interventi così come approvati e disciplinati nel provvedimento di concessione / variante e nel presente Avviso;

c. garantire la tracciabilità finanziaria delle spese secondo quanto previsto dall'articolo 10 del presente Avviso;

d. inoltrare alla Regione Campania la richiesta di erogazione del saldo del contributo entro **30** giorni dall'ultimazione dell'intervento;

e. se del caso, richiedere alla Regione Campania, con istanza motivata, l'autorizzazione alla variante o proroga;

f. fornire, durante la realizzazione degli interventi, su richiesta della Regione Campania i dati sull'avanzamento dell'intervento e i dati necessari per il monitoraggio fisico, finanziario e procedurale dell'intervento ammesso;

g. conservare a disposizione della Regione Campania la documentazione amministrativa, tecnica e contabile, relativa all'intervento e, in particolare, i documenti giustificativi relativi alle spese, almeno fino a cinque anni consecutivi dall'ultimazione degli interventi, e consentire, entro tale data, eventuali controlli e ispezioni, presso l'unità produttiva interessata dall'intervento, da parte della Regione Campania;

h. non alienare, cedere o distogliere dall'uso consentito i beni immobili e mobili oggetto dell'intervento per un periodo minimo di 5 anni dall'ultimazione dell'intervento. E' consentita la sostituzione di impianti o attrezzature e arredi divenuti obsoleti se debitamente comunicata e giustificata;

i. non trasferire la sede di svolgimento dell'attività professionale fuori dal territorio della Regione Campania entro il periodo di 5 anni dal completamento dell'investimento. Non è concessa la cessione della attività professionale prima del decorso dei 5 anni dalla data di completamento dell'investimento;

j. acquistare i beni oggetto di agevolazione da terzi a condizioni di mercato;

k. esclusivamente per gli studi associati/**società** che hanno beneficiato del requisito della priorità, il mantenimento di quest'ultimo per i tre anni successivi alla concessione.

Articolo 18 – Decadenza e rideterminazione del contributo

1. La Regione Campania procede, nel rispetto della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii, all'adozione dei provvedimenti di decadenza dal contributo con la conseguente revoca totale o parziale dei contributi concessi e del recupero totale o parziale delle somme indebitamente percepite oltre agli interessi e le eventuali sanzioni secondo quanto disposto dalla normativa vigente, nei seguenti casi:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a. rinuncia del beneficiario;

b. contributo concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni false, inesatte o reticenti;

c. mancata realizzazione dell'intervento oggetto del contributo nei termini previsti;

d. mancata rendicontazione delle spese;

e. mancata effettuazione dei pagamenti sul conto corrente dedicato;

f. perdita dei requisiti di ammissibilità;

g. mancato rispetto dei divieti di cumulo;

h. mancata conservazione, o esibizione, da parte del beneficiario, della documentazione riguardante i beni agevolati;

i. impedimento, o impossibilità, da parte dei soggetti autorizzati al controllo, ad effettuare visite ispettive in loco presso il beneficiario per atti e fatti imputabili alla stesso;

j. qualora a seguito dei controlli si ravvisi che le risorse dell'intervento vengono utilizzate per finalità diverse da quelle per le quali sono stati concesse (ad esempio qualora l'intervento venga realizzato in una sede di svolgimento dell'attività diversa da quella dichiarata);

k. qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti o irregolarità del beneficiario rispetto agli obblighi previsti dal presente Avviso, nonché in tutti gli altri casi previsti dalla normativa di riferimento (ad esempio irregolarità sulle spese rendicontate e cofinanziate accertate e segnalate dall'Agenzia delle Entrate e/o Guardia di Finanza).

2. In caso di parziale rendicontazione delle spese nonché nei casi di presentazione della domanda di pagamento a saldo oltre i **30** giorni successivi alla conclusione degli interventi, si procederà alla rideterminazione del contributo concesso.

3. In caso di contributo o quota di contributo già liquidata al beneficiario, la Regione Campania avvierà il relativo procedimento di recupero. Il beneficiario dovrà rimborsare l'importo oggetto dell'atto di recupero ai sensi della normativa vigente e secondo le modalità indicate nell'atto stesso.

4. Per quanto concerne il regime sanzionatorio, si demanda alla normativa nazionale vigente in materia di sanzioni.

5. Se al momento della liquidazione dell'aiuto de minimis il beneficiario risulta non aver rimborsato o depositato in un conto corrente bloccato gli aiuti che l'amministrazione pubblica è tenuta a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea, il beneficiario è tenuto ad effettuare la relativa regolarizzazione entro trenta giorni dalla comunicazione inviata dall'amministrazione regionale. In caso di

fonte: http://burc.regione.campania.it

mancata regolarizzazione, entro il predetto termine, si dispone la revoca totale del contributo concesso (clausola Deggendorf).

Articolo 19 – Trattamento dei dati personali e responsabile del procedimento

1. I dati forniti dai richiedenti alla Regione Campania saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità di cui al presente Avviso e per scopi istituzionali.
   Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente Avviso e per tutte le conseguenti attività. I dati sono trattati dalla Regione Campania per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del D.Lgs., n.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.
   L'accettazione del finanziamento da parte del beneficiario costituisce accettazione della pubblicazione delle informazioni di cui al D.lgs n. 33/2013.

2. Per esercitare i diritti di accesso, rettifica, opposizione al trattamento e gli altri diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 196/2003 ci si può rivolgere alla U.O.D. 51.02.06 "PMI, Start up e Made in Campania – Accesso al credito. Patrimonializzazione delle imprese. Cooperative e associazioni imprenditoriali" presso la Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive - Regione Campania.
   Ai soggetti assegnatari delle risorse di cui al presente Avviso sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del citato D.Lgs. n. 196/2003, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi. Titolare del trattamento dei dati relativi al presente Avviso è la Regione Campania.

3. Il Responsabile Unico del Procedimento è il dr. Francesco Paolo De Felice, quale responsabile della U.O.D. 51.02.06 "PMI, Start up e Made in Campania – Accesso al credito. Patrimonializzazione delle imprese. Cooperative e associazioni imprenditoriali" presso la Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive.

Articolo 20 – Ulteriori disposizioni

1. I termini di cui al presente Avviso Pubblico si intendono in giorni naturali e consecutivi. Qualora il termine ultimo coincida con un sabato o un giorno festivo, la scadenza si intende posticipata al primo giorno feriale utile successivo.

2. Nella candidatura telematica di contributo, il richiedente deve indicare le modalità ed il recapito elettivo per ricevere tutte le comunicazioni ai fini di cui al presente Avviso Pubblico. La Regione Campania non assume alcuna responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da errore nel recapito indicato in domanda ovvero da eventuali disguidi o ritardi causati dal gestore della casella di posta elettronica o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

3. La copia dell'Avviso pubblico e degli atti ad esso connessi sono presso la DG per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive dove è possibile prenderne visione e/o estrarne copia, conformemente alla normativa vigente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 21 – Rinvii

1. Il rinvio a leggi, regolamenti ed atti comunitari operato dal presente Avviso si intende effettuato al testo vigente dei medesimi, comprensivo delle modificazioni ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

2. Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso, si rinvia alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 9 del 04/04/2017

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

FONDO ESCLUSIVITA DEL RAPPORTO FSN 2014

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. Il decreto legislativo 446/97, demanda al CIPE, su proposta del Ministero della Salute, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano (Conferenza Stato Regioni), l'assegnazione annuale delle quote del Fondo Sanitario nazionale di parte corrente a favore delle regioni e province autonome;

b. Con delibere 53/2014 e 52/2015 relative al riparto delle risorse disponibili per il finanziamento del fondo sanitario nazionale per l'anno 2013 e 2014 hanno accantonato, ciascuna per la propria annualità, la somma di Euro 30.152.000,00 a favore del fondo per l'esclusività del rapporto del personale dirigente ruolo sanitario

PRESO ATTO CHE

a. con Delibera CIPE n 120/2015 del 23/12/2015 Fondo Sanitario nazionale (FSN) 2013 e 2014 – Ripartizione tra le regioni della quota destinata al finanziamento del fondo per l'esclusività del rapporto del personale dirigente del ruolo sanitario" è stato assegnata alla Regione Campania per l'anno 2014 – FSN 2014 - la quota di Euro 3.192.424,39;

b. la UOD 13 ha proceduto ad impegnare con impegno nr 7105 Euro 2.270.453,21, nr. 7106 Euro 856.700,00 e nr 7107 Euro 65.721,18 per un totale di 3.192.424,39 sul capitolo di spesa 7306 "Fondo per l'esclusività di rapporto dei dirigenti del ruolo sanitario" relativo all' anno 2014;

c. con Decreto del Commissario ad acta pro tempore n. 58 del 29/05/2015 è stata approvata la ripartizione del finanziamento della spesa sanitaria regionale corrente indistinta, indistinta finalizzata e vincolata per l'esercizio 2014, esposta negli allegati n 1, 2,3,4,e 5;

d. con l'allegato 5 del suddetto DCA 58/2015 si è proceduto, tra gli altri, alla ripartizione del FSN 2014 "fondi Vincolati" Capitolo di Spesa 7306 denominato "Fondo per l'esclusività di rapporto dei dirigenti del ruolo sanitario" per un importo complessivo pari ad Euro 3.192.424,00 come di seguito specificato:

- ASL Avellino	Euro	159.621
- ASL Benevento	Euro	95.773
- ASL Caserta	Euro	351.167
- ASL Napoli 1 Centro	Euro	510.788
- ASL Napoli 2 Nord	Euro	255.394
- ASL Napoli 3 Sud	Euro	351.167
- ASL Salerno	Euro	542.712
- AO Cardarelli	Euro	191.545
- AO Santobono	Euro	95.773
- AO dei Colli	Euro	127.697
- AOU Ruggi	Euro	159.621
- AO Moscati	Euro	95.773
- AO San Sebastiano	Euro	95.773
- AO Rummo	Euro	63.848
- AOU Federico II	Euro	31.924
- IRCCS Pascale	Euro	63.848

PRESO ATTO, ALTRESI', CHE

a. il decreto del Commissario ad Acta n. 90 del 9-08-2013, ha stabilito, tra l'altro, di procedere alla graduale attuazione della Centrale Unica dei Pagamenti, e che, per tanto, tutti i pagamenti di debiti correnti e pregressi delle Aziende Sanitarie ASL Napoli 1 Centro, ASL Napoli 3 Sud, ASL Salerno e AO Sant'Anna e San Sebastiano, devono avvenire tramite la SO.RE.SA S.p.A.;

RITENUTO

a. **di dover liquidare** alle AA.SS.LL. di AV, BN, CE e NA 2 Nord ed alle AAOO, AAOOUU e IRCCS di seguito elencate la somma complessiva di **euro 1.691.984,00;**

b. **di stabilire**, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica che l'impegno sul quale è imputata la presente liquidazione presenta la seguente competenza economica 01/01/2014 - 31/12/2014;

c. **di rinviare** a successivo provvedimento il pagamento della quota residua di Euro **1.500.440,00** alle Aziende Sanitarie in centralizzazione dei pagamenti, nello specifico: ASL Napoli 1 Centro, ASL Napoli 3 Sud, ASL Salerno e AO Sant'Anna e San Sebastiano;

VISTI
a. il Dlgs 118/2011 e smi
b. la Legge Regionale 7/2002 e smi
c. la Legge Regionale 4/2017
d. la DGRC n 59 del 07/02/2017

e. la DGRC n. 591 del 25/10/2016 con la quale la Giunta Regionale ha disposto il conferimento dell'incarico di Responsabile della UOD 52.04.13 " Personale del SSR" al Dr. Gaetano Patrone;

f. il DPGR n 239 del 30/112016 con il quale il Presidente della Giunta Regionale ha conferito l'incarico di Dirigente della UOD 50.04.13 "personale SSR" al Dr. Gaetano Patrone.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario responsabile del procedimento, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente della U.O.D. Personale SSR;

D E C R E T A

Per quanto in narrativa richiamato e che qui si intende integralmente riportato;

a. di liquidare, alle sotto elencate Aziende Sanitarie come ripartita al fianco di ciascuna, la somma complessiva di **euro 1.691.984,00**, impegnata sul capitolo di spesa **7306,** esercizio finanziario 2017:

- ASL Avellino	Euro	159.621
- ASL Benevento	Euro	95.773
- ASL Caserta	Euro	351.167
- ASL Napoli 2 Nord	Euro	255.394
- AO Cardarelli	Euro	191.545
- AO Santobono	Euro	95.773
- AO dei Colli	Euro	127.697
- AOU Ruggi	Euro	159.621
- AO Moscati	Euro	95.773
- AO Rummo	Euro	63.848
- AOU Federico II	Euro	31.924
- IRCCS Pascale	Euro	63.848

Classificazione D.Lg.vo n. 118 del 23-06-2011.

Importo	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	V Livello Piano dei Conti	COFOG	Codice identificativo Spesa UE	Codice di Bilancio	Codice Gestionale SIOPE	Ricorrenti	Perimetro sanità
861.955	13	1	1	104	1.04.01.02.020	7.01	4	1.05.03	1538	3	4
766.181	13	1	1	104	1.04.01.02.025	7.01	4	1.05.03	1539	3	4
63.848	13	1	1	104	1.04.01.02.03	7.01	4	1.05.03	1540	3	4

c. **di autorizzare** la UOD 04 "Gestione delle Spese Regionali ad erogare la somma complessiva di **euro 1.691.984,00**, alle sotto elencate Aziende Sanitarie come ripartita al fianco di ciascuna:

- ASL Avellino Euro 159.621
- ASL Benevento Euro 95.773
- ASL Caserta Euro 351.167
- ASL Napoli 2 Nord Euro 255.394
- AO Cardarelli Euro 191.545
- AO Santobono Euro 95.773
- AO dei Colli Euro 127.697
- AOU Ruggi Euro 159.621
- AO Moscati Euro 95.773
- AO Rummo Euro 63.848
- AOU Federico II Euro 31.924
- IRCCS Pascale Euro 63.848

d. **di stabilire**, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno sul quale è imputata la presente liquidazione presenta la seguente competenza economica 01/01/2014-31/12/2014;

e. **di rinviare** a successivo provvedimento il pagamento della quota residua di **Euro 1. 500.440,00** alle Aziende Sanitarie in centralizzazione dei pagamenti, ASL Napoli 1 Centro, ASL Napoli 3 Sud ASL Salerno e AO San Sebastiano e Sant'Anna di Caserta;

f. **di INVIARE** il presente Decreto Dirigenziale alla U.O.D. 4 "Gestione delle spese Regionali", Direzione Generale per le Risorse Finanziarie – Dipartimento 55 "Risorse finanziarie, umane e strumentali" per il seguito di competenza e al BURC per la pubblicazione

Dott. Gaetano Patrone

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIRETTORE GENERALE **Avv. Postiglione Antonio**

DIRIGENTE U.O.D. **Dott. Patrone Gaetano**

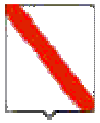
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIR.GEN.	4	U.O.D. / STAFF	13

OGGETTO

Riparto fondo esclusività rapporto personale dirigente ruolo sanitario FSN 2014

fonte: http://burc.regione.campania.it



Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE V° Livello	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2017	7306	1	13	1	104	1.04.01.02.020	7.01	1538	8	861.955,00	,00
2017	7306	1	13	1	104	1.04.01.02.025	7.01	1539	8	766.181,00	,00
2017	7306	1	13	1	104	1.04.01.02.033	7.01	1540	8	63.848,00	,00

TOTALE	**1.691.948,00**	**,00**

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
2014	**7306**	**7105**

Il Responsabile
Dott. Gaetano Patrone

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIRETTORE GENERALE **Avv. Postiglione Antonio**

DIRIGENTE U.O.D. **Dott. Patrone Gaetano**

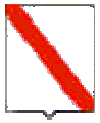
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIR.GEN.	4	U.O.D. / STAFF	13

OGGETTO

Riparto fondo esclusività rapporto personale dirigente ruolo sanitario FSN 2014

fonte: http://burc.regione.campania.it



Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
ASL AVELLINO	02600160648		Via degli Imbimbo	Avellino	159.621,00	,00
ASL BENEVENTO	01009680628		Via Oderisio	Benevento	95.773,00	
ASL CASERTA	03519500619		Via Unità Italiana, 28	Caserta	351.167,00	
ASL NAPOLI 2 NORD	06321661214		Via Corrado Alvaro, 8	Pozzuoli	255.394,00	
AO CARDARELLI	06853240635		Via A Cardarelli	Napoli	191.545,00	
AO SANTOBONO PAUSILLIPON	06854100630				95.773,00	
AO DEI COLLI	06798201213		Via Leonardo Bianchi	Napoli	127.697,00	
AOU RUGGI (SA)	95044230654				159.621,00	
AO MOSCATI (AV)	01948180649				95.773,00	
AO RUMMO (BN)	01009760628				63.848,00	
AOU FEDERICO II	06909360635				31.924,00	
IRCCS PASCALE	00911350635		Via Mariano Semola 142	Napoli	63.848,00	

TOTALI	**1.691.984,00**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
ASL AVELLINO	***Girofondo – Conto Tesoreria 0306270,***	**2017**	**7306**
ASL BENEVENTO	***Girofondo – Conto Tesoreria 0306275,***	**2017**	**7306**
ASL CASERTA	***Girofondo – Conto Tesoreria 0306464,***	**2017**	**7306**
ASL NAPOLI 2 NORD	***Girofondo – Conto Tesoreria 0306453,***	**2017**	**7306**
AO CARDARELLI	***Girofondo – Conto Tesoreria 0306045,***	**2017**	**7306**

fonte: http://burc.regione.campania.it

AO SANTOBONO PAUSILLIPON	***Girofondo – Conto Tesoreria 0306047,***	**2017**	**7306**
AO DEI COLLI	***Girofondo – Conto Tesoreria 0306641,***	**2017**	**7306**
AOU RUGGI (SA)	***Girofondo – Conto Tesoreria 0306023,***	**2017**	**7306**
AO MOSCATI (AV)	***Girofondo – Conto Tesoreria 0306272,***	**2017**	**7306**
AO RUMMO (BN)	***Girofondo – Conto Tesoreria 0306278***	**2017**	**7306**
AOU FEDERICO II	***Girofondo – Conto Tesoreria 0306362,***	**2017**	**7306**
IRCCS PASCALE	***Girofondo – Conto Tesoreria 0306331,***	**2017**	**7306**

Il Responsabile
Dott. Gaetano Patrone

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 10 del 04/04/2017

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

SORESA FONDO ESCLUSIVITA RAPPORTO FSN 2014

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
- che con deliberazione n. 460 del 20.03.2007 la Giunta regionale ha approvato l'Accordo attuativo ed il Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del SSR ai sensi dell'art. 1, comma 180, della Legge 30.12.2004 n. 311;
- che l'art. 2, comma 88, della legge del 23.12.2009 n. 191 (legge finanziaria 2010), ha stabilito che: "*Per le regioni già sottoposte ai piani di rientro e già commissariate alla data di entrata in vigore della presente legge restano fermi l'assetto della gestione commissariale previgente per la prosecuzione del piano di rientro, secondo programmi operativi, coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal commissario ad acta, nonché le relative azioni di supporto contabile e gestionale*";
- che con delibera del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 il Governo ha nominato Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro dal disavanzo sanitario il Presidente pro tempore della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, commi 1 e 2, del decreto legge 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla legge 29 novembre 2007, n. 222, e successive modifiche;
- che con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010, il Presidente pro tempore della Regione Campania è stato nominato Commissario ad acta per il Piano di Rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso secondo Programmi operativi di cui all'art. 2, comma 88, della legge n. 191/09;

CONSIDERATO
- che in attuazione dell'art. 3 del decreto legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, la Regione Campania ha avuto accesso alla anticipazione di liquidità con rimborso in 30 anni, istituita per estinguere i debiti sanitari maturati al 31 dicembre 2012, ottenendo l'erogazione di complessivi euro 1.950.546.000,00=, di cui:
  - euro 957.546.000,00= nel corso del 2013;
  - euro 993.000.000,00= in data 26 giugno 2014;
- che l'ultima erogazione di euro 993.000.000,00=, come stabilito nel verbale del Tavolo Tecnico per la Verifica degli Adempimenti Regionali nella riunione avuta con la Regione Campania del 15 aprile 2014, è destinata interamente alla copertura delle mancate erogazioni per competenza e/o per cassa delle somme dovute dalle regioni ai rispettivi servizi sanitari regionali a titolo di finanziamento del Servizio sanitario nazionale, ai sensi della lettera b) del comma 1 dell'art. 3 del citato DL 35/2013;

DATO ATTO
- che il Presidente della Regione Campania, in qualità di Commissario ad acta per la Prosecuzione Piano di Rientro, con decreto n. 90 del 9 agosto 2013 ha stabilito, tra l'altro:

  "*2. Di procedere alla graduale attuazione della Centrale Unica dei Pagamenti, prevista dalle leggi regionali n. 4/2011, n. 41/2012 e dal decreto commissariale n. 11 del 31 gennaio 2013, con le seguenti modalità:*

  • *per le gare aggiudicate centralmente prima dell'entrata in vigore della legge regionale n. 41/2012, la So.Re.Sa. S.p.A. continua ad operare quale centrale di acquisto e, conseguentemente, procede al pagamento centralizzato delle forniture per tutta la durata contrattuale;*

  • *per le gare aggiudicate centralmente dopo l'entrata in vigore della L.R. n. 41/2012, per le quali le singole aziende sanitarie stipuleranno i relativi contratti, la So.Re.Sa. S.p.A. procede ai pagamenti dei fornitori; a tal fine, i singoli schemi contrattuali a corredo degli atti di gara, dovranno recare apposita menzione;*

  • *per le autonome procedure di gara effettuate dalle aziende sanitarie e debitamente autorizzate ai sensi dell'art. 6, comma 15 bis, della legge regionale n. 28/2003, al pagamento del relativo fornitore provvede la So.Re.Sa. S.p.A. qualora detto fornitore risulti anche aggiudicatario di gare centralizzate;*

  • *per il pagamento di tutti gli altri debiti, pregressi e correnti, delle aziende sanitarie, dalla data del presente decreto la So.Re.Sa. S.p.A. avvierà gradualmente la centralizzazione dei pagamenti, in base ai seguenti criteri:*

A) fino al 31 ottobre 2013 la centralizzazione del pagamento di tutte le categorie di debiti (stipendi, fornitori, appalti, privato convenzionato o accreditato, ecc.) avverrà con non più di sei aziende sanitarie regionali, fermo restando che la centralizzazione dei pagamenti dovrà andare a regime entro il 31 dicembre 2013;
B) il pagamento centralizzato da parte della So.Re.Sa. S.p.A. sarà immediatamente avviato, invece, per conto di tutte le aziende sanitarie regionali per quanto riguarda i debiti oggetto:
a. del Piano dei Pagamenti previsto dall'art. 3 del decreto legge n. 35/2013, convertito dalla legge n. 64/2013 e s.m.i.;
b. degli accordi transattivi stipulati in attuazione del piano dei pagamenti approvato dal decreto commissariale n. 12/2011 e s.m.i.;
C) per attivare le procedure di cui ai precedenti punti A) e B) …

(omissis)

5. Di stabilire che il finanziamento del socio unico di cui alla DGRC n. 193/2010 e s.m.i. è esteso dalla originaria finalità, di sostegno agli acquisti di beni e servizi operati direttamente dalla So.Re.Sa. S.p.A., alla copertura dei fabbisogni derivanti dal nuovo ruolo congiunto di "Centrale di Committenza" e di "Centrale di Pagamento".
6. Di elevare, pertanto, il suddetto finanziamento del socio unico fino ad un massimo di euro 950 milioni, disponendo che esso potrà essere alimentato non solo con le risorse destinate al finanziamento della spesa corrente (capitolo 7000 della Missione 13 – Programma 01), ma anche con i fondi specificamente destinati a finanziare il Piano dei Pagamenti previsto dall'art. 3 del decreto legge n. 35/2013, convertito dalla legge n. 64/2013 e s.m.i. e/o gli accordi transattivi stipulati in attuazione del piano dei pagamenti approvato dal decreto commissariale n. 12/2011 e s.m.i.
7. Di stabilire che il suddetto finanziamento del socio unico continuerà ad operare come un fondo rotativo, attraverso la compensazione mensile tra il debito della So.Re.Sa. S.p.A. verso la Regione, derivante dal finanziamento medesimo, il credito della So.Re.Sa. S.p.A. verso le singole aziende sanitarie per i pagamenti effettuati per loro conto, e le assegnazioni e liquidazioni disposte dalla Regione alle aziende sanitarie a valere sui fondi regionali destinati al finanziamento della spesa sanitaria corrente e/o alle finalità aggiuntive sopra previste: Piano dei Pagamenti previsto dall'art. 3 del decreto legge n. 35/2013, convertito dalla legge n. 64/2013 e s.m.i. e/o accordi transattivi stipulati in attuazione del piano dei pagamenti approvato dal decreto commissariale n. 12/2011 e s.m.i. (mantenendo, in tali casi, l'originaria destinazione dei fondi, stabilita nelle relative norme e/o disposizioni che ne hanno determinato l'assegnazione alle singole aziende sanitarie).
8. Di prevedere che la suddetta compensazione potrà continuare ad essere ripartita, in linea di massima, su sei mesi, per quanto riguarda i pagamenti relativi all'acquisto di beni e servizi per i quali la So.Re.Sa. S.p.A. opera come "Centrale di Committenza"; mentre, per quanto riguarda gli altri pagamenti che So.Re.Sa. S.p.A. effettuerà esclusivamente nel ruolo di "Centrale di Pagamento", non risulta sostenibile il beneficio della ripartizione su più mesi, e la compensazione dovrà operare nello stesso mese in cui vengono erogati i fondi alla So.Re.Sa. S.p.A., oppure, al massimo entro il mese successivo.
9. Di stabilire che per il finanziamento dei pagamenti inerenti al Piano dei Pagamenti previsto dall'art. 3 del decreto legge n. 35/2013, convertito dalla legge n. 64/2013 e s.m.i. e/o agli accordi transattivi stipulati in attuazione del piano dei pagamenti approvato dal decreto commissariale n. 12/2011 e s.m.i., i Settori delle AGC 19 e 20, competenti per la gestione dei rispettivi capitolo di Spesa attingeranno:
a. al capitolo 1041 della Missione 13 – Programma 04, istituito con DGRC n. 241 del 19 luglio 2013, denominato "Fondo per la ricapitalizzazione delle AA.SS. per i maggiori costi 2001 - 2011 derivanti dagli ammortamenti non sterilizzati antecedenti all'applicazione del decreto legislativo 26 giugno 2011, n. 118 di cui all'articolo 3, lettera a), D.L. 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, in legge 6 giugno 2013, n. 64" e dotato di uno stanziamento di competenza e di cassa di euro 531.970.000,00=;
b. ai fondi relativi alle assegnazioni "disposte" o "previste" negli allegati n. 2 e n. 3 al decreto commissariale n. 45 del 14 maggio 2013, compresi i residui ancora da liquidare a valere sull'impegno n. 723/2013, assunto con decreto dirigenziale n. 112 dell'11 luglio 2013 sul capitolo 1038 del Bilancio gestionale 2013;

c. ad ogni altra disponibilità a valere sui capitoli di spesa afferenti alla loro gestione, sia in c/competenza, che in c/residui passivi e residui passivi perenti, operando anche attraverso temporanee deroghe a precedenti finalizzazioni e/o ripartizioni dei fondi, in funzione della esigenza primaria di assicurare al settore sanitario i risparmi che conseguiranno dal puntuale adempimento del Piano dei Pagamenti ex decreto commissariale n. 12/2011 e s.m.i. e del Piano dei Pagamenti ex decreto legge n. 35/2013, convertito dalla legge n. 64/2013 e s.m.i.";

- che con successivo decreto commissariale n. 131 del 31/12/2013 il termine ultimo per l'entrata a regime della centralizzazione dei pagamenti per tutte le aziende sanitarie è stato differito al 31 dicembre 2014;
- che con deliberazione n°703 del 26/9/2013 e comu nicazione del 15/4/2014, assunta in pari data al prot. n. 0269373 della Regione, l'A.O. di Caserta ha attivato a decorrere dal mese di aprile 2014 l e fino al mese di marzo 2016 la centralizzazione presso la So.Re.Sa. S.p.A. di tutti i propri pagamenti, ad eccezione di quelli relativi al personale dipendente, contributi, imposte, consulenze e collaborazioni; successivamente, l'A.O. di Caserta con deliberazione della Commissione Straordinaria n. 8 del 13/1/2016 e comunicazione del responsabile GEF del 31/3/2016, ha deciso di attuare la completa centralizzazione dei pagamenti a decorrere dalla mensilità di aprile 2016 (dalla scadenza del 16/5/2016 per quanto riguarda i versamenti all'Erario ed agli Enti previdenziali);

CONSIDERATO

- che, in esecuzione del citato decreto commissariale n. 90/2013, è possibile con il presente decreto erogare alla So.Re.Sa. S.p.A. la somma di euro **1.500.440,00=** per ricostituire il finanziamento del socio unico, di cui, finalizzata all'attività di Centrale di Pagamento dei debiti correnti delle aziende sanitarie che hanno attivato la centralizzazione completa e/o parziale di tutti i loro pagamenti, ai sensi del punto 2, lettera A), del dispositivo del decreto commissariale n. 90/2013;
- che con DCA n°56/2016, il limite del finanziamen to del socio unico è stato elevato a tre mensilità del FSR, pari attualmente a euro 2,32 miliardi;
- che il dirigente della UOD 52.04.14 con decreto n. 19 del 16/2/2017, ha dato atto che il finanziamento del socio unico è attualmente pari ad euro 881 milioni e, pertanto, ampiamente inferiore al limite fissato dal DCA n°56/2016;
- che l'erogazione disposta dal presente decreto determina un incremento del finanziamento del socio unico della So.Re.Sa. S.p.A. per l'attività di Centrale di Pagamento di pari importo, immediatamente compensato con i conseguenti debiti delle aziende sanitarie per i pagamenti che la So.Re.Sa. S.p.A. effettuerà a terzi per conto delle aziende sanitarie in centralizzazione dei pagamenti, con l'effetto netto di lasciare invariato il finanziamento del socio unico in essere; pertanto, le aziende sanitarie dovranno imputare provvisoriamente le somme erogate dal presente decreto e pagate per loro conto dalla So.Re.Sa. S.p.A. a debiti vs. la Regione, fino alla emanazione di successivi provvedimenti commissariali, che ne stabiliranno la destinazione definitiva;

DATO ATTO

- che la legge regionale 20 gennaio 2017, n. 4, pubblicata sul BURC n. 7 del 20/1/2017, ha approvato il "*Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania*" in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- che la suddetta legge regionale n. 1/2015 ha stanziato per l'esercizio 2015 sulla **Missione 13** – Tutela della Salute, **Programma 01** – Servizio Sanitario regionale: finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA, la somma di euro 10.351.258.748,44= in conto competenza, e di euro 11.453.524.565,62= in conto cassa;
- che con delibera n. 59 del 7 febbraio 2017, la Giunta regionale ha approvato il Bilancio gestionale 2017, contenente la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio, e corredato dei capitoli di entrata e di spesa collegati e delle strutture dirigenziali di riferimento;

- che con nota prot. n. 135/DECCOMDEF del 15.9.2010, il Presidente della Regione Campania - Commissario ad acta ai sensi dell'art. 14 del D.L. n. 78/2010 convertito in legge n. 122/2010 - ha chiarito che i pagamenti inerenti alla spesa sanitaria fuoriescono dalle limitazioni imposte dal DL 78/2010 in quanto non incidenti sul patto di stabilità interno, come disposto dall'art. 77 ter del DL n. 112/2008;
- che con nota prot. n. 379581 del 13/05/2011 il Coordinatore dell'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi ha disposto di dare espressa evidenza dell'obbligatorietà della spesa nel preambolo dei provvedimenti da adottare;
- che la spesa oggetto del presente provvedimento può considerarsi ricompresa nei Livelli Essenziali di Assistenza Sanitaria e, come tale, è da considerarsi "*spesa obbligatoria*";

VISTI
a. la DGRC n. 591 DEL 25/10/2016 con la quale la Giunta Regionale ha disposto il conferimento dell'incarico di Responsabile della UOD 52.04.13 " Personale del SSR" al Dr. Gaetano Patrone;
b. il DPGR n 239 del 30/112016 con il quale il Presidente della Giunta Regionale ha conferito l'incarico di Dirigente della UOD 50.04.13 "personale SSR" al Dr. Gaetano Patrone.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario responsabile del procedimento, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente della U.O.D. Personale SSR;

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente decreto,

Di **LIQUIDARE** la somma di **euro 1.500.440,00=** a valere sull'**impegno n 7105, 7106 e 7107 anno 2014** del **capitolo 7306** del bilancio gestionale 2017, Missione 13 - Programma 01, in favore della Società Regionale per la Sanità - So.Re.Sa. S.p.A., Centro Direzionale – P.I. e C.F. 04786681215, per le finalità esposte in premessa e, quindi, ad incremento del finanziamento del socio unico per l'attività di Centrale di Pagamento ai sensi del punto 2, lettera A), del dispositivo del decreto commissariale n. 90/2013, con i seguenti riferimenti introdotti dal 1°gennaio 2013 ai sensi del Dlgs 118/2011:

CAPITOLO SPESA	*TIT*	*MISSIONE*	*PROGRAMMA*	*MACROAGGREGATO*	*V LIVELLO PIANO DEI CONTI*	*COFOG*	*COD. UE*	*SIOPE (codice bilancio)*	*SIOPE (codice gest.)*	*Ricorrenti*	*Perimetro Sanità*
7306	1	13	01	104	1.04.01.02.017	07.4	8	01.05.03	1549	3	4

Di **DARE ATTO**, in ottemperanza alla circolare della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie del 30/12/2015 n. 908447, che la spesa sopra disposta, afferisce alla competenza economica dell'esercizio 2014 (periodo 1/1/2014 – 31/12/2014).

Di **DARE MANDATO** alla *Direzione Generale per le Risorse Finanziarie – UOD 55.13.04 – Gestione delle spese regionali*, affinché proceda a **PAGARE** la somma di Euro 1.500.440,00, accreditando il **conto speciale di Tesoreria Unica n°319280** intestato alla So.Re.Sa. S.p.A. presso la Banca d'Italia - Filiale Tesoreria Provinciale dello Stato di Napoli e sulla scorta dei riferimenti esposti nell'**Allegato Contabile e nell'Allegato Beneficiari** al presente decreto, **eventualmente anche in più tranche**, in funzione dell'esigenza di assicurare il pagamento degli oneri del personale e delle effettive disponibilità di cassa della Regione, in conformità alla nota prot. n. 135/DECCOMDEF del 15.9.2010 del Presidente della Regione Campania - Commissario ad acta ai sensi dell'art. 14 del D.L. n. 78/2010 convertito in legge n. 122/2010.

Di **INVIARE** il presente provvedimento alla *Direzione Generale per le Risorse Finanziarie – UOD 55.13.04 – Gestione delle spese regionali*, alla *Direzione Generale per la Tutela della Salute*, alle Aziende Sanitarie regionali, alla So.Re.Sa. S.p.A., per quanto di rispettiva competenza, e al BURC per la pubblicazione.

Dott. Gaetano Patrone

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIRETTORE GENERALE **Avv. Postiglione Antonio**

DIRIGENTE U.O.D. **Dott. Patrone Gaetano**

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIR.GEN.	4	U.O.D. / STAFF	13

OGGETTO

So.Re.Sa. S.p.A. - finanziamento socio unico per l'attività di centrale di pagamento – Riparto FER – FSN 2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE V° Livello	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2017	7306	1	13	1	104	1.04.01.02.017	7.01	1549	8	1.500.440,00	,00

TOTALE	1.500.440,00	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
2014	7306	7105
2014	7306	7106
2014	7306	7107

Il Responsabile
Dott. Gaetano Patrone

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIRETTORE GENERALE **Avv. Postiglione Antonio**

DIRIGENTE U.O.D. **Dott. Patrone Gaetano**

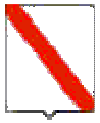
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIR.GEN.	4	U.O.D. / STAFF	13

OGGETTO

So.Re.Sa. Finanziamento del socio unico per l'attività di Centrale di Pagamento Rip. FER – FSN 2014

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
SO.RE.SA S.P.A. SOCIETA' REGIONALE PER LA SANITA'	04786681215		Centro Direzionale Is F/9	80143 Napoli	**1.500.440,00**	,00

TOTALI	**1.500.440,00**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
SO.RE.SA S.P.A. SOCIETA' REGIONALE PER LA SANITA'	***Banca d'Italia – Filiale Tesoreria Provinciale dello Stato di Napoli conto speciale di Tesoreria Unica n 319280***	**2017**	**7306**

Il Responsabile
Dott. Gaetano Patrone

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 67 del 03/04/2017

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 6 - UOD Assistenza ospedaliera

Oggetto dell'Atto:

CONFERMA ACCREDITAMENTO DEL SERVIZIO DI IMMUNOEMATOLOGIA E MEDICINA TRASFUSIONALE DEL P.O. "S. LEONARDO" DI CASTELLAMMARE DI STABIA E ARTICOLAZIONI ORGANIZZATIVE (UDR).

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. la D.G.R. n. 278 del 21/06/2011, di recepimento dell'Accordo n. 242 del 16 dicembre 2010, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, ha definito i requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici, a valenza nazionale, delle attività sanitarie dei Servizi Trasfusionali e delle Unità di Raccolta, nonché il modello per le visite di verifica;
b. la D.G.R. n. 545 del 2013, di recepimento dell'Accordo n. 149 del 25 luglio 2012, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, inerente le "Linee guida per l'accreditamento dei Servizi Trasfusionali e delle Unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti", ha definito, tra l'altro, aspetti prescrittivi sul livello minimo di formazione del personale medico ed infermieristico addetto alle attività di selezione del donatore e di raccolta del sangue e degli emocomponenti, che integrano quanto già previsto dalla D.G.R. n. 278, del 21/06/2011;
c. il Centro Nazionale Sangue, ha emanato nel mese di febbraio 2014 la "Guida alle attività di convalida dei processi nei Servizi Trasfusionali e nelle Unità di Raccolta del sangue e degli emocomponenti", la quale costituisce un riferimento metodologico fondamentale per l'applicazione dei requisiti di cui alla D.G.R. 278/2011.

VISTI:

a. il Decreto del Commissario ad Acta n. 42 del 04/07/2014 - Approvazione documento "Istituzione Dipartimenti Interaziendali di Medicina Trasfusionale", con il quale è stato riprogrammato l'assetto organizzativo della rete regionale trasfusionale individuando le strutture che ne fanno parte e definendone le rispettive funzioni, sulla base dei fabbisogni dei rispettivi bacini d'utenza;
b. il Decreto commissariale n. 50 del 16/07/2014, con il quale sono state definite le modalità di accreditamento delle strutture del sistema trasfusionale campano delle AA.SS.LL, AA.OO, AA.OO.UU, IRCCS e delle Unità di raccolta fisse e mobili gestite dalle Associazioni di donatori di sangue ed è stata incaricata l'U.O.D. 06 "Assistenza Ospedaliera" dell'adozione dei provvedimento di rilascio o di diniego dell'accreditamento;
c. il Decreto Commissariale n. 95 del 08.09.2016. che modifica il DCA n. 50/2014, stabilendo che l'autorizzazione all'esercizio ai fini dell'accreditamento delle strutture Trasfusionali è subordinata al possesso dei requisiti di cui alla DGRC n. 2042/2008 e alla DGRC n. 278/2011 di recepimento dell'Accordo Stato-Regioni del 16 dicembre 2010;

RICHIAMATO il precedente decreto dirigenziale n. 70 del 30.04.2015 con il quale:

a. è stato disposto l'accreditamento con condizione del Servizio di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale del P.O. "San Leonardo" con sede in Castellammare di Stabia - viale Europa, nonché delle articolazioni, P.O. "Maresca" di Torre del Greco, e del P.O. " S.M. della Pietà" di Nola;
b. è stato stabilito a carico della suddetta Azienda, l'obbligo di trasmettere – all'ASL NA3 Sud, e in copia all'UOD-06 "Assistenza Ospedaliera" - un piano di miglioramento per la risoluzione delle non conformità rilevate in ordine ai requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi analiticamente indicate nella Sezione VIII "Prescrizioni" del Rapporto finale rassegnato dal Nucleo all'esito della verifica trasmessa con note di prot. n.12343, 12344,12345, 12346 del 04.12.2014.

VISTA la nota di prot. n. 3892 del 24.03.2017, acquisita agli atti della UOD Assistenza Ospedaliera , prot. n.0225878 del 28.03.2017, con la quale il Dipartimento di Prevenzione dell'A.S.L NA3-Sud, ha trasmesso:

a. copia del rapporto finale della verifica svoltasi il 23.03.2017, con allegato parere igienico sanitario (prot. n. 517 del 17.03.2017) con il quale la Commissione Accreditamento dei Servizi Trasfusionali Ospedalieri ha espresso parere favorevole per il Centro Trasfusionale del P.O. "San Leonardo" di Castellammare di Stabia, ai sensi del Decreto Commissariale n. 95/2016**;**
b. copia del rapporto finale della verifica svoltasi il 23.03.2017, con allegato parere igienico sanitario (prot. n. 540 del 22.03.2017) con il quale la Commissione Accreditamento dei Servizi Trasfusionali Ospedalieri ha espresso parere favorevole per l'articolazione (UdR) del P.O. "Maresca" di Torre del Greco, ai sensi del Decreto Commissariale n. 95/2016;
c. copia del rapporto finale della verifica svoltasi il 23.03.2017, con allegato parere igienico sanitario (prot. n. 540 del 22.03.2017) con il quale la Commissione Accreditamento dei Servizi Trasfusionali Ospedalieri ha espresso parere favorevole, subordinato al completamento dei lavori per l'articolazioni (UdR) del P.O. " S.M. della Pietà" di Nola ai sensi del Decreto Commissariale n. 95/2016.

VISTA la nota di prot. n. 4040 del 29.3.2017 acquisita agli atti della UOD Assistenza Ospedaliera , prot. n.0231944 del 29.03.2017, con la quale il Dipartimento di Prevenzione dell'A.S.L NA3-Sud, ha comunicato il completamento dei lavori di adeguamento dei locali del Centro Trasfusionale del P.O.
" S.M. della Pietà" di Nola;

VISTO, altresì, il DCA n. 50 del 16.7.2014, che, al paragrafo 3, dispone:
"Entro 15 giorni dal ricevimento della Relazione conclusiva di Verifica e sulla base delle risultanze della stessa, l'UOD competente rilascerà il provvedimento di conferma dell'accreditamento oppure, qualora le non conformità non risultino sanate, provvedimento di revoca dell'accreditamento"

RITENUTO, pertanto, che sussistano le condizioni per la conferma dell'accreditamento del Servizio di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale del P.O. "San Leonardo" con sede in Castellammare di Stabia -viale Europa, nonché delle articolazioni, P.O. "Maresca" di Torre del Greco, e P.O. " S.M. della Pietà" di Nola;

LETTI i pareri favorevoli della Struttura Regionale di Coordinamento per le Attività Trasfusionali della Regione Campania:

1. nota prot. 17/49/SRC del 28.03.2017 acquisita agli atti della UOD Assitenza Ospedaliera , prot. n.0228114 del 28.03.2017, per il S.I.M.T. del P.O. "San Leonardo" di Castellammare di Stabia, e per l'articolazione (UdR) del P.O. "Maresca" di Torre del Greco;
2. nota di prot. n. 17/50/SRC del 28.3.2017 acquisita agli atti della UOD Assistenza Ospedaliera , prot. n.0228108 del 28.03.2017, per l'articolazione organizzativa (UdR) del P.O. " S.M. della Pietà" di Nola , con visita ispettiva a 30 giorni.

VISTA la nota di prot. n. 15/113 del 29.6.2015 avente ad oggetto: "Convalida dei processi";

VISTO l'art. 2, comma 1-sexies, del D.L. 225/2010, come introdotto dalla legge di conversione n. 10 del 26.2.2011, modificato, da ultimo, dal D.L. 192 del 31.12.2014, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 27 febbraio 2015, n. 11;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento della U.O.D. "Assistenza Ospedaliera" e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile medesimo;

DECRETA

1. è confermato l'accreditamento disposto con decreto dirigenziale n. 70 del 30.04.2015 per il Servizio di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale del P.O. "San Leonardo" con sede in Castellammare di Stabia -viale Europa, nonché delle articolazioni, P.O. "Maresca" di Torre del Greco, e del P.O. " S.M. della Pietà" di Nola;
2. di stabilire:
    a. che l'autorità deputata alle ispezioni ed ai controlli di cui all'art. 5 del D.Lgs. 20.12.2007, n. 261 è l'ASL/NA3-Sud, che dovrà disporli ad intervalli di tempo regolari a distanza non superiore a due anni per il S.I.M.T. del P.O. "San Leonardo" di Castellammare di Stabia, e per l'articolazione (UdR) del P.O. "Maresca" di Torre del Greco; a trenta giorni quale verifica biennale per per l'articolazione organizzativa (UdR) del P.O. " S.M. della Pietà" di Nola;
    b. che in caso di riscontrata perdita dei requisiti, il Direttore Generale dell' ASL/NA3 Sud dovrà inviare alla UOD "Assistenza Ospedaliera" la relativa proposta di sospensione o di revoca dell'accreditamento della Struttura;
    c. che è in facoltà dell'UOD "Assistenza Ospedaliera" disporre in qualsiasi momento, per il tramite del Dipartimento di Prevenzione dell'A.S.L NA3-Sud, ispezioni presso i locali accreditati per la verifica del mantenimento dei requisiti minimi previsti dall'Accordo Stato/Regioni rep. Atti n.242/CSR del 16.12.2010;
    d. che, ferme restando le verifiche di cui ai precedenti punti, l'accreditamento decorre dalla data di adozione del presente provvedimento ed è rilasciato per un periodo di cinque anni;
    e. che, almeno sei mesi prima della scadenza del termine di validità dell'accreditamento il Direttore Generale dell'ASL/NA3Sud, deve trasmettere alla UOD "Assistenza Ospedaliera" la domanda per il rinnovo dell'accreditamento del Servizio di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale del P.O. "San Leonardo" con sede in Castellammare di Stabia, nonché delle articolazioni, P.O. "Maresca" di Torre del Greco, e P.O. " S.M. della Pietà" di Nola; A tal fine il rinnovo è subordinato alla verifica del permanere di tutte le condizioni richieste dalla legge per il rinnovo dell'accreditamento stesso;
    f. che le risultanze delle verifiche effettuate dovranno pervenire ai competenti Uffici regionali almeno un mese prima dalla scadenza del titolo onde consentire l'espletamento delle successive attività;
3. di trasmettere copia del presente decreto al Direttore Generale dell'ASL/NA3 Sud, al Responsabile del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL/NA3Sud, al Direttore della Struttura Regionale di Coordinamento per le Attività Trasfusionali, nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso Giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania nel termine di giorni 60 (sessanta), ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi), decorrenti dalla data di notifica.

IL DIRETTORE GENERALE
avv. Antonio Postiglione

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 69 del 10/04/2017

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

PUBLLICAZIONE GRADUATORIE DEFINITIVE ASSEGNAZIONI CARENZE A.P. E C.A 2014 E 2015

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che con D.D. n. 18 del 13.02.2017 pubblicato sul B.U.R.C. n. 14 del 20 febbraio 2017 sono state pubblicate le graduatorie provvisorie degli ammessi, ammessi con riserva ed elenchi degli esclusi dalle assegnazioni per conferimento delle zone carenti di Assistenza Primaria e di Continuità Assistenziale relative agli anni 2014 e 2015;

CONSIDERATO:

a. che con D.D. n. 17 del 07.09.2016 è stata pubblicata sul BURC n. 60 del 12.09.2016 integrazione delle zone carenti di Assistenza Primaria e che, pertanto, sono stati riaperti i termini di presentazione delle domande;
b. che eventuali richieste di rettifiche o integrazioni erano ammesse entro il termine perentorio di 15 (quindici) giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.C. delle graduatorie provvisorie esclusivamente tramite pec;
c. che l'ufficio competente ha terminato l'esame dei ricorsi pervenuti, comunicando l'esito secondo i casi ai diretti interessati tramite pec;
d. che la data delle assegnazioni è stata fissata per il giorno 4 maggio 2017 presso l'Auditorium sito al Centro Direzionale di Napoli all'Isola C/3 dalle ore 9.00 fino alle ore 14.00 termine delle operazioni;

RITENUTO:

a. di dover procedere alla pubblicazione delle graduatorie definitive degli ammessi ed elenchi degli esclusi dalle assegnazioni per conferimento delle zone carenti di Assistenza Primaria e di Continuità Assistenziale anni 2014 e 2015;
b. di approvare e pubblicare, in allegato, il modello di delega da utilizzarsi in caso di impedimento a presenziare alla procedura di assegnazione (Alleg. 9);
c. che all'interno della graduatoria definitiva di Assistenza Primaria sono state contrassegnate con asterisco le posizioni dei partecipanti interessati alle zone carenti integrate di cui al D.D. n. 17 del 07.09.2016;
d. di pubblicare contestualmente le suddette graduatorie ed elenchi degli esclusi sul sito internet della Regione Campania nella sezione – Salute;
e. che la pubblicazione sul BURC del presente Decreto, con la relativa convocazione vale come atto di notifica;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario Responsabile dell'UOD 04 nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono di seguito integralmente riportate:

1. di approvare e pubblicare le graduatorie definitive dei medici ammessi (Allegati n.1, n. 3, n.5 e n. 7) e dei medici esclusi (Allegati n. 2, n.4, n.6 e n.8) dalla partecipazione alle assegnazioni per conferimento degli incarichi di Assistenza Primaria e di Continuità Assistenziale anni 2014 e 2015, parti integranti del presente decreto;

2. di approvare e pubblicare, in allegato, il modello di delega da utilizzarsi in caso di impedimento a presenziare alla procedura di assegnazione (Alleg. 9);

3. di contrassegnare, all'interno della graduatoria definitiva di Assistenza Primaria, con asterisco, le posizioni dei partecipanti interessati alle zone carenti integrate con D.D. n. 17 del 07.09.2016;

4. di stabilire per **il giorno 4 maggio 2017** la data delle assegnazioni presso l'Auditorium al Centro Direzionale di Napoli all'Isola C/3 dalle ore 9.00 fino alle ore 14.00 termine delle operazioni;

5. di trasmettere il presente atto con allegati al B.U.R.C. per la pubblicazione nonché per l'inserimento dello stesso sul sito www.regione.campania.it alla Sezione – Salute;

6. di dare idonea informativa circa la pubblicazione del presente decreto sul B.U.R.C. e sul sito internet della Regione Campania a tutte le AA.SS.LL. nonché a tutti gli Ordini Provinciali dei Medici della Regione Campania.

Avv. Antonio Postiglione

GRADUATORIA DEFINITIVA ASSISTENZA PRIMARIA ANNO 2014					
Pos.	**Punteggio**	**Riserva**	**Cognome/ Nome**	**Data di nascita**	**Ambito**
1	**112,80**	EQ	**FESTA CARLO (*)**	24/09/1956	VALLO DELLA LUCANIA
2	**107,80**	EQ	**FESTA CARLO (*)**	24/09/1956	TUTTI
3	**80,80**	C	**DI CERBO VINCENZO**	17/05/1961	TUTTI
4	**75,00**	EQ	**SFERRUZZI ANTONIO**	23/05/1962	TUTTI
5	**74,80**	EQ	**MARSULLO GIORGIO**	17/05/1962	TUTTI
6	**74,70**	EQ	**FEDELE ANTONIO**	17/07/1957	TUTTI
7	**73,50**	EQ	**CASTIELLO D'ANTONIO ANTONELLO**	11/01/1961	TUTTI
8	**73,30**	EQ	**TROISI VITTORIO**	13/02/1960	TUTTI
9	**73,00**	EQ	**MUROLO COSIMO**	03/11/1958	SALERNO
10	**72,70**	EQ	**PANARO BRUNO ROMEO**	22/09/1952	TUTTI
11	**72,50**	EQ	**D'ALESSANDRO FRANCESCO (*)**	31/03/1958	TUTTI
12	**71,40**	EQ	**LOLLI ANTONIO**	20/06/1964	TUTTI
13	**70,85**	EQ	**DE LUCA IVANO (*)**	17/11/1963	TUTTI
14	**70,80**	EQ	**FORTE GIUSEPPE (*)**	17/10/1960	TUTTI
15	**70,60**	EQ	**MENNITO VINCENZO**	05/12/1955	MONTESARCHIO
16	**70,30**	C	**CERVO MARIA AUGUSTA (*)**	16/08/1962	TUTTI
17	**69,30**	EQ	**AVALLONE LOREDANA (*)**	03/11/1954	SALERNO
18	**68,70**	EQ	**PORCINI MARIA PIA (*)**	15/12/1960	TUTTI
19	**68,70**	EQ	**SCOLA CHIARA**	28/11/1958	TUTTI
20	**68,70**	EQ	**DE MICHELE VALENTINO**	29/03/1958	TUTTI
21	**68,00**	EQ	**MUROLO COSIMO**	03/11/1958	TUTTI
22	**67,50**	EQ	**NICCHIO ALFONSO**	10/04/1962	TUTTI
23	**67,30**	EQ	**COPPOLA VINCENZO**	02/02/1959	TUTTI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA ASSISTENZA PRIMARIA ANNO 2014					
Pos.	**Punteggio**	**Riserva**	**Cognome/ Nome**	**Data di nascita**	**Ambito**
24	**67,20**	C	**MONTEFUSCO LUCIANO (*)**	11/10/1953	TUTTI
25	**66,60**	EQ	**VITALONE GIUSEPPE (*)**	19/03/1963	TUTTI
26	**66,50**	C	**CARUSO ROSAMARIA**	08/04/1957	TUTTI
27	**66,40**	EQ	**FALZARANO CARMELO**	01/01/1958	MONTESARCHIO
28	**65,85**	EQ	**TAGLIAFERRI GIUSEPPE**	21/10/1962	ACERRA
29	**65,75**	EQ	**CIAFRONE MARIO**	14/04/1964	TUTTI
30	**65,70**	EQ	**MANCINO GIOVANNI**	01/07/1963	TUTTI
31	**65,60**	EQ	**SANTACROCE DOMENICO**	02/12/1962	TUTTI
32	**65,60**	EQ	**PACELLA GEMMA MARIA TERESA**	01/04/1959	TUTTI
33	**65,60**	EQ	**MENNITO VINCENZO**	05/12/1955	TUTTI
34	**65,50**	EQ	**SCHETTINO RAFFAELE (*)**	25/01/1968	SANT'ANTONIO ABATE
35	**65,20**	EQ	**D'ONOFRIO RITA**	02/01/1951	MONTESARCHIO
36	**65,10**	EQ	**CARBONARO GERARDO**	05/01/1959	TUTTI
37	**65,00**	EQ	**CUOZZO FRANCESCO**	19/07/1963	TUTTI
38	**65,00**	EQ	**CHIAPPETTA GAETANO**	26/04/1960	TUTTI
39	**64,45**	EQ	**GAGLIARDI MARIO (*)**	03/03/1953	TEGGIANO
40	**64,30**	EQ	**AVALLONE LOREDANA (*)**	03/11/1954	TUTTI
41	**64,00**	EQ	**AUGUSTO CLAUDIO (*)**	03/05/1963	TUTTI
42	**64,00**	EQ	**LISANTI CARMINE**	21/04/1959	TUTTI
43	**63,90**	EQ	**BONAVITA ERSILIA (*)**	14/01/1959	TUTTI
44	**63,90**	EQ	**D'ANGELO PASQUALINA**	17/03/1957	TUTTI
45	**63,65**	EQ	**MONOPOLI SIMONE**	31/08/1963	CAIVANO
46	**63,60**	EQ	**VICIDOMINI MASSIMO**	14/01/1958	SALERNO

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA ASSISTENZA PRIMARIA ANNO 2014					
Pos.	**Punteggio**	**Riserva**	**Cognome/ Nome**	**Data di nascita**	**Ambito**
47	**63,40**	EQ	**SCHIANO DI COLA GIUSEPPA (*)**	21/08/1961	TUTTI
48	**63,30**	EQ	**MONTONE ELVIRA**	29/07/1960	TUTTI
49	**63,20**	EQ	**DEL CORE GAETANO**	30/04/1960	TUTTI
50	**63,15**	EQ	**D'ACAMPORA GEMMA**	13/09/1963	TUTTI
51	**63,10**	EQ	**DI DONATO MIRELLA**	28/12/1966	SANT'AGATA DEI GOTI
52	**63,10**	EQ	**AVELLA FELICE (*)**	29/04/1962	TUTTI
53	**63,10**	EQ	**EGIZIO ROSA**	06/07/1959	TUTTI
54	**63,05**	EQ	**PORCIELLO MICHELE**	09/10/1960	TUTTI
55	**63,00**	EQ	**GRANIERI MARIA ASSUNTA**	07/09/1960	TUTTI
56	**62,80**	EQ	**FUSCHINO ELENA**	07/01/1962	TUTTI
57	**62,70**	EQ	**DE ANGELIS TOMMASO**	27/04/1961	TUTTI
58	**62,70**	EQ	**PASTORE MATTEO (*)**	14/03/1958	EBOLI
59	**62,60**	EQ	**CERBONE GIUSEPPE**	02/10/1961	TUTTI
60	**62,60**	C	**LUONGO MARIA**	24/11/1957	TUTTI
61	**62,40**	EQ	**LICCARDO DOMENICO (*)**	03/11/1958	MUGNANO DI NAPOLI
62	**62,40**	EQ	**GALLO CUSTODE**	16/01/1956	TUTTI
63	**62,20**	EQ	**MINCIONE ROSALBA (*)**	03/06/1955	TUTTI
64	**62,10**	EQ	**ANGELINO ANTIMO**	05/12/1964	TUTTI
65	**62,00**	EQ	**RUGGIERO TERESA**	12/06/1957	TUTTI
66	**62,00**	EQ	**SCALA PASQUALE (*)**	13/11/1956	TUTTI
67	**61,70**	EQ	**BOCCAGNA MARIA PIA**	18/06/1959	EBOLI
68	**61,45**	EQ	**DEL VERME BRUNO (*)**	20/05/1959	TUTTI
69	**61,40**	EQ	**LAVEGLIA PAOLA**	12/03/1964	TUTTI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA ASSISTENZA PRIMARIA ANNO 2014					
Pos.	**Punteggio**	**Riserva**	**Cognome/ Nome**	**Data di nascita**	**Ambito**
70	**61,40**	EQ	**FALZARANO CARMELO**	01/01/1958	TUTTI
71	**61,30**	C	**DE FRANCHIS MICHELE**	15/08/1958	TUTTI
72	**61,20**	EQ	**PISANI GIUSEPPE**	28/02/1959	TUTTI
73	**61,10**	EQ	**BIANCO ANGELO MICHELE (*)**	25/03/1955	OTTAVIANO
74	**61,05**	EQ	**GUBITOSI CONCETTA**	25/01/1961	TUTTI
75	**60,95**	EQ	**CIAFRONE ANNUNZIATA**	26/02/1961	TUTTI
76	**60,90**	EQ	**ARIOLA LUCA**	04/08/1963	TUTTI
77	**60,85**	EQ	**TAGLIAFERRI GIUSEPPE**	21/10/1962	TUTTI
78	**60,80**	C	**TRONCONE MARIA GABRIELLA**	11/08/1966	TUTTI
79	**60,80**	EQ	**CAPOZZOLI MARIAROSARIA (*)**	30/06/1959	TUTTI
80	**60,80**	EQ	**FRONGILLO SALVATORE**	28/01/1956	TUTTI
81	**60,70**	EQ	**OROPALLO ALFONSO**	22/08/1960	MOIANO
82	**60,50**	EQ	**SCHETTINO RAFFAELE (*)**	25/01/1968	TUTTI
83	**60,50**	EQ	**RASERA ANTONIO (*)**	22/10/1962	TUTTI
84	**60,50**	EQ	**CIAMILLO NICOLA**	19/02/1961	TUTTI
85	**60,30**	EQ	**CAVALLO ANTONIO (*)**	10/01/1962	TUTTI
86	**60,30**	EQ	**COZZOLINO LIBERATA**	20/05/1959	TUTTI
87	**60,25**	EQ	**ROCCO ANTONELLO**	12/03/1956	TUTTI
88	**60,20**	EQ	**D'ONOFRIO RITA**	02/01/1951	TUTTI
89	**60,15**	EQ	**CAROTENUTO DOMENICO**	05/02/1960	TUTTI
90	**60,00**	EQ	**RUSSO FRANCO**	30/09/1958	TUTTI
91	**59,85**	EQ	**ARIANO PIERANGELA RITA (*)**	04/06/1961	TUTTI
92	**59,70**	EQ	**AGOSTELLI VALENTINO**	29/10/1963	TUTTI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA ASSISTENZA PRIMARIA ANNO 2014					
Pos.	**Punteggio**	**Riserva**	**Cognome/ Nome**	**Data di nascita**	**Ambito**
93	**59,70**	C	**BARBI ANTONELLA**	09/07/1963	TUTTI
94	**59,60**	C	**DE LUCA CLAUDIO**	07/09/1952	TUTTI
95	**59,55**	EQ	**PENNACCHIO ANTONELLA (*)**	09/02/1965	TUTTI
96	**59,50**	EQ	**ARNESE CARLO**	08/11/1958	TUTTI
97	**59,45**	EQ	**GAGLIARDI MARIO (*)**	03/03/1953	TUTTI
98	**59,35**	C	**FERRARA PATRIZIA**	29/05/1965	SALERNO
99	**59,30**	EQ	**DE LUNA PIERPAOLO (*)**	23/09/1961	TUTTI
100	**59,10**	EQ	**IORIO GIUSEPPE**	31/10/1959	TUTTI
101	**58,90**	EQ	**CUSANO FELICE**	21/02/1962	TUTTI
102	**58,80**	EQ	**BERARDINO SABINO**	07/10/1960	TUTTI
103	**58,70**	C	**RICCIUTI LUIGI FRANCESCO**	27/11/1965	TUTTI
104	**58,65**	EQ	**MONOPOLI SIMONE**	31/08/1963	TUTTI
105	**58,65**	EQ	**CIOFFI BIAGIO**	03/08/1955	TUTTI
106	**58,60**	EQ	**MARENA GIUSTINA (*)**	18/08/1965	TUTTI
107	**58,60**	EQ	**VICIDOMINI MASSIMO**	14/01/1958	TUTTI
108	**58,60**	EQ	**TORRE GERARDO**	16/10/1955	SALERNO
109	**58,40**	EQ	**BOTTALICO GIUSEPPE (*)**	29/09/1960	TUTTI
110	**58,40**	EQ	**MELCHIORRE FORTUNATA**	06/06/1960	TUTTI
111	**58,40**	EQ	**CASCATA ROBERTO**	19/01/1958	TUTTI
112	**58,35**	EQ	**IZZO MATTIA**	14/02/1967	TUTTI
113	**58,20**	C	**GRIMALDI GIULIO**	21/06/1964	TUTTI
114	**58,10**	EQ	**DI DONATO MIRELLA**	28/12/1966	TUTTI
115	**58,10**	EQ	**SPARACO GIUSEPPE**	08/04/1963	TUTTI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA ASSISTENZA PRIMARIA ANNO 2014					
Pos.	**Punteggio**	**Riserva**	**Cognome/ Nome**	**Data di nascita**	**Ambito**
116	**58,10**	C	**LEONE ERNESTO**	03/07/1961	TUTTI
117	**58,00**	EQ	**TRONCONE ROSANNA (*)**	19/08/1956	TUTTI
118	**57,95**	EQ	**COCCO BRUNELLA (*)**	28/12/1960	TUTTI
119	**57,95**	EQ	**DI BONITO ANTONIO**	15/02/1958	TUTTI
120	**57,85**	EQ	**SABIA FRANCESCO**	13/11/1963	TUTTI
121	**57,75**	EQ	**GIUDICE ROCCO REMO**	29/11/1957	TUTTI
122	**57,70**	EQ	**PASTORE MATTEO (*)**	14/03/1958	TUTTI
123	**57,65**	EQ	**FRARRICCIARDI MASSIMO**	26/03/1966	TUTTI
124	**57,60**	EQ	**NOCERINO FEDERICO**	23/11/1963	TUTTI
125	**57,60**	EQ	**DE POMPEIS GENNARO**	12/02/1960	TUTTI
126	**57,60**	EQ	**CONFESSORE LUIGI**	01/09/1954	TUTTI
127	**57,40**	EQ	**COLONNA LUCIA**	04/01/1964	TUTTI
128	**57,40**	EQ	**LICCARDO DOMENICO (*)**	03/11/1958	TUTTI
129	**57,35**	C	**SCHISANO NUNZIA**	08/04/1961	TUTTI
130	**57,10**	EQ	**ISERNIA PASQUALE**	22/12/1957	TUTTI
131	**57,05**	EQ	**DE SIMONE GENNARO**	05/02/1958	TUTTI
132	**56,90**	C	**LAMBERTI ROSA**	28/06/1964	TUTTI
133	**56,80**	EQ	**DE RISO PASQUALE (*)**	29/05/1966	TUTTI
134	**56,80**	EQ	**RUSSO ORAZIO ROBERTO**	19/06/1958	TUTTI
135	**56,70**	C	**RICCIARDI ANTONIO**	10/04/1971	TUTTI
136	**56,70**	EQ	**BOCCAGNA MARIA PIA**	18/06/1959	TUTTI
137	**56,60**	EQ	**FARIELLO MARIO**	27/05/1955	VALLO DELLA LUCANIA
138	**56,40**	EQ	**D'AMATO CINZIA (*)**	02/04/1964	TUTTI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA ASSISTENZA PRIMARIA ANNO 2014					
Pos.	**Punteggio**	**Riserva**	**Cognome/ Nome**	**Data di nascita**	**Ambito**
139	**56,40**	EQ	**PERRI NATALE**	05/10/1963	TUTTI
140	**56,40**	EQ	**SAVARESE DOMENICO (*)**	29/04/1956	TUTTI
141	**56,30**	C	**RIZZO ALFREDO**	08/02/1963	TUTTI
142	**56,30**	EQ	**DI FABIO LORELLA (*)**	04/08/1962	EBOLI
143	**56,20**	C	**PALLADINO ANTONIO**	23/10/1965	TUTTI
144	**56,20**	EQ	**ANGELETTI FELICE (*)**	14/10/1957	TUTTI
145	**56,10**	C	**CARUSONE ROSARIA**	26/09/1968	TUTTI
146	**56,10**	EQ	**BIANCO ANGELO MICHELE**	25/03/1955	TUTTI
147	**55,70**	EQ	**OROPALLO ALFONSO**	22/08/1960	TUTTI
148	**55,60**	EQ	**DEL PRETE GUIDO**	19/11/1959	TUTTI
149	**55,20**	EQ	**VECCIA TERESA**	01/08/1963	TUTTI
150	**55,15**	EQ	**SPANO CONCETTA**	29/07/1962	TUTTI
151	**55,10**	EQ	**BORRIELLO ANIELLO**	31/07/1961	TUTTI
152	**55,05**	EQ	**CASTALDO ANDREA**	27/03/1956	TUTTI
153	**55,00**	EQ	**CHIODELLI GIUSEPPE**	03/03/1957	TUTTI
154	**54,90**	C	**ARPAIA LUIGI**	13/03/1965	TUTTI
155	**54,80**	EQ	**POLLASTRO GIOVANNI (*)**	19/06/1965	MONTESARCHIO
156	**54,60**	EQ	**SALZANO ROSANNA**	17/11/1962	TUTTI
157	**54,45**	EQ	**AURICCHIO ANNA**	04/06/1957	TUTTI
158	**54,40**	EQ	**DI FILIPPO ANTONIO**	11/07/1961	TUTTI
159	**54,35**	C	**FERRARA PATRIZIA**	29/05/1965	TUTTI
160	**54,30**	C	**DI STASIO NICODEMO (*)**	03/10/1965	MUGNANO DI NAPOLI
161	**54,30**	EQ	**BAVOSO SILVANA (*)**	25/06/1959	TUTTI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA ASSISTENZA PRIMARIA ANNO 2014					
Pos.	**Punteggio**	**Riserva**	**Cognome/ Nome**	**Data di nascita**	**Ambito**
162	**54,30**	EQ	**PIANESE LUCIO**	05/02/1959	TUTTI
163	**54,20**	C	**D'ANGELO DOMENICO**	07/04/1972	SAN PRISCO
164	**54,20**	C	**ROMANO MARCO**	20/07/1966	TUTTI
165	**53,80**	EQ	**ROMITO FLAVIO**	13/02/1957	TUTTI
166	**53,70**	C	**DI MAURO CARMELO VINCENZO (*)**	31/08/1966	TUTTI
167	**53,60**	EQ	**TORRE GERARDO**	16/10/1955	TUTTI
168	**53,40**	EQ	**QUINTERNO VINCENZO**	21/02/1963	TUTTI
169	**53,30**	C	**ESPOSITO ANNA MARIA**	24/04/1964	TUTTI
170	**53,30**	EQ	**DE CAPUA GIUSEPPE**	26/10/1960	TUTTI
171	**53,30**	EQ	**VASSALLO PATRIZIA**	20/06/1956	TUTTI
172	**53,20**	EQ	**NAPPO ALDO**	05/02/1956	TUTTI
173	**53,10**	EQ	**MORRA MARIA ROSARIA**	23/09/1954	TUTTI
174	**53,05**	EQ	**VARONE LUCIA**	25/01/1965	TUTTI
175	**53,05**	C	**MICCO LORIS**	25/03/1960	TUTTI
176	**53,00**	C	**ALFIERI PATRIZIA**	26/06/1965	TUTTI
177	**52,85**	EQ	**DI VICO ELISA**	21/07/1959	TUTTI
178	**52,80**	C	**CAMPOPIANO GABRIELE**	17/09/1963	TUTTI
179	**52,80**	C	**BIAFORA DIVINA**	26/12/1954	TUTTI
180	**52,45**	EQ	**GLIOTTONE LIDIA**	27/03/1965	TUTTI
181	**52,30**	C	**D'AVANZO FILOMENA (*)**	19/02/1967	TUTTI
182	**52,30**	C	**VASTARELLA RAFFAELE**	04/12/1958	CAIVANO
183	**52,20**	C	**TRICARICO TECLA**	01/12/1968	TUTTI
184	**52,20**	C	**RIELLO PIETRO**	22/09/1965	TUTTI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA ASSISTENZA PRIMARIA ANNO 2014					
Pos.	**Punteggio**	**Riserva**	**Cognome/ Nome**	**Data di nascita**	**Ambito**
185	**52,20**	EQ	**BORRELLI NUNZIA**	24/09/1959	TUTTI
186	**52,20**	EQ	**FRINO ROSALBA**	24/11/1957	TUTTI
187	**52,00**	C	**DE GIROLAMO ANTONIO ELIO**	16/04/1963	TUTTI
188	**51,80**	EQ	**CHAMALIEH MOHAMMAD**	10/03/1962	TUTTI
189	**51,70**	C	**FLORIO EMILIA**	28/11/1963	TUTTI
190	**51,70**	EQ	**VILLANO SALVATORE**	04/03/1963	CAMEROTA
191	**51,65**	C	**MASTROIANNI MARIA**	24/03/1964	TUTTI
192	**51,60**	EQ	**FARIELLO MARIO**	27/05/1955	TUTTI
193	**51,60**	EQ	**VESSICHELLI SERGIO**	05/01/1952	TUTTI
194	**51,50**	C	**ESPOSITO ELENA**	14/09/1969	TUTTI
195	**51,50**	C	**ZANNA GIANCARMINE**	08/02/1961	TUTTI
196	**51,35**	EQ	**IORIO MICHELE**	04/03/1968	TUTTI
197	**51,30**	EQ	**PASSARELLI ARCHINTO (*)**	05/07/1966	TUTTI
198	**51,30**	EQ	**DI FABIO LORELLA (*)**	04/08/1962	TUTTI
199	**51,00**	C	**MANNA DOMENICO (*)**	25/07/1967	TUTTI
200	**51,00**	EQ	**DE SIMONE MARIO**	20/07/1964	TUTTI
201	**51,00**	EQ	**ALLOCCA LUIGI (*)**	12/09/1957	TUTTI
202	**50,80**	C	**ILLIBATO ROCCO**	30/07/1960	TUTTI
203	**50,55**	EQ	**CIGLIANO GIUSEPPE**	02/12/1966	TUTTI
204	**50,40**	C	**CATANEO ROMUALDO**	29/06/1963	TUTTI
205	**50,40**	EQ	**REA FRANCESCA ROSARIA**	21/08/1959	TUTTI
206	**50,40**	EQ	**AURIEMMA ANTONIO**	26/02/1958	OTTAVIANO
207	**50,35**	EQ	**SPINA FRANCESCO**	11/09/1953	TUTTI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA ASSISTENZA PRIMARIA ANNO 2014					
Pos.	**Punteggio**	**Riserva**	**Cognome/ Nome**	**Data di nascita**	**Ambito**
208	**50,30**	C	**POTI GABRIELE**	23/08/1967	TUTTI
209	**50,25**	C	**ABATE ORNELLA**	24/04/1961	TUTTI
210	**50,20**	EQ	**DI MONDA DOMENICO**	28/09/1961	TUTTI
211	**50,00**	EQ	**LUCARIELLO EMIDIO**	08/05/1955	TUTTI
212	**49,80**	EQ	**POLLASTRO GIOVANNI (*)**	19/06/1965	TUTTI
213	**49,55**	EQ	**SCALZO CLEMENTINA**	18/12/1951	TUTTI
214	**49,50**	C	**PALUMBO EVA**	11/07/1970	TUTTI
215	**49,50**	C	**CARBONE SALVATORE**	30/01/1964	TUTTI
216	**49,40**	EQ	**DE SIANO FILIPPO**	21/08/1962	TUTTI
217	**49,30**	C	**COSTANZO CATERINA**	20/04/1969	TUTTI
218	**49,30**	C	**DI STASIO NICODEMO (*)**	03/10/1965	TUTTI
219	**49,20**	C	**D'ANGELO DOMENICO**	07/04/1972	TUTTI
220	**49,20**	C	**DELL'AVERSANA SILVESTRO**	16/01/1964	TUTTI
221	**49,10**	C	**BONCINO ROSA**	25/05/1965	TUTTI
222	**49,05**	EQ	**BARRETTA VINCENZO**	04/01/1959	TUTTI
223	**49,00**	C	**MOTTOLA ARMANDO**	14/09/1960	TUTTI
224	**48,95**	C	**TROISE ANGELA**	19/11/1971	TUTTI
225	**48,90**	C	**BUZZO FRANCESCO**	24/09/1964	TUTTI
226	**48,75**	EQ	**MATERAZZO FERNANDA**	23/05/1962	TUTTI
227	**48,70**	C	**DELLA RAGIONE STRATO**	19/12/1967	MONTE DI PROCIDA
228	**48,60**	C	**MEZZACAPO VITTORIO**	23/01/1967	TUTTI
229	**48,60**	EQ	**CAPASSO GAETANO**	10/06/1961	TUTTI
230	**48,50**	C	**ESPOSITO PASQUALE**	20/12/1965	ACERRA

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA ASSISTENZA PRIMARIA ANNO 2014					
Pos.	**Punteggio**	**Riserva**	**Cognome/ Nome**	**Data di nascita**	**Ambito**
231	**48,20**	C	**PERRELLA VINCENZO**	04/08/1970	TUTTI
232	**48,20**	C	**MASCIA ANTONIO**	22/06/1968	TUTTI
233	**48,20**	C	**CAPUANO CONCETTA**	23/08/1958	TUTTI
234	**47,80**	C	**GAROFALO CARMELA**	28/04/1962	TUTTI
235	**47,80**	C	**CENERI ANTONIETTA**	16/05/1958	TUTTI
236	**47,75**	C	**AVECONE GIUSEPPE**	09/01/1966	TUTTI
237	**47,70**	C	**CURCIO ANGELA**	24/10/1966	TUTTI
238	**47,60**	C	**RENZI OSVALDO (*)**	06/12/1962	TUTTI
239	**47,60**	EQ	**PETRELLI PIERPAOLO**	09/11/1962	TUTTI
240	**47,50**	C	**DE STEFANO GIUSEPPE**	15/09/1965	TUTTI
241	**47,50**	C	**FORMICOLA LUIGI**	27/12/1962	TUTTI
242	**47,40**	EQ	**MARRAZZO GENNARO**	09/05/1959	TUTTI
243	**47,30**	C	**VENDEMIA PASQUALE**	02/07/1961	TUTTI
244	**47,30**	C	**VASTARELLA RAFFAELE**	04/12/1958	TUTTI
245	**47,20**	C	**FALANGA DOMENICO**	23/06/1960	TUTTI
246	**47,20**	EQ	**LAURINO EMILIO CARMINE**	16/07/1958	SALERNO
247	**47,10**	C	**CAMMAROSANO FELICE (*)**	16/08/1969	TUTTI
248	**47,10**	C	**TAGLIALATELA GIOVANNA**	30/05/1966	TUTTI
249	**46,90**	C	**DI DONATO GIUSEPPE**	01/06/1962	TUTTI
250	**46,90**	C	**SCOTTO DI PERROTOLO ANNA EMANUELA**	31/07/1960	TUTTI
251	**46,90**	EQ	**NATALE SUSANNA**	16/05/1958	TUTTI
252	**46,80**	C	**PICCIRILLO PIERLUIGI**	17/11/1970	TUTTI
253	**46,80**	C	**DE FRANCHIS ILARIA**	06/12/1966	TUTTI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA ASSISTENZA PRIMARIA ANNO 2014					
Pos.	**Punteggio**	**Riserva**	**Cognome/ Nome**	**Data di nascita**	**Ambito**
254	**46,80**	EQ	**PIANTIERI DARIO**	12/05/1956	OGLIASTRO CILENTO
255	**46,70**	C	**RUSSO CARMELINA**	10/05/1964	TUTTI
256	**46,70**	EQ	**VILLANO SALVATORE**	04/03/1963	TUTTI
257	**46,60**	EQ	**AMATO DE SERPIS LUCIA**	19/12/1964	TUTTI
258	**46,40**	C	**DEL PRETE GENNARO**	12/09/1969	TUTTI
259	**46,40**	C	**DI CHIARA PAOLA FRANCESCA IRENE**	14/07/1969	TUTTI
260	**46,40**	C	**CARPENTIERO TERESA**	23/02/1961	TUTTI
261	**46,30**	C	**LICCARDO LUISA**	19/05/1978	MUGNANO DI NAPOLI
262	**46,30**	EQ	**TROIANO CLARA**	08/02/1967	TUTTI
263	**46,30**	C	**PASCALE BENEDETTO**	11/07/1966	TUTTI
264	**46,20**	C	**PALMIERI MARIA**	07/01/1970	TUTTI
265	**46,00**	EQ	**NOVI GIOVANNI**	05/09/1963	ASCEA
266	**46,00**	C	**BELLUCCI GIUSEPPE CARLO**	19/03/1962	TUTTI
267	**45,90**	C	**D'ELIA CARMEN (*)**	28/04/1971	TEGGIANO
268	**45,90**	EQ	**NAPOLETANO GIUSEPPE**	28/04/1958	TUTTI
269	**45,80**	C	**FIGLIOLINO GERARDO**	06/03/1966	TUTTI
270	**45,70**	C	**SODANO SALVATORE (*)**	02/03/1966	TUTTI
271	**45,55**	C	**PETRONZIO EDGARDO**	10/04/1974	TUTTI
272	**45,50**	EQ	**POLICINO SALVATORE**	07/08/1964	TUTTI
273	**45,45**	C	**FELEPPA MARIO**	15/12/1963	TUTTI
274	**45,40**	C	**DERIVA FRANCESCO**	07/04/1963	TUTTI
275	**45,40**	C	**BROGNA BRUNO**	13/05/1962	TUTTI
276	**45,40**	EQ	**AURIEMMA ANTONIO**	26/02/1958	TUTTI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA ASSISTENZA PRIMARIA ANNO 2014					
Pos.	**Punteggio**	**Riserva**	**Cognome/ Nome**	**Data di nascita**	**Ambito**
277	**45,30**	C	**DE RINALDI IMMACOLATA**	05/12/1965	TUTTI
278	**45,20**	C	**TIZZIANI CARMELA**	08/01/1967	TUTTI
279	**45,20**	C	**ADDEO GIUSEPPE (*)**	11/11/1965	TUTTI
280	**45,10**	EQ	**BELLAROSA INNOCENZO**	29/09/1965	MUGNANO DI NAPOLI
281	**45,10**	C	**FALSO ADELINA GABRIELLA**	20/11/1963	TUTTI
282	**45,00**	EQ	**BOFFA ANTONIA FILOMENA ROSARIA**	03/06/1960	TUTTI
283	**44,90**	C	**VICINANZA CARLO (*)**	23/10/1974	TUTTI
284	**44,80**	C	**LIBERTI ROSA**	04/05/1974	TUTTI
285	**44,80**	C	**DANZA GIUSEPPINA (*)**	22/11/1958	TUTTI
286	**44,70**	C	**MARINIELLO GIUSEPPINA**	14/09/1959	TUTTI
287	**44,60**	C	**RASCATO MARIO**	30/01/1968	TUTTI
288	**44,60**	C	**RUSSONIELLO ANTONIO**	04/06/1956	SALERNO
289	**44,50**	C	**LONGO ROBERTO**	02/04/1966	TUTTI
290	**44,40**	C	**MUTO PAOLO**	15/03/1969	TUTTI
291	**44,40**	C	**OGRAFO VINCENZO**	12/05/1963	TUTTI
292	**44,40**	C	**ANDREOZZI FRANCESCO**	09/03/1963	TUTTI
293	**44,30**	EQ	**SCHIAVO DOMENICO (*)**	04/03/1966	TUTTI
294	**44,20**	C	**DI NAPOLI ADELINA**	27/02/1962	TUTTI
295	**44,20**	C	**MEO LUCIA**	18/12/1957	TUTTI
296	**44,20**	EQ	**CORVINO MAURIZIO**	12/11/1954	TUTTI
297	**44,10**	C	**FALANGA ANTONIO (*)**	11/06/1973	TUTTI
298	**44,00**	C	**MOLLICONE SARA**	28/09/1972	TUTTI
299	**44,00**	C	**IAVARONE AGNESE**	11/01/1961	TUTTI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA ASSISTENZA PRIMARIA ANNO 2014					
Pos.	**Punteggio**	**Riserva**	**Cognome/ Nome**	**Data di nascita**	**Ambito**
300	**44,00**	EQ	**PAGLIONICO CIRO**	15/05/1957	TUTTI
301	**43,90**	C	**NICOLETTA CARMELA**	27/06/1967	TUTTI
302	**43,90**	EQ	**CARUSO FILOMENO**	05/02/1961	TUTTI
303	**43,80**	C	**PALUMBO DANIELE**	12/10/1960	MUGNANO DI NAPOLI
304	**43,80**	C	**DE LUCA TIZIANA**	30/12/1956	TUTTI
305	**43,70**	C	**DELLA RAGIONE STRATO**	19/12/1967	TUTTI
306	**43,70**	C	**CICCARELLI ANTONIO**	19/04/1963	TUTTI
307	**43,70**	C	**FERRARA CARMELINA**	04/05/1962	ARPAIA
308	**43,60**	C	**NATALE ANTONIO**	30/12/1965	TUTTI
309	**43,50**	C	**GUERRIERO VIRGINIA**	01/11/1967	TUTTI
310	**43,50**	C	**ESPOSITO PASQUALE**	20/12/1965	TUTTI
311	**43,40**	C	**DI GIROLAMO PAOLO**	14/02/1959	TUTTI
312	**43,30**	C	**SPADACENTA ANNALISA**	02/11/1976	ACERRA
313	**43,20**	C	**INGENITO ANTONIETTA**	09/05/1967	TUTTI
314	**43,20**	C	**SCHIANO DI COLA ANTONIO**	29/11/1959	MONTE DI PROCIDA
315	**43,10**	EQ	**VELOTTI GIUSEPPINA**	06/07/1950	TUTTI
316	**43,00**	C	**CAVEZZA VINCENZO**	08/06/1959	TUTTI
317	**42,90**	C	**SIMONETTI GIOVANNI**	26/02/1973	TUTTI
318	**42,90**	EQ	**GUARINO ROSSELLA**	04/08/1963	TUTTI
319	**42,80**	EQ	**DI NARDI ASSUNTA**	20/04/1965	TUTTI
320	**42,80**	C	**CHIANESE RAFFAELLA**	31/03/1963	TUTTI
321	**42,80**	C	**MARINO RAFFAELE**	10/01/1963	CAIVANO

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA ASSISTENZA PRIMARIA ANNO 2014					
Pos.	**Punteggio**	**Riserva**	**Cognome/ Nome**	**Data di nascita**	**Ambito**
322	**42,50**	C	**CORVINO SALVATORE GIUSEPPE GAETANO**	07/08/1955	TUTTI
323	**42,40**	C	**MENZIONE VITO EMILIO (*)**	01/12/1969	TUTTI
324	**42,40**	C	**FIORENZANO SALVATORE**	20/03/1964	TUTTI
325	**42,30**	EQ	**RAZZANO NOEMI MARIA**	22/10/1962	S'AGATA DEI GOTI
326	**42,20**	C	**MARI CONCETTA**	22/05/1979	SALERNO
327	**42,20**	C	**SCHIANO MARIA**	10/11/1970	TUTTI
328	**42,20**	EQ	**LAURINO EMILIO CARMINE**	16/07/1958	TUTTI
329	**42,10**	C	**LEONARDI MARIA ROSARIA**	22/05/1968	SAN PRISCO
330	**42,00**	C	**DI CRISTO LUIGI**	04/01/1963	TUTTI
331	**41,90**	C	**VOLZONE ROSA**	13/06/1960	TUTTI
332	**41,80**	C	**ROMANO ANTONIETTA**	18/04/1978	ACERRA
333	**41,80**	C	**MARINO FRANCESCO**	16/02/1970	TUTTI
334	**41,80**	C	**MANFREDONIA GIUSEPPE**	26/05/1965	TUTTI
335	**41,80**	EQ	**PIANTIERI DARIO**	12/05/1956	TUTTI
336	**41,65**	EQ	**CARRINO SALVATORE**	12/07/1963	TUTTI
337	**41,60**	C	**PALLADINO VINCENZA**	17/12/1960	MUGNANO DI NAPOLI
338	**41,55**	C	**PAGANO ANGELA**	15/10/1973	TUTTI
339	**41,40**	EQ	**MARINO FRANCESCO**	25/10/1965	TUTTI
340	**41,30**	C	**LICCARDO LUISA**	19/05/1978	TUTTI
341	**41,00**	EQ	**NOVI GIOVANNI**	05/09/1963	TUTTI
342	**41,00**	EQ	**VERRE SALVATORE**	12/10/1950	TUTTI
343	**40,90**	C	**D'ELIA CARMEN (*)**	28/04/1971	TUTTI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA ASSISTENZA PRIMARIA ANNO 2014					
Pos.	**Punteggio**	**Riserva**	**Cognome/ Nome**	**Data di nascita**	**Ambito**
344	**40,90**	C	**CHIUCHIOLO NICOLA**	22/02/1965	TUTTI
345	**40,80**	C	**NATALE ADELAIDE**	09/10/1964	TUTTI
346	**40,80**	C	**POLITELLI GABRIELA ANA MARIA**	04/11/1956	ACERRA
347	**40,70**	C	**CALEO GERARDO (*)**	03/03/1973	TUTTI
348	**40,70**	C	**SORICELLI MARIA**	03/05/1972	TUTTI
349	**40,70**	C	**NAPOLITANO ALESSANDRO**	05/05/1967	TUTTI
350	**40,70**	C	**GIUSTO PAOLA**	16/09/1963	TUTTI
351	**40,60**	C	**DI GRAZIA MARIAROSARIA**	13/06/1976	TUTTI
352	**40,60**	C	**IMPARATO GIOVANNI**	13/10/1975	TUTTI
353	**40,60**	EQ	**CAROTENUTO ALFONSO**	14/09/1962	TUTTI
354	**40,45**	EQ	**RUSSO FRANCESCO**	05/01/1959	MONTECORICE
355	**40,40**	EQ	**NAPPO FRANCESCO**	02/09/1964	TUTTI
356	**40,40**	C	**CELORO FRANCESCO**	06/08/1952	TUTTI
357	**40,30**	C	**AMATO ANTONIO**	06/04/1976	SALERNO
358	**40,30**	C	**PISANO ROCCO**	20/03/1972	TUTTI
359	**40,10**	EQ	**BELLAROSA INNOCENZO**	29/09/1965	TUTTI
360	**40,10**	C	**CASSESE ANNAMARIA**	01/05/1958	TUTTI
361	**40,00**	C	**MANSI ANTONELLA**	07/04/1965	SALERNO
362	**40,00**	EQ	**RICCARDI MICHELE**	23/03/1955	TUTTI
363	**39,90**	C	**CIVITILLO SAMANTHA**	20/01/1976	TUTTI
364	**39,80**	C	**CUOMO CARMINE**	23/12/1974	SALERNO
365	**39,80**	C	**CIARCIA MARIA ORSOLA**	23/10/1964	TUTTI
366	**39,65**	C	**MANZO ANTONIO**	28/07/1972	TUTTI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA ASSISTENZA PRIMARIA ANNO 2014					
Pos.	**Punteggio**	**Riserva**	**Cognome/ Nome**	**Data di nascita**	**Ambito**
367	**39,60**	C	**RUSSONIELLO ANTONIO**	04/06/1956	TUTTI
368	**39,50**	C	**GRIMALDI EMMA**	08/02/1974	SALERNO
369	**39,40**	C	**MECCARIELLO PIERFRANCESCO**	13/06/1978	MONTESARCHIO
370	**39,35**	C	**LEO ANASTASIA**	30/10/1958	TUTTI
371	**39,30**	C	**QUARTO LUIGI**	09/01/1975	TUTTI
372	**39,30**	C	**MILETTI GIULIANO**	11/01/1969	TUTTI
373	**39,20**	C	**CALDIERI ERASMO**	16/11/1971	TUTTI
374	**39,20**	C	**SOMMA LUIGI (*)**	27/03/1954	TUTTI
375	**39,10**	C	**D'APRILE LAURA**	30/09/1963	TUTTI
376	**39,00**	C	**BALDINI AMEDEO**	24/02/1978	TUTTI
377	**39,00**	EQ	**URCIUOLI CARMINE**	17/05/1967	TUTTI
378	**39,00**	C	**AVECONE ALESSANDRO**	28/02/1967	TUTTI
379	**39,00**	C	**LAROCCA LUCIO**	19/07/1958	TUTTI
380	**38,90**	C	**ZICCHINOLFI ANGELA**	23/07/1960	TUTTI
381	**38,85**	C	**MAZZELLA FRANCESCO**	06/03/1971	TUTTI
382	**38,80**	C	**FIORELLI NORDINO**	20/05/1978	TUTTI
383	**38,80**	C	**PALUMBO DANIELE**	12/10/1960	TUTTI
384	**38,80**	C	**PELOSI SALVATORE**	02/07/1958	TUTTI
385	**38,70**	EQ	**MONACO GIUSEPPE**	04/09/1965	TUTTI
386	**38,70**	C	**FERRARA CARMELINA**	04/05/1962	TUTTI
387	**38,70**	EQ	**CILIO ANTONIO**	10/02/1957	TUTTI
388	**38,40**	C	**PADULA STEFANIA**	27/03/1973	TUTTI
389	**38,40**	C	**CHIRICOLO PASQUALE**	26/06/1961	TUTTI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA ASSISTENZA PRIMARIA ANNO 2014					
Pos.	**Punteggio**	**Riserva**	**Cognome/ Nome**	**Data di nascita**	**Ambito**
390	**38,30**	C	**SPADACENTA ANNALISA**	02/11/1976	TUTTI
391	**38,30**	C	**RUSSO RAFFAELE**	18/10/1975	TUTTI
392	**38,20**	C	**DE ROSA CLEMENTE**	20/10/1976	PIANO DI SORRENTO
393	**38,20**	C	**SCHIANO DI COLA ANTONIO**	29/11/1959	TUTTI
394	**38,10**	EQ	**BENCIVENGA VINCENZA**	15/01/1964	TUTTI
395	**38,00**	C	**DONNARUMMA CIRO (*)**	08/05/1974	GRAGNANO
396	**37,80**	C	**PICCIRILLO RAFFAELE**	08/06/1964	TUTTI
397	**37,80**	C	**MARINO RAFFAELE**	10/01/1963	TUTTI
398	**37,80**	EQ	**COPPOLA SILVIO (*)**	09/08/1961	TUTTI
399	**37,70**	C	**OLIVA GIANLUCA**	18/10/1974	TUTTI
400	**37,70**	C	**GALLO ANTONINO**	29/04/1973	TUTTI
401	**37,65**	EQ	**IACONO LUCIA ANNA GIORGIA**	19/04/1956	TUTTI
402	**37,35**	C	**MAZZONE MARIA**	14/03/1956	TUTTI
403	**37,30**	C	**SODANO ANTONIO**	04/06/1966	TUTTI
404	**37,30**	EQ	**RAZZANO NOEMI MARIA**	22/10/1962	TUTTI
405	**37,20**	C	**MARI CONCETTA**	22/05/1979	TUTTI
406	**37,20**	C	**ZICCOLELLA GIUSEPPE**	10/05/1964	ACERRA
407	**37,10**	C	**MENNA MARIA**	20/10/1973	TUTTI
408	**37,10**	C	**LEONARDI MARIA ROSARIA**	22/05/1968	TUTTI
409	**37,10**	C	**PALLOTTA MAURIZIO**	24/10/1967	TUTTI
410	**37,10**	C	**ARENA DOMENICA**	30/03/1961	TUTTI
411	**37,00**	C	**DI CICILIA STEFANIA**	19/03/1976	TUTTI
412	**37,00**	C	**LANDOLFO GIOVANNI**	09/11/1953	TUTTI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA ASSISTENZA PRIMARIA ANNO 2014					
Pos.	**Punteggio**	**Riserva**	**Cognome/ Nome**	**Data di nascita**	**Ambito**
413	**36,90**	C	**TROISE REGINALDO**	18/04/1972	TUTTI
414	**36,85**	C	**PAGANO ANTONIO**	02/04/1972	TUTTI
415	**36,80**	C	**ROMANO ANTONIETTA**	18/04/1978	TUTTI
416	**36,70**	C	**DIANA PIERLUIGI (*)**	17/08/1970	TUTTI
417	**36,60**	C	**PASSARO PATRIZIA**	25/01/1979	TUTTI
418	**36,60**	C	**IANNUCCI CARMEN**	27/06/1971	TUTTI
419	**36,60**	C	**PALLADINO VINCENZA**	17/12/1960	TUTTI
420	**36,60**	EQ	**D'ALESSIO MARIA DIANA**	15/09/1959	TUTTI
421	**36,50**	C	**PUZONE CUONO**	10/02/1982	ACERRA
422	**36,50**	C	**D'ADDIO INES**	01/10/1964	TUTTI
423	**36,45**	C	**RUTIGLIANO GIOVANNA**	29/03/1967	TUTTI
424	**36,40**	C	**DE CESARE AIDA**	10/05/1964	TUTTI
425	**36,40**	C	**COPPOLA MARCELLA**	19/08/1957	TUTTI
426	**36,30**	C	**DE BELLIS WLADIMIRO**	15/03/1977	TUTTI
427	**36,20**	C	**SCHIAVONE CONCETTA**	29/10/1976	TUTTI
428	**36,20**	C	**GRIFFO ANTONIO**	06/04/1970	TUTTI
429	**36,20**	C	**GEMEI MARIA ROSARIA**	03/10/1964	TUTTI
430	**36,10**	C	**DI FILITTO GIUSEPPE (*)**	20/01/1979	TUTTI
431	**36,00**	C	**DE BLASIO SANTA**	27/07/1978	TUTTI
432	**36,00**	C	**MAURIELLO MENNATO**	22/07/1972	SANT'AGATA DEI GOTI
433	**35,90**	C	**MOFFA GUIDO**	26/07/1975	TUTTI
434	**35,90**	C	**COLELLA MASSIMO**	17/12/1964	TUTTI
435	**35,80**	C	**FRIJIA ANDREA**	17/03/1980	SALERNO

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA ASSISTENZA PRIMARIA ANNO 2014					
Pos.	**Punteggio**	**Riserva**	**Cognome/ Nome**	**Data di nascita**	**Ambito**
436	**35,80**	C	**POLITELLI GABRIELA ANA MARIA**	04/11/1956	ACERRA
437	**35,50**	C	**SAVIANO RAFFAELE (*)**	22/12/1973	TUTTI
438	**35,50**	C	**RUGGIERO ANNA GIUSEPPINA**	31/03/1964	TUTTI
439	**35,45**	EQ	**RUSSO FRANCESCO**	05/01/1959	TUTTI
440	**35,40**	C	**LOI GABRIELLA**	23/02/1974	CAIVANO
441	**35,30**	C	**AMATO ANTONIO**	06/04/1976	TUTTI
442	**35,30**	C	**SACCONE ROSANNA**	25/04/1974	TUTTI
443	**35,30**	C	**MAISTO CHIARA**	22/04/1968	TUTTI
444	**35,20**	C	**ESPOSITO MARIA**	19/03/1970	TUTTI
445	**35,20**	C	**DE MAIO MASSIMO**	29/03/1965	TUTTI
446	**35,20**	C	**FALLACE GABRIELLA**	27/03/1965	TUTTI
447	**35,15**	C	**COPPOLA LINA**	31/10/1965	TUTTI
448	**35,10**	C	**BENEDETTO GABRIELLA**	18/06/1979	TUTTI
449	**35,10**	C	**DI NARDI RITA**	02/01/1970	TUTTI
450	**35,10**	C	**SCHETTINO RITA (*)**	22/05/1955	TUTTI
451	**35,00**	C	**MANSI ANTONELLA**	07/04/1965	TUTTI
452	**35,00**	C	**ABATE MARIA**	23/05/1963	TUTTI
453	**34,90**	C	**CANTILE ROSA**	22/02/1977	TUTTI
454	**34,90**	C	**GOGLIA CORRADO**	23/06/1966	TUTTI
455	**34,80**	C	**MIRAGLIA BATTISTINA**	30/11/1978	TUTTI
456	**34,80**	C	**CUOMO CARMINE**	23/12/1974	TUTTI
457	**34,80**	C	**SESSA FRANCESCO**	06/05/1974	TUTTI
458	**34,75**	C	**FOLLIERO ALESSANDRO (*)**	07/08/1954	TUTTI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA ASSISTENZA PRIMARIA ANNO 2014					
Pos.	**Punteggio**	**Riserva**	**Cognome/ Nome**	**Data di nascita**	**Ambito**
459	**34,60**	C	**FATTORUSO FRANCESCO**	09/11/1971	TUTTI
460	**34,60**	EQ	**ELISEO TERESA**	15/06/1955	TUTTI
461	**34,50**	C	**GRIMALDI EMMA**	08/02/1974	TUTTI
462	**34,50**	C	**NUGNES MARIO**	20/10/1963	TUTTI
463	**34,40**	C	**MECCARIELLO PIERFRANCESCO**	13/06/1978	TUTTI
464	**34,40**	C	**SCOGNAMIGLIO SARA**	11/02/1978	TUTTI
465	**34,40**	EQ	**MANCUSI CRESCENZO**	05/08/1960	TUTTI
466	**34,25**	C	**D'AMBROSIO ANTONELLA**	21/06/1978	SALERNO
467	**34,20**	C	**LAMBERTI MARCELLO**	06/04/1978	TUTTI
468	**34,20**	EQ	**CAMPANELLA GIOVANNA**	05/03/1957	TUTTI
469	**34,10**	C	**CONTOCALAKIS GIORGIO**	13/05/1971	TUTTI
470	**34,10**	C	**STABILE PAOLO**	17/07/1969	TUTTI
471	**34,10**	C	**DI NAPOLI ALFONSO (*)**	02/01/1955	TUTTI
472	**33,90**	C	**RUSSO GELSOMINA ANNA**	02/08/1963	TUTTI
473	**33,90**	C	**SAGGIOMO CARLO**	25/02/1961	TUTTI
474	**33,85**	C	**DI STEFANO AMELIA**	15/08/1964	TUTTI
475	**33,80**	C	**CALIENDO MARIA ABBONDANZA**	15/09/1967	TUTTI
476	**33,60**	C	**DEL BEATO SARA**	30/08/1978	TUTTI
477	**33,60**	C	**MARZANO SALVATORE**	28/11/1969	TUTTI
478	**33,60**	EQ	**BALZANO GIULIO**	07/10/1966	TUTTI
479	**33,60**	C	**SEDDA ROBERTO**	20/07/1964	TUTTI
480	**33,40**	C	**MARRONE CATERINA**	11/05/1978	TUTTI
481	**33,40**	C	**CARANDENTE GENNARO**	22/11/1966	TUTTI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA ASSISTENZA PRIMARIA ANNO 2014					
Pos.	**Punteggio**	**Riserva**	**Cognome/ Nome**	**Data di nascita**	**Ambito**
482	**33,30**	C	**ALLOCCA LUCA**	17/06/1974	TUTTI
483	**33,20**	C	**MANZO MANUELA**	13/07/1980	SALERNO
484	**33,20**	C	**DE ROSA CLEMENTE**	20/10/1976	TUTTI
485	**33,20**	C	**SGALIA ANTONIETTA**	16/04/1964	TUTTI
486	**33,10**	C	**DE SIMONE GIOVANNA**	02/06/1972	TUTTI
487	**33,00**	C	**D'ALESSANDRO ROSALIA**	09/06/1982	TUTTI
488	**33,00**	C	**DI LORENZO ALESSANDRO**	23/06/1975	SALERNO
489	**33,00**	C	**DONNARUMMA CIRO (*)**	08/05/1974	TUTTI
490	**33,00**	C	**LETIZIA DOMENICO**	02/01/1953	TUTTI
491	**32,95**	EQ	**LORETO ERMINIO**	31/12/1961	TUTTI
492	**32,90**	C	**COPPOLA SABRINA**	03/03/1975	TUTTI
493	**32,90**	EQ	**DI DARIO DARIO**	25/12/1960	VALLO DELLA LUCANIA
494	**32,80**	C	**PERINO PATRIZIA**	11/02/1981	TUTTI
495	**32,70**	C	**GOMBIA SIMONA**	18/01/1978	TUTTI
496	**32,60**	C	**ORLANDO FRANCESCA MONICA**	28/08/1975	SALERNO
497	**32,60**	C	**ARCURIO GIOVANNI**	22/06/1965	TUTTI
498	**32,55**	EQ	**MOSCA MARIATERESA**	09/07/1967	TUTTI
499	**32,50**	C	**CAPOLUONGO PATRIZIO**	13/04/1978	TUTTI
500	**32,40**	C	**ESPOSITO ERNESTO**	09/04/1970	TUTTI
501	**32,30**	C	**MAIETTA UMBERTO**	26/07/1978	TUTTI
502	**32,30**	C	**DE MAIO DARIO**	08/12/1952	TUTTI
503	**32,20**	C	**VENUTOLO EMANUELA**	28/04/1977	SAN MANGO PIEMONTE
504	**32,20**	C	**DE VITO IOLANDA**	05/09/1969	TUTTI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA ASSISTENZA PRIMARIA ANNO 2014					
Pos.	**Punteggio**	**Riserva**	**Cognome/ Nome**	**Data di nascita**	**Ambito**
505	**32,20**	C	**ESPOSITO VINCENZA (*)**	22/11/1965	TUTTI
506	**32,20**	C	**ZICCOLELLA GIUSEPPE**	10/05/1964	TUTTI
507	**32,10**	EQ	**IESULAURO OTTAVIO**	07/03/1964	TUTTI
508	**32,00**	C	**CORVINO CLEMENTINA**	22/02/1956	TUTTI
509	**31,90**	EQ	**SARUBBI TIZIANA (*)**	12/10/1965	TUTTI
510	**31,80**	C	**SAVE VINCENZA**	23/09/1972	TUTTI
511	**31,75**	C	**MARINI ANNUNZIATA**	11/09/1955	TUTTI
512	**31,60**	C	**IAVARONE ANGELA**	21/05/1962	TUTTI
513	**31,50**	C	**PUZONE CUONO**	10/02/1982	TUTTI
514	**31,40**	C	**MAGLIULO ROMUALDO**	05/08/1966	TUTTI
515	**31,30**	C	**MAGNO GIUSEPPE**	12/06/1965	TUTTI
516	**31,20**	C	**AVERSA BERNARDINA**	26/01/1973	TUTTI
517	**31,15**	EQ	**ARPAIA FABIO**	12/11/1961	TUTTI
518	**31,10**	C	**SEPE GIOVANNA**	22/04/1979	TUTTI
519	**31,10**	C	**MANDARA GIUSEPPINA**	23/04/1976	TUTTI
520	**31,00**	C	**SCHIAVONE MADDALENA**	19/11/1974	TUTTI
521	**31,00**	C	**MAURIELLO MENNATO**	22/07/1972	TUTTI
522	**31,00**	C	**MEDOLLA ARCANGELO**	06/03/1964	TUTTI
523	**30,90**	EQ	**AMBROSIO ROSA**	24/11/1955	TUTTI
524	**30,80**	C	**FRIJIA ANDREA**	17/03/1980	TUTTI
525	**30,80**	C	**RUSSO ANNALISA**	21/06/1977	TUTTI
526	**30,80**	C	**ZOENA IDA**	30/03/1965	TUTTI
527	**30,80**	EQ	**BORRIELLO CIRO**	28/01/1958	TUTTI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA ASSISTENZA PRIMARIA ANNO 2014					
Pos.	**Punteggio**	**Riserva**	**Cognome/ Nome**	**Data di nascita**	**Ambito**
528	**30,60**	C	**GALZERANO PROSPERA**	23/12/1962	TUTTI
529	**30,50**	C	**VANACORE ANNA**	24/08/1980	TUTTI
530	**30,50**	C	**SARNELLI RAFFAELE**	09/04/1980	TUTTI
531	**30,50**	C	**CARBONARO MARILENA**	01/10/1977	TUTTI
532	**30,50**	C	**CAPRIO MARICA**	24/05/1977	TUTTI
533	**30,45**	C	**VENETO FRANCESCA (*)**	17/10/1976	TUTTI
534	**30,40**	C	**CORNETTA SANDRA (*)**	28/07/1978	TUTTI
535	**30,40**	C	**LOI GABRIELLA**	23/02/1974	TUTTI
536	**30,40**	C	**DE MITRI KATIUSCIA**	12/09/1972	TUTTI
537	**30,30**	C	**PUNZIANO MIRKO**	19/12/1978	TUTTI
538	**30,20**	C	**SILVESTRO STEFANIA**	19/05/1974	TUTTI
539	**30,10**	C	**GARGIULO ELVIRA**	27/09/1980	TUTTI
540	**30,10**	EQ	**MORTELLA PATRIZIA**	28/07/1958	TUTTI
541	**30,00**	C	**VITALE ALFREDO**	28/01/1976	TUTTI
542	**29,90**	C	**CURCIO FILOMENA**	28/09/1980	TUTTI
543	**29,90**	C	**TAMMARO ELENA**	28/07/1980	TUTTI
544	**29,90**	C	**GUADAGNI SIMONA**	24/10/1979	TUTTI
545	**29,90**	C	**TOSCANO ANNUNZIATA**	03/05/1973	TUTTI
546	**29,90**	C	**CORDUA FRANCESCO (*)**	01/10/1971	TUTTI
547	**29,90**	C	**CANONICO PATRIZIA**	30/12/1963	TUTTI
548	**29,80**	C	**RUSSO ROSA**	18/08/1979	TUTTI
549	**29,70**	C	**PADOVANO LUISA**	07/07/1976	TUTTI
550	**29,70**	C	**CARBONE LUCIA**	20/10/1967	TUTTI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA ASSISTENZA PRIMARIA ANNO 2014					
Pos.	**Punteggio**	**Riserva**	**Cognome/ Nome**	**Data di nascita**	**Ambito**
551	**29,60**	C	**MARENNA ANNA MARIA**	18/02/1981	TUTTI
552	**29,60**	C	**CIRELLA IMMACOLATA**	24/08/1961	TUTTI
553	**29,40**	C	**ORCIUOLI ELIA**	06/03/1970	TUTTI
554	**29,25**	C	**D'AMBROSIO ANTONELLA**	21/06/1978	TUTTI
555	**29,10**	C	**SALSANO CARLO**	16/07/1984	TUTTI
556	**29,10**	C	**GEMITO GIUSEPPE**	28/09/1956	TUTTI
557	**29,00**	C	**TOMASSETTI MARIA GIOIA**	07/12/1975	TUTTI
558	**29,00**	C	**MICELI CARLO**	03/09/1975	TUTTI
559	**29,00**	C	**BRANDI MARIA ROSARIA**	14/12/1961	TUTTI
560	**29,00**	EQ	**ESPOSITO MASSIMO**	22/07/1958	TUTTI
561	**28,90**	C	**CORREALE ANTONIO**	16/06/1960	TUTTI
562	**28,85**	EQ	**MAIELLO GIANCARLO**	29/07/1960	TUTTI
563	**28,80**	C	**TRANCHESE LAURA**	07/07/1978	TUTTI
564	**28,80**	C	**NIRCHIO ELENA**	05/07/1973	TUTTI
565	**28,70**	C	**RUSSO ROCCO**	06/07/1979	TUTTI
566	**28,70**	C	**COCCO GAETANO**	22/02/1972	TUTTI
567	**28,60**	C	**TREZZA MARIA**	27/07/1981	TUTTI
568	**28,60**	C	**PEREZ ANNALISA**	01/09/1979	TUTTI
569	**28,60**	C	**PARENTE ANTONELLA**	22/01/1979	TUTTI
570	**28,60**	C	**ANNUNZIATA FELICE**	28/11/1954	TUTTI
571	**28,40**	C	**PISCITELLI ESTHER LETIZIA**	01/05/1967	TUTTI
572	**28,30**	C	**DELL'ELMO MARIA ANTONIETTA**	18/09/1979	TUTTI
573	**28,20**	C	**MANZO MANUELA**	13/07/1980	TUTTI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA ASSISTENZA PRIMARIA ANNO 2014					
Pos.	**Punteggio**	**Riserva**	**Cognome/ Nome**	**Data di nascita**	**Ambito**
574	**28,20**	C	**AURIGEMMA MICHELANGELO**	03/11/1963	TUTTI
575	**28,00**	C	**DI LORENZO ALESSANDRO**	23/06/1975	TUTTI
576	**28,00**	EQ	**GUIDA ELISABETTA**	09/05/1974	TUTTI
577	**28,00**	EQ	**PAPALE DOMENICO**	02/08/1956	TUTTI
578	**27,95**	EQ	**PAPALE MICHELE**	02/08/1956	TUTTI
579	**27,90**	C	**RUSSO CONCETTA**	03/06/1980	TUTTI
580	**27,90**	C	**ADINOLFI LAURA (*)**	27/02/1977	TUTTI
581	**27,90**	C	**RANALDO GEPPINA**	19/01/1974	TUTTI
582	**27,90**	EQ	**DI DARIO DARIO**	25/12/1960	TUTTI
583	**27,80**	C	**GALLO MARIA**	04/10/1967	TUTTI
584	**27,70**	C	**FEBBRAIO FEDERICA**	29/06/1983	TUTTI
585	**27,60**	C	**ORLANDO FRANCESCA MONICA**	28/08/1975	TUTTI
586	**27,40**	C	**RUSSO STEFANIA**	30/10/1967	TUTTI
587	**27,40**	C	**MOLLO RACHELE**	20/04/1964	TUTTI
588	**27,20**	C	**MARROCCO GAETANO**	21/02/1979	TUTTI
589	**27,20**	C	**VENUTOLO EMANUELA**	28/04/1977	TUTTI
590	**27,20**	C	**NASTI FRANCESCO**	18/04/1970	TUTTI
591	**27,20**	C	**MARTUCCI EMILIO**	19/07/1965	TUTTI
592	**27,10**	EQ	**PETRONE ORNELLA**	22/01/1953	TUTTI
593	**26,55**	EQ	**RANDO FRANCESCO**	15/05/1964	TUTTI
594	**24,30**	C	**NOLA FERNANDA**	28/04/1955	TUTTI
595	**23,80**	EQ	**CASTALDO CIRO**	23/04/1958	TUTTI
596	**22,80**	EQ	**CATAPANO CARMINE**	18/05/1957	TUTTI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA ASSISTENZA PRIMARIA ANNO 2014					
Pos.	**Punteggio**	**Riserva**	**Cognome/ Nome**	**Data di nascita**	**Ambito**
597	**22,30**	EQ	**FAELLA LUIGI**	08/01/1958	TUTTI
598	**21,90**	C	**CERRETO FILOMENA**	12/04/1961	TUTTI
599	**21,90**	EQ	**CASTELLETTI ATTILIO**	25/06/1957	TUTTI
600	**21,70**	EQ	**FANUZZI NADIA**	24/01/1957	TUTTI
601	**21,50**	EQ	**SALVIA SIBILLA**	04/05/1964	TUTTI
602	**20,30**	EQ	**CILIENTO MICHELE**	07/08/1960	TUTTI
603	**16,00**	C	**CARILE ERMENERGILDA**	29/10/1954	TUTTI
604	**13,00**	C	**MANCINI FRANCO**	19/06/1969	TUTTI
605	**12,40**	C	**FERRO SILVIO**	18/07/1975	TUTTI
606	**10,50**	C	**CRISTIANO FILOMENA**	23/08/1971	TUTTI
607	**7,40**	C	**VERDOLIVA VINCENZO**	03/06/1972	TUTTI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

ELENCO DEFINITIVO ESCLUSI ASSISTENZA PRIMARIA ANNO 2014

N.	Cognome/Nome	Data di Nascita	Motivo Esclusione
1	BARBARISI MARIA IOLANDA	20/05/1980	NON E' PRESENTE IN GRAD MMG 2013
2	BAVA DANIELA	19/06/1973	NON E' PRESENTE IN GRAD MMG 2013
3	CAIAZZA MARIA	21/12/1967	NON E' PRESENTE IN GRAD MMG 2013
4	CAIAZZA SALVATORE	16/07/1976	NON E' PRESENTE IN GRAD MMG 2013
5	CARDAROPOLI ANNA	02/03/1979	NON E' PRESENTE IN GRAD MMG 2013
6	COPPOLA LAURA	12/07/1975	NON E' PRESENTE IN GRAD MMG 2013
7	DE NAPOLI IOLANDA	10/04/1980	NON E' PRESENTE IN GRAD MMG 2013
8	DI BENEDETTO AMELIA	22/08/1979	NON E' PRESENTE IN GRAD MMG 2013
9	DI MAIO SARA	22/02/1979	NON E' PRESENTE IN GRAD MMG 2013
10	ESPOSITO IMMACOLATA	14/08/1971	NON E' PRESENTE IN GRAD MMG 2013
11	FABBRINI MARIA ERRICA	03/05/1984	NON E' PRESENTE IN GRAD MMG 2013
12	FABIANO ROSARIA	18/02/1973	NON E' PRESENTE IN GRAD MMG 2013
13	GAUDINO CLEMENTINA	10/08/1989	NON E' PRESENTE IN GRAD MMG 2013
14	IACOBELLI SALVATORE	03/10/1974	NON E' PRESENTE IN GRAD MMG 2013
15	LA SALA GIUSEPPE	08/05/1967	NON E' PRESENTE IN GRAD MMG 2013
16	MASTRO LUISA	10/10/1963	NON E' PRESENTE IN GRAD MMG 2013
17	PISANO MARIA	21/04/1956	NON E' PRESENTE IN GRAD MMG 2013
18	RINALDI STEFANIA	21/07/1983	NON E' PRESENTE IN GRAD MMG 2013
19	SEBASTOPOLI MARIANNA	09/04/1976	NON E' PRESENTE IN GRAD MMG 2013
20	TROVATO DANIELA	01/06/1985	NON E' PRESENTE IN GRAD MMG 2013
21	ZIRPOLI LAURA	16/10/1976	NON E' PRESENTE IN GRAD MMG 2013

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA CONTINUITA' ASSISTENZIALE 2014					
pos.	**Punteggio**	**Riserva**	**Cognome/Nome**	**Data Di Nascita**	**ASL**
1	107,80	EQ	**FESTA CARLO**	24/09/1956	SALERNO
2	97,80	EQ	**FESTA CARLO**	24/09/1956	TUTTE
3	89,10	EQ	**CAMPANILE MICHELE**	01/10/1960	CASERTA
4	79,10	EQ	**CAMPANILE MICHELE**	01/10/1960	TUTTE
5	75,20	C	**NAPOLITANO CARLO**	04/06/1961	CASERTA
6	73,40	EQ	**VISCARDI VINCENZO**	02/10/1955	TUTTE
7	72,70	EQ	**PANARO BRUNO ROMEO**	22/09/1952	CASERTA
8	71,40	EQ	**LOLLI ANTONIO**	20/06/1964	CASERTA
9	69,80	EQ	**BRUNO ALFONSO**	08/04/1962	CASERTA
10	68,00	EQ	**MUROLO COSIMO**	03/11/1958	SALERNO
11	65,75	EQ	**CIAFRONE MARIO**	14/04/1964	NAPOLI 3 SUD
12	65,20	C	**NAPOLITANO CARLO**	04/06/1961	TUTTE
13	65,00	EQ	**CUOZZO FRANCESCO**	19/07/1963	CASERTA
14	65,00	EQ	**SFERRUZZI ANTONIO**	23/05/1962	TUTTE
15	65,00	EQ	**CHIAPPETTA GAETANO**	26/04/1960	NAPOLI 3 SUD
16	64,60	EQ	**ALVINO ROSANGELA**	01/02/1957	NAPOLI 2 NORD
17	64,30	EQ	**AVALLONE LOREDANA**	03/11/1954	SALERNO
18	63,80	EQ	**DI MEGLIO MARIO**	05/01/1961	NAPOLI 2 NORD
19	62,80	EQ	**VOLPICELLI ERNESTINA**	11/12/1957	TUTTE
20	62,70	EQ	**PANARO BRUNO ROMEO**	22/09/1952	TUTTE
21	62,60	C	**LUONGO MARIA**	24/11/1957	NAPOLI 1 CENTRO
22	62,40	EQ	**ZAMPELLA GIUSEPPE**	07/07/1964	CASERTA
23	61,75	EQ	**IACONO GENNARO**	02/02/1963	NAPOLI 2 NORD
24	61,40	EQ	**LOLLI ANTONIO**	20/06/1964	TUTTE
25	60,95	EQ	**CIAFRONE ANNUNZIATA**	26/02/1961	NAPOLI 1 CENTRO

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA CONTINUITA' ASSISTENZIALE 2014					
pos.	**Punteggio**	**Riserva**	**Cognome/Nome**	**Data Di Nascita**	**ASL**
26	60,15	EQ	**CAROTENUTO DOMENICO**	05/02/1960	NAPOLI 3 SUD
27	60,00	EQ	**RUSSO FRANCO**	30/09/1958	NAPOLI 3 SUD
28	59,80	EQ	**COPPOLA ANTONINO**	25/03/1964	NAPOLI 3 SUD
29	59,80	EQ	**BRUNO ALFONSO**	08/04/1962	TUTTE
30	59,70	EQ	**AGOSTELLI VALENTINO**	29/10/1963	NAPOLI 3 SUD
31	59,70	C	**BARBI ANTONELLA**	09/07/1963	NAPOLI 1 CENTRO
32	59,60	C	**DE LUCA CLAUDIO**	07/09/1952	NAPOLI 1 CENTRO
33	59,50	EQ	**ARNESE CARLO**	08/11/1958	NAPOLI 3 SUD
34	58,65	EQ	**MONOPOLI SIMONE**	31/08/1963	NAPOLI 2 NORD
35	58,60	EQ	**VICIDOMINI MASSIMO**	14/01/1958	SALERNO
36	58,40	EQ	**CASCATA ROBERTO**	19/01/1958	NAPOLI 1 CENTRO
37	58,35	EQ	**IZZO MATTIA**	14/02/1967	NAPOLI 1 CENTRO
38	58,30	EQ	**CONROTTO LUIGI**	11/09/1956	TUTTE
39	58,20	C	**GRIMALDI GIULIO**	21/06/1964	NAPOLI 1 CENTRO
40	58,10	C	**LEONE ERNESTO**	03/07/1961	CASERTA
41	58,00	EQ	**MUROLO COSIMO**	03/11/1958	TUTTE
42	57,65	EQ	**FRARRICCIARDI MASSIMO**	26/03/1966	NAPOLI 3 SUD
43	57,60	EQ	**NOCERINO FEDERICO**	23/11/1963	NAPOLI 3 SUD
44	57,60	EQ	**CONFESSORE LUIGI**	01/09/1954	NAPOLI 3 SUD
45	57,45	EQ	**NAPOLETANO ANGELA FILOMENA**	17/02/1959	NAPOLI 3 SUD
46	57,40	EQ	**COLONNA LUCIA**	04/01/1964	NAPOLI 3 SUD
47	57,35	C	**SCHISANO NUNZIA**	08/04/1961	NAPOLI 2 NORD
48	57,10	EQ	**ISERNIA PASQUALE**	22/12/1957	NAPOLI 3 SUD
49	57,05	EQ	**DE SIMONE GENNARO**	05/02/1958	NAPOLI 1 CENTRO
50	56,90	C	**LAMBERTI ROSA**	28/06/1964	NAPOLI 2 NORD

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA CONTINUITA' ASSISTENZIALE 2014					
pos.	**Punteggio**	**Riserva**	**Cognome/Nome**	**Data Di Nascita**	**ASL**
51	56,50	C	**CARUSO ROSAMARIA**	08/04/1957	TUTTE
52	56,40	EQ	**PERRI NATALE**	05/10/1963	CASERTA
53	56,30	C	**RIZZO ALFREDO**	08/02/1963	NAPOLI 1 CENTRO
54	56,15	EQ	**ANNICCHIARICO GIUSEPPE**	02/06/1950	SALERNO
55	56,10	EQ	**MASSARO NICOLA**	16/01/1962	CASERTA
56	55,75	EQ	**CIAFRONE MARIO**	14/04/1964	TUTTE
57	55,60	EQ	**DEL PRETE GUIDO**	19/11/1959	NAPOLI 2 NORD
58	55,40	C	**DI FAZIO FABIO**	22/07/1965	TUTTE
59	55,10	EQ	**BORRIELLO ANIELLO**	31/07/1961	NAPOLI 3 SUD
60	55,00	EQ	**CUOZZO FRANCESCO**	19/07/1963	TUTTE
61	55,00	EQ	**CHIAPPETTA GAETANO**	26/04/1960	TUTTE
62	55,00	EQ	**CHIODELLI GIUSEPPE**	03/03/1957	CASERTA
63	54,60	EQ	**SALZANO ROSANNA**	17/11/1962	NAPOLI 3 SUD
64	54,60	EQ	**ALVINO ROSANGELA**	01/02/1957	TUTTE
65	54,45	EQ	**AURICCHIO ANNA**	04/06/1957	SALERNO
66	54,35	C	**FERRARA PATRIZIA**	29/05/1965	SALERNO
67	54,30	EQ	**PIANESE LUCIO**	05/02/1959	NAPOLI 1 CENTRO
68	54,30	EQ	**AVALLONE LOREDANA**	03/11/1954	TUTTE
69	54,20	C	**ROMANO MARCO**	20/07/1966	NAPOLI 1 CENTRO
70	53,80	C	**SETTEMBRE GENNARO**	23/09/1966	NAPOLI 1 CENTRO
71	53,80	EQ	**DI MEGLIO MARIO**	05/01/1961	TUTTE
72	53,80	EQ	**ROMITO FLAVIO**	13/02/1957	CASERTA
73	53,75	EQ	**CATERINO ANTONIO**	02/07/1961	CASERTA
74	53,60	EQ	**TORRE GERARDO**	16/10/1955	SALERNO
75	53,60	EQ	**TORRE GERARDO**	16/10/1955	SALERNO

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA CONTINUITA' ASSISTENZIALE 2014					
pos.	**Punteggio**	**Riserva**	**Cognome/Nome**	**Data Di Nascita**	**ASL**
76	53,40	EQ	**QUINTERNO VINCENZO**	21/02/1963	NAPOLI 1 CENTRO
77	53,30	EQ	**DE CAPUA GIUSEPPE**	26/10/1960	NAPOLI 3 SUD
78	53,30	EQ	**VASSALLO PATRIZIA**	20/06/1956	CASERTA
79	53,10	EQ	**MORRA MARIA ROSARIA**	23/09/1954	NAPOLI 1 CENTRO
80	53,05	EQ	**VARONE LUCIA**	25/01/1965	CASERTA
81	52,85	EQ	**DI VICO ELISA**	21/07/1959	CASERTA
82	52,80	EQ	**BIANCO SALVATORE**	04/04/1954	NAPOLI 3 SUD
83	52,60	C	**LUONGO MARIA**	24/11/1957	TUTTE
84	52,45	EQ	**GLIOTTONE LIDIA**	27/03/1965	CASERTA
85	52,40	EQ	**ZAMPELLA GIUSEPPE**	07/07/1964	TUTTE
86	52,20	C	**TRICARICO TECLA**	01/12/1968	NAPOLI 1 CENTRO
87	52,20	EQ	**BORRELLI NUNZIA**	24/09/1959	NAPOLI 3 SUD
88	52,10	EQ	**TROTTA RINALDO**	30/08/1961	SALERNO
89	51,90	EQ	**DE VITA SALVATORE**	24/11/1961	NAPOLI 2 NORD
90	51,80	EQ	**CHAMALIEH MOHAMMAD**	10/03/1962	NAPOLI 1 CENTRO
91	51,80	EQ	**ABAGNALE GIUSEPPE**	05/06/1961	NAPOLI 3 SUD
92	51,75	EQ	**IACONO GENNARO**	02/02/1963	TUTTE
93	51,70	C	**FLORIO EMILIA**	28/11/1963	NAPOLI 2 NORD
94	51,65	C	**MASTROIANNI MARIA**	24/03/1964	NAPOLI 3 SUD
95	51,60	EQ	**SILVANO VINCENZO**	20/01/1959	SALERNO
96	51,60	EQ	**FARIELLO MARIO**	27/05/1955	SALERNO
97	51,50	C	**GRIMALDI CARMELA**	12/02/1948	NAPOLI 1 CENTRO
98	51,45	C	**DE MICHELE GIANFRANCESCO MARIA**	11/08/1970	NAPOLI 1 CENTRO
99	51,40	C	**DONATO MARIA**	16/01/1961	NAPOLI 1 CENTRO
100	51,35	EQ	**IORIO MICHELE**	04/03/1968	NAPOLI 3 SUD

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA CONTINUITA' ASSISTENZIALE 2014					
pos.	**Punteggio**	**Riserva**	**Cognome/Nome**	**Data Di Nascita**	**ASL**
101	51,30	EQ	**PASSARELLI ARCHINTO**	05/07/1966	CASERTA
102	51,30	EQ	**DI FABIO LORELLA**	04/08/1962	SALERNO
103	51,30	EQ	**CATANEO ERRICO**	18/12/1957	NAPOLI 2 NORD
104	50,95	EQ	**CIAFRONE ANNUNZIATA**	26/02/1961	TUTTE
105	50,60	EQ	**D'AMBRA GENNARO**	03/08/1958	NAPOLI 2 NORD
106	50,55	EQ	**CIGLIANO GIUSEPPE**	02/12/1966	NAPOLI 2 NORD
107	50,55	EQ	**CIGLIANO GIUSEPPE**	02/02/1966	NAPOLI 2 NORD
108	50,50	EQ	**CIAMILLO NICOLA**	19/02/1961	TUTTE
109	50,40	EQ	**REA FRANCESCA ROSARIA**	21/08/1959	NAPOLI 2 NORD
110	50,35	EQ	**SPINA FRANCESCO**	11/09/1953	NAPOLI 2 NORD
111	50,30	C	**POTI GABRIELE**	23/08/1967	NAPOLI 1 CENTRO
112	50,20	EQ	**DI MONDA DOMENICO**	28/09/1961	CASERTA
113	50,15	EQ	**CAROTENUTO DOMENICO**	05/02/1960	TUTTE
114	50,05	C	**PALMA ROSALBA**	03/05/1969	NAPOLI 1 CENTRO
115	50,00	C	**MARCHESE RITA**	09/02/1964	NAPOLI 1 CENTRO
116	50,00	EQ	**RUSSO FRANCO**	30/09/1958	TUTTE
117	50,00	EQ	**LUCARIELLO EMIDIO**	08/05/1955	CASERTA
118	49,80	EQ	**COPPOLA ANTONINO**	25/03/1964	TUTTE
119	49,70	EQ	**AGOSTELLI VALENTINO**	29/10/1963	TUTTE
120	49,70	C	**BARBI ANTONELLA**	09/07/1963	TUTTE
121	49,60	C	**DE LUCA CLAUDIO**	07/09/1952	TUTTE
122	49,55	EQ	**SCALZO CLEMENTINA**	18/12/1951	CASERTA
123	49,50	C	**PALUMBO EVA**	11/07/1970	NAPOLI 1 CENTRO
124	49,50	C	**CARBONE SALVATORE**	30/01/1964	NAPOLI 1 CENTRO
125	49,50	EQ	**ARNESE CARLO**	08/11/1958	TUTTE

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA CONTINUITA' ASSISTENZIALE 2014					
pos.	**Punteggio**	**Riserva**	**Cognome/Nome**	**Data Di Nascita**	**ASL**
126	49,40	EQ	**DE SIANO FILIPPO**	21/08/1962	NAPOLI 2 NORD
127	49,30	C	**COSTANZO CATERINA**	20/04/1969	NAPOLI 2 NORD
128	49,20	EQ	**UCCIERO VINCENZO**	06/01/1964	CASERTA
129	49,10	EQ	**STINGO RAFFAELE**	03/12/1965	NAPOLI 3 SUD
130	49,10	EQ	**TROTTA GIUSEPPE**	02/02/1958	SALERNO
131	49,05	EQ	**BARRETTA VINCENZO**	04/01/1959	NAPOLI 2 NORD
132	49,00	EQ	**ZANNELLA ANNAMARIA**	11/05/1954	TUTTE
133	48,95	C	**TROISE ANGELA**	19/11/1971	NAPOLI 1 CENTRO
134	48,90	EQ	**CUSANO FELICE**	21/02/1962	TUTTE
135	48,90	C	**SCOGNAMIGLIO DIEGO**	20/06/1955	NAPOLI 1 CENTRO
136	48,75	EQ	**MATERAZZO FERNANDA**	23/05/1962	CASERTA
137	48,65	EQ	**RUGGIERO DIODATO**	12/11/1969	SALERNO
138	48,65	EQ	**MONOPOLI SIMONE**	31/08/1963	TUTTE
139	48,60	C	**MEZZACAPO VITTORIO**	23/01/1967	CASERTA
140	48,60	EQ	**CAPASSO GAETANO**	10/06/1961	NAPOLI 2 NORD
141	48,60	EQ	**VICIDOMINI MASSIMO**	14/01/1958	TUTTE
142	48,50	EQ	**PAGLIARO RAFFAELE**	07/02/1960	TUTTE
143	48,40	EQ	**IENGO MARIA**	16/02/1958	TUTTE
144	48,40	EQ	**CASCATA ROBERTO**	19/01/1958	TUTTE
145	48,35	EQ	**IZZO MATTIA**	14/02/1967	TUTTE
146	48,35	EQ	**DI MAIO FRANCESCO**	17/05/1963	NAPOLI 2 NORD
147	48,20	C	**PERRELLA VINCENZO**	04/08/1970	NAPOLI 2 NORD
148	48,20	C	**GRIMALDI GIULIO**	21/06/1964	TUTTE
149	48,20	EQ	**BORTONE VINCENZO**	20/02/1955	TUTTE
150	48,10	C	**FORMICHELLA ANGELO**	17/12/1964	CASERTA

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA CONTINUITA' ASSISTENZIALE 2014					
pos.	**Punteggio**	**Riserva**	**Cognome/Nome**	**Data Di Nascita**	**ASL**
151	48,10	C	**LEONE ERNESTO**	03/07/1961	TUTTE
152	48,05	EQ	**FICO ROSA**	19/03/1960	CASERTA
153	47,80	C	**GAROFALO CARMELA**	28/04/1962	CASERTA
154	47,80	C	**CENERI ANTONIETTA**	16/05/1958	CASERTA
155	47,65	EQ	**FRARRICCIARDI MASSIMO**	26/03/1966	TUTTE
156	47,60	C	**ESPOSITO GIUSEPPE**	12/04/1965	CASERTA
157	47,60	EQ	**NOCERINO FEDERICO**	23/11/1963	TUTTE
158	47,60	EQ	**PETRELLI PIERPAOLO**	09/11/1962	SALERNO
159	47,60	EQ	**CONFESSORE LUIGI**	01/09/1954	TUTTE
160	47,50	C	**DE STEFANO GIUSEPPE**	15/09/1965	NAPOLI 1 CENTRO
161	47,45	EQ	**NAPOLETANO ANGELA FILOMENA**	17/02/1959	TUTTE
162	47,40	EQ	**COLONNA LUCIA**	04/01/1964	TUTTE
163	47,40	EQ	**MARRAZZO GENNARO**	09/05/1959	NAPOLI 3 SUD
164	47,35	C	**SCHISANO NUNZIA**	08/04/1961	TUTTE
165	47,30	EQ	**PIERRI BERNARDINA**	03/11/1963	SALERNO
166	47,30	C	**VENDEMIA PASQUALE**	02/07/1961	CASERTA
167	47,30	EQ	**RESE BASILIO**	28/09/1950	SALERNO
168	47,20	C	**FALANGA DOMENICO**	23/06/1960	CASERTA
169	47,20	EQ	**CECERE FERNANDO ANTONIO**	04/01/1956	TUTTE
170	47,10	C	**TAGLIALATELA GIOVANNA**	30/05/1966	CASERTA
171	47,10	EQ	**ISERNIA PASQUALE**	22/12/1957	TUTTE
172	47,05	EQ	**DE SIMONE GENNARO**	05/02/1958	TUTTE
173	47,00	EQ	**ACONE GIUSEPPE**	08/02/1954	TUTTE
174	46,95	EQ	**PASSANNANTE LORENZO**	15/10/1964	SALERNO
175	46,90	C	**LAMBERTI ROSA**	28/06/1964	TUTTE

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA CONTINUITA' ASSISTENZIALE 2014					
pos.	**Punteggio**	**Riserva**	**Cognome/Nome**	**Data Di Nascita**	**ASL**
176	46,90	EQ	**NATALE SUSANNA**	16/05/1958	SALERNO
177	46,70	C	**RUSSO CARMELINA**	10/05/14964	CASERTA
178	46,70	EQ	**VILLANO SALVATORE**	04/03/1963	SALERNO
179	46,60	EQ	**VICINANZA GALLIANO**	19/06/1967	NAPOLI 3 SUD
180	46,60	EQ	**AMATO DE SERPIS LUCIA**	19/12/1964	NAPOLI 2 NORD
181	46,60	EQ	**GARGIULO GIUSEPPE**	12/05/1950	NAPOLI 2 NORD
182	46,50	C	**ESPOSITO ELIA**	21/06/1961	NAPOLI 3 SUD
183	46,40	C	**DI CHIARA PAOLA FRANCESCA IRENE**	14/07/1969	CASERTA
184	46,40	EQ	**PERRI NATALE**	05/10/1963	TUTTE
185	46,30	C	**RIZZO ALFREDO**	08/02/1963	TUTTE
186	46,15	EQ	**ANNICCHIARICO GIUSEPPE**	02/06/1950	TUTTE
187	46,10	EQ	**MASSARO NICOLA**	16/01/1962	TUTTE
188	45,85	EQ	**IARDINO DOMENICO**	24/01/1960	NAPOLI 3 SUD
189	45,80	EQ	**FRANZESE FRANCO**	23/09/1965	NAPOLI 3 SUD
190	45,70	C	**MIGLIOZZI RENATO**	29/03/1968	SALERNO
191	45,70	C	**SODANO SALVATORE**	02/03/1966	NAPOLI 3 SUD
192	45,70	EQ	**OROPALLO ALFONSO**	22/08/1960	TUTTE
193	45,60	EQ	**DEL PRETE GUIDO**	19/11/1959	TUTTE
194	45,50	EQ	**POLICINO SALVATORE**	07/08/1964	NAPOLI 1 CENTRO
195	45,50	C	**D'ANGIO' MARIA**	09/10/1963	CASERTA
196	45,50	EQ	**AUFIERO GIOVANNA**	17/03/1961	TUTTE
197	45,40	EQ	**SICA CARMELA**	30/01/1*961	SALERNO
198	45,40	EQ	**MAZZARIELLO CIRO**	03/06/1962	NAPOLI 2 NORD
199	45,40	C	**BROGNA BRUNO**	13/05/1962	CASERTA
200	45,30	C	**ESPOSITO PASQUALE**	20/12/1965	NAPOLI 2 NORD

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA CONTINUITA' ASSISTENZIALE 2014					
pos.	**Punteggio**	**Riserva**	**Cognome/Nome**	**Data Di Nascita**	**ASL**
201	45,30	C	**DE RINALDI IMMACOLATA**	05/12/1965	NAPOLI 1 CENTRO
202	45,30	EQ	**ROMANO MASSIMO**	02/03/1961	SALERNO
203	45,10	EQ	**BORRIELLO ANIELLO**	31/07/1961	TUTTE
204	45,00	C	**DI CUNZOLO ANTONIO**	25/03/1966	SALERNO
205	45,00	C	**ESPOSITO IDA**	28/10/1964	SALERNO
206	45,00	EQ	**BOFFA ANTONIA FILOMENA ROSARIA**	03/06/1960	NAPOLI 2 NORD
207	45,00	EQ	**CHIODELLI GIUSEPPE**	03/03/1957	TUTTE
208	44,80	C	**CALIENDO DANIELA**	15/04/1974	SALERNO
209	44,70	C	**MARINIELLO GIUSEPPINA**	14/09/1959	CASERTA
210	44,60	C	**RASCATO MARIO**	30/01/1968	SALERNO
211	44,60	EQ	**SALZANO ROSANNA**	17/11/1962	TUTTE
212	44,45	EQ	**AURICCHIO ANNA**	04/06/1957	TUTTE
213	44,40	C	**MUTO PAOLO**	15/03/1969	NAPOLI 1 CENTRO
214	44,40	C	**LAMANNA LUCIO**	20/06/1968	SALERNO
215	44,40	C	**OGRAFO VINCENZO**	12/05/1963	CASERTA
216	44,40	EQ	**MANCUSI CRESCENZO**	05/08/1960	SALERNO
217	44,35	C	**FERRARA PATRIZIA**	29/05/1965	TUTTE
218	44,30	EQ	**PIANESE LUCIO**	05/02/1959	TUTTE
219	44,20	C	**ROMANO MARCO**	20/07/1966	TUTTE
220	44,20	C	**DE GIROLAMO ANTONIO ELIO**	16/04/1963	TUTTE
221	44,20	C	**DI NAPOLI ADELINA**	27/02/1962	NAPOLI 1 CENTRO
222	44,20	EQ	**CORVINO MAURIZIO**	12/11/1954	CASERTA
223	44,00	C	**APICELLA SARA**	28/03/1977	SALERNO
224	44,00	C	**MOLLICONE SARA**	28/09/1972	NAPOLI 1 CENTRO
225	44,00	EQ	**PAGLIONICO CIRO**	15/05/1957	NAPOLI 3 SUD

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA CONTINUITA' ASSISTENZIALE 2014					
pos.	**Punteggio**	**Riserva**	**Cognome/Nome**	**Data Di Nascita**	**ASL**
226	43,80	C	**D'AURIA MATTEO**	28/03/1975	SALERNO
227	43,80	C	**SETTEMBRE GENNARO**	23/09/1966	TUTTE
228	43,80	EQ	**ROMITO FLAVIO**	13/02/1957	TUTTE
229	43,75	EQ	**CATERINO ANTONIO**	02/07/1961	TUTTE
230	43,70	C	**CICCARELLI ANTONIO**	19/04/1963	CASERTA
231	43,60	C	**NATALE ANTONIO**	30/12/1965	CASERTA
232	43,60	EQ	**TORRE GERARDO**	16/10/1955	TUTTE
233	43,50	C	**BONAGURA STEFANIA**	07/03/1968	NAPOLI 1 CENTRO
234	43,40	EQ	**QUINTERNO VINCENZO**	21/02/1963	TUTTE
235	43,40	C	**DI GIROLAMO PAOLO**	14/02/1959	NAPOLI 1 CENTRO
236	43,30	EQ	**DE CAPUA GIUSEPPE**	26/10/1960	TUTTE
237	43,30	EQ	**VASSALLO PATRIZIA**	20/06/1956	TUTTE
238	43,20	C	**GRAZIANO ANTONIO**	04/06/1964	TUTTE
239	43,10	EQ	**MORRA MARIA ROSARIA**	23/09/1954	TUTTE
240	43,10	EQ	**VELOTTI GIUSEPPINA**	06/07/1950	NAPOLI 1 CENTRO
241	43,05	EQ	**VARONE LUCIA**	25/01/1965	TUTTE
242	43,00	C	**MONTANO CLAUDIO**	03/08/1974	NAPOLI 2 NORD
243	43,00	C	**CAVEZZA VINCENZO**	08/06/1959	NAPOLI 1 CENTRO
244	42,90	C	**SIMONETTI GIOVANNI**	26/02/1973	NAPOLI 3 SUD
245	42,90	C	**BELARDO MAURIZIO**	28/09/1962	TUTTE
246	42,85	EQ	**DI VICO ELISA**	21/07/1959	TUTTE
247	42,80	EQ	**DI NARDI ASSUNTA**	20/04/1965	NAPOLI 2 NORD
248	42,80	EQ	**BIANCO GIUSEPPINA**	17/12/1964	TUTTE
249	42,80	C	**CHIANESE RAFFAELLA**	31/03/1963	NAPOLI 2 NORD
250	42,80	C	**BIAFORA DIVINA**	26/12/1954	TUTTE

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA CONTINUITA' ASSISTENZIALE 2014					
pos.	**Punteggio**	**Riserva**	**Cognome/Nome**	**Data Di Nascita**	**ASL**
251	42,80	EQ	**BIANCO SALVATORE**	04/04/1954	TUTTE
252	42,50	C	**CORVINO SALVATORE GIUSEPPE GAETANO**	07/08/1955	CASERTA
253	42,45	EQ	**GLIOTTONE LIDIA**	27/03/1965	TUTTE
254	42,40	C	**MENZIONE VITO EMILIO**	01/12/1969	NAPOLI 3 SUD
255	42,20	C	**SCHIANO MARIA**	10/11/1970	NAPOLI 2 NORD
256	42,20	C	**TRICARICO TECLA**	01/12/1968	TUTTE
257	42,20	EQ	**BORRELLI NUNZIA**	24/09/1959	TUTTE
258	42,20	EQ	**LAURINO EMILIO CARMINE**	16/07/1958	SALERNO
259	42,20	EQ	**FRINO ROSALBA**	24/11/1957	TUTTE
260	42,10	EQ	**TROTTA RINALDO**	30/08/1961	TUTTE
261	42,00	C	**DI CRISTO LUIGI**	04/01/1963	NAPOLI 3 SUD
262	42,00	EQ	**VETRONE ORAZIO**	06/10/1962	TUTTE
263	41,90	EQ	**DE VITA SALVATORE**	24/11/1961	TUTTE
264	41,90	C	**VOLZONE ROSA**	13/06/1960	SALERNO
265	41,80	C	**MANFREDONIA GIUSEPPE**	26/05/1965	SALERNO
266	41,80	EQ	**CHAMALIEH MOHAMMAD**	10/03/1962	TUTTE
267	41,80	EQ	**ABAGNALE GIUSEPPE**	05/06/1961	TUTTE
268	41,80	EQ	**PIANTIERI DARIO**	12/05/1956	SALERNO
269	41,75	C	**MARINI ANNUNZIATA**	11/09/1955	NAPOLI 2 NORD
270	41,70	C	**FLORIO EMILIA**	28/11/1963	TUTTE
271	41,65	C	**MASTROIANNI MARIA**	24/03/1964	TUTTE
272	41,65	EQ	**CARRINO SALVATORE**	12/07/1963	NAPOLI 3 SUD
273	41,60	EQ	**SILVANO VINCENZO**	20/01/1959	TUTTE
274	41,60	EQ	**FARIELLO MARIO**	27/05/1955	TUTTE
275	41,60	EQ	**VESSICHELLI SERGIO**	05/01/1952	TUTTE

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA CONTINUITA' ASSISTENZIALE 2014					
pos.	**Punteggio**	**Riserva**	**Cognome/Nome**	**Data Di Nascita**	**ASL**
276	41,55	C	**PAGANO ANGELA**	15/10/1973	NAPOLI 2 NORD
277	41,50	C	**GRIMALDI CARMELA**	12/02/1948	TUTTE
278	41,45	C	**DE MICHELE GIANFRANCESCO MARIA**	11/08/1970	TUTTE
279	41,40	EQ	**MARINO FRANCESCO**	25/10/1965	SALERNO
280	41,40	C	**DONATO MARIA**	16/01/1961	TUTTE
281	41,35	EQ	**IORIO MICHELE**	04/03/1968	TUTTE
282	41,30	C	**LICCARDO LUISA**	19/05/1978	NAPOLI 2 NORD
283	41,30	EQ	**PASSARELLI ARCHINTO**	05/07/1966	TUTTE
284	41,30	EQ	**DI FABIO LORELLA**	04/08/1962	TUTTE
285	41,30	EQ	**CATANEO ERRICO**	18/12/1957	TUTTE
286	41,10	C	**CITRO TOMMASINA**	05/06/1966	SALERNO
287	41,00	EQ	**NOVI GIOVANNI**	05/09/1963	SALERNO
288	41,00	EQ	**VERRE SALVATORE**	12/10/1950	CASERTA
289	40,90	C	**D'ELIA CARMEN**	28/04/1971	SALERNO
290	40,80	C	**RUSSO ANNALISA**	21/06/1977	NAPOLI 2 NORD
291	40,80	C	**NATALE ADELAIDE**	09/10/1964	CASERTA
292	40,70	C	**CALEO GERARDO**	03/03/1973	SALERNO
293	40,70	C	**GIUSTO PAOLA**	16/09/1963	NAPOLI 1 CENTRO
294	40,60	C	**DI GRAZIA MARIA ROSARIA**	13/06/1976	NAPOLI 2 NORD
295	40,60	C	**IMPARATO GIOVANNI**	13/10/1975	SALERNO
296	40,60	EQ	**CAROTENUTO ALFONSO**	14/09/1962	NAPOLI 3 SUD
297	40,60	EQ	**D'AMBRA GENNARO**	03/08/1958	TUTTE
298	40,55	EQ	**CIGLIANO GIUSEPPE**	02/12/1966	TUTTE
299	40,55	EQ	**CIGLIANO GIUSEPPE**	02/02/1966	TUTTE
300	40,40	EQ	**NAPPO FRANCESCO**	02/09/1964	NAPOLI 3 SUD

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA CONTINUITA' ASSISTENZIALE 2014					
pos.	**Punteggio**	**Riserva**	**Cognome/Nome**	**Data Di Nascita**	**ASL**
301	40,40	C	**CATANEO ROMUALDO**	29/06/1963	TUTTE
302	40,40	EQ	**REA FRANCESCA ROSARIA**	21/08/1959	TUTTE
303	40,35	EQ	**SPINA FRANCESCO**	11/09/1953	TUTTE
304	40,30	C	**PISANO ROCCO**	20/03/1972	NAPOLI 2 NORD
305	40,30	C	**PISANO ROCCO**	20/03/1972	TUTTE
306	40,30	C	**POTI GABRIELE**	23/08/1967	TUTTE
307	40,25	C	**ABATE ORNELLA**	24/04/1961	TUTTE
308	40,20	EQ	**DI MONDA DOMENICO**	28/09/1961	TUTTE
309	40,10	C	**OLIVA GIANLUCA**	18/10/1974	TUTTE
310	40,10	EQ	**BELLAROSA INNOCENZO**	29/09/1965	NAPOLI 2 NORD
311	40,10	C	**CASSESE ANNAMARIA**	01/05/1958	NAPOLI 3 SUD
312	40,05	C	**PALMA ROSALBA**	03/05/1969	TUTTE
313	40,00	C	**MARCHESE RITA**	09/02/1964	TUTTE
314	40,00	EQ	**LUCARIELLO EMIDIO**	08/05/1955	TUTTE
315	39,90	C	**CIVITILLO SAMANTHA**	20/01/1976	CASERTA
316	39,90	EQ	**IAVARONE MARIO**	08/11/1955	NAPOLI 2 NORD
317	39,80	EQ	**POLLASTRO GIOVANNI**	19/06/1965	TUTTE
318	39,70	C	**CANNEVA CARMELA**	06/07/1977	NAPOLI 2 NORD
319	39,60	C	**RUSSONIELLO ANTONIO**	04/06/1956	SALERNO
320	39,55	EQ	**SCALZO CLEMENTINA**	18/12/1951	TUTTE
321	39,50	C	**PALUMBO EVA**	11/07/1970	TUTTE
322	39,50	C	**CARBONE SALVATORE**	30/01/1964	TUTTE
323	39,40	EQ	**DE SIANO FILIPPO**	21/08/1962	TUTTE
324	39,35	C	**LEO ANASTASIA**	30/10/1958	SALERNO
325	39,30	C	**COSTANZO CATERINA**	20/04/1969	TUTTE

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA CONTINUITA' ASSISTENZIALE 2014					
pos.	**Punteggio**	**Riserva**	**Cognome/Nome**	**Data Di Nascita**	**ASL**
326	39,30	C	**MILETTI GIULIANO**	11/01/1969	NAPOLI 3 SUD
327	39,30	C	**GAGLIARDO FELICE**	26/08/1966	SALERNO
328	39,25	EQ	**DE MAIO FRANCESCO**	26/06/1966	NAPOLI 3 SUD
329	39,20	C	**LOMAZZO DOMENICO MICHELE**	12/02/1966	TUTTE
330	39,20	EQ	**UCCIERO VINCENZO**	06/01/1964	TUTTE
331	39,10	EQ	**STINGO RAFFAELE**	03/12/1965	TUTTE
332	39,10	C	**D'APRILE LAURA**	30/09/1963	NAPOLI 1 CENTRO
333	39,10	EQ	**TROTTA GIUSEPPE**	02/02/1958	TUTTE
334	39,05	EQ	**BARRETTA VINCENZO**	04/01/1959	TUTTE
335	39,00	C	**BALDINI AMEDEO**	24/02/1978	CASERTA
336	39,00	C	**AVECONE ALESSANDRO**	28/02/1967	CASERTA
337	38,95	C	**TROISE ANGELA**	19/11/1971	TUTTE
338	38,90	C	**ZICCHINOLFI ANGELA**	23/07/1960	SALERNO
339	38,90	C	**SCOGNAMIGLIO DIEGO**	20/06/1955	TUTTE
340	38,85	C	**MAZZELLA FRANCESCO**	06/03/1971	NAPOLI 2 NORD
341	38,80	C	**FIORELLI NORDINO**	20/05/1978	SALERNO
342	38,80	C	**PALUMBO DANIELE**	12/10/1960	NAPOLI 2 NORD
343	38,80	C	**PELOSI SALVATORE**	02/07/1958	NAPOLI 2 NORD
344	38,75	EQ	**MATERAZZO FERNANDA**	23/05/1962	TUTTE
345	38,70	EQ	**MONACO GIUSEPPE**	04/09/1965	CASERTA
346	38,70	EQ	**CILIO ANTONIO**	10/02/1957	NAPOLI 1 CENTRO
347	38,65	EQ	**RUGGIERO DIODATO**	12/11/1969	TUTTE
348	38,60	C	**MEZZACAPO VITTORIO**	23/01/1967	TUTTE
349	38,60	EQ	**CAPASSO GAETANO**	10/06/1961	TUTTE
350	38,40	C	**ASSALONE ROSAMARIA FABIOLA**	11/05/1973	TUTTE

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA CONTINUITA' ASSISTENZIALE 2014					
pos.	**Punteggio**	**Riserva**	**Cognome/Nome**	**Data Di Nascita**	**ASL**
351	38,40	C	**PADULA STEFANIA**	27/03/1973	NAPOLI 3 SUD
352	38,40	C	**CHIRICOLO PASQUALE**	26/06/1961	NAPOLI 3 SUD
353	38,35	EQ	**DI MAIO FRANCESCO**	17/05/1963	TUTTE
354	38,30	C	**SPADACENTA ANNALISA**	02/11/1976	NAPOLI 2 NORD
355	38,30	C	**VITALE UMBERTO**	23/06/1972	SALERNO
356	38,20	C	**PERRELLA VINCENZO**	04/08/1970	TUTTE
357	38,20	C	**FIGLIOLINO GERARDO**	06/03/1966	TUTTE
358	38,20	C	**SCHIANO DI COLA ANTONIO**	29/11/1959	NAPOLI 2 NORD
359	38,10	C	**FORMICHELLA ANGELO**	17/12/1964	TUTTE
360	38,10	EQ	**BENCIVENGA VINCENZA**	15/01/1964	NAPOLI 2 NORD
361	38,05	EQ	**FICO ROSA**	19/03/1960	TUTTE
362	37,80	C	**MARINO RAFFAELE**	10/01/1963	NAPOLI 2 NORD
363	37,80	C	**GAROFALO CARMELA**	28/04/1962	TUTTE
364	37,80	C	**CENERI ANTONIETTA**	16/05/1958	TUTTE
365	37,70	C	**OLIVA GIANLUCA**	18/10/1974	NAPOLI 3 SUD
366	37,70	C	**GALLO ANTONINO**	29/04/1973	NAPOLI 3 SUD
367	37,70	C	**GALLO ANTONINO**	29/04/1973	NAPOLI 3 SUD
368	37,65	EQ	**IACONO LUCIA ANNA GIORGIA**	19/04/1956	NAPOLI 2 NORD
369	37,60	C	**ESPOSITO GIUSEPPE**	12/04/1965	TUTTE
370	37,60	EQ	**PETRELLI PIERPAOLO**	09/11/1962	TUTTE
371	37,50	C	**DE STEFANO GIUSEPPE**	15/09/1965	TUTTE
372	37,40	EQ	**MARRAZZO GENNARO**	09/05/1959	TUTTE
373	37,30	C	**SODANO ANTONIO**	04/06/1966	NAPOLI 2 NORD
374	37,30	EQ	**PIERRI BERNARDINA**	03/11/1963	TUTTE
375	37,30	C	**VENDEMIA PASQUALE**	02/07/1961	TUTTE

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA CONTINUITA' ASSISTENZIALE 2014					
pos.	**Punteggio**	**Riserva**	**Cognome/Nome**	**Data Di Nascita**	**ASL**
376	37,30	EQ	**RESE BASILIO**	28/09/1950	TUTTE
377	37,20	C	**MARI CONCETTA**	22/05/1979	SALERNO
378	37,20	C	**FALANGA DOMENICO**	23/06/1960	TUTTE
379	37,10	C	**ADINOLFI LUIGI**	12/03/1979	NAPOLI 2 NORD
380	37,10	C	**LEONARDI MARIA ROSARIA**	22/05/1968	CASERTA
381	37,10	C	**TAGLIALATELA GIOVANNA**	30/05/1966	TUTTE
382	37,10	C	**ARENA DOMENICA**	30/03/1961	CASERTA
383	37,00	C	**LANDOLFO GIOVANNI**	09/11/1953	NAPOLI 2 NORD
384	36,95	EQ	**PASSANNANTE LORENZO**	15/10/1964	TUTTE
385	36,90	C	**TROISE REGINALDO**	18/04/1972	CASERTA
386	36,90	C	**DI DONATO GIUSEPPE**	01/06/1962	TUTTE
387	36,90	EQ	**NATALE SUSANNA**	16/05/1958	TUTTE
388	36,80	C	**DE FRANCHIS ILARIA**	06/12/1966	TUTTE
389	36,70	C	**RUSSO CARMELINA**	10/05/14964	TUTTE
390	36,70	EQ	**VILLANO SALVATORE**	04/03/1963	TUTTE
391	36,60	C	**PASSARO PATRIZIA**	25/01/1979	SALERNO
392	36,60	C	**IANNUCCI CARMEN**	27/06/1971	NAPOLI 3 SUD
393	36,60	EQ	**VICINANZA GALLIANO**	19/06/1967	TUTTE
394	36,60	EQ	**AMATO DE SERPIS LUCIA**	19/12/1964	TUTTE
395	36,60	C	**PALLADINO VINCENZA**	17/12/1960	NAPOLI 2 NORD
396	36,60	EQ	**GARGIULO GIUSEPPE**	12/05/1950	TUTTE
397	36,50	C	**D'ADDIO INES**	01/10/1964	CASERTA
398	36,50	C	**ESPOSITO ELIA**	21/06/1961	TUTTE
399	36,45	C	**RUTIGLIANO GIOVANNA**	29/03/1967	SALERNO
400	36,40	C	**DI CHIARA PAOLA FRANCESCA IRENE**	14/07/1969	TUTTE

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA CONTINUITA' ASSISTENZIALE 2014					
pos.	**Punteggio**	**Riserva**	**Cognome/Nome**	**Data Di Nascita**	**ASL**
401	36,40	C	**DE CESARE AIDA**	10/05/1964	NAPOLI 2 NORD
402	36,40	C	**CARPENTIERO TERESA**	23/02/1961	TUTTE
403	36,30	C	**DE BELLIS WLADIMIRO**	15/03/1977	SALERNO
404	36,30	EQ	**TROIANO CLARA**	08/02/1967	TUTTE
405	36,20	C	**SCHIAVONE CONCETTA**	29/10/1976	NAPOLI 2 NORD
406	36,20	C	**GEMEI MARIA ROSARIA**	03/10/1964	NAPOLI 1 CENTRO
407	36,10	C	**DI FILITTO GIUSEPPE**	20/01/1979	SALERNO
408	36,00	C	**DE BLASIO SANTA**	27/07/1978	NAPOLI 3 SUD
409	36,00	C	**STRANGES SAVERIO**	19/03/1975	CASERTA
410	35,90	C	**MOFFA GUIDO**	26/07/1975	NAPOLI 2 NORD
411	35,90	EQ	**NAPOLETANO GIUSEPPE**	28/04/1958	TUTTE
412	35,85	EQ	**IARDINO DOMENICO**	24/01/1960	TUTTE
413	35,80	EQ	**FRANZESE FRANCO**	23/09/1965	TUTTE
414	35,80	C	**POLITELLI GABRIELA ANA MARIA**	04/11/1956	NAPOLI 2 NORD
415	35,70	C	**MIGLIOZZI RENATO**	29/03/1968	TUTTE
416	35,70	C	**SODANO SALVATORE**	02/03/1966	TUTTE
417	35,55	EQ	**MATRELLA PIERO**	05/06/1965	SALERNO
418	35,50	EQ	**POLICINO SALVATORE**	07/08/1964	TUTTE
419	35,50	C	**D'ANGIO' MARIA**	09/10/1963	TUTTE
420	35,45	C	**FELEPPA MARIO**	15/12/1963	TUTTE
421	35,45	EQ	**RUSSO FRANCESCO**	05/01/1959	SALERNO
422	35,40	EQ	**SICA CARMELA**	30/01/1*961	TUTTE
423	35,40	EQ	**MAZZARIELLO CIRO**	03/06/1962	TUTTE
424	35,40	C	**BROGNA BRUNO**	13/05/1962	TUTTE
425	35,30	C	**AMATO ANTONIO**	06/04/1976	SALERNO

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA CONTINUITA' ASSISTENZIALE 2014					
pos.	**Punteggio**	**Riserva**	**Cognome/Nome**	**Data Di Nascita**	**ASL**
426	35,30	C	**SACCONE ROSANNA**	25/04/1974	NAPOLI 3 SUD
427	35,30	C	**ESPOSITO PASQUALE**	20/12/1965	TUTTE
428	35,30	C	**DE RINALDI IMMACOLATA**	05/12/1965	TUTTE
429	35,30	EQ	**ROMANO MASSIMO**	02/03/1961	TUTTE
430	35,20	C	**DE MAIO MASSIMO**	29/03/1965	SALERNO
431	35,20	C	**FALLACE GABRIELLA**	27/03/1965	NAPOLI 1 CENTRO
432	35,20	EQ	**ACIERNO CARMELA**	06/07/1958	TUTTE
433	35,10	C	**DI NARDI RITA**	02/01/1970	NAPOLI 3 SUD
434	35,10	C	**FALSO ADELINA GABRIELLA**	20/11/1963	TUTTE
435	35,00	C	**DI CUNZOLO ANTONIO**	25/03/1966	TUTTE
436	35,00	C	**MANSI ANTONELLA**	07/04/1965	SALERNO
437	35,00	C	**ESPOSITO IDA**	28/10/1964	TUTTE
438	35,00	EQ	**BOFFA ANTONIA FILOMENA ROSARIA**	03/06/1960	TUTTE
439	34,90	C	**CANTILE ROSA**	22/02/1977	CASERTA
440	34,80	C	**MIRAGLIA BATTISTINA**	30/11/1978	CASERTA
441	34,80	C	**CUOMO CARMINE**	23/12/1974	SALERNO
442	34,80	C	**SESSA FRANCESCO**	06/05/1974	NAPOLI 3 SUD
443	34,80	C	**CALIENDO DANIELA**	15/04/1974	TUTTE
444	34,70	C	**MARINIELLO GIUSEPPINA**	14/09/1959	TUTTE
445	34,60	C	**RASCATO MARIO**	30/01/1968	TUTTE
446	34,60	EQ	**ELISEO TERESA**	15/06/1955	SALERNO
447	34,50	C	**GRIMALDI EMMA**	08/02/1974	SALERNO
448	34,40	C	**SCOGNAMIGLIO SARA**	11/02/1978	NAPOLI 3 SUD
449	34,40	C	**MUTO PAOLO**	15/03/1969	TUTTE
450	34,40	C	**LAMANNA LUCIO**	20/06/1968	TUTTE

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA CONTINUITA' ASSISTENZIALE 2014					
pos.	**Punteggio**	**Riserva**	**Cognome/Nome**	**Data Di Nascita**	**ASL**
451	34,40	C	**OGRAFO VINCENZO**	12/05/1963	TUTTE
452	34,40	C	**ANDREOZZI FRANCESCO**	09/03/1963	TUTTE
453	34,40	EQ	**MANCUSI CRESCENZO**	05/08/1960	TUTTE
454	34,20	C	**CUOZZO LILIANA**	30/01/1968	SALERNO
455	34,20	C	**DI NAPOLI ADELINA**	27/02/1962	TUTTE
456	34,20	C	**MEO LUCIA**	18/12/1957	TUTTE
457	34,20	EQ	**CAMPANELLA GIOVANNA**	05/03/1957	NAPOLI 1 CENTRO
458	34,20	EQ	**CORVINO MAURIZIO**	12/11/1954	TUTTE
459	34,10	C	**STABILE PAOLO**	17/07/1969	CASERTA
460	34,00	C	**APICELLA SARA**	28/03/1977	TUTTE
461	34,00	C	**MOLLICONE SARA**	28/09/1972	TUTTE
462	34,00	EQ	**PAGLIONICO CIRO**	15/05/1957	TUTTE
463	33,90	C	**RUSSO GELSOMINA ANNA**	02/08/1963	SALERNO
464	33,90	C	**SAGGIOMO CARLO**	25/02/1961	NAPOLI 1 CENTRO
465	33,90	EQ	**CARUSO FILOMENO**	05/02/1961	TUTTE
466	33,85	C	**DI STEFANO AMELIA**	15/08/1964	NAPOLI 1 CENTRO
467	33,80	C	**D'AURIA MATTEO**	28/03/1975	TUTTE
468	33,80	EQ	**LAMIA CIRO**	25/03/1959	NAPOLI 2 NORD
469	33,70	C	**CICCARELLI ANTONIO**	19/04/1963	TUTTE
470	33,60	C	**DEL BEATO SARA**	30/08/1978	NAPOLI 1 CENTRO
471	33,60	EQ	**BALZANO GIULIO**	07/10/1966	NAPOLI 3 SUD
472	33,60	C	**NATALE ANTONIO**	30/12/1965	TUTTE
473	33,60	C	**SEDDA ROBERTO**	20/07/1964	NAPOLI 3 SUD
474	33,50	C	**GUARDASCIONE FABIO**	21/01/1981	NAPOLI 2 NORD
475	33,50	C	**BONAGURA STEFANIA**	07/03/1968	TUTTE

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA CONTINUITA' ASSISTENZIALE 2014					
pos.	**Punteggio**	**Riserva**	**Cognome/Nome**	**Data Di Nascita**	**ASL**
476	33,40	C	**MARRONE CATERINA**	11/05/1978	SALERNO
477	33,40	C	**CARANDENTE GENNARO**	22/11/1966	NAPOLI 2 NORD
478	33,40	C	**DI GIROLAMO PAOLO**	14/02/1959	TUTTE
479	33,40	C	**PERROTTA GIUSEPPE CLAUDIO**	06/08/1953	NAPOLI 2 NORD
480	33,30	C	**ALLOCCA LUCA**	17/06/1974	NAPOLI 3 SUD
481	33,20	C	**DE ROSA CLEMENTE**	20/10/1976	NAPOLI 3 SUD
482	33,20	C	**SGALIA ANTONIETTA**	16/04/1964	CASERTA
483	33,20	C	**CIOPPA PALMIRA**	04/07/1962	TUTTE
484	33,10	C	**DE SIMONE GIOVANNA**	02/06/1972	SALERNO
485	33,10	EQ	**VELOTTI GIUSEPPINA**	06/07/1950	TUTTE
486	33,00	C	**D'ALESSANDRO ROSALIA**	09/06/1982	CASERTA
487	33,00	C	**MONTANO CLAUDIO**	03/08/1974	TUTTE
488	33,00	C	**DONNARUMMA CIRO**	08/05/1974	NAPOLI 3 SUD
489	33,00	C	**CAVEZZA VINCENZO**	08/06/1959	TUTTE
490	33,00	C	**BONOMO PASQUALE**	07/06/1959	CASERTA
491	33,00	C	**LETIZIA DOMENICO**	02/01/1953	CASERTA
492	32,95	EQ	**LORETO ERMINIO**	31/12/1961	NAPOLI 3 SUD
493	32,95	EQ	**LORETO ERMINIO**	31/12/1961	NAPOLI 3 SUD
494	32,90	C	**COPPOLA SABRINA**	03/03/1975	NAPOLI 3 SUD
495	32,90	C	**SIMONETTI GIOVANNI**	26/02/1973	TUTTE
496	32,85	EQ	**HOFFMAN LUCA**	03/03/1950	NAPOLI 1 CENTRO
497	32,80	C	**PERINO PATRIZIA**	11/02/1981	SALERNO
498	32,80	C	**RANIERO GIUSEPPINA**	03/01/1967	SALERNO
499	32,80	EQ	**DI NARDI ASSUNTA**	20/04/1965	TUTTE
500	32,80	C	**CHIANESE RAFFAELLA**	31/03/1963	TUTTE

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA CONTINUITA' ASSISTENZIALE 2014					
pos.	**Punteggio**	**Riserva**	**Cognome/Nome**	**Data Di Nascita**	**ASL**
501	32,70	C	**BONITO LUCA**	03/02/1978	SALERNO
502	32,70	C	**GOMBIA SIMONA**	18/01/1978	NAPOLI 1 CENTRO
503	32,70	C	**D'AMARO ROSA**	05/06/1968	SALERNO
504	32,60	EQ	**ROMANO CLAUDIO**	03/05/1965	NAPOLI 2 NORD
505	32,55	EQ	**MOSCA MARIATERESA**	09/07/1967	CASERTA
506	32,50	C	**CAPOLUONGO PATRIZIO**	13/04/1978	CASERTA
507	32,50	C	**CORVINO SALVATORE GIUSEPPE GAETANO**	07/08/1955	TUTTE
508	32,40	C	**ESPOSITO ERNESTO**	09/04/1970	NAPOLI 1 CENTRO
509	32,40	C	**MENZIONE VITO EMILIO**	01/12/1969	TUTTE
510	32,40	EQ	**SANTELMO PATRIZIA**	01/02/1959	SALERNO
511	32,20	C	**SCHIANO MARIA**	10/11/1970	TUTTE
512	32,20	EQ	**LAURINO EMILIO CARMINE**	16/07/1958	TUTTE
513	32,10	EQ	**IESULAURO OTTAVIO**	07/03/1964	NAPOLI 1 CENTRO
514	32,00	C	**DI CRISTO LUIGI**	04/01/1963	TUTTE
515	32,00	C	**CORVINO CLEMENTINA**	22/02/1956	CASERTA
516	31,90	C	**PIUMELLI GIUSI**	31/10/1974	SALERNO
517	31,90	EQ	**SARUBBI TIZIANA**	12/10/1965	NAPOLI 1 CENTRO
518	31,90	C	**VOLZONE ROSA**	13/06/1960	TUTTE
519	31,80	C	**SAVE VINCENZA**	23/09/1972	NAPOLI 3 SUD
520	31,80	C	**MANFREDONIA GIUSEPPE**	26/05/1965	TUTTE
521	31,80	EQ	**PIANTIERI DARIO**	12/05/1956	TUTTE
522	31,75	C	**MARINI ANNUNZIATA**	11/09/1955	TUTTE
523	31,65	EQ	**CARRINO SALVATORE**	12/07/1963	TUTTE
524	31,60	C	**IAVARONE ANGELA**	21/05/1962	CASERTA
525	31,55	C	**PAGANO ANGELA**	15/10/1973	TUTTE

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA CONTINUITA' ASSISTENZIALE 2014					
pos.	**Punteggio**	**Riserva**	**Cognome/Nome**	**Data Di Nascita**	**ASL**
526	31,50	C	**PUZONE CUONO**	10/02/1982	NAPOLI 2 NORD
527	31,50	EQ	**COSTANZO GAETANO**	11/04/1956	SALERNO
528	31,40	C	**MAGLIULO ROMUALDO**	05/08/1966	NAPOLI 3 SUD
529	31,40	EQ	**MARINO FRANCESCO**	25/10/1965	TUTTE
530	31,30	C	**LICCARDO LUISA**	19/05/1978	TUTTE
531	31,20	C	**AVERSA BERNARDINA**	26/01/1973	SALERNO
532	31,15	EQ	**ARPAIA FABIO**	12/11/1961	NAPOLI 1 CENTRO
533	31,10	C	**SEPE GIOVANNA**	22/04/1979	NAPOLI 3 SUD
534	31,10	C	**MANDARA GIUSEPPINA**	23/04/1976	NAPOLI 3 SUD
535	31,10	C	**CITRO TOMMASINA**	05/06/1966	TUTTE
536	31,05	C	**SANSONE AMALIA**	14/12/1972	NAPOLI 3 SUD
537	31,00	C	**SCHIAVONE MADDALENA**	19/11/1974	CASERTA
538	31,00	C	**MEDOLLA ARCANGELO**	06/03/1964	SALERNO
539	31,00	EQ	**NOVI GIOVANNI**	05/09/1963	TUTTE
540	31,00	EQ	**VERRE SALVATORE**	12/10/1950	TUTTE
541	30,90	C	**D'ELIA CARMEN**	28/04/1971	TUTTE
542	30,90	EQ	**AMBROSIO ROSA**	24/11/1955	NAPOLI 3 SUD
543	30,80	C	**FRIJIA ANDREA**	17/03/1980	SALERNO
544	30,80	C	**RUSSO ANNALISA**	21/06/1977	TUTTE
545	30,80	C	**NATALE ADELAIDE**	09/10/1964	TUTTE
546	30,80	EQ	**BORRIELLO CIRO**	28/01/1958	NAPOLI 3 SUD
547	30,70	C	**CALEO GERARDO**	03/03/1973	TUTTE
548	30,70	C	**SORICELLI MARIA**	03/05/1972	TUTTE
549	30,70	C	**NAPOLITANO ALESSANDRO**	05/05/1967	TUTTE
550	30,70	C	**NAPOLITANO ALESSANDRO**	05/05/1967	TUTTE

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA CONTINUITA' ASSISTENZIALE 2014					
pos.	**Punteggio**	**Riserva**	**Cognome/Nome**	**Data Di Nascita**	**ASL**
551	30,70	C	**GIUSTO PAOLA**	16/09/1963	TUTTE
552	30,60	C	**DI GRAZIA MARIA ROSARIA**	13/06/1976	TUTTE
553	30,60	C	**IMPARATO GIOVANNI**	13/10/1975	TUTTE
554	30,60	C	**GALZERANO PROSPERA**	23/12/1962	NAPOLI 1 CENTRO
555	30,60	EQ	**CAROTENUTO ALFONSO**	14/09/1962	TUTTE
556	30,50	C	**VANACORE ANNA**	24/08/1980	SALERNO
557	30,50	C	**SARNELLI RAFFAELE**	09/04/1980	NAPOLI 2 NORD
558	30,50	C	**CARBONARO MARILENA**	01/10/1977	NAPOLI 3 SUD
559	30,45	C	**VENETO FRANCESCA**	17/10/1976	SALERNO
560	30,40	C	**LOI GABRIELLA**	23/02/1974	NAPOLI 2 NORD
561	30,40	C	**DE MITRI KATIUSCIA**	12/09/1972	NAPOLI 3 SUD
562	30,40	EQ	**NAPPO FRANCESCO**	02/09/1964	TUTTE
563	30,40	C	**CELORO FRANCESCO**	06/08/1952	TUTTE
564	30,30	C	**PUNZIANO MIRKO**	19/12/1978	NAPOLI 2 NORD
565	30,10	C	**GARGIULO ELVIRA**	27/09/1980	NAPOLI 2 NORD
566	30,10	EQ	**BELLAROSA INNOCENZO**	29/09/1965	TUTTE
567	30,10	EQ	**MORTELLA PATRIZIA**	28/07/1958	CASERTA
568	30,10	C	**CASSESE ANNAMARIA**	01/05/1958	TUTTE
569	30,00	C	**VITALE ALFREDO**	28/01/1976	SALERNO
570	30,00	EQ	**RICCARDI MICHELE**	23/03/1955	TUTTE
571	29,90	C	**CURCIO FILOMENA**	28/09/1980	SALERNO
572	29,90	C	**TAMMARO ELENA**	28/07/1980	SALERNO
573	29,90	C	**GUADAGNI SIMONA**	24/10/1979	NAPOLI 2 NORD
574	29,90	C	**CIVITILLO SAMANTHA**	20/01/1976	TUTTE
575	29,90	C	**CORDUA FRANCESCO**	01/10/1971	NAPOLI 2 NORD

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA CONTINUITA' ASSISTENZIALE 2014					
pos.	**Punteggio**	**Riserva**	**Cognome/Nome**	**Data Di Nascita**	**ASL**
576	29,90	C	**CANONICO PATRIZIA**	30/12/1963	NAPOLI 1 CENTRO
577	29,90	EQ	**IAVARONE MARIO**	08/11/1955	TUTTE
578	29,80	C	**RUSSO ROSA**	18/08/1979	NAPOLI 3 SUD
579	29,80	C	**CIARCIA MARIA ORSOLA**	28/10/1964	TUTTE
580	29,70	C	**CANNEVA CARMELA**	06/07/1977	TUTTE
581	29,70	C	**PADOVANO LUISA**	07/07/1976	SALERNO
582	29,70	C	**CARBONE LUCIA**	20/10/1967	SALERNO
583	29,60	C	**CIRELLA IMMACOLATA**	24/08/1961	NAPOLI 2 NORD
584	29,60	C	**RUSSONIELLO ANTONIO**	04/06/1956	TUTTE
585	29,40	EQ	**VONA VINCENZA**	15/10/1960	SALERNO
586	29,35	C	**LEO ANASTASIA**	30/10/1958	TUTTE
587	29,30	C	**MILETTI GIULIANO**	11/01/1969	TUTTE
588	29,30	C	**GAGLIARDO FELICE**	26/08/1966	TUTTE
589	29,25	C	**D'AMBROSIO ANTONELLA**	21/06/1978	SALERNO
590	29,25	EQ	**DE MAIO FRANCESCO**	26/06/1966	TUTTE
591	29,10	C	**SALSANO CARLO**	16/07/1984	SALERNO
592	29,10	C	**D'APRILE LAURA**	30/09/1963	TUTTE
593	29,10	C	**GEMITO GIUSEPPE**	28/09/1956	NAPOLI 3 SUD
594	29,00	C	**BALDINI AMEDEO**	24/02/1978	TUTTE
595	29,00	EQ	**URCIUOLI CARMINE**	17/05/1967	TUTTE
596	29,00	C	**AVECONE ALESSANDRO**	28/02/1967	TUTTE
597	29,00	C	**LAROCCA LUCIO**	19/07/1958	TUTTE
598	29,00	C	**D'ALESSIO ALFREDO**	03/02/1958	SALERNO
599	28,90	C	**CORREALE ANTONIO**	16/01960	SALERNO
600	28,90	C	**FERRARA CARMELINA**	04/05/1962	TUTTE

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA CONTINUITA' ASSISTENZIALE 2014					
pos.	**Punteggio**	**Riserva**	**Cognome/Nome**	**Data Di Nascita**	**ASL**
601	28,90	C	**ZICCHINOLFI ANGELA**	23/07/1960	TUTTE
602	28,85	C	**MAZZELLA FRANCESCO**	06/03/1971	TUTTE
603	28,85	EQ	**MAIELLO GIANCARLO**	29/07/1960	NAPOLI 2 NORD
604	28,80	C	**TRANCHESE LAURA**	07/07/1978	NAPOLI 3 SUD
605	28,80	C	**FIORELLI NORDINO**	20/05/1978	TUTTE
606	28,80	C	**NIRCHIO ELENA**	05/07/1973	CASERTA
607	28,80	C	**PALUMBO DANIELE**	12/10/1960	TUTTE
608	28,80	C	**PELOSI SALVATORE**	02/07/1958	TUTTE
609	28,70	C	**RUSSO ROCCO**	06/07/1979	SALERNO
610	28,70	C	**BUONOCUNTO FRANCESCO PAOLO**	10/03/1978	NAPOLI 3 SUD
611	28,70	C	**COCCO GAETANO**	22/02/1972	NAPOLI 2 NORD
612	28,70	EQ	**MONACO GIUSEPPE**	04/09/1965	TUTTE
613	28,70	EQ	**CILIO ANTONIO**	10/02/1957	TUTTE
614	28,60	C	**TREZZA MARIA**	27/07/1981	SALERNO
615	28,60	C	**PEREZ ANNALISA**	01/09/1979	NAPOLI 2 NORD
616	28,60	C	**ANNUNZIATA FELICE**	28/11/1954	CASERTA
617	28,40	C	**PADULA STEFANIA**	27/03/1973	TUTTE
618	28,40	C	**CHIRICOLO PASQUALE**	26/06/1961	TUTTE
619	28,30	C	**DELL'ELMO MARIA ANTONIETTA**	18/09/1979	NAPOLI 2 NORD
620	28,30	C	**SPADACENTA ANNALISA**	02/11/1976	TUTTE
621	28,30	C	**VITALE UMBERTO**	23/06/1972	TUTTE
622	28,20	C	**MANZO MANUELA**	13/07/1980	SALERNO
623	28,20	C	**AURIGEMMA MICHELANGELO**	03/11/1963	CASERTA
624	28,20	C	**VITELLI BONAVENTURA**	05/01/1963	CASERTA
625	28,20	C	**SCHIANO DI COLA ANTONIO**	29/11/1959	TUTTE

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA CONTINUITA' ASSISTENZIALE 2014					
pos.	**Punteggio**	**Riserva**	**Cognome/Nome**	**Data Di Nascita**	**ASL**
626	28,10	EQ	**BENCIVENGA VINCENZA**	15/01/1964	TUTTE
627	28,00	C	**DI LORENZO ALESSANDRO**	23/06/1975	SALERNO
628	28,00	C	**GUIDA ELISABETTA**	09/05/1974	CASERTA
629	28,00	EQ	**PAPALE DOMENICO**	02/08/1956	CASERTA
630	27,95	EQ	**PAPALE MICHELE**	02/08/1956	CASERTA
631	27,90	C	**RUSSO CONCETTA**	03/06/1980	SALERNO
632	27,90	EQ	**DI DARIO DARIO**	25/12/1960	SALERNO
633	27,80	C	**MARINO RAFFAELE**	10/01/1963	TUTTE
634	27,70	C	**FEBBRAIO FEDERICA**	29/06/1983	CASERTA
635	27,70	C	**GALLO ANTONINO**	29/04/1973	TUTTE
636	27,70	C	**GALLO ANTONINO**	29/04/1973	TUTTE
637	27,65	EQ	**IACONO LUCIA ANNA GIORGIA**	19/04/1956	TUTTE
638	27,60	C	**ORLANDO FRANCESCA MONICA**	28/08/1975	SALERNO
639	27,40	C	**RUSSO STEFANIA**	30/10/1967	NAPOLI 1 CENTRO
640	27,40	C	**MOLLO RACHELE**	20/04/1964	SALERNO
641	27,35	C	**MAZZONE MARIA**	14/03/1956	TUTTE
642	27,30	C	**SODANO ANTONIO**	04/06/1966	TUTTE
643	27,30	EQ	**RAZZANO NOEMI MARIA**	22/10/1962	TUTTE
644	27,20	C	**POCCIA BIAGIO**	31/01/1980	CASERTA
645	27,20	C	**MARI CONCETTA**	22/05/1979	TUTTE
646	27,20	C	**MARROCCO GAETANO**	21/02/1979	CASERTA
647	27,20	C	**VENUTOLO EMANUELA**	28/04/1977	SALERNO
648	27,20	C	**NASTI FRANCESCO**	18/04/1970	NAPOLI 3 SUD
649	27,20	C	**MARTUCCI EMILIO**	19/07/1965	CASERTA
650	27,10	C	**ADINOLFI LUIGI**	12/03/1979	TUTTE

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA CONTINUITA' ASSISTENZIALE 2014					
pos.	**Punteggio**	**Riserva**	**Cognome/Nome**	**Data Di Nascita**	**ASL**
651	27,10	C	**MENNA MARIA**	20/10/1973	TUTTE
652	27,10	C	**LEONARDI MARIA ROSARIA**	22/05/1968	TUTTE
653	27,10	C	**LAMPARELLI GIULIO**	13/03/1968	TUTTE
654	27,10	C	**PALLOTTA MAURIZIO**	24/10/1967	TUTTE
655	27,10	C	**ARENA DOMENICA**	30/03/1961	TUTTE
656	27,10	EQ	**PETRONE ORNELLA**	22/01/1953	SALERNO
657	27,00	C	**DI CICILIA STEFANIA**	19/03/1976	TUTTE
658	27,00	C	**LANDOLFO GIOVANNI**	09/11/1953	TUTTE
659	26,90	C	**TROISE REGINALDO**	18/04/1972	TUTTE
660	26,60	C	**PASSARO PATRIZIA**	25/01/1979	TUTTE
661	26,60	C	**IANNUCCI CARMEN**	27/06/1971	TUTTE
662	26,60	C	**PALLADINO VINCENZA**	17/12/1960	TUTTE
663	26,60	EQ	**D'ALESSIO MARIA DIANA**	15/09/1959	TUTTE
664	26,55	EQ	**RANDO FRANCESCO**	15/05/1964	NAPOLI 2 NORD
665	26,50	C	**D'ADDIO INES**	01/10/1964	TUTTE
666	26,45	C	**RUTIGLIANO GIOVANNA**	29/03/1967	TUTTE
667	26,40	C	**DE CESARE AIDA**	10/05/1964	TUTTE
668	26,40	C	**GALASSO MEOLI ANTONIO**	11/04/1964	TUTTE
669	26,40	C	**COPPOLA MARCELLA**	19/08/1957	TUTTE
670	26,30	C	**DE BELLIS WLADIMIRO**	15/03/1977	TUTTE
671	26,20	C	**SCHIAVONE CONCETTA**	29/10/1976	TUTTE
672	26,20	C	**GEMEI MARIA ROSARIA**	03/10/1964	TUTTE
673	26,10	C	**DI FILITTO GIUSEPPE**	20/01/1979	TUTTE
674	26,00	C	**DE BLASIO SANTA**	27/07/1978	TUTTE
675	26,00	C	**STRANGES SAVERIO**	19/03/1975	TUTTE

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA CONTINUITA' ASSISTENZIALE 2014					
pos.	**Punteggio**	**Riserva**	**Cognome/Nome**	**Data Di Nascita**	**ASL**
676	25,90	C	**MOFFA GUIDO**	26/07/1975	TUTTE
677	25,80	C	**POLITELLI GABRIELA ANA MARIA**	04/11/1956	TUTTE
678	25,55	EQ	**MATRELLA PIERO**	05/06/1965	TUTTE
679	25,45	EQ	**RUSSO FRANCESCO**	05/01/1959	TUTTE
680	25,30	C	**AMATO ANTONIO**	06/04/1976	TUTTE
681	25,30	C	**SACCONE ROSANNA**	25/04/1974	TUTTE
682	25,20	C	**ESPOSITO MARIA**	19/03/1970	TUTTE
683	25,20	C	**DE MAIO MASSIMO**	29/03/1965	TUTTE
684	25,20	C	**FALLACE GABRIELLA**	27/03/1965	TUTTE
685	25,15	C	**COPPOLA LINA**	31/10/1965	TUTTE
686	25,10	C	**DI NARDI RITA**	02/01/1970	TUTTE
687	25,00	C	**MANSI ANTONELLA**	07/04/1965	TUTTE
688	25,00	C	**ABATE MARIA**	23/05/1963	TUTTE
689	24,90	C	**CANTILE ROSA**	22/02/1977	TUTTE
690	24,90	C	**GOGLIA CORRADO**	23/06/1966	TUTTE
691	24,80	C	**MIRAGLIA BATTISTINA**	30/11/1978	TUTTE
692	24,80	C	**CUOMO CARMINE**	23/12/1974	TUTTE
693	24,80	C	**SESSA FRANCESCO**	06/05/1974	TUTTE
694	24,60	EQ	**ELISEO TERESA**	15/06/1955	TUTTE
695	24,50	C	**GRIMALDI EMMA**	08/02/1974	TUTTE
696	24,40	C	**MECCARIELLO PIERFRANCESCO**	13/06/1978	TUTTE
697	24,40	C	**SCOGNAMIGLIO SARA**	11/02/1978	TUTTE
698	24,20	C	**LAMBERTI MARCELLO**	06/04/1978	TUTTE
699	24,20	C	**CUOZZO LILIANA**	30/01/1968	TUTTE
700	24,20	EQ	**CAMPANELLA GIOVANNA**	05/03/1957	TUTTE

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA CONTINUITA' ASSISTENZIALE 2014					
pos.	**Punteggio**	**Riserva**	**Cognome/Nome**	**Data Di Nascita**	**ASL**
701	24,10	C	**STABILE PAOLO**	17/07/1969	TUTTE
702	23,90	C	**BARILE TONY**	19/07/1971	TUTTE
703	23,90	C	**RUSSO GELSOMINA ANNA**	02/08/1963	TUTTE
704	23,90	C	**SAGGIOMO CARLO**	25/02/1961	TUTTE
705	23,85	C	**DI STEFANO AMELIA**	15/08/1964	TUTTE
706	23,80	C	**CALIENDO MARIA ABBONDANZA**	15/09/1967	TUTTE
707	23,80	EQ	**LAMIA CIRO**	25/03/1959	TUTTE
708	23,80	EQ	**CASTALDO CIRO**	23/04/1958	NAPOLI 3 SUD
709	23,60	C	**DEL BEATO SARA**	30/08/1978	TUTTE
710	23,60	EQ	**BALZANO GIULIO**	07/10/1966	TUTTE
711	23,60	C	**SEDDA ROBERTO**	20/07/1964	TUTTE
712	23,50	C	**GUARDASCIONE FABIO**	21/01/1981	TUTTE
713	23,40	C	**MARRONE CATERINA**	11/05/1978	TUTTE
714	23,40	C	**CARANDENTE GENNARO**	22/11/1966	TUTTE
715	23,40	C	**PERROTTA GIUSEPPE CLAUDIO**	06/08/1953	TUTTE
716	23,30	C	**ALLOCCA LUCA**	17/06/1974	TUTTE
717	23,20	C	**DE ROSA CLEMENTE**	20/10/1976	TUTTE
718	23,20	C	**SGALIA ANTONIETTA**	16/04/1964	TUTTE
719	23,10	C	**DE SIMONE GIOVANNA**	02/06/1972	TUTTE
720	23,00	C	**D'ALESSANDRO ROSALIA**	09/06/1982	TUTTE
721	23,00	C	**DONNARUMMA CIRO**	08/05/1974	TUTTE
722	23,00	C	**BONOMO PASQUALE**	07/06/1959	TUTTE
723	23,00	C	**LETIZIA DOMENICO**	02/01/1953	TUTTE
724	22,95	EQ	**LORETO ERMINIO**	31/12/1961	TUTTE
725	22,95	EQ	**LORETO ERMINIO**	31/12/1961	TUTTE

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA CONTINUITA' ASSISTENZIALE 2014					
pos.	**Punteggio**	**Riserva**	**Cognome/Nome**	**Data Di Nascita**	**ASL**
726	22,90	C	**COPPOLA SABRINA**	03/03/1975	TUTTE
727	22,85	EQ	**HOFFMAN LUCA**	03/03/1950	TUTTE
728	22,80	C	**PERINO PATRIZIA**	11/02/1981	TUTTE
729	22,80	C	**RANIERO GIUSEPPINA**	03/01/1967	TUTTE
730	22,80	EQ	**CATAPANO CARMINE**	18/05/1957	NAPOLI 3 SUD
731	22,70	C	**BONITO LUCA**	03/02/1978	TUTTE
732	22,70	C	**GOMBIA SIMONA**	18/01/1978	TUTTE
733	22,70	C	**D'AMARO ROSA**	05/06/1968	TUTTE
734	22,60	EQ	**ROMANO CLAUDIO**	03/05/1965	TUTTE
735	22,55	EQ	**MOSCA MARIATERESA**	09/07/1967	TUTTE
736	22,50	C	**CAPOLUONGO PATRIZIO**	13/04/1978	TUTTE
737	22,40	C	**ESPOSITO ERNESTO**	09/04/1970	TUTTE
738	22,40	EQ	**SANTELMO PATRIZIA**	01/02/1959	TUTTE
739	22,20	C	**DE VITO IOLANDA**	05/09/1969	TUTTE
740	22,10	EQ	**IESULAURO OTTAVIO**	07/03/1964	TUTTE
741	22,00	C	**CORVINO CLEMENTINA**	22/02/1956	TUTTE
742	21,90	C	**PIUMELLI GIUSI**	31/10/1974	TUTTE
743	21,90	EQ	**SARUBBI TIZIANA**	12/10/1965	TUTTE
744	21,90	EQ	**CASTELLETTI ATTILIO**	25/06/1957	CASERTA
745	21,80	C	**SAVE VINCENZA**	23/09/1972	TUTTE
746	21,70	EQ	**FANUZZI NADIA**	24/01/1957	NAPOLI 2 NORD
747	21,60	C	**IAVARONE ANGELA**	21/05/1962	TUTTE
748	21,50	C	**PUZONE CUONO**	10/02/1982	TUTTE
749	21,50	EQ	**SIBILLA SALVIA**	04/05/1964	NAPOLI 1 CENTRO
750	21,50	EQ	**COSTANZO GAETANO**	11/04/1956	TUTTE

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA CONTINUITA' ASSISTENZIALE 2014					
pos.	**Punteggio**	**Riserva**	**Cognome/Nome**	**Data Di Nascita**	**ASL**
751	21,40	C	**MAGLIULO ROMUALDO**	05/08/1966	TUTTE
752	21,30	C	**MAGNO GIUSEPPE**	12/06/1965	TUTTE
753	21,20	C	**AVERSA BERNARDINA**	26/01/1973	TUTTE
754	21,15	EQ	**ARPAIA FABIO**	12/11/1961	TUTTE
755	21,10	C	**SEPE GIOVANNA**	22/04/1979	TUTTE
756	21,10	C	**MANDARA GIUSEPPINA**	23/04/1976	TUTTE
757	21,05	C	**SANSONE AMALIA**	14/12/1972	TUTTE
758	21,00	C	**SCHIAVONE MADDALENA**	19/11/1974	TUTTE
759	21,00	C	**MAURIELLO MENNATO**	22/07/1972	TUTTE
760	21,00	C	**MEDOLLA ARCANGELO**	06/03/1964	TUTTE
761	20,90	EQ	**AMBROSIO ROSA**	24/11/1955	TUTTE
762	20,80	C	**FRIJIA ANDREA**	17/03/1980	TUTTE
763	20,80	C	**ZOENA IDA**	30/03/1965	TUTTE
764	20,80	EQ	**BORRIELLO CIRO**	28/01/1958	TUTTE
765	20,60	C	**ROSATO LINA**	06/06/1965	TUTTE
766	20,60	C	**ROSATO LINA**	06/06/1965	TUTTE
767	20,60	C	**GALZERANO PROSPERA**	23/12/1962	TUTTE
768	20,50	C	**VANACORE ANNA**	24/08/1980	TUTTE
769	20,50	C	**SARNELLI RAFFAELE**	09/04/1980	TUTTE
770	20,50	C	**CARBONARO MARILENA**	01/10/1977	TUTTE
771	20,45	C	**VENETO FRANCESCA**	17/10/1976	TUTTE
772	20,40	C	**LOI GABRIELLA**	23/02/1974	TUTTE
773	20,40	C	**DE MITRI KATIUSCIA**	12/09/1972	TUTTE
774	20,30	C	**PUNZIANO MIRKO**	19/12/1978	TUTTE
775	20,30	EQ	**CILIENTO MICHELE**	07/08/1960	CASERTA

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA CONTINUITA' ASSISTENZIALE 2014					
pos.	**Punteggio**	**Riserva**	**Cognome/Nome**	**Data Di Nascita**	**ASL**
776	20,10	C	**GARGIULO ELVIRA**	27/09/1980	TUTTE
777	20,10	EQ	**MORTELLA PATRIZIA**	28/07/1958	TUTTE
778	20,00	C	**VITALE ALFREDO**	28/01/1976	TUTTE
779	19,90	C	**CURCIO FILOMENA**	28/09/1980	TUTTE
780	19,90	C	**TAMMARO ELENA**	28/07/1980	TUTTE
781	19,90	C	**GUADAGNI SIMONA**	24/10/1979	TUTTE
782	19,90	C	**TOSCANO ANNUNZIATA**	03/05/1973	TUTTE
783	19,90	C	**CORDUA FRANCESCO**	01/10/1971	TUTTE
784	19,90	C	**CANONICO PATRIZIA**	30/12/1963	TUTTE
785	19,80	C	**RUSSO ROSA**	18/08/1979	TUTTE
786	19,70	C	**PADOVANO LUISA**	07/07/1976	TUTTE
787	19,70	C	**CARBONE LUCIA**	20/10/1967	TUTTE
788	19,60	C	**CIRELLA IMMACOLATA**	24/08/1961	TUTTE
789	19,40	EQ	**VONA VINCENZA**	15/10/1960	TUTTE
790	19,25	C	**D'AMBROSIO ANTONELLA**	21/06/1978	TUTTE
791	19,10	C	**SALSANO CARLO**	16/07/1984	TUTTE
792	19,10	C	**GEMITO GIUSEPPE**	28/09/1956	TUTTE
793	19,00	C	**MICELI CARLO**	03/09/1975	TUTTE
794	19,00	EQ	**ESPOSITO MASSIMO**	22/07/1958	TUTTE
795	19,00	C	**D'ALESSIO ALFREDO**	03/02/1958	TUTTE
796	18,90	C	**CORREALE ANTONIO**	16/01960	TUTTE
797	18,85	EQ	**MAIELLO GIANCARLO**	29/07/1960	TUTTE
798	18,80	C	**TRANCHESE LAURA**	07/07/1978	TUTTE
799	18,80	C	**NIRCHIO ELENA**	05/07/1973	TUTTE
800	18,70	C	**RUSSO ROCCO**	06/07/1979	TUTTE

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA CONTINUITA' ASSISTENZIALE 2014					
pos.	**Punteggio**	**Riserva**	**Cognome/Nome**	**Data Di Nascita**	**ASL**
801	18,70	C	**BUONOCUNTO FRANCESCO PAOLO**	10/03/1978	TUTTE
802	18,70	C	**COCCO GAETANO**	22/02/1972	TUTTE
803	18,60	C	**TREZZA MARIA**	27/07/1981	TUTTE
804	18,60	C	**PEREZ ANNALISA**	01/09/1979	TUTTE
805	18,60	C	**ANNUNZIATA FELICE**	28/11/1954	TUTTE
806	18,30	C	**DELL'ELMO MARIA ANTONIETTA**	18/09/1979	TUTTE
807	18,20	C	**MANZO MANUELA**	13/07/1980	TUTTE
808	18,20	C	**AURIGEMMA MICHELANGELO**	03/11/1963	TUTTE
809	18,20	C	**VITELLI BONAVENTURA**	05/01/1963	TUTTE
810	18,00	C	**DI LORENZO ALESSANDRO**	23/06/1975	TUTTE
811	18,00	C	**GUIDA ELISABETTA**	09/05/1974	TUTTE
812	18,00	EQ	**PAPALE DOMENICO**	02/08/1956	TUTTE
813	17,95	EQ	**PAPALE MICHELE**	02/08/1956	TUTTE
814	17,90	C	**RUSSO CONCETTA**	03/06/1980	TUTTE
815	17,90	EQ	**DI DARIO DARIO**	25/12/1960	TUTTE
816	17,80	C	**GALLO MARIA**	04/10/1967	TUTTE
817	17,75	EQ	**RUSSOMANNO CONCETTA**	13/09/1967	TUTTE
818	17,70	C	**FEBBRAIO FEDERICA**	29/06/1983	TUTTE
819	17,60	C	**ORLANDO FRANCESCA MONICA**	28/08/1975	TUTTE
820	17,40	C	**RUSSO STEFANIA**	30/10/1967	TUTTE
821	17,40	C	**MOLLO RACHELE**	20/04/1964	TUTTE
822	17,20	C	**POCCIA BIAGIO**	31/01/1980	TUTTE
823	17,20	C	**MARROCCO GAETANO**	21/02/1979	TUTTE
824	17,20	C	**VENUTOLO EMANUELA**	28/04/1977	TUTTE
825	17,20	C	**NASTI FRANCESCO**	18/04/1970	TUTTE

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA CONTINUITA' ASSISTENZIALE 2014					
pos.	**Punteggio**	**Riserva**	**Cognome/Nome**	**Data Di Nascita**	**ASL**
826	17,20	C	**MARTUCCI EMILIO**	19/07/1965	TUTTE
827	17,10	EQ	**PETRONE ORNELLA**	22/01/1953	TUTTE
828	16,55	EQ	**RANDO FRANCESCO**	15/05/1964	TUTTE
829	16,00	C	**CARILE ERMENERGILDA**	29/10/1954	TUTTE
830	15,70	C	**CAPPELLI MARGHERITA**	14/01/1975	TUTTE
831	13,80	EQ	**CASTALDO CIRO**	23/04/1958	TUTTE
832	12,80	EQ	**CATAPANO CARMINE**	18/05/1957	TUTTE
833	12,30	EQ	**FAELLA LUIGI**	08/01/1958	TUTTE
834	11,90	C	**CERRETO FILOMENA**	12/04/1961	TUTTE
835	11,90	EQ	**CASTELLETTI ATTILIO**	25/06/1957	TUTTE
836	11,70	EQ	**FANUZZI NADIA**	24/01/1957	TUTTE
837	11,50	EQ	**SIBILLA SALVIA**	04/05/1964	TUTTE
838	10,50	C	**CRISTIANO FILOMENA**	23/08/1971	TUTTE
839	10,30	EQ	**CILIENTO MICHELE**	07/08/1960	TUTTE
840	7,40	C	**VERDOLIVA VINCENZO**	03/06/1972	TUTTE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

ELENCO DEFINITIVO ESCLUSI CONTINUITA' ASSISTENZIALE ANNO 2014			
N.	**Cognome/Nome**	**Data di Nascita**	**Motivo Esclusione**
1	BARBARISI MARIA IOLANDA	20/05/1980	NON E' PRESENTE IN GRAD MMG 2013
2	BAVA DANIELA	19/06/1973	NON E' PRESENTE IN GRAD MMG 2013
3	CAIAZZA MARIA	21/12/1967	NON E' PRESENTE IN GRAD MMG 2013
4	CAIAZZA SALVATORE	16/07/1976	NON E' PRESENTE IN GRAD MMG 2013
5	CARDAROPOLI ANNA	02/03/1979	NON E' PRESENTE IN GRAD MMG 2013
6	CASO GIOVANNI	26/12/1955	NON E' PRESENTE IN GRAD MMG 2013
7	CATAURO COSTANTINO	02/09/1956	NON E' PRESENTE IN GRAD MMG 2013
8	COPPOLA LAURA	12/07/1975	NON E' PRESENTE IN GRAD MMG 2013
9	DE NAPOLI IOLANDA	10/04/1980	NON E' PRESENTE IN GRAD MMG 2013
10	DI BENEDETTO AMELIA	22/08/1979	NON E' PRESENTE IN GRAD MMG 2013
11	DI MAIO SARA	22/02/1979	NON E' PRESENTE IN GRAD MMG 2013
12	ESPOSITO IMMACOLATA	14/08/1971	NON E' PRESENTE IN GRAD MMG 2013
13	FABBRINI MARIA ERRICA	03/05/1984	NON E' PRESENTE IN GRAD MMG 2013
14	GAUDINO CLEMENTINA	10/08/1979	NON E' PRESENTE IN GRAD MMG 2013
15	IACOBELLI SALVATORE	03/10/1974	NON E' PRESENTE IN GRAD MMG 2013
16	LA SALA GIUSEPPE	08/05/1967	NON E' PRESENTE IN GRAD MMG 2013
17	MARENNA ANNA MARIA	18/02/1981	TITOLARE
18	MASTRO LUISA	10/10/1963	NON E' PRESENTE IN GRAD MMG 2013
19	PARENTE ANTONELLA	22/01/1979	TITOLARE
20	PISANO MARIA	21/04/1956	NON E' PRESENTE IN GRAD MMG 2013
21	RINALDI STEFANIA	21/07/1983	NON E' PRESENTE IN GRAD MMG 2013
22	SEBASTOPOLI MARIANNA	09/04/1976	NON E' PRESENTE IN GRAD MMG 2013

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

ELENCO DEFINITIVO ESCLUSI CONTINUITA' ASSISTENZIALE ANNO 2014			
N.	**Cognome/Nome**	**Data di Nascita**	**Motivo Esclusione**
23	TROVATO DANIELA	01/06/1985	NON E' PRESENTE IN GRAD MMG 2013
24	VITKO SVITLANA	30/12/1969	NON E' PRESENTE IN GRAD MMG 2013
25	ZIRPOLI LAURA	16/10/1976	NON E' PRESENTE IN GRAD MMG 2013
26	ZITO ANTONIO	16/09/1961	TITOLARE

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA ASSISTENZA PRIMARIA ANNO 2015					
Pos.	**Punteggio**	**Riserva**	**Cognome/nome**	**Data di nascita**	**Ambito**
1	83,20	C	**DI CERBO VINCENZO**	17/05/1961	TUTTI
2	79,20	C	**LOMBARI PIERPAOLA**	03/12/1955	TUTTI
3	77,40	EQ	**SFERRUZZI ANTONIO**	23/05/1962	TUTTI
4	77,20	EQ	**MARSULLO GIORGIO**	17/05/1962	TUTTI
5	77,10	EQ	**FEDELE ANTONIO**	17/07/1957	TUTTI
6	75,90	EQ	**CASTIELLO D'ANTONIO ANTONELLO**	11/01/1961	TUTTI
7	75,70	EQ	**TROISI VITTORIO**	13/02/1960	TUTTI
8	74,90	EQ	**D'ALESSANDRO FRANCESCO (*)**	31/03/1958	TUTTI
9	73,80	EQ	**LOLLI ANTONIO**	20/06/1964	TUTTI
10	73,25	EQ	**DE LUCA IVANO**	17/11/1963	TUTTI
11	73,20	EQ	**FORTE GIUSEPPE (*)**	17/10/1960	TUTTI
12	72,70	C	**CERVO MARIA AUGUSTA**	16/08/1962	TUTTI
13	72,70	EQ	**PANARO BRUNO ROMEO**	22/09/1952	TUTTI
14	71,20	EQ	**CAPOZZOLI MARIA ROSARIA (*)**	30/06/1959	TUTTI
15	71,10	EQ	**PORCINI MARIA PIA (*)**	15/12/1960	TUTTI
16	71,10	EQ	**SCOLA CHIARA**	28/11/1958	TUTTI
17	71,10	EQ	**DE MICHELE VALENTINO**	29/03/1958	TUTTI
18	70,40	EQ	**MUROLO COSIMO**	03/11/1958	TUTTI
19	69,90	EQ	**NICCHIO ALFONSO**	10/04/1962	TUTTI
20	69,70	EQ	**COPPOLA VINCENZO**	02/02/1959	TUTTI
21	69,60	C	**MONTEFUSCO LUCIANO (*)**	11/10/1953	TUTTI
22	69,00	EQ	**VITALONE GIUSEPPE (*)**	19/03/1963	TUTTI
23	68,90	C	**CARUSO ROSAMARIA**	08/04/1957	TUTTI
24	68,15	EQ	**CIAFRONE MARIO**	14/04/1964	TUTTI
25	68,10	EQ	**MANCINO GIOVANNI**	01/07/1963	TUTTI
26	68,00	EQ	**SANTACROCE DOMENICO**	02/12/1962	TUTTI
27	68,00	EQ	**PACELLA GEMMA MARIA TERESA**	01/04/1959	TUTTI
28	68,00	EQ	**MENNITO VINCENZO**	05/12/1955	TUTTI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA ASSISTENZA PRIMARIA ANNO 2015					
Pos.	**Punteggio**	**Riserva**	**Cognome/nome**	**Data di nascita**	**Ambito**
29	67,80	C	**DI FAZIO FABIO**	22/07/1965	TUTTI
30	67,50	EQ	**CARBONARO GERARDO**	05/01/1959	TUTTI
31	66,40	EQ	**AUGUSTO CLAUDIO (*)**	03/05/1963	TUTTI
32	66,40	EQ	**LISANTI CARMINE**	21/04/1959	TUTTI
33	66,30	EQ	**BONAVITA ERSILIA (*)**	14/01/1959	TUTTI
34	66,30	EQ	**D'ANGELO PASQUALINA**	17/03/1957	TUTTI
35	66,20	EQ	**AVALLONE LOREDANA (*)**	03/11/1954	TUTTI
36	65,80	EQ	**SCHIANO DI COLA GIUSEPPA (*)**	21/08/1961	TUTTI
37	65,70	EQ	**MONTONE ELVIRA**	29/07/1960	TUTTI
38	65,60	EQ	**DEL CORE GAETANO**	30/04/1960	TUTTI
39	65,55	EQ	**D'ACAMPORA GEMMA**	13/09/1963	TUTTI
40	65,50	EQ	**AVELLA FELICE (*)**	29/04/1962	TUTTI
41	65,50	EQ	**EGIZIO ROSA**	06/07/1959	TUTTI
42	65,45	EQ	**PORCIELLO MICHELE**	09/10/1960	TUTTI
43	65,40	EQ	**GRANIERI MARIA ASSUNTA**	07/09/1960	TUTTI
44	65,20	EQ	**FUSCHINO ELENA**	07/01/1962	TUTTI
45	65,10	EQ	**DE ANGELIS TOMMASO**	27/04/1961	TUTTI
46	65,00	EQ	**CUOZZO FRANCESCO**	19/07/1963	TUTTI
47	65,00	EQ	**CHIAPPETTA GAETANO**	26/04/1960	TUTTI
48	64,80	EQ	**GALLO CUSTODE**	16/01/1956	TUTTI
49	64,60	EQ	**ALVINO ROSANGELA**	01/02/1957	TUTTI
50	64,60	EQ	**MINCIONE ROSALBA (*)**	03/06/1955	TUTTI
51	64,50	EQ	**ANGELINO ANTIMO**	05/12/1964	TUTTI
52	64,40	EQ	**RUGGIERO TERESA**	12/06/1957	TUTTI
53	63,85	EQ	**DEL VERME BRUNO (*)**	20/05/1959	TUTTI
54	63,80	EQ	**LAVEGLIA PAOLA**	12/03/1964	TUTTI
55	63,80	EQ	**FALZARANO CARMELO**	01/11/1958	TUTTI
56	63,45	EQ	**GUBITOSI CONCETTA**	25/07/1961	TUTTI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA ASSISTENZA PRIMARIA ANNO 2015					
Pos.	**Punteggio**	**Riserva**	**Cognome/nome**	**Data di nascita**	**Ambito**
57	63,35	EQ	**CIAFRONE ANNUNZIATA**	26/02/1961	TUTTI
58	63,30	EQ	**ARIOLA LUCA**	04/08/1963	TUTTI
59	63,25	EQ	**TAGLIAFERRI GIUSEPPE**	21/10/1962	TUTTI
60	63,20	C	**TRONCONE MARIA GABRIELLA**	11/08/1966	TUTTI
61	63,20	EQ	**FRONGILLO SALVATORE**	28/01/1956	TUTTI
62	62,90	EQ	**SCHETTINO RAFFAELE (*)**	25/01/1968	TUTTI
63	62,90	EQ	**CIAMILLO NICOLA**	19/02/1961	TUTTI
64	62,70	EQ	**RASERA ANTONIO (*)**	22/10/1962	TUTTI
65	62,70	EQ	**CAVALLO ANTONIO (*)**	10/01/1962	TUTTI
66	62,60	C	**LUONGO MARIA**	24/11/1957	TUTTI
67	62,60	EQ	**D'ONOFRIO RITA**	02/01/1951	TUTTI
68	62,55	EQ	**CAROTENUTO DOMENICO**	05/02/1960	TUTTI
69	62,40	EQ	**RUSSO FRANCO**	30/09/1958	TUTTI
70	62,25	EQ	**ARIANO PIERANGELA RITA (*)**	04/06/1961	TUTTI
71	62,10	EQ	**AGOSTELLI VALENTINO**	29/10/1963	TUTTI
72	62,10	C	**BARBI ANTONELLA**	08/07/196	TUTTI
73	62,00	C	**DE LUCA CLAUDIO**	07/09/1952	TUTTI
74	61,95	EQ	**PENNACCHIO ANTONELLA (*)**	09/02/1965	TUTTI
75	61,70	EQ	**DE LUNA PIERPAOLO (*)**	23/09/1961	TUTTI
76	61,50	EQ	**IORIO GIUSEPPE**	31/10/1959	TUTTI
77	61,30	C	**DE FRANCHIS MICHELE**	15/08/1958	TUTTI
78	61,30	EQ	**CUSANO FELICE**	21/02/1962	TUTTI
79	61,20	EQ	**BERARDINO SABINO**	07/10/1960	TUTTI
80	61,20	EQ	**PISANI GIUSEPPE**	28/02/1959	TUTTI
81	61,10	C	**RICCIUTI LUIGI FRANCESCO**	27/11/1965	TUTTI
82	61,05	EQ	**CIOFFI BIAGIO**	03/08/1955	TUTTI
83	61,00	EQ	**MARENA GIUSTINA (*)**	18/08/1965	TUTTI
84	61,00	EQ	**VICIDOMINI MASSIMO**	14/01/1958	TUTTI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA ASSISTENZA PRIMARIA ANNO 2015					
Pos.	**Punteggio**	**Riserva**	**Cognome/nome**	**Data di nascita**	**Ambito**
85	60,80	EQ	**MELCHIORRE FORTUNATA**	06/06/1960	TUTTI
86	60,75	EQ	**IZZO MATTIA**	14/02/1967	TUTTI
87	60,50	EQ	**DI DONATO MIRELLA**	28/12/1966	TUTTI
88	60,50	C	**LEONE ERNESTO**	03/07/1961	TUTTI
89	60,35	EQ	**COCCO BRUNELLA (*)**	28/12/1960	TUTTI
90	60,35	EQ	**DI BONITO ANTONIO**	15/02/1958	TUTTI
91	60,30	EQ	**COZZOLINO LIBERATA**	20/05/1959	TUTTI
92	60,15	EQ	**GIUDICE ROCCO REMO**	29/11/1957	TUTTI
93	60,00	EQ	**NOCERINO FEDERICO**	23/11/1963	TUTTI
94	60,00	EQ	**DE POMPEIS GENNARO**	12/02/1960	TUTTI
95	60,00	EQ	**TRONCONE ROSANNA (*)**	19/08/1956	TUTTI
96	60,00	EQ	**CONFESSORE LUIGI**	01/09/1954	TUTTI
97	59,80	EQ	**COLONNA LUCIA**	04/01/1964	TUTTI
98	59,80	EQ	**LICCARDO DOMENICO (*)**	03/11/1958	TUTTI
99	59,70	EQ	**SPARACO GIUSEPPE**	08/04/1963	TUTTI
100	59,50	EQ	**ARNESE CARLO**	08/11/1958	TUTTI
101	59,50	EQ	**ISERNIA PASQUALE**	22/12/1957	TUTTI
102	59,45	EQ	**DE SIMONE GENNARO**	05/02/1958	TUTTI
103	59,20	EQ	**DE RISO PASQUALE (*)**	29/05/1966	TUTTI
104	59,20	EQ	**RUSSO ORAZIO ROBERTO**	19/06/1958	TUTTI
105	59,10	C	**RICCIARDI ANTONIO**	10/04/1971	TUTTI
106	59,10	EQ	**BOCCAGNA MARIA PIA**	18/06/1959	TUTTI
107	59,05	EQ	**FRARRICCIARDI MASSIMO**	26/03/1966	TUTTI
108	58,80	EQ	**D'AMATO CINZIA (*)**	02/04/1964	TUTTI
109	58,80	EQ	**PERRI NATALE**	05/10/1963	TUTTI
110	58,80	EQ	**SAVARESE DOMENICO (*)**	29/04/1956	TUTTI
111	58,70	C	**RIZZO ALFREDO**	08/02/1963	TUTTI
112	58,65	EQ	**MONOPOLI SIMONE**	31/08/1963	TUTTI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA ASSISTENZA PRIMARIA ANNO 2015					
Pos.	**Punteggio**	**Riserva**	**Cognome/nome**	**Data di nascita**	**Ambito**
113	58,60	C	**PALLADINO ANTONIO**	23/10/1965	TUTTI
114	58,60	EQ	**ANGELETTI FELICE (*)**	14/10/1957	TUTTI
115	58,50	C	**CARUSONE ROSARIA**	26/09/1968	TUTTI
116	58,50	EQ	**MASSARO NICOLA**	16/01/1962	TUTTI
117	58,50	EQ	**BIANCO ANGELO MICHELE (*)**	25/03/1955	TUTTI
118	58,40	EQ	**CASCATA ROBERTO**	19/01/1958	TUTTI
119	58,20	C	**GRIMALDI GIULIO**	21/06/1964	TUTTI
120	57,80	EQ	**CHIODELLI GIUSEPPE**	03/03/1957	TUTTI
121	57,60	EQ	**VECCIA TERESA**	01/08/1963	TUTTI
122	57,55	EQ	**SPANO CONCETTA**	29/07/1962	TUTTI
123	57,50	EQ	**BORRIELLO ANIELLO**	31/07/1961	TUTTI
124	57,45	EQ	**CASTALDO ANDREA**	27/03/1956	TUTTI
125	57,35	C	**SCHISANO NUNZIA**	08/04/1961	TUTTI
126	57,30	C	**ARPAIA LUIGI**	13/03/1965	TUTTI
127	57,30	EQ	**GUARINO ROSSELLA**	04/08/1963	TUTTI
128	57,00	EQ	**SALZANO ROSANNA**	17/11/1962	TUTTI
129	56,90	C	**LAMBERTI ROSA**	28/06/1964	TUTTI
130	56,80	EQ	**DI FILIPPO ANTONIO**	11/07/1961	TUTTI
131	56,70	EQ	**PIANESE LUCIO**	05/02/1959	TUTTI
132	56,65	EQ	**AURICCHIO ANNA**	04/06/1957	TUTTI
133	56,10	C	**DI MAURO CARLO VINCENZO (*)**	31/08/1966	TUTTI
134	55,95	C	**FERRARA PATRIZIA**	29/05/1965	TUTTI
135	55,80	C	**TRICARICO TECLA**	01/12/1968	TUTTI
136	55,80	EQ	**QUINTERNO VINCENZO**	21/02/1963	TUTTI
137	55,80	EQ	**TORRE GERARDO**	16/10/1955	TUTTI
138	55,70	C	**ESPOSITO ANNA MARIA**	24/04/1964	TUTTI
139	55,70	EQ	**DE CAPUA GIUSEPPE**	26/10/1960	TUTTI
140	55,70	EQ	**OROPALLO ALFONSO**	22/08/1960	TUTTI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA ASSISTENZA PRIMARIA ANNO 2015					
Pos.	**Punteggio**	**Riserva**	**Cognome/nome**	**Data di nascita**	**Ambito**
141	55,60	EQ	**DEL PRETE GUIDO**	19/11/1959	TUTTI
142	55,60	EQ	**ROMITO FLAVIO**	13/02/1957	TUTTI
143	55,60	EQ	**NAPPO ALDO**	05/02/1956	TUTTI
144	55,50	EQ	**VASSALLO PATRIZIA**	20/06/1956	TUTTI
145	55,50	EQ	**MORRA MARIA ROSARIA**	23/09/1954	TUTTI
146	55,45	EQ	**VARONE LUCIA**	25/01/1965	TUTTI
147	55,45	C	**MICCO LORIS**	25/03/1960	TUTTI
148	55,40	C	**ALFIERI PATRIZIA**	26/06/1965	TUTTI
149	55,20	C	**CAMPOPIANO GABRIELE**	17/09/1963	TUTTI
150	55,05	EQ	**DI VICO ELISA**	21/07/1959	TUTTI
151	54,70	C	**D'AVANZO FILOMENA (*)**	19/02/1967	TUTTI
152	54,65	EQ	**GLIOTTONE LIDIA**	27/03/1965	TUTTI
153	54,60	EQ	**BORRELLI NUNZIA**	24/09/1959	TUTTI
154	54,20	C	**ROMANO MARCO**	20/07/1966	TUTTI
155	54,20	C	**DE GIROLAMO ANTONIO ELIO**	16/04/1963	TUTTI
156	54,20	EQ	**CHAMALIEH MOHAMMAD**	10/03/1962	TUTTI
157	54,10	C	**FLORIO EMILIA**	28/11/1963	TUTTI
158	54,00	EQ	**VESSICHELLI SERGIO**	05/01/1952	TUTTI
159	53,90	C	**ESPOSITO ELENA**	14/09/1969	TUTTI
160	53,90	C	**ZANNA GIANCARMINE**	08/02/1961	TUTTI
161	53,75	EQ	**IORIO MICHELE**	04/03/1968	TUTTI
162	53,60	EQ	**FARIELLO MARIO**	27/05/1955	TUTTI
163	53,40	C	**MANNA DOMENICO (*)**	25/07/1967	TUTTI
164	53,40	EQ	**PASSARELLI ARCHINTO (*)**	05/07/1966	TUTTI
165	53,20	C	**ILLIBATO ROCCO**	30/07/1960	TUTTI
166	53,00	EQ	**ALLOCCA LUIGI (*)**	12/09/1957	TUTTI
167	52,95	EQ	**CIGLIANO GIUSEPPE**	02/12/1966	TUTTI
168	52,95	EQ	**CIGLIANO GIUSEPPE**	02/02/1966	TUTTI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA ASSISTENZA PRIMARIA ANNO 2015					
Pos.	**Punteggio**	**Riserva**	**Cognome/nome**	**Data di nascita**	**Ambito**
169	52,80	EQ	**REA FRANCESCA ROSARIA**	21/08/1959	TUTTI
170	52,75	EQ	**SPINA FRANCESCO**	11/09/1953	TUTTI
171	52,70	C	**POTI GABRIELE**	23/08/1967	TUTTI
172	52,60	C	**CATANEO ROMUALDO**	29/06/1963	TUTTI
173	52,60	EQ	**DI MONDA DOMENICO**	28/09/1961	TUTTI
174	52,60	EQ	**FRINO ROSALBA**	24/11/1957	TUTTI
175	52,40	EQ	**LUCARIELLO EMIDIO**	08/05/1955	TUTTI
176	52,30	EQ	**DI FABIO LORELLA**	04/08/1962	TUTTI
177	51,90	C	**PALUMBO EVA**	11/07/1970	TUTTI
178	51,85	C	**ABATE ORNELLA**	24/04/1961	TUTTI
179	51,80	EQ	**DE SIANO FILIPPO**	21/08/1962	TUTTI
180	51,70	C	**COSTANZO CATERINA**	20/04/1969	TUTTI
181	51,70	C	**DI STASIO NICODEMO (*)**	03/10/1965	TUTTI
182	51,70	C	**CARBONE SALVATORE**	30/01/1964	TUTTI
183	51,65	C	**MASTROIANNI MARIA**	24/03/1964	TUTTI
184	51,60	C	**TESSITORE LUIGI**	03/10/1965	TUTTI
185	51,60	C	**DELL'AVERSANA SILVESTRO**	16/01/1964	TUTTI
186	51,50	C	**BONCINO ROSA**	25/05/1965	TUTTI
187	51,45	EQ	**BARRETTA VINCENZO**	04/01/1959	TUTTI
188	51,40	EQ	**POLLASTRO GIOVANNI**	19/06/1965	TUTTI
189	51,40	C	**MOTTOLA ARMANDO**	14/09/1960	TUTTI
190	51,40	EQ	**SCALZO CLEMENTINA**	18/12/1951	TUTTI
191	51,35	C	**TROISE ANGELA**	19/11/1971	TUTTI
192	51,30	C	**BUZZO FRANCESCO**	24/09/1964	TUTTI
193	51,05	EQ	**RUGGIERO DIODATO**	12/11/1969	TUTTI
194	51,00	C	**D'ANGELO DOMENICO**	07/04/1972	TUTTI
195	51,00	C	**MEZZACAPO VITTORIO**	23/01/1967	TUTTI
196	51,00	EQ	**CAPASSO GAETANO**	10/06/1961	TUTTI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA ASSISTENZA PRIMARIA ANNO 2015					
Pos.	**Punteggio**	**Riserva**	**Cognome/nome**	**Data di nascita**	**Ambito**
197	50,75	EQ	**MATERAZZO FERNANDA**	23/05/1962	TUTTI
198	50,60	C	**PERRELLA VINCENZO**	04/08/1970	TUTTI
199	50,60	C	**MASCIA ANTONIO**	22/06/1968	TUTTI
200	50,60	C	**CAPUANO CONCETTA**	23/08/1958	TUTTI
201	50,30	C	**CENERI ANTONIETTA**	16/05/1958	TUTTI
202	50,20	C	**GAROFALO CARMELA**	28/04/1962	TUTTI
203	50,10	C	**CURCIO ANGELA**	24/10/1966	TUTTI
204	50,00	C	**RENZI OSVALDO (*)**	06/12/1962	TUTTI
205	49,90	C	**FORMICOLA LUIGI**	27/12/1962	TUTTI
206	49,80	EQ	**MARRAZZO GENNARO**	09/05/1959	TUTTI
207	49,70	C	**VENDEMIA PASQUALE**	02/07/1961	TUTTI
208	49,70	C	**VASTARELLA RAFFAELE**	04/12/1958	TUTTI
209	49,60	C	**FALANGA DOMENICO**	23/06/1960	TUTTI
210	49,50	C	**TAGLIALATELA GIOVANNA**	30/05/1966	TUTTI
211	49,40	EQ	**PETRELLI PIERPAOLO**	09/11/1962	TUTTI
212	49,30	C	**CAMMAROSANO FELICE (*)**	16/08/1969	TUTTI
213	49,30	C	**DI DONATO GIUSEPPE**	01/06/1962	TUTTI
214	49,30	C	**SCOTTO DI PERROTOLO ANNA EMANUELA**	31/07/1960	TUTTI
215	49,30	EQ	**NATALE SUSANNA**	16/05/1958	TUTTI
216	49,20	C	**PICCIRILLO PIERLUIGI**	17/11/1970	TUTTI
217	49,10	C	**RUSSO CARMELINA**	10/05/1964	TUTTI
218	49,10	EQ	**VILLANO SALVATORE**	04/03/1963	TUTTI
219	49,00	EQ	**AMATO DE SERPIS LUCIA**	19/12/1964	TUTTI
220	48,80	C	**DEL PRETE GENNARO**	12/09/1969	TUTTI
221	48,80	C	**DE FRANCHIS ILARIA**	06/12/1966	TUTTI
222	48,80	C	**CARPENTIERO TERESA**	23/02/1961	TUTTI
223	48,70	EQ	**TROIANO CLARA**	08/02/1967	TUTTI
224	48,70	C	**PASCALE BENEDETTO**	11/07/1966	TUTTI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA ASSISTENZA PRIMARIA ANNO 2015					
Pos.	**Punteggio**	**Riserva**	**Cognome/nome**	**Data di nascita**	**Ambito**
225	48,60	C	**PALMIERI MARIA**	07/01/1970	TUTTI
226	48,30	EQ	**NAPOLETANO GIUSEPPE**	28/04/1958	TUTTI
227	48,30	EQ	**PAGLIONICO CIRO**	15/05/1957	TUTTI
228	48,20	C	**DI CHIARA PAOLA FRANCESCA IRENE**	14/07/1969	TUTTI
229	48,20	C	**FIGLIOLINO GERARDO**	06/03/1966	TUTTI
230	48,15	C	**AVECONE GIUSEPPE**	09/01/1966	TUTTI
231	48,10	C	**SODANO SALVATORE (*)**	02/03/1966	TUTTI
232	47,95	C	**PETRONZIO EDGARDO**	10/04/1974	TUTTI
233	47,90	EQ	**POLICINO SALVATORE**	07/08/1964	TUTTI
234	47,80	C	**DERIVA FRANCESCO**	07/04/1963	TUTTI
235	47,80	C	**BROGNA BRUNO**	13/05/1962	TUTTI
236	47,80	C	**BELLUCCI GIUSEPPE CARLO**	19/03/1962	TUTTI
237	47,80	EQ	**AURIEMMA ANTONIO (*)**	26/02/1958	TUTTI
238	47,70	C	**ESPOSITO PASQUALE**	20/12/1965	TUTTI
239	47,70	C	**DE RINALDI IMMACOLATA**	05/12/1965	TUTTI
240	47,50	C	**DE STEFANO GIUSEPPE**	15/09/1965	TUTTI
241	47,40	EQ	**BOFFA ANTONIA FILOMENA ROSARIA**	03/06/1960	TUTTI
242	47,20	C	**DANZA GIUSEPPINA (*)**	22/11/1958	TUTTI
243	47,10	C	**FALSO ADELINA GABRIELLA**	20/11/1963	TUTTI
244	47,10	C	**MARINIELLO GIUSEPPINA**	14/09/1959	TUTTI
245	47,00	C	**RASCATO MARIO**	30/01/1968	TUTTI
246	46,90	C	**LONGO ROBERTO**	02/04/1966	TUTTI
247	46,80	C	**OGRAFO VINCENZO**	12/05/1963	TUTTI
248	46,80	C	**ANDREOZZI FRANCESCO**	09/03/1963	TUTTI
249	46,70	EQ	**SCHIAVO DOMENICO (*)**	04/03/1966	TUTTI
250	46,60	C	**MUTO PAOLO**	15/03/1969	TUTTI
251	46,60	C	**DI NAPOLI ADELINA**	27/02/1962	TUTTI
252	46,60	C	**MEO LUCIA**	18/12/1957	TUTTI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA ASSISTENZA PRIMARIA ANNO 2015					
Pos.	**Punteggio**	**Riserva**	**Cognome/nome**	**Data di nascita**	**Ambito**
253	46,60	EQ	**CORVINO MAURIZIO**	12/11/1954	TUTTI
254	46,50	C	**FALANGA ANTONIO (*)**	11/06/1973	TUTTI
255	46,40	C	**IAVARONE AGNESE**	11/01/1961	TUTTI
256	46,30	C	**NICOLETTA CARMELA**	27/06/1967	TUTTI
257	46,20	C	**DE LUCA TIZIANA**	30/12/1956	TUTTI
258	46,10	C	**DELLA RAGIONE STRATO**	19/12/1967	TUTTI
259	46,10	C	**CICCARELLI ANTONIO**	19/04/1963	TUTTI
260	46,10	C	**CORVINO SALVATORE GIUSEPPE GAETANO**	07/08/1955	TUTTI
261	46,00	C	**MOLLICONE SARA**	28/09/1972	TUTTI
262	46,00	C	**NATALE ANTONIO**	30/12/1965	TUTTI
263	45,90	C	**GUERRIERO VIRGINIA**	01/11/1967	TUTTI
264	45,80	C	**DI GIROLAMO PAOLO**	14/02/1959	TUTTI
265	45,70	EQ	**CARUSO FILOMENO**	05/02/1961	TUTTI
266	45,60	C	**INGENITO ANTONIETTA**	09/05/1967	TUTTI
267	45,45	C	**FELEPPA MARIO**	15/12/1963	TUTTI
268	45,20	C	**CHIANESE RAFFAELLA**	31/03/1963	TUTTI
269	45,10	C	**NAPOLITANO ALESSANDRO**	05/05/1967	TUTTI
270	45,10	EQ	**VELOTTI GIUSEPPINA**	06/07/1950	TUTTI
271	44,80	C	**MENZIONE VITO EMILIO (*)**	01/12/1969	TUTTI
272	44,80	C	**FIORENZANO SALVATORE**	20/03/1964	TUTTI
273	44,50	C	**SIMONETTI GIOVANNI**	26/02/1973	TUTTI
274	44,40	C	**SCHIANO MARIA**	10/11/1970	TUTTI
275	44,40	C	**DI CRISTO LUIGI**	04/01/1963	TUTTI
276	44,20	C	**MARINO FRANCESCO**	16/02/1970	TUTTI
277	44,20	C	**MANFREDONIA GIUSEPPE**	26/05/1965	TUTTI
278	44,00	EQ	**DI NARDI ASSUNTA**	20/04/1965	TUTTI
279	44,00	EQ	**LAURINO EMILIO CARMINE**	16/07/1958	TUTTI
280	44,00	EQ	**PIANTIERI DARIO**	12/05/1956	TUTTI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA ASSISTENZA PRIMARIA ANNO 2015					
Pos.	**Punteggio**	**Riserva**	**Cognome/nome**	**Data di nascita**	**Ambito**
281	43,95	C	**PAGANO ANGELA**	15/10/1973	TUTTI
282	43,90	C	**VOLZONE ROSA (*)**	13/06/1960	TUTTI
283	43,70	C	**LICCARDO LUISA**	19/05/1978	TUTTI
284	43,60	EQ	**MARINO FRANCESCO**	25/10/1965	TUTTI
285	43,45	EQ	**CARRINO SALVATORE**	12/07/1963	TUTTI
286	43,20	C	**NATALE ADELAIDE**	09/10/1964	TUTTI
287	43,10	C	**CALEO GERARDO (*)**	03/03/1973	TUTTI
288	43,10	C	**SORICELLI MARIA**	03/05/1972	TUTTI
289	43,10	C	**D'ELIA CARMEN**	28/04/1971	TUTTI
290	43,00	C	**DI GRAZIA MARIA ROSARIA**	13/06/1976	TUTTI
291	43,00	C	**CAVEZZA VINCENZO**	08/06/1959	TUTTI
292	42,80	C	**IMPARATO GIOVANNI**	13/10/1975	TUTTI
293	42,80	EQ	**NAPPO FRANCESCO**	02/09/1964	TUTTI
294	42,80	EQ	**VERRE SALVATORE**	12/10/1950	TUTTI
295	42,70	C	**PISANO ROCCO**	20/03/1972	TUTTI
296	42,50	EQ	**BELLAROSA INNOCENZO**	29/09/1965	TUTTI
297	42,50	C	**CASSESE ANNAMARIA**	01/05/1958	TUTTI
298	42,40	EQ	**RICCARDI MICHELE**	23/03/1955	TUTTI
299	42,30	C	**CIVITILLO SAMANTHA**	20/01/1976	TUTTI
300	42,20	C	**CIARCIA MARIA ORSOLA**	23/10/1964	TUTTI
301	42,20	C	**CELORO FRANCESCO**	06/08/1952	TUTTI
302	42,05	C	**MANZO ANTONIO**	28/07/1972	TUTTI
303	41,80	EQ	**CAROTENUTO ALFONSO**	14/09/1962	TUTTI
304	41,60	C	**SOMMA LUIGI (*)**	27/03/1954	TUTTI
305	41,60	C	**CALDIERI ERASMO**	16/11/971	TUTTI
306	41,50	C	**QUARTO LUIGI**	09/01/1975	TUTTI
307	41,40	C	**BALDINI AMEDEO**	24/02/1978	TUTTI
308	41,35	C	**LEO ANASTASIA**	30/10/1958	TUTTI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA ASSISTENZA PRIMARIA ANNO 2015					
Pos.	**Punteggio**	**Riserva**	**Cognome/nome**	**Data di nascita**	**Ambito**
309	41,20	C	**FIORELLI NORDINO**	20/05/1978	TUTTI
310	41,10	EQ	**MONACO GIUSEPPE**	04/09/1965	TUTTI
311	41,10	EQ	**CILIO ANTONIO**	10/02/1957	TUTTI
312	41,00	EQ	**NOVI GIOVANNI**	05/09/1963	TUTTI
313	40,90	C	**MILETTI GIULIANO**	11/01/1969	TUTTI
314	40,90	C	**CHIUCHIOLO NICOLA**	22/02/1965	TUTTI
315	40,90	C	**GIUSTO PAOLA**	16/09/1963	TUTTI
316	40,90	C	**FERRARA CARMELINA**	04/05/1962	TUTTI
317	40,90	C	**ZICCHINOLFI ANGELA**	23/07/1960	TUTTI
318	40,80	EQ	**URCIUOLI CARMINE**	17/05/1967	TUTTI
319	40,70	C	**SPADACENTA ANNALISA**	02/11/1976	TUTTI
320	40,70	C	**RUSSO RAFFAELE**	18/10/1975	TUTTI
321	40,65	C	**IPPOLITO ANTONIO**	02/12/1973	TUTTI
322	40,60	C	**PADULA STEFANIA**	27/03/1973	TUTTI
323	40,60	C	**CHIRICOLO PASQUALE**	26/06/1961	TUTTI
324	40,30	EQ	**BENCIVENGA VINCENZA**	15/01/1964	TUTTI
325	40,20	C	**MARINO RAFFAELE**	10/01/1963	TUTTI
326	40,20	C	**SCHIANO DI COLA ANTONIO**	29/11/1959	TUTTI
327	40,20	C	**LAROCCA LUCIO**	19/07/1958	TUTTI
328	40,10	C	**OLIVA GIANLUCA**	18/10/1974	TUTTI
329	40,10	C	**GALLO ANTONINO**	29/04/1973	TUTTI
330	40,10	C	**GALLO ANTONINO**	29/04/1973	TUTTI
331	39,90	EQ	**IACONO LUCIA ANNA GIORGIA**	19/04/1956	TUTTI
332	39,80	C	**PICCIRILLO RAFFAELE**	08/06/1964	TUTTI
333	39,75	C	**MAZZONE MARIA**	14/03/1956	TUTTI
334	39,70	C	**SODANO ANTONIO**	04/06/1966	TUTTI
335	39,50	C	**MENNA MARIA**	20/10/1973	TUTTI
336	39,50	C	**PALLOTTA MAURIZIO**	24/10/1967	TUTTI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA ASSISTENZA PRIMARIA ANNO 2015					
Pos.	**Punteggio**	**Riserva**	**Cognome/nome**	**Data di nascita**	**Ambito**
337	39,40	C	**MARI CONCETTA**	22/05/1979	TUTTI
338	39,40	C	**LANDOLFO GIOVANNI**	09/11/1953	TUTTI
339	39,30	C	**D'APRILE LAURA**	30/09/1963	TUTTI
340	39,20	C	**DI CICILIA STEFANIA**	19/03/1976	TUTTI
341	39,10	C	**DIANA PIER LUIGI (*)**	17/08/1970	TUTTI
342	39,10	EQ	**RAZZANO NOEMI MARIA**	22/10/1962	TUTTI
343	39,05	C	**PAGANO ANTONIO**	02/04/1972	TUTTI
344	39,00	C	**IANNUCCI CARMEN**	27/06/1971	TUTTI
345	39,00	C	**LA SALA GIUSEPPE**	08/05/1967	TUTTI
346	39,00	C	**AVECONE ALESSANDRO**	28/02/1967	TUTTI
347	39,00	C	**PALLADINO VINCENZA**	17/12/1960	TUTTI
348	39,00	C	**PALUMBO DANIELE**	12/10/1960	TUTTI
349	38,90	C	**LEONARDI MARIA ROSARIA**	22/05/1968	TUTTI
350	38,85	C	**RUTIGLIANO GIOVANNA**	29/03/1967	TUTTI
351	38,80	C	**DE CESARE AIDA**	10/05/1964	TUTTI
352	38,70	C	**DE BELLIS WLADIMIRO**	15/03/1977	TUTTI
353	38,60	C	**PASSARO PATRIZIA**	25/01/1979	TUTTI
354	38,60	C	**SCHIAVONE CONCETTA**	29/10/1976	TUTTI
355	38,60	C	**GRIFFO ANTONIO**	06/04/1970	TUTTI
356	38,50	C	**DI FILITTO GIUSEPPE (*)**	20/01/1979	TUTTI
357	38,50	C	**CANTILE ROSA**	22/02/1977	TUTTI
358	38,50	C	**ARENA DOMENICA**	30/03/1961	TUTTI
359	38,40	C	**DE BLASIO SANTA**	27/07/1978	TUTTI
360	38,30	C	**MOFFA GUIDO**	26/07/1975	TUTTI
361	38,10	C	**D'ADDIO INES**	01/10/1964	TUTTI
362	38,00	C	**COPPOLA MARCELLA**	19/08/1957	TUTTI
363	37,80	C	**GEMEI MARIA ROSARIA**	03/10/1964	TUTTI
364	37,80	EQ	**COPPOLA SILVIO (*)**	09/08/1961	TUTTI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA ASSISTENZA PRIMARIA ANNO 2015					
Pos.	**Punteggio**	**Riserva**	**Cognome/nome**	**Data di nascita**	**Ambito**
365	37,70	C	**MAISTO CHIARA**	22/04/1968	TUTTI
366	37,60	C	**ESPOSITO MARIA**	19/03/1970	TUTTI
367	37,60	C	**FALLACE GABRIELLA**	27/03/1965	TUTTI
368	37,55	C	**COPPOLA LINA**	31/10/1965	TUTTI
369	37,55	C	**COPPOLA LINA**	31/10/1965	TUTTI
370	37,50	C	**BENEDETTO GABRIELLA**	18/06/1979	TUTTI
371	37,50	C	**SACCONE ROSANNA**	25/04/1974	TUTTI
372	37,50	C	**SCHETTINO RITA (*)**	22/05/1955	TUTTI
373	37,40	C	**MANSI ANTONELLA**	07/04/1965	TUTTI
374	37,40	C	**ABATE MARIA**	23/05/1963	TUTTI
375	37,30	C	**AMATO ANTONIO**	06/04/1976	TUTTI
376	37,30	C	**TROISE REGINALDO**	18/04/1972	TUTTI
377	37,30	C	**DI NARDI RITA**	02/01/1970	TUTTI
378	37,20	C	**DE MAIO MASSIMO**	29/03/1965	TUTTI
379	36,90	C	**NUGNES MARIO**	20/10/1963	TUTTI
380	36,80	C	**MECCARIELLO PIERFRANCESCO**	13/06/1978	TUTTI
381	36,80	C	**ROMANO ANTONIETTA**	18/04/1978	TUTTI
382	36,80	EQ	**ELISEO TERESA**	15/06/1955	TUTTI
383	36,60	C	**LAMBERTI MARCELLO**	06/04/1978	TUTTI
384	36,60	EQ	**MANCUSI CRESCENZO**	05/08/1960	TUTTI
385	36,50	C	**CONTOCALAKIS GIORGIO**	13/05/1971	TUTTI
386	36,50	C	**STABILE PAOLO**	17/07/1969	TUTTI
387	36,50	C	**DI NAPOLI ALFONSO (*)**	02/01/1955	TUTTI
388	36,40	C	**CUOMO CARMINE**	23/12/1974	TUTTI
389	36,40	C	**FATTORUSO FRANCESCO**	09/11/1971	TUTTI
390	36,30	C	**GRIMALDI EMMA**	08/02/1974	TUTTI
391	36,30	C	**COLELLA MASSIMO**	17/12/1964	TUTTI
392	36,30	C	**SAGGIOMO CARLO**	25/02/1961	TUTTI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA ASSISTENZA PRIMARIA ANNO 2015					
Pos.	**Punteggio**	**Riserva**	**Cognome/nome**	**Data di nascita**	**Ambito**
393	36,10	C	**RUSSO GELSOMINA ANNA**	02/08/1963	TUTTI
394	36,00	C	**DEL BEATO SARA**	30/08/1978	TUTTI
395	36,00	EQ	**BALZANO GIULIO**	07/10/1966	TUTTI
396	35,90	EQ	**RUSSO FRANCESCO**	05/01/1959	TUTTI
397	35,80	C	**CARANDENTE GENNARO**	22/11/1966	TUTTI
398	35,80	C	**POLITELLI GABRIELA ANA MARIA**	04/11/1956	TUTTI
399	35,70	C	**ALLOCCA LUCA**	17/06/1974	TUTTI
400	35,60	C	**DE ROSA CLEMENTE**	20/10/1976	TUTTI
401	35,60	C	**CALIENDO MARIA ABBONDANZA**	15/09/1967	TUTTI
402	35,40	C	**D'ALESSANDRO ROSALIA**	09/06/1982	TUTTI
403	35,40	C	**MARRONE CATERINA**	11/05/1978	TUTTI
404	35,40	C	**SCOGNAMIGLIO SARA**	11/02/1978	TUTTI
405	35,40	C	**DONNARUMMA CIRO (*)**	08/05/1974	TUTTI
406	35,40	C	**SEDDA ROBERTO**	20/07/1964	TUTTI
407	35,30	C	**COPPOLA SABRINA**	03/03/1975	TUTTI
408	35,30	C	**MASTRO LUISA**	10/10/1963	TUTTI
409	35,25	C	**DI STEFANO AMELIA**	15/08/1964	TUTTI
410	35,20	C	**PERINO PATRIZIA**	11/02/1981	TUTTI
411	35,10	C	**DE SIMONE GIOVANNA**	02/06/1972	TUTTI
412	35,00	C	**MIRAGLIA BATTISTINA**	30/11/1978	TUTTI
413	35,00	C	**MIRAGLIA BATTISTINA**	30/11/1978	TUTTI
414	35,00	EQ	**CAMPANELLA GIOVANNA**	05/03/1957	TUTTI
415	35,00	C	**LETIZIA DOMENICO**	02/01/1953	TUTTI
416	34,90	C	**GOGLIA CORRADO**	23/06/1966	TUTTI
417	34,80	C	SESSA FRANCESCO	06/05/74	TUTTI
418	34,80	C	**ESPOSITO ERNESTO**	09/04/1970	TUTTI
419	34,75	C	**FOLLIERO ALESSANDRO (*)**	07/08/1954	TUTTI
420	34,70	C	**MAIETTA UMBERTO**	26/07/1978	TUTTI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA ASSISTENZA PRIMARIA ANNO 2015					
Pos.	**Punteggio**	**Riserva**	**Cognome/nome**	**Data di nascita**	**Ambito**
421	34,70	C	**GOMBIA SIMONA**	18/01/1978	TUTTI
422	34,60	C	**DE VITO IOLANDA**	05/09/1969	TUTTI
423	34,60	C	**ESPOSITO VINCENZA (*)**	22/11/1965	TUTTI
424	34,60	C	**ZICCOLELLA GIUSEPPE**	10/05/1964	TUTTI
425	34,50	C	**CAPOLUONGO PATRIZIO**	13/04/1978	TUTTI
426	34,50	C	**TAGLIAFERRI AMEDEO**	06/04/1976	TUTTI
427	34,40	C	**IAVARONE ANGELA**	21/05/1962	TUTTI
428	34,40	C	**CIRELLA IMMACOLATA**	24/08/1961	TUTTI
429	34,40	C	**CORVINO CLEMENTINA**	22/02/1956	TUTTI
430	34,30	C	**DI BENEDETTO AMELIA**	22/08/1979	TUTTI
431	34,30	EQ	**SARUBBI TIZIANA (*)**	12/10/1965	TUTTI
432	34,30	EQ	**IESULAURO OTTAVIO**	07/03/1964	TUTTI
433	34,30	C	**DE MAIO DARIO**	08/12/1952	TUTTI
434	34,20	C	**SAVE VINCENZA**	23/09/19*72	TUTTI
435	34,15	EQ	**LORETO ERMINIO**	31/12/1961	TUTTI
436	34,15	EQ	**LORETO ERMINIO**	31/12/1961	TUTTI
437	34,00	C	**SGALIA ANTONIETTA**	16/04/1964	TUTTI
438	33,95	C	**MARINI ANNUNZIATA**	11/09/1955	TUTTI
439	33,90	C	**PUZONE CUONO**	10/02/1982	TUTTI
440	33,90	EQ	**GUIDA ELISABETTA**	09/05/1974	TUTTI
441	33,60	C	**MARZANO SALVATORE**	28/11/1969	TUTTI
442	33,55	EQ	**ARPAIA FABIO**	12/11/1961	TUTTI
443	33,50	C	**SEPE GIOVANNA**	22/04/1979	TUTTI
444	33,30	C	**MAGNO GIUSEPPE**	12/06/1965	TUTTI
445	33,20	C	**FRIJIA ANDREA**	17/03/1980	TUTTI
446	33,20	C	**AVERSA BERNARDINA**	26/01/1973	TUTTI
447	33,20	C	**ZOENA IDA**	30/03/1965	TUTTI
448	33,10	C	**ESPOSITO IMMACOLTA**	14/08/1971	TUTTI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA ASSISTENZA PRIMARIA ANNO 2015					
Pos.	**Punteggio**	**Riserva**	**Cognome/nome**	**Data di nascita**	**Ambito**
449	32,90	C	**VANACORE ANNA**	24/08/1980	TUTTI
450	32,80	C	**ARCURIO GIOVANNI**	22/06/1965	TUTTI
451	32,80	EQ	**ESPOSITO MASSIMO**	22/07/1958	TUTTI
452	32,60	C	**SILVESTRO STEFANIA**	19/05/1974	TUTTI
453	32,60	C	**MAURIELLO MENNATO**	22/07/1972	TUTTI
454	32,60	C	**MAGLIULO ROMUALDO**	05/08/1966	TUTTI
455	32,55	EQ	**MOSCA MARIATERESA**	09/07/1967	TUTTI
456	32,50	C	**GARGIULO ELVIRA**	27/09/1980	TUTTI
457	32,40	C	**RUSSO ANNALISA**	21/06/1977	TUTTI
458	32,40	C	**DE MITRI KATIUSCIA**	12/09/1972	TUTTI
459	32,30	C	**CORDUA FRANCESCO**	01/10/1971	TUTTI
460	32,20	C	**RUSSO ROSA**	18/08/1979	TUTTI
461	32,20	C	**VITALE ALFREDO**	28/01/1976	TUTTI
462	32,10	C	**TAMMARO ELENA**	28/07/1980	TUTTI
463	32,10	C	**GUADAGNI SIMONA**	24/10/1979	TUTTI
464	32,10	C	**CARBONARO MARILENA**	01/10/1977	TUTTI
465	32,10	C	**CANONICO PATRIZIA**	30/12/1963	TUTTI
466	32,00	C	**FABIANO ROSARIA**	18/02/1973	TUTTI
467	31,90	C	**CARBONE LUCIA**	20/10/1967	TUTTI
468	31,80	C	**LOI GABRIELLA**	23/02/1974	TUTTI
469	31,80	C	**ORCIUOLI ELIA**	06/03/1970	TUTTI
470	31,70	C	**CAPRIO MARICA**	24/05/1977	TUTTI
471	31,70	EQ	**MORTELLA PATRIZIA**	28/07/1958	TUTTI
472	31,70	EQ	**AMBROSIO ROSA**	24/11/1955	TUTTI
473	31,65	C	**D'AMBROSIO ANTONELLA**	21/06/1978	TUTTI
474	31,60	C	**MARENNA ANNA MARIA**	18/02/1981	TUTTI
475	31,60	C	**GALZERANO PROSPERA**	23/12/1962	TUTTI
476	31,50	C	**SALSANO CARLO**	16/07/1984	TUTTI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA ASSISTENZA PRIMARIA ANNO 2015					
Pos.	**Punteggio**	**Riserva**	**Cognome/nome**	**Data di nascita**	**Ambito**
477	31,50	C	**CURCIO FILOMENA**	28/09/1980	TUTTI
478	31,40	C	**SCHIAVONE MADDALENA**	19/11/1974	TUTTI
479	31,30	C	**LICCARDO LUCIA**	31/08/1978	TUTTI
480	31,30	C	**PADOVANO LUISA**	07/07/1976	TUTTI
481	31,30	C	**MANDARA GIUSEPPINA**	23/04/1976	TUTTI
482	31,25	EQ	**MAIELLO GIANCARLO**	29/07/1960	TUTTI
483	31,20	C	**PISCITELLI ESTHER LETIZIA**	01/05/1967	TUTTI
484	31,20	EQ	**BORRIELLO CIRO**	28/01/1958	TUTTI
485	31,10	C	**TOMASSETTI MARIA GIOIA**	07/12/1975	TUTTI
486	31,10	C	**TOSCANO ANNUNZIATA**	03/05/1973	TUTTI
487	31,10	C	**GEMITO GIUSEPPE**	28/09/1956	TUTTI
488	31,00	C	**TREZZA MARIA**	27/07/1981	TUTTI
489	31,00	C	**MEDOLLA ARCANGELO**	06/03/1964	TUTTI
490	30,90	C	**CORREALE ANTONIO**	16/01960	TUTTI
491	30,90	C	**DE NAPOLI IOLANDA**	10/04/1980	TUTTI
492	30,80	C	**MICELI CARLO**	03/09/1975	TUTTI
493	30,70	C	**DELL'ELMO MARIA ANTONIETTA**	18/09/1979	TUTTI
494	30,70	C	**RUSSO ROCCO**	06/07/1979	TUTTI
495	30,70	C	**SEBASTOPOLI MARIANNA**	09/04/1976	TUTTI
496	30,50	C	**SARNELLI RAFFAELE**	09/04/1980	TUTTI
497	30,40	C	**PEREZ ANNALISA**	01/09/1979	TUTTI
498	30,40	C	**ANNUNZIATA FELICE**	28/11/1954	TUTTI
499	30,30	C	**PUNZIANO MIRKO**	19/12/1978	TUTTI
500	30,30	C	**FORMICHELLA ANGELO**	17/12/1964	TUTTI
501	30,30	EQ	**DI DARIO DARIO**	25/12/1960	TUTTI
502	30,20	C	**MANZO MANUELA**	13/07/1980	TUTTI
503	30,20	C	**ZIRPOLI LAURA**	16/10/1976	TUTTI
504	30,10	C	**FEBBRAIO FEDERICA**	29/06/1983	TUTTI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA ASSISTENZA PRIMARIA ANNO 2015					
Pos.	**Punteggio**	**Riserva**	**Cognome/nome**	**Data di nascita**	**Ambito**
505	30,00	C	**NIRCHIO ELENA**	05/07/1973	TUTTI
506	29,90	C	**RUSSO CONCETTA**	03/06/1980	TUTTI
507	29,90	C	**BARBARISI MARIA IOLANDA**	20/05/1980	TUTTI
508	29,80	C	**ORLANDO FRANCESCA MONICA**	28/08/1975	TUTTI
509	29,80	C	**DI LORENZO ALESSANDRO**	23/06/1975	TUTTI
510	29,80	C	**BRANDI MARIA ROSARIA**	14/12/1961	TUTTI
511	29,60	C	**TRANCHESE LAURA**	07/07/1978	TUTTI
512	29,40	C	**LA MANTIA PASQUALINA**	15/11/1983	TUTTI
513	29,40	EQ	**VONA VINCENZA**	15/10/1960	TUTTI
514	29,30	C	**COPPOLA LAURA**	12/07/1975	TUTTI
515	29,20	C	**VENUTOLO EMANUELA**	28/04/1977	TUTTI
516	29,20	C	**RUSSO STEFANIA**	30/10/1967	TUTTI
517	29,20	C	**MARTUCCI EMILIO**	19/07/1965	TUTTI
518	29,10	C	**NAPOLI VALENTINA**	04/08/1982	TUTTI
519	29,10	C	**COCCO GAETANO**	22/02/1972	TUTTI
520	29,10	C	**CERRETO FILOMENA**	12/04/1961	TUTTI
521	29,00	C	**PARENTE ANTONELLA**	22/01/1979	TUTTI
522	28,40	C	**FASOLINO MICHELE**	02/11/1983	TUTTI
523	28,40	C	**BAVA DANIELA**	19/06/1973	TUTTI
524	28,20	C	**DE FEO EMMA**	29/08/1979	TUTTI
525	28,20	C	**AURIGEMMA MICHELANGELO**	03/11/1963	TUTTI
526	28,10	C	**LAMBIASE ADELE**	13/04/1984	TUTTI
527	28,00	C	**GALLO MARIA**	04/10/1967	TUTTI
528	28,00	EQ	**PAPALE DOMENICO**	02/08/1956	TUTTI
529	28,00	EQ	**PAPALE MICHELE**	02/08/1956	TUTTI
530	27,90	C	**ADINOLFI LAURA (*)**	27/02/1977	TUTTI
531	27,90	C	**RANALDO GEPPINA**	19/01/1974	TUTTI
532	27,70	C	**CARDAROPOLI ANNA**	02/03/1979	TUTTI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA ASSISTENZA PRIMARIA ANNO 2015					
Pos.	**Punteggio**	**Riserva**	**Cognome/nome**	**Data di nascita**	**Ambito**
533	27,50	EQ	**PETRONE ORNELLA**	22/01/1953	TUTTI
534	27,40	C	**DI MAIO SARA**	22/02/1979	TUTTI
535	27,40	C	**MOLLO RACHELE**	20/04/1964	TUTTI
536	27,20	C	**GAUDINA CLEMENTINA**	10/08/1979	TUTTI
537	27,20	C	**MARROCCO GAETANO**	21/02/1979	TUTTI
538	27,20	C	**NASTI FRANCESCO**	18/04/1970	TUTTI
539	27,20	C	**PISANO MARIA**	21/04/1956	TUTTI
540	26,55	EQ	**RANDO FRANCESCO**	15/05/1964	TUTTI
541	26,50	EQ	**SALVIA SIBILLA**	04/05/1964	CAPRI
542	26,00	EQ	**CASTALDO CIRO**	23/04/1958	TUTTI
543	25,60	C	**BERNACCHI MARIA**	23/11/1967	TUTTI
544	24,30	C	**NOLA FERNANDA**	28/04/1955	TUTTI
545	24,10	EQ	**FAELLA LUIGI**	08/01/1958	TUTTI
546	23,80	EQ	**CATAPANO CARMINE**	18/05/1957	TUTTI
547	23,10	EQ	**FANUZZI NADIA**	24/01/1957	TUTTI
548	21,90	EQ	**CASTELLETTI ATTILIO**	25/06/1957	TUTTI
549	21,50	EQ	**SALVIA SIBILLA**	04/05/1964	TUTTI
550	21,20	C	**PELOSI SALVATORE**	02/07/1958	TUTTI
551	20,30	EQ	**CILIENTO MICHELE**	07/08/1960	TUTTI
552	18,40	C	**CARILE ERMENERGILDA**	29/10/1954	TUTTI
553	15,40	C	**MANCINI FRANCO**	19/06/1969	TUTTI
554	14,80	C	**FERRO SILVIO**	18/07/1975	TUTTI
555	12,90	C	**CRISTIANO FILOMENA**	23/08/1971	TUTTI
556	9,80	C	**VERDOLIVA VINCENZO**	03/06/1972	TUTTI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 6

ELENCO DEFINITIVO ESCLUSI ASSISTENZA PRIMARIA ANNO 2015

N.	Cognome/Nome	Data di Nascita	Motivo Esclusione
1	AMMIRATI RAFFAELLA	15/07/1981	NON E' PRESENTE IN GRAD MMG 2014
2	CAIAZZA SALVATORE	16/07/1976	NON E' PRESENTE IN GRAD MMG 2014
3	CALIFANO UMBERTO GIOVANNI ANGELO	30/07/1972	NON E' PRESENTE IN GRAD MMG 2014
4	CELENTANO SALVATORE	08/01/1974	NON E' PRESENTE IN GRAD MMG 2014
5	DI GICOMO EMIDDIO	05/10/1977	NON E' PRESENTE IN GRAD MMG 2014
6	FABBRINI MARIA ERRICA	03/05/1984	NON E' PRESENTE IN GRAD MMG 2014
7	FABIANO ANTONIO	15/02/1957	NON E' PRESENTE IN GRAD MMG 2014
8	FORTE GABRIELE	02/09/1984	NON E' PRESENTE IN GRAD MMG 2014
9	IACOBELLI SALVATORE	03/10/1974	NON E' PRESENTE IN GRAD MMG 2014
10	RINALDI STEFANIA	21/07/1983	NON E' PRESENTE IN GRAD MMG 2014
11	TROVATO DANIELA	01/06/1985	NON E' PRESENTE IN GRAD MMG 2014
12	VICEDOMINI LUCIA	10/05/1977	NON E' PRESENTE IN GRAD MMG 2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA CONTINUITA' ASSISTENZIALE ANNO 2015					
Pos.	**Punteggio**	**riserva**	**Cognome/Nome**	**Data di Nascita**	**ASL**
1	132,20	EQ	**SOLDO GIOVANNI**	13/09/1954	TUTTE
2	128,50	EQ	**CATAURO COSTANTINO**	02/09/1956	SALERNO
3	118,50	EQ	**CATAURO COSTANTINO**	02/09/1956	TUTTE
4	114,40	EQ	**CASO GIOVANNI**	26/12/1955	CASERTA
5	108,80	EQ	**FESTA CARLO**	24/09/1956	SALERNO
6	104,40	EQ	**CASO GIOVANNI**	26/12/1955	TUTTE
7	98,80	EQ	**FESTA CARLO**	24/09/1956	TUTTE
8	89,10	EQ	**CAMPANILE MICHELE**	01/10/1960	CASERTA
9	87,00	EQ	**VISCARDI VINCENZO**	02/10/1955	BENEVENTO
10	79,10	EQ	**CAMPANILE MICHELE**	01/10/1960	TUTTE
11	78,80	C	**NAPOLITANO CARLO**	04/06/1961	CASERTA
12	77,40	EQ	**SFERRUZZI ANTONIO**	23/05/1962	BENEVENTO
13	77,00	EQ	**VISCARDI VINCENZO**	02/10/1955	TUTTE
14	76,40	EQ	**VOLPICELLI ERNESTINA**	11/12/1957	AVELLINO
15	73,80	EQ	**LOLLI ANTONIO**	20/06/1964	CASERTA
16	72,70	EQ	**PANARO BRUNO ROMEO**	22/09/1952	CASERTA
17	71,90	EQ	**CONROTTO LUIGI**	11/09/1956	AVELLINO
18	70,40	EQ	**MUROLO COSIMO**	03/11/1958	SALERNO
19	68,90	C	**CARUSO ROSAMARIA**	08/04/1957	AVELLINO
20	68,80	C	**NAPOLITANO CARLO**	04/06/1961	TUTTE
21	68,15	EQ	**CIAFRONE MARIO**	14/04/1964	NAPOLI 3 SUD
22	67,40	EQ	**SFERRUZZI ANTONIO**	23/05/1962	TUTTE
23	66,40	EQ	**VOLPICELLI ERNESTINA**	11/12/1957	TUTTE
24	66,20	EQ	**DI MEGLIO MARIO**	05/01/1961	NAPOLI 2 NORD
25	66,20	EQ	**AVALLONE LOREDANA**	03/11/1954	SALERNO
26	65,80	EQ	**ZAMPELLA GIUSEPPE**	07/07/1964	CASERTA
27	65,00	EQ	**CUOZZO FRANCESCO**	19/07/1963	CASERTA
28	65,00	EQ	**CHIAPPETTA GAETANO**	26/04/1960	NAPOLI 3 SUD
29	64,60	EQ	**ALVINO ROSANGELA**	01/02/1957	NAPOLI 2 NORD
30	64,15	EQ	**IACONO GENNARO**	02/02/1963	NAPOLI 2 NORD

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA CONTINUITA' ASSISTENZIALE ANNO 2015					
Pos.	**Punteggio**	**riserva**	**Cognome/Nome**	**Data di Nascita**	**ASL**
31	63,80	EQ	**LOLLI ANTONIO**	20/06/1964	TUTTE
32	63,35	EQ	**CIAFRONE ANNUNZIATA**	26/02/1961	NAPOLI 1 CENTRO
33	62,90	EQ	**CIAMILLO NICOLA**	19/02/1961	BENEVENTO
34	62,70	EQ	**PANARO BRUNO ROMEO**	22/09/1952	TUTTE
35	62,60	C	**LUONGO MARIA**	24/11/1957	NAPOLI 1 CENTRO
36	62,55	EQ	**CAROTENUTO DOMENICO**	05/02/1960	NAPOLI 3 SUD
37	62,40	EQ	**RUSSO FRANCO**	30/09/1958	NAPOLI 3 SUD
38	62,20	EQ	**BRUNO ALFONSO**	08/04/1962	TUTTE
39	62,10	EQ	**AGOSTELLI VALENTINO**	29/10/1963	NAPOLI 3 SUD
40	62,10	C	**BARBI ANTONELLA**	08/07/196	NAPOLI 1 CENTRO
41	62,00	C	**DE LUCA CLAUDIO**	07/09/1952	NAPOLI 1 CENTRO
42	61,90	EQ	**CONROTTO LUIGI**	11/09/1956	TUTTE
43	61,40	EQ	**ZANNELLA ANNAMARIA**	11/05/1954	AVELLINO
44	61,30	EQ	**CUSANO FELICE**	21/02/1962	AVELLINO
45	61,00	EQ	**VICIDOMINI MASSIMO**	14/01/1958	SALERNO
46	60,90	EQ	**PAGLIARO RAFFAELE**	07/02/1960	AVELLINO
47	60,80	EQ	**IENGO MARIA**	16/02/1958	AVELLINO
48	60,75	EQ	**IZZO MATTIA**	14/02/1967	NAPOLI 1 CENTRO
49	60,60	EQ	**BORTONE VINCENZO**	20/02/1955	AVELLINO
50	60,50	C	**LEONE ERNESTO**	03/07/1961	CASERTA
51	60,40	EQ	**MUROLO COSIMO**	03/11/1958	TUTTE
52	60,00	EQ	**NOCERINO FEDERICO**	23/11/1963	NAPOLI 3 SUD
53	60,00	EQ	**CONFESSORE LUIGI**	01/09/1954	NAPOLI 3 SUD
54	59,85	EQ	**NAPOLETANO ANGELA FILOMENA**	17/02/1959	NAPOLI 3 SUD
55	59,80	EQ	**COPPOLA ANTONINO**	125/03/1964	NAPOLI 3 SUD
56	59,80	EQ	**COLONNA LUCIA**	04/01/1964	NAPOLI 3 SUD
57	59,50	EQ	**ARNESE CARLO**	08/11/1958	NAPOLI 3 SUD
58	59,50	EQ	**ISERNIA PASQUALE**	22/12/1957	NAPOLI 3 SUD
59	59,45	EQ	**DE SIMONE GENNARO**	05/02/1958	NAPOLI 1 CENTRO
60	59,20	EQ	**ACONE GIUSEPPE**	08/02/1954	AVELLINO

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA CONTINUITA' ASSISTENZIALE ANNO 2015					
Pos.	**Punteggio**	**riserva**	**Cognome/Nome**	**Data di Nascita**	**ASL**
61	59,05	EQ	**FRARRICCIARDI MASSIMO**	26/03/1966	NAPOLI 3 SUD
62	59,00	EQ	**CECERE FERNANDO ANTONIO**	04/01/1956	BENEVENTO
63	58,90	C	**CARUSO ROSAMARIA**	08/04/1957	TUTTE
64	58,80	EQ	**PERRI NATALE**	05/10/1963	CASERTA
65	58,70	C	**RIZZO ALFREDO**	08/02/1963	NAPOLI 1 CENTRO
66	58,65	EQ	**MONOPOLI SIMONE**	31/08/1963	NAPOLI 2 NORD
67	58,50	EQ	**MASSARO NICOLA**	16/01/1962	CASERTA
68	58,40	EQ	**CASCATA ROBERTO**	19/01/1958	NAPOLI 1 CENTRO
69	58,20	C	**GRIMALDI GIULIO**	21/06/1964	NAPOLI 1 CENTRO
70	58,15	EQ	**CIAFRONE MARIO**	14/04/1964	TUTTE
71	58,15	EQ	**ANNICCHIARICO GIUSEPPE**	02/06/1950	SALERNO
72	57,90	EQ	**AUFIERO GIOVANNA**	17/03/1961	AVELLINO
73	57,80	EQ	**CHIODELLI GIUSEPPE**	03/03/1957	CASERTA
74	57,50	EQ	**BORRIELLO ANIELLO**	31/07/1961	NAPOLI 3 SUD
75	57,40	C	**SETTEMBRE GENNARO**	23/09/1966	NAPOLI 1 CENTRO
76	57,35	C	**SCHISANO NUNZIA**	08/04/1961	NAPOLI 2 NORD
77	57,00	EQ	**D'AMELIO OLIVIERI**	12/02/1967	AVELLINO
78	57,00	EQ	**SALZANO ROSANNA**	17/11/1962	NAPOLI 3 SUD
79	56,90	C	**LAMBERTI ROSA**	28/06/1964	NAPOLI 2 NORD
80	56,70	EQ	**PIANESE LUCIO**	05/02/1959	NAPOLI 1 CENTRO
81	56,65	EQ	**AURICCHIO ANNA**	04/06/1957	SALERNO
82	56,20	EQ	**DI MEGLIO MARIO**	05/01/1961	TUTTE
83	56,20	EQ	**AVALLONE LOREDANA**	03/11/1954	TUTTE
84	55,95	C	**FERRARA PATRIZIA**	29/05/1965	SALERNO
85	55,95	EQ	**CATERINO ANTONIO**	02/07/1961	CASERTA
86	55,80	C	**TRICARICO TECLA**	01/12/1968	NAPOLI 1 CENTRO
87	55,80	EQ	**ZAMPELLA GIUSEPPE**	07/07/1964	TUTTE
88	55,80	EQ	**QUINTERNO VINCENZO**	21/02/1963	NAPOLI 1 CENTRO
89	55,80	EQ	**TORRE GERARDO**	16/10/1955	SALERNO
90	55,70	EQ	**DE CAPUA GIUSEPPE**	26/10/1960	NAPOLI 3 SUD

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA CONTINUITA' ASSISTENZIALE ANNO 2015					
Pos.	**Punteggio**	**riserva**	**Cognome/Nome**	**Data di Nascita**	**ASL**
91	55,70	EQ	**OROPALLO ALFONSO**	22/08/1960	BENEVENTO
92	55,60	C	**GRAZIANO ANTONIO**	04/06/1964	AVELLINO
93	55,60	EQ	**DEL PRETE GUIDO**	19/11/1959	NAPOLI 2 NORD
94	55,60	EQ	**ROMITO FLAVIO**	13/02/1957	CASERTA
95	55,50	EQ	**VASSALLO PATRIZIA**	20/06/1956	CASERTA
96	55,50	EQ	**MORRA MARIA ROSARIA**	23/09/1954	NAPOLI 1 CENTRO
97	55,45	EQ	**VARONE LUCIA**	25/01/1965	CASERTA
98	55,30	C	**BELARDO MAURIZIO**	28/09/1962	AVELLINO
99	55,20	EQ	**BIANCO GIUSEPPINA**	17/12/1964	AVELLINO
100	55,20	C	**BIAFORA DIVINA**	26/12/1954	BENEVENTO
101	55,20	EQ	**BIANCO SALVATORE**	04/04/1954	NAPOLI 3 SUD
102	55,10	C	**GRIMALDI CARMELA**	12/02/1948	NAPOLI 1 CENTRO
103	55,05	EQ	**DI VICO ELISA**	21/07/1959	CASERTA
104	55,00	EQ	**CUOZZO FRANCESCO**	19/07/1963	TUTTE
105	55,00	EQ	**CHIAPPETTA GAETANO**	26/04/1960	TUTTE
106	54,65	EQ	**GLIOTTONE LIDIA**	27/03/1965	CASERTA
107	54,60	EQ	**BORRELLI NUNZIA**	24/09/1959	NAPOLI 3 SUD
108	54,60	EQ	**BORRELLI NUNZIA**	24/09/1959	NAPOLI 3 SUD
109	54,60	EQ	**ALVINO ROSANGELA**	01/02/1957	TUTTE
110	54,20	C	**ROMANO MARCO**	20/07/1966	NAPOLI 1 CENTRO
111	54,20	C	**DE GIROLAMO ANTONIO ELIO**	16/04/1963	AVELLINO
112	54,20	EQ	**CHAMALIEH MOHAMMAD**	10/03/1962	NAPOLI 1 CENTRO
113	54,15	EQ	**IACONO GENNARO**	02/02/1963	TUTTE
114	54,10	C	**FLORIO EMILIA**	28/11/1963	NAPOLI 2 NORD
115	54,10	EQ	**TROTTA RINALDO**	30/08/1961	SALERNO
116	54,00	EQ	**VESSICHELLI SERGIO**	05/01/1952	BENEVENTO
117	53,90	EQ	**DE VITA SALVATORE**	24/11/1961	NAPOLI 2 NORD
118	53,80	EQ	**ABAGNALE GIUSEPPE**	05/06/1961	NAPOLI 3 SUD
119	53,80	EQ	**SILVANO VINCENZO**	20/01/1959	SALERNO
120	53,75	EQ	**IORIO MICHELE**	04/03/1968	NAPOLI 3 SUD

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA CONTINUITA' ASSISTENZIALE ANNO 2015					
Pos.	**Punteggio**	**riserva**	**Cognome/Nome**	**Data di Nascita**	**ASL**
121	53,65	C	**PALMA ROSALBA**	03/05/1969	NAPOLI 1 CENTRO
122	53,60	EQ	**FARIELLO MARIO**	27/05/1955	SALERNO
123	53,50	C	**DONTO MARIA**	16/01/1961	NAPOLI 1 CENTRO
124	53,40	EQ	**PASSARELLI ARCHINTO**	05/07/1966	CASERTA
125	53,40	EQ	**VETRONE ORAZIO**	06/10/1962	BENEVENTO
126	53,35	EQ	**CIAFRONE ANNUNZIATA**	26/02/1961	TUTTE
127	53,10	EQ	**CATANEO ERRICO**	18/12/1957	NAPOLI 2 NORD
128	53,05	C	**de MICHELE GIANFRANCES(**	11/08/1970	NAPOLI 1 CENTRO
129	53,00	EQ	**D'AMBRA GENNARO**	03/08/1958	NAPOLI 2 NORD
130	52,95	EQ	**CIGLIANO GIUSEPPE**	02/12/1966	NAPOLI 2 NORD
131	52,95	EQ	**CIGLIANO GIUSEPPE**	02/02/1966	NAPOLI 2 NORD
132	52,90	EQ	**CIAMILLO NICOLA**	19/02/1961	TUTTE
133	52,80	EQ	**REA FRANCESCA ROSARIA**	21/08/1959	NAPOLI 2 NORD
134	52,75	EQ	**SPINA FRANCESCO**	11/09/1953	NAPOLI 2 NORD
135	52,70	C	**POTI GABRIELE**	23/08/1967	NAPOLI 1 CENTRO
136	52,60	C	**CATANEO ROMUALDO**	29/06/1963	AVELLINO
137	52,60	EQ	**DI MONDA DOMENICO**	28/09/1961	CASERTA
138	52,60	EQ	**FRINO ROSALBA**	24/11/1957	BENEVENTO
139	52,60	C	**LUONGO MARIA**	24/11/1957	TUTTE
140	52,55	EQ	**CAROTENUTO DOMENICO**	05/02/1960	TUTTE
141	52,50	C	**SCOGNAMIGLIO DIEGO**	20/06/1955	NAPOLI 1 CENTRO
142	52,40	EQ	**RUSSO FRANCO**	30/09/1958	TUTTE
143	52,40	EQ	**LUCARIELLO EMIDIO**	08/05/1955	CASERTA
144	52,30	EQ	**DI FABIO LORELLA**	04/08/1962	SALERNO
145	52,10	EQ	**AGOSTELLI VALENTINO**	29/10/1963	TUTTE
146	52,10	C	**BARBI ANTONELLA**	08/07/196	TUTTE
147	52,00	C	**DE LUCA CLAUDIO**	07/09/1952	TUTTE
148	51,90	C	**PALUMBO EVA**	11/07/1970	NAPOLI 1 CENTRO
149	51,85	C	**ABATE ORNELLA**	24/04/1961	AVELLINO
150	51,80	EQ	**DE SIANO FILIPPO**	21/08/1962	NAPOLI 2 NORD

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA CONTINUITA' ASSISTENZIALE ANNO 2015					
Pos.	**Punteggio**	**riserva**	**Cognome/Nome**	**Data di Nascita**	**ASL**
151	51,70	C	**COSTANZO CATERINA**	20/04/1969	NAPOLI 2 NORD
152	51,70	C	**CARBONE SALVATORE**	30/01/1964	NAPOLI 1 CENTRO
153	51,65	C	**MASTROIANNI MARIA**	24/03/1964	NAPOLI 3 SUD
154	51,60	C	**LOMAZZO DOMENICO MICHELE**	12/02/1966	AVELLINO
155	51,45	EQ	**BARRETTA VINCENZO**	04/01/1959	NAPOLI 2 NORD
156	51,40	EQ	**POLLASTRO GIOVANNI**	19/06/1965	BENEVENTO
157	51,40	EQ	**ZANNELLA ANNAMARIA**	11/05/1954	TUTTE
158	51,40	EQ	**SCALZO CLEMENTINA**	18/12/1951	CASERTA
159	51,35	C	**TROISE ANGELA**	19/11/1971	NAPOLI 1 CENTRO
160	51,30	EQ	**CUSANO FELICE**	21/02/1962	TUTTE
161	51,30	EQ	**TROTTA GIUSEPPE**	02/02/1958	SALERNO
162	51,00	C	**MEZZACAPO VITTORIO**	23/01/1967	CASERTA
163	51,00	EQ	**CAPASSO GAETANO**	10/06/1961	NAPOLI 2 NORD
164	51,00	EQ	**VICIDOMINI MASSIMO**	14/01/1958	TUTTE
165	50,90	EQ	**STINGO RAFFAELE**	03/12/1965	NAPOLI 3 SUD
166	50,90	EQ	**PAGLIARO RAFFAELE**	07/02/1960	TUTTE
167	50,80	C	**ASSALONE ROSAMARIA FABIOLA**	11/05/1973	AVELLINO
168	50,80	EQ	**IENGO MARIA**	16/02/1958	TUTTE
169	50,75	EQ	**IZZO MATTIA**	14/02/1967	TUTTE
170	50,75	EQ	**DI MAIO FRANCESCO**	17/05/1963	NAPOLI 2 NORD
171	50,75	EQ	**MATERAZZO FERNANDA**	23/05/1962	CASERTA
172	50,60	C	**PERRELLA VINCENZO**	04/08/1970	NAPOLI 2 NORD
173	50,60	EQ	**BORTONE VINCENZO**	20/02/1955	TUTTE
174	50,50	C	**LEONE ERNESTO**	03/07/1961	TUTTE
175	50,30	C	**FORMICHELLA ANGELO**	17/12/1964	CASERTA
176	50,30	C	**CENERI ANTONIETTA**	16/05/1958	CASERTA
177	50,20	C	**GAROFALO CARMELA**	28/04/1962	CASERTA
178	50,00	C	**MARCHESE RITA**	09/02/1964	NAPOLI 1 CENTRO
179	50,00	EQ	**NOCERINO FEDERICO**	23/11/1963	TUTTE
180	50,00	EQ	**CONFESSORE LUIGI**	01/09/1954	TUTTE

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA CONTINUITA' ASSISTENZIALE ANNO 2015					
Pos.	**Punteggio**	**riserva**	**Cognome/Nome**	**Data di Nascita**	**ASL**
181	49,85	EQ	**FICO ROSA**	19/03/1960	CASERTA
182	49,85	EQ	**NAPOLETANO ANGELA FILOMENA**	17/02/1959	TUTTE
183	49,80	EQ	**COPPOLA ANTONINO**	125/03/1964	TUTTE
184	49,80	EQ	**COLONNA LUCIA**	04/01/1964	TUTTE
185	49,80	EQ	**MARRAZZO GENNARO**	09/05/1959	NAPOLI 3 SUD
186	49,70	EQ	**PIERRI BERNARDINA**	03/11/1963	SALERNO
187	49,70	C	**VENDEMIA PASQUALE**	02/07/1961	CASERTA
188	49,70	EQ	**RESE BASILIO**	28/09/1950	SALERNO
189	49,60	C	**FALANGA DOMENICO**	23/06/1960	CASERTA
190	49,50	C	**TAGLIALATELA GIOVANNA**	30/05/1966	CASERTA
191	49,50	EQ	**ARNESE CARLO**	08/11/1958	TUTTE
192	49,50	EQ	**ISERNIA PASQUALE**	22/12/1957	TUTTE
193	49,45	EQ	**DE SIMONE GENNARO**	05/02/1958	TUTTE
194	49,40	EQ	**PETRELLI PIERPAOLO**	09/11/1962	SALERNO
195	49,30	C	**DI DONATO GIUSEPPE**	01/06/1962	AVELLINO
196	49,30	EQ	**NATALE SUSANNA**	16/05/1958	SALERNO
197	49,20	EQ	**ACONE GIUSEPPE**	08/02/1954	TUTTE
198	49,15	EQ	**PASSANNANTE LORENZO**	15/10/1964	SALERNO
199	49,10	C	**RUSSO CARMELINA**	10/05/14964	CASERTA
200	49,10	EQ	**VILLANO SALVATORE**	04/03/1963	SALERNO
201	49,05	EQ	**FRARRICCIARDI MASSIMO**	26/03/1966	TUTTE
202	49,00	EQ	**AMATO DE SERPIS LUCIA**	19/12/1964	NAPOLI 2 NORD
203	49,00	EQ	**CECERE FERNANDO ANTONIO**	04/01/1956	TUTTE
204	49,00	EQ	**GARGIULO GIUSEPPE**	12/05/1950	NAPOLI 2 NORD
205	48,80	C	**DE FRANCHIS ILARIA**	06/12/1966	AVELLINO
206	48,80	EQ	**PERRI NATALE**	05/10/1963	TUTTE
207	48,80	C	**CARPENTIERO TERESA**	23/02/1961	AVELLINO
208	48,70	EQ	**TROIANO CLARA**	08/02/1967	AVELLINO
209	48,70	C	**RIZZO ALFREDO**	08/02/1963	TUTTE
210	48,65	EQ	**MONOPOLI SIMONE**	31/08/1963	TUTTE

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA CONTINUITA' ASSISTENZIALE ANNO 2015					
Pos.	**Punteggio**	**riserva**	**Cognome/Nome**	**Data di Nascita**	**ASL**
211	48,60	EQ	**VICINANZA GALLIANO**	19/06/1967	NAPOLI 3 SUD
212	48,50	EQ	**MASSARO NICOLA**	16/01/1962	TUTTE
213	48,40	C	**MIGLIOZZI RENATO**	29/03/1968	SALERNO
214	48,40	EQ	**CASCATA ROBERTO**	19/01/1958	TUTTE
215	48,30	EQ	**NAPOLETANO GIUSEPPE**	28/04/1958	AVELLINO
216	48,30	EQ	**PAGLIONICO CIRO**	15/05/1957	NAPOLI 3 SUD
217	48,20	C	**DI CHIARA PAOLA FRANCESCA IRENE**	14/07/1969	CASERTA
218	48,20	C	**FIGLIOLINO GERARDO**	06/03/1966	AVELLINO
219	48,20	C	**GRIMALDI GIULIO**	21/06/1964	TUTTE
220	48,15	EQ	**ANNICCHIARICO GIUSEPPE**	02/06/1950	TUTTE
221	48,10	C	**SODANO SALVATORE**	02/03/1966	NAPOLI 3 SUD
222	47,90	EQ	**POLICINO SALVATORE**	07/08/1964	NAPOLI 1 CENTRO
223	47,90	C	**D'ANGIO' MARIA**	09/10/1963	CASERTA
224	47,90	EQ	**AUFIERO GIOVANNA**	17/03/1961	TUTTE
225	47,80	EQ	**UCCIERO VINCENZO**	06/01/1964	CASERTA
226	47,80	EQ	**MAZZARIELLO CIRO**	03/06/1962	NAPOLI 2 NORD
227	47,80	C	**BROGNA BRUNO**	13/05/1962	CASERTA
228	47,80	EQ	**CHIODELLI GIUSEPPE**	03/03/1957	TUTTE
229	47,80	C	**FIORE GIUSEPPE GIUNIO**	28/06/1949	AVELLINO
230	47,70	C	**ESPOSITO PASQUALE**	20/12/1965	NAPOLI 2 NORD
231	47,70	C	**DE RINALDI IMMACOLATA**	05/12/1965	NAPOLI 1 CENTRO
232	47,60	EQ	**SICA CARMELA**	30/01/1*961	SALERNO
233	47,60	EQ	**FRANZESE FRANCO**	23/09/1965	NAPOLI 3 SUD
234	47,60	C	**ESPOSITO GIUSEPPE**	12/04/1965	CASERTA
235	47,60	EQ	**ACIERNO CARMELA**	06/07/1958	AVELLINO
236	47,50	C	**DE STEFANO GIUSEPPE**	15/09/1965	NAPOLI 1 CENTRO
237	47,50	EQ	**BORRIELLO ANIELLO**	31/07/1961	TUTTE
238	47,40	C	**SETTEMBRE GENNARO**	23/09/1966	TUTTE
239	47,40	EQ	**BOFFA ANTONIA FILOMENA ROSARIA**	03/06/1960	NAPOLI 2 NORD
240	47,35	C	**SCHISANO NUNZIA**	08/04/1961	TUTTE

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA CONTINUITA' ASSISTENZIALE ANNO 2015					
Pos.	**Punteggio**	**riserva**	**Cognome/Nome**	**Data di Nascita**	**ASL**
241	47,30	EQ	**ROMANO MASSIMO**	02/03/1961	SALERNO
242	47,20	C	**CALIENDO DANIELA**	15/04/1974	SALERNO
243	47,20	C	**ESPOSITO IDA**	28/10/1964	SALERNO
244	47,10	C	**BONAGURA STEFANIA**	07/03/1968	NAPOLI 1 CENTRO
245	47,10	C	**FALSO ADELINA GABRIELLA**	20/11/1963	AVELLINO
246	47,10	C	**MARINIELLO GIUSEPPINA**	14/09/1959	CASERTA
247	47,00	C	**RASCATO MARIO**	30/01/1968	SALERNO
248	47,00	EQ	**D'AMELIO OLIVIERI**	12/02/1967	TUTTE
249	47,00	EQ	**SALZANO ROSANNA**	17/11/1962	TUTTE
250	46,90	C	**LAMBERTI ROSA**	28/06/1964	TUTTE
251	46,80	C	OGRAFO VINCENZO	12/05/1963	CASERTA
252	46,80	C	**LAMANNA LUCIO**	20/06/1968	SALERNO
253	46,70	EQ	**PIANESE LUCIO**	05/02/1959	TUTTE
254	46,65	EQ	**AURICCHIO ANNA**	04/06/1957	TUTTE
255	46,60	C	**MUTO PAOLO**	15/03/1969	NAPOLI 1 CENTRO
256	46,60	C	**MEO LUCIA**	18/12/1957	AVELLINO
257	46,60	EQ	**CORVINO MAURIZIO**	12/11/1954	CASERTA
258	46,50	C	**ESPOSITO ELIA**	21/06/1961	NAPOLI 3 SUD
259	46,40	C	**APICELLA SARA**	28/03/1977	SALERNO
260	46,40	C	**D'AURIA MATTEO**	28/03/1975	SALERNO
261	46,20	C	**DI NAPOLI ADELINA**	27/02/1962	NAPOLI 1 CENTRO
262	46,10	C	**CICCARELLI ANTONIO**	19/04/1963	CASERTA
263	46,10	C	**CORVINO SALVATORE GIUSEPPE GAETANO**	07/08/1955	CASERTA
264	46,00	C	**MOLLICONE SARA**	28/09/1972	NAPOLI 1 CENTRO
265	46,00	C	**NATALE ANTONIO**	30/12/1965	CASERTA
266	45,95	C	**FERRARA PATRIZIA**	29/05/1965	TUTTE
267	45,95	EQ	**CATERINO ANTONIO**	02/07/1961	TUTTE
268	45,80	C	**TRICARICO TECLA**	01/12/1968	TUTTE
269	45,80	EQ	**QUINTERNO VINCENZO**	21/02/1963	TUTTE
270	45,80	C	**DI GIROLAMO PAOLO**	14/02/1959	NAPOLI 1 CENTRO

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA CONTINUITA' ASSISTENZIALE ANNO 2015					
Pos.	**Punteggio**	**riserva**	**Cognome/Nome**	**Data di Nascita**	**ASL**
271	45,80	EQ	**TORRE GERARDO**	16/10/1955	TUTTE
272	45,70	EQ	**CARUSO FILOMENO**	05/02/1961	AVELLINO
273	45,70	EQ	**DE CAPUA GIUSEPPE**	26/10/1960	TUTTE
274	45,70	EQ	**OROPALLO ALFONSO**	22/08/1960	TUTTE
275	45,60	C	**GRAZIANO ANTONIO**	04/06/1964	TUTTE
276	45,60	EQ	**DEL PRETE GUIDO**	19/11/1959	TUTTE
277	45,60	EQ	**ROMITO FLAVIO**	13/02/1957	TUTTE
278	45,50	EQ	**VASSALLO PATRIZIA**	20/06/1956	TUTTE
279	45,50	EQ	**MORRA MARIA ROSARIA**	23/09/1954	TUTTE
280	45,45	EQ	**VARONE LUCIA**	25/01/1965	TUTTE
281	45,45	C	**FELEPPA MARIO**	15/12/1963	BENEVENTO
282	45,40	C	**MONTANO CLAUDIO**	03/08/1974	NAPOLI 2 NORD
283	45,40	C	**CIOPPA PALMIRA**	04/07/1962	AVELLINO
284	45,30	C	**BELARDO MAURIZIO**	28/09/1962	TUTTE
285	45,20	EQ	**BIANCO GIUSEPPINA**	17/12/1964	TUTTE
286	45,20	C	**CHIANESE RAFFAELLA**	31/03/1963	NAPOLI 2 NORD
287	45,20	C	**BIAFORA DIVINA**	26/12/1954	TUTTE
288	45,20	EQ	**BIANCO SALVATORE**	04/04/1954	TUTTE
289	45,10	C	**NAPOLITANO ALESSANDRO**	05/05/1967	AVELLINO
290	45,10	EQ	**VELOTTI GIUSEPPINA**	06/07/1950	NAPOLI 1 CENTRO
291	45,10	C	**GRIMALDI CARMELA**	12/02/1948	TUTTE
292	45,05	EQ	**DI VICO ELISA**	21/07/1959	TUTTE
293	44,80	C	**MENZIONE VITO EMILIO**	01/12/1969	NAPOLI 3 SUD
294	44,65	EQ	**GLIOTTONE LIDIA**	27/03/1965	TUTTE
295	44,60	EQ	**BORRELLI NUNZIA**	24/09/1959	TUTTE
296	44,60	EQ	**BORRELLI NUNZIA**	24/09/1959	TUTTE
297	44,50	C	**SIMONETTI GIOVANNI**	26/02/1973	NAPOLI 3 SUD
298	44,40	C	**SCHIANO MARIA**	10/11/1970	NAPOLI 2 NORD
299	44,40	C	**DI CRISTO LUIGI**	04/01/1963	NAPOLI 3 SUD
300	44,20	C	**ROMANO MARCO**	20/07/1966	TUTTE

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA CONTINUITA' ASSISTENZIALE ANNO 2015					
Pos.	**Punteggio**	**riserva**	**Cognome/Nome**	**Data di Nascita**	**ASL**
301	44,20	C	**MANFREDONIA GIUSEPPE**	26/05/1965	SALERNO
302	44,20	C	**DE GIROLAMO ANTONIO ELIO**	16/04/1963	TUTTE
303	44,20	EQ	**CHAMALIEH MOHAMMAD**	10/03/1962	TUTTE
304	44,10	C	**FLORIO EMILIA**	28/11/1963	TUTTE
305	44,10	EQ	**TROTTA RINALDO**	30/08/1961	TUTTE
306	44,00	EQ	**DI NARDI ASSUNTA**	20/04/1965	NAPOLI 2 NORD
307	44,00	EQ	**LAURINO EMILIO CARMINE**	16/07/1958	SALERNO
308	44,00	EQ	**PIANTIERI DARIO**	12/05/1956	SALERNO
309	44,00	EQ	**VESSICHELLI SERGIO**	05/01/1952	TUTTE
310	43,95	C	**PAGANO ANGELA**	15/10/1973	NAPOLI 2 NORD
311	43,90	EQ	**DE VITA SALVATORE**	24/11/1961	TUTTE
312	43,90	C	**VOLZONE ROSA**	13/06/1960	SALERNO
313	43,80	EQ	**ABAGNALE GIUSEPPE**	05/06/1961	TUTTE
314	43,80	EQ	**SILVANO VINCENZO**	20/01/1959	TUTTE
315	43,75	EQ	**IORIO MICHELE**	04/03/1968	TUTTE
316	43,70	C	**LICCARDO LUISA**	19/05/1978	NAPOLI 2 NORD
317	43,65	C	**PALMA ROSALBA**	03/05/1969	TUTTE
318	43,60	EQ	**FARIELLO MARIO**	27/05/1955	TUTTE
319	43,50	C	**DONTO MARIA**	16/01/1961	TUTTE
320	43,45	EQ	**CARRINO SALVATORE**	12/07/1963	NAPOLI 3 SUD
321	43,40	EQ	**PASSARELLI ARCHINTO**	05/07/1966	TUTTE
322	43,40	EQ	**VETRONE ORAZIO**	06/10/1962	TUTTE
323	43,20	C	**NATALE ADELAIDE**	09/10/1964	CASERTA
324	43,10	C	**CALEO GERARDO**	03/03/1973	SALERNO
325	43,10	C	**SORICELLI MARIA**	03/05/1972	BENEVENTO
326	43,10	C	**D'ELIA CARMEN**	28/04/1971	SALERNO
327	43,10	C	**CITRO TOMMASINA**	05/06/1966	SALERNO
328	43,10	EQ	**CATANEO ERRICO**	18/12/1957	TUTTE
329	43,05	C	**de MICHELE GIANFRANCES(**	11/08/1970	TUTTE
330	43,00	C	**DI GRAZIA MARIA ROSARIA**	13/06/1976	NAPOLI 2 NORD

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA CONTINUITA' ASSISTENZIALE ANNO 2015					
Pos.	**Punteggio**	**riserva**	**Cognome/Nome**	**Data di Nascita**	**ASL**
331	43,00	C	**CAVEZZA VINCENZO**	08/06/1959	NAPOLI 1 CENTRO
332	43,00	EQ	**D'AMBRA GENNARO**	03/08/1958	TUTTE
333	42,95	EQ	**CIGLIANO GIUSEPPE**	02/12/1966	TUTTE
334	42,95	EQ	**CIGLIANO GIUSEPPE**	02/02/1966	TUTTE
335	42,80	C	**IMPARATO GIOVANNI**	13/10/1975	SALERNO
336	42,80	EQ	**NAPPO FRANCESCO**	02/09/1964	NAPOLI 3 SUD
337	42,80	EQ	**REA FRANCESCA ROSARIA**	21/08/1959	TUTTE
338	42,80	EQ	**VERRE SALVATORE**	12/10/1950	CASERTA
339	42,75	EQ	**SPINA FRANCESCO**	11/09/1953	TUTTE
340	42,70	C	**PISANO ROCCO**	20/03/1972	NAPOLI 2 NORD
341	42,70	C	**POTI GABRIELE**	23/08/1967	TUTTE
342	42,60	C	**CATANEO ROMUALDO**	29/06/1963	TUTTE
343	42,60	EQ	**DI MONDA DOMENICO**	28/09/1961	TUTTE
344	42,60	EQ	**FRINO ROSALBA**	24/11/1957	TUTTE
345	42,50	EQ	**BELLAROSA INNOCENZO**	29/09/1965	NAPOLI 2 NORD
346	42,50	C	**CASSESE ANNAMARIA**	01/05/1958	NAPOLI 3 SUD
347	42,50	C	**SCOGNAMIGLIO DIEGO**	20/06/1955	TUTTE
348	42,40	EQ	**LUCARIELLO EMIDIO**	08/05/1955	TUTTE
349	42,40	EQ	**RICCARDI MICHELE**	23/03/1955	AVELLINO
350	42,30	C	**CIVITILLO SAMANTHA**	20/01/1976	CASERTA
351	42,30	EQ	**DI FABIO LORELLA**	04/08/1962	TUTTE
352	42,20	C	**CIARCIA MARIA ORSOLA**	28/10/1964	AVELLINO
353	42,20	C	**CELORO FRANCESCO**	06/08/1952	AVELLINO
354	41,90	C	**PALUMBO EVA**	11/07/1970	TUTTE
355	41,85	C	**ABATE ORNELLA**	24/04/1961	TUTTE
356	41,80	EQ	**CAROTENUTO ALFONSO**	14/09/1962	NAPOLI 3 SUD
357	41,80	EQ	**DE SIANO FILIPPO**	21/08/1962	TUTTE
358	41,80	C	**RUSSONIELLO ANTONIO**	04/06/1956	SALERNO
359	41,70	C	**COSTANZO CATERINA**	20/04/1969	TUTTE
360	41,70	C	**GAGLIARDO FELICE**	26/08/1966	SALERNO

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA CONTINUITA' ASSISTENZIALE ANNO 2015					
Pos.	**Punteggio**	**riserva**	**Cognome/Nome**	**Data di Nascita**	**ASL**
361	41,70	C	**CARBONE SALVATORE**	30/01/1964	TUTTE
362	41,65	C	**MASTROIANNI MARIA**	24/03/1964	TUTTE
363	41,60	C	**LOMAZZO DOMENICO MICHELE**	12/02/1966	TUTTE
364	41,45	EQ	**BARRETTA VINCENZO**	04/01/1959	TUTTE
365	41,40	C	**BALDINI AMEDEO**	24/02/1978	CASERTA
366	41,40	EQ	**MARINO FRANCESCO**	25/10/1965	SALERNO
367	41,40	EQ	**POLLASTRO GIOVANNI**	19/06/1965	TUTTE
368	41,40	EQ	**SCALZO CLEMENTINA**	18/12/1951	TUTTE
369	41,35	C	**TROISE ANGELA**	19/11/1971	TUTTE
370	41,35	C	**LEO ANASTASIA**	30/10/1958	SALERNO
371	41,30	EQ	**TROTTA GIUSEPPE**	02/02/1958	TUTTE
372	41,25	C	**MAZZELLA FRANCESCO**	06/03/1971	NAPOLI 2 NORD
373	41,20	C	**FIORELLI NORDINO**	20/05/1978	SALERNO
374	41,10	EQ	**MONACO GIUSEPPE**	04/09/1965	CASERTA
375	41,10	EQ	**CILIO ANTONIO**	10/02/1957	NAPOLI 1 CENTRO
376	41,00	C	**MEZZACAPO VITTORIO**	23/01/1967	TUTTE
377	41,00	EQ	**NOVI GIOVANNI**	05/09/1963	SALERNO
378	41,00	EQ	**CAPASSO GAETANO**	10/06/1961	TUTTE
379	40,90	EQ	**STINGO RAFFAELE**	03/12/1965	TUTTE
380	40,90	C	**GIUSTO PAOLA**	16/09/1963	NAPOLI 1 CENTRO
381	40,90	C	**FERRARA CARMELINA**	04/05/1962	BENEVENTO
382	40,90	C	**ZICCHINOLFI ANGELA**	23/07/1960	SALERNO
383	40,80	C	**ASSALONE ROSAMARIA FABIOLA**	11/05/1973	TUTTE
384	40,80	EQ	**URCIUOLI CARMINE**	17/05/1967	AVELLINO
385	40,75	EQ	**DI MAIO FRANCESCO**	17/05/1963	TUTTE
386	40,75	EQ	**MATERAZZO FERNANDA**	23/05/1962	TUTTE
387	40,70	C	**SPADACENTA ANNALISA**	02/11/1976	NAPOLI 2 NORD
388	40,70	EQ	**DE MAIO FRANCESCO**	26/06/1966	NAPOLI 3 SUD
389	40,65	C	**IPPOLITO ANTONIO**	02/12/1973	SALERNO
390	40,60	C	**PADULA STEFANIA**	27/03/1973	NAPOLI 3 SUD

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA CONTINUITA' ASSISTENZIALE ANNO 2015					
Pos.	**Punteggio**	**riserva**	**Cognome/Nome**	**Data di Nascita**	**ASL**
391	40,60	C	**PERRELLA VINCENZO**	04/08/1970	TUTTE
392	40,60	C	**CHIRICOLO PASQUALE**	26/06/1961	NAPOLI 3 SUD
393	40,30	C	**VITALE UMBERTO**	23/06/1972	SALERNO
394	40,30	C	**FORMICHELLA ANGELO**	17/12/1964	TUTTE
395	40,30	EQ	**BENCIVENGA VINCENZA**	15/01/1964	NAPOLI 2 NORD
396	40,30	C	**CENERI ANTONIETTA**	16/05/1958	TUTTE
397	40,20	C	**MARINO RAFFAELE**	10/01/1963	NAPOLI 2 NORD
398	40,20	C	**GAROFALO CARMELA**	28/04/1962	TUTTE
399	40,20	C	**LAROCCA LUCIO**	19/07/1958	SALERNO
400	40,10	C	**GALLO ANTONINO**	29/04/1973	NAPOLI 3 SUD
401	40,10	C	**OLIVA GIANLUCA**	18/10/1974	NAPOLI 3 SUD
402	40,10	C	**GALLO ANTONINO**	29/04/1973	NAPOLI 3 SUD
403	40,00	C	**MARCHESE RITA**	09/02/1964	TUTTE
404	39,90	EQ	**IACONO LUCIA ANNA GIORGIA**	19/04/1956	NAPOLI 2 NORD
405	39,90	EQ	**IAVARONE MARIO**	08/11/1955	NAPOLI 2 NORD
406	39,85	EQ	**FICO ROSA**	19/03/1960	TUTTE
407	39,80	EQ	**MARRAZZO GENNARO**	09/05/1959	TUTTE
408	39,75	C	**MAZZONE MARIA**	14/03/1956	BENEVENTO
409	39,70	C	**SODANO ANTONIO**	04/06/1966	NAPOLI 2 NORD
410	39,70	EQ	**PIERRI BERNARDINA**	03/11/1963	TUTTE
411	39,70	C	**VENDEMIA PASQUALE**	02/07/1961	TUTTE
412	39,70	EQ	**RESE BASILIO**	28/09/1950	TUTTE
413	39,60	C	**FALANGA DOMENICO**	23/06/1960	TUTTE
414	39,50	C	**ADINOLFI LUIGI**	12/03/1979	NAPOLI 2 NORD
415	39,50	C	**MENNA MARIA**	20/10/1973	AVELLINO
416	39,50	C	**PALLOTTA MAURIZIO**	24/10/1967	BENEVENTO
417	39,50	C	**TAGLIALATELA GIOVANNA**	30/05/1966	TUTTE
418	39,40	C	**MARI CONCETTA**	22/05/1979	SALERNO
419	39,40	EQ	**PETRELLI PIERPAOLO**	09/11/1962	TUTTE
420	39,40	C	**LANDOLFO GIOVANNI**	09/11/1953	NAPOLI 2 NORD

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA CONTINUITA' ASSISTENZIALE ANNO 2015					
Pos.	**Punteggio**	**riserva**	**Cognome/Nome**	**Data di Nascita**	**ASL**
421	39,30	C	**MILETTI GIULIANO**	11/01/1969	NAPOLI 3 SUD
422	39,30	C	**LAMPARELLI GIULIO**	13/03/1968	AVELLINO
423	39,30	C	**D'APRILE LAURA**	30/09/1963	NAPOLI 1 CENTRO
424	39,30	C	**DI DONATO GIUSEPPE**	01/06/1962	TUTTE
425	39,30	EQ	**NATALE SUSANNA**	16/05/1958	TUTTE
426	39,20	C	**DI CICILIA STEFANIA**	19/03/1976	AVELLINO
427	39,15	EQ	**PASSANNANTE LORENZO**	15/10/1964	TUTTE
428	39,10	C	**RUSSO CARMELINA**	10/05/14964	TUTTE
429	39,10	EQ	**VILLANO SALVATORE**	04/03/1963	TUTTE
430	39,10	EQ	**RAZZANO NOEMI MARIA**	22/10/1962	BENEVENTO
431	39,00	C	**IANNUCCI CARMEN**	27/06/1971	NAPOLI 3 SUD
432	39,00	C	**LA SALA GIUSEPPE**	08/05/1967	AVELLINO
433	39,00	C	**AVECONE ALESSANDRO**	28/02/1967	CASERTA
434	39,00	EQ	**AMATO DE SERPIS LUCIA**	19/12/1964	TUTTE
435	39,00	C	**PALLADINO VINCENZA**	17/12/1960	NAPOLI 2 NORD
436	39,00	C	**PALUMBO DANIELE**	12/10/1960	NAPOLI 2 NORD
437	39,00	EQ	**GARGIULO GIUSEPPE**	12/05/1950	TUTTE
438	38,90	C	**LEONARDI MARIA ROSARIA**	22/05/1968	CASERTA
439	38,85	C	**RUTIGLIANO GIOVANNA**	29/03/1967	SALERNO
440	38,80	C	**DE FRANCHIS ILARIA**	06/12/1966	TUTTE
441	38,80	C	**DE CESARE AIDA**	10/05/1964	NAPOLI 2 NORD
442	38,80	C	**CARPENTIERO TERESA**	23/02/1961	TUTTE
443	38,70	C	**DE BELLIS WLADIMIRO**	15/03/1977	SALERNO
444	38,70	EQ	**TROIANO CLARA**	08/02/1967	TUTTE
445	38,60	C	**PASSARO PATRIZIA**	25/01/1979	SALERNO
446	38,60	C	**SCHIAVONE CONCETTA**	29/10/1976	NAPOLI 2 NORD
447	38,60	EQ	**VICINANZA GALLIANO**	19/06/1967	TUTTE
448	38,60	EQ	**D'ALESSIO MARIA DIANA**	15/09/1959	AVELLINO
449	38,50	C	**DI FILITTO GIUSEPPE**	20/01/1979	SALERNO
450	38,50	C	**CANTILE ROSA**	22/02/1977	CASERTA

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA CONTINUITA' ASSISTENZIALE ANNO 2015					
Pos.	**Punteggio**	**riserva**	**Cognome/Nome**	**Data di Nascita**	**ASL**
451	38,50	C	**ARENA DOMENICA**	30/03/1961	CASERTA
452	38,40	C	**DE BLASIO SANTA**	27/07/1978	NAPOLI 3 SUD
453	38,40	C	**STRANGES SAVERIO**	19/03/1975	CASERTA
454	38,40	C	**MIGLIOZZI RENATO**	29/03/1968	TUTTE
455	38,40	C	**GALASSO MEOLI ANTONIO**	11/04/1964	AVELLINO
456	38,30	C	**MOFFA GUIDO**	26/07/1975	NAPOLI 2 NORD
457	38,30	EQ	**NAPOLETANO GIUSEPPE**	28/04/1958	TUTTE
458	38,30	EQ	**PAGLIONICO CIRO**	15/05/1957	TUTTE
459	38,20	C	**DI CHIARA PAOLA FRANCESCA IRENE**	14/07/1969	TUTTE
460	38,20	C	**FIGLIOLINO GERARDO**	06/03/1966	TUTTE
461	38,20	C	**POLITELLI GABRIELA ANA MARIA**	04/11/1956	NAPOLI 2 NORD
462	38,10	C	**SODANO SALVATORE**	02/03/1966	TUTTE
463	38,10	C	**D'ADDIO INES**	01/10/1964	CASERTA
464	38,00	C	**COPPOLA MARCELLA**	19/08/1957	AVELLINO
465	37,90	EQ	**POLICINO SALVATORE**	07/08/1964	TUTTE
466	37,90	C	**D'ANGIO' MARIA**	09/10/1963	TUTTE
467	37,80	C	**GEMEI MARIA ROSARIA**	03/10/1964	NAPOLI 1 CENTRO
468	37,80	EQ	**UCCIERO VINCENZO**	06/01/1964	TUTTE
469	37,80	EQ	**MAZZARIELLO CIRO**	03/06/1962	TUTTE
470	37,80	C	**BROGNA BRUNO**	13/05/1962	TUTTE
471	37,80	C	**FIORE GIUSEPPE GIUNIO**	28/06/1949	TUTTE
472	37,70	C	**ESPOSITO PASQUALE**	20/12/1965	TUTTE
473	37,70	C	**DE RINALDI IMMACOLATA**	05/12/1965	TUTTE
474	37,60	EQ	**SICA CARMELA**	30/01/1*961	TUTTE
475	37,60	C	**ESPOSITO MARIA**	19/03/1970	AVELLINO
476	37,60	EQ	**FRANZESE FRANCO**	23/09/1965	TUTTE
477	37,60	C	**ESPOSITO GIUSEPPE**	12/04/1965	TUTTE
478	37,60	C	**FALLACE GABRIELLA**	27/03/1965	NAPOLI 1 CENTRO
479	37,60	EQ	**ACIERNO CARMELA**	06/07/1958	TUTTE
480	37,55	C	**COPPOLA LINA**	31/10/1965	AVELLINO

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA CONTINUITA' ASSISTENZIALE ANNO 2015					
Pos.	**Punteggio**	**riserva**	**Cognome/Nome**	**Data di Nascita**	**ASL**
481	37,55	C	**COPPOLA LINA**	31/10/1965	AVELLINO
482	37,50	C	**SACCONE ROSANNA**	25/04/1974	NAPOLI 3 SUD
483	37,50	C	**DE STEFANO GIUSEPPE**	15/09/1965	TUTTE
484	37,40	C	**MANSI ANTONELLA**	07/04/1965	SALERNO
485	37,40	C	**ABATE MARIA**	23/05/1963	AVELLINO
486	37,40	EQ	**BOFFA ANTONIA FILOMENA ROSARIA**	03/06/1960	TUTTE
487	37,30	C	**AMATO ANTONIO**	06/04/1976	SALERNO
488	37,30	C	**TROISE REGINALDO**	18/04/1972	CASERTA
489	37,30	C	**DI NARDI RITA**	02/01/1970	NAPOLI 3 SUD
490	37,30	EQ	**ROMANO MASSIMO**	02/03/1961	TUTTE
491	37,20	C	**DE MAIO MASSIMO**	29/03/1965	SALERNO
492	37,20	C	**CALIENDO DANIELA**	15/04/1974	TUTTE
493	37,20	C	**DI CUNZOLO ANTONIO**	25/03/1966	TUTTE
494	37,20	C	**ESPOSITO IDA**	28/10/1964	TUTTE
495	37,20	C	**GATTO FILOMENA**	31/08/1951	NAPOLI 1 CENTRO
496	37,10	C	**BONAGURA STEFANIA**	07/03/1968	TUTTE
497	37,10	C	**CAIAZZA MARIA**	21/12/1967	NAPOLI 2 NORD
498	37,10	C	**FALSO ADELINA GABRIELLA**	20/11/1963	TUTTE
499	37,10	C	**MARINIELLO GIUSEPPINA**	14/09/1959	TUTTE
500	37,00	C	**RASCATO MARIO**	30/01/1968	TUTTE
501	36,90	C	**VITKO SVITLANA**	30/12/1969	SALERNO
502	36,80	C	**OGRAFO VINCENZO**	12/05/1963	TUTTE
503	36,80	C	**MECCARIELLO PIERFRANCESCO**	13/06/1978	BENEVENTO
504	36,80	C	**LAMANNA LUCIO**	20/06/1968	TUTTE
505	36,80	C	**ANDREOZZI FRANCESCO**	09/03/1963	TUTTE
506	36,80	EQ	**ELISEO TERESA**	15/06/1955	SALERNO
507	36,60	C	**LAMBERTI MARCELLO**	06/04/1978	BENEVENTO
508	36,60	C	**MUTO PAOLO**	15/03/1969	TUTTE
509	36,60	EQ	**MANCUSI CRESCENZO**	05/08/1960	SALERNO
510	36,60	C	**MEO LUCIA**	18/12/1957	TUTTE

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA CONTINUITA' ASSISTENZIALE ANNO 2015					
Pos.	**Punteggio**	**riserva**	**Cognome/Nome**	**Data di Nascita**	**ASL**
511	36,60	EQ	**CORVINO MAURIZIO**	12/11/1954	TUTTE
512	36,50	C	**STABILE PAOLO**	17/07/1969	CASERTA
513	36,50	C	**ESPOSITO ELIA**	21/06/1961	TUTTE
514	36,40	C	**APICELLA SARA**	28/03/1977	TUTTE
515	36,40	C	**D'AURIA MATTEO**	28/03/1975	TUTTE
516	36,40	C	**CUOMO CARMINE**	23/12/1974	SALERNO
517	36,40	C	**CUOZZO LILIANA**	30/01/1968	SALERNO
518	36,30	C	**GRIMALDI EMMA**	08/02/1974	SALERNO
519	36,30	C	**SAGGIOMO CARLO**	25/02/1961	NAPOLI 1 CENTRO
520	36,20	C	**DI NAPOLI ADELINA**	27/02/1962	TUTTE
521	36,10	C	**RUSSO GELSOMINA ANNA**	02/08/1963	SALERNO
522	36,10	C	**CICCARELLI ANTONIO**	19/04/1963	TUTTE
523	36,10	C	**CORVINO SALVATORE GIUSEPPE GAETANO**	07/08/1955	TUTTE
524	36,00	C	**DEL BEATO SARA**	30/08/1978	NAPOLI 1 CENTRO
525	36,00	C	**BALDASSARRE ROSSELLA**	08/11/1975	AVELLINO
526	36,00	C	**MOLLICONE SARA**	28/09/1972	TUTTE
527	36,00	EQ	**BALZANO GIULIO**	07/10/1966	NAPOLI 3 SUD
528	36,00	C	**NATALE ANTONIO**	30/12/1965	TUTTE
529	35,95	EQ	**MATRELLA PIERO**	05/06/1965	SALERNO
530	35,90	C	**GUARDASCIONE FABIO**	21/01/1981	NAPOLI 2 NORD
531	35,90	EQ	**RUSSO FRANCESCO**	05/01/1959	SALERNO
532	35,80	C	**CARANDENTE GENNARO**	22/11/1966	NAPOLI 2 NORD
533	35,80	C	**DI GIROLAMO PAOLO**	14/02/1959	TUTTE
534	35,80	C	**PERROTTA GIUSEPPE CLAUDIO**	06/08/1953	NAPOLI 2 NORD
535	35,70	C	**ALLOCCA LUCA**	17/06/1974	NAPOLI 3 SUD
536	35,70	EQ	**CARUSO FILOMENO**	05/02/1961	TUTTE
537	35,60	C	**de ROSA CLEMENTE**	20/10/1976	NAPOLI 3 SUD
538	35,60	C	**CALIENDO MARIA ABBONDANZA**	15/09/1967	AVELLINO
539	35,45	C	**FELEPPA MARIO**	15/12/1963	TUTTE
540	35,40	C	**D'ALESSANDRO ROSALIA**	09/06/1982	CASERTA

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA CONTINUITA' ASSISTENZIALE ANNO 2015					
Pos.	**Punteggio**	**riserva**	**Cognome/Nome**	**Data di Nascita**	**ASL**
541	35,40	C	**MARRONE CATERINA**	11/05/1978	SALERNO
542	35,40	C	**SCOGNAMIGLIO SARA**	11/02/1978	NAPOLI 3 SUD
543	35,40	C	**MONTANO CLAUDIO**	03/08/1974	TUTTE
544	35,40	C	**DONNARUMMA CIRO**	08/05/1974	NAPOLI 3 SUD
545	35,40	C	**SEDDA ROBERTO**	20/07/1964	NAPOLI 3 SUD
546	35,40	C	**CIOPPA PALMIRA**	04/07/1962	TUTTE
547	35,30	C	**COPPOLA SABRINA**	03/03/1975	NAPOLI 3 SUD
548	35,30	C	**MASTRO LUISA**	10/10/1963	NAPOLI 3 SUD
549	35,25	C	**DI STEFANO AMELIA**	15/08/1964	NAPOLI 1 CENTRO
550	35,20	C	**PERINO PATRIZIA**	11/02/1981	SALERNO
551	35,20	C	**CHIANESE RAFFAELLA**	31/03/1963	TUTTE
552	35,10	C	**DE SIMONE GIOVANNA**	02/06/1972	SALERNO
553	35,10	C	**NAPOLITANO ALESSANDRO**	05/05/1967	TUTTE
554	35,10	EQ	**VELOTTI GIUSEPPINA**	06/07/1950	TUTTE
555	35,00	C	**MIRAGLIA BATTISTINA**	30/11/1978	CASERTA
556	35,00	C	**MIRAGLIA BATTISTINA**	30/11/1978	CASERTA
557	35,00	EQ	**ROMANO CLAUDIO**	03/05/1965	NAPOLI 2 NORD
558	35,00	EQ	**CAMPANELLA GIOVANNA**	05/03/1957	NAPOLI 1 CENTRO
559	35,00	C	**LETIZIA DOMENICO**	02/01/1953	CASERTA
560	34,90	C	**BONITO LUCA**	03/02/1978	SALERNO
561	34,85	EQ	**HOFFMAN LUCA**	03/03/1950	NAPOLI 1 CENTRO
562	34,80	C	**SESSA FRANCESCO**	06/05/1974	NAPOLI 3 SUD
563	34,80	C	**ESPOSITO ERNESTO**	09/04/1970	NAPOLI 1 CENTRO
564	34,80	C	**MENZIONE VITO EMILIO**	01/12/1969	TUTTE
565	34,70	C	**GOMBIA SIMONA**	18/01/1978	NAPOLI 1 CENTRO
566	34,60	C	**DE VITO IOLANDA**	05/09/1969	AVELLINO
567	34,50	C	**CAPOLUONGO PATRIZIO**	13/04/1978	CASERTA
568	34,50	C	**SIMONETTI GIOVANNI**	26/02/1973	TUTTE
569	34,40	C	**SCHIANO MARIA**	10/11/1970	TUTTE
570	34,40	C	**DI CRISTO LUIGI**	04/01/1963	TUTTE

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA CONTINUITA' ASSISTENZIALE ANNO 2015					
Pos.	**Punteggio**	**riserva**	**Cognome/Nome**	**Data di Nascita**	**ASL**
571	34,40	C	**IAVARONE ANGELA**	21/05/1962	CASERTA
572	34,40	C	**CIRELLA IMMACOLATA**	24/08/1961	NAPOLI 2 NORD
573	34,40	EQ	**SANTELMO PATRIZIA**	01/02/1959	SALERNO
574	34,40	C	**CORVINO CLEMENTINA**	22/02/1956	CASERTA
575	34,30	C	**DI BENEDETTO AMELIA**	22/08/1979	SALERNO
576	34,30	EQ	**SARUBBI TIZIANA**	12/10/1965	NAPOLI 1 CENTRO
577	34,30	EQ	**IESULAURO OTTAVIO**	07/03/1964	NAPOLI 1 CENTRO
578	34,30	C	**GUARDABASCIO LORINA**	14/06/1962	TUTTE
579	34,20	C	**SAVE VINCENZA**	23/09/1972	NAPOLI 3 SUD
580	34,20	C	**MANFREDONIA GIUSEPPE**	26/05/1965	TUTTE
581	34,15	EQ	**LORETO ERMINIO**	31/12/1961	NAPOLI 3 SUD
582	34,15	EQ	**LORETO ERMINIO**	31/12/1961	NAPOLI 3 SUD
583	34,10	C	**PIUMELLI GIUSI**	31/10/1974	SALERNO
584	34,10	C	**BARILE TONY**	19/07/1971	BENEVENTO
585	34,00	C	**NITTOLO FELICIANO**	06/08/1975	AVELLINO
586	34,00	EQ	**DI NARDI ASSUNTA**	20/04/1965	TUTTE
587	34,00	C	**SGALIA ANTONIETTA**	16/04/1964	CASERTA
588	34,00	EQ	**LAURINO EMILIO CARMINE**	16/07/1958	TUTTE
589	34,00	EQ	**PIANTIERI DARIO**	12/05/1956	TUTTE
590	33,95	C	**PAGANO ANGELA**	15/10/1973	TUTTE
591	33,95	C	**MARINI ANNUNZIATA**	11/09/1955	NAPOLI 2 NORD
592	33,90	C	**PUZONE CUONO**	10/02/1982	NAPOLI 2 NORD
593	33,90	C	**GUIDA ELISABETTA**	09/05/1974	CASERTA
594	33,90	C	**VOLZONE ROSA**	13/06/1960	TUTTE
595	33,80	EQ	**LAMIA CIRO**	25/03/1959	NAPOLI 2 NORD
596	33,70	C	**CAGGIANO ANTONELLA**	22/12/1980	AVELLINO
597	33,70	C	**LICCARDO LUISA**	19/05/1978	TUTTE
598	33,60	C	**VENETO FRANCESCA**	17/10/1976	SALERNO
599	33,55	EQ	**ARPAIA FABIO**	12/11/1961	NAPOLI 1 CENTRO
600	33,50	C	**SEPE GIOVANNA**	22/04/1979	NAPOLI 3 SUD

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA CONTINUITA' ASSISTENZIALE ANNO 2015					
Pos.	**Punteggio**	**riserva**	**Cognome/Nome**	**Data di Nascita**	**ASL**
601	33,45	EQ	**CARRINO SALVATORE**	12/07/1963	TUTTE
602	33,40	C	**BONOMO PASQUALE**	07/06/1959	CASERTA
603	33,30	C	**MAGNO GIUSEPPE**	12/06/1965	AVELLINO
604	33,30	EQ	**COSTANZO GAETANO**	11/04/1956	SALERNO
605	33,20	C	**FRIJIA ANDREA**	17/03/1980	SALERNO
606	33,20	C	**AVERSA BERNARDINA**	26/01/1973	SALERNO
607	33,20	C	**ZOENA IDA**	30/03/1965	AVELLINO
608	33,20	C	**NATALE ADELAIDE**	09/10/1964	TUTTE
609	33,10	C	**CALEO GERARDO**	03/03/1973	TUTTE
610	33,10	C	**SORICELLI MARIA**	03/05/1972	TUTTE
611	33,10	C	**ESPOSITO IMMACOLTA**	14/08/1971	NAPOLI 2 NORD
612	33,10	C	**D'ELIA CARMEN**	28/04/1971	TUTTE
613	33,10	C	**CITRO TOMMASINA**	05/06/1966	TUTTE
614	33,05	C	**SANSONE AMALIA**	14/12/1972	NAPOLI 3 SUD
615	33,00	C	**DI GRAZIA MARIA ROSARIA**	13/06/1976	TUTTE
616	33,00	C	**CAVEZZA VINCENZO**	08/06/1959	TUTTE
617	32,90	C	**VANACORE ANNA**	24/08/1980	SALERNO
618	32,80	C	**IMPARATO GIOVANNI**	13/10/1975	TUTTE
619	32,80	C	**RANIERO GIUSEPPINA**	03/01/1967	SALERNO
620	32,80	EQ	**NAPPO FRANCESCO**	02/09/1964	TUTTE
621	32,80	EQ	**ESPOSITO MASSIMO**	22/07/1958	BENEVENTO
622	32,80	EQ	**VERRE SALVATORE**	12/10/1950	TUTTE
623	32,70	C	**PISANO ROCCO**	20/03/1972	TUTTE
624	32,70	C	**D'AMARO ROSA**	05/06/1968	SALERNO
625	32,60	C	**MAURIELLO MENNATO**	22/07/1972	BENEVENTO
626	32,60	C	**MAGLIULO ROMUALDO**	05/08/1966	NAPOLI 3 SUD
627	32,55	EQ	**MOSCA MARIATERESA**	09/07/1967	CASERTA
628	32,50	C	**GARGIULO ELVIRA**	27/09/1980	NAPOLI 2 NORD
629	32,50	EQ	**BELLAROSA INNOCENZO**	29/09/1965	TUTTE
630	32,50	C	**CASSESE ANNAMARIA**	01/05/1958	TUTTE

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA CONTINUITA' ASSISTENZIALE ANNO 2015					
Pos.	**Punteggio**	**riserva**	**Cognome/Nome**	**Data di Nascita**	**ASL**
631	32,40	C	**RUSSO ANNALISA**	21/06/1977	NAPOLI 2 NORD
632	32,40	C	**DE MITRI KATIUSCIA**	12/09/1972	NAPOLI 3 SUD
633	32,40	EQ	**RICCARDI MICHELE**	23/03/1955	TUTTE
634	32,30	C	**CIVITILLO SAMANTHA**	20/01/1976	TUTTE
635	32,30	C	**CORDUA FRANCESCO**	01/10/1971	NAPOLI 2 NORD
636	32,20	C	**RUSSO ROSA**	18/08/1979	NAPOLI 3 SUD
637	32,20	C	**VITALE ALFREDO**	28/01/1976	SALERNO
638	32,20	C	**CIARCIA MARIA ORSOLA**	28/10/1964	TUTTE
639	32,20	C	**CELORO FRANCESCO**	06/08/1952	TUTTE
640	32,10	C	**TAMMARO ELENA**	28/07/1980	SALERNO
641	32,10	C	**GUADAGNI SIMONA**	24/10/1979	NAPOLI 2 NORD
642	32,10	C	**CARBONARO MARILENA**	01/10/1977	NAPOLI 3 SUD
643	32,10	C	**CANONICO PATRIZIA**	30/12/1963	NAPOLI 1 CENTRO
644	32,00	C	**FABIANO ROSARIA**	18/02/1973	AVELLINO
645	31,90	C	**CARBONE LUCIA**	20/10/1967	SALERNO
646	31,80	C	**LOI GABRIELLA**	23/02/1974	NAPOLI 2 NORD
647	31,80	C	**ORCIUOLI ELIA**	06/03/1970	AVELLINO
648	31,80	C	**ROSATO LINA**	06/06/1965	AVELLINO
649	31,80	EQ	**CAROTENUTO ALFONSO**	14/09/1962	TUTTE
650	31,80	C	**RUSSONIELLO ANTONIO**	04/06/1956	TUTTE
651	31,70	C	**GAGLIARDO FELICE**	26/08/1966	TUTTE
652	31,70	EQ	**MORTELLA PATRIZIA**	28/07/1958	CASERTA
653	31,70	EQ	**AMBROSIO ROSA**	24/11/1955	NAPOLI 3 SUD
654	31,65	C	**D'AMBROSIO ANTONELLA**	21/06/1978	SALERNO
655	31,60	C	**GALZERANO PROSPERA**	23/12/1962	NAPOLI 1 CENTRO
656	31,50	C	**SALSANO CARLO**	16/07/1984	SALERNO
657	31,50	C	**CURCIO FILOMENA**	28/09/1980	SALERNO
658	31,40	C	**BALDINI AMEDEO**	24/02/1978	TUTTE
659	31,40	C	**SCHIAVONE MADDALENA**	19/11/1974	CASERTA
660	31,40	EQ	**MARINO FRANCESCO**	25/10/1965	TUTTE

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA CONTINUITA' ASSISTENZIALE ANNO 2015					
Pos.	**Punteggio**	**riserva**	**Cognome/Nome**	**Data di Nascita**	**ASL**
661	31,35	C	**LEO ANASTASIA**	30/10/1958	TUTTE
662	31,30	C	**LICCARDO LUCIA**	31/08/1978	NAPOLI 2 NORD
663	31,30	C	**PADOVANO LUISA**	07/07/1976	SALERNO
664	31,30	C	**MANDARA GIUSEPPINA**	23/04/1976	NAPOLI 3 SUD
665	31,25	C	**MAZZELLA FRANCESCO**	06/03/1971	TUTTE
666	31,25	EQ	**MAIELLO GIANCARLO**	29/07/1960	NAPOLI 2 NORD
667	31,20	C	**FIORELLI NORDINO**	20/05/1978	TUTTE
668	31,20	C	**PELOSI SALVATORE**	02/07/1958	TUTTE
669	31,20	EQ	**BORRIELLO CIRO**	28/01/1958	NAPOLI 3 SUD
670	31,10	C	**TOSCANO ANNUNZIATA**	03/05/1973	BENEVENTO
671	31,10	EQ	**MONACO GIUSEPPE**	04/09/1965	TUTTE
672	31,10	EQ	**CILIO ANTONIO**	10/02/1957	TUTTE
673	31,10	C	**GEMITO GIUSEPPE**	28/09/1956	NAPOLI 3 SUD
674	31,00	C	**TREZZA MARIA**	27/07/1981	SALERNO
675	31,00	C	**MEDOLLA ARCANGELO**	06/03/1964	SALERNO
676	31,00	EQ	**NOVI GIOVANNI**	05/09/1963	TUTTE
677	31,00	C	**D'ALESSIO ALFREDO**	03/02/1958	SALERNO
678	30,90	C	**CORREALE ANTONIO**	16/01960	SALERNO
679	30,90	C	**DE NAPOLI IOLANDA**	10/04/1980	SALERNO
680	30,90	C	**GIUSTO PAOLA**	16/09/1963	TUTTE
681	30,90	C	**FERRARA CARMELINA**	04/05/1962	TUTTE
682	30,90	C	**ZICCHINOLFI ANGELA**	23/07/1960	TUTTE
683	30,80	C	**MICELI CARLO**	03/09/1975	BENEVENTO
684	30,80	EQ	**URCIUOLI CARMINE**	17/05/1967	TUTTE
685	30,70	C	**DELL'ELMO MARIA ANTONIETTA**	18/09/1979	NAPOLI 2 NORD
686	30,70	C	**RUSSO ROCCO**	06/07/1979	SALERNO
687	30,70	C	**SPADACENTA ANNALISA**	02/11/1976	TUTTE
688	30,70	C	**SEBASTOPOLI MARIANNA**	09/04/1976	CASERTA
689	30,70	EQ	**DE MAIO FRANCESCO**	26/06/1966	TUTTE
690	30,65	C	**IPPOLITO ANTONIO**	02/12/1973	TUTTE

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA CONTINUITA' ASSISTENZIALE ANNO 2015					
Pos.	**Punteggio**	**riserva**	**Cognome/Nome**	**Data di Nascita**	**ASL**
691	30,60	C	**PADULA STEFANIA**	27/03/1973	TUTTE
692	30,60	C	**CHIRICOLO PASQUALE**	26/06/1961	TUTTE
693	30,50	C	**SARNELLI RAFFAELE**	09/04/1980	NAPOLI 2 NORD
694	30,40	C	**PEREZ ANNALISA**	01/09/1979	NAPOLI 2 NORD
695	30,40	C	**ANNUNZIATA FELICE**	28/11/1954	CASERTA
696	30,30	C	**PUNZIANO MIRKO**	19/12/1978	NAPOLI 2 NORD
697	30,30	C	**VITALE UMBERTO**	23/06/1972	TUTTE
698	30,30	EQ	**BENCIVENGA VINCENZA**	15/01/1964	TUTTE
699	30,30	EQ	**DI DARIO DARIO**	25/12/1960	SALERNO
700	30,20	C	**MANZO MANUELA**	13/07/1980	SALERNO
701	30,20	C	**ZIRPOLI LAURA**	16/10/1976	NAPOLI 1 CENTRO
702	30,20	C	**MARINO RAFFAELE**	10/01/1963	TUTTE
703	30,20	C	**SCHIANO DI COLA ANTONIO**	29/11/1959	TUTTE
704	30,20	C	**LAROCCA LUCIO**	19/07/1958	TUTTE
705	30,10	C	**GALLO ANTONINO**	29/04/1973	TUTTE
706	30,10	C	**FEBBRAIO FEDERICA**	29/06/1983	CASERTA
707	30,10	C	**OLIVA GIANLUCA**	18/10/1974	TUTTE
708	30,10	C	**GALLO ANTONINO**	29/04/1973	TUTTE
709	30,00	C	**NIRCHIO ELENA**	05/07/1973	CASERTA
710	29,90	C	**RUSSO CONCETTA**	03/06/1980	SALERNO
711	29,90	C	**BARBARISI MARIA IOLANDA**	20/05/1980	AVELLINO
712	29,90	EQ	**IACONO LUCIA ANNA GIORGIA**	19/04/1956	TUTTE
713	29,90	EQ	**IAVARONE MARIO**	08/11/1955	TUTTE
714	29,80	C	**ORLANDO FRANCESCA MONICA**	28/08/1975	SALERNO
715	29,80	C	**DI LORENZO ALESSANDRO**	23/06/1975	SALERNO
716	29,75	C	**MAZZONE MARIA**	14/03/1956	TUTTE
717	29,70	C	**SODANO ANTONIO**	04/06/1966	TUTTE
718	29,60	C	**TRANCHESE LAURA**	07/07/1978	NAPOLI 3 SUD
719	29,50	C	**ADINOLFI LUIGI**	12/03/1979	TUTTE
720	29,50	C	**MENNA MARIA**	20/10/1973	TUTTE

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA CONTINUITA' ASSISTENZIALE ANNO 2015					
Pos.	**Punteggio**	**riserva**	**Cognome/Nome**	**Data di Nascita**	**ASL**
721	29,50	C	**PALLOTTA MAURIZIO**	24/10/1967	TUTTE
722	29,40	C	**LA MANTIA PASQUALINA**	15/11/1983	NAPOLI 2 NORD
723	29,40	C	**MARI CONCETTA**	22/05/1979	TUTTE
724	29,40	C	**LANDOLFO GIOVANNI**	09/11/1953	TUTTE
725	29,30	C	**MILETTI GIULIANO**	11/01/1969	TUTTE
726	29,30	C	**BUONOCUNTO FRANCESCO**	10/03/1978	NAPOLI 3 SUD
727	29,30	C	**COPPOLA LAURA**	12/07/1975	NAPOLI 1 CENTRO
728	29,30	C	**LAMPARELLI GIULIO**	13/03/1968	TUTTE
729	29,30	C	**D'APRILE LAURA**	30/09/1963	TUTTE
730	29,20	C	**POCCIA BIAGIO**	31/01/1980	CASERTA
731	29,20	C	**VENUTOLO EMANUELA**	28/04/1977	SALERNO
732	29,20	C	**DI CICILIA STEFANIA**	19/03/1976	TUTTE
733	29,20	C	**RUSSO STEFANIA**	30/10/1967	NAPOLI 1 CENTRO
734	29,20	C	**MARTUCCI EMILIO**	19/07/1965	CASERTA
735	29,10	C	**NAPOLI VALENTINA**	04/08/1982	NAPOLI 3 SUD
736	29,10	C	**COCCO GAETANO**	22/02/1972	NAPOLI 2 NORD
737	29,10	EQ	**RAZZANO NOEMI MARIA**	22/10/1962	TUTTE
738	29,10	C	**CERRETO FILOMENA**	12/04/1961	BENEVENTO
739	29,00	C	**IANNUCCI CARMEN**	27/06/1971	TUTTE
740	29,00	C	**LA SALA GIUSEPPE**	08/05/1967	TUTTE
741	29,00	C	**AVECONE ALESSANDRO**	28/02/1967	TUTTE
742	29,00	C	**PALLADINO VINCENZA**	17/12/1960	TUTTE
743	29,00	C	**PALUMBO DANIELE**	12/10/1960	TUTTE
744	28,90	C	**LEONARDI MARIA ROSARIA**	22/05/1968	TUTTE
745	28,85	C	**RUTIGLIANO GIOVANNA**	29/03/1967	TUTTE
746	28,80	C	**DE CESARE AIDA**	10/05/1964	TUTTE
747	28,70	C	**DE BELLIS WLADIMIRO**	15/03/1977	TUTTE
748	28,60	C	**PASSARO PATRIZIA**	25/01/1979	TUTTE
749	28,60	C	**SCHIAVONE CONCETTA**	29/10/1976	TUTTE
750	28,60	EQ	**D'ALESSIO MARIA DIANA**	15/09/1959	TUTTE

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA CONTINUITA' ASSISTENZIALE ANNO 2015					
Pos.	**Punteggio**	**riserva**	**Cognome/Nome**	**Data di Nascita**	**ASL**
751	28,50	C	**DI FILITTO GIUSEPPE**	20/01/1979	TUTTE
752	28,50	C	**CANTILE ROSA**	22/02/1977	TUTTE
753	28,50	C	**ARENA DOMENICA**	30/03/1961	TUTTE
754	28,40	C	**FASOLINO MICHELE**	02/11/1983	SALERNO
755	28,40	C	**MORRIELLO ANGELICA**	24/09/1982	SALERNO
756	28,40	C	**DE BLASIO SANTA**	27/07/1978	TUTTE
757	28,40	C	**STRANGES SAVERIO**	19/03/1975	TUTTE
758	28,40	C	**GALASSO MEOLI ANTONIO**	11/04/1964	TUTTE
759	28,40	C	**CARILE ERMENERGILDA**	29/10/1954	TUTTE
760	28,30	C	**MOFFA GUIDO**	26/07/1975	TUTTE
761	28,20	C	**DE FEO EMMA**	29/08/1979	AVELLINO
762	28,20	C	**AURIGEMMA MICHELANGELO**	03/11/1963	CASERTA
763	28,20	C	**VITELLI BONAVENTURA**	05/01/1963	CASERTA
764	28,20	C	**POLITELLI GABRIELA ANA MARIA**	04/11/1956	TUTTE
765	28,10	C	**LAMBIASE ADELE**	13/04/1984	SALERNO
766	28,10	C	**D'ADDIO INES**	01/10/1964	TUTTE
767	28,00	C	**GALLO MARIA**	04/10/1967	BENEVENTO
768	28,00	C	**COPPOLA MARCELLA**	19/08/1957	TUTTE
769	28,00	EQ	**PAPALE DOMENICO**	02/08/1956	CASERTA
770	28,00	EQ	**PAPALE MICHELE**	02/08/1956	CASERTA
771	27,90	C	**ADINOLFI LAURA**	27/02/1977	SALERNO
772	27,80	C	**GEMEI MARIA ROSARIA**	03/10/1964	TUTTE
773	27,75	EQ	**RUSSOMANNO CONCETTA**	13/09/1967	AVELLINO
774	27,70	C	**CARDAROPOLI ANNA**	02/03/1979	SALERNO
775	27,60	C	**ESPOSITO MARIA**	19/03/1970	TUTTE
776	27,60	C	**FALLACE GABRIELLA**	27/03/1965	TUTTE
777	27,55	C	**COPPOLA LINA**	31/10/1965	TUTTE
778	27,55	C	**COPPOLA LINA**	31/10/1965	TUTTE
779	27,50	C	**SACCONE ROSANNA**	25/04/1974	TUTTE
780	27,50	EQ	**PETRONE ORNELLA**	22/01/1953	SALERNO

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA CONTINUITA' ASSISTENZIALE ANNO 2015					
Pos.	**Punteggio**	**riserva**	**Cognome/Nome**	**Data di Nascita**	**ASL**
781	27,40	C	**DI MAIO SARA**	22/02/1979	SALERNO
782	27,40	C	**MANSI ANTONELLA**	07/04/1965	TUTTE
783	27,40	C	**MOLLO RACHELE**	20/04/1964	SALERNO
784	27,40	C	**ABATE MARIA**	23/05/1963	TUTTE
785	27,30	C	**AMATO ANTONIO**	06/04/1976	TUTTE
786	27,30	C	**TROISE REGINALDO**	18/04/1972	TUTTE
787	27,30	C	**DI NARDI RITA**	02/01/1970	TUTTE
788	27,20	C	**DE MAIO MASSIMO**	29/03/1965	TUTTE
789	27,20	C	**GAUDINO CLEMENTINA**	10/08/1979	CASERTA
790	27,20	C	**MARROCCO GAETANO**	21/02/1979	CASERTA
791	27,20	C	**NASTI FRANCESCO**	18/04/1970	NAPOLI 3 SUD
792	27,20	C	**PISANO MARIA**	21/04/1956	AVELLINO
793	27,20	C	**GATTO FILOMENA**	31/08/1951	TUTTE
794	27,10	C	**CAIAZZA MARIA**	21/12/1967	TUTTE
795	26,90	C	**VITKO SVITLANA**	30/12/1969	TUTTE
796	26,80	C	**MECCARIELLO PIERFRANCESCO**	13/06/1978	TUTTE
797	26,80	EQ	**ELISEO TERESA**	15/06/1955	TUTTE
798	26,60	C	**LAMBERTI MARCELLO**	06/04/1978	TUTTE
799	26,60	EQ	**MANCUSI CRESCENZO**	05/08/1960	TUTTE
800	26,55	EQ	**RANDO FRANCESCO**	15/05/1964	NAPOLI 2 NORD
801	26,50	C	**STABILE PAOLO**	17/07/1969	TUTTE
802	26,40	C	**CUOMO CARMINE**	23/12/1974	TUTTE
803	26,40	C	**CUOZZO LILIANA**	30/01/1968	TUTTE
804	26,30	C	**GRIMALDI EMMA**	08/02/1974	TUTTE
805	26,30	C	**SAGGIOMO CARLO**	25/02/1961	TUTTE
806	26,10	C	**RUSSO GELSOMINA ANNA**	02/08/1963	TUTTE
807	26,00	C	**DEL BEATO SARA**	30/08/1978	TUTTE
808	26,00	C	**BALDASSARRE ROSSELLA**	08/11/1975	TUTTE
809	26,00	EQ	**BALZANO GIULIO**	07/10/1966	TUTTE
810	26,00	EQ	**CASTALDO CIRO**	23/04/1958	NAPOLI 3 SUD

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA CONTINUITA' ASSISTENZIALE ANNO 2015					
Pos.	**Punteggio**	**riserva**	**Cognome/Nome**	**Data di Nascita**	**ASL**
811	25,95	EQ	**MATRELLA PIERO**	05/06/1965	TUTTE
812	25,90	C	**GUARDASCIONE FABIO**	21/01/1981	TUTTE
813	25,90	EQ	**RUSSO FRANCESCO**	05/01/1959	TUTTE
814	25,80	C	**CARANDENTE GENNARO**	22/11/1966	TUTTE
815	25,80	C	**PERROTTA GIUSEPPE CLAUDIO**	06/08/1953	TUTTE
816	25,70	C	**ALLOCCA LUCA**	17/06/1974	TUTTE
817	25,60	C	**de ROSA CLEMENTE**	20/10/1976	TUTTE
818	25,60	C	**CALIENDO MARIA ABBONDANZA**	15/09/1967	TUTTE
819	25,40	C	**D'ALESSANDRO ROSALIA**	09/06/1982	TUTTE
820	25,40	C	**MARRONE CATERINA**	11/05/1978	TUTTE
821	25,40	C	**SCOGNAMIGLIO SARA**	11/02/1978	TUTTE
822	25,40	C	**DONNARUMMA CIRO**	08/05/1974	TUTTE
823	25,40	C	**SEDDA ROBERTO**	20/07/1964	TUTTE
824	25,30	C	**COPPOLA SABRINA**	03/03/1975	TUTTE
825	25,30	C	**MASTRO LUISA**	10/10/1963	TUTTE
826	25,25	C	**DI STEFANO AMELIA**	15/08/1964	TUTTE
827	25,20	C	**PERINO PATRIZIA**	11/02/1981	TUTTE
828	25,10	C	**DE SIMONE GIOVANNA**	02/06/1972	TUTTE
829	25,00	C	**MIRAGLIA BATTISTINA**	30/11/1978	TUTTE
830	25,00	C	**MIRAGLIA BATTISTINA**	30/11/1978	TUTTE
831	25,00	EQ	**ROMANO CLAUDIO**	03/05/1965	TUTTE
832	25,00	EQ	**CAMPANELLA GIOVANNA**	05/03/1957	TUTTE
833	25,00	C	**LETIZIA DOMENICO**	02/01/1953	TUTTE
834	24,90	C	**BONITO LUCA**	03/02/1978	TUTTE
835	24,90	C	**GOGLIA CORRADO**	23/06/1966	TUTTE
836	24,85	EQ	**HOFFMAN LUCA**	03/03/1950	TUTTE
837	24,80	C	**SESSA FRANCESCO**	06/05/1974	TUTTE
838	24,80	C	**ESPOSITO ERNESTO**	09/04/1970	TUTTE
839	24,70	C	**GOMBIA SIMONA**	18/01/1978	TUTTE
840	24,60	C	**DE VITO IOLANDA**	05/09/1969	TUTTE

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA CONTINUITA' ASSISTENZIALE ANNO 2015					
Pos.	**Punteggio**	**riserva**	**Cognome/Nome**	**Data di Nascita**	**ASL**
841	24,50	C	**CAPOLUONGO PATRIZIO**	13/04/1978	TUTTE
842	24,40	C	**IAVARONE ANGELA**	21/05/1962	TUTTE
843	24,40	C	**CIRELLA IMMACOLATA**	24/08/1961	TUTTE
844	24,40	EQ	**SANTELMO PATRIZIA**	01/02/1959	TUTTE
845	24,40	C	**CORVINO CLEMENTINA**	22/02/1956	TUTTE
846	24,30	C	**DI BENEDETTO AMELIA**	22/08/1979	TUTTE
847	24,30	EQ	**SARUBBI TIZIANA**	12/10/1965	TUTTE
848	24,30	EQ	**IESULAURO OTTAVIO**	07/03/1964	TUTTE
849	24,20	C	**SAVE VINCENZA**	23/09/1972	TUTTE
850	24,15	EQ	**LORETO ERMINIO**	31/12/1961	TUTTE
851	24,15	EQ	**LORETO ERMINIO**	31/12/1961	TUTTE
852	24,10	C	**PIUMELLI GIUSI**	31/10/1974	TUTTE
853	24,10	C	**BARILE TONY**	19/07/1971	TUTTE
854	24,10	EQ	**FAELLA LUIGI**	08/01/1958	AVELLINO
855	24,00	C	**NITTOLO FELICIANO**	06/08/1975	TUTTE
856	24,00	C	**SGALIA ANTONIETTA**	16/04/1964	TUTTE
857	23,95	C	**MARINI ANNUNZIATA**	11/09/1955	TUTTE
858	23,90	C	**PUZONE CUONO**	10/02/1982	TUTTE
859	23,90	C	**GUIDA ELISABETTA**	09/05/1974	TUTTE
860	23,80	EQ	**LAMIA CIRO**	25/03/1959	TUTTE
861	23,80	EQ	**CATAPANO CARMINE**	18/05/1957	NAPOLI 3 SUD
862	23,70	C	**CAGGIANO ANTONELLA**	22/12/1980	TUTTE
863	23,60	C	**VENETO FRANCESCA**	17/10/1976	TUTTE
864	23,55	EQ	**ARPAIA FABIO**	12/11/1961	TUTTE
865	23,50	C	**SEPE GIOVANNA**	22/04/1979	TUTTE
866	23,40	C	**BONOMO PASQUALE**	07/06/1959	TUTTE
867	23,30	C	**MAGNO GIUSEPPE**	12/06/1965	TUTTE
868	23,30	EQ	**COSTANZO GAETANO**	11/04/1956	TUTTE
869	23,20	C	**FRIJIA ANDREA**	17/03/1980	TUTTE
870	23,20	C	**AVERSA BERNARDINA**	26/01/1973	TUTTE

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA CONTINUITA' ASSISTENZIALE ANNO 2015					
Pos.	**Punteggio**	**riserva**	**Cognome/Nome**	**Data di Nascita**	**ASL**
871	23,20	C	**ZOENA IDA**	30/03/1965	TUTTE
872	23,10	C	**ESPOSITO IMMACOLTA**	14/08/1971	TUTTE
873	23,10	EQ	**FANUZZI NADIA**	24/01/1957	NAPOLI 2 NORD
874	23,05	C	**SANSONE AMALIA**	14/12/1972	TUTTE
875	22,90	C	**VANACORE ANNA**	24/08/1980	TUTTE
876	22,80	C	**RANIERO GIUSEPPINA**	03/01/1967	TUTTE
877	22,80	EQ	**ESPOSITO MASSIMO**	22/07/1958	TUTTE
878	22,70	C	**D'AMARO ROSA**	05/06/1968	TUTTE
879	22,60	C	**MAURIELLO MENNATO**	22/07/1972	TUTTE
880	22,60	C	**MAGLIULO ROMUALDO**	05/08/1966	TUTTE
881	22,55	EQ	**MOSCA MARIATERESA**	09/07/1967	TUTTE
882	22,50	C	**GARGIULO ELVIRA**	27/09/1980	TUTTE
883	22,40	C	**RUSSO ANNALISA**	21/06/1977	TUTTE
884	22,40	C	**DE MITRI KATIUSCIA**	12/09/1972	TUTTE
885	22,30	C	**CORDUA FRANCESCO**	01/10/1971	TUTTE
886	22,20	C	**RUSSO ROSA**	18/08/1979	TUTTE
887	22,20	C	**VITALE ALFREDO**	28/01/1976	TUTTE
888	22,10	C	**TAMMARO ELENA**	28/07/1980	TUTTE
889	22,10	C	**GUADAGNI SIMONA**	24/10/1979	TUTTE
890	22,10	C	**CARBONARO MARILENA**	01/10/1977	TUTTE
891	22,10	C	**CANONICO PATRIZIA**	30/12/1963	TUTTE
892	22,00	C	**FABIANO ROSARIA**	18/02/1973	TUTTE
893	21,90	C	**CARBONE LUCIA**	20/10/1967	TUTTE
894	21,90	EQ	**CASTELLETTI ATTILIO**	25/06/1957	CASERTA
895	21,80	C	**LOI GABRIELLA**	23/02/1974	TUTTE
896	21,80	C	**ORCIUOLI ELIA**	06/03/1970	TUTTE
897	21,80	C	**ROSATO LINA**	06/06/1965	TUTTE
898	21,70	EQ	**MORTELLA PATRIZIA**	28/07/1958	TUTTE
899	21,70	EQ	**AMBROSIO ROSA**	24/11/1955	TUTTE
900	21,65	C	**D'AMBROSIO ANTONELLA**	21/06/1978	TUTTE

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA CONTINUITA' ASSISTENZIALE ANNO 2015					
Pos.	**Punteggio**	**riserva**	**Cognome/Nome**	**Data di Nascita**	**ASL**
901	21,60	C	**GALZERANO PROSPERA**	23/12/1962	TUTTE
902	21,50	C	**SALSANO CARLO**	16/07/1984	TUTTE
903	21,50	C	**CURCIO FILOMENA**	28/09/1980	TUTTE
904	21,50	EQ	**SIBILLA SALVIA**	04/05/1964	NAPOLI 1 CENTRO
905	21,40	C	**SCHIAVONE MADDALENA**	19/11/1974	TUTTE
906	21,30	C	**LICCARDO LUCIA**	31/08/1978	TUTTE
907	21,30	C	**PADOVANO LUISA**	07/07/1976	TUTTE
908	21,30	C	**MANDARA GIUSEPPINA**	23/04/1976	TUTTE
909	21,25	EQ	**MAIELLO GIANCARLO**	29/07/1960	TUTTE
910	21,20	EQ	**BORRIELLO CIRO**	28/01/1958	TUTTE
911	21,10	C	**TOSCANO ANNUNZIATA**	03/05/1973	TUTTE
912	21,10	C	**GEMITO GIUSEPPE**	28/09/1956	TUTTE
913	21,00	C	**TREZZA MARIA**	27/07/1981	TUTTE
914	21,00	C	**MEDOLLA ARCANGELO**	06/03/1964	TUTTE
915	21,00	C	**D'ALESSIO ALFREDO**	03/02/1958	TUTTE
916	20,90	C	**CORREALE ANTONIO**	16/01960	TUTTE
917	20,90	C	**DE NAPOLI IOLANDA**	10/04/1980	TUTTE
918	20,80	C	**MICELI CARLO**	03/09/1975	TUTTE
919	20,70	C	**DELL'ELMO MARIA ANTONIETTA**	18/09/1979	TUTTE
920	20,70	C	**RUSSO ROCCO**	06/07/1979	TUTTE
921	20,70	C	**SEBASTOPOLI MARIANNA**	09/04/1976	TUTTE
922	20,50	C	**SARNELLI RAFFAELE**	09/04/1980	TUTTE
923	20,40	C	**PEREZ ANNALISA**	01/09/1979	TUTTE
924	20,40	C	**ANNUNZIATA FELICE**	28/11/1954	TUTTE
925	20,30	C	**PUNZIANO MIRKO**	19/12/1978	TUTTE
926	20,30	EQ	**DI DARIO DARIO**	25/12/1960	TUTTE
927	20,30	EQ	**CILIENTO MICHELE**	07/08/1960	CASERTA
928	20,20	C	**MANZO MANUELA**	13/07/1980	TUTTE
929	20,20	C	**ZIRPOLI LAURA**	16/10/1976	TUTTE
930	20,10	C	**FEBBRAIO FEDERICA**	29/06/1983	TUTTE

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA CONTINUITA' ASSISTENZIALE ANNO 2015					
Pos.	**Punteggio**	**riserva**	**Cognome/Nome**	**Data di Nascita**	**ASL**
931	20,00	C	**NIRCHIO ELENA**	05/07/1973	TUTTE
932	19,90	C	**RUSSO CONCETTA**	03/06/1980	TUTTE
933	19,90	C	**BARBARISI MARIA IOLANDA**	20/05/1980	TUTTE
934	19,80	C	**ORLANDO FRANCESCA MONICA**	28/08/1975	TUTTE
935	19,80	C	**DI LORENZO ALESSANDRO**	23/06/1975	TUTTE
936	19,60	C	**TRANCHESE LAURA**	07/07/1978	TUTTE
937	19,40	C	**LA MANTIA PASQUALINA**	15/11/1983	TUTTE
938	19,30	C	**BUONOCUNTO FRANCESCO**	10/03/1978	TUTTE
939	19,30	C	**COPPOLA LAURA**	12/07/1975	TUTTE
940	19,20	C	**POCCIA BIAGIO**	31/01/1980	TUTTE
941	19,20	C	**VENUTOLO EMANUELA**	28/04/1977	TUTTE
942	19,20	C	**RUSSO STEFANIA**	30/10/1967	TUTTE
943	19,20	C	**MARTUCCI EMILIO**	19/07/1965	TUTTE
944	19,10	C	**NAPOLI VALENTINA**	04/08/1982	TUTTE
945	19,10	C	**COCCO GAETANO**	22/02/1972	TUTTE
946	19,10	C	**CERRETO FILOMENA**	12/04/1961	TUTTE
947	18,40	C	**FASOLINO MICHELE**	02/11/1983	TUTTE
948	18,40	C	**MORRIELLO ANGELICA**	24/09/1982	TUTTE
949	18,40	C	**BAVA DANIELA**	19/06/1973	TUTTE
950	18,20	C	**DE FEO EMMA**	29/08/1979	TUTTE
951	18,20	C	**AURIGEMMA MICHELANGELO**	03/11/1963	TUTTE
952	18,20	C	**VITELLI BONAVENTURA**	05/01/1963	TUTTE
953	18,10	C	**CAPPELLI MARGHERITA**	14/01/1975	TUTTE
954	18,10	C	**LAMBIASE ADELE**	13/04/1984	TUTTE
955	18,00	C	**GALLO MARIA**	04/10/1967	TUTTE
956	18,00	EQ	**PAPALE DOMENICO**	02/08/1956	TUTTE
957	18,00	EQ	**PAPALE MICHELE**	02/08/1956	TUTTE
958	17,90	C	**ADINOLFI LAURA**	27/02/1977	TUTTE
959	17,75	EQ	**RUSSOMANNO CONCETTA**	13/09/1967	TUTTE
960	17,70	C	**CARDAROPOLI ANNA**	02/03/1979	TUTTE

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA CONTINUITA' ASSISTENZIALE ANNO 2015					
Pos.	**Punteggio**	**riserva**	**Cognome/Nome**	**Data di Nascita**	**ASL**
961	17,50	EQ	**PETRONE ORNELLA**	22/01/1953	TUTTE
962	17,40	C	**DI MAIO SARA**	22/02/1979	TUTTE
963	17,40	C	**MOLLO RACHELE**	20/04/1964	TUTTE
964	17,20	C	**GAUDINO CLEMENTINA**	10/08/1979	TUTTE
965	17,20	C	**MARROCCO GAETANO**	21/02/1979	TUTTE
966	17,20	C	**NASTI FRANCESCO**	18/04/1970	TUTTE
967	17,20	C	**PISANO MARIA**	21/04/1956	TUTTE
968	16,55	EQ	**RANDO FRANCESCO**	15/05/1964	TUTTE
969	16,00	EQ	**CASTALDO CIRO**	23/04/1958	TUTTE
970	14,10	EQ	**FAELLA LUIGI**	08/01/1958	TUTTE
971	13,80	EQ	**CATAPANO CARMINE**	18/05/1957	TUTTE
972	13,10	EQ	**FANUZZI NADIA**	24/01/1957	TUTTE
973	12,90	C	**CRISTIANO FILOMENA**	23/08/1971	TUTTE
974	11,90	EQ	**CASTELLETTI ATTILIO**	25/06/1957	TUTTE
975	11,50	EQ	**SIBILLA SALVIA**	04/05/1964	TUTTE
976	10,30	EQ	**CILIENTO MICHELE**	07/08/1960	TUTTE
977	9,80	C	**VERDOLIVA VINCENZO**	03/06/1972	TUTTE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 8

ELENCO ESCLUSI DEFINITIVI CONTINUITA' ASSISTENZIALE ANNO 2015

N.	Cognome/Nome	Data di Nascita	Motivo Esclusione
1	AMMIRATI RAFFAELLA	15/07/1981	NON E' PRESENTE IN GRAD MMG 2014
2	CAIAZZA SALVATORE	16/07/1976	NON E' PRESENTE IN GRAD MMG 2014
3	CALIFANO UMBERTO GIOVANNI ANGELO	30/07/1972	NON E' PRESENTE IN GRAD MMG 2014
4	CELENTANO SALVATORE	08/01/1974	NON E' PRESENTE IN GRAD MMG 2014
5	DI GIACOMO EMIDDIO	05/10/1977	NON E' PRESENTE IN GRAD MMG 2014
6	FABBRINI MARIA ERRICA	03/05/1984	NON E' PRESENTE IN GRAD MMG 2014
7	FABIANO ANTONIO	15/02/1957	NON E' PRESENTE IN GRAD MMG 2014
8	FORTE GABRIELE	02/096/1984	NON E' PRESENTE IN GRAD MMG 2014
9	IACOBELLI SALVATORE	03/10/1974	NON E' PRESENTE IN GRAD MMG 2014
10	MARENNA ANNA MARIA	18/02/1981	TITOLARE
11	PARENTE ANTONELLA	22/01/1979	TITOLARE
12	RINALDI STEFANIA	21/07/1983	NON E' PRESENTE IN GRAD MMG 2014
13	TROVATO DANIELA	01/06/1985	NON E' PRESENTE IN GRAD MMG 2014
14	VICEDOMINI LUCIA	10/05/1977	NON E' PRESENTE IN GRAD MMG 2014
15	ZITO ANTONIO	16/09/1961	TITOLARE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 97 del 06/04/2017

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

VARIAZIONE COMPENSATIVA TRA LE DOTAZIONI FINANZIARIE RIMODULABILI ALL'INTERNO DEL MEDESIMO MACROAGGREGATO AI SENSI DELL'ART.5, COMMA 4, LETT.A), DELLA L.R.N.4/2017.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 4 del 20 gennaio 2017 ha approvato il Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017 – 2019 della Regione Campania, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
b. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 59 del 7/02/2017 ha approvato il Bilancio gestionale per gli anni 2017, 2018 e 2019;
c. che con Delibera di Giunta Regionale n. 6 del 10/01/2017 è stato approvato il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019;;
d. che la L.R. n. 4 del 20 gennaio 2017 stabilisce, all'art. 5, comma 4, lettera a), i Dirigenti della Giunta Regionale, con decreto, nel corso dell'esercizio, sono autorizzati ad effettuare variazioni del bilancio di previsione gestionale compensative fra voci di entrata della medesima Categoria nell'ambito dello stesso Titolo e Tipologia e fra voci di spesa del medesimo macroaggregato nell'ambito della stessa Missione, Programma e Titolo;
e. che con decreto n.335 dell'09/12/2016 è stato approvato il programma di sorveglianza denominato: "Controllo e riduzione della Echinococcosi/Idatidosi nelle popolazioni animali e prevenzione della patologia umana correlata – EchinoCamp1000 – Fase 2";
f. che il Direttore del Cremopar responsabile del programma ha trasmesso una integrazione allo stesso per gli approfondimenti necessari sull'impatto della parassitosi nell'uomo;

CONSIDERATO

a. che la classificazione del IV livello piano dei conti del Capitolo di Spesa **7615** del bilancio gestionale esercizio finanziario 2017 non coincide con la natura della spesa per le attività sanitarie a cura delle Università previste dalla citata integrazione al programma di sorveglianza;

RITENUTO necessario

a. per far fronte alla spesa di cui sopra occorre incrementare lo stanziamento di competenza e cassa del capitolo di spesa **7616** rientrante nella competenza operativa della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale – D.G. 52-04 UOD 02 per Euro **150.000,00**;

CONSIDERATO

a. che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 5, comma 4 lettera a), della L.R. 20 gennaio 2017, n. 2, e dell'art.51 del D.Lgs 118/2011 è autorizzata ad apportare variazioni compensative tra capitoli di spesa del medesimo macroaggregato e che per economicità procedurale viene eseguita nel presente provvedimento:
   a.1 Capitolo di spesa **7616**, rientrante nella competenza operativa della D.G. Tutela della Salute ed il Coord.to del SSR (52-04-02), avente la seguente denominazione:"*Piano di Sorveglianza Regionale per la B.S.E. e altre malattie virali e batteriche convenzione con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno di Portici (Deliberazione G.R. n.7235 del 23/12/2000)*, **aumento dello stanziamento di competenza e cassa per Euro 150.000,00** - classificazione in applicazione del D.Lgs. n. 118/2011:

Miss	prog	Tit.	Macro aggr.	IV Livello piano dei conti	Cofog	Cod U.E	Siope	Ric	Per. San.	Class. Art.20 D.Lgs 118/2011
13	01	1	104	1.04.01.02.000	07.4	8	1.04.01.02.000	3	4	a)

a.2 Capitolo di spesa **7615**, rientrante nella competenza operativa della stessa D.G. Tutela della Salute ed il Coord.to del SSR (52-04-02), avente la seguente denominazione:"*Piano di Sorveglianza Regionale per la B.S.E. e altre malattie virali e batteriche – convenzione con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno di Portici"*, **riduzione dello stanziamento di competenza e cassa per Euro 150.000,00** - classificazione in applicazione del D.Lgs. n. 118/2011:

Miss	prog	Tit.	Macro aggr.	IV Livello piano dei conti	Cofog	Cod U.E	Siope	Ric	Per. San.	Class. Art.20 D.Lgs 118/2011
13	01	1	104	1.04.01.01.000	07.4	8	1.04.01.01.000	3	4	a)

VISTI

a. la L.R. n.7/2002;

b. Il D.Lgs 23 Giugno 2011, n.118;

c. Il D.Lgs 10 Agosto 2014, n.126;

d. la D.G.R.C. n.2075 del 29/12/2005 relativa all'approvazione del nuovo sistema di codificazione denominato SIOPE;

e. la D.G.R. n.211 dell'1/2/2008 relativa alla revisione codificazione SIOPE (Sistema Informativo delle Operazioni degli Enti Pubblici), in attuazione delle disposizioni di cui al decreto ministeriale n.17114 del 5/3/2007;

f. la circolare del Dipartimento delle Risorse Finanziarie Umane e Strumentali della Direzione Generale prot.n.0635550 del 29/09/2016 – D.Lgs. 118/2011, art.8 – Adeguamento Siope – Decreto MEF 09/06/2016 (G.U. n.154 del 04/07/2016, suppl.ordinario 25);

g. la circolare del Dipartimento delle Risorse Finanziarie Umane e Strumentali della Direzione Generale prot.n. 0535748 del 31/07/2014;

h. il D.Lgs n.118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 Maggio 2009, n.42;

i. il D.Lgs n.33, artt.26 e 27 del 14/03/2013;

j. la L.R. n.3 del 20/01/2017 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania – Legge di Stabilità regionale 2017" , pubblicato sul B.U.R.C. n.7 del 20/01/2017;

k. L.R. n.4 del 20/01/2017 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania ", pubblicata sul B.U.R.C. n.7 del 20/01/2017;

l. L.R.n.9 del 3/2/2017 modifica alla Legge di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 in attuazione dell'art.1;

m. la Delibera di Giunta Regionale n. 6 del 10/01/2017;

n. la D.G.R.C. n.59 dell'07/02/2017 di approvazione del bilancio gestionale per gli anni 2017/2019, pubblicata sul B.U.R.C. n. 13 del 13/02/2017;

D E C R E T A

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. **di autorizzare**, ai **sensi dell'art. 5, comma 4, lettera a),** della L.R. 20 gennaio 2017, n. 2, e dell'art.51 del D.Lgs 118/2011**,** è autorizzata ad apportare variazioni compensative tra capitoli di spesa del medesimo macroaggregato e che per economicità procedurale viene eseguita nel presente provvedimento, una variazione compensativa in termini di competenza e di cassa al bilancio gestionale per il corrente esercizio finanziario afferente i capitoli di seguito riportati:
   1.1. Capitolo di spesa **7616**, rientrante nella competenza operativa della D.G. Tutela della Salute ed il Coord.to del SSR (52-04-02), avente la seguente denominazione:" *Piano di Sorveglianza Regionale per la B.S.E. e altre malattie virali e batteriche convenzione con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno di Portici (Deliberazione G.R. n.7235 del 23/12/2000)",* **aumento dello stanziamento di competenza e cassa per Euro 150.000,00** - classificazione in applicazione del D.Lgs. n. 118/2011

Miss	prog	Tit.	Macro aggr.	IV Livello piano dei conti	Cofog	Cod U.E	Siope	Ric	Per. San.	Class. Art.20 D.Lgs 118/2011
13	01	1	104	1.04.01.02.000	07.4	8	1.04.01.02.000	3	4	a)

   1.2. Capitolo di spesa **7615**, rientrante nella competenza operativa della stessa D.G. Tutela della Salute ed il Coord.to del SSR (52-04-02), avente la seguente denominazione: "*Piano di Sorveglianza Regionale per la B.S.E. e altre malattie virali e batteriche – convenzione con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno di Portici",* **riduzione dello stanziamento di competenza e cassa per Euro 150.000,00** - classificazione in applicazione del D.Lgs. n. 118/2011:

Miss	prog	Tit.	Macro aggr.	IV Livello piano dei conti	Cofog	Cod U.E	Siope	Ric	Per. San.	Class. Art.20 D.Lgs 118/2011
13	01	1	104	1.04.01.01.000	07.4	8	1.04.01.01.000	3	4	a)

2. **di inviare** il presente Decreto Dirigenziale all'U.O.D. 2 "Bilancio annuale e pluriennale di previsione", Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - Dipartimento 55" Risorse finanziarie, Umane e Strumentali" per il seguito di competenza e al BURC per la pubblicazione.

Il Dirigente U.O.D. 02
Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria
Dr.Paolo Sarnelli

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 235 del 04/04/2017

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

DD N 13 DEL 6 FEBBRAIO 2009 RETTIFICATO CON DD N 17 DEL 17 FEBBRAIO 2009 - CONCORSO ORDINARIO PER LA FORMAZIONE DI UNA GRADUATORIA UNICA PER L'ASSEGNAZIONE DI SEDI FARMACEUTICHE DA CONFERIRE AL PRIVATO ESERCIZIO IN REGIONE CAMPANIA. ASSEGNAZIONE SEDE N. 4 DEL COMUNE DI FORIO DI ISCHIA (NA)

IL DIRIGENTE

RICHIAMATI

a) il DD UOD Politica del Farmaco e Dispositivi n. 363 del 30 gennaio 2016 è stata rettificata la graduatoria definitiva del concorso in oggetto, approvata con il DD n. 108 del 18 marzo 2016;

b) il con DD UOD Politica del Farmaco e Dispositivi n. 75 del 18 marzo 2015 è stato pubblicato l'elenco sedi farmaceutiche da conferire, aggiornato con precitato DD n. 108 del 18 marzo 2016, ed ulteriormente aggiornato con DD UOD Politica del Farmaco e Dispositivi n. 77 del 31/1/2017;

c) il DD UOD Politica del Farmaco e Dispositivi n. 91 del 6 febbraio 2017 sono state adottate le determinazioni in ordine alla procedura di interpello finalizzata all'assegnazione delle sedi farmaceutiche;

ATTESO che nella graduatoria rettificata la candidata dott.ssa MASIELLO VITA è collocata al posto n. 37;

RILEVATO

a) che con nota del 9/2/2017 prot. n. 0094153, la UOD Politica del Farmaco e Dispositivi ha richiesto, in ordine alla fase di interpello, alla dott.ssa Masiello Vita l'indicazione delle sedi farmaceutiche prescelte, fornite poi dalla medesima con nota prot. 0118958 del 20/2/2017;

b) che a seguito degli abbinamenti effettuati alla dott.ssa Masiello Vita è risultata assegnata la sede farmaceutica n. 4 del Comune di Forio di Ischia (NA) a lei comunicato con nota prot. 156978 del 3/3/2017;

CONSIDERATO che con nota del 1/4/2017, acquisita al prot. 0246178 del 1/4/2017 la dott.ssa Masiello Vita ha, nel termine prescritto, inviato la propria dichiarazione di accettazione;

RITENUTO pertanto di procedere all'assegnazione della sede farmaceutica n. 4 del Comune di Forio di Ischia;

RICHIAMATO il DD UOD Politica del Farmaco e Dispositivi n. 91 del 6 febbraio 2017 nella parte in cui è stabilito che i decreti di assegnazione delle sedi farmaceutiche potranno essere rideterminati e/o rielaborati, ove accolti –in tutto o in parte-, i ricorsi ivi elencati;

VISTI

· il R.D. 30.9.1938, nr. 1706
· la L. 8.3.1968, nr. 221
· la L. 2.4.1968, nr. 475
· il D.P.R. 21.8.1971, nr. 1275
· la L. 8.11.1991, nr. 362 e successive modificazioni ed in particolare l'art. 4
· il D.P.C.M. 30.3.1994, nr. 298
· la L. 28.10.1999, nr. 389
· il D.L. 30.9.2003, nr. 269 convertito dalla legge 24.11.2003, nr. 326, ed in particolare
· l'art. 48, comma 29
· la L.R. 13/1985
· la D.G.R.C. n.612 del 29-10-2011 di approvazione del Regolamento n.12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n.77 del 16-11-2011
· il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
· l'art.6,comma 1, del citato regolamento;
· la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta regionale della Campania;
· il D.P.G.R. n. 248 del 13/12/2016 di conferimento incarico al dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario della UOD Politica del Farmaco e Dispositivi nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente

DECRETA

per quanto esposto nelle premesse, che qui si intende integralmente riportato:

1. di assegnare la sede farmaceutica n. 4 del Comune di FORIO di ISCHIA (NA) alla dott.ssa Masiello Vita, collocata al posto n. 37 in graduatoria di cui al DD UOD Politica del Farmaco e Dispositivi n. 363 del 30 gennaio 2016;
2. di stabilire che:
- l'autorizzazione all'apertura della farmacia sarà rilasciata dalla Regione Campania quale autorità competente, entro il termine, previsto a pena di decadenza, di dodici mesi dalla pubblicazione sul BURC del presente provvedimento;
- la classificazione della farmacia come stabilito dalla L. 221/68 è effettuata dalla ASL competente per territorio;
3. di notificare il presente decreto, a mezzo pec, alla dott.ssa Masiello Vita e per quanto di competenza trasmettere:
- al Comune di Forio di Ischia
- alla ASL NA 2 NORD
- all'Ordine dei Farmacisti di Napoli
4. il presente decreto di assegnazione della sede farmaceutica potrà essere rideterminato e/o rielaborato, ove accolti –in tutto o in parte-, i ricorsi elencati nel DD UOD Politica del Farmaco e Dispositivi n. 91 del 6 febbraio 2017;

Il presente Decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania

Avverso il presente Decreto è ammesso ricorso al TAR Campania o in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro il termine di 60 giorni o 120 giorni dalla data di pubblicazione dello stesso sul BURC.

Ugo TRAMA

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 236 del 06/04/2017

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI SALERNO - SEDE FARMACEUTICA URBANA N.22 - TITOLARE SOCIETA' "FARMACIA SALERNITANA S.A.S.DEL DOTT. FRANCESCO STANZIONE E C." - CESSIONE QUOTE E MODIFICA PATTI SOCIALI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO :

che, giusta Decreto Dirigenziale del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, DG 04 – UOD 08, n. 75 del 26.02.2016, la società sotto la ragione sociale **"Farmacia Salernitana s.a.s. del dott. Francesco Stanzione e C."** formata dai soci, dott. **Stanzione Francesco,** nato a Salerno il 15..02.1971, C.F. STN FNC 71B15 H703L, socio accomandatario e responsabile della direzione tecnico-amministrativa della farmacia, e dott. **Marino Davide,** nato a Salerno il 27 ottobre 1988, C.F. MRN DVD 88R27 H703A, socio accomandante, iscritta alla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Salerno, C.F. - partita IVA n. 05463410653, REA n. SA 447700, è titolare della sede farmaceutica urbana n.22 del Comune di Salerno, con annessa azienda commerciale, con esercizio alla via Cosimo Vestuti n.11/a;

VISTI:

1. l'istanza del dott. **Stanzione Francesco,** nato a Salerno il 15..02.1971, C.F. STN FNC 71B15 H703L, nella qualità di socio accomandatario della società sotto la ragione sociale **"Farmacia Salernitana s.a.s. del dott. Francesco Stanzione e C."** acquisita al protocollo al n.0244208 del 03.04.2017, con la quale comunica che il socio Marino Davide ha ceduto l'intera propria quota sociale detenuta nella società in favore del dott. Testa Luigi, nato a Avellino il 15 febbraio 1971, C.F. STN FNC 71B15 H703L e, quest'ultimo, ha acquisito la qualifica di socio accomandante nonché responsabile della direzione tecnica della farmacia a seguito di rinuncia del dott. Stanzione Francesco;
   - l'atto notarile rogato dal dott. Roberto Greco, notaio in Montoro Superiore, iscritto presso il Collegio Notarile del Distretti Riuniti di Avellino e Sant'Angelo dei Lombardi, repertorio n.40.706, raccolta n.12.523, del 23 marzo 2017, di atto modificativo della società **"Farmacia Salernitana s.a.s. del dott. Francesco Stanzione e C."** con il quale il dott. Marino Davide, col consenso dell'altro socio, dott. Stanzione Francesco, cede e trasferisce al dott. Testa Luigi, nato ad Avellino il 15 febbraio 1971, C.F. STN FNC 71B15 H703L, che accetta ed acquista, l'intera sua quota di partecipazione posseduta nella suddetta società e con la stessa qualifica di socio accomandante, e i due soci attuali convengono, a seguito di rinuncia dal parte del dott. Stanzione Francesco, che la direzione tecnica venga affidata al dott. Testa Luigi;

DATO ATTO che agli atti è depositata - allegata alla suddetta istanza – la seguente documentazione attestante i requisiti previsti dalla normativa vigente, parte dei quali autodichiarati ai sensi del DPR 28.12.2000, n.445:

1) dichiarazione sostitutiva di certificazioni resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n.445, con la quale il dott. Testa Luigi, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, sotto la sua personale responsabilità (artt. 48 e 76 del DPR 28.12.2000, n.445) dichiara di essere cittadino italiano, di godere dei diritti politici, di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso, di essere in possesso di laurea in farmacia conseguita presso l'Università di Salerno in data 27.03.2013, di aver conseguito l'abilitazione alla professione a seguito di esame sostenuto nella stessa università nel novembre 2013, di essere iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Salerno al n.3858 dal 10.02.2017, di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 6 della legge n.892/1984, per pratica professionale presso la farmacia "Soglia" di Salerno, che nei suoi confronti non sussistono, alla data odierna, le cause di diniego, di decadenza e di sospensione indicate nell'allegato 1 al D.lgs n.490/94 e di non essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei conviventi, di non trovarsi nelle condizioni di incompatibilità di cui all'art. 13 della L. n.475/68 e degli artt. 7 e 8 della legge n.362/91 e successive modificazioni ed integrazioni di cui all'art. 5 della legge n.248/2006;

CONSIDERATO che tale documentazione risulta idonea ed esaustiva per il rilascio del richiesto provvedimento di presa d'atto di cessione di quota sociale e di modifica dei patti sociali;

RITENUTO di dover prendere atto della cessione dell'intera quota sociale posseduta dal dott. Marino Davide in favore del dott. Testa Luigi e del cambio della direzione tecnica della **"Farmacia Salernitana s.a.s. del dott. Francesco Stanzione e C.**"

Visto per quanto applicabile il R.D. n. 1706 del 30.09.1938;

VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;
VISTA la legge 22.12.1984 n.892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248
VISTO l' art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007
VISTA la legge n. 27 del 24.03.2012 .
Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
Visto l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;
Vista la D.G.R. n. 191/2012 con la quale, in attuazione di quanto previsto dal citato Reg. n. 12/2011, sono state individuate, in 350, il numero massimo delle strutture ordinamentali da istituire;
Vista la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla DGRC n. 528/2012 di approvazione, ai sensi del Reg. n. 12/2011, delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
Vista la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
Vista la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;
Vista la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Visto il D.P.G.R.C. n.248 del 13.12.2016 – conferimento incarico dirigenziale UOD politica del Farmaco e Dispositivi;
Viste le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
Visto il Decreto del Dipartimento della Salute e delle risorse Naturali n.2 del 22.02.2016;
Vista la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 –Direzione Generale n. 10 ;
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario responsabile del procedimento, avvocato **Luciano Farro** nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e dispositivi,

DECRETA

1) di prendere atto che con atto notarile rogato dal dott. Roberto Greco, notaio in Montoro Superiore, iscritto presso il Collegio Notarile del Distretti Riuniti di Avellino e Sant'Angelo dei Lombardi, repertorio n.40.706, raccolta n.12.523, del 23 marzo 2017, di atto modificativo di società, il dott. **Marino Davide**, nato a Salerno il 27 ottobre 1988, C.F. MRN DVD 88R27 H703A, col consenso dell'altro socio, dott. **Stanzione Francesco**, nato a Salerno il 15..02.1971, C.F. STN FNC 71B15 H703L, ha ceduto e trasferito al dott. **Testa Luigi,** nato a Avellino il 15 febbraio 1971, C.F. STN FNC 71B15 H703L, che ha accettato ed acquistato, l'intera sua quota di partecipazione posseduta nella società **"Farmacia Salernitana s.a.s. del dott. Francesco Stanzione e C.",** correlativa alla sede farmaceutica urbana n.22 del Comune di Salerno, con esercizio alla via Cosimo Vestuti n. 11/a e, pertanto, la società risulta composta dal dott. **Stanzione Francesco**, che conserva la qualifica di socio accomandatario, e dott. **Testa Luigi**, che assume la carica di socio accomandante;

2) **di precisare** che restano invariati gli altri patti sociali, C.F. - partita IVA n. 05463410653, REA n. SA 447700;
3) **di incaricare** il responsabile del procedimento degli adempimenti consequenziali;
4) **di trasmettere** copia del presente provvedimento: al Sindaco del Comune di Salerno ed all'A.S.L. di Salerno per quanto di competenza; all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Salerno per conoscenza; al B.U.R.C. per la pubblicazione ai sensi della L.R. 05.06.1975 n.61.

IL DIRIGENTE
- DOTT. UGO TRAMA -

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 2 del 04/04/2017

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 5 - UOD Acustica,qualità aria radiazio-criticità ambien in rapp con la sal uman

Oggetto dell'Atto:

RICONOSCIMENTO DELLA FIGURA PROFESSIONALE DI TECNICO COMPETENTE IN ACUSTICA AMBIENTALE - COMMI 6 E 7, ART. 2, LEGGE N° 447/1995 - APPROVAZIONE DEGLI ELENCHI DELLE ISTANZE ACCOLTE NEL VERBALE N° 222 DEL 31.03.2017

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. **CHE** la legge 26 ottobre 1995, n. 447 (*legge quadro sull'inquinamento acustico*) e ss. mm. ed ii. stabilisce, tra l'altro, che per poter svolgere l'attività di *tecnico competente* in acustica ambientale occorre presentare domanda all'Assessorato Regionale competente, corredata di documentazione atta a comprovare l'aver svolto, in modo *non occasionale*, attività nel campo dell'acustica ambientale, per quattro anni, per i possessori di un diploma di scuola media superiore ad indirizzo tecnico oppure, da almeno 2 anni, per i possessori di una laurea o diploma universitario ad indirizzo scientifico;

b. **CHE** con D.P.C.M. 31 marzo 1998 ha approvato l'Atto di indirizzo e coordinamento recante criteri generali per l'esercizio dell'attività di *tecnico competente* in acustica, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. b e dell'art. 2, commi 6, 7 e 8 della *legge quadro sull'inquinamento acustico*;

c. **CHE** con delibera della Giunta della Regione Campania 7 marzo 1996, n. 1560 venivano approvate le modalità di presentazione delle domande per il riconoscimento della figura di *tecnico competente* in acustica ambientale e veniva istituita una commissione regionale interna, per la verifica del possesso dei requisiti previsti dalla legge;

d. **CHE** la Giunta Regionale della Campania, allo scopo di uniformare le procedure regionali all'Atto di indirizzo e di coordinamento di cui al DPCM 31.03.98, con delibera 18 agosto 2000, n. 4431 modificava ed integrava la richiamata delibera n. 1560/96;

e. **CHE** la Giunta Regionale della Campania, con delibera 24 aprile 2003, n. 1537 aggiornava la D.G.R. 18.08.2000, n. 4431, approvando i nuovi criteri e modalità per il riconoscimento della figura di *tecnico competente* in acustica;

f. **CHE** la Giunta Regionale della Campania, con delibera 6 giugno 2008, n. 977 modificava gli allegati A, B, C, D, ed E alla D.G.R.C. n. 1537/03 nonché la composizione della Commissione Regionale Interna;

g. **CHE** con Deliberazione di Giunta Regionale del 31/03/2015 è stato stabilito di trasferire le competenze della Commissione Regionale Interna, istituita con la succitata Deliberazione di Giunta n. 1560 del 07/03/1996 ad un ufficio della UOD 05 "Acustica, qualità dell'aria e radiazioni – Criticità ambientali in rapporto alla salute umana", afferente la Direzione Generale 05 per l'Ambiente e l'Ecosistema del Dipartimento 52 della Salute e delle Risorse Naturali (UOD 52-05-05), dando mandato al Dirigente della UOD 52-05-05 di porre in essere le attività conseguenti.

VISTO

a. **CHE** la UOD 52-05-05 ha esaminato le seguenti n. 5 istanze per il riconoscimento della figura di tecnico competente in acustica ambientale presentate all' Assessorato all' Ambiente della Regione Campania, indicate nella seguente tabella:

COGNOME	NOME	ISTANZA N°	PROT. N°	DATA
BARRELLA	VINCENZO	856	130506	23/02/17
MONFREDA	FABIO	857	153139	02/03/17
RUGGIERO	ANTONIO	858	166323	07/03/17
COSTABILE	GIUSEPPE	859	177727	10/03/17

COGNOME	NOME	ISTANZA N°	PROT. N°	DATA
PACELLI	NICOLA	860	214590	23/03/17

b. **CHE** le risultanze delle attività istruttorie svolte dalla UOD 52-05-05 e formalizzate nel verbale n. 222 del 31/03/2017, in base alle quali possono essere accolte n. 5 istanze individuate nell' Elenco A - allegato 1;

DATO ATTO

a. **CHE** i richiedenti sono puntualmente informati dei criteri per la valutazione del requisito della non occasionalità delle attività svolte nel campo dell'acustica ambientale;

b. **CHE** viene concluso il procedimento di valutazione delle istanze in parola;

RITENUTO

a. **DI** poter e di dover prendere atto delle conclusioni formulate dalla UOD 52-05-05 in data 31/03/2017 (verbale n. 222);

b. **DI** poter e di dover adottare il provvedimento definitivo, in riscontro alle istanze de quibus, approvando l'elenco A , rispettivamente, allegato 1 al presente decreto;

VISTI

a. la Legge 26 ottobre 1995, n. 447 e ss. mm. ed ii;
b. il D.P.C.M. 31 marzo 1998;
c. la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss. mm. ed ii;
d. il DPR 28 dicembre 2000, n. 445 e ss. mm ed ii;
e. la D.G.R.C. 7 marzo 1996, n. 1560;
f. la D.G.R.C. 18 agosto 2000, n. 4431
g. la D.G.R.C. 24 aprile 2003, n. 1537;
h. la D.G.R.C. 6 giugno 2008, n. 977;
i. la D.G.R.C. 31 marzo 2015, n. 168.

alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 52-05-05 - nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità, resa dal dirigente della stessa;

D E C R E T A

per i motivi indicati in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** adottare il provvedimento definitivo, in riscontro alle istanze de quibus, approvando l'ALLEGATO 1 Elenco A – (n. 5 istanze accolte) ;

2. **DI** prendere atto delle decisioni adottate dalla UOD 52-05-05 nella seduta del 31/03/2017 (verbale n. 222), ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale della Campania del 31 marzo 2015, n. 168;

3. **DI** notificare il presente decreto ai richiedenti di cui all'Allegato 1 - Elenco A - istanze accolte ;

4. **DI** dare atto che avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale ovvero, in alternativa, ricorso al Presidente della Repubblica, rispettivamente, entro 60 giorni ed entro 120 giorni dalla notifica;

5. **DI** inviare copia del presente decreto al Settore Stampa e Documentazione, per la pubblicazione sul BURC nonché al web master, per l'aggiornamento dell'elenco pubblicato nella pagina *"Ambiente"*, del sito web della Regione Campania.

Dr. Antimo Maiello

Allegato 1

Elenco A
n. 5 ISTANZE ACCOLTE
Richiedenti

COGNOME E NOME			LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA
Sig.	BARRELLA	VINCENZO	NAPOLI il 18/11/64	NAPOLI
Sig.	MONFREDA	FABIO	TEANO (CE) il 24/05/83	CARINOLA (CE)
Sig.	RUGGIERO	ANTONIO	NAPOLI il 27/03/73	POLLENA TROCCHIA (NA)
Sig.	COSTABILE	GIUSEPPE	NAPOLI il 03/05/69	ERCOLANO (NA)
Sig.	PACELLI	NICOLA	PIEDIMONTE MATESE (CE) il 01/09/88	S. SALVATORE TELESINO (BN)

-Dr. Antimo Maiello-

Decreto Dirigenziale n. 16 del 05/04/2017

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 14 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Avellino

Oggetto dell'Atto:

VOLTURA DEL D.D. N. 59 DEL 17/05/2017 DI AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA IN FAVORE DELLA SOCIETA' "SALUMIFICIO CORBISIERO PAOLO S.R.L." - MUGNANO DEL CARDINALE (AV).

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a) CHE con D.D. N. 59 DEL 17/05/2013, è stata rilasciata alla Società “Salumificio Corbisiero s.a.s. Di Corbisiero Paolo & C” l’autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, art. 269 comma 2, per l'attività di lavorazione, conservazione e trasformazione carne con sede produttiva in via De Lucia n.16 del Comune di Mugnano del Cardinale (AV);
b) CHE è stata acquisita al prot. n. 280848 del 29/03/2017 domanda di voltura in proprio favore del predetto provvedimento da parte della Società “Salumificio Corbisiero Paolo s.r.l.” per fitto di azienda, dichiarando che sono inalterati il tipo d’attività, gli impianti tecnologici, i sistemi d’abbattimento, il ciclo produttivo e le sostanze impiegate per il suo svolgimento e le emissioni in atmosfera, sotto gli aspetti qualitativi e quantitativi delle concentrazioni;
c) CHE alla richiesta di voltura di cui sopra sono allegate copia del contratto di fitto di Azienda redatto dal Notaio Dott.ssa Carmen Maria Casale registrato in Avellino al n. 5096 serie 1t del 13/01/2017, tra la Società “Salumificio Corbisiero s.a.s. di Corbisiero Paolo & C”, e la Società “Salumificio Corbisiero Paolo s.r.l.”.

CONSIDERATO:

a) CHE la Società “Salumificio Corbisiero Paolo s.r.l.” subentra alla Società “Salumificio Corbisiero s.a.s. di Corbisiero Paolo & C”, nell'esercizio dell'attività di lavorazione, conservazione e trasformazione carne con sede produttiva in via De Lucia n.16 del Comune di Mugnano del Cardinale (AV).

RITENUTO:

di volturare alla Società “Salumificio Corbisiero Paolo s.r.l.” l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera rilasciata con il D.D. N. 59 DEL 17/05/2013 alla Società “Salumificio Corbisiero s.a.s. di Corbisiero Paolo & C” per l'attività di lavorazione, conservazione e trasformazione carne con sede produttiva in via De Lucia n.16 del Comune di Mugnano del Cardinale (AV),

VISTI:

1) la Legge 7 agosto 1990 n.241 e s.m.i.;
2) la D.G.R. 5 Agosto 1992, n.4102;
3) la D.G.R. 19 Gennaio 2001, n. 286;
4) il D.lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.;
5) il D.D. n. 59 DEL 17/05/2013;
6) la D.G.R. n. 173 del 28/03/2017;

alla stregua dell’istruttoria effettuata dalla U.O.D. – Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino ed in conformità alle determinazioni della stessa e anche dell’attestazione di regolarità resa dal Responsabile del procedimento, dott.ssa Rosanna Dattoli,

DECRETA

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente atto;
2) di volturare l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera rilasciata con il D. D. N. 59 DEL 17/05/2013 in favore della Società “Salumificio Corbisiero Paolo s.r.l.”, subentrata nella gestione dello stabilimento già autorizzato per fitto d'Azienda per l'attività di lavorazione, conservazione e trasformazione carne con sede produttiva in via De Lucia n.16 del Comune di Mugnano del Cardinale (AV).
3) di dare atto che resta fermo tutto quanto stabilito e prescritto nell’originario D.D. n. 59 DEL 17/05/2013 e segnatamente, la data di scadenza (16/05/2028).

3.1. rispettare i valori limite riportati nello schema allegato e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso delle sostanze inquinanti (saranno ammesse variazioni eccezionali, che non comportino comunque il superamenti dei valori massimi forniti, senza rilievi, in una delle tre analisi periodiche considerate);
3.2. non superare in alcun caso i valori limite fissati dalla parte II dell'allegato I alla parte quinta del D.Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. o , se più restrittivi, quelli stabiliti dalla D.G.R. n. 4102 del 5 agosto 1992;
3.3. in generale i metodi di campionamento di analisi e di valutazione sono quelli imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D.Lgs. 152/06, dal D.M. 25 agosto 200 e della D.G.R. n. 243 dell'8 maggio 2015;
3.4. ove tecnicamente possibile garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della migliore tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
3.5. che non venga utilizzata acqua di pozzo se non provvista di certificato di potabilità;
3.6. che l'approvvigionamento idrico sia gestito dalla rete dell'Alto Calore;
3.7. effettuare, con cadenza **triennale** ed immutata periodicità - durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose - n. 1 campionamento per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino ed agli Enti interessati (Comune di Manocalzati, A.R.P.A.C. Avellino);
3.8. provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dello stabilimento in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
3.9. provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'Autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al D.Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di:
I. dati relativi ai controlli discontinui (allegare i relativi certificati d'analisi);
II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dello stabilimento e/o dei sistemi d'abbattimento;
III. rapporti di manutenzione eseguita per ognuno di essi, secondo modalità e periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore;
3.10 adottare ogni accorgimento e/o sistema atto a contenere le emissioni diffuse entro i valori limite di soglia consigliati dall'ACGIH (TLV – TWA) e misurarle in prossimità delle fonti inquinanti comunicandone gli esiti alla scrivente e agli Enti preposti, contestualmente ai controlli discontinui;
3.11 comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito;
3.12 porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271 del D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
3.13 custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

4) di puntualizzare ulteriormente che:
- i contenuti del presente provvedimento potranno essere modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia di emissioni sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia possibile, nonché della situazione ambientale;
– l'autorizzazione potrà essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D.Lgs. 152/06, ferma restando l'applicazione delle sanzioni ex art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;

5) di obbligare la società a comunicare agli Enti preposti ogni ulteriore trasformazione della natura giuridica aziendale o modifica della denominazione o ragione sociale o cessazione dell'attività;
6) di rilasciare il presente provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatto salvo ogni altro adempimento o autorizzazione cui la Società sia tenuta in forza di altra norma;
7) è fatto obbligo alla Società a richiedere, in caso di modifica sostanziale, l'Autorizzazione Unica

Ambientale di cui al D.P.R. 59/2013;

8) di notificare il presente provvedimento alla Società “Salumificio Corbisiero Paolo s.r.l.” con sede produttiva in via De Lucia n.16 del Comune di Mugnano del Cardinale (AV);
9) di trasmettere il presente provvedimento al Sindaco del Comune di Mugnano del Cardinale, all’Amministrazione Provinciale di Avellino, all’A.R.P.A.C.–Dipartimento provinciale di Avellino, all’ A.S.L. di Avellino;
10) di inoltrarlo, infine, alla Segreteria di Giunta (cod. 40.03.00.00), nonché alla U.O.D. Bollettino Ufficiale (cod. 40.03.05.00) per la pubblicazione sul B.U.R.C.;
11) avverso il presente provvedimento, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o ricorso straordinario al Capo dello Stato.

Il Dirigente
(Dott. Antonello Barretta)

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali
Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema
U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Avellino

SCHEMA RIEPILOGATIVO EMISSIONI CONVOGLIATE

Ragione Sociale : Salumificio Corbisiero Paolo srl - Viale S. Lucia, 16 – Mugnano del Cardinale (AV)

Parametri e valori			E 1			E 2			E 3			E 4		
Altezza dal suolo		m	5,0			8,0			8,0			5,0		
Dal colmo			1,0			1,0			1,0			1,0		
Diametro			0,20			0,20			0,2			30x50		
Sezione		m^2	0,03			0,03			0,03			0,15		
Temperatura		°C	90			90			90			25		
Velocità		m/s	0,5			0,5			0,5			3,7		
Portata		Nm^3/h	54			54			54			2.000		
Direzione del flusso			verticale			verticale			verticale			verticale		
Impianto termico	Alimentazione		Gas metano			Gas metano			Gas metano			Legna vergine non trattata		
	Potenza termica	MW	0,023			0,023			0,023					
	Rilevatore in continuo													
Durata emissioni		h/d	24			24			24			4		
Frequenza		n/d	discontinua			discontinua			discontinua			unica		
Provenienza			**Caldaia a metano**			**Caldaia a metano**			**Caldaia a metano**			**Sala Affumicatura**		
Tipo abbattimento												Filtri a secco e carboni attivi		
Inquinanti			Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (Kg/h)	F. emiss. (g/m^2)	Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (Kg/h)	F. emiss. (g/m^2)	Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (Kg/h)	F. emiss. (g/m^2)	Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (Kg/h)	F. emiss. (g/m^2)
Polveri												< 60	< 0,1	
NO_2			100	< 0,1		100	< 0,1		100	< 0,1		< 20	< 0,1	
SO_2												< 20	< 0,1	
CO_2												< 30	< 0,1	
CO												< 50	< 0,1	
C.O.V. totali												< 1,0	< 0,1	

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 64 del 06/04/2017

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO DI REALIZZAZIONE DI UN "IMPIANTO DI STOCCAGGIO E TRATTAMENTO DI MATERIALI PROVENIENTI DA DEMOLIZIONE DI MANUFATTI EDILI SITO IN VIA VENTOLE, LOC. SCAVAIOLI, FG. 10, P.LLE 254 - 255 - 1165 - 1166 - 466 - 321 - 243 - 247 - 248 - 354 DEL COMUNE DI PRATOLA SERRA (AV)" PROPOSTO DALLA IRMI S.R.L. - CUP 3495.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con D.P.G.R.C. n. 10 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 2/2010 "*Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale*";

c. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

d. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, sono stati approvati gli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*";

e. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stata revocata la D.G.R.C. n. 426 del 14/03/2008 (secondo cui le procedure di valutazione ambientale erano svolte dai Tavoli Tecnici) ed approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

f. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R.C. n. 406/2011:
   f.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   f.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

g. che con D.G.R.C. n. 310 del 28/06/2012, pubblicata sul B.U.R.C. n. 41 del 02/07/2012, è stata approvata la convenzione avente ad oggetto il conferimento ad ARPAC dell'incarico relativo allo svolgimento delle attività istruttorie tecnico-amministrative inerenti alle istanze/pratiche presentate prima dell'emanazione della D.G.R. n. 406/2011 rientranti nelle seguenti tipologie:
   - verifiche di assoggettabilità a VAS e VAS, anche integrate con la Valutazione di Incidenza, di Piani e Programmi di Livello Comunale di competenza della Regione Campania alla luce della normativa vigente al momento della presentazione dell'istanza;
   - verifiche di assoggettabilità a VIA e VIA, anche integrate con la Valutazione di Incidenza e/o coordinate con l'AIA, di Progetti e Interventi;
   - VI-verifiche preliminari e VI-valutazioni appropriate di Piani, Programmi, Progetti e Interventi;

h. che con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013 è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo, nell'ambito della Commissione, una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta, salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;

i. che con regolamento n.12 del 15/12/2011 è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R. n°488 del 31/10/2013 e s.m.i. le competenze in mate ria di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell' AGC 05

sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;

j. che con D.P.G.R.C. n. 62 del 10.04.2015, avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: Modifiche Decreto Presidente Giunta n. 439 del 15/11/2013 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 24 del 13/4/2015, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

k. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016 è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 927933 del 28/10/2009 contrassegnata con CUP 3495, la IRMI s.r.l., con sede in Avellino alla Via Palatucci 20B, ha trasmesso istanza di Verifica di Assoggettabilità alla V.I.A, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, relativa al progetto di realizzazione di un "*Impianto di stoccaggio e trattamento di materiali provenienti da demolizione di manufatti edili sito in via Ventole, loc. Scavaioli, fg. 10, p.lle 254 – 255 – 1165 – 1166 – 466 – 321 – 243 – 247 – 248 - 354 del Comune di Pratola Serra (AV)*";

b. che la Società proponente ha trasmesso ulteriori integrazioni acquisite al prot. reg. n. 864808 del 28/10/2010 e n. 254795 del 10/04/2013;

c. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata all'ARPAC nell'ambito della Convenzione approvata con D.G.R.C. n. 310 del 28/06/2012;

d. che su specifica richiesta, la IRMI s.r.l. ha presentato copia della documentazione così come depositata presso il Comune di Pratola Serra (AV) in data 05/08/2010, completa di attestato di conformità della stessa documentazione rispetto a quella depositata *illo tempore* presso il citato Comune*;*

e. che la documentazione di cui al precedente punto d. è stata acquisita al prot. reg. n. 77341 del 04/02/2015;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione VIA – VI – VAS, che nella seduta del 08/07/2015, sulla base dell'istruttoria svolta da ARPAC, ha deciso di chiedere chiarimenti - e eventuali conseguenti integrazioni documentali - in merito sia ad aspetti inerenti alla procedibilità amministrativa sia ad aspetti inerenti allo Studio Preliminare Ambientale e alla documentazione progettuale;

b. che l'esito della Commissione del 08/07/2015 è stato comunicato alla IRMI s.r.l. con nota prot. reg. n. 583643 del 01/09/2015;

c. che la IRMI s.r.l. ha riscontrato la suddetta richiesta con nota acquisita al prot. reg. n. 755100 del 06/11/2015;

d. che l'istanza in parola è stata nuovamente sottoposta all'esame della Commissione VIA che, nella seduta del 31/03/2016, sulla base dell'istruttoria svolta da ARPAC alla luce delle integrazioni acquisite, si è espressa come di seguito testualmente riportato:

"*decide di assoggettare l'intervento alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale sulla scorta delle seguenti motivazioni:*

- *L'intervento rappresentato con la relazione integrativa del novembre 2015 è sensibilmente differente da quello proposto con l'istanza dell'ottobre 2009.*
  Le differenze si sostanziano in sintesi nei seguenti punti:
  - *Portata dell'intervento: l'intervento inizialmente previsto (e descritto nello Studio Preliminare Ambientale), si articolava su una superficie di circa 34.000mq ed il costo previsto era pari a circa € 940mila. La configurazione rappresentata con le integrazioni prevede un'estensione di circa 10.000mq ed un costo di circa € 31mila;*
  - *Eliminazione di due codici CER ed inserimento di cinque nuovi codici;*
  - *Incremento dei quantitativi di rifiuti da trattare da 55.000t/a a 132.000t/a;*
- *L'esame istruttorio sulle integrazioni presentate ha inoltre rilevato il permanere delle seguenti criticità:*
  - *in riferimento al vigente strumento di pianificazione comunale si riporta che l'area in oggetto pure essendo attualmente ubicata in area agricola E, nelle previsioni di aggiornamento del P.R.G. del Comune di Pratola Serra (AV) è già stata individuata come area con destinazione "Piano di Insediamento Produttivo- P.I.P.- zona D" e quindi compatibile con l'attività attualmente svolta ed oggetto del presente studio.*
    Tale asserzione non appare sostenuta da elementi tali da far ritenere la destinazione dell'area compatibile con la zonizzazione attribuita e pertanto è da ritenersi ancora agricola "E";
  - *Non risulta effettuata una ricognizione di eventuali attività che possono indurre effetti cumulativi a carico dell'ambiente e di eventuali ricettori sensibili e/o abitativi e l'adozione delle relative misure di mitigazione da realizzare;*
  - *Sebbene citata nelle integrazioni, non è stata presentata la Relazione Previsionale d'Impatto Acustico*";

e. che l'esito della Commissione del 31/03/2016 è stato comunicato alla IRMI s.r.l. - ai sensi dell'art. 10 Bis della L. n. 241/90 - con nota prot. reg. n. 258027 del 14/04/2016;

RILEVATO, altresì

a. che la IRMI s.r.l. ha presentato, con nota acquisita al prot. reg. n. 532469 del 02/08/2016, osservazioni al parere espresso dalla Commissione VIA in data 31/03/2016;

b. che, alla luce delle osservazioni prodotte dalla IRMI s.r.l., l'istanza in parola è stata sottoposta ancora all'esame della Commissione VIA che, nella seduta del 15/02/2017, sulla base dell'istruttoria svolta da ARPAC, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"*decide di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con la prescrizione di realizzare, entro due mesi dall'avvio delle attività, una campagna di misurazioni fonometriche da eseguirsi anche presso i più vicini ricettori abitativi applicando il criterio differenziale.*
Nel caso di superamenti dovranno essere adottate le misure di mitigazione atte a ricondurre i valori all'interno dei limiti normativi.
La Valutazione d'Impatto Acustico con gli esiti delle misurazioni fonometriche e la descrizione delle eventuali misure di mitigazione adottate, dovrà essere inviata alla Giunta Regionale della Campania - DIP 52 - DG 05 - UOD 07 ed al Dipartimento Provinciale ARPAC territorialmente competente";

c. che l'esito della Commissione del 15/02/2017 è stato comunicato alla IRMI s.r.l. con nota prot. reg. n. 218225 del 24/03/2017;

d. che la IRMI s.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:

- D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- Regolamento Regionale n. 2/2010;
- D.G.R. n. 916/2005;
- D.G.R.C. n. 211/2011;
- D.G.R.C. n. 406/2011e ss.mm.ii.;
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R. n. 63/2013;
- D.P.G.R. n. 439/2013;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- il Regolamento Regionale n°12 del 15/12/2011;
- la D.G.R. n°488 del 31/10/2013 e s.m.i.;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'ARPAC nell'ambito della Convenzione approvata con D.G.R.C. n. 310 del 28/06/2012, di cui in premessa

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione VIA – VI – VAS, espresso nella seduta del 15/02/2017, il progetto per la realizzazione di un "*Impianto di stoccaggio e trattamento di materiali provenienti da demolizione di manufatti edili sito in via Ventole, loc. Scavaioli, fg. 10, p.lle 254 – 255 – 1165 – 1166 – 466 – 321 – 243 – 247 – 248 - 354 del Comune di Pratola Serra (AV)*", proposto dalla IRMI s.r.l., con sede in Avellino alla Via Palatucci 20B, con la prescrizione di realizzare, entro due mesi dall'avvio delle attività, una campagna di misurazioni fonometriche da eseguirsi anche presso i più vicini ricettori abitativi applicando il criterio differenziale.
   Nel caso di superamenti dovranno essere adottate le misure di mitigazione atte a ricondurre i valori all'interno dei limiti normativi.
   La Valutazione d'Impatto Acustico con gli esiti delle misurazioni fonometriche e la descrizione delle eventuali misure di mitigazione adottate, dovrà essere inviata alla Giunta Regionale della Campania - DIP 52 - DG 05 - UOD 07 ed al Dipartimento Provinciale ARPAC territorialmente competente.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **DI** trasmettere il presente atto:
   3.1 al proponente IRMI s.r.l.;
   3.2 alla Provincia di Avellino;
   3.3 al Comune di Pratola Serra (AV);
   3.4 alla DG 52 05 UOD 14 Autorizzazioni ambientali e rifiuti Avellino;
   3.5 all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
   3.6 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 65 del 06/04/2017

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA PRELIMINARE DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA RELATIVO AL PROGETTO DI "COSTRUZIONE DI UN DEPOSITO AGRICOLO IN LOC. CHIUSE, FG. 7 P.LLA 74, DEL COMUNE DI CASELLE IN PITTARI (SA)" PROPOSTO DAL AZIENDA AGRICOLA SALAMONE ANGELO - CUP 6986.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "*Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza*";

d. che con D.G.R.C. n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n. 29 del 06/05/2015, sono state emanate le "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*";

e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010, pubblicata sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

j. che con regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;

k. che con D.P.G.R.C. n. 62 del 10/04/2015 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: Modifiche Decreto Presidente Giunta n. 439 del 15/11/2013 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 24 del 13/4/2015, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

l. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva

D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016 è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 130112 del 24/02/2014 e contrassegnata con CUP 6986, l'Azienda agricola Salamone Angelo, con sede in C.da Marmore del Comune di Caselle in Pittari (SA), ha presentato istanza di avvio della procedura di Verifica Preliminare alla Valutazione d'Incidenza ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto di "*Costruzione di un deposito agricolo in loc. Chiuse, Fg. 7 p.lla 74, del Comune di Caselle in Pittari (SA)*";

b. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dal dr. Giuseppe D'Alterio, dal dr. Francesco Sabatino e dal dr. Vincenzo Carfora, iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

c. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 338028 del 16/05/2014, l'Azienda agricola Salamone Angelo ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 483788 del 10/07/2014;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 06/05/2015, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato: "*decide di rinviare l'espressione del parere per acquisire il sentito del Parco Nazionale del Cilento Vallo di Diano e dispone che esso venga richiesto al proponente e, per conoscenza, allo stesso Parco*";

b. che l'esito della Commissione del 06/05/2015, così come sopra riportato, è stato comunicato all'Azienda agricola Salamone Angelo e al Parco Nazionale del Cilento Vallo di Diano con nota prot. reg. n. 610754 del 14/09/2015;

c. che l'Azienda agricola Salamone Angelo ha trasmesso, con nota acquisita al prot. reg. n. 125105 del 23/02/2016, il parere del citato Parco prot. n. 467 del 14/01/2016;

RILEVATO, altresì:

a. che il progetto in parola è stato nuovamente sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 21/02/2017, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato: "*decide di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata e si prescrive il rigoroso rispetto delle seguenti prescrizioni:*
   1. *sarà compito di responsabilità, opportuno ed indispensabile, dell'U.T.C., ai fini della salvaguardia ambientale e dell'uso appropriato del suolo e di tutto il territorio protetto, con lo scopo di evitare delle incongruenze, tra la realizzazione dell'intervento e l'uso del deposito agricolo, con tutte le norme di gestione del territorio disposte dai vari enti (Regione, provincia ecc..) competenti in materia, indirizzate alla salvaguardia del valore ecologico, ambientale paesistico ed identitario del territorio rurale, verificare:*
      - *se la reale potenzialità edificatoria del lotto, o parte di esso, sia esaurita per la costruzione di deposito agricolo con la conseguente inedificabilità dello stesso;*
      - *accertare, la natura e la consistenza delle coltivazioni in atto con riferimento alla L.R. 14/82 in ordine agli indici applicabili ed al conseguente dimensionamento degli immobili;*
      - *accertare il rispetto delle norme sullo smaltimento dei reflui, sia per quanto attiene alle*

dotazioni tecnologiche che per sussistenza dei requisiti contrattuali previsti per legge;
- *verificare l'effettiva destinazione d'uso definitiva assunta dal deposito agricolo, sia a conclusione dei lavori che in epoche successive;*

2. *l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, nel caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;*
3. *i movimenti di terra siano limitati allo stretto necessario e conformi a quelli di progetto, il materiale di risulta, eventualmente non recuperabile in loco dovrà essere trasportato (o ritirato) presso aziende autorizzate per il recupero e/o trattamento. Per ciò che attiene ai rifiuti in senso lato, a seconda della tipologia, dimensioni e quantità, questi dovranno essere smaltiti presso discariche autorizzate o seguendo l'iter della gestione comunale. Tutto il materiale, sia di recupero che da smaltire, dovrà essere riposto in luoghi sicuri, temporaneamente attrezzati all'interno del cantiere, per un periodo non eccedente le 48 ore e nel pieno rispetto dell'ambiente circostante naturale e della normativa vigente in materia. In ogni caso è consigliabile recuperare in loco il terreno che si prevede di rimuovere per l'adagiamento sul suolo del fabbricato per non disperdere risorse naturali caratteristiche della zona;*
4. *si appronti un adeguato piano di sicurezza ai sensi del D.lgs. 81/08 e ss.mm.ii. per il cantiere e per gli operatori, utile anche per mitigare le attività di cantiere rumorose (prodotte dai mezzi e macchinari vari) e potenzialmente inquinanti e nocive per le componenti biotiche, abiotiche. Il direttore dei lavori, che dovrà far rispettare le adeguate misure di mitigazione, sarà responsabile non solo delle tradizionali azioni ed operazioni che si svolgono in cantiere ma anche di quelle azioni e/o opere che possono arrecare disturbo, inquinare o interferire negativamente sulle componenti aria, acqua e suolo ed in generale sull'uso inappropriato delle componenti naturali. In ogni caso si ritiene che sia opportuno che le operazioni di cantiere si svolgano nei periodi in cui si genera il minimo disturbo ambientale a tutte le specie di flora e fauna che caratterizzano, grazie allo loro esistenza ed attività rigeneratrice, il sito interessato dall'intervento;*
5. *le aree pavimentate, i percorsi interni e di accesso siano limitati allo stretto necessario, in modo particolare quelli eventualmente carrabili;*
6. *il lavaggio delle autobetoniere avvenga al di fuori del perimetro del SIC IT 8050024, comunque in luogo idoneo allo smaltimento delle acque di lavaggio*";

b. che l'esito della Commissione del 21/02/2017, così come sopra riportato, è stato comunicato all'Azienda agricola Salamone Angelo con nota prot. reg. n. 217741 del 24/03/2017;

c. che l'Azienda agricola Salamone Angelo ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:
- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 439/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 167/2015;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;

- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- i DD.DD. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 21/02/2017, il progetto di "*Costruzione di un deposito agricolo in loc. Chiuse, Fg. 7 p.lla 74, del Comune di Caselle in Pittari (SA)*" proposto dall'Azienda agricola Salamone Angelo - con sede in C.da Marmore del Comune di Caselle in Pittari (SA) - con le seguenti prescrizioni:
   1.1 sarà compito di responsabilità, opportuno ed indispensabile, dell'U.T.C., ai fini della salvaguardia ambientale e dell'uso appropriato del suolo e di tutto il territorio protetto, con lo scopo di evitare delle incongruenze, tra la realizzazione dell'intervento e l'uso del deposito agricolo, con tutte le norme di gestione del territorio disposte dai vari enti (Regione, provincia ecc..) competenti in materia, indirizzate alla salvaguardia del valore ecologico, ambientale paesistico ed identitario del territorio rurale, verificare:
      - se la reale potenzialità edificatoria del lotto, o parte di esso, sia esaurita per la costruzione di deposito agricolo con la conseguente inedificabilità dello stesso;
      - accertare, la natura e la consistenza delle coltivazioni in atto con riferimento alla L.R. 14/82 in ordine agli indici applicabili ed al conseguente dimensionamento degli immobili;
      - accertare il rispetto delle norme sullo smaltimento dei reflui, sia per quanto attiene alle dotazioni tecnologiche che per sussistenza dei requisiti contrattuali previsti per legge;
      - verificare l'effettiva destinazione d'uso definitiva assunta dal deposito agricolo, sia a conclusione dei lavori che in epoche successive;
   1.2 l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, nel caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;
   1.3 i movimenti di terra siano limitati allo stretto necessario e conformi a quelli di progetto, il materiale di risulta, eventualmente non recuperabile in loco dovrà essere trasportato (o ritirato) presso aziende autorizzate per il recupero e/o trattamento. Per ciò che attiene ai rifiuti in senso lato, a seconda della tipologia, dimensioni e quantità, questi dovranno essere smaltiti presso discariche autorizzate o seguendo l'iter della gestione comunale. Tutto il materiale, sia di recupero che da smaltire, dovrà essere riposto in luoghi sicuri, temporaneamente attrezzati all'interno del cantiere, per un periodo non eccedente le 48 ore e nel pieno rispetto dell'ambiente circostante naturale e della normativa vigente in materia. In ogni caso è consigliabile recuperare in loco il terreno che si prevede di rimuovere per l'adagiamento sul suolo del fabbricato per non disperdere risorse naturali caratteristiche della zona;
   1.4 si appronti un adeguato piano di sicurezza ai sensi del D.lgs. 81/08 e ss.mm.ii. per il cantiere e per gli operatori, utile anche per mitigare le attività di cantiere rumorose (prodotte dai mezzi e

macchinari vari) e potenzialmente inquinanti e nocive per le componenti biotiche, abiotiche. Il direttore dei lavori, che dovrà far rispettare le adeguate misure di mitigazione, sarà responsabile non solo delle tradizionali azioni ed operazioni che si svolgono in cantiere ma anche di quelle azioni e/o opere che possono arrecare disturbo, inquinare o interferire negativamente sulle componenti aria, acqua e suolo ed in generale sull'uso inappropriato delle componenti naturali. In ogni caso si ritiene che sia opportuno che le operazioni di cantiere si svolgano nei periodi in cui si genera il minimo disturbo ambientale a tutte le specie di flora e fauna che caratterizzano, grazie allo loro esistenza ed attività rigeneratrice, il sito interessato dall'intervento;

1.5 le aree pavimentate, i percorsi interni e di accesso siano limitati allo stretto necessario, in modo particolare quelli eventualmente carrabili;

1.6 il lavaggio delle autobetoniere avvenga al di fuori del perimetro del SIC IT 8050024, comunque in luogo idoneo allo smaltimento delle acque di lavaggio.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.

4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

5. **DI** trasmettere il presente atto:
   5.1 al proponente Azienda agricola Salamone Angelo;
   5.2 al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
   5.3 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 66 del 04/04/2017

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 17 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli

Oggetto dell'Atto:

D.D. N. 79 DEL 09.11.2015 DI AUTORIZZAZIONE ALLA RIM TR S.R.L. ALL'ESERCIZIO DI MESSA IN RISERVA E RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI AI SENSI DELL'ART. 208 D.LGS. 152/06 E S.M.I. - PRESA D'ATTO VARIAZIONE SEDE LEGALE

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.D. n. 79 del 09/11/2015 è stata volturata in favore della società RIM TR s.r.l, con sede legale in Napoli alla via Giovanni Porzio is. E/3-4, l'autorizzazione rilasciata con D.D. n. 480 del 25/05/2009 -modificato ed integrato con D.D. n. 317 del 18/07/2012 e D.D. n.190 del 28/10/2013- alla CO.FER. MET s.r.l. all'esercizio di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi ai sensi dell'art. 208 D.Lgs. 152/06 e s.m.i. nell'impianto sito in San Giorgio a Cremano via Carceri Vecchie n. 12;
b. che con istanza datata 10/03/2017, acquisita agli atti prot. n. 0195078 del 16/03/2017, il sig. Di Lorenzo Luca nato a Napoli il 11/10/1994 in qualità di rappresentante legale della società "RIM TR s.r.l" ha comunicato la variazione della sede legale della società da Napoli via Giovanni Porzio is. E/3-4 a San Giorgio a Cremano via Carceri Vecchie n. 12;

RILEVATO

a.che il sig. Di Lorenzo Luca ,in qualità di legale rappresentante della società suindicata, ha trasmesso la documentazione di seguito elencata, acquisita agli atti in data il 13/03/2017 prot. n. 0195078:

a.1. ricevuta del pagamento delle spese istruttorie di euro 185,00

a.2.copia verbale di assemblea del 02/02/2017- notaio Giuseppe Cioffi rep. n. 50366 racc. n. 23223 reg. a Casoria atti pubblici il 08/02/2017 al n. 472 1T- da cui risulta il trasferimento della sede legale in San Giorgio a Cremano via Carceri Vecchie n. 12;

a.3.autodichiarazione sostitutiva di certificazione di iscrizione alla C.C.I.A.A. di Napoli , ai sensi del D.P.R. 445/2000;

RITENUTO di dover prendere atto-ai sensi della D.G.R. n. 386 del 20.07.2016, All. 1, parte terza, punto 3.7) – della variazione della sede legale della società "RIM TR s.r.l.".

VISTI:

il D.lgs. n. 152/06 e s.m.i.;
la D.G.R. n. 386 del 20.07.2016
la D.G.R. n. 173 del 28.03.2017

In conformità dell'istruttoria effettuata dalla UOD e della proposta del RDP di adozione del presente provvedimento

DECRETA

1. **prendere atto –** ai sensi della D.G.R. n. 386 del 20.07.2016 e per quanto indicato in narrativa – della variazione della sede legale della società RIM TR s.r.l. trasferita da Napoli via Giovanni Porzio is. E/3-4 a San Giorgio a Cremano via Carceri Vecchie n. 12 che gestisce l'impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi, ai sensi dell'art. 208 D.Lgs. 152/06 e s.m.i., sito in San Giorgio a Cremano alla via Carceri Vecchie n. 12, giusto D.D.n.79 del 09.11.2015;
3. **confermare** tutte le prescrizioni previste nell'autorizzazione rilasciata con D.D. n. 79 del 09/11/2015 che qui si intendono integralmente riportate, fermo restando ulteriori disposizioni contenute nel D.Lgs.n.152/06;
4. **notificare** il presente provvedimento alla società RIM TR s.r.l., con sede legale e operativa in San Giorgio a Cremano alla via Carceri Vecchie n. 12;

5. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di San Giorgio a Cremano**,** alla Città Metropolitana di Napoli, all'ASL Na 3, all'ARPAC Dipartimento Provinciale di Napoli, al Consorzio ASI;
6. **inoltrare** copia del presente atto, per via telematica, al Gabinetto della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania e al BURC per la pubblicazione integrale.

Dott.ssa Lucia Pagnozzi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 66 del 06/04/2017

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO DI REALIZZAZIONE DI UN "IMPIANTO DA ADIBIRE AD ATTIVITA' DI STOCCAGGIO E TRATTAMENTO RIFIUTI RECUPERABILI NON PERICOLOSI E STOCCAGGIO E DEPOSITO PRELIMINARE DI RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI DA UBICARSI NEL COMUNE DI SARNO (SA) - AREA PIP VIA INGEGNO" PROPOSTO DALLA FAIELLA NICOLA S.R.L. - CUP 7461.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R.C. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

c. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, pubblicata sul BURC n. 33 del 30/05/2011, sono stati approvati gli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania";

d. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

e. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   e.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   e.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

f. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011 e ss.mm.ii., è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

g. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

h. che con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;

i. che con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;

j. che con D.P.G.R.C. n. 62 del 10/04/2015 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: Modifiche Decreto Presidente Giunta n. 439 del 15/11/2013 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 24 del 13/4/2015, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

k. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016 è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 5614 del 07/01/2015 e contrassegnata con CUP 7461, la Faiella Nicola S.r.l., con sede in Torre del Greco (NA) al Viale Europa 40, ha trasmesso istanza di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto di realizzazione di un "*Impianto da adibire ad attività di stoccaggio e trattamento rifiuti recuperabili non pericolosi e stoccaggio e deposito preliminare di rifiuti speciali pericolosi da ubicarsi nel Comune di Sarno (SA) - Area PIP Via Ingegno*";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dalla dr.ssa Buonocore Emanuela e dalla dr.ssa Piscitelli Elena, iscritte alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

c. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 46232 del 23/01/2015, la Faiella Nicola S.r.l. ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 137227 del 27/02/2015;

d. che, su successiva specifica richiesta prot. reg. n. 564399 del 13/08/2015, la Faiella Nicola S.r.l. ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 624845 del 18/09/2015;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 01/12/2015, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"*decide di esprimere parere negativo di Valutazione di Impatto Ambientale per le seguenti motivazioni:*
   a. *L'impianto in oggetto prevede il trattamento e lo stoccaggio di un numero molto elevato di codici CER. Risulta difficile valutare le diverse aree distinte per codici e l'effettiva quantità di rifiuti stoccabili e/o trattabili anche in considerazione dell'estrema diversità dei pesi specifici;*
   b. *La relazione di impatto acustico presentata ad integrazione è carente. Il tecnico si limita alla valutazione del rumore di fondo e non si procede con la determinazione dei valori previsionali di impatto acustico, associati all'attività produttiva. La scelta viene motivata con i livelli non elevati del rumore di fondo, invece vanno considerare le sorgenti emissive presenti nello stabilimento e va necessariamente fatta la valutazione previsionale degli impatti generati dall'attività produttiva;*
   c. *Inoltre, vanno indicate le abitazioni eventualmente presenti nei dintorni dello stabilimento; nel caso in cui le abitazioni si trovano a distanza di almeno 300 - 500 m dal perimetro aziendale, è necessario eseguire la valutazione del potenziale differenziale di immissione. L'eventuale assenza di abitazioni va indicata;*
   d. *Nessun parere è stato allegato né tantomeno ne è stata avviata la richiesta rimandando all'ottenimento del parere di compatibilità ambientale l'avvio dei procedimenti autorizzativi;*
   e. *Infatti per quanto riguarda gli atti autorizzativi alle emissioni in atmosfera si dichiara: "La società una volta ottenuto il parere di compatibilità ambientale intende presentare Istanza di autorizzazione in procedura ordinaria ai sensi dell' art 208 del D.lgs 152/06 per l'esercizio dell'attività. Tale autorizzazione unica comprenderà anche oltre l'autorizzazione allo scarico quella alle emissioni in atmosfera dei punti convogliati E1-E2 e del punto di emissione diffusa P1".*

f. *Per quanto riguarda gli atti autorizzativi e/o provvedimenti concessori prodotti o rilasciati sulle opere di cui al progetto si dichiara "Allo stato attuale la società non ha presentato Istanza di Permesso di Costruire per la realizzazione del progetto perché ha valutato di voler ottenere prima il Parere di Compatibilità Ambientale da parte della Regione Campania";*
g. *Per quanto riguarda il certificato antincendio si sottolinea che:*
   Ai sensi del Dpr 151/2011 l'attività che la società intende svolgere rientra:
   34.2.C Depositi di carta, cartoni e prodotti cartotecnici, archivi di materiale cartaceo, biblioteche, depositi per la cernita della carta usata, di stracci di cascami e di fibre tessili per l'industria della carta, con quantitativi in massa da > 50000 kg;
   44.2.C Depositi ove si detengono materie plastiche, con quantitativi in massa oltre 50.000 Kg;
   38.2.C Stabilimenti ed impianti dove si producono lavorano e/o detengono fibre tessili naturali e artificiali con quantitativi in massa superiori a 10000 kg;
   36.1.B Depositi di legnami da costruzione e da lavorazione, legna da ardere, di paglia, di fieno di canne, di fascine, di carbone vegetale e minerale, di carbonella, di sughero e di altri pro-dotti affini con quantitativi in massa superiori a 50.000 kg con esclusione dei depositi all'aperto con distanze di sicurezza esterne superiori a 100 m.
   A tale proposito dichiara che "la società presenterà istanza di valutazione progetto ai sensi del Dpr 151/2011 presso il Comando Provinciale di Salerno dei VVFF".
h. *L'area di impianto risulta in una zona individuata anche dall'Autorità di Bacino della Campania Centrale in area a pericolosità bassa P1 per falda subaffiorante ed a Rischio idraulico R1 moderato;*
i. *Il livello di falda dichiarato in relazione tecnica è a –0.5 m dall'attuale piano campagna e con possibile risalita in funzione di eventi pluviometrici;*
j. *Nella Relazione geologica presentata ad integrazione proprio sulla problematica idrogeologica si riporta nelle conclusioni il seguente passaggio "Pertanto si suggerisce, anche a seguito di conferma dei dati bibliografici con valutazione puntuale tramite l'esecuzione di indagini geognotiche in situ (sondaggio geognostico a carotaggio continuo condizionato a piezometro per la misura dei livelli piezometrici), che in fase di realizzazione delle opere civili dell'impianto di stoccaggio a farsi, si consideri la possibilità sopraelevare il piano di calpestio dello stabilimento di almeno mezzo metro rispetto al piano di calpestio attuale del sito in oggetto";*
k. *Trattandosi di un impianto di trattamento rifiuti la possibilità che il piazzale possa essere allagato rende inefficiente qualsiasi tipo di impermeabilizzazione e contemporaneamente espone l'area alla diffusione di contaminazione con gli inquinanti che generalmente possono rinvenirsi nelle acque di piazzale e che sono da ricondursi in particolare ad oli minerali, metalli pesanti, solidi sospesi (in sospensione o sottoforma colloidale), idrocarburi in genere e COD;*
l. *Difficile anche, stante la soggiacenza della falda, la realizzazione di un impianto di depurazione acqua di piazzale*";

b. che l'esito della Commissione del 01/12/2015 - così come sopra riportato - è stato comunicato ai sensi dell'art. 10 Bis della L. n. 241/90 e ss.mm.ii. - al proponente Faiella Nicola S.r.l. con nota prot. reg. n. 2224 del 04/01/2016;

c. che la Faiella Nicola S.r.l. ha presentato osservazioni al parere della Commissione VIA del 01/12/2015 acquisite al prot. reg. n. 51728 del 26/01/2016;

d. che l'Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale, su specifica richiesta prot. reg. n. 97176 del 10/02/2017, con nota acquisita al prot. reg. n. 118967 del 20/02/2017 ha dichiarato che il progetto di realizzazione di un "*Impianto da adibire ad attività di stoccaggio e trattamento rifiuti recuperabili non pericolosi e stoccaggio e deposito preliminare di rifiuti speciali pericolosi da ubicarsi nel Comune di Sarno (SA) - Area PIP Via Ingegno*" proposto dalla Faiella Nicola S.r.l. "*risulta ammissibile - alle condizioni di cui all'art. 15, comma 3, delle Norme di Attuazione del PSAI - e non soggetto al parere di questa Autorità*";

RILEVATO, altresì

a. che l'istanza in parola, alla luce delle osservazioni prodotte dal proponente nonché di quanto comunicato dall'Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale in merito alla non assoggettabilità dell'intervento in questione al proprio parere, è stata nuovamente sottoposta all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 01/03/2017, si è espressa come di seguito testualmente riportato: "*sulla scorta della nota prot. n. 118967 del 20.02.2017 trasmessa dall'AdB della Campania Centrale, esprime parere favorevole di Valutazione d'Impatto Ambientale richiamando e riportando le prescrizioni indicate dall'Autorità di Bacino nella citata nota: 'L'intervento di cui trattasi, per la cui attuazione – secondo quanto dichiarato dal proponente – non è prevista alcuna variante agli strumenti urbanistici comunali, determina livelli di rischio atteso moderato (R1). Lo steso risulta, pertanto, ammissibile – alle condizioni di cui all'art. 15, comma 3, delle Norme di Attuazione del PSAI'*" ;

b. che l'esito della Commissione del 01/03/2017, così come sopra riportato, è stato comunicato alla Faiella Nicola S.r.l. con nota prot. reg. n. 218175 del 24/03/2017;

c. che la Faiella Nicola S.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 19/02/2015, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:

- la L. n. 241/1990 e s.m.i;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 439/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- i D.D. n. 554/2011 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 01/03/2017, per il progetto di realizzazione di un "*Impianto da adibire ad attività di stoccaggio e trattamento rifiuti recuperabili non pericolosi e stoccaggio e deposito preliminare di rifiuti speciali pericolosi da ubicarsi nel Comune di Sarno (SA) -*

Area PIP Via Ingegno" proposto dalla Faiella Nicola S.r.l., con sede in Torre del Greco (NA) al Viale Europa 40, richiamando e riportando le prescrizioni indicate dall'Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale nella nota acquisita al prot. reg. n. 118967 del 20/02/2017: '*L'intervento di cui trattasi, per la cui attuazione – secondo quanto dichiarato dal proponente – non è prevista alcuna variante agli strumenti urbanistici comunali, determina livelli di rischio atteso moderato (R1). Lo steso risulta, pertanto, ammissibile – alle condizioni di cui all'art. 15, comma 3, delle Norme di Attuazione del PSAI*".

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** ai sensi dell'art. 26, comma 6 del d.lgs. 152/2006, il progetto in parola dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento.

4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

5. **DI** trasmettere il presente atto:
   - 5.1 al proponente Faiella Nicola S.r.l.;
   - 5.2 alla Provincia di Salerno;
   - 5.3 al Comune di Sarno;
   - 5.4 alla DG 05 UOD 18 Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno;
   - 5.5 all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
   - 5.6 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 67 del 04/04/2017

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 17 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 209/2003 - ART. 208 D.LGS 152/2006 S.M.I. - CENTRO DI RACCOLTA E IMPIANTO DI TRATTAMENTO DI VEICOLI FUORI USO, SITO IN CASANDRINO (NA) ALLA VIA CAMPO DEI FIORI, CONTRADA PIETRABIANCA, GESTITO DALLA SOCIETA' "CRI.FER S.A.S. DI CRISPINO GIUSEPPE & C." - MODIFICA SOSTANZIALE

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con Decreto Dirigenziale n. 412 del 05.06.2008 l'allora Settore 02 Tutela dell'Ambiente-Servizio VIA/VAS rilasciò parere favorevole di compatibilità ambientale al progetto di adeguamento al D.lgs. 209/2003 del centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori uso - sito in Casandrino (NA) alla via Campo dei Fiori, contrada Pietrabianca, catastalmente individuato al foglio 4 p.lla 578 per una superfice complessiva pari a mq 1.210,64 – presentato dalla società "Cri.Fer s.a.s. di Crispino Giuseppe & C.";

b. che l'allora competente Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli autorizzò la suindicata società con D.D. n. 131 del 07.05.2009 a realizzare il progetto di adeguamento e con D.D. n. 276 del 25.09.2009 all'esercizio dell'attività;

c. che questa UOD con D.D. n. 1394 del 06.10.2014 ha rinnovato alla "Cri.Fer s.a.s. di Crispino Giuseppe & C." l'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 D.lgs. 152/2006 all'esercizio dell'attività fino al 15.07.2019 e nel contempo ha rideterminato – ai sensi della L.R. n. 1 del 27.01.2012 e della DGR n. 83 del 06.03.2012 – il quantitativo massimo di autoveicoli fuori uso stoccabili nel settore di "conferimento prima del trattamento" in n. 12;

d. che la società "Cri.Fer s.a.s. di Crispino Giuseppe & C.", legalmente rappresentata dal sig. Giuseppe Crispino nato a Casandrino, ha presentato istanza con relativa documentazione progettuale - acquisita agli atti prot. n. 229684 del 05.04.2016, spontaneamente integrata e/o sostituita in data 24.10.2016 con prot. n. 693192 e in data 03.03.2017 con prot. n. 155627 – per l'approvazione di una variante sostanziale, consistente nei seguenti interventi:

1. diversa ubicazione dell'area destinata al conferimento degli autoveicoli da bonificare, formata da tre distinte zone (rispettivamente di mq 73,15 + 103,10 + 36,00) per una superficie complessiva pari a mq. 212,25;

2. aumento del numero massimo di autoveicoli fuori uso stoccabili "prima del trattamento" da 12 a 26 (212,25/8);

3. riduzione dell'area di stoccaggio destinata alle carcasse bonificate da mq. 113,87 a mq. 42,00 e contestuale diminuzione del quantitativo massimo stoccabile di carcasse bonificate a n. 5 (42,00/mq.8)

4. installazione di barriera a verde alberata per separare il locale adibito a uffici e servizi dall'area di lavorazione;

5. installazione di scaffali metallici per il deposito di pezzi di ricambio al di sotto della tettoia posta sul lato sud, già adibita al deposito di parti usate;

6. lo stoccaggio dei rottami ferrosi e non ferrosi non sarà più effettuato nelle aree di mq. 29,88 e mq. 121,27 (totale mq. 151,15) ma all'interno di n. 2 cassoni scarrabili posti in prossimità dell'isola di bonifica. La preparazione al riciclaggio dei rottami ferrosi e non ferrosi sarà effettuata all'interno di un'area scoperta di mq. 23.00;

7. l'area di stoccaggio dei rifiuti prodotti dall'attività di smontaggio degli autoveicoli fuori uso resterà ubicata in prossimità dell'area prospiciente gli uffici e sarà così occupata:

- cassone scarrabile per stoccaggio pneumatici fuori uso;
- cassone scarrabile per stoccaggio plastiche cruscotto;
- cassone scarrabile per stoccaggio plastiche (paraurti);
- area stoccaggio pneumatici destinati al riuso mq. 4,50;

- stoccaggio vetro mq. 1,50;
- stoccaggio cavi mq. 2,25;

e. che la Commissione Tecnica Istruttoria (CTI) nella seduta del 14.07.2016, il cui verbale si richiama, ha ritenuto "sostanziale" la variante presentata dalla società CRIFER, in quanto prevede l'aumento del numero di veicoli in ingresso da bonificare (da 12 a 26 unità), superando così la soglia del 10% dei quantitativi di rifiuti in ingresso, limite previsto dal punto 2.1 della D.G.R. n. 81/2015 per le varianti sostanziali. La CTI ha ritenuto, inoltre, di segnalare alla Conferenza di servizi la opportunità che il progetto di variante sostanziale sia sottoposto nuovamente a VIA.

RILEVATO che nella Conferenza di servizi – iniziata il 29.07.2016 e conclusasi il 06.10.2016, i cui verbali si richiamano - è emerso quanto segue e sono stati espressi i sottoindicati pareri:

a. l'area dell'impianto è ubicata nella zona industriale PIP del comune di Casandrino (NA), distante dal centro abitato, nella quale non vi è presenza di beni storici, artistici, archeologici e paleontologici.

b. in merito al parere della CTI, il tecnico della società, ing. Marcello Toscano, ha dichiarato che "*il progetto in esame è stato ritenuto sostanziale, in quanto aumenta il numero dei veicoli fuori uso da stoccare nel settore di primo conferimento da 12 (come autorizzato con il D.D. n. 1394 del 06.10.2014, di rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività) a 26. Ma è da evidenziare che la società ha avuto il parere favorevole di compatibilità ambientale con il D.D. n. 412 del 05.06.2008 dall'allora Settore 02 Tutela dell'Ambiente-Servizio VIA/VAS sul progetto che prevedeva, secondo la normativa allora vigente, un quantitativo di autoveicoli fuori uso da stoccare nel settore di primo conferimento di n. 30 unità. Rispetto, quindi, alla valutazione ambientale il numero massimo degli autoveicoli diminuisce di n. 4 unità. Diminuisce anche il numero delle carcasse bonificate, da stoccare al momento nel relativo settore, che da 15 passano a 5.Tra l'altro, con l'approvazione della variante sostanziale in argomento non si rilevano né aumento di superficie dell'area dell'impianto (che resta di mq 1.210,64, come da progetto di adeguamento approvato con il D.D. n. 131/2009) né di volume né di produzione dei rifiuti derivanti dall'attività, anche rispetto a quanto previsto dal D.D. n. 1394/2014 di rinnovo dell'autorizzazione. Infatti, la maggiore capacità di conferimento dà la possibilità alla società di organizzare il lavoro con più tempo e più spazio a vantaggio della tutela ambientale.*"

c. Il tecnico della società ha dichiarato, inoltre, che la variante non prevede nuove costruzioni né vengono modificate le matrici ambientali. In particolare:
per gli scarichi idrici, le acque nere e grigie provenienti dagli uffici e dai servizi igienici verranno raccolte mediante tubazioni sottotraccia in una vasca interrata a tenuta stagna del tipo IMHOFF per il trattamento di chiarificazione e recapitate nella fogna comunale**.** Le acque meteoriche e di dilavamento del piazzale verranno raccolte ed inviate tramite tubazioni sotto traccia all'impianto di depurazione, comprendente una vasca di sedimentazione e tre vasche di separazione. L'acqua all'uscita dal trattamento di chiarificazione verrà inviata - mediante pompa sommersa- ai filtri a carboni attivi posti fuori terra per la rimozione degli inquinanti disciolti nei reflui e da qui al pozzetto di raccolta e analisi e alla fogna comunale. La società si impegna a rispettare i valori limite di cui alla **Tab. 3 del D.lgs. 152/2006 colonna scarico nei corpi idrici superficiali.**
Per le emissioni in atmosfera, si conferma che nell'impianto non saranno effettuate saldature e/o tagli con uso di cannello ossiacetilenico. Verranno effettuate solo lavorazioni meccaniche a freddo con esclusione di attività di verniciatura e trattamento superficiale di smerigliature.

Per l'impatto acustico, non vi sono variazioni rispetto al progetto autorizzato.
Ai fini della prevenzione incendi la società dichiara che il carico di incendio non è modificato rispetto al precedente e che l'impianto non è soggetto al certificato prevenzione incendi.

d. Il nuovo lay-out di lavorazione, come risulta modificato dalla variante progettuale, è il seguente:

Area interessate alla modifica	Superfici come da progetto autorizzato	**Superfici come da progetto di variante**
Area adibita a stoccaggio carcasse da bonificare	mq. 101,00	**mq. 212,25**
Area adibita a stoccaggio carcasse bonificate	mq. 113,87	**mq. 42,00**
Area stoccaggio e preparazione al riciclaggio rottami ferrosi e non ferrosi	mq. 151,15	**mq. 53,00**
Area parcheggio	mq. 32,87	**mq. 17,70**

e. l'ASL NA 2/NORD ha espresso **parere favorevole,** reso con nota prot. n. 534/SISP/16 del 07.07.2016, acquisita al prot. n. 468891 del 11.07.2016;

f. l'ATO 2 ha espresso **parere favorevole,** reso con nota prot. n. 3614/2016 del 18.07.2016, acquisita al prot. n. 487892 del 18.07.2016, con le seguenti **prescrizioni:**

1. *"per gli scarichi idrici il titolare dell'attività dovrà provvedere ad effettuare le analisi delle acque reflue con cadenza semestrale, che dovranno tassativamente rispettare i parametri previsti dalla **tab. 3 del D.lgs. 152/2006 per i corpi idrici superficiali**, trasmettendo gli esiti allo stesso ATO2;*
2. *per detto scarico il gestore della rete fognaria effettuerà controlli e prelievi necessari all'accertamento del rispetto dei valori limite di emissione e delle prescrizioni impartite, nonché delle condizioni di formazione degli scarichi. E', altresì, autorizzato ad effettuare prelievi di campioni dello scarico significativi ai fini tariffari, dandone comunicazione all'utente e prescrivendo nel caso l'installazione di contabilizzatori delle acque di scarico in uscita. Il titolare dello scarico è tenuto a fornire le informazioni richieste e a consentire l'accesso ai luoghi dai quali origina lo scarico, ai sensi dell'art. 19 lett. b del Disciplinare sulle autorizzazioni allo scarico dei reflui industriali nelle pubbliche fognature dell'ATO 2 Napoli-Volturno".*

g. la **Città Metropolitana di Napoli** con nota prot. n. 303338 del 01.08.2016, acquisita in data 03.08.2016 prot. n. 537948, **ha espresso parere favorevole, confermato** con nota prot. n. 345914 del 05.10.2016, acquisita agli atti il 06.10.2016 prot. n. 650863;

h. il **Comune di Casandrino** con nota prot. n. 205 Area 7/16/R del 12.07.2016, acquisita al prot. n. 537787 del 03.08.2016, ha espresso **parere favorevole** ai fini urbanistici e di impatto ambientale, **confermato** con nota trasmessa via pec. dal SUAP in data 15.09.2016 ed acquisitaagli atti il 28.09.2016 prot. n. 631585;
gli
i. l'**ARPAC** con nota prot. n. 63642/2016, acquisita agli atti prot. n. 651446 del 6.10.2016, ha espresso **parere favorevole con le seguenti osservazioni/prescizioni sulle singole matrici ambientali**:
"IMPATTO ACUSTICO - Si osserva l'assenza della documentazione inerente la valutazione di impatto acustico, si prescrive l'aggiornamento della relazione che tenga conto delle modifiche apportate all'impianto;
ACQUE - Per l'espressione del parere di competenza è necessario chiarire i seguenti aspetti: considerata l'attività svolta all'esterno e la tipologia di rifiuto pericoloso stoccato nelle aree esterne (veicoli fuori uso non bonificati), il dilavamento di sostanze pericolose non si esaurisce con le acque di

prima pioggia bensì si protrae nell'arco di tempo dell'evento meteorico. Relazionare su quali misure saranno adottate al fine di evitare/contenere, durante il periodo di pioggia il dilavamento delle zone nelle quali sono stoccati i veicoli da trattare. Dal confronto dei grafici (tav. 3) "planimetria dell'impianto con lay-out di lavorazione di variante" e tav. 5 "planimetrie del sistema di captazione delle acque reflue" si evince che i cassoni di stoccaggio di rifiuti saranno posizionati al di sopra dell'impianto di depurazione, impedendo pertanto sia le attività di manutenzione che eventuali controlli/ispezioni. Chiarire in merito.
ARIA - l'attività svolta non produce emissioni convogliate. Descrivere le modalità adottate per l'abbattimento di eventuali emissioni diffuse legate alla movimentazione dei rifiuti.
RIFIUTI - Si prescrive, per lo stoccaggio dei rifiuti, che gli stessi siano riposti sempre in cassoni muniti di copertura o sottotettoia. Si prescrive che le scaffalature per lo stoccaggio delle parti meccaniche, ammortizzatori etc, siano coperti da tettoie per evitare l'esposizione agli agenti atmosferici".
In conclusione, **l'ARPAC ha espresso parere favorevole con la prescrizione** che è necessario che la ditta produca gli elaborati tecnici (relazione tecnica generale, elaborati grafici, relazione tecnica di dettaglio, etc). che tengano conto delle osservazioni/prescrizioni di cui sopra.

l. la società, in merito alle osservazioni/prescrizioni ARPAC, ha dichiarato quanto segue:
1. per l'impatto acustico, sarà presentato un aggiornamento della relazione di impatto acustico.
2. sia le acque di prima pioggia che di seconda pioggia nonché le acque provenienti dall'area di stoccaggio delle auto prima del trattamento saranno tutte depurate. A tal proposito ha specificato che l'impianto di trattamento è opportunamente dimensionato per depurare le acque sopra descritte.
3. in merito alle osservazioni sul posizionamento dei cassoni scarrabili in corrispondenza dei pozzetti d'ispezione e delle vasche di accumulo e pretrattamento, ha dichiarato che i citati cassoni sono stati spostati, al fine di liberare i pozzetti ed i passaggi per le opportune ispezioni.
4. per i rifiuti, i cassoni posizionati nell'area scoperta saranno dotati di idonei teli impermeabili. Per lo stoccaggio delle parti meccaniche, ammortizzatori etc., gli stessi saranno posizionati, così come prescritto, sulle scaffalature sotto tettoia già esistente o coperti con idonei teli.

m. la Regione ha chiesto alla società di trasmettere una relazione tecnica riassuntiva e una planimetria aggiornata che recepissero tutte le integrazioni/prescrizioni dell'ARPAC e ha dichiarato che il provvedimento finale sarà emesso sulla base dell'istruttoria e dei pareri espressi, dopo aver acquisito il parere definitivo dell'ARPAC sulle integrazioni presentate dalla società.

RILEVATO ALTRESI che successivamente alla conclusione della Conferenza di servizi:

a. la società con nota acquisita agli atti prot. n. 693192 del 24.10.2016 ha trasmesso la seguente documentazione integrativa richiesta dall'ARPAC in Conferenza di Servizi nella seduta del 06.10.2016:
- a.1 Relazione tecnico-descrittiva (relazione sugli interventi previsti);
- a.2 Tav. n. 3 sostitutiva -Planimetria dell'impianto con LAY-OUT di lavorazione di variante- scala 1/100 datata 15.10.2016 a firma dell'ing. Marcello Toscano;
- a.3 Tav. n. 4 sostitutiva -Planimetria dell'impianto con LAY-OUT viabilità, uscite di emergenza ed evacuazione - scala 1/100 datata 15.10.2016 a firma dell'ing. Marcello Toscano;
- a.4 Valutazione di impatto acustico, datata ottobre 2016 a firma degli ing.ri Salvatore Carbone e Michele Ingenito (tecnici competenti in acustica ambientale);

b. l'ARPAC esaminate le integrazioni e i chiarimenti forniti dalla società, ha trasmesso con nota prot. n. 81582 del 12.12.2016, acquisito in data 31.01.2017 con prot. n. 68126 il seguente parere definitivo:
per l'impatto acustico, parere favorevole con le seguenti prescrizioni:
- La società deve provvedere a dare debita comunicazione della piena conformità del progetto e della data di attivazione dell'impianto entro e non oltre 7 giorni dall'attivazione della stessa;
- la società deve verificare, ad impianto attivo, il rispetto dei limiti di emissioni e di immissione assoluto di zona previsti dalla normativa vigente, e trasmettere la relazione sulle misure effettuate;

- l'ARPAC verificherà dopo l'attivazione dell'impianto che i valori di pressione sonora misurati rientrino nei limiti fissati dalla normativa vigente.

Per la matrice acque i chiarimenti risultano non esaustivi, pertanto la società

- deve predisporre una planimetria del sistema di captazione/trattamento acque reflue che compatibilmente alle esigenze del Lay-Out e di viabilità dell'impianto garantisca la manutenzione, i controlli e la manutenzione delle vasche e dei pozzetti;
- in merito alle indicate Linee Guida Arpa ER LG28/DT, ritenute essere tecnicamente rispondenti alle peculiarità dell'impianto, la società deve valutare l'opportunità di dotare l'impianto di pozzetti scolmatori passivi aventi tempi diversi di intervento funzionali ai tempi di separazione (ts) degli inquinanti associati, tramite separate condotte di regimentazione, alle aree scoperte utilizzate per l'alloggiamento delle sostanze sporcanti.

Per la matrice aria e la matrice rifiuti, i chiarimenti risultano esaustivi, pertanto, si esprime parere favorevole.

c. la società, con nota acquisita agli atti prot. n. 155627 del 03.03.2017 ha trasmesso la seguente documentazione richiesta dall'ARPAC nel parere definitivo:

1. **relazione tecnico – descrittiva-integrativa datata 14.02.2017 a firma dell'ing. Marcello Toscano;**
2. **Tav. n. 5 sostitutiva – planimetria del sistema di captazione trattamento delle acque reflue-scala 1/100 datata 14.02.2017 a firma dell'ing. Marcello Toscano;**
3. **Tav. n. 6 integrativa -planimetria del sistema di captazione trattamento delle acque reflue con sovrapposizione del Lay-Out di lavorazione- in scala 1/100 datata 14.02.2017 a firma dell'ing. Marcello Toscano.**

DATO ATTO

a. che - in sede di procedura di rinnovo dell'autorizzazione dell'esercizio dell'attività dell'impianto esistente di cui al D.D. n. 1394 del 06.10.2014, gestito dalla società in oggetto - sono state chieste con nota prot. n. 564625 del 22.08.2014 al Prefetto di Napoli le informazioni antimafia di cui all'art. 10 DPR 3.6.88, n. 252;

b. che comunque in data 21.03.2017 è stata richiesta per via telematica la comunicazione antimafia alla Banca Dati Nazionale Antimafia (B.D.N.A.) prot. n. PR_NAUTG_ingresso _ 0056958_20170321;

RITENUTO di dover approvare, in base alle risultanze istruttorie e conformemente ai pareri espressi tutti favorevoli, il progetto di modifica sostanziale del centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori uso - sito in Casandrino (NA) alla via Campo dei Fiori, contrada Pietrabianca, in catasto al foglio 4 particella n. 578 per una superficie complessiva di mq. 1.210,64 - gestito dalla società "Cri.fer s.a.s. di Crispino Giuseppe & C."

VISTI

il D. lgs n. 209 del 24.06.2003;
il D. lgs n. 152 del 03.04.2006 s.m.i.;
la L.R. n. 1 del 27.01.2012;
la Delibera di G. R. n. 83 del 06.03.2012;
il D.D n. 412 del 05.06.2008 ;
il D.D. n. 131 del 07.05.2009;
il D.D. n. 276 del 25.09.2009
il D.D. n. 1394 del 06.10.2014
la D.G.R. n. 386 del 20.07.2016;
la D.G.R. n. 757 del 20.12.2016;
la D.G.R. n. 173 del 28.03.2017;
in conformità dell'istruttoria effettuata e della proposta di adozione del presente provvedimento da parte del RUP

D E C R E T A

per quanto espresso in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. **autorizzare** ai sensi dell'art. 208 del D. lgs. 152/2006 s.m.i. - in base alle risultanze istruttorie e ai pareri tutti favorevoli espressi dagli enti invitati alla Conferenza – la società "Cri. Fer s.a.s. di Crispino Giuseppe & C." a realizzare, entro 12 mesi dalla data del presente provvedimento, il progetto di variante sostanziale del centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori uso, sito in Casandrino (NA) alla via Campo dei Fiori, contrada Pietrabianca, in conformità ai seguenti atti ed elaborati grafici, acquisiti in data 05.04.2016 prot. n. 229684, integrati e/o sostituiti in data 24.10.2016 con prot. n. 693192 e in data 03.03.2017 con prot. n. 155627:
   - allegato 1.c inquadramento territoriale;
   - dichiarazione sostitutiva iscrizione alla camera di commercio;
   - dichiarazione sostitutiva del legale rappresentante ai fini antimafia;
   - autocertificazione del legale rappresentante sul possesso dei titoli edilizi dei manufatti;
   - copia contratto di comodato gratuito;
   - dichiarazione sostitutiva del responsabile tecnico ai fini antimafia;
   - autocertificazione del tecnico progettista sulla destinazione urbanistica ed eventuali vincoli sull'area dell'impianto;
   - copia autorizzazione dell'ATO per lo scarico in pubblica fognatura;
   - Relazione tecnico-descrittiva (relazione sugli interventi previsti) datata 16.03.2016 a firma dell'Ing. Marcello Toscano;
   - Tav. n. 1 Corografia, stralcio aerofotogrammetrico, stralcio dal PRG e catastale – scala 1/25000, 1/5000, 1/2000- datata 16.03.2016 a firma dell'ing; Marcello Toscano;
   - Tav. n. 2 Planimetria dell'impianto con LAY-OUT di lavorazione -stato di fatto- scala 1/100 datata 16.03.2016 a firma dell'ing. Marcello Toscano;
   - Relazione tecnico-descrittiva (Ripristino ambientale) datata 16.03.2016 a firma dell'ing. Marcello Toscano;
   - Relazione tecnico-descrittiva (relazione sugli interventi previsti) datata 15.10.2016 a firma dell'ing. Marcello Toscano;
   - Tav. n. 3 sostitutiva -Planimetria dell'impianto con LAY-OUT di lavorazione di variante- scala 1/100 datata 15.10.2016 a firma dell'ing. Marcello Toscano;
   - Tav. n. 4 sostitutiva -Planimetria dell'impianto con LAY-OUT viabilità, uscite di emergenza ed evacuazione - scala 1/100 datata 15.10.2016 a firma dell'ing. Marcello Toscano;
   - Valutazione di impatto acustico, datata ottobre 2016 a firma degli ing.ri Salvatore Carbone e Michele Ingenito (tecnici competenti in acustica);
   - Relazione tecnico – descrittiva – Integrativa datata 14.02.2017 a firma dell'ing. Marcello Toscano;
   - Tav. n. 5 sostitutiva -Planimetria del sistema di captazione trattamento delle acque reflue- scala 1/100 datata 14.02.2017 a firma dell'ing. Marcello Toscano;
   - Tav. n. 6 sostitutiva/integrativa – Planimetria del sistema di captazione trattamento delle acque reflue con sovrapposizione del LAY-OUT di lavorazione- scala 1/100 datata 14.02.2017a firma dell'ing. Marcello Toscano;

2. stabilire che:

2.1 la società "Cri. Fer s.a.s. di Crispino Giuseppe & C." è tenuta a comunicare a questa UOD e a tutti gli enti invitati alla Conferenza la data di inizio e, successivamente, quella di ultimazione dei lavori. Quest'ultima comunicazione deve essere corredata da **perizia asseverata, in originale**, a firma del Direttore dei lavori, che dovrà attestare che i lavori sono stati effettuati in conformità al progetto approvato.

2.2 unitamente alla succitata perizia asseverata, **la società è obbligata a presentare a questa UOD la polizza fidejussoria** - da calcolarsi ai sensi della Parte Quinta della DGR n. 81 del 09.03.2015 - che deve espressamente prevedere la rinuncia al beneficio della prima escussione, ai sensi dell'art. 1944 del C.C., e deve essere rilasciata da istituto bancario o da primaria compagnia di assicurazione, avente validità di anni 6 (sei) a decorrere dalla data di fine lavori, *"in favore del Presidente pro tempore della Giunta Regionale della Campania, a copertura di eventuali rischi*

derivanti dall'attività e per le spese di bonifica e sistemazione del sito a fine esercizio". La polizza, così come ogni altra sua eventuale appendice, deve essere trasmessa in originale e la firma del rappresentante dell'istituto bancario o della Compagnia di assicurazione deve essere autenticata da un notaio, che dovrà altresì attestare che tale soggetto ha titolo a sottoscrivere l'atto, unitamente alla certificazione attestante, alla data del rilascio della garanzia, il possesso dei requisiti da parte dell'azienda di credito o della compagnia di assicurazione previsti dalla normativa vigente;

2.3 questa UOD – acquisite, in originale, la perizia asseverata e le idonee garanzie finanziarie, specificate ai punti 2.1 e 2.2 del presente decreto - comunicherà alla società e, per le rispettive competenze, agli enti invitati alla Conferenza di Servizi, al PRA e all'Albo Gestori Ambientali di cui all'art. 212, comma 1, del D.lgs. 152/06 e s.m.i. **la data di avvio dell'attività in base al nuovo lay-out di lavorazione derivante dalla realizzazione della modifica sostanziale autorizzata;**

2.4 l'autorizzazione all'esercizio dell'attività in base al nuovo lay-out di lavorazione avrà la durata di anni 5 (cinque) a decorrere dalla data della comunicazione di questa UOD di cui al punto 2.3. L'efficacia temporale della polizza fideiussoria e la disponibilità dell'area e dell'impianto devono riferirsi a un periodo di copertura di almeno 6 (sei) anni a decorrere dalla suddetta data di comunicazione;

2.5 in relazione alla superficie del settore destinato al "conferimento dei veicoli fuori uso prima del trattamento" pari a mq 212.25, il numero complessivo dei veicoli fuori uso di categoria M1-N1 stoccabili "in ogni momento" in tale settore non potrà superare il n.**26;**

2.6 nel settore adibito alle carcasse trattate, prive dei liquidi e degli accumulatori, che misura mq. 42, possono essere stoccate **n. 5** carcasse, con una sopraelevazione massima di tre carcasse;

2.7 fatto salvo quanto previsto dall'art. 5, comma 15, citato D.lgs. 209/03 e s.m.i., i rifiuti che possono derivare dal trattamento dei veicoli fuori uso e che, quindi, possono essere stoccati all'interno dell'impianto sono quelli che di seguito si elencano, ciascuno contraddistinto con la rispettiva codifica CER:

Codice CER	Descrizione
12.01.14*	Fanghi di lavorazione contenenti sostanze pericolose
13.01.09*	Oli minerali per circuiti idraulici, clorurati
13.01.10*	Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati
13.01.11*	Oli sintetici per circuiti idraulici
13.01.12*	Oli per circuiti idraulici facilmente biodegradabili
13.01.13*	Altri oli per circuiti idraulici
13.02.04*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati
13.02.05*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
13.02.06*	Scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione
13.02.07*	Olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
13.02.08*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazioni
13.05.06*	Oli prodotti dalla separazione olio/acqua
13.05.07*	Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua
13.07.03*	Altri carburanti (comprese le miscele)

13.08.02*	Altre emulsioni
14.06.01*	Clorofluorocarburi, HCFC, HFC
15.02.02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose
16.01.03	Pneumatici fuori uso
16.01.06	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altri componenti pericolose
16.01.07*	Filtri dell'olio
16.01.08*	Componenti contenenti mercurio
16.01.09*	Componenti contenenti PCB
16.01.10*	Componenti esplosivi (ad. es. "air-bag")
16.01.11*	Pastiglie per freni, contenenti amianto
16.01.12	Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16.01.11*
16.01.13*	Liquidi per freni
16.01.14*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose
16.01.15	Liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16.01.14*
16.01.16	Serbatoi per gas liquido
16.01.17	Metalli ferrosi
16.01.18	Metalli non ferrosi
16.01.19	Plastica
16.01.20	Vetro
16.01.21*	Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16.01.07* a 16.01.11*, 16.01.13*, 16.01.14*
16.01.22	Componenti non specificati altrimenti

16.01.99	Rifiuti non specificati altrimenti
16.02.11*	Apparecchiature fuori uso, contenenti Clorofluorocarburi, HCFC, HFC
16.05.04*	Gas in contenitori a pressione (compresi gli halon) , contenenti sostanze pericolose
16.06.01*	Batterie al piombo
16.08.01*	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, palladio, iridio o platino (tranne 16.08.07*)
16.08.07*	Catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose
16.10.01*	Soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose

3. prescrivere che:

3.1 le parti di ricambio attinenti alla sicurezza del veicolo fuori uso, individuate nell'Allegato III al D.lgs. 209/03, debbono essere cedute solo agli iscritti alle imprese esercenti attività di autoriparazione, di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 122 s.m.i. e utilizzate solo se sottoposte alle operazioni di revisione, previste dall'articolo 80 D.lgs. n. 285/92;

3.2 i rifiuti pericolosi e non pericolosi originati dall'attività debbono essere assoggettati alla normativa sul Catasto Regionale Rifiuti, di cui all'art. 189 del D.lgs. 152/06;

3.3 il carico e lo scarico dei rifiuti devono essere annotati sull'apposito registro, di cui all'art. 190 stesso D.lgs. 152/06 e s.m.i., il quale deve essere accessibile in ogni momento agli organi di controllo;

3.4 i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione di cui all'art. 193 D.lgs 152/06 e s.m.i., debbono essere conferiti a soggetti autorizzati alle attività di gestione degli stessi;

3.5 la società deve dotarsi di una procedura interna di controllo per la verifica con frequenza almeno semestrale dell'efficienza e della impermeabilizzazione delle vasche a tenuta, comunicando preventivamente all'ARPAC la data di verifica,

3.6 **per gli scarichi idrici** il titolare dell'attività dovrà provvedere ad effettuare le analisi delle acque reflue con cadenza semestrale, che dovranno tassativamente rispettare i parametri previsti dalla **tab. 3 del D.lgs. 152/2006 per i corpi idrici superficiali**, trasmettendo gli esiti a questa UOD e all'ATO2. Per detto scarico il gestore della rete fognaria effettuerà controlli e prelievi necessari all'accertamento del rispetto dei valori limite di emissione e delle prescrizioni impartite, nonché delle condizioni di formazione degli scarichi. E', altresì, autorizzato ad effettuare prelievi di campioni dello scarico significativi ai fini tariffari, dandone comunicazione all'utente e prescrivendo nel caso l'installazione di contabilizzatori delle acque di scarico in uscita. Il titolare dello scarico è tenuto a fornire le informazioni richieste e a consentire l'accesso ai luoghi dai quali origina lo scarico, ai sensi dell'art. 19 lett. b del Disciplinare sulle autorizzazioni allo scarico dei reflui industriali nelle pubbliche fognature dell'ATO 2 Napoli-Volturno".

3.7 per le indagini acustiche la società deve provvedere a dare debita comunicazione all'ARPAC della piena conformità del progetto e della data di attivazione dell'impianto, entro e non oltre sette giorni dall'attivazione della stessa. La società dovrà verificare e rispettare ad impianto attivo, i limiti previsti per la V classe *("area prevalentemente industriale, interessata da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni"*) in cui ricade l'area dell'impianto in base al Piano di zonizzazione acustica del territorio, approvato con delibera di Consiglio comunale n. 17 del 10.07.2000;

3.7.1 gli autocontrolli dell'impatto acustico devono avvenire annualmente e ogniqualvolta vi

siano modifiche sostanziali e i risultati comunicati a tutti gli enti**;**

3.8 al fine di limitare l'impatto paesaggistico derivante dall'opera e di contenere le emissioni sonore, dotare il perimetro dell'impianto e la zona di separazione del locale uffici e servizi dall'area di lavorazione con essenze arboree/arbustive autoctone, di altezza appropriata e coerenti con la fascia fitoclimatica interessata, vietando il ricorso a specie alloctone ed infestanti;

3.9 nell'impianto non devono essere svolte attività di saldatura e/o taglio con fiamma ad ossiacetilene. Verranno effettuate solo lavorazioni meccaniche a freddo con esclusione di attività di verniciatura e trattamento superficiale di smerigliature

3.10 per il lavaggio dei pezzi meccanici, non si faccia uso di solventi organici

3.11per quanto non riportato nel presente provvedimento, si applica la normativa vigente in materia di rifiuti e di gestione dell'attività del centro di raccolta e dell'impianto di recupero di veicoli fuori uso.

4 . il presente provvedimento perderà efficacia in caso di informativa antimafia positiva.

5 notificare il presente decreto alla società "Cri. Fer s.a.s. di Crispino Giuseppe & C.";

6 trasmettere il presente decreto al Comune di Casandrino (NA), alla Città Metropolitana di Napoli, all'ASL NA/2 Nord, all'ATO 2 e all'ARPAC Dipartimento provinciale di Napoli, per i controlli di competenza, all'Albo Gestori ambientali di cui al comma 1 dell'art. 212 D.lgs. 152/06 smi e al PRA di Napoli;

7. inviare il presente decreto alla UOD 520513, alla Segreteria della Giunta Regionale e al BURC per la pubblicazione

Dr.ssa Lucia Pagnozzi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 67 del 06/04/2017

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA RELATIVO AL PROGETTO DI "COSTRUZIONE DI UN FABBRICATO PER USO AGRICOLO IN LOC. CIOPPOLILLO, FG.3 P.LLA 185, NEL COMUNE DI TAURANO (AV)" PROPOSTO DAL SIG.RA VASSALLO ANNA - CUP 7746.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";

d. che con D.G.R.C. n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n. 29 del 06/05/2015, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";

e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010, pubblicata sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

j. che, con regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;

k. che con D.P.G.R.C. n. 62 del 10/04/2015 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: Modifiche Decreto Presidente Giunta n. 439 del 15/11/2013 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 24 del 13/4/2015, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

l. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva

D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016 è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 887023 del 21/12/2015 e contrassegnata con CUP 7746, la Sig.ra Vassallo Anna ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto di "*Costruzione di un fabbricato per uso agricolo in loc. Cioppolillo, fg.3 p.lla 185, nel Comune di Taurano (AV)*";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dal dr. Giuseppe D'Alterio, dal dr. Francesco Sabatino e dal dr. Vincenzo Carfora, iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

c. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 105426 del 15/02/2016, la Sig.ra Vassallo Anna ha presentato integrazioni acquisite al prot. reg. n. 205894 del 23/03/2016;

d. che, su successiva specifica richiesta prot. reg. n. 588508 del 08/09/2016, la Sig.ra Vassallo Anna ha presentato integrazioni acquisite al prot. reg. n. 660052 del 10/10/2016;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 07/03/2017, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si èspressa come di seguito testualmente riportato:

"*decide di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata con le seguenti prescrizioni:*

a.1 sarà compito di responsabilità, opportuno ed indispensabile, dell'U.T.C., ai fini della salvaguardia ambientale e dell'uso appropriato del suolo e di tutto il territorio protetto, con lo scopo di evitare delle incongruenze, tra la realizzazione dell'intervento e l'uso del fabbricato, con tutte le norme di gestione del territorio disposte dai vari enti (Regione, provincia ecc..) competenti in materia, compresa quelle di attuazione dell'Ente Parco Regionale del Partenio, indirizzate alla salvaguardia del valore ecologico, ambientale paesistico ed identitario del territorio rurale, verificare:

- *se la reale potenzialità edificatoria del lotto, o parte di esso, sia esaurita per la costruzione di altri fabbricati rurali con la conseguente inedificabilità dello stesso;*
- *accertare, la natura e la consistenza delle coltivazioni in atto con riferimento alla L.R. 14/82 in ordine agli indici applicabili ed al conseguente dimensionamento degli immobili;*
- *accertare il rispetto delle norme sullo smaltimento dei reflui, sia per quanto attiene alle dotazioni tecnologiche che per sussistenza dei requisiti contrattuali previsti per legge;*
- *verificare l'effettiva destinazione d'uso definitiva assunta dal fabbricato, sia a conclusione dei lavori che in epoche successive;*

a.2 che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, nel caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;

a.3 i movimenti di terra siano limitati allo stretto necessario e conformi a quelli di progetto, il materiale di risulta, eventualmente non recuperabile in loco dovrà essere trasportato (o ritirato) presso aziende autorizzate per il recupero e/o trattamento. Per ciò che attiene ai rifiuti in senso lato, a seconda della tipologia, dimensioni e quantità, questi dovranno essere smaltiti presso discariche autorizzate o seguendo l'iter della gestione comunale. Tutto il materiale, sia di recupero che da smaltire, dovrà essere riposto in luoghi sicuri, temporaneamente attrezzati all'interno del cantiere, per un periodo non eccedente le 48 ore e nel pieno rispetto dell'ambiente circostante naturale e della normativa vigente in materia. In ogni caso è consigliabile recuperare in loco il terreno che si prevede di rimuovere per l'adagiamento sul suolo del fabbricato per non disperdere risorse naturali caratteristiche della zona;

a.4 si approntі un adeguato piano di sicurezza ai sensi del D.lgs. 81/08 e ss.mm.ii. per il cantiere e per gli operatori, utile anche per mitigare le attività di cantiere rumorose (prodotte dai mezzi e macchinari vari) e potenzialmente inquinanti e nocive per le componenti biotiche, abiotiche. Il direttore dei lavori, che dovrà far rispettare le adeguate misure di mitigazione, sarà responsabile non solo delle tradizionali azioni ed operazioni che si svolgono in cantiere ma anche di quelle azioni e/o opere che possono arrecare disturbo, inquinare o interferire negativamente sulle componenti aria, acqua e suolo ed in generale sull'uso inappropriato delle componenti naturali. In ogni caso si ritiene che sia opportuno che le operazioni di cantiere si svolgano nei periodi in cui si genera il minimo disturbo ambientale a tutte le specie di flora e fauna che caratterizzano, grazie allo loro esistenza ed attività rigeneratrice, il sito interessato dall'intervento;

a.5 le aree pavimentate, i percorsi interni e di accesso siano limitati allo stretto necessario, in modo particolare quelli eventualmente carrabili;

a.6 il lavaggio delle autobetoniere avvenga al di fuori del perimetro del sito, SIC "Pietra Maula" IT 8040017, comunque in luogo idoneo allo smaltimento delle acque di lavaggio";

b. che l'esito della Commissione del 07/03/2017, così come sopra riportato, è stato comunicato alla Sig.ra Vassallo Anna con nota prot. reg. n. 216633 del 23/03/2017;

c. che la Sig.ra Vassallo Anna ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 04/03/2016, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 439/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 167/2015;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- i DD.DD. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 07/03/2017, relativamente al progetto di "*Costruzione di un fabbricato per uso agricolo in loc. Cioppolillo, fg.3 p.lla 185, nel Comune di Taurano (AV)*" proposto dalla Sig.ra Vassallo Anna con le seguenti prescrizioni:
   1.1 sarà compito di responsabilità, opportuno ed indispensabile, dell'U.T.C., ai fini della salvaguardia ambientale e dell'uso appropriato del suolo e di tutto il territorio protetto, con lo scopo di evitare delle incongruenze, tra la realizzazione dell'intervento e l'uso del fabbricato, con tutte le norme di gestione del territorio disposte dai vari enti (Regione, provincia ecc..) competenti in materia, compresa quelle di attuazione dell'Ente Parco Regionale del Partenio, indirizzate alla salvaguardia del valore ecologico, ambientale paesistico ed identitario del territorio rurale, verificare:
      - se la reale potenzialità edificatoria del lotto, o parte di esso, sia esaurita per la costruzione di altri fabbricati rurali con la conseguente inedificabilità dello stesso;
      - accertare, la natura e la consistenza delle coltivazioni in atto con riferimento alla L.R. 14/82 in ordine agli indici applicabili ed al conseguente dimensionamento degli immobili;
      - accertare il rispetto delle norme sullo smaltimento dei reflui, sia per quanto attiene alle dotazioni tecnologiche che per sussistenza dei requisiti contrattuali previsti per legge;
      - verificare l'effettiva destinazione d'uso definitiva assunta dal fabbricato, sia a conclusione dei lavori che in epoche successive;
   1.2 che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, nel caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;
   1.3 i movimenti di terra siano limitati allo stretto necessario e conformi a quelli di progetto, il materiale di risulta, eventualmente non recuperabile in loco dovrà essere trasportato (o ritirato) presso aziende autorizzate per il recupero e/o trattamento. Per ciò che attiene ai rifiuti in senso lato, a seconda della tipologia, dimensioni e quantità, questi dovranno essere smaltiti presso discariche autorizzate o seguendo l'iter della gestione comunale. Tutto il materiale, sia di recupero che da smaltire, dovrà essere riposto in luoghi sicuri, temporaneamente attrezzati all'interno del cantiere, per un periodo non eccedente le 48 ore e nel pieno rispetto dell'ambiente circostante naturale e della normativa vigente in materia. In ogni caso è consigliabile recuperare in loco il terreno che si prevede di rimuovere per l'adagiamento sul suolo del fabbricato per non disperdere risorse naturali caratteristiche della zona;
   1.4 si approntì un adeguato piano di sicurezza ai sensi del D.lgs. 81/08 e ss.mm.ii. per il cantiere e per gli operatori, utile anche per mitigare le attività di cantiere rumorose (prodotte dai mezzi e macchinari vari) e potenzialmente inquinanti e nocive per le componenti biotiche, abiotiche. Il direttore dei lavori, che dovrà far rispettare le adeguate misure di mitigazione, sarà responsabile non solo delle tradizionali azioni ed operazioni che si svolgono in cantiere ma anche di quelle azioni e/o opere che possono arrecare disturbo, inquinare o interferire negativamente sulle componenti aria, acqua e suolo ed in generale sull'uso inappropriato

delle componenti naturali. In ogni caso si ritiene che sia opportuno che le operazioni di cantiere si svolgano nei periodi in cui si genera il minimo disturbo ambientale a tutte le specie di flora e fauna che caratterizzano, grazie allo loro esistenza ed attività rigeneratrice, il sito interessato dall'intervento;

1.5 le aree pavimentate, i percorsi interni e di accesso siano limitati allo stretto necessario, in modo particolare quelli eventualmente carrabili;

1.6 il lavaggio delle autobetoniere avvenga al di fuori del perimetro del sito, SIC "Pietra Maula" IT 8040017, comunque in luogo idoneo allo smaltimento delle acque di lavaggio

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.

4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

5. **DI** trasmettere il presente atto:
   5.1 al proponente Sig.ra Vassallo Anna;
   5.2 al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
   5.3 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 68 del 06/04/2017

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA PRELIMINARE DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA RELATIVO AL "PROGETTO DI TAGLIO DEI BOSCHI CEDUI UBICATI IN COMUNE DI POZZUOLI (NA) ALLA LOCALITA' CAMPIGLIONE N.C.T. FOGLIO 24 P.LLE 21 E 22 PER UNA SUPERFICIE DI HA 25.80.22 - COMUNE DI POZZUOLI (NA)" PROPOSTO DALLA SIG.RA CHIANESE MARIA GRAZIA - CUP 7845.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";

d. che con D.G.R.C. n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n. 29 del 06/05/2015, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";

e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010, pubblicata sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

j. che, con regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;

k. che, con D.P.G.R.C. n. 62 del 10/04/2015 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: Modifiche Decreto Presidente Giunta n. 439 del 15/11/2013 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 24 del 13/4/2015, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

l. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva

D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 340318 in data 17.05.2016 contrassegnata con CUP 7845, la Sig.ra Chianese Maria Grazia, residente a Napoli alla Via Orazio n. 66 sc. A, ha presentato istanza di avvio della procedura di Verifica Preliminare alla Valutazione d'Incidenza ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al "*Progetto di taglio dei boschi cedui ubicati in comune di Pozzuoli (NA) alla località Campiglione N.C.T. Foglio 24 P.lle 21 e 22 per una superficie di ha 25.80.22 - Comune di Pozzuoli (NA)*";

b. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dal Dott. Giuseppe D'Alterio, dal Dott. Vincenzo Carfora e dal Dott. Francesco Sabatino, iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 15.02.2017, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"*decide di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata fatto salvo il rigoroso rispetto delle seguenti misure di mitigazione:*
    1. *accurato controllo manutentivo giornaliero dei mezzi meccanici e delle attrezzature atto ad evitare emissioni di sostanze inquinanti nell'aria e sul suolo;*
    2. *allo scopo di ridurre le emissioni in atmosfera di sostanze inquinanti, adozione di catalizzatori specifici e uso di benzine non sintetiche;*
    3. *la selezione delle matricine dovrà essere eseguita in modo tare da mantenere o migliorare la biodiversità del sito rilasciando anche specie secondarie, sporadiche, andranno escluse dal taglio le piante di alto fusto e quelle su cui vi sono evidenti i segni di nidificazione;*
    4. *in corrispondenza di luoghi morfologicamente sensibili (displuvi, impluvi, salti di quota, balzi di roccia ecc.) ed in aree a pericolosità frana dovrà essere garantita una fascia di rispetto in cui saranno evitati i tagli;*
    5. *La formazione di piccoli solchi dovuti all'esbosco dei tronchi dovrà essere prontamente ripristinata con attrezzatura minuta (vanga e zappa) ed in maniera manuale;*
    6. *Per evitare danni alla struttura del suolo in caso di terreno eccessivamente bagnato i lavori dovranno essere sospesi;*
    7. *Durante le operazioni di taglio ed esbosco particolare attenzione sarà posta per non danneggiare cavità ipogee al fine di tutelare le colonie svernanti e riproduttive;*
    8. *Sospensione dell'utilizzazione boschiva nei giorni piovosi al fine di tutelare gli anfibi che popolano l'area.*

    e delle seguenti prescrizioni:
    1. *L'intervento da attuare sia quello previsto (taglio raso con riserva di matricine in congruo numero ad ettaro secondo quanto previsto dalla L.R. 11/96 e s.m.i.);*
    2. *A dote del bosco si rilasci un congruo numero di piante matricine numerate progressivamente della specie Castanea Sativa e di diametro a m. 1.30 non inferiore ai diametri medi dei polloni del turno;*
    3. *Il direttore dei lavori svolga un sopralluogo prima dell'esecuzione dei lavori per accertarsi che non ci siano nidi/tane di specie protetta;*
    4. *Si conservino alcuni individui caratterizzati da cavità nonché morti o deperenti, in quantità e con distribuzione tale da garantire la salvaguardia di habitat fondamentali per la*

conservazione di talune componenti faunistiche (chirotteri, coleotteri, picidi, rapaci) nonché di molte formazioni vegetali basse (funghi, felci, briofite ecc.), nonché fondamentali per l'habitat del Picchio Nero (Dryocopus martius)

5. *Atteso che tra le specie animali definite prioritarie, di cui all'allegato II della Direttiva 92/43/CEE, rinvenibili nel sito si trova l'insetto Callimorpha quadripunctata (Codice 1078) i cui bruchi si nutrono inizialmente di foglie di Ortica, Tarassaco e Piantaggine, dopo lo svernamento su Lampone, Nocciolo e altri arbusti, negli interventi previsti si preservino dette specie erbacee, arboree ed arbustive.*"

b. che l'esito della Commissione del 15.02.2017, così come sopra riportato, è stato comunicato alla Sig.ra Chianese Maria Grazia con nota prot. reg. n. 196997 del 17.03.2017;

c. che la Sig.ra Chianese Maria Grazia ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 04.05.2016, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 439/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 167/2015;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- i DD.DD. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 15.02.2017, il "*Progetto di taglio dei boschi cedui ubicati in comune di Pozzuoli (NA) alla località Campiglione N.C.T. Foglio 24 P.lle 21 e 22 per una superficie di ha 25.80.22 - Comune di Pozzuoli (NA)*" proposto dalla Sig.ra Chianese Maria Grazia, residente a Napoli alla Via Orazio n. 66 sc. A, fatto salvo il rigoroso rispetto delle seguenti misure di mitigazione:
    1. accurato controllo manutentivo giornaliero dei mezzi meccanici e delle attrezzature atto ad evitare emissioni di sostanze inquinanti nell'aria e sul suolo;

2. allo scopo di ridurre le emissioni in atmosfera di sostanze inquinanti, adozione di catalizzatori specifici e uso di benzine non sintetiche;
3. la selezione delle matricine dovrà essere eseguita in modo tare da mantenere o migliorare la biodiversità del sito rilasciando anche specie secondarie, sporadiche, andranno escluse dal taglio le piante di alto fusto e quelle su cui vi sono evidenti i segni di nidificazione;
4. in corrispondenza di luoghi morfologicamente sensibili (displuvi, impluvi, salti di quota, balzi di roccia ecc.) ed in aree a pericolosità frana dovrà essere garantita una fascia di rispetto in cui saranno evitati i tagli;
5. La formazione di piccoli solchi dovuti all'esbosco dei tronchi dovrà essere prontamente ripristinata con attrezzatura minuta (vanga e zappa) ed in maniera manuale;
6. Per evitare danni alla struttura del suolo in caso di terreno eccessivamente bagnato i lavori dovranno essere sospesi;
7. Durante le operazioni di taglio ed esbosco particolare attenzione sarà posta per non danneggiare cavità ipogee al fine di tutelare le colonie svernanti e riproduttive;
8. Sospensione dell'utilizzazione boschiva nei giorni piovosi al fine di tutelare gli anfibi che popolano l'area.

e delle seguenti prescrizioni

1. L'intervento da attuare sia quello previsto (taglio raso con riserva di matricine in congruo numero ad ettaro secondo quanto previsto dalla L.R. 11/96 e s.m.i.);
2. A dote del bosco si rilasci un congruo numero di piante matricine numerate progressivamente della specie Castanea Sativa e di diametro a m. 1.30 non inferiore ai diametri medi dei polloni del turno;
3. Il direttore dei lavori svolga un sopralluogo prima dell'esecuzione dei lavori per accertarsi che non ci siano nidi/tane di specie protetta;
4. Si conservino alcuni individui caratterizzati da cavità nonché morti o deperenti, in quantità e con distribuzione tale da garantire la salvaguardia di habitat fondamentali per la conservazione di talune componenti faunistiche (chirotteri, coleotteri, picidi, rapaci) nonché di molte formazioni vegetali basse (funghi, felci, briofite ecc.), nonché fondamentali per l'habitat del Picchio Nero (Dryocopus martius);
5. Atteso che tra le specie animali definite prioritarie, di cui all'allegato II della Direttiva 92/43/CEE, rinvenibili nel sito si trova l'insetto Callimorpha quadripunctata (Codice 1078) i cui bruchi si nutrono inizialmente di foglie di Ortica, Tarassaco e Piantaggine, dopo lo svernamento su Lampone, Nocciolo e altri arbusti, negli interventi previsti si preservino dette specie erbacee, arboree ed arbustive.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

4. **DI** trasmettere il presente atto:
   - 4.1 al proponente Sig.ra Chianese Maria Grazia, Napoli alla Via Orazio n. 66 sc. A;
   - 4.2 al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;
   - 4.3 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 69 del 06/04/2017

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA RELATIVO AL "PROGETTO DI TAGLIO A CEDUO CASTANILE DI ANNI 18 E SUCCESSIVA CONVERSIONE A CASTAGNETO DA FRUTTO - COMUNE DI MONTEFORTE IRPINO (AV)" PROPOSTO DAI SIG. SASSO GIUSEPPE E SIG.RA SASSO MARIA - CUP 7867.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";

d. che con D.G.R.C. n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n. 29 del 06/05/2015, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";

e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010, pubblicata sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

j. che, con regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;

k. che, con D.P.G.R.C. n. 62 del 10/04/2015 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: Modifiche Decreto Presidente Giunta n. 439 del 15/11/2013 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 24 del 13/4/2015, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

l. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva

D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 418979 in data 20.06.2016 contrassegnata con CUP 7867, il Sig. Sasso Giuseppe – residente in Mercogliano (AV) alla Via Fontana S. Nicola n. 16 - e la Sig.ra Sasso Maria – residente in Mercogliano (AV) alla Via Traversa n. 38 - hanno presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al "*Progetto di Taglio a Ceduo Castanile di Anni 18 e successiva conversione a castagneto da frutto - Comune di Monteforte Irpino (AV)*";

b. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dall'Arch. Gabriele Cozzolino, dalla Dott.ssa Gemma D'Aniello, iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

c. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 690632 del 24.10.2016, il Sig. Sasso Giuseppe e la Sig.ra Sasso Maria hanno trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 837780 del 27.12.2016;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 15.02.2017, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato: "*decide di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata con il rispetto delle seguenti prescrizioni:*
   1. *si attuino e si rispettino tutte le misure di mitigazione già previste in fase progettuale, compreso il cronoprogramma così come proposto in progetto, e in particolare quanto previsto nella relazione relativamente al taglio al primo anno (2016/2017) sino all'ultimazione degli innesti (2022/2023)*
   2. *impiego di materiale vivaistico (marze) sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente;*
   3. *i cimali e le ramaglie dello spessore da 4 a 2 cm vengano utilizzati per la realizzazione delle "fascine", mentre i restanti residui inferiori a 2 cm di diametro vengano lasciati sul letto di caduta e negli spazi vuoti per concorrere alla formazione dell'humus e per favorire l'insediamento degli invertebrati e dell'entomofauna antagonista del cinipide galligeno;*
   4. *dopo il taglio, come previsto dalle norme vigenti per il tempo necessario, resta vietato il pascolo con qualsiasi specie di bestiame;*
   5. *durante le giornate piovose i lavori dovranno essere sospesi;*
   6. *in caso di sversamenti accidentali di lubrificanti e/o combustibili, si prescrive l'immediato disinquinamento della superficie interessata mediante la raccolta dello strato superficiale e il suo trasporto a discarica autorizzata;*
   7. *garantire il rispetto delle misure di conservazione di cui al Decreto Dirigenziale n. 51 del 26/10/2016 pertinenti per l'intervento in oggetto."*

b. che l'esito della Commissione del 15.02.2017, così come sopra riportato, è stato comunicato al Sig. Sasso Giuseppe e alla Sig.ra Sasso Maria con nota prot. reg. n. 196972 del 17.03.2017;

c. che il Sig. Sasso Giuseppe e la Sig.ra Sasso Maria hanno regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 07.06.2016, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 439/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 167/2015;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- i DD.DD. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 15.02.2017, relativamente al "*Progetto di Taglio a Ceduo Castanile di Anni 18 e successiva conversione a castagneto da frutto - Comune di Monteforte Irpino (AV)*" proposto dal Sig. Sasso Giuseppe – residente in Mercogliano (AV) alla Via Fontana S. Nicola n. 16 - e dalla Sig.ra Sasso Maria – residente in Mercogliano (AV) alla Via Traversa n. 38 - con il rispetto delle seguenti prescrizioni:
   1.1 si attuino e si rispettino tutte le misure di mitigazione già previste in fase progettuale, compreso il cronoprogramma così come proposto in progetto, e in particolare quanto previsto nella relazione relativamente al taglio al primo anno (2016/2017) sino all'ultimazione degli innesti (2022/2023)
   1.2 impiego di materiale vivaistico (marze) sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente;
   1.3 i cimali e le ramaglie dello spessore da 4 a 2 cm vengano utilizzati per la realizzazione delle "fascine", mentre i restanti residui inferiori a 2 cm di diametro vengano lasciati sul letto di caduta e negli spazi vuoti per concorrere alla formazione dell'humus e per favorire l'insediamento degli invertebrati e dell'entomofauna antagonista del cinipide galligeno;
   1.4 dopo il taglio, come previsto dalle norme vigenti per il tempo necessario, resta vietato il pascolo con qualsiasi specie di bestiame;
   1.5 durante le giornate piovose i lavori dovranno essere sospesi;
   1.6 in caso di sversamenti accidentali di lubrificanti e/o combustibili, si prescrive l'immediato disinquinamento della superficie interessata mediante la raccolta dello strato superficiale e il suo trasporto a discarica autorizzata;
   1.7 garantire il rispetto delle misure di conservazione di cui al Decreto Dirigenziale n. 51 del 26/10/2016 pertinenti per l'intervento in oggetto.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Comando Stazione del Corpo Forestale dello Stato con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.

4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

5. **DI** trasmettere il presente atto:
   5.1 al proponente Sig. Sasso Giuseppe – Mercogliano (AV) alla Via Fontana S. Nicola n. 16 - e Sig.ra Sasso Maria – Mercogliano (AV) alla Via Traversa n. 38;
   5.2 al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;
   5.3 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 70 del 06/04/2017

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO "VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA V.I.A. INERENTE I LAVORI DI RIFUNZIONALIZZAZIONE DEL COLLETTORE ACQUE ALTE TUSCIANO - I STRALCIO - COMUNE DI BATTIPAGLIA (SA)" PROPOSTO DAL CONSORZIO DI BONIFICA IN DESTRA DEL FIUME SELE - CUP 7902.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con D.M. n. 52 del 30/03/2015 - pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale n.84 - sono state approvate le "Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e delle Province Autonome, previsto dall'articolo 15 del Decreto Legge 91/2014";

c. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R.C. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

d. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, pubblicata sul BURC n. 33 del 30/05/2011, sono stati approvati gli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania";

e. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

f. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   f.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   f.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

g. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011 e ss.mm.ii., è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

h. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;

j. che, con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;

k. che, con D.P.G.R.C. n. 62 del 10/04/2015 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del

4/8/2011 e s.m.i.: Modifiche Decreto Presidente Giunta n. 439 del 15/11/2013 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 24 del 13/4/2015, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

l. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 540966 del 04.08.2016 contrassegnata con CUP 7902, il Consorzio di Bonifica in Destra del Fiume Sele, con sede in Salerno al Corso Vittorio Emanuele n. 143, ha trasmesso verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto "*Verifica di assoggettabilità alla V.I.A. inerente i Lavori di rifunzionalizzazione del collettore acque alte Tusciano - I Stralcio - Comune di Battipaglia (SA)*";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dal Dott. Fabio Cristiano e dal Dott. Antonio Manna;

c. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 582561 del 06.09.2016, il Consorzio di Bonifica in Destra del Fiume Sele ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 650984 del 06.10.2016;

d. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 771523 del 25.11.2016, il Consorzio di Bonifica in Destra del Fiume Sele ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 838652 del 27.12.2016;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 21.02.2017, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato: "*decide di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ferma restante la necessità da parte dell'Ente deputato all'autorizzazione/ realizzazione di ottenere l'attualizzazione del parere n. 1154/10C del 4.2.2009 (rilasciato dalla Soprintendenza beni archeologici – parere di massima favorevole con prescrizione di controllo diretto archeologo accreditato) e del n. 15424 del 26.5.2008 (rilasciato dalla Soprintendenza – parere favorevole con interventi di messa a dimora di alberature)"*

b. che l'esito della Commissione del 21.02.2017 - così come sopra riportato - è stato comunicato al proponente Consorzio di Bonifica in Destra del Fiume Sele con nota prot. reg. n. 213144 del 22.03.2017;

c. che il Consorzio di Bonifica in Destra del Fiume Sele ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 25.07.2016, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:

- la L. n. 241/1990 e s.m.i;

- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- D.M. n. 52 del 30/03/2015;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 439/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- i D.D. n. 554/2011 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 21.02.2017, il progetto "*Verifica di assoggettabilità alla V.I.A. inerente i Lavori di rifunzionalizzazione del collettore acque alte Tusciano - I Stralcio - Comune di Battipaglia (SA)*", proposto dal Consorzio di Bonifica in Destra del Fiume Sele, con sede in Salerno al Corso Vittorio Emanuele n. 143, ferma restante la necessità da parte dell'Ente deputato all'autorizzazione/ realizzazione di ottenere l'attualizzazione del parere n. 1154/10C del 4.2.2009 (rilasciato dalla Soprintendenza beni archeologici – parere di massima favorevole con prescrizione di controllo diretto archeologo accreditato) e del n. 15424 del 26.5.2008 (rilasciato dalla Soprintendenza – parere favorevole con interventi di messa a dimora di alberature)

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

4. **DI** trasmettere il presente atto:
   - 4.1 al proponente Consorzio di Bonifica in Destra del Fiume Sele, Salerno al Corso Vittorio Emanuele n. 143;
   - 4.2 al Comune di Battipaglia (SA);
   - 4.3 all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
   - 4.4 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 71 del 05/04/2017

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 152/2006, ART. 29 NONIES, C1 - MODIFICA NON SOSTANZIALE ALL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE, RILASCIATA CON DECRETO DIRIGENZIALE N. 178 DEL 28/08/2009, SOCIETA' SICA SRL, SEDE LEGALE IN S. MARZANO SUL SARNO, VIA MARTIRI DELLA LOGGIA, 51 ED INSTALLAZIONE IN PAGANI, VIA TERMINE BIANCO, 14, PER L'ATTIVITA' IPPC COD. 6,4B.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE la Società SICA srl è titolare di Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi del D.Lgs. 152/06, rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 178 del 28/08/2009;

CHE in data 03/08/2016, prot. n. 0538004, la Società SICA srl, sede legale in S. Marzano sul Sarno, Via Pendino, 63 ed installazione in Pagani, via Termine Bianco, 14, ha presentato domanda di Modifica non sostanziale all'autorizzazione integrata ambientale, rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 178/2009, per l'esercizio dell'attività IPPC, di cui al punto 6,4b dell' Allegato VIII, Parte II, D.Lgs 152/06 e s.m.i, consistente in un miglioramento e una ottimizzazione del rendimento della centrale elettrica, mediante utilizzo di gas metano e installazione di un secondo generatore di vapore e di economizzatore sui generatori di vapore;

PRESO ATTO:

CHE il 04/11/2016, si è tenuta la prima seduta della Conferenza di Servizi, ai sensi della L. 241/90, che si è conclusa con il rinvio della stessa al 15/12/2016, per consentire alla Ditta di trasmettere le integrazioni e chiarimenti richiesti dall'Università del Sannio e dal Comune di Pagani;

CHE il 30/11/2016, prot. 0782922, la Ditta ha richiesto un differimento della conferenza, la cui data è stata aggiornata al 16/01/2017 con nota del 12/12/2016, prot. 805162.

CHE il 05/01/2017, prot. 09478, la Ditta ha trasmesso la documentazione con le integrazioni richieste;

CHE il 16/01/2017, si è tenuta la seconda seduta della Conferenza di Servizi conclusiva, a cui hanno partecipato la Ditta, il rappresentante dell'Università del Sannio e i rappresentanti della U.O.D. di Salerno.
Il Presidente, acquisito il parere favorevole dell'Università del Sannio, il parere favorevole con prescrizioni del Responsabile del Procedimento, il parere favorevole del Dipartimento ARPAC di Salerno, espresso nella seduta del 04/11/2016 con nota prot. 70038 del 03/11/2016, sentiti i chiarimenti forniti dalla Ditta relativi alla dismissione del serbatoio BTZ, nonché l'assenso, ai sensi dell'art. 14-ter, comma 7, L.241/90 e ss.mm.e ii., degli Enti assenti che regolarmente invitati non hanno fatto pervenire alcuna nota in merito (Provincia di Salerno, Comune di Pagani, ASL Salerno) dichiara chiusi i lavori della conferenza dei servizi con l'approvazione della modifica non sostanziale proposta.
Il rilascio del decreto autorizzativo è subordinato all'acquisizione della seguente documentazione:

- planimetria generale riportante il lay-out modificato;
- planimetria riportante i punti di emissione e le aree di deposito temporaneo dei rifiuti.

CHE il 27/03/2017, prot. 0223423, la Ditta ha trasmesso quanto richiesto nella conferenza, sollecitato dalla UOD 18 con nota del 22/03/2017, prot. 210865;

CHE il 04/04/2017, prot. 0249771, la Ditta ha comunicato il nuovo indirizzo della sede legale di S.Marzano sul Sarno, da via Pendino, 63 a via Martiri della Loggia, 51;

CHE nulla di ostativo è pervenuto da parte degli Enti assenti nella Conferenza di Servizi, a seguito della trasmissione dei relativi verbali, avvenuti con nota prot. 0721416 del 07/11/2016 e prot. 32992 del 17/01/2017, per cui si intendono acquisiti i pareri ai sensi dell'art. 14-ter, comma 7, L.241/90 e s.m.e i;

RITENUTO:

CHE alla luce di quanto sopra esposto sussistono le condizioni per autorizzare la modifica non sostanziale, ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 152/2006, titolo III bis e ss.m.m.ii. della società SICA srl;

VISTO:

a. il D.Lgs. n. 152 del 03.04.06, recante "Norme in materia ambientale", parte seconda, titolo III bis, in cui è stata trasfusa la normativa A.I.A., contenuta nel D.Lgs. 59/05;
b. il D.M. 24.04.08, con cui sono state disciplinate le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/2005, vigente fino alla data di emanazione del decreto ministeriale di cui all'art. 33, c.3bis, del titolo V del D.Lgs. 152/2006, ss.mm.ii.;
c.la direttiva 2010/75/UE e Decisione della Commissione europea del 26 marzo 2013;
d. la convenzione stipulata tra l'Università del Sannio – che fornisce assistenza tecnica a questa U.O.D. nelle istruttorie delle pratiche A.I.A. e la Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, rinnovata con D.D. n. 84 del 27/11/2013;
e. il D.Lgs. n. 46 del 04/03/2014, vigente dal 11/04/2014 che, da ultimo, ha modificato il titolo III bis del D.Lgs. 152/2006 che disciplina le A.I.A.;
f. il D.M. 272 del 13/11/2014, recante le modalità per la redazione della relazione di riferimento, di cui all'articolo 5, comma 1, lettera v.bis, del D.Lgs. 152/06;
g. la D.G.R. n. 757 del 20/12/2016;
h. la D.G.R. n. 173 del 28/03/2017;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Posizione Organizzativa competente, ing. Giovanni Galiano e dal Dipartimento di Ingegneria dell'Università del Sannio;
Per quanto espresso in premessa che qui si intende di seguito integralmente richiamato:

DECRETA

1) di rilasciare, ai sensi dell'art. 29 nonies, comma 1 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., alla Società SICA srl, sede legale in S. Marzano sul Sarno, Via Martiri della Loggia, 51 ed installazione in Pagani, via Termine Bianco 14 - legale rappresentante e gestore sig. Silvestro Oliva, nato a San Marzano sul Sarno il 16/09/1963, l'autorizzazione alla modifica non sostanziale al Decreto Dirigenziale n. 178 del 28/08/2009, consistente in un miglioramento e una ottimizzazione del rendimento della centrale elettrica, mediante utilizzo di gas metano e installazione di un secondo generatore di vapore e di economizzatore sui generatori di vapore.

2) di confermare:
a) le condizioni e prescrizioni del Decreto Dirigenziale n. 178 del 28/08/2009;
b) la nota del 21/05/2015, prot. 352168, avente ad oggetto: definizione validità autorizzazione integrata ambientale, di cui al D.D. 178/2009;

3) di stabilire che il riesame con valenza di rinnovo, anche in termini tariffari verrà effettuato, altresì, ai sensi dell'art. 29 octies, comma 3 lettera a) e comma 9 del D.Lgs. 152/06, fermo restando l'applicazione, in caso di mancato rispetto delle prescrizioni autorizzatorie, dell'art. 29 decies comma 9, Dlgs. 152/06;

4) di stabilire che la Ditta trasmetta alla Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, al Dipartimento ARPAC di Salerno ed al Comune di Pagani, le risultanze dei controlli previsti nel Piano di Monitoraggio con la periodicità, nello stesso riportata;

5) di stabilire che entro il trenta gennaio di ogni anno la Ditta è tenuta a trasmettere alla Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno le risultanze del Piano di Monitoraggio relativi all'anno solare precedente, su formato digitale con allegata Dichiarazione sostitutiva di Atto Notorio ai sensi del DRP 445/2000, attestante la conformità della documentazione trasmessa in formato digitale con quella su supporto cartaceo, depositata presso l'azienda;

6) ai sensi dell'art. 29 sexies comma 6-bis del D.Lgs. 152/06, fatto salvo quanto specificato nelle conclusioni sulle BAT applicabili, è fatto obbligo di provvedere a uno specifico controllo almeno ogni cinque anni per le acque sotterranee ed almeno una volta ogni dieci anni per il suolo;

7) di stabilire che l'A.R.P.A. Campania effettui i controlli con cadenza annuale, nelle more che venga definito il calendario delle visite ispettive regionali, ai sensi dell'art. 29-decies, commi 11-bis e 11-ter del D.Lgs. 46/2014. Le attività ispettive dovranno essere svolte con onere a carico del Gestore, secondo quanto previsto dall'art. 29-decies del D.lgs. 152/06, inviandone le risultanze alla Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, che provvederà a renderle disponibili al pubblico entro quattro mesi dalla ricezione del verbale della visita in loco;

8) di prendere atto che la Ditta ha trasmesso il 04/08/2015, con prot. 0545694, la verifica di assoggettabilità alla Relazione di Riferimento, di cui all'Allegato 1 del Decreto Ministeriale 272 del 13/11/2014, da cui è emersa la mancanza dell'obbligo di predisposizione della relazione di riferimento;

9) di stabilire che in occasione del prossimo controllo l'ARPAC verifichi quanto dichiarato nella relazione, di cui al punto precedente, redatta ai sensi dell'Allegato 1 del Decreto Ministeriale 272 del 13/11/2014, che la Ditta dovrà tenere in copia presso l'installazione;

10) di stabilire che in caso di incidenti o eventi imprevisti che incidono in modo significativo sull'ambiente il Gestore è tenuto a comunicare immediatamente la U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno e il Dipartimento ARPAC di Salerno, adottando nel contempo ogni misura per limitare le conseguenze ambientali e prevenire eventuali ulteriori incidenti, eventi imprevisti;

11) ogni Organo che svolge attività di vigilanza, controllo, ispezione e monitoraggio e che abbia acquisito informazione in materia ambientale rilevante, ai fini dell'applicazione del D.Lgs. 152/06 e s.m.e.i., comunicherà tali informazioni, ivi comprese le notizie di reato, anche alla Regione Campania U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno;

12) che il Gestore dovrà trasmettere alla Regione Campania U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno un piano di dismissione dell'intero impianto IPPC prima della cessazione definitiva delle attività, ai sensi dell'art. 29-sexies, comma 9-quinquies, lettere a), b), c), d), e) del D.Lgs. 152/06 e se del caso delle attività di bonifica, così come previste dalla Parte IV, D.Lgs. 152/06;

13) di imporre al Gestore di custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo Stabilimento e di consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

14) che copia del presente provvedimento e dei dati relativi ai controlli richiesti per le emissioni in atmosfera, saranno messi a disposizione del pubblico per la consultazione, presso la Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, nonché pubblicati sull'apposito sito web istituzionale;

15) che, in caso di mancato rispetto delle condizioni richieste dal presente provvedimento e delle prescrizioni in esso elencate, la Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, procederà all'applicazione di quanto riportato nell'art. 29-decies, comma 9, D.Lgs. n. 152/06;

16) la presente autorizzazione, non esonera la Ditta, dal conseguimento di ogni altro provvedimento autorizzativo, concessione, permesso a costruire, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per la realizzazione e l'esercizio dell'attività in questione;

17) di vincolare l'A.I.A. al rispetto dei valori limite delle emissioni previsti dalle norme nazionali e se più restrittive dalle BAT conclusion di settore, vigenti per le sostanze inquinanti in aria, suolo e acqua, nonché ai valori limite in materia di inquinamento acustico;

18) di notificare il presente provvedimento alla Società SICA srl con impianto in Pagani, via Termine Bianco 14;

19) di inviare il presente provvedimento al Sindaco del Comune di Pagani (SA), all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'ARPAC Dipartimento di Salerno e alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania;

20) di inoltrarlo per via telematica alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore BURC per la pubblicazione;

21) di specificare espressamente, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Dott. Antonello Barretta

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 71 del 06/04/2017

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO "IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI (200110 - ABBIGLIAMENTO - E 200111 - PRODOTTI TESSILI)" DA REALIZZARSI IN LOC. PONTESELICE - COMUNE DI SAN NICOLA LA STRADA (CE) PROPOSTO DALLA SOC. G.S. TEXTILE S.R.L. - CUP 7934.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con D.M. n. 52 del 30/03/2015 - pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale n.84 - sono state approvate le "Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e delle Province Autonome, previsto dall'articolo 15 del Decreto Legge 91/2014";

c. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R.C. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

d. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, pubblicata sul BURC n. 33 del 30/05/2011, sono stati approvati gli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania";

e. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

f. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   f.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   f.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

g. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011 e ss.mm.ii., è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

h. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;

j. che, con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;

k. che, con D.P.G.R.C. n. 62 del 10/04/2015 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: Modifiche Decreto Presidente Giunta n. 439 del 15/11/2013 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 24 del 13/4/2015, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

l. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 636129 del 30.09.2016 contrassegnata con CUP 7934, la Soc. G.S. TEXTILE S.r.l., con sede in San Nicola la Strada (CE) – località Ponteselice - alla Via Appia Antica n. 47, ha trasmesso verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto "*Impianto di recupero rifiuti non pericolosi (200110 - abbigliamento - E 200111 - prodotti tessili)*" da realizzarsi in loc. Ponteselice - Comune di San Nicola La Strada (CE);

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dal Dott. Fabio Cristiano e dal Dott. Antonio Manna;

c. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 694805 del 25.10.2016, la Soc. G.S. TEXTILE S.r.l. ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 730606 del 09.11.2016;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 21.02.2017, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"*decide di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con le seguenti prescrizioni:*
   - *attuare tutte le misure di mitigazione previste nello Studio Preliminare Ambientale*
   - *redigere un piano di manutenzione programmata di tutti gli impianti e macchinari presenti in azienda;*
   - *effettuare una verifica periodica, con frequenza almeno annuale, dello stato di impermeabilizzazione della pavimentazione dell'impianto;*
   - *redigere un piano di monitoraggio delle emissioni prodotte dall'impianto (quali ad es. scarichi di acque reflue, rumore) definendo frequenza, modalità di campionamento, esecuzione delle analisi e parametri da monitorare, anche in ottemperanza a quanto eventualmente prescritto negli atti autorizzativi rilasciati da altri Enti, ed inoltrare sia il piano che gli esiti all'ARPAC territorialmente competente;*
   - *il suddetto piano dovrà, altresì, prevedere un adeguato programma di sorveglianza e controllo finalizzato a garantire che vengano adottati tutti gli accorgimenti per ridurre i rischi per l'ambiente e che venga assicurato un tempestivo intervento da parte di personale qualificato e adeguatamente addestrato in caso di incidenti, adottando procedure che permettano di individuare tempestivamente malfunzionamenti e/o anomalie nel processo produttivo;"*

b. che l'esito della Commissione del 21.02.2017 - così come sopra riportato - è stato comunicato al proponente la Soc. G.S. TEXTILE S.r.l. con nota prot. reg. n. 213153 del 22.03.2017;

c. che la Soc. G.S. TEXTILE S.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 05.08.2016, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:
- la L. n. 241/1990 e s.m.i;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- D.M. n. 52 del 30/03/2015;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 439/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- i D.D. n. 554/2011 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 21.02.2017, il progetto "*Impianto di recupero rifiuti non pericolosi (200110 - abbigliamento - E 200111 - prodotti tessili)*" da realizzarsi in loc. Ponteselice - Comune di San Nicola La Strada (CE), proposto dalla Soc. G.S. TEXTILE S.r.l., con sede in San Nicola la Strada (CE) – località Ponteselice - alla Via Appia Antica n. 47, con le seguenti prescrizioni:
   1.1 attuare tutte le misure di mitigazione previste nello Studio Preliminare Ambientale;
   1.2 redigere un piano di manutenzione programmata di tutti gli impianti e macchinari presenti in azienda;
   1.3 effettuare una verifica periodica, con frequenza almeno annuale, dello stato di impermeabilizzazione della pavimentazione dell'impianto;
   1.4 redigere un piano di monitoraggio delle emissioni prodotte dall'impianto (quali ad es. scarichi di acque reflue, rumore) definendo frequenza, modalità di campionamento, esecuzione delle analisi e parametri da monitorare, anche in ottemperanza a quanto eventualmente prescritto negli atti autorizzativi rilasciati da altri Enti, ed inoltrare sia il piano che gli esiti all'ARPAC territorialmente competente;
   1.5 il suddetto piano dovrà, altresì, prevedere un adeguato programma di sorveglianza e controllo finalizzato a garantire che vengano adottati tutti gli accorgimenti per ridurre i rischi per l'ambiente e che venga assicurato un tempestivo intervento da parte di personale qualificato e

adeguatamente addestrato in caso di incidenti, adottando procedure che permettano di individuare tempestivamente malfunzionamenti e/o anomalie nel processo produttivo;

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

4. **DI** trasmettere il presente atto:
   - 4.1 al proponente Soc. G.S. TEXTILE S.r.l., San Nicola la Strada (CE) – località Ponteselice - alla Via Appia Antica n. 47;
   - 4.2 al Comune di San Nicola la Strada (CE);
   - 4.3 all'Amministrazione Provinciale di Caserta;
   - 4.4 alla UOD 52 05 16 Autorizzazioni ambientali e Rifiuti Caserta;
   - 4.5 all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
   - 4.6 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 72 del 06/04/2017

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA RELATIVO ALL' "ISTANZA PER L'AVVIO DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA-VALUTAZIONE APPROPRIATA PER PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE" PROPOSTO DAL COMUNE DI FONTEGRECA (CE) - CUP 7924.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";

d. che con D.G.R.C. n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n. 29 del 06/05/2015, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";

e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010, pubblicata sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   - sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
     - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
     - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   - il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

j. che, con regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;

k. che, con D.P.G.R.C. n. 62 del 10/04/2015 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: Modifiche Decreto Presidente Giunta n. 439 del 15/11/2013 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 24 del 13/4/2015, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

l. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata

l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 600142 in data 14.09.2016 contrassegnata con CUP 7924, il Comune di Fontegreca (CE) ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa all' "Istanza per l'avvio della procedura di Valutazione di Incidenza-valutazione appropriata per Piano di Assestamento Forestale";

b. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dal Dott. Antonio Manna e dal Dott. Fabio Cristiano;

c. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 795231 del 06.12.2016, il Comune di Fontegreca (CE) ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 34615 del 18.01.2017;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 21.02.2017, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato: "*decide di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata con il rispetto, per i singoli interventi di taglio previsti, delle seguenti prescrizioni:*
   - *attuazione e rispetto di tutte le misure di mitigazione previste in fase progettuale;*
   - *aggiornamento del cronoprogramma rispetto all'anno di inizio;*
   - *divieto di taglio di esemplari costituenti l'habitat prioritario boscato "Faggeti degli Appennini con Taxus e Ilex"qualora risultino presenti nell'area di intervento;*
   - *divieto di pascolo con qualsiasi specie di bestiame nelle aree destinate al taglio;*
   - *sospensione dei lavori durante le giornate piovose;*
   - *immediato disinquinamento della superficie interessata mediante la raccolta dello strato superficiale e il suo trasporto a discarica autorizzata, in caso di sversamenti accidentali di lubrificanti e/o combustibili;*
   - *rilascio e/o rinuncia al taglio di alberi con cavità;*
   - *rilascio di piante morte di dimensioni significative in quantità e condizioni "ambientali" da non favorire possibili incendi boschivi;*
   - *protezione e salvaguardia delle specie forestali rare e sporadiche presenti nel piano dominato (rinuncia al taglio, interventi di protezione ecc.);*
   - *scelta ed identificazione di esemplari da destinare al rilascio per l'invecchiamento naturale a fini ecologici e paesaggistici;*
   - *rilascio di isole di biodiversità rappresentative della locale complessità forestale, che restano senza intervento e da individuare in punti caratteristici da un punto di vista morfologico quali impluvi, displuvi, balzi di roccia, dossi, sponde fluviali ecc.;*
   - *utilizzo di tecniche di allestimento ed esbosco, anche se caratterizzate da minore produttività, a basso impatto sul suolo, sulla vegetazione arbustiva endemica recante frutti eduli per l'avifauna e sulla rinnovazione, quale la pratica del "legno corto" che prevede l'allestimento sul letto di caduta e l'esbosco del legname già in forma di assortimenti;*
   - *adeguamento della durata delle attività selvicolturali e di raccolta di legname in modo da evitare di interferire con la stagione riproduttiva di specie di animali sensibili, in particolare la nidificazione primaverile e alla riproduzione degli uccelli tipici dell'ambiente boschivo;*
   - *di valutare, ove siano adoperati diversi mezzi a motore, l'impiego di carburanti e oli a basso impatto ambientale riducendo l'effetto inquinante in atmosfera e nel caso non raro di*

spargimento del carburante, i danni al suolo e alla vegetazione, preservando nel contempo la salute degli operatori per cui la esposizione prolungata e ravvicinata ai gas di scarico contenenti benzene ed altri composti aromatici può rappresentare un fattore di rischio;

- *di provveda alla conservazione delle radure significative dal punto di vista ambientale, delle aree aperte e di ecotono, mediante ripuliture e sfalcio di vegetazione invasiva, tenendo conto dell'esigenza di conservazione del suolo, allo scopo di rallentare il processo di ricolonizzazione spontanea da parte del bosco, adottando, comunque, ogni utile accorgimento per evitare la distruzione dei nidi e di animali selvatici;*
- *di proteggere i biotopi particolarmente significativi, quali le sorgenti d'acqua, le zone umide, gli affioramenti rocciosi e le forre presenti nella foresta;*
- *implementare un piano di monitoraggio degli elementi di criticità, che rappresentano una significativa minaccia alla conservazione in uno stato soddisfacente degli habitat, quali incendi, il sovrappascolo e/o pascolo abusivo, la scarsa attenzione alla sensibilità e vulnerabilità degli habitat e delle specie floristiche da parte di visitatori e popolazione locale. Allo scopo si prevedano opportune azioni di comunicazione e sensibilizzazione in grado di indirizzare le attività umane che incidono sull'integrità ecologica dell'ecosistema del SIC interessato verso modalità gestionali e di fruizione eco-compatibili. Tali azioni siano integrate con altre che mirino:*
  - *a rafforzare il controllo e la sorveglianza sul sito per limitare/ prevenire i fattori di degrado e l'impatto del turismo sugli habitat e le specie di interesse comunitario;*
  - *ad innescare processi di sensibilizzazione e di didattica ambientale;*
  - *ad attivare una campagna di comunicazione volta a segnalare la presenza dei siti sul territorio e a valorizzarne l'importanza ecologica, sociale ed economica, rivolta sia alla popolazione locale e agli operatori economici, che ai turisti;*
- *di utilizzare per l'esbosco le piste e le strade esistenti. L'apertura di nuove piste, nonché il ripristino con mezzi meccanici e/o l'ampliamento di quelle esistenti dovrà essere oggetto di apposita autorizzazione;*
- *di riservare al taglio soltanto le matricine con diametro ad altezza 1,3 m. non inferiore al diametro medio dei polloni del turno, ripartite proporzionalmente alle superfici delle singole specie boscate, distribuite su tutta la superficie interessata al taglio, scelte fra le migliori, sia per lo sviluppo che per la vegetazione e la robustezza;*
- *di delimitare con segni convenzionali, prima di dare inizio alle operazioni di taglio, la zona ricadente in area SIC;*
- *effettuare, prima dell'apertura del cantiere, un'indagine sullo stato dei luoghi, per avere un quadro di riferimento dell'area sulla quale si andrà ad operare;*
- *garantire il rispetto delle misure di conservazione di cui al Decreto Dirigenziale n. 51 del 26/10/2016 pertinenti per l'intervento in oggetto."*

b. che l'esito della Commissione del 21.02.2017, così come sopra riportato, è stato comunicato al Comune di Fontegreca (CE) con nota prot. reg. n. 213130 del 22.03.2017;

c. che il Comune di Fontegreca (CE) ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 10.09.2016, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 439/2013 e ss.mm.ii.;

- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 167/2015;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- i DD.DD. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 21.02.2017, relativamente all' "Istanza per l'avvio della procedura di Valutazione di Incidenza-valutazione appropriata per Piano di Assestamento Forestale" proposto dal Comune di Fontegreca (CE) con il rispetto, per i singoli interventi di taglio previsti, delle seguenti prescrizioni:
   - 1.1 attuazione e rispetto di tutte le misure di mitigazione previste in fase progettuale;
   - 1.2 aggiornamento del cronoprogramma rispetto all'anno di inizio;
   - 1.3 divieto di taglio di esemplari costituenti l'habitat prioritario boscato "Faggeti degli Appennini con Taxus e Ilex"qualora risultino presenti nell'area di intervento;
   - 1.4 divieto di pascolo con qualsiasi specie di bestiame nelle aree destinate al taglio;
   - 1.5 sospensione dei lavori durante le giornate piovose;
   - 1.6 immediato disinquinamento della superficie interessata mediante la raccolta dello strato superficiale e il suo trasporto a discarica autorizzata, in caso di sversamenti accidentali di lubrificanti e/o combustibili;
   - 1.7 rilascio e/o rinuncia al taglio di alberi con cavità;
   - 1.8 rilascio di piante morte di dimensioni significative in quantità e condizioni "ambientali" da non favorire possibili incendi boschivi;
   - 1.9 protezione e salvaguardia delle specie forestali rare e sporadiche presenti nel piano dominato (rinuncia al taglio, interventi di protezione ecc.);
   - 1.10 scelta ed identificazione di esemplari da destinare al rilascio per l'invecchiamento naturale a fini ecologici e paesaggistici;
   - 1.11 rilascio di isole di biodiversità rappresentative della locale complessità forestale, che restano senza intervento e da individuare in punti caratteristici da un punto di vista morfologico quali impluvi, displuvi, balzi di roccia, dossi, sponde fluviali ecc.;
   - 1.12 utilizzo di tecniche di allestimento ed esbosco, anche se caratterizzate da minore produttività, a basso impatto sul suolo, sulla vegetazione arbustiva endemica recante frutti eduli per l'avifauna e sulla rinnovazione, quale la pratica del "legno corto" che prevede l'allestimento sul letto di caduta e l'esbosco del legname già in forma di assortimenti;
   - 1.13 adeguamento della durata delle attività selvicolturali e di raccolta di legname in modo da evitare di interferire con la stagione riproduttiva di specie di animali sensibili, in particolare la nidificazione primaverile e alla riproduzione degli uccelli tipici dell'ambiente boschivo;
   - 1.14 di valutare, ove siano adoperati diversi mezzi a motore, l'impiego di carburanti e oli a basso impatto ambientale riducendo l'effetto inquinante in atmosfera e nel caso non raro di

spargimento del carburante, i danni al suolo e alla vegetazione, preservando nel contempo la salute degli operatori per cui la esposizione prolungata e ravvicinata ai gas di scarico contenenti benzene ed altri composti aromatici può rappresentare un fattore di rischio;

1.15 di provveda alla conservazione delle radure significative dal punto di vista ambientale, delle aree aperte e di ecotono, mediante ripuliture e sfalcio di vegetazione invasiva, tenendo conto dell'esigenza di conservazione del suolo, allo scopo di rallentare il processo di ricolonizzazione spontanea da parte del bosco, adottando, comunque, ogni utile accorgimento per evitare la distruzione dei nidi e di animali selvatici;

1.16 di proteggere i biotopi particolarmente significativi, quali le sorgenti d'acqua, le zone umide, gli affioramenti rocciosi e le forre presenti nella foresta;

1.17 implementare un piano di monitoraggio degli elementi di criticità, che rappresentano una significativa minaccia alla conservazione in uno stato soddisfacente degli habitat, quali incendi, il sovrappascolo e/o pascolo abusivo, la scarsa attenzione alla sensibilità e vulnerabilità degli habitat e delle specie floristiche da parte di visitatori e popolazione locale. Allo scopo si prevedano opportune azioni di comunicazione e sensibilizzazione in grado di indirizzare le attività umane che incidono sull'integrità ecologica dell'ecosistema del SIC interessato verso modalità gestionali e di fruizione eco-compatibili. Tali azioni siano integrate con altre che mirino:

- 1.17.1 a rafforzare il controllo e la sorveglianza sul sito per limitare/ prevenire i fattori di degrado e l'impatto del turismo sugli habitat e le specie di interesse comunitario;
- 1.17.2 ad innescare processi di sensibilizzazione e di didattica ambientale;
- 1.17.3 ad attivare una campagna di comunicazione volta a segnalare la presenza dei siti sul territorio e a valorizzarne l'importanza ecologica, sociale ed economica, rivolta sia alla popolazione locale e agli operatori economici, che ai turisti;

1.18 di utilizzare per l'esbosco le piste e le strade esistenti. L'apertura di nuove piste, nonché il ripristino con mezzi meccanici e/o l'ampliamento di quelle esistenti dovrà essere oggetto di apposita autorizzazione;

1.19 di riservare al taglio soltanto le matricine con diametro ad altezza 1,3 m. non inferiore al diametro medio dei polloni del turno, ripartite proporzionalmente alle superfici delle singole specie boscate, distribuite su tutta la superficie interessata al taglio, scelte fra le migliori, sia per lo sviluppo che per la vegetazione e la robustezza;

1.20 di delimitare con segni convenzionali, prima di dare inizio alle operazioni di taglio, la zona ricadente in area SIC;

1.21 effettuare, prima dell'apertura del cantiere, un'indagine sullo stato dei luoghi, per avere un quadro di riferimento dell'area sulla quale si andrà ad operare;

1.22 garantire il rispetto delle misure di conservazione di cui al Decreto Dirigenziale n. 51 del 26/10/2016 pertinenti per l'intervento in oggetto.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Comando Stazione del Corpo Forestale dello Stato con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.

4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

5. **CHE**, in considerazione della possibile mutazione degli aspetti fito-sociologici e biocenotici dell'area interessata dall'intervento in parola nonché dell'evoluzione tecnologica dei processi produttivi, e anche in analogia a quanto previsto dal combinato disposto dell'art. 10 comma 3 e dell'art. 26 comma 6 del D.Lgs. n. 152/2006, si dispone che il progetto debba essere realizzato entro cinque anni dalla pubblicazione sul BURC del presente provvedimento.

6. **DI** trasmettere il presente atto:
   6.1 al proponente Comune di Fontegreca (CE);
   6.2 Direzione Generale 52 06 U.O.D. 07 Foreste;
   6.3 al Comando Carabinieri Forestale territorialmente competente;
   6.4 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 73 del 06/04/2017

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA PRELIMINARE DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA RELATIVO ALLA "DERIVAZIONE DA PUBBLICO ACQUEDOTTO AD USO PROMISCUO, DOMESTICO ED AGRICOLO INERENTE AI FABBRICATI RIPORTATI IN CATASTO URBANO AL FG. 12 P.LLE 212 - 209 - 203, FG. 15 P.LLE 133 - 135 - 147 - COMUNE DI CASTELFRANCO IN MISCANO (BN)" PROPOSTO DAI SIG. RICCIO ALDO, SIG. RICCIO ELIO ROCCO E SIG. RICCIO NICOLANGELO - CUP 7890.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";

d. che con D.G.R.C. n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n. 29 del 06/05/2015, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";

e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010, pubblicata sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

j. che, con regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;

k. che, con D.P.G.R.C. n. 62 del 10/04/2015 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: Modifiche Decreto Presidente Giunta n. 439 del 15/11/2013 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 24 del 13/4/2015, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

l. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva

D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 511552 in data 26.07.2016 contrassegnata con CUP 7890, il Sig. Riccio Aldo – residente a Castelfranco in Miscano (BN) in Via Capitano Antinozzi n. 22 – il Sig. Riccio Elio Rocco – residente a Castelfranco in Miscano (BN) in Via Contrada Codaglia n. 4 e il Sig. Riccio Nicolangelo – residente a Castelfranco in Miscano (BN) in Via Contrada Codaglia n. 5 - hanno presentato istanza di avvio della procedura di Verifica Preliminare alla Valutazione d'Incidenza ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al "Derivazione da pubblico acquedotto ad uso promiscuo, domestico ed agricolo inerente ai fabbricati riportati in catasto urbano al fg. 12 p.lle 212 – 209 - 203, fg. 15 p.lle 133 – 135 - 147 - Comune di Castelfranco in Miscano (BN)";

b. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dal Dott. Antonio Manna e dal Dott. Fabio Cristiano;

c. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 582338 del 06.09.2016, il Sig. Riccio Aldo, il Sig. Riccio Elio Rocco e il Sig. Riccio Nicolangelo ha presentato integrazioni acquisite al prot. reg. n. 691508 del 24.10.2016;

d. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 825278 del 19.12.2016, il Sig. Riccio Aldo, il Sig. Riccio Elio Rocco e il Sig. Riccio Nicolangelo ha presentato integrazioni acquisite al prot. reg. n. 50272 del 24.01.2017;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 01.03.2017, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"decide di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata, con la raccomandazione di dare seguito alle misure di mitigazione presenti nello studio di incidenza di seguito riportate:
   - *ridurre al minimo la movimentazione del terreno per lo scavo delle trincee, ricorrendo a macchine movimento terra di piccola taglia e riducendo al minimo la distanza del sito di deposito del materiale di riporto, al fine di ridurre l'area del cantiere;*
   - *ridurre al massimo il periodo di esecuzione delle opere al fine di limitare temporaneamente l'inquinamento acustico;*
   - *ripristinare lo stato dei luoghi dopo l'ultimazione delle opere, con l'attenzione di eliminare ogni rifiuto residuo dall'attività di cantiere;*
   - *prevedere opere a verde che riducano l'impatto visivo dell'opera da realizzarsi e che nel contempo stabilizzino i versanti."*

b. che l'esito della Commissione del 01.03.2017, così come sopra riportato, è stato comunicato ai Sig. Riccio Aldo, il Sig. Riccio Elio Rocco e il Sig. Riccio Nicolangelo con nota prot. reg. n. 213167 del 22.03.2017;

c. che il Sig. Riccio Aldo, il Sig. Riccio Elio Rocco e il Sig. Riccio Nicolangelo ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 28.07.2016, agli atti della U.O.D. 07

Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:
- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 439/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 167/2015;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- i DD.DD. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 01.03.2017, la "Derivazione da pubblico acquedotto ad uso promiscuo, domestico ed agricolo inerente ai fabbricati riportati in catasto urbano al fg. 12 p.lle 212 – 209 - 203, fg. 15 p.lle 133 – 135 - 147 - Comune di Castelfranco in Miscano (BN)" proposto dal Sig. Riccio Aldo – residente a Castelfranco in Miscano (BN) in Via Capitano Antinozzi n. 22 – dal Sig. Riccio Elio Rocco – residente a Castelfranco in Miscano (BN) in Via Contrada Codaglia n. 4 e dal Sig. Riccio Nicolangelo – residente a Castelfranco in Miscano (BN) in Via Contrada Codaglia n. 5, con la raccomandazione di dare seguito alle misure di mitigazione presenti nello studio di incidenza di seguito riportate:
    1.1 ridurre al minimo la movimentazione del terreno per lo scavo delle trincee, ricorrendo a macchine movimento terra di piccola taglia e riducendo al minimo la distanza del sito di deposito del materiale di riporto, al fine di ridurre l'area del cantiere;
    1.2 ridurre al massimo il periodo di esecuzione delle opere al fine di limitare temporaneamente l'inquinamento acustico;
    1.3 ripristinare lo stato dei luoghi dopo l'ultimazione delle opere, con l'attenzione di eliminare ogni rifiuto residuo dall'attività di cantiere;
    1.4 prevedere opere a verde che riducano l'impatto visivo dell'opera da realizzarsi e che nel contempo stabilizzino i versanti.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto

definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Comando Stazione del Corpo Forestale dello Stato con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.

4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

5. **DI** trasmettere il presente atto:
   - 5.1 al proponente Sig. Riccio Aldo – residente a Castelfranco in Miscano (BN) in Via Capitano Antinozzi n. 22 – dal Sig. Riccio Elio Rocco – residente a Castelfranco in Miscano (BN) in Via Contrada Codaglia n. 4 e dal Sig. Riccio Nicolangelo – residente a Castelfranco in Miscano (BN) in Via Contrada Codaglia n. 5;
   - 5.2 al Comune di Castelfranco in Miscano (BN);
   - 5.3 al Comando Carabinieri Forestale territorialmente competente;
   - 5.4 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 74 del 06/04/2017

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA RELATIVO ALLA "REALIZZAZIONE DI UN FABBRICATO RURALE ADIBITO A DEPOSITO DI ATTREZZATURE E PRODOTTI AGRICOLI NEL COMUNE DI BARONISSI (SA), LOC. STACCARULI" PROPOSTO DAL SIG.RA SICA VINCENZINA - CUP 7179.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";

d. che con D.G.R.C. n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n. 29 del 06/05/2015, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";

e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010, pubblicata sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

j. che, con regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;

k. che con D.P.G.R.C. n. 62 del 10/04/2015 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: Modifiche Decreto Presidente Giunta n. 439 del 15/11/2013 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 24 del 13/4/2015, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

l. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva

D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016 è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 563638 del 21/08/2014 e contrassegnata con CUP 7179, la Sig.ra Sica Vincenzina - per il tramite del Comune di Baronissi - ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto di "*Realizzazione di un fabbricato rurale adibito a deposito di attrezzature e prodotti agricoli nel Comune di Baronissi (SA), loc. Staccaruli*";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dal dr. Giuseppe D'Alterio, dal dr. Francesco Sabatino e dal dr. Vincenzo Carfora, iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

c. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 17996 del 13/01/2015, la Sig.ra Sica Vincenzina ha trasmesso - per il tramite del Comune di Baronissi - integrazioni acquisite al prot. reg. n. 176293 del 13/03/2015;

d. che, su successiva specifica richiesta prot. reg. n. 425019 del 19/06/2015, la Sig.ra Sica Vincenzina ha trasmesso - per il tramite del Comune di Baronissi - integrazioni acquisite al prot. reg. n. 578032 del 28/08/2015 e n. 688640 del 14/10/2015;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 17/11/2015, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"*decide di esprimere parere negativo di Valutazione d'Incidenza Appropriata in quanto:*
   1. *non sono dimostrati i requisiti di ruralità così come stabiliti dalla Commissione VIA - VI - VAS nella seduta del 17/01/2013;*
   2. *la relazione di Valutazione d'Incidenza risulta carente, ai sensi dell'Allegato G del D.P.R. n. 367/1997, in quanto non prende in considerazione né valuta:*
      - *le eventuali incidenze sul sito natura 2000 interessato che possono derivare dalla conduzione agricola del fondo; mancando, inoltre, un'indicazione delle colture che si vogliono impiantare/mantenere nonché un'analisi costi/benefici, la realizzazione del fabbricato proposto non sembra finalizzata sostanzialmente alla conduzione del fondo ma piuttosto a scopi abitativi; in tal senso il progetto in esame non presenterebbe alcuna ragione valida per essere realizzato in un'area naturale protetta quale un sito Natura 2000;*
      - *la complementarietà dell'intervento con le altre attività antropiche simili presenti nell'area, che globalmente potrebbero causare condizioni di eccessivo disturbo agli habitat e alle specie oggetto di tutela del sito;*
      - *eventuali misure di mitigazione, al fine del contenimento degli impatti;*
   3. *si ravvisano perplessità sull'opportunità di realizzazione dell'edificio in esame, in considerazione della scarsa redditività del fondo, dell'assenza di un piano di sviluppo aziendale pluriennale e di misure mitigative atte a contribuire al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente*";

b. che l'esito della Commissione del 17/11/2015, così come sopra riportato, è stato comunicato - ai sensi dell'Art.10 Bis della L. 241/90- alla Sig.ra Sica Vincenzina con nota prot. reg. n. 7856 del 08/01/206;

c. che - in riscontro alla sopra citata nota prot. n. 7856/2016 - la Sig.ra Sica Vincenzina ha trasmesso, per il tramite del Comune di Baronissi, osservazioni acquisite al prot. reg. n. 91110 del 09/02/2016;

RILEVATO, altresì:

a. che il progetto in parola è stato nuovamente sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 21/02/2017, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo alla luce delle osservazioni acquisite, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"*decide di confermare il parere negativo di Valutazione d'Incidenza Appropriata già espresso nella seduta del 17.11.2015 per le motivazioni già sopra riportate ed inoltre per i seguenti motivi:*

1. *Non è stato dimostrato il requisito di ruralità così come stabilito dalla Commissione VIA - VI - VAS nella seduta del 17/01/2013 per il soggetto proponente Sig. ra Sica Vincenzina, manca l'iscrizione ai fini Previdenziali come Coltivatore Diretto e/o Imprenditore Agricolo Professionale del conduttore del fondo;*
2. *Il progetto relativo allo sviluppo aziendale che dovrebbe giustificare la realizzazione del fabbricato rurale, risulta sproporzionato in quanta prevede la realizzazione di una PLV di € 63.000,00 con una superficie a seminativo di soli are 60.00; detta superficie attualmente non è coltivata e secondo il progetto, per la metà sarà occupata dal fabbricato rurale e pertinenze. Inoltre il titolo di conduzione è il comodato, contratto precario per la realizzazione del progetto.*

Inoltre si riportano le ulteriori seguenti motivazioni:

3. *La relazione di Valutazione d'Incidenza risulta carente, ai sensi dell'Allegato G del D.P.R. n. 367/1997, in quanto non prende in considerazione né valuta:*
   - *le eventuali incidenze sul sito natura 2000 interessato che possono derivare dalla conduzione agricola del fondo; mancando, inoltre, un'indicazione delle colture che si vogliono impiantare/mantenere nonché un'analisi costi/benefici, la realizzazione del fabbricato proposto non sembra finalizzata sostanzialmente alla conduzione del fondo ma piuttosto a scopi abitativi; in tal senso il progetto in esame non presenterebbe alcuna ragione valida per essere realizzato in un'area naturale protetta quale un sito Natura 2000;*
   - *la complementarietà dell'intervento con le altre attività antropiche simili presenti nell'area, che globalmente potrebbero causare condizioni di eccessivo disturbo agli habitat e alle specie oggetto di tutela del sito;*
   - *eventuali misure di mitigazione, al fine del contenimento degli impatti;*
4. *Le perplessità relative all'opportunità di realizzazione dell'edificio in esame, in considerazione della scarsa redditività del fondo, dell'assenza di un piano di sviluppo aziendale pluriennale e di misure mitigative atte a contribuire al mantenimento di uno stato di conservazione soddisfacente*";

b. che l'esito della Commissione del 21/02/2017, così come sopra riportato, è stato comunicato alla Sig.ra Sica Vincenzina con nota prot. reg. n. 217811 del 24/03/2017;

c. che la Sig.ra Sica Vincenzina ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 18/02/2015, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 439/2013 e ss.mm.ii.;

- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 167/2015;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- i DD.DD. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere negativo di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 21/02/2017, relativamente al progetto di "*Realizzazione di un fabbricato rurale adibito a deposito di attrezzature e prodotti agricoli nel Comune di Baronissi (SA), loc. Staccaruli*" proposto dalla Sig.ra Sica Vincenzina per le seguenti motivazioni:
   1.1 Non è stato dimostrato il requisito di ruralità così come stabilito dalla Commissione VIA - VI - VAS nella seduta del 17/01/2013 per il soggetto proponente Sig. ra Sica Vincenzina, manca l'iscrizione ai fini Previdenziali come Coltivatore Diretto e/o Imprenditore Agricolo Professionale del conduttore del fondo;
   1.2 Il progetto relativo allo sviluppo aziendale che dovrebbe giustificare la realizzazione del fabbricato rurale, risulta sproporzionato in quanta prevede la realizzazione di una PLV di € 63.000,00 con una superficie a seminativo di soli are 60.00; detta superficie attualmente non è coltivata e secondo il progetto, per la metà sarà occupata dal fabbricato rurale e pertinenze. Inoltre il titolo di conduzione è il comodato, contratto precario per la realizzazione del progetto.

   Inoltre si riportano le ulteriori seguenti motivazioni:
   1.3 La relazione di Valutazione d'Incidenza risulta carente, ai sensi dell'Allegato G del D.P.R. n. 367/1997, in quanto non prende in considerazione né valuta:
      - le eventuali incidenze sul sito natura 2000 interessato che possono derivare dalla conduzione agricola del fondo; mancando, inoltre, un'indicazione delle colture che si vogliono impiantare/mantenere nonché un'analisi costi/benefici, la realizzazione del fabbricato proposto non sembra finalizzata sostanzialmente alla conduzione del fondo ma piuttosto a scopi abitativi; in tal senso il progetto in esame non presenterebbe alcuna ragione valida per essere realizzato in un'area naturale protetta quale un sito Natura 2000;
      - la complementarietà dell'intervento con le altre attività antropiche simili presenti nell'area, che globalmente potrebbero causare condizioni di eccessivo disturbo agli habitat e alle specie oggetto di tutela del sito;
      - eventuali misure di mitigazione, al fine del contenimento degli impatti;
   1.4 Le perplessità relative all'opportunità di realizzazione dell'edificio in esame, in considerazione della scarsa redditività del fondo, dell'assenza di un piano di sviluppo aziendale pluriennale e di misure mitigative atte a contribuire al mantenimento di uno stato di conservazione soddisfacente.

2. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

3. **DI** trasmettere il presente atto:
   3.1 al proponente Sig.ra Sica Vincenzina;
   3.2 al Comune di Baronissi (SA);
   3.3 al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
   3.4 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 75 del 06/04/2017

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 17 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli

Oggetto dell'Atto:

ART. 242 D.LGS 152/06. APPROVAZIONE DELL'ANALISI DI RISCHIO SITO SPECIFICA INTEGRATA E REVISIONATA (2 INTEGRAZIONE) E DEL PROGETTO DI BONIFICA E DI MESSA IN SICUREZZA PRESENTATI DALLA SOCIETA' I.SE.CO.L.D. S.P.A, IN DATA 7/02/2017 PROT. N. 2017.0085620 PER L'AREA DEL DEPOSITO COSTIERO ISECOLD E PER L'ADIACENTE AREA DEMANIALE, UBICATE NEL PORTO DI TORRE ANNUNZIATA (NA) E RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE PER L'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI NEL MEDESIMO PROGETTO. DITTA: SOCIETA' I.SE.CO.L.D. S.P.A.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che gli articoli 239 e ss. del titolo V parte IV del D.lgs n° 256/06 “norme in materia ambientale” disciplinano la bonifica dei siti contaminati;

b) che questa Unità Operativa Dirigenziale – Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti – Napoli è competente in materia di Piani di Caratterizzazione e dei progetti operativi di bonifica e/o messa in sicurezza operativa/permanente, i cui siti ricadono nel territorio della provincia di Napoli;

c) che con D.D. n. 2 del 07/01/2016 è stato approvato il Piano di caratterizzazione, acquisito agli atti in data 16/10/2015 prot. n. 69720 - presentato dalla Società I.SE.CO.L.D. S.p.A in qualità di soggetto interessato - dell’ area Deposito Costiero e adiacente Area demaniale, ubicate nel Porto di Torre Annunziata (NA);

d) che l’Arpac con nota prot. n. 66490/2016 del 19/10/2016 acquisita in data 21/10/2016 prot. n. 2016.0688909, ha trasmesso il verbale n.82/SURC.NA/2016 “Parere di validazione della ripetizione del prelievo acque di falda” rappresentando, tra l’altro, la necessità dell’Analisi di Rischio sito-specifica.

RILEVATO

a) che la Società I.SE.CO.L.D. S.p.A ha trasmesso il documento di Analisi di Rischio sito-specifica, acquisito in data 21/11/2016 prot. n. 2016.0758584, successivamente integrato in data 19/12/2016 prot. n. 2016.0824792, dell’ Area del Deposito Costiero e dell Area Demaniale”, ubicate nel Porto di Torre Annunziata (NA);

b) che nella Conferenza di servizi, iniziata in data 20/12/2016 e conclusasi in data 07/03/2017, il contenuto dei cui verbali si richiama, indetta e convocata da questa UOD è emerso quanto segue e sono stati espressi i sottoelencati pareri:

b1) l’Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale con nota prot. n. 3535 del 20/12/2016- acquisita in pari data al prot. n. 2016.0828674 - ha comunicato che non si rilevano motivi ostativi alla realizzazione dell’intervento;

b.2) l’Arpac nel Tavolo Tecnico tenutosi in data 01/12/2016 ha formulato osservazioni all’Analisi di Rischio sito specifica presentata dalla I.SE.CO.L.D. S.p.A,come risulta dal relativo verbale, acquisito agli atti della conferenza;

b.3) la Conferenza ha richiesto alla I.SE.CO.L.D. S.p. A, la presentazione dell’Analisi di Rischio sito specifica rimodulata alla luce delle osservazioni dell’ARPAC e l’eventuale progetto di bonifica e/o di messa in sicurezza permanente per le due aree, prescrivendo per la falda idrica un monitoraggio biennale con campionamento semestrale anche degli analiti presenti nel terreno per i quali dovesse sussistere un rischio di lisciviazione;

b.4) la I.SE.CO.L.D. S.p.A si è impegnata a” *revisionare l’Analisi di Rischio che sarà trasmessa corredata dell’eventuale progetto di messa in sicurezza/bonifica articolato anche per lotti, i cui contenuti terranno conto di quanto già previsto nel progetto di ampliamento dello stabilimento, il cui estratto è già stato allegato all’Analisi di Rischio”*;

b.5) la I.SE.CO.L.D. S.p.A ha trasmesso il documento di Analisi di Rischio sito specifica integrativo (2 integrazione) e il Progetto di bonifica e di messa in sicurezza del sito di che trattasi, acquisiti in data 7/02/2017 prot. n. 2017.0085620, atteso che dagli esiti dell’Analisi di rischio è emerso che alcune aree sono da considerarsi contaminate per criticità nella matrice suolo e nella falda

acquifera (tetracloroetilene – campionamento settembre 2016) e pertanto necessitano di bonifica e/o monitoraggio (acque di falda);

b.6) che nella seduta del 7/3/2017 in cui è stata esaminata l'Analisi di rischio rimodulata (2 integrazione) e il progetto di bonifica e di messa in sicurezza :

b.6.1) sono state acquisite agli atti della conferenza la nota prot. n. 9549 del 27/12/2016, ns.prot. n. 2017.0037078 18/01/2017 della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Napoli con cui comunica di non aver ricevuto alcun documento grafico, fotografico e/o amministrativo sulla valutazione dell'analisi di rischio sito – specifica e dell'analisi di rischio per lo scenario futuro e richiede, nelle more di acquisizione di tale documentazione, di sospendere il rilascio di qualsiasi autorizzazione, nonchè la nota di questa U.O.D. prot. n. 2017.0057133 del 26/01/2017 di richiesta alla I.SE.CO.L.D. S.p.A di provvedere;

b.6.2) il rappresentante legale della I.SE.CO.L.D. S.p.A ha dichiarato "*di aver provveduto a trasmettere con nota del 7/02/2017 la documentazione richiesta dalla Soprintendenza e acquisita dalla medesima in data 16/02/2017";*

b.6.3) la Capitaneria di Porto ha espresso parere favorevole all'approvazione dell'Analisi di Rischio sito specifica e del progetto di bonifica e di messa in sicurezza presentati;

b.6.4) la Città Metropolitana di Napoli con nota prot. n. 38225 del 02/03/2017, acquisita in data 06/03/2017 prot. n. 2017.0162772, ha comunicato di rimettersi alla valutazione della competente Arpac, in ordine all'Analisi di Rischio presentata, mentre ha fatto alcune osservazioni al progetto di bonifica e di messa in sicurezza in riferimento alla movimentazione e stoccaggio dei materiali rimossi da avviare allo smaltimento, richiedendo la presentazione di un elaborato progettuale che prevedesse le modalità di collaudo e di verifica degli interventi, in ottemperanza a quanto prescritto all'art. 4 comma 1 lettera C punti (ii,iii,iv) della DGR n. 417 del 27/07/2016. Inoltre, ha rappresentato la necessità che la Conferenza definisca le percentuali di analisi soggette a validazione da parte dell'Arpac;

b.6.5) il Comune di Torre Annunziata con nota prot. n. 5215 del 21/02/2017 acquisita in data 06/03/2017 prot. n. 2017.0162785 ha chiarito tra l'altro che " *omissis …al soggetto interessato (Isecold S.p.A.) è riconosciuta la facoltà di intervenire in qualunque momento volontariamente per la realizzazione degli interventi di bonifica necessari per il regolare svolgimento dell'attività produttiva, nell'ambito del sito in disponibilità. Tanto in considerazione degli aspetti di competenza ricadenti in capo ai soggetti nel procedimento in esame…omissis".* In tale nota il Comune ha anche rappresentato che " ….*omissis la Società Isecold S.p.A. è titolare del complesso produttivo ubicato nel porto di Torre Annunziata, Molo di Levante, area demaniale marittima occupante complessivamente la superficie di circa mq 17.070, come si rileva dagli atti formali di concessione demaniale n.1 del 14/10/2010 e n.1 del 12/04/2013 rilasciati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti/Regione Campania Servizio Demanio e Opere Marittime ……omissis"*;

b.6.6) l' Arpac – come da relazione istruttoria del Tavolo Tecnico del 01/02/2017 acquisito in data 7/03/2017 al prot. n. 2017.0165616 - ha espresso parere favorevole sul progetto di Bonifica e messa in sicurezza operativa, mentre ritiene approvabile l'Analisi di Rischio a condizione che vengano considerati quali obiettivi di bonifica quelli riportati nella tabella di cui alla relazione istruttoria Arpac della prima integrazione dell'Analisi di rischio, acquisita agli atti della seduta di CdS del 7/03/2017 prot. n. 2017.01666891.

RILEVATO altresì

a) che, successivamente alla chiusura della Conferenza di servizi è pervenuta la seguente documentazione:

a.1) nota della Società I.SE.CO.L.D. S.p.A, acquisita in data 20/03/2017 prot. n. 2017.0204163 di trasmissione dell Piano dei Monitoraggio e collaudo in riscontro a quanto richiesto dalla Città Metropolitana di Napoli con nota prot. n. 38225 del 02/03/2017;

a.2) nota della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per l'Area metropolitana di Napoli prot. n. 4334 del 15/03/2017 acquisita in data 27/03/2017 prot. n 2017.0222820 con cui la medesima ha trasmesso il proprio parere favorevole all'intervento de quo;

b) che, ai sensi della L.241/90 e ss.mm.ii,si acquisiscono gli assensi dell'ASL NA 3 Sud , dell'ATO 3, che non hanno partecipato alla conferenza o espresso il definitivo parere;

c) che la Società I.SE.CO.L.D. S.p.A., con nota del 29/03/2017 acquisita in pari data al prot. n. 2017.0229677, ha riscontrato quanto richiesto dalla Città Metropolitana di Napoli con la succitata nota in data 06/03/2017 al prot. n. 2017.0162772.

PRESO ATTO, altresì

a) che il sito de quo risulta contaminato per cui è necessario procedere alla bonifica e messa in sicurezza dello stesso;

b) che, relativamente alla falda idrica, la Conferenza ha prescritto un monitoraggio biennale con campionamento semestrale, nei cui parametri da ricercare dovranno essere inclusi anche gli analiti presenti nel terreno per i quali risulterà eventuale rischio di lisciviazione;

c) che la Società ISECOLD S.p.A., non essendo il Soggetto obbligato per l'area definita "Molo di Levante", non è tenuta ad attivare, per tale area, la procedura di cui all'art. 242 del D.Lgs 152/06, e a tal fine la Città Metropolitana di Napoli, con nota prot. 54193 del 27/03/2017 acquisita in data 29/03/2017 prot. n. 2017.0229879, ha comunicato l'avvio della procedura di cui all'art. 244 del D.Lgs 152/06 per l'individuazione del responsabile della contaminazione nell'area denominata Molo di Levante.

RITENUTO di approvare, sulla base delle risultanze istruttorie e dei pareri acquisiti, anche per fictio iuris, il documento dell'Analisi di rischio sito specifica integrata e rimodulata (2 integrazione) e il Progetto di bonifica e di messa in sicurezza permanente, presentati dalla Società I.SE.CO.L.D. S.p.A, in data 7/02/2017 prot. n. 2017.0085620 per l'Area del Deposito Costiero Isecold e per l'adiacente Area Demaniale, ubicate nel Porto di Torre Annunziata (NA).

VISTI

- il D. Lgs. n°152 del 3/04/2006 ss.mm.ii.
- la Legge 241/90 e s.m.i;
- la DGR 418/2012 modificata con DGR n.528/2012
- la DGR n.141 del 28/03/2015
- il DPGR n.85 del 29/04/2015;
- la D.G.R.n.173 del 28.03.2017

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla UOD e della proposta del RdP geom. Fulvio Nevola di adozione del presente provvedimento

DECRETA

per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente trascritto e riportato, di:

1) **APPROVARE**, sulla base delle risultanze istruttorie e dei pareri acquisiti:

1. l'Analisi di rischio sito specifica integrata e revisionata (2 integrazione) presentata dalla Società I.SE.CO.L.D. S.p.A, in data 7/02/2017 prot. n. 2017.0085620 per l'Area del Deposito Costiero I.SE.CO.L.D. S.p.A e per l'adiacente Area Demaniale, ubicate nel Porto di Torre Annunziata (NA), con le prescrizioni di cui al parere Arpac acquisito nella seduta del 7/03/2017 della C.d.S.al prot. n. 2017.0166891;

2. il Progetto di bonifica e di messa in sicurezza permanente presentato dalla medesima Società I.SE.CO.L.D. S.p.A, in data 7/02/2017 prot. n. 2017.0085620 per la citata Area, con le prescrizioni di cui al parere Arpac acquisito in data 7/03/2017 prot. n. 2017.0165616 e del parere della Città Metropolitana di Napoli prot. n. 38225 del 02/03/2017 acquisito in data 06/03/2017 prot. n. 2017.0162772.

2) **AUTORIZZARE** la Società I.SE.CO.L.D. S.p.A all'esecuzione degli interventi previsti dal Progetto di Bonifica e di messa in sicurezza permanente, di cui al punto precedente e allo svolgimento del monitoraggio biennale con campionamento semestrale delle acque di falda, così come di seguito precisato:

1. Lotto n.1/sorgente 4: rimozione di circa 1410 mc di terreno per uno spessore di 0,40 m. e un'area di circa 3525 mq;

2. Lotto n. 2/sorgente 3: rimozione di circa 61,5 mc di terreno per uno spessore di 0,30 m e un'area di circa 204 mq. e posa in opera di un telo in HDPE (capping) al fine di impedire le infiltrazioni delle acque superficiali;

3. Lotto n.3/sorgente 1 e Lotto n.4/sorgente 5: è previsto un monitoraggio biennale con cadenza semestrale delle acque di falda, così come prescritto dalla CdS del 20/12/2016.

3) **PRECISARE**

1. che i lavori dovranno essere eseguiti in conformità al progetto di bonifica e messa in sicurezza approvato;

2. che gli interventi di bonifica devono essere realizzati da ditte regolarmente iscritte all'Albo Nazionale Gestori Ambientali, come previsto dall'art. 212 comma 5 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii.;

3. che il materiale destinato allo smaltimento dovrà essere avviato ad impianti autorizzati;

4. che la presente autorizzazione, conformemente a quanto disposto dal comma 7 dell'art. 242 del D.Lvo 152/06 e s.m.i., costituisce assenso per tutte le opere connesse alla Bonifica e messa in sicurezza del sito in esame, sostituendosi ad ogni altra autorizzazione, concessione, concerto, intesa, nulla osta da parte delle Pubbliche Amministrazioni e comporta dichiarazione di pubblica utilità, di urgenza ed indifferibilità dei lavori;

5. che i lavori dovranno iniziare, con ogni urgenza e, comunque, non oltre un anno dalla data dell'emissione del presente provvedimento e dovranno concludersi nei tempi previsti dal cronoprogramma allegato al progetto approvato, salvo richiesta di proroga debitamente motivata. La Società dovrà comunicare l'inizio dei lavori a questa U.O.D. e agli Enti preposti. La Città

Metropolitana di Napoli, in ottemperanza al comma 1 lett. a) dell'art. 197 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii., procederà al controllo e alla verifica degli interventi di bonifica e messa in sicurezza ed al monitoraggio ad essi conseguenti e al rilascio della certificazione di avvenuta bonifica, emessa anche per lotti, afferente esclusivamente agli aspetti di carattere ambientali;

6. che per quanto non riportato nel presente provvedimento, si applica la normativa vigente in materia di bonifiche, di rifiuti e della loro gestione.

4) **PRESCRIVERE**

1. che devono essere considerati quali obiettivi di bonifica quelli contenuti nella tabella riportata nella relazione istruttoria Arpac " integrazioni analisi di rischio" acquisita agli atti della Conferenza in data 7/03/2017 prot. n. 2017.0166891, così come prescritto dalla medesima Agenzia;

2. che la Società I.SE.CO.L.D. S.p.A dovrà effettuare, in contraddittorio con Arpac, un monitoraggio biennale delle acque di falda con campionamento semestrale per il 10% dei piezometri monitorati per un totale di 10 campioni, nei cui parametri da ricercare dovranno essere inclusi anche gli analiti presenti nel terreno per i quali risulterà eventuale rischio di lisciviazione. Gli esiti di tali campionamenti dovranno essere trasmessi a questa U.O.D., alla Città Metropolitana di Napoli, al Comune di Torre Annunziata;

3. che le attività di validazione della bonifica del Lotto 1 sorgente 4 da parte di ARPAC devono consistere in n. 4 campioni di terreno come descritti nello schema a pag. 46 del progetto paragrafo 3.1.5.;

4. che prima dell'inizio degli interventi di bonifica e di messa in sicurezza permanente, la I.SE.CO.L.D. S.p.A è tenuta a presentare a questa U.O.D., ai sensi dell'art. 242 comma 7 del DLgs 156/06 apposita polizza fidejussoria a garanzia del completamento e della corretta esecuzione degli interventi medesimi, che deve espressamente prevedere la rinuncia al beneficio della prima escussione, ai sensi dell'art. 1944 del C.C. e deve essere rilasciata da istituto bancario o da primaria Compagnia di assicurazione. Tale polizza deve coprire la durata dell'intervento di bonifica e messa in sicurezza ed il periodo di monitoraggio e verrà svincolata dalla Regione all'esito della certificazione di avvenuta bonifica e messa in sicurezza che sarà rilasciata dalla Città Metropolitana di Napoli. La polizza deve essere prestata a favore del Presidente Pro – tempore della Giunta Regionale della Campania per un importo garantito di Euro 47.093,84 (quarantasettemilanovantatre/84), pari al 50% della stima dei costi dell'intervento. La polizza, così come ogni sua eventuale appendice, deve essere trasmessa in originale e la firma del rappresentante dell'istituto bancario deve essere autenticata da un notaio, che dovrà altresì attestare che il soggetto ha titolo a sottoscrivere tale atto, alla data del rilascio della garanzia;

5. che siano incrementate "il numero delle essenze arboree nell'area prevista in progetto a mo di barriera", così come prescritto nell'Autorizzazione ambientale – paesaggistica n. 88 del 28/07/2014;

5) **NOTIFICARE** copia del presente decreto alla Società Isecold S.p.A. sede legale Via del Parco Margherita n. 34 80121 - Napoli.

6) **TRASMETTERE** copia del presente provvedimento al Comune di Torre Annunziata (NA), alla Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici, alla UOD Bonifiche (52-05-06), alla Città Metropolitana di Napoli, alla Capitaneria di Porto di Pozzuoli, all'ASL NA 3 Sud, all'Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale, all'ATO 3, all'A.R.P.A.C. – Dipartimento Provinciale di Napoli, alla Segreteria della Giunta e al B.U.R.C. per la pubblicazione integrale.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

Dott.ssa Lucia Pagnozzi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 76 del 06/04/2017

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA PRELIMINARE DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA RELATIVO AL "TAGLIO DEL BOSCO CEDUO DI CASTAGNO SITO IN LOCALITA' "PIANELLO" - MONTORO (EX MONTORO INFERIORE) - (AV) PROPOSTO DAL SIG. DI RIENZO ANTONIO SILVIO DI AVELLINO - CUP 7953.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";

d. che con D.G.R.C. n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n. 29 del 06/05/2015, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";

e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010, pubblicata sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

j. che, con regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;

k. che, con D.P.G.R.C. n. 62 del 10/04/2015 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: Modifiche Decreto Presidente Giunta n. 439 del 15/11/2013 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 24 del 13/4/2015, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

l. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva

D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n.2016.0728963 in data 09/11/2016 contrassegnata con CUP 7953, il sig. RIENZO Antonio Silvio, nato il 14/09/1940 a Forino (AV) e residente ad Avellino alla Via De Meo n.2 ha presentato istanza di avvio della procedura di Verifica Preliminare alla Valutazione d'Incidenza ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al "Taglio del bosco ceduo di castagno, sito in agro del comune di Montoro (AV) – in catasto terreni al fg. n.3 p.lle nn.:73, 5,81, 125 e 126 -";

b. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema all'Istruttore Tecnico Arch. Gabriele COZZOLINO, iscritto alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

c. che ai fini della procedibilità la Ditta RIENZO Antonio Silvio ha dovuto effettuare integrazione documentale, giusta richiesta UOD 52 05 07 Prot. Reg. 2016.0759125 del 21/11/2016, regolarmente soddisfatta con nota del 12/12/2016 acquisita al Prot. Reg. 2016.0835757 del 23/12/2016;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 15/02/201, ha espresso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - parere di esclusione dalla procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata con le seguenti prescrizioni:
   - si esegua il taglio a perfetta regola d'arte nel rispetto delle norme tecniche vigenti in materia di tagli forestali per i boschi cedui (con particolare riferimento alle disposizioni della L.R. 11/96 e s.m.i.;
   - si salvaguardi la biodiversità delle specie presenti nella scelta delle piante matricine da rilasciare a dote del bosco e si riservino dal taglio, se presenti, gli individui arborei caratterizzati da cavità, nonché quelli morti o deperienti, con segni evidenti di nidificazioni in atto;
   - si salvaguardi dal taglio, inoltre, la flora arbustiva endemica recante frutti eduli per l'avifauna;
   - al termine delle utilizzazioni si proceda alla rimozione di tutto ciò che è riconducibile alle attività del cantiere forestale. Lo sgombero dei prodotti legnosi e dei residui di lavorazione dovrà avvenire in tempi brevi e contestualmente all'esecuzione del taglio lasciando sull'area di taglio tutto il materiale legnoso di risulta inferiore a 2 cm di diametro utile per la formazione di humus e per favorire l'insediamento degli invertebrati. Non si accendino fuochi nell'ambito della sezione per l'abbruciamento dei residui della lavorazione;
   - non è consentita l'apertura di nuova viabilità forestale, senza previa autorizzazione delle autorità competenti e senza ulteriore valutazione d'incidenza;
   - per evitare disturbi ed effetti negativi con potenziali stati di inquinamento, al suolo, all'aria ed all'acqua ecc.., causati dall'uso di macchinari ed attrezzi vari che richiedono, l'uso di carburante, olii e sostanze liquide, si preferiscano attrezzature e macchine silenziate, eventualmente autopulenti a norma CE. Nel caso di sversamenti accidentali di lubrificanti e/o combustibili, si proceda all'immediata pulizia della superficie interessata rimuovendo dallo strato di soprassuolo le sostanze inquinanti e trasportandole a discarica autorizzata;
   - Si rispettino, inoltre tutte le prescrizioni date con il parere favorevole, prot. 509289 del 26/07/2016, rilasciato dalla UOD 15 Servizio Territoriale Provinciale di Avellino – DIP 52, DG 06 - (ex STAPF di Avellino) di cui una copia si allega alla presente istruttoria.
   - Considerato, poi, che l'area di intervento potrebbe ricadere fra le aree ad alta pericolosità frana si prescrive, prima di dare inizio alle attività, di consultare l'Autorità di Bacino

territorialmente competente sulla necessità o meno di ottenere il parere di propria competenza.

b. che l'esito della Commissione del 15/02/2017, così come sopra riportato, è stato comunicato al proponente con nota prot. reg. n. 2017.0205881 del 21/03/2017;

c. che il sig. RIENZI Antonio Silvio ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamenti: del 24/10/2016 € 2,25 e 27/10/2016 € 100,00, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:
- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 439/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 167/2015;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- i DD.DD. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 15/02/2017, il "Taglio del bosco ceduo di castagno, sito in agro del comune di Montoro (AV) – in catasto terreni al fg. n.3 p.lle nn.:73, 5, 81, 125 e 126" proposto dal sig. DI RIENZO Antonio Silvio con le seguenti prescrizioni:
   1.1 si esegua il taglio a perfetta regola d'arte nel rispetto delle norme tecniche vigenti in materia di tagli forestali per i boschi cedui (con particolare riferimento alle disposizioni della L.R. 11/96 e s.m.i.;
   1.2 si salvaguardi la biodiversità delle specie presenti nella scelta delle piante matricine da rilasciare a dote del bosco e si riservino dal taglio, se presenti, gli individui arborei caratterizzati da cavità, nonché quelli morti o deperienti, con segni evidenti di nidificazioni in atto;
   1.3 si salvaguardi dal taglio, inoltre, la flora arbustiva endemica recante frutti eduli per l'avifauna;
   1.4 al termine delle utilizzazioni si proceda alla rimozione di tutto ciò che è riconducibile alle attività del cantiere forestale. Lo sgombero dei prodotti legnosi e dei residui di lavorazione dovrà avvenire in tempi brevi e contestualmente all'esecuzione del taglio lasciando sull'area di

taglio tutto il materiale legnoso di risulta inferiore a 2 cm di diametro utile per la formazione di humus e per favorire l'insediamento degli invertebrati. Non si accendino fuochi nell'ambito della sezione per l'abbruciamento dei residui della lavorazione;

1.5 non è consentita l'apertura di nuova viabilità forestale, senza previa autorizzazione delle autorità competenti e senza ulteriore valutazione d'incidenza;

1.6 per evitare disturbi ed effetti negativi con potenziali stati di inquinamento, al suolo, all'aria ed all'acqua ecc.., causati dall'uso di macchinari ed attrezzi vari che richiedono, l'uso di carburante, olii e sostanze liquide, si preferiscano attrezzature e macchine silenziate, eventualmente autopulenti a norma CE. Nel caso di sversamenti accidentali di lubrificanti e/o combustibili, si proceda all'immediata pulizia della superficie interessata rimuovendo dallo strato di soprassuolo le sostanze inquinanti e trasportandole a discarica autorizzata;

1.7 Si rispettino, inoltre tutte le prescrizioni date con il parere favorevole, prot. 509289 del 26/07/2016, rilasciato dalla UOD 15 Servizio Territoriale Provinciale di Avellino – DIP 52, DG 06 - (ex STAPF di Avellino) di cui una copia si allega alla presente istruttoria.

1.8 Considerato, poi, che l'area di intervento potrebbe ricadere fra le aree ad alta pericolosità frana si prescrive, prima di dare inizio alle attività, di consultare l'Autorità di Bacino territorialmente competente sulla necessità o meno di ottenere il parere di propria competenza.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Comando dei Carabinieri ex Corpo Forestale dello Stato di Forino, con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.

4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

5. **DI** trasmettere il presente atto:
   5.1 al proponente;
   5.2 al Comando Carabinieri ex Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;
   5.3 alla Comunità Montana IRNO SOLOFRANA;
   5.4 G.R. Campania delle Politiche Territoriali Direzione Generale per i LL.PP. e Protezione Civile UOD 53-08-03 Servizio Geologico e Coordinamento Sistemi Integrati Difesa del Suolo Bonifiche e Irrigazione ex Autorità di Bacino Campania Centrale;
   5.5 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 215 del 03/04/2017

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 2 - UOD Ufficio contabile, bilancio, spesa accordo con la DG risorse finanziari

Oggetto dell'Atto:

CANONI DI DEPURAZIONE E FOGNATURA - COMUNE DI MARCIANISE - PERIODO 2001-2006 - CONCESSIONE RATEIZZAZIONE DECENNALE DEBITO AI SENSI DELL'ART. 1 E ART. 30 DELLA L.R. 27.01.2012 N.1 -SENTENZA 3865/2016 - CORTE APPELLO DI NAPOLI - R.G. 895/2012.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) la Legge Regionale del 27 gennaio 2012, n. 1 (Legge Finanziaria per il 2012) ha previsto all'art. 1 comma 2, la possibilità per la Giunta regionale di individuare i casi in cui è possibile prevedere intese con gli enti locali creditori della Regione finalizzate alla compensazione di tali crediti con i debiti maturati dagli stessi Enti verso la Regione per forniture idriche e canoni di depurazione;

b) la medesima Legge all'art. 30 comma 3, ha, inoltre, autorizzato forme di rateizzazione, di norma decennali, dei crediti relativi alle forniture idriche ed ai canoni di depurazione vantati dalla Regione nei confronti dei gestori del servizio idrico integrato, compresi i comuni;

c) con la delibera n. 380 del 31/07/2012 la Giunta Regionale ha stabilito che è possibile procedere alla compensazione dei crediti della Regione Campania maturati per canoni idrici e di depurazione verso gli Enti locali con i debiti maturati dalla Regione verso i medesimi Enti locali;

d) con delibera n. 816 del 27/12/2012 la Giunta Regionale ha dettato, ad integrazione della DGR 380/12, ulteriori disposizioni attuative dell'art.1 e dell'art. 30 L.R. n. 1 del 27/01/2012 in materia di regolarizzazione delle posizioni debitorie per canoni idrici e di depurazione;

e) la DGR 816/12, ha stabilito tra l'altro la possibilità di concedere una eventuale dilazione e/o facilitazione per incentivare l'accelerazione delle procedure di pagamento ai sensi del 1°comma dell'art. 1 della citata legge n. 1/2012, ovvero del disposto dell'art. 30 – comma 3 – della medesima LR 1/12;

CONSIDERATO che

a) con sentenza n.3865/2016 la prima sezione civile della Corte d'Appello di Napoli, ha confermato la impugnata sentenza n.12310/11 che rigetta l'opposizione e per effetto conferma il D.I. n.1303/2008 che condanna il Comune di Marcianise a pagare all'allora mandataria all'incasso per la Regione Campania, dal 1998 al 2011, Eniacqua Campania S.p.a., oggi denominata "Acqua Campania S.p.A.", la somma di € 3.368.435,77, maggiorata degli interessi legali a decorrere dalle scadenze delle rate fino al soddisfo, oltre alle spese di giudizio, per il servizio di depurazione e fognatura relativo al periodo 2001/2006;

b) a seguito della scadenza dell'affidamento alla mandataria Acqua Campania spa al 31/12/2011 del servizio di riscossione dei canoni di depurazione e fognatura, l'attività in questione è gestita direttamente dalla Direzione Generale per Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania;

c) il Comune di Marcianise, con nota 33497 del 22/12/2016, ai sensi dell'art.30 comma 3 della L.R. n.1/2012, ha chiesto la rateizzazione in 10 rate annuali del debito maturato a seguito della citata sentenza, con salvezza del diritto alla ripetizione dell'indebito all'esito favorevole per lo stesso del giudizio da promuovere innanzi alla Corte di Cassazione;

d) a seguito di istruttoria tecnico-contabile posta in essere dalla UOD 52.05.02, la Regione Campania ha ritenuto di accogliere la richiesta del citato Comune e con nota prot. n. 156883 del 03/3/2017 ha avanzato apposita proposta di regolazione del debito per il periodo 2001-2006 per l'importo complessivo di € 4,045.641,60, di cui 3.368.435,77 per quota capitale ed € 677.205,83 per interessi legali a decorrere dalle scadenze delle rate fino al soddisfo, elaborando il prospetto di seguito riportato per la dilazione decennale:

ALLEGATO "A"

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DI CALCOLO PER RATEIZZAZIONE DECENNALE

TOTALE DEBITO	QUOTA CAPITALE	QUOTA INTERESSI
€ 4.045.641,60	**€ 3.368.435,77**	**€ 677.205,83**

RIPARTIZIONE DECENNALE OLTRE INTERESSI DEL RATEO	
QUOTA CAPITALE	QUOTA INTERESSI
€ 336.843,58	**€ 67.720,58**

ANNUALITA'	QUOTA CAPITALE	INTERESSI PREGRESSI /ANNO	TOTALE	RATE	TASSO LEGALE	GG.	QUOTA INTERESSE LEGALE	IMPORTO RATA	SCAD. PAG
2017	€ 3.368.435,77	€ 677.205,83	**€ 4.045.641,60**	1	0,1%	0	€ 0,00	**€ 404.564,16**	01/05/17
2018	€ 3.031.592,19	€ 609.485,25	€ 3.641.077,44	2	0,1%	365	€ 3.641,08	**€ 408.205,24**	01/05/18
2019	€ 2.694.748,62	€ 541.764,67	€ 3.236.513,28	3	0,1%	365	€ 3.236,51	**€ 407.800,67**	01/05/19
2020	€ 2.357.905,04	€ 474.044,08	€ 2.831.949,12	4	0,1%	365	€ 2.831,95	**€ 407.396,11**	01/05/20
2021	€ 2.021.061,46	€ 406.323,50	€ 2.427.384,96	5	0,1%	365	€ 2.427,38	**€ 406.991,55**	01/05/21
2022	€ 1.684.217,89	€ 338.602,92	€ 2.022.820,80	6	0,1%	365	€ 2.022,82	**€ 406.586,98**	01/05/22
2023	€ 1.347.374,31	€ 270.882,33	€ 1.618.256,64	7	0,1%	365	€ 1.618,26	**€ 406.182,42**	01/05/23
2024	€ 1.010.530,73	€ 203.161,75	€ 1.213.692,48	8	0,1%	365	€ 1.213,69	**€ 405.777,85**	01/05/24
2025	€ 673.687,15	€ 135.441,17	€ 809.128,32	9	0,1%	365	€ 809,13	**€ 405.373,29**	01/05/25
2026	€ 336.843,58	€ 67.720,58	€ 404.564,16	10	0,1%	365	€ 404,56	**€ 404.968,72**	01/05/26
TOTALI							**€ 18.205,39**	**€ 4.063.846,99**	

RILEVATO che:

a) il Comune di Marcianise, con nota 8517 del 15/03/2017, acquisita al prot. regionale al n.194045 del 16/03/2017, allegata al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale, ha accettato la proposta di regolazione del debito maturato per canoni di depurazione e fognatura formulata dalla Regione, subordinandola all'approvazione del Bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario da parte del Consiglio comunale, il cui schema contemplerà gli stanziamenti di spesa che consentiranno all'Organo esecutivo del Comune di approvare la rimodulazione del debito in parola ;

b) con la medesima nota il Comune ha, tra l'altro, manifestato l'impegno al pagamento delle rate alle previste scadenze con espressa salvezza del diritto alla ripetizione dell'indebito all'esito favorevole, per lo stesso, del giudizio della Corte di Cassazione nel ricorso, già promosso dal Comune avverso la richiamata sentenza n.3865/2016 della Corte di Appello di Napoli;

RITENUTO, PER QUANTO SOPRA, di poter accogliere la richiesta del Comune di Marcianise concedendo la rateizzazione decennale, ai sensi dell'art.30 comma 3 della L.R. n.1/2012 e della DRG n.816/2012, per il mancato riversamento degli importi dovuti per i canoni di depurazione e fognatura per il periodo 2001/2006, giusta sentenza n.3865/2016;

Alla stregua dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla UOD 52.05.02

DECRETA

Per le motivazioni di cui alle premesse che qui si intendono integralmente e trascritte:

1. di prendere atto della sentenza n.3865/2016 della prima sezione civile della Corte d'Appello di Napoli, con la quale si conferma la impugnata sentenza n.12310/11 che rigetta l'opposizione e

per l'effetto conferma il D.I. n.1303/2008 che condanna il Comune di Marcianise a pagare alla mandataria Eniacqua Campania S.p.a., oggi denominata “Acqua Campania S.p.A.”, la somma di € 3.368.435,77 maggiorata degli interessi legali a decorrere dalle scadenze delle rate fino al soddisfo, oltre alle spese di giudizio;

2. di accogliere la richiesta del Comune di Marcianise formulata con nota prot. n. 33497 del 22/12/2016, formalizzando l’accordo di cui alla nota della Regione Campania, prot. n.156883 del 03/3/2017 della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema - UOD.52.05.02, nonché della nota di accettazione della proposta di regolazione del debito del Comune di Marcianise prot. n.8517 del 15/03/2017, acquisita al prot. regionale al n.194045 del 16/03/2017, tutte allegate unitamente al prospetto A al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;
3. di concedere la rateizzazione decennale del debito maturato dal Comune di Marcianise per canoni di depurazione e fognatura relativi al periodo decorrente dal 2001 sino al 2006, per l’importo complessivo di € 4.063.846,99, di cui 18.205,39 per interessi legali di dilazione come da prospetto A, con assunzione degli impegni di cui alla nota del Comune prot. n.8517/2017, mediante il pagamento di una rata annuale da versare alla Regione Campania il 1 maggio di ogni anno a decorrere dal 2017 al 2026, pari ad € 404.564,16 oltre interessi legali come da allegato “A”,che dovrà essere versata dal Comune medesimo;
4. di stabilire che in caso di mancato rispetto dei termini e delle scadenze di pagamento come concesse con il piano di rientro si procederà ad apposita diffida, ed in caso di mancata remissione in bonis entro il termine di 60 giorni l’Ente decadrà dalla rateizzazione e si procederà con gli ordinari mezzi di riscossione coattiva per l’intero credito, detratto il versato, nonché alla riattivazione del blocco di tutti i finanziamenti regionali ai sensi dell'art 1 comma 181 della L.R. n. 5/2013;
5. di trasmettere il presente atto al Comune di Marcianise, all'Avvocatura Regionale, alla Segreteria di Giunta (40.03.03) Affari Generali - archiviazione decreti dirigenziali all'U.D.C.P. (40.01.01) Ufficio Staff Capogabinetto e B.U.R.C. Per la pubblicazione;

Dott. Michele Palmieri

COMUNE DI MARCIANISE
Prov. di Caserta

Prot.33497
Del 22.12.2016

Alla Regione Campania
c.a. Capo di Gabinetto
Consigliere di Stato
Dott. Sergio De Felice
NAPOLI

Oggetto: Decreto ingiuntivo n. 1303/2008 – Acqua Campania SpA - Richiesta rateizzazione.

Il Sindaco

Premesso che:

- Il Comune, che partecipa al Consorzio Idrico Terra di Lavoro, con convenzione stipulata tra le parti in data 02.05.2002, ha trasferito a quest'ultimo la piena e esclusiva titolarità della gestione dei servizi idrici comunali, con la previsione, tra l'altro, che incombesse solo ed esclusivamente al Consorzio Idrico l'onere di soddisfare gli obblighi convenzionali e le pretese delle Regione Campania e, per essa, del suo concessionario Acqua Campania S.p.A. – già Eniacqua Campania S.p.A. , in relazione al dovuto pagamento dei corrispettivi dei servizi di raccolta e depurazione delle acque reflue, servizi, questi ultimi, oggetto di precedente convenzione stipulata in data 04.04.2002 tra il Comune e Acqua Campania;
- In ragione del verificatosi mancato pagamento, ascrivibile esclusivamente al Consorzio, di quanto imputabile al servizio di raccolta e depurazione delle acque reflue dovuto ai sensi e per gli effetti della convenzione in data 04.04.2002 stipulata dal Comune con Acqua Campania S.p.A:, Acqua Campania S.p.A. ha promosso azioni giudiziarie nei confronti del Comune per ottenere in pagamento i corrispettivi del servizio di depurazione dovuti fino al 1° trimestre incluso del 2006;
- In particolare Acqua Campania ha ottenuto dal Tribunale di Napoli nei confronti del Comune il decreto ingiuntivo n.1303/08 per € 3.368.435,77, oltre accessori per corrispettivi del servizio di raccolta e depurazione acque reflue, risultati insoluti per il periodo 2002 al 1° trimestre incluso del 2006;
- Il Comune ha formalizzato la propria opposizione a tale D.I., che, tuttavia, è stato dichiarato provvisoriamente esecutivo;
- Per la pendenza del contenzioso intrapreso dall'Ente, il Sindaco pro-tempore, con disposizione del 12.01.2010 prot. 1/GAB seguita da quella del 9.3.2011 prot.n.23/Gab.,a conferma di quanto già in precedenza, verbalmente disposto, stabiliva di non procedere al pagamento, a favore di Acqua Campania S.p.A., dell'importo di cui al citato D.I.;
- Sono giunti a conclusione i gravami giudiziali di 1° e 2° grado, quest'ultimo con sentenza n. 3865/2016 del 2.11.2016 della Sez. 1^ Civile della Corte di Appello di Napoli;
- La testè mentovata sentenza, nell'accogliere la domanda che il Comune aveva avanzato in via subordinata nel 2° grado di giudizio, è risultata solo parzialmente favorevole per l'Ente, atteso che ha riconosciuto, solo in parte, la fondatezza della domanda giudiziale spiegata dal Comune a fronte di una sentenza di 1° grado di giudizio, che, invece, aveva visto l'Ente completamente soccombente;
- Al solo fine di scongiurare il rischio della esecuzione forzata da parte di Acqua Campania S.p.A. ed in ossequio alla deliberazione di G.C. n. 138 del 20.12.2016;

CHIEDE

la rateizzazione in n.10 rate annuali, successive, a far data dal 30.6.2017, del debito di cui al D.I. in premessa citato, pari ad € 3.368.435,77, con espressa salvezza del diritto alla ripetizione dell'indebito all'esito favorevole per il Comune del giudizio a promuovere innanzi alla Corte di Cassazione.

Marcianise, 22.12.2016

IL SINDACO
(Antonello Velar

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema

U.O.D. Ufficio contabile, bilancio, spesa
in raccordo con la d.g. Risorse finanziarie

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2017. 0156883 03/03/2017 11,46
Mitt. : 520502 UOD Ufficio contabile, bilanci...
Dest. : ACQUA CAMPANIA S.P.A.; COMUNE DI MARCIANISE -
Classifica : 52.5. Fascicolo : 18 del 2017

Spett.le Comune di Marcianise
Piazza Umberto I
81025 Marcianise (CE)
ambiente@pec-marcianise.it

e p.c. Acqua Campania SpA
acquacampania@pec.it

Oggetto: Decreto Ingiuntivo n.1303/2008-Sentenza 12310/2011- sentenza 3865/2016.
Nota Comunale n.33497 del 22/12/2016, richiesta rateizzo.
Proposta rateizzo e accettazione.

In riferimento alla problematica in oggetto si evidenzia quanto di seguito:

1. con sentenza n.3865/2016 la prima sezione civile della Corte d'Appello di Napoli, confermava nel resto la sentenza impugnata n.12310/11 che, depositata in data 14/11/2011-iscritto al n.895/2012 al R.G. degli affari contenziosi dell'anno 2012, rigettava l'opposizione e per effetto confermava il D.I. n.1303/2008 che condannava il Comune di Marcianise a pagare all'Eniacqua Campania S.p.a., oltre alle spese di giudizio, la somma di € 3.368.435,77 maggiorata degli interessi legali a decorrere dalle scadenze delle rate fino al soddisfo;

2. la scrivente UOD 52.05.02, a cui è stata assegnata la competenza in materia di controllo della riscossione dei canoni di depurazione e collettamento, ha preso atto, in virtù delle sentenze, della situazione debitoria de quo, definendo alla data del 01/01/2017 un debito del Comune pari ad € 4.045.641,60 di cui € 677.205,83 di quota interessi ;

3. il Comune, con la nota richiamata in oggetto, ha richiesto di rateizzare la situazione debitoria sentenziata in 10 anni;

4. dal secondo semestre 2006 ad oggi, l'ulteriore situazione debitoria, non oggetto di ingiunzione, è da regolarsi, in una prima fase contabile, con il CITL-Consorzio Idrico Terra di Lavoro a cui il Comune ha affidato la piena ed esclusiva titolarità della gestione dei servizi idrici, pur essendo consapevole di essere in ogni caso il diretto responsabile dei mancati introiti sulla depurazione e collettamento di spettanza della Regione;

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema

U.O.D. Ufficio contabile, bilancio, spesa
in raccordo con la d.g. Risorse finanziarie

5. la Legge Regionale 27 gennaio 2012, n. 1 (Legge finanziaria regionale 2012), al Capo I – Art.1, tenendo conto della particolare situazione finanziaria degli enti territoriali campani, ha previsto la possibilità di regolazione debiti e crediti con gli enti locali di somme dovute alla Regione. Con le delibere di Giunta regionale n 380 del 31/07/2012 e n. 816 del 27/12/2012, sono stati articolati i settori di intervento.

Premesso quanto sopra, la scrivente UOD è disponibile a rimodulare il piano di rientro del debito maturato a seguito della sentenza 3865/2016, come da richiesta di codesto Ente.

La scrivente UOD 52.05.02., nelle more dell'adozione del decreto di concessione della rateizzazione decennale richiesta, ai fini del perfezionamento dell'accordo invita codesto Comune a riscontrare la presente sottoscrivendo per accettazione il piano di rientro dettagliato nell'allegato "A" da far pervenire via pec all'indirizzo dg05uod02@pec.regione.campania.it unitamente all'approvazione dell' Organo esecutivo ed alle seguenti dichiarazioni :
-impegno ad effettuare il pagamento delle rate entro 01/05 di ogni anno e comunque non oltre i 30 giorni dalla data di emissione delle fatture in formato elettronico emesse in Split Payment dalla scrivente UOD a decorrere dal 01/05/2017;
-impegno a comunicare i ruoli, comprensivi dei mc e tariffe applicate a decorrere dal 2006 al 2016.

Si rappresenta, infine, che a seguito della trasmissione di quanto sopra richiesto, nelle more dell'adozione del decreto di regolazione del debito, la scrivente provvederà a certificare a tutti gli uffici Regionali la remissione in bonis del Comune di Marcianise, ai fini del superamento del meccanismo di accantonamento di cui alla DGR 380 del 31/07/12, con l'avvertenza che in caso di mancato rispetto dei termini e delle scadenze di pagamento, come concesse con il piano di rientro ed in caso di mancata remissione in bonis entro il termine di 60 giorni, l'Ente decadrà dalla rateizzazione e si procederà con gli ordinari mezzi di riscossione coattiva per l'intero credito, detratto il versato, nonché alla riattivazione della procedura di accantonamento degli importi di cui il Comune di Marcianise risulterà creditore ad altro titolo verso la Regione.

Avv. Alfredo Ronga

fonte: http://b